SIGNOR *1J000*155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

Ilenti
Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 126. N. 19 • LUNEDI' 20 GENNAIO 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

unicef
AIUTA unicef ANCHE TU

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 252.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NY AND ADD. MAILING OFFICES. POSTMASTER: ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZ. VIA AEREA *): AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.30; TURCHIA L.T. 18.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONI SPECIALI ED ESTERO RINCARI TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ISTITUZIONALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

INDUSTRIA E POLITICA

E' FINITO UN INIQUO PATTO

TORNIAMO per un istante al «listino di borsa» che l'on. Andreotti ha letto all'ultimo Consiglio Nazionale della democrazia cristiana e alle pungenti reazioni di alcuni industriali. Superata la fase degli scambi polemici molti hanno osservato che non è questo il momento di litigare. Per superare la crisi il Paese ha bisogno di concordia e solidarietà.

Hanno ragione. Nessuno può desiderare che alle spaccature regionali e costituzionali si aggiunga ora un'assurda frattura tra società dei politici e società dei produttori. Ma avrebbero torto se con questo appello alla solidarietà si proponessero di nascondere i problemi sotto un velo di parole cortesi e di falsi unanimismi. Soltanto in Italia le buone maniere vogliono che i «poteri» si parlino con complimentosa deferenza. Se hanno qualcosa da rimproverarsi lo facciano con chiarezza affinché il Paese possa capire le ragioni degli uni e degli altri.

E' un'abitudine, quella del parlarsi chiaro, che politici e industriali hanno avuto raramente. Quando Mussolini s'intestardì e volle la lira a «quota novanta» - una parità assurda, imposta per ragioni di prestigio, che il sistema economico italiano non era in grado di tollerare - soltanto Ettore Conti in Senato e Riccardo Gualino con una lettera denunciarono l'ukaz mussoliniano. Gli altri preferirono negoziare con discrezione le condizioni sociali della manovra. Se il fascismo voleva appendere sul petto del regime la medaglia d'una moneta forte, poteva farlo, purché consentisse agli industriali di ridurre i salari.

In un contesto democratico e con diversi scopi qualcosa del genere è accaduto dopo la caduta del fascismo. Il sistema politico ha trattato l'industria come una voce contributiva del Welfare State italiano. Gli industriali non dovevano soltanto produrre, rinnovare gli impianti, tenere il passo con la concorrenza internazionale, garantire la sicurezza in fabbrica, tutelare l'ambiente e pagare le tasse. Dovevano assicurare occupazione, assistere il Mez-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Due partiti lasciano il governo: no al dialogo con gli arabi

Israele, siluro alla pace

Shamir non ha più la maggioranza

TEL AVIV. I negoziati di pace sul Medio Oriente sono in pericolo. Due partiti israeliani di estrema destra (contrari al dialogo con gli arabi) hanno abbandonato ieri la coalizione di governo. Yitzhak Shamir non dispone quindi più della maggioranza parlamentare (ha solo 59 deputati su 120). Il governo, però non è ancora caduto. Shamir sta cercando di passare al contrattacco concordando con i ministri del Likud un piano d'azione che si basa sull'impegno a portare avanti, a tutti i costi, i negoziati con gli arabi. Per il premier, la prova della verità avrà luogo il 27 gennaio alla Knesset, quando l'opposizione laburista presenterà una mozione di sfiducia, motivata dai «macroscopici fallimenti del Likud nella sua politica sociale». Se Shamir perderà quella battaglia in Parlamento, sarà costretto a dimettersi e le trattative di pace, già difficili, finiranno fatalmente per interrompersi.

Ieri il leader laburista Shimon Peres, parlando al direttivo del partito, ha sollecitato il fermo immediato dei negoziati di pace sul Medio Oriente fino alla formazione di un nuovo governo in Israele. Continuare adesso le trattative, ha spiegato, equivarrebbe solo a «fare scena» per gli elettori.

Nella sostanza, sia il Likud sia l'opposizione laburista concordano nella necessità di anticipare le elezioni a giugno, cinque mesi cioè prima del previsto, e potrebbero subito varare in Parlamento la legge necessaria per lo scioglimento della legislatura.

La mozione di sfiducia del 27 gennaio alla Knesset dovrà dunque solo stabilire il «come» affrontare le urne: con un Likud perdente e sconfessato dal Parlamento oppure con Shamir ancora in sella (anche se non troppo saldamente).

Il clima già teso in Israele è stato aggravato ieri dall'omicidio di un professore statunitense, Albert Bloch, 66 anni, capo del dipartimento di archeologia dell'università di Bir Zeit, dove insegnava da diversi anni. Il professore è stato ucciso a colpi di pistola. Le ragioni del delitto non sono ancora chiare.

Filippo Donati A PAGINA 5

«Per abbattere Saddam»

Armi ai ribelli e attacchi aerei C'è un piano segreto di Bush

NEW YORK. Le lodi pronunciate giovedì scorso dal presidente Bush, nei confronti delle «migliaia di coraggiosi cittadini iracheni che resistono al potere di Saddam Hussein», fanno parte di un piano concepito dall'Amministrazione americana e dai sauditi per rovesciare il dittatore iracheno Saddam Hussein. Lo ha rivelato ieri il «New York Times». Il progetto non sarebbe ancora stato elaborato in tutto il suo sviluppo, ma sarebbe comunque in una fase avanzata. L'urgenza è data dal fatto che il rovesciamento del presidente iracheno dovrebbe avvenire prima delle elezioni negli Usa del novembre prossimo. In questo modo Bush si libererebbe dell'«ombra» proiettata, dalla permanenza di Saddam al potere, sulla sua vittoria nella guerra del Golfo. Il punto essenziale che il piano non ha ancora messo a fuoco riguarderebbe l'utilizzo di forze americane di terra. Secondo Colin Powell, capo degli stati maggiori riuniti, è una cosa difficilissima da escludere a priori con certezza. Il consigliere di Bush, Brent Scowcroft, ha smentito che gli Stati Uniti stiano preparando una qualche azione militare contro l'Iraq. Il ministro della difesa americano, Dick Cheney, ha definito «gonfiato» il servizio giornalistico mettendo in guardia dal coltivare «un'eccessiva fissazione su Saddam Hussein».

Franco Pantarelli A PAGINA 5

Dopo la sconfitta dell'Inter a Bergamo

Orrico si è dimesso Vincono Juve e Toro

Galoppa il Milan, campione d'inverno A Kitzbuehel il sesto trionfo di Tomba

Record di gol in serie A, ventisette. La rete segnata dall'Atalanta all'Inter ha causato le dimissioni dell'allenatore Orrico (nella foto), il 4-0 del Torino ad Ascoli ha provocato il licenziamento di De Sisti. Distacco immutato al termine del girone di andata fra il Milan (3-1 al Foggia) e la Juventus (2-0 al Verona). Il Napoli, terzo, ha vinto in casa del Genoa (4-3). Ancora un successo di Tomba, il sesto della stagione, ma Accola (1° in combinata) aumenta il vantaggio in Coppa.

SERVIZI NELLO SPORT

LA MOGLIE DI PERTINI

«Non toccate il mio Sandro»

FIRENZE. «Non voglio quel film su Sandro. E non lo avrebbe voluto lui». Carla Voltolina, vedova di Pertini, dice in un'intervista di non gradire l'iniziativa di Raidue. Ne ha anche parlato al direttore della rete, Gianpaolo Sodano. Risultato: «Hanno cominciato le riprese». **C. Martinetti** A PAGINA 3

Avvertimento del Presidente alla vigilia del voto per l'impeachment, i socialisti polemizzano con la Iotti

«Questo Parlamento non potrà cacciarmi»

Cossiga: Cariglia non ha capito, io nominerò il primo ministro

Il presidente Francesco Cossiga

ROMA. Francesco Cossiga combatte su due fronti: «Non mi lascerò processare da questo Parlamento - afferma - e Antonio Cariglia non ha capito nulla quando dice che io dovrò rinunciare a nominare il prossimo presidente del Consiglio».

Il Capo dello Stato ha riflettuto per cinque giorni sulla risposta da dare al presidente della Camera e alla fine ha rilanciato: se Nilde Iotti convoca le Camere per metterlo sotto accusa mentre il Parlamento è sciolto, lui si opporrà e si appellerà alla Corte Costituzionale perché faccia da arbitro. Cossiga ha il sostegno del psi: ieri il vicesegretario Giuliano Amato ha invitato la Iotti a non favorire «un processo politico».

Il Quirinale ha replicato seccamente anche a Cariglia. Secondo il leader del psdi, Cossiga sa benissimo di non poter esser lui ad affidare l'incarico, per una questione di tempi tecnici. «Ha capito male - replica il Capo dello Stato -. Io ho detto soltanto che, se dovessimo arrivare fino a venti giorni dal 3 luglio senza ancora aver iniziato la gestione, rinuncerei. Credo proprio che Cariglia abbia preso fischi per fiaschi».

P. Guzzanti e A. Repisarda A PAGINA 3

Appello del Papa per Farouk

«Quel bambino ha sofferto troppo» Oggi bloccati i beni dei Kassam

di S. Berrettoni e V. Tessandori A PAGINA 7

La scuola fa le barricate

Contratto scaduto, si sciopera Stop agli scrutini del quadrimestre

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 4

Un altro arresto per il vino

Vicenza, in manette il chimico che ha inventato il «veleno»

di Mario Lollo A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Credo di poter dire che il tema centrale di tutta la mia opera sia la lotta che un individuo conduce contro quello che i Greci e i Romani chiamavano Destino, e che assume nei miei film la forma di una potenza reale, dittatura totalitaria, legge biologica o sindacato del crimine. Si tratta di salvaguardare l'anima individuale, ed è importante lottare per questo, pur sapendo che la partita sarà persa.

Fritz Lang, testo raccolto da Alfred Eibel tra 1955 e 1960

INTANTO IN AMERICA

NEW YORK

Contro il crimine la città alza il ponte levatoio

PERCHE' alzate queste barricate?» domanda il cronista della televisione, ispezionando con la telecamera una serie di ostacoli mobili che vengono piazzati verso sera, in alcune strade della città di Elizabeth, nel New Jersey.

«Una semplice precauzione», risponde un po' irritato il cittadino che sta lavorando. «Se mettiamo questi blocchi di legno non possono passare in automobile». L'uomo vorrebbe essere lasciato in pace, arriva a dire che quegli ostacoli vengono gettati sulla strada, la notte, per diradare il traffico. Cerca una scusa, dice: «Altrimenti c'è troppo rumore. Noi siamo gente che lavora. La notte vogliamo dormire in pace». Ma non è la vera storia. La vera storia la racconta Tom Dunn, sessant'anni, ex droghiere, sindaco di Elizabeth. Alza il braccione verso l'orizzonte grigio di questa zona del New Jersey in cui si alternano raffinerie e fabbriche abbandonate. «Chiudiamo le strade, ecco che cosa facciamo», afferma sapendo benissimo che sta disturbando l'umore conciliante e civico della televisione. «Chiudiamo le strade perché il pericolo viene di là, oltre il confine. Non è roba nostra la delinquenza, è roba loro. Se la tengano. Noi chiudiamo».

L'intervistatore prova a fare la classica obiezione americana: «Sindaco, ma chiudere una strada è anticostituzionale. I giudici le daranno torto. La città sarà condannata».

«Non se il giudice abita da queste parti, non credo. E poi la difesa personale è sempre stata un diritto». I tronchi bloccheranno, dopo le cinque di sera, ogni strada da cui «possono entrare». Possono entrare chi?

Il sindaco si limita a indicare il punto che lui chiama «il confine». E' il tratto di strada di due miglia che divide la città di Elizabeth dalla città di Newark. Tom Dunn, il sindaco di Elizabeth, è bianco. Sharpe James, il sindaco di Newark, che ha denunciato il collega per la incostituzionalità delle barricate, è nero.

Eppure nessuno, neppure i due protagonisti, hanno sollevato il problema razziale. Newark è una città in gran parte nera. Ma anche Elizabeth lo è quasi per la metà. La vera differenza è nel degrado urbano. Newark è povera, allo sbando, in mano alla microcriminalità che si trasforma in continui assalti reciproci. Elizabeth è una linda città dormitorio per bianchi e per neri che hanno un lavoro, alcuni anche una carriera. C'è una buona scuola media, senza troppa violenza, case modeste e ben tenute.

E' vero, l'idea di barricare le strade che portano da Newark a Elizabeth viola tutte le leggi. E' anche vero che i cittadini di Elizabeth, all'unanimità, hanno votato e anzi imposto al sindaco il nuovo espediente. Ora che hanno messo i loro bravi ostacoli sulla strada i cittadini di Elizabeth si sentono tranquilli.

Ma la città di Elizabeth è troppo piccola per assumersi da sola il problema della difesa, e trasformarsi in un borgo medioevale. E' troppo lontana dal centro (chissà dov'è il centro, si chiederanno a Elizabeth) per affrontare e dibattere il problema della giustizia. E allora nasce il mito del «confine». La terra dello stesso Paese si divide in reticolati di ostilità e di paura. Ma la vera paura degli abitanti di Elizabeth (e anche di quelli di Newark, che le scorrerie e gli assalti ce li hanno ogni giorno sulle scale di casa) è questa. Verrà - con il seguito delle grandi carovane televisive - la prossima campagna elettorale per l'elezione del Presidente. Costerà centinaia di milioni di dollari. Ma nessuno parlerà del confine rischioso fra Elizabeth e Newark, e della loro paura quotidiana.

Furio Colombo

Il 31 per cento sogna un posto fisso, in coda gli operai ma anche i dirigenti

Da grande voglio fare lo statale

Un sondaggio tra gli studenti medi di Torino

TORINO. «Da grande farò lo statale». Il posto fisso, lo stipendio e la pensione sicuri sembrano essere la maggiore aspirazione degli studenti di terza media, intervistati a Torino nel corso di una ricerca coordinata dal Comune. Al primo posto nei sogni dei 300 ragazzi interrogati c'è la professione dell'impiegato statale, scelta da 31 su 100. Poi nell'ordine: artigiano, manutentore, medico. Agli ultimi posti l'operaio, ma anche il dirigente e l'infermiere.

La professione dello statale è preferita più dalle ragazze (35 su cento) che dai ragazzi (26 per cento). I sorprendenti risultati del sondaggio sono dovuti, secondo l'assessore alla Formazione professionale Gianfranco Guazzone, al fatto che «gli studenti di terza media appaiono come ragazzi pragmatici e poco sognatori».

Maurizio Tropeano A PAGINA 28

Il Presidente invia un messaggio, Fini: «Sarà al centro della nostra campagna elettorale»

Comizio col piccone tricolore E' Cossiga l'idolo del msi

MILANO. In camicia nera, l'onorevole missino Carlo Tassi agita il piccone davanti alle telecamere. In giacca e cravatta, Gianfranco Fini, segretario della fiamma tricolore, agita la lettera di Francesco Cossiga davanti ai microfoni del palco. Il teatro Lirico è stracolmo. I 2 mila camerati gridano: «Fini, Fini, il nuovo Mussolini». Ci sono barbe bianche, ragazzi robusti, signore nerovestite.

C'è lo stato maggiore del movimento sociale che qui a Milano, in questa domenica mattina ghiacciata, apre la campagna elettorale nel nome del Presidente, il picconatore.

Fini legge il messaggio arrivato dal Colle: «Il processo riformatore per risolvere i gravi problemi del Paese, dalla criminalità organizzata alla inefficienza dei servizi, deve coinvolgere l'intera società civile attraverso una grande mobilitazione delle coscienze e una vera e propria rivoluzione morale». Ancora: «Dobbiamo guardare con speranza e fiducia a un nuovo patto che, sulla base di una ritrovata e armoniosa riconciliazine tra le forze politiche, valga a costituire il fondamento di rinnovate istituzioni democratiche e repubblicane».

Il segretario non nasconde il suo entusiesmo: «Il messaggio del Presidente sarà al centro della nostra campagna elettorale. La sue pietre saranno le nostres». Neppure la platea risparmia gli entusiasmi. Saluta la lettera al grido di: «Duce, duce!» («Perché scandalizzarsi? - dirà Fini -. E' l'immaginario collettivo della nostra base») e batte le mani a questo inaspettato regalo del Presidente: un ruolo politico nuovo di zecca, dai risvolti (elettorali) promettenti.

Grida Fini dal palco: «Quando un edificio è fatiscente il piccone è indispensabile. Per questo lo slogan della nostra campagna elettorale sarà: con Cossiga, contro i partiti, per la repubblica degli italiani». Anche lui si lascia travolgere dalla passione per la storia. Comincia dal 1922: «Bisogna dire grazie a Mussolini se allora l'Italia non è diventata comunista». Il 1948: «La dc si vergogna dell'unica cosa che avrebbe potuto farle onore: avere preparato le armi contro il pericolo della insurrezione comunista». Il 1989: «Con la dissoluzione del comunismo, è finito il Dopoguerra. Basta con le preclusioni contro di noi, le menzogne e le calunnie. La rifondazione dello Stato deve nascere dalla riconciliazione. La dc non lo ha capito, Cossiga sì».

Un cedimento all'orgoglio di partito: «Non abbiamo nulla di cui rimproverarci. Il movimento da cui traiamo origine è stato sconfitto dal verdetto delle armi non dalla Storia. Negli anni della democrazia siamo gli unici a non aver preso soldi da nessuno, né da Mosca, né da Washington e oggi possiamo presentarci davanti agli italiani del Nord e del Sud senza autocritiche da fare».

Mattinata marciante, per i 5 mila missini che hanno sfidato il freddo e riempito le strade del centro città come non succedeva dai tempi della maggioranza silenziosa. Nessuna tensione. Molti slogan di vecchia data: «Viva l'Italia, viva Almirante» e qualcuno di nuovissima fattura, tipo quello dedicato al neosindaco Pietro Borghini: «Borghino, borghino picconeremo palazzo Marino».

A fine giornata Gianfranco Fini è raggiante. Che effetto le fa essere il nuovo fiancheggiatore di Cossiga? «Abbiamo molti opinioni in comune. Di lui apprezzo l'onestà intellettuale e l'intransigenza. Come noi, se no infischia delle polemiche e tira dritto».

Per esempio? «Ha parlato per primo di riconciliazione sfidando il tabù comunista dell'antifascismo. Ci ha chiesto scusa per le calunnie degli anni delle stragi. Come noi dice che è tutto da rifare e che è necessaria una rivoluzione morale».

E' vero che proporrete la sua rielezione al Quirinale? «E' certissimo». Però nesuno lo voterà, tranne voi. «Cosa c'entra? La nostra è una indicazione politica. Una indicazione strategica». A proposito di strategia, nel 1948, oltre ai democristiani, anche voi eravate pronti a difendervi in armi dai comunisti? «Io sono del 1952, la cosa non mi riguarda direttamente». Però saprà dei vostri militanti di allora? «Il pericolo della insurrezione rossa c'era. E credo che fossero pronti. Così almeno ho sentito dire dai nostri vecchi militanti».

[p. cor.]

COLUCCI (PSI)

«Msi e Quirinale? Solo strombazzate»

ROMA. Chi ha diritto a schierare il presidente della Repubblica Cossiga tra i propri «uomini» in campagna elettorale? E soprattutto, è legittimo andare a caccia di voti sbandierando una identità di posizioni con il Capo dello Stato solo allo scopo di catalizzare consensi intorno al proprio schieramento?

Questa polemica comincia già a serpeggiare, soprattutto tra gli esponenti politici dei partiti che maggiormente sono stati vicini al Quirinale in questi ultimi tempi.

Il socialista Francesco Colucci - per esempio - deputato questore della Camera, polemizza in una dichiarazione con l'msi-dn per la campagna promossa dal segretario di questo partito, l'on. Gianfranco Fini, a favore del Presidente della Repubblica. «L'msi-dn fa come certi personaggi che vanno all'udienza generale del Papa - sostiene l'on. Colucci - e poi pubblicano sui giornali la foto "ritagliata" del loro incontro col Santo Padre. Che un partito stia a fianco del Capo dello Stato è legittimo e quasi doveroso, ma strombazzarlo pubblicitariamente per ragioni di tornaconto elettorale, non è davvero apprezzabile. L'on. Fini - conclude l'esponente socialista - non sembra aver migliore fantasia di quella lista di pensionati che promuove a vessillifera la signorina Moana Pozzi». **[r. i.]**

Il segretario del msi Gianfranco Fini festeggiato al grido «Fini, Fini, nuovo Mussolini»

Attacchi al pds

Rifondazione Garavini segretario

ROMA
DALLA REDAZIONE

Garavini segretario prevale in direzione, ma Cossutta presidente tiene saldo in pugno il comitato politico, cuore e stato maggiore del partito. La seconda fase del congresso di Rifondazione Comunista, conclusa ieri mattina all'hotel Ergife, nel rendere ufficiali le cariche dei due dirigenti, consacra la doppia anima del partito nato giusto un anno fa da una costola dell'ex pci che diventava pds. I neocomunisti si presenteranno alle prossime elezioni con il proprio simbolo in tutti i collegi e in tutte le circoscrizioni.

Un esito scontato, quello di ieri, dopo che il 15 dicembre scorso era fallito il tentativo di estromissione «morbida» del leader carismatico non riproponendolo più come presidente. Ma il vecchio dirigente comunista, punta di diamante dell'ala sovietica del pci dove contava il 3% dei consensi, pur avendo accettato dall'inizio di non essere lui a guidare la nuova formazione, non aveva nessuna intenzione di essere messo da parte. Il braccio di ferro fra «garaviniani» (più ex pdup) e «cossuttiani» si era così concluso con un nulla di fatto e il primo congresso del nuovo partito era rimasto in sospeso, le elezioni rinviate a un secondo momento. Sabato scorso, la seconda fase del congresso, è stata una sessione tecnica priva di ogni enfasi celebrativa. E le votazioni terminate alle quattro di mattina con l'elezione del segretario e del presidente.

Dei 45 membri del Comitato politico la cui elezione spettava al congresso (pari al 20%, contro l'80% scelto dalle federazioni locali) a Cossutta alla fine sono andati solo 15 componenti. Ma in mano al presidente è rimasta comunque la stragrande maggioranza del comitato, oltre 100 dei 186 designati dalle federazioni.

Il contrario di quanto si è verificato nell'elezione della direzione, dove i 30 componenti rappresentano in proporzione gli amici di Garavini, gli ex pdup e i seguaci di Cussutta che restano quindi in minoranza. La direzione ingloba praticamente tutti i dirigenti di Rifondazione, da Libertini a Serri a Ersilia Salvato, da Magri a Luciana Castellina a Russo Spena, assieme a Nichi Vendola, a Dacia Valent e al regista Citto Maselli. Tra i dirigenti periferici esclusi ci sono Bacciardi, ex coordinatore per la Toscana, e Gianni Favaro, ex Coordinatore per il Piemonte, entrambi considerati cossuttiani.

Garavini ha chiuso il congresso con un appello elettorale che rivendica il cammino percorso per «salvare l'identità comunista». A una platea sfinita per la nottata passata in bianco a votare ha annunciato che «i comunisti sono pronti alla battaglia elettorale e si presentano col loro simbolo in ogni collegio e in ogni circoscrizione». E ha rinnovato le critiche al pds, e in particolare a Occhetto.

DALLA PRIMA PAGINA

E' FINITO UN INIQUO PATTO

zugiorno, finanziare previdenza e trattare il sindacato come un «partner sociale». Dovevano insomma «riscattare» la colpa del profitto. All'inizio, forse, le motivazioni erano nobilmente solidaristiche. Col passare degli anni sono diventate schiettamente e sfacciatamente elettorali.

Alle malefatte dei governi corrispondono le malefatte del mondo economico. Per tradizione, amor di patria, coscienza della fragilità del Paese, calcolo economico o quieto vivere, gli industriali hanno finito per addossarsi un sovraccarico di impegni sociali e clientelari che altri, in nazioni di più antica tradizione liberista, avrebbero seccamente rifiutato; ma li hanno negoziati contro un largo campionario di premi, privilegi, sussidi, casse-integrazioni e lassismo legislativo nei settori in cui lo Stato avrebbe dovuto invece affermare la propria autorità. E' questo il vero compromesso storico che ha marcato la vita economica italiana, è questo il patto anti-economico a cui si deve l'affanno con cui il Paese continua a inseguire l'Europa senza raggiungerla. Se nell'applicazione delle direttive comunitarie l'Italia è un socio sistematicamente moroso, la ragione non è soltanto burocratica.

A Maastricht l'Europa si è messa a correre. Costretti a correre con gli altri gli industriali hanno detto con franchezza che di questo passo, con un sistema politico-sociale che non fornisce servizi e infrastrutture, ma sussidi e pensioni, non riusciremo mai a raggiungerla. Potremmo rimproverarli di averlo detto tardi, ma l'osservazione servirebbe solo a eludere il problema. Il bilancio delle colpe e delle responsabilità lo faranno altri col distacco del tempo. Oggi conta soprattutto che gli industriali sembrino decisi a denunciare il loro vecchio «compromesso storico» con la classe politica. Se è questo il senso del dibattito che ha avuto luogo negli scorsi giorni, l'on. Andreotti ci avrà involontariamente regalato con il suo ironico «listino di borsa» l'inizio di una fase nuova nella storia economica del Paese.

Sergio Romano

La crisi a Palazzo Marino si conclude nella notte di sabato, Cossiga telefona per complimentarsi

Borghini: «Non sono il sindaco di Craxi»

L'ex esponente del pds: fino a poco fa mi sembrava impensabile
Il leader del psi: una sconfitta per il partito dello sfascismo

MILANO. Una tazza di tè alle due di notte, ultimo brindisi prima di andare a letto. E un commento di stupore: «Impensabile, fino a qualche ora fa mi sembrava tutto impensabile». E invece Piero Borghini, 49 anni, il fisico asciutto di chi nuota in piscina un'ora al giorno, i modi e il tono soft di chi adora la Gran Bretagna e l'understatement, ce l'ha fatta. E' sindaco dalla mezzanotte di sabato. Primo sindaco non psi dopo 26 anni, primo sindaco ex comunista, il primo sindaco che può dire: «Non me l'aspettavo».

Il primo giorno da sindaco è cominciato con una telefonata inattesa. Cinque minuti alle dieci, dal Quirinale chiama Francesco Cossiga. Nemmeno questa s'aspettava, e per un attimo, ha pensato allo scherzo di un giornalista cagliaritano della sede milanese dell'Ansa. «Complimenti e auguri», dice Cossiga. Che approfitta per un ringraziamento: un mese fa, quand'era ancora nel pds, Borghini e l'amico Luigi Corbani avevano scritto al Presidente per dissociarsi dalla richiesta di Occhetto per l'impeachment.

Ma i complimenti più sentiti arrivano da Bettino Craxi. Un fax spedito dal suo ufficio di piazza Duomo fa sapere che per il segretario socialista l'elezione di Borghini vuol dire aver «vinto una grande battaglia». Gli sconfitti? «Il partito della crisi, dello sfascio, dello scioglimento del Consiglio comunale». Quelli che «per ostacolare una soluzione positiva hanno tentato il possibile e l'impossibile senza che si sia fatta avanti la benché minima proposta concreta alternativa». A Borghini e chi l'ha votato, «buon lavoro».

Craxi si mette tra i vincitori. Sabato 21 dicembre Paolo Pillitteri, vittima della malattia di un consigliere dei Pensionati e delle ritrosie di un consigliere dc, si era arreso. Domenica 22, a Montecitorio, durante le votazioni per la legge finanziaria Craxi si era appartato con l'ex sindaco Carlo Tognoli. Che fare? In quell'incontro la decisione: «Vado a Milano, adesso ci penso io e candido come sindaco Borghini che è appena uscito al pds». Il giorno dopo un Borghini in jeans era nell'ufficio di Piazza Duomo: «Te la senti?».

Per una settimana, in quell'ufficio, Craxi ha tentato e rischiato. Gli attacchi del pri di Giorgio La Malfa. La cautela democristiana, divisa tra la voglia milanese di tornare in giunta e le voglie romane di sgambettare Craxi in casa propria. «Ma se Borghini va bene ai miei milanesi va bene anche a me», dice all'inizio d'anno Arnaldo Forlani. «Buon segnale», commenta Borghini non ancora candidato ufficiale. Le prudenze di liberali e psdi. E i mugugni dei socialisti milanesi: «Ma così ci perdiamo il sindaco!».

E' andata bene a Borghini ed è andata bene a Craxi. Un'altro sgambetto in Consiglio comunale, uno solo dei 41 della maggioranza che fa dietrofront e Milano sarebbe finita alle elezioni anticipate: Borghini perdente, Craxi pure. Ma ora il Borghini sindaco rifiuta l'immagine di «sindaco di Craxi». E spiega: «E' ovvio che i socialisti non mi avrebbero mai designato senza che Craxi lo sapesse. E' stato determinante in una scelta che non dev'esser stata facile né per lui né per i suoi. Nessuna etichetta craxiana, però».

Eletto Borghini, ora i socialisti si attendono (o sperano) in qualche contraccolpo nel pds. Borghini, con Augusto Castagna, in Consiglio comunale ha dato vita a Unità riformista. Al momento, in Consiglio, non sono previste defezioni, ma potrebbero arrivare dalla federazione milanese o regionale. Anche per questo Craxi ha giocato la carta Borghini, ed è lo stesso Borghini a prevedere che Unità riformista possa crescere, e non solo a Milano: «Per essere un mattone del nuovo partito unico della sinistra italiana».

Piero Borghini (a sinistra) con Giuseppe Zola, vicesindaco dc

Da oggi, però, più che di Unità riformista Borghini dovrà occuparsi di governare Milano con la sua giunta di psi, dc, pli, psdi, Pensionati e Lega nuova. In mattinata giura in prefettura, poi andrà a conoscere le stanze di Palazzo Marino. E la prima telefonata sarà al cardinale Carlo Maria Martini che aveva incontrato venerdì sera: «Dove si può immaginare Milano senza la sua Chiesa». Poi la prima riunione della giunta, in vista della distribuzione delle deleghe. E, magari, delle prime liti sugli assessorati.

Giovanni Cerruti

Informazioni di garanzia su presunti abusi edilizi

Pillitteri e 3 ex assessori nel mirino del giudice

MILANO. L'ex giunta di Milano non è stata archiviata, almeno per la magistratura. Quattro informazioni di garanzia sono state emesse giovedì scorso contro l'ex sindaco Paolo Pillitteri (psi) e tre ex assessori: Attilio Schemmari (psi) allora all'Urbanistica, Giovanni Lanzone (pds) all'Edilizia privata, e Cinzia Barone (verdi) all'Ecologia.

Le informazioni di garanzia sono state notificate nell'ambito di un'inchiesta sul presunto abuso edilizio su cui sta indagando il pubblico ministero presso la pretura Paolo Torti. Nel fascicolo del magistrato, registrato con il numero 25340/91, è contenuta la denuncia presentata dai «verdi» contro la «commissione comunale che vagliava le opere destinate ai Mondiali di calcio del '90». Commissione presieduta dall'allora sindaco Pillitteri e composta dai tre assessori.

Al centro della denuncia la concessione edilizia per la costruzione del parco-giochi «Aquatica», un complesso di piscine, scivoli e giochi d'acqua, costruita in via Airaghi, all'estrema periferia della città.

In un primo tempo su quell'area, destinata ad uso verde-agricolo secondo il piano regolatore, la commissione comunale aveva deliberato la costruzione di un campeggio. Successivamente era intervenuta una «variante in corso d'opera», ora al centro della denuncia, che concedeva alla società Finber di Borgonato di Corte Franca (Brescia) di costruire il parco-giochi, poi inaugurato il 15 luglio '91. Risultato: su un'area di 170 mila metri quadri ben 100 mila sono destinati ad «Aquatica».

Al magistrato ora accertare se Pillitteri e i tre assessori compirono un abuso d'ufficio. **[f. pol.]**

Riuniti ieri a Roma

I monarchici «I Savoia al Pantheon»

ROMA. Un ordine del giorno che sollecita la traslazione nel Pantheon delle salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II di Savoia è stato approvato ieri al termine di una manifestazione organizzata nella capitale dall'istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon.

La manifestazione, preceduta dalla deposizione di corone d'alloro alla tomba del milite ignoto e al Pantheon, si è svolta in un cinema del centro di Roma.

All'appuntamento romano pro-Pantheon hanno preso parte esponenti dei movimenti monarchici, tra i quali spiccavano il conte Franco Antamoro in rappresentanza del principe Vittorio Emanuele, Mafalda di Savoia Aosta in rappresentanza del padre Amedeo e il principe Sergio di Jugoslavia. **[Ansa]**

Dopo la trasmissione speciale sul caso Ustica

Un'altra perquisizione oggi negli uffici del Gr1

ROMA. Gli uomini dell'Ucigos non hanno sequestrato nulla nell'ufficio di Livio Zanetti durante la loro seconda perquisizione nella redazione del Gr1.

«Sabato sera - raccontano al Gr1 - gli agenti si sono trattenuti a lungo nell'ufficio del direttore, che era fuori Roma, ma non hanno trovato quello che volevano».

Gli agenti erano alla ricerca del documento di 21 pagine nelle quali sono contenuti i motivi che hanno portato i pm a chiedere al giudice Priore i provvedimenti giudiziari nei confronti dei tredici ufficiali dell'Aeronautica coinvolti nell'inchiesta su Ustica.

Il Gr1 aveva trasmesso ampi brani del documento, coperto dal segreto istruttorio, dai quali era emerso come la requisitoria del pm avesse evidenziato un complotto dei vertici dell'Arma azzurra per nascondere alla magistratura alcune informazioni sul disastro del Dc9 Itavia.

Gli uomini dell'Ucigos, però, dovrebbero ritornare questa mattina nello studio di Zanetti, per controllare un armadio e due cassetti della scrivania che erano chiusi a chiave e ai quali hanno apposto i sigilli.

Non è stato sequestrato nulla anche nell'abitazione di Iva Testa, uno dei due giornalisti del Gr1 autori dello «speciale» che sabato aveva dato notizia del contenuto del documento emanato dalla procura della Repubblica di Roma, la cui registrazione è stata poi sequestrata nel pomeriggio di ieri dall'Ucigos.

E' stato inoltre precisato dagli stessi redattori del Gr1 che l'abitazione dell'altro autore dello «Speciale», Duccio Guida, non è stata perquisita dagli agenti dell'Ucigos, come invece era stato riferito precedentemente. **[Ansa]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
ESATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 8[illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1980

Certificato n. 1990 del 12/12/1991
La tiratura di domenica 19 gennaio 1992 è stata di 580.933 copie

Anche Amato (psi) invita la presidente della Camera a non favorire un «processo politico»

Cossiga: nessun contrasto con la Iotti

«Ma se mi mettono sotto accusa ricorro all'Alta Corte»

ROMA. Non mi lascerò processare da questo Parlamento, ma è giunto il momento «di devolvere il giudizio su tutti i problemi politici e istituzionali in discussione al popolo, unico sovrano reale». Francesco Cossiga ha riflettuto per cinque giorni sulla risposta da dare alla presidente della Camera, Nilde Iotti, e alla fine ha rilanciato alzando la posta: se lei convoca le Camere in seduta comune per metterlo sotto accusa per attentato alla Costituzione mentre il Parlamento è sciolto, lui si opporrà e si appellerà alla Corte Costituzionale perché faccia da arbitro. Il conflitto istituzionale che si prevedeva martedì scorso, è di fatto scoppiato con un drammatico faccia a faccia Cossiga-Parlamento.

Questo è il senso del comunicato che il Presidente della Repubblica ha fatto diramare ieri dal suo ufficio stampa mentre scorrono lenti i giorni per arrivare allo scioglimento delle Camere. Una lentezza forse esasperante ma inevitabile, visto che bisogna almeno approvare il decreto sulle privatizzazioni. Quindi, è assai difficile che prima del 27-28 gennaio Cossiga possa firmare il decreto che scioglie le Camere e indice le elezioni.

Ancora una settimana di patemi, sospetti e manovre. Domani si riunirà di nuovo il Comitato che esamina le accuse al Capo dello Stato per decidere se archiviare o no i procedimenti in corso. La mossa di Cossiga mira, di fatto, a disinnescare il rischio che il pds raccolga le firme necessarie per metterlo sotto accusa in Parlamento. Ma non è detto che, ricusando il giudizio di un Parlamento sciolto, Cossiga possa chiudere definitivamente la partita con le accuse mosse da pds e altre opposizioni.

Diceva ieri il presidente del Comitato, Macis: «Non si possono escludere richieste di approfondimento. Né si possono escludere richieste istruttorie». Di fatto, la pratica potrebbe rimanere aperta durante la campagna elettorale, anche se non approdasse in Parlamento per il voto e al pds andrebbe bene lo stesso, così come ad una parte della dc. E' viva l'immagine del presidente della dc, Ciriaco De Mita, che mercoledì scorso va a stringere la mano a Nilde Iotti per testimoniarle la sua simpatia per il fermo altolà dato a Cossiga.

Comunque, il Quirinale nega che ci sia in atto un «contrasto» tra Cossiga e «la gentile signora Nilde Iotti». C'è, invece «un conflitto istituzionale che il Capo dello Stato porterebbe al giudizio della Corte Costituzionale, cui sia il Presidente della Repubblica che il Parlamento devono far capo per la giustificazione di conflitti». Lo scontro, quindi, non è tra due persone, ma tra Quirinale e Parlamento degli eletti del popolo.

Per il momento, precisa Cossiga, la presidente della Camera «si è limitata ad affermare una sua competenza esclusiva in materia (convocare o no le Camere in seduta comune, ndr). Solo se dalla «semplice opinione» passassa a decisioni formali scoppierebbe il conflitto. Nel frattempo, Cossiga si considera nel pieno dei suoi poteri «per quanto riguarda la legittimazione istituzionale, politica e morale». Potrebbe sospenderlo «solo una decisione formale» della Corte Costituzionale, non una eventuale deliberazione del Parlamento. «Pertanto il Presidente della Repubblica non si ritiene né delegittimato, né limitato ed attenuato nelle sua legittimazione ad esercitare i suoi poteri, compreso quello di sciogliere il Parlamento».

Cossiga con la presidente della Camera Nilde Iotti
Al centro Giuliano Amato, a destra: Antonio Cariglia

Sono avvisi a tutto campo, ma il pds ha un trattamento particolare. La richiesta di messa in stato di accusa viene definita «esercizio abusivo di prerogative costituzionali per motivi di parte, e cioè per motivi esclusivamente politici». E così Cossiga pungola il Comitato ad archiviare le accuse per «manifesta infondatezza».

Pronto il sostegno del psi. Il vicesegretario socialista, Giuliano Amato ha invitato ieri Nilde Iotti a non favorire quello che viene definito «un processo politico»: «Ci rifletta bene la presidente della Camera prima di prestare il suo alto consenso ad una bassezza del genere. Per parte nostra non abbiamo nessuna intenzione di avallarla». Ed è un modo per blandire la Iotti in vista delle possibilità che potrebbe riservare il futuro.

Sono con Cossiga i missini che, ormai si presentano sulle piazze come il partito del Presidente. Ieri hanno esibito il messaggio di saluto inviato loro da Cossiga, nel quale il Presidente della Repubblica esorta ad avviare «un processo riformatore» che coinvolga tutti, ovviamente anche i missini.

Dal pds ha risposto Fabio Mussi, membro della direzione: «La mia preoccupazione e il mio allarme aumentano di giorno in giorno e così l'impressione che questo Presidente voglia essere sempre più attore dello scontro politico , violando il suo dovere costituzionale che è quello di essere arbitro e garante». E Cesare Salvi: «Cossiga si ricorda della necessità di un arbitro solo quando fa comodo a lui. Altre volte c'è stato bisogno di aprire conflitti davanti alla Corte Costituzionale, per esempio per il Csm, e non lo ha fatto perché si sentiva forte mandando i carabinieri a controllare i magistrati. Ora si sente debole e ricorre alla Corte».

Alberto Rapisarda

DIARIO DEL QUIRINALE

In tv da Biagi con De Mita

Il Presidente: solo domande scritte «Con Ciriaco non c'è dialogo»

ROMA. Ha appena licenziato la lunga dichiarazione sul conflitto con la Iotti, ed è su di giri: Francesco Cossiga si prepara a giocare una lunga partita che ha i suoi snodi in due date: il 5 aprile, quando il «popolo sovrano» andrà finalmente a votare, e il 3 luglio, quando scadrà il suo mandato. Ma riuscirà a nominare il prossimo presidente del Consiglio?

Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha rilasciato al nostro giornale un'intervista in cui si dice che Cossiga sa benissimo di non poter esser lui ad affidare l'incarico, per una questione di tempi tecnici. Come stanno le cose?

Cossiga sbuffa: «Ma lasci stare, per carità, non vale la pena parlarne». Poi emette un lungo sospiro, come se volesse accumulare una riserva di pazienza e dice: «Cariglia ha capito male. Io non ho detto nulla di simile. Diciamo che sono stato frainteso. Ho detto che, certo, se dovessimo arrivare fino a venti giorni dal 3 luglio senza ancora aver iniziato la gestione, rinuncerei. Ma di qui a dire che non ci sono i tempi tecnici, ce ne corre e credo proprio che Cariglia abbia preso fischi per fiaschi».

Chiediamo ancora: lei oggi incrocerà il ferro con De Mita, durante un'intervista televisiva con Enzo Biagi. E' un evento storico: che cosa dirà a De Mita?

Risponde: «Non ci vedremo, neppure a distanza. Io risponderò a domande scritte e leggerò risposte scritte».

Ma con quale spirito affronterà un contraddittorio, sia pure non diretto, con il presidente della dc: pacificatore o battagliero?

Cossiga risponde: «Realistico, soltanto realistico. Non sarò aggressivo, ma non rinunzierò a nessuna delle cose che ho detto o fatto».

Chiediamo ancora al Presidente della Repubblica se il clima con il pds è destinato a peggiorare ulteriormente. Risponde: «Non so che dire. Ho qui davanti una dichiarazione dell'onorevole Walter Veltroni che secondo il quale io avrei già deciso tutto».

E non è forse vero?

«No, nella maniera più assoluta: io non ho deciso niente e lui, o mente sapendo di mentire, oppure parla senza aver neppure letto i giornali. Lui dice che i quattro partiti avrebbero già deciso tutto e che di conseguenza sarebbe inutile votare. Ora, io di queste cose non so niente. So però che proprio Veltroni è promotore di una legge che chiede appunto ai partiti di decidere con chi allearsi e di dichiararlo prima che si vada alle urne. Nella coerenza».

Paolo Guzzanti

POLEMICA

LA BIOGRAFIA PRESTO IN TV

Bettino Craxi. A destra: il direttore di Raidue Gianpaolo Sodano

«Sodano, arrogante capofabbricato: noi siamo di un'altra razza»

L'ex presidente Sandro Pertini con la moglie, Carla Voltolina

«Lasciate in pace il mio Sandro»

La moglie di Pertini: perché dico no al film di Raidue

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Carla Pertini è seduta dietro una tazza di tè con latte al tavolino d'angolo del caffè Rivoire, in piazza della Signoria, quello che piaceva tanto a Sandro e ci veniva ogni volta che passava di qua, conosceva i camerieri, salutava i titolari, si infilava tra la gente, sorrideva, stringeva le mani. Se ne sta «ferita e addolorata», accanto al suo amico Stefano Caretti, direttore dell'archivio e della biblioteca della fondazione Turati, curatore e custode delle carte di Pertini che della fondazione fu il primo presidente. Non vorrebbe aggiungere parole a parole, dar fuoco ai «pettegolezzi», alimentare equivoci, partecipare al battage intorno al film che la socialista Rai 2 sta girando sul presidente. Ma questa volta Carla Voltolina vedova Pertini dice che non può tacere e per un'ora accetta di rompere un silenzio e un riserbo che sono stati lo stile della sua vita accanto al presidente della Repubblica più amato: «Questa cosa la devo spiegare - dice - perché la gente che gli ha voluto bene non si confonda. Non fate questo film: lasciatelo ancora a me e alla gente con la sua faccia, il suo volto, la sua voce. Per cortesia, non facciamo pettegolezzi».

Si capisce che parla con fatica, ma si sente soprattutto la forza di un grande amore che dura, la gelosia per le emozioni e i ricordi di una vita che sta per essere violata dalla finzione, la paura per lo snaturamento televisivo-cinematografico della sua storia privata, la rabbia per non poter fare nulla, l'orrore che tutto questo si risolva in un'operazione propagandistica in tempi di elezioni politiche: «Ma visto cos'è accaduto con i Frassati che si sono trovati per televisione la storia del loro cane usata a fini politici. E per loro sono passati tanti anni, ma Sandro non se n'è andato nemmeno da due... E poi non mi hanno chiesto niente, non mi hanno detto niente: ho saputo dai giornali che avevano deciso di fare un film su di lui. E' giusto?»

E quando l'ha saputo cosa ha fatto, signora? «Sono andata da Sodano, socialista, responsabile di Rai 2. Gli ho chiesto, ho protestato, gli ho detto che avrebbero dovuto avvertirmi, ho aggiunto che se volevano fare una cosa su Sandro io gli avrei messo a disposizione carte, documenti. Ma non un film, non un attore con la sua faccia e questo lo dico con tutto il rispetto per l'attore, che non conosco, per il regista, Franco Rossi, che è molto bravo, che ha realizzato film belli come l'Odissea e l'Eneide. Ho chiesto a Sodano di non farlo perché Sandro certamente non l'avrebbe voluto. Ricordo ancora quando vedemmo insieme un film sul processo di Savona e lui era impersonato da un attore che stava seduto scomposto, direi un po' stravaccato, di fronte a Turati. Se l'era presa. Diceva: io non mi sarei mai permesso di stare seduto in quel modo davanti al mio maestro».

E qual è stato il risultato della sua richiesta a Sodano? «Che tre giorni fa hanno incominciato le riprese a Savona e che io posso solo fare appello ai cittadini di Savona perché non collaborino e perché conservino il ricordo dell'onestà intellettuale e del costume di vita di Sandro Pertini».

La signora non vuol far troppa polemica, ma è chiaro che avrebbe desiderato un intervento a suo sostegno di Craxi e invece da parte del segretario c'è stato solo silenzio. «E mi dispiace così tanto - dice Carla Pertini - di essere stata ferita da persone del psi. Sa, io rimango socialista». Però non può non raccontare che Craxi non è nemmeno andato a Savona a novembre quando lei ha inaugurato il museo Pertini regalando alla comunità molti dei suoi quadri (De Chirico, Morandi, Mirò), tutte le sue onorificenze (l'Accademia di Francia, quella americana delle «quattro libertà»), tutte le sue medaglie. C'era Del Turco, segretario aggiunto della Cgil; è arrivato un biglietto di auguri da Andreotti; c'è andato Cossiga, se in teatro ha pronunciato un discorso bellissimo»; c'erano il presidente della Camera Nilde Iotti, quello del Senato Spadolini, il presidente della Corte Costituzionale Corasaniti. E inoltre a raccogliere e trasferire nella fondazione Turati di Firenze libri e documenti ha dato una mano Spadolini che, dice la signora, «forse anche perché ama molto i libri, ha dimostrato una grande sensibilità».

Dalla socialista Rai 2, invece, solo «l'ostinazione di questo signore nel fare il film contro la mia volontà, con un'arroganza da capo-fabbricato, senza pietà, senza rispetto di ciò che è vivo in una persona morta. Noi siamo di un'altra razza».

Signora Pertini, però non crede che sia legittimo celebrare un uomo di Stato e di partito come suo marito proprio quest'anno, nel centenario della fondazione del psi? «Vede, io ho detto che metterò a disposizione documenti, tutto quanto serviva. Penso che si potrebbe fare la celebrazione ricordando le tante figure importanti del psi, Turati, Treves. Ho suggerito che si facesse uno sceneggiato su Nenni, che poi ha una storia personale così umana, da libro Cuore, che sarebbe piaciuta molto alla gente: sua madre per nutrirlo doveva rubare il latte, erano così poveri che da bambino aveva sempre le scarpe più corte di un numero. Forse Franzi avrebbe riso, ma io no e come me tutti quelli che si sentono un po' Garrone. Ho detto che per Sandro si poteva eventualmente aspettare il '96, centenario della sua nascita. Mica manca molto. Ma non uno sceneggiato adesso, su di lui, col rischio che ne venga fuori un'immagine stereotipata, certo lontano da una realtà che è ancora così vicina e che tutti ancora ricordano. Quando ci fu quel film sul processo di Savona, ne avevamo parlato e lui rideva: ma chi vuoi che voglia fare un film su di me?»

Davvero non avrebbe voluto, dice Carla Pertini; era ironico su se stesso e sulle sue cose, assicura la signora; non si è mai curato di ordinare e di immaginarne un uso futuro dei suoi discorsi, testimonia il professor Caretti, che ora si trova a gestire la mole di carte, appunti, documenti negli uffici della fondazione Turati in via Ricasoli, qui a Firenze: «Per le iniziative effimere come un film - dice Caretti - si trovano soldi e volontà; per le cose serie invece no. Dovremo cercarci uno sponsor privato, chiedere aiuto ad Agnelli o De Benedetti».

Le riprese, dice una cronaca da Savona che la signora si gira in fotocopia tra le mani, sono cominciate il 13 gennaio, a palazzo Sisto, nell'ufficio del vicesindaco Giorgio Balbo, socialista; il sindaco Magliotto, pds, invece ha negato alle cineprese l'ingresso nel suo ufficio. Nei prossimi giorni si girerà in un altro palazzo storico del centro di Savona, ospiti della famiglia Pessano. Altre riprese saranno effettuate ad Albisola, Genova, Stella (paese natale di Pertini), Roma.

Il film è diviso in due parti: il giovane Pertini avversario del fascismo (impersonato dall'attore Maurizio Crozza, ligure, cresciuto allo Stabile genovese) e il Pertini protagonista della Repubblica, nata dalla guerra di Liberazione. Ci sarà una versione televisiva e una cinematografica. Forse per evitare lo scontro con la vedova e le polemiche, l'intera opera non è ancora stata presentata ufficialmente. Ci sarà, dicono, prossimamente, una conferenza stampa.

Carla Voltolina, al tavolino del Rivoire, preferisce ricordare il suo Pertini, sposato giovanissima, all'indomani della Liberazione («L'ho conosciuto che non aveva niente, neanche il nome, dal momento che era clandestino»), poi direttore del Lavoro di Genova, «dove faceva tutto: dirigeva, scriveva articoli, li correggeva, distribuiva il giornale, senza mai trattenere una lira dello stipendio che versava interamente alle quattro federazioni liguri del psi».

Parla del Pertini degli Anni Cinquanta, infaticabile oratore sulle piazze dove nessuno osava andare a parlare di socialismo, dove quando nominava la mafia, come accadde a Montelepre, gli toglievano la corrente dal microfono, dove i parroci si mettevano a suonare le campane per coprire la sua voce e lui, da solo, sul palchetto, gridava: «Suonate, suonate per la vittoria del socialismo».

Signora, un vostro ricordo? «All'inizio degli Anni Settanta, una campagna elettorale, decine e decine di comizi per il suo partito. Era il nostro venticinquesimo anniversario delle nozze, nozze d'argento. Lui era in giro e se n'è dimenticato. Ma la sono presa, molto. Quando l'ho sentito gli ho detto: Sandro, neanche un telegramma... E lui mi ha risposto: ma Carla, io ti sposo tutti i giorni».

E continua: «A lui nessuno poteva dire niente, non ha mai avuto niente da nascondere. Diceva: seguite le idee, non gli uomini. Proprio per questo non avrebbe voluto un film. Non fatelo».

Cesare Martinetti

A Chianciano spaccatura su chi dovrà guidare il partito alle prossime elezioni

Verdi, si litiga per le poltrone

«Ora sembriamo dorotei»

CHIANCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

La chiamavano diversità. L'utopia dei Verdi traballa a Chianciano, in una domenica di manovre confuse e facce contratte. Più che sulle idee, si litiga sulle poltrone: con minore esperienza rispetto ai partiti ufficiali, ma altrettanto vigore. I Verdi si spaccano sul nome di chi dovrà guidarli alle elezioni. Alla fine il 52% dell'assemblea congelerà il coordinamento e gli affiancherà un comitato di garanti. Ma l'incantesimo, forse, è finito.

Il melodramma inizia sabato sera, introdotto dalla visita e susseguente comizio di Marco Pannella. Il grande ipnotizzatore propone l'alleanza elettorale fra verdi, radicali e antiproibizionisti: il primo a non crederci è lui, che pochi minuti prima si era già sentito rispondere picche dal leader ambientalista Mattioli. «E' stato uno scontro piacevole», ammicca Pannella al microfono, mentre la platea ascolta in silenzio, conquistata dal personaggio ma non da quello che dice. Pannella saluta e risale in macchina. La lunga notte delle poltrone può finalmente cominciare. Premessa: nella gerarchia dei Verdi - un complesso sistema di pesi e contrappesi - le funzioni di segretario politico sono affidate a un comitato di coordinamento composto da undici rappresentanti di tutte le correnti ed eletto l'anno scorso a Castrocaro fra i non parlamentari. Ma le elezioni incombono e, da Rutelli a Ronchi, tutti i coordinatori premono per entrare in lista. Per non incrinare il principio dell'incompatibilità, promettono di lasciare la segreteria il giorno dopo le elezioni.

Non è questo il problema, gli rispondono in molti. Il problema è che intanto, pur essendo parte in causa come candidati, sarete voi a gestire la campagna elettorale: soldi, potere di influenza sulle liste e comparsate televisive. A guidare la protesta è uno degli undici coordinatori, il toscano Tommaso Franci: chiede che l'assemblea voti un nuovo vertice. Si cerca un compromesso, anche perché sono già le due di notte. Dal cilindro della politica, il senatore Marco Boato estrae la soluzione: prorogare il vecchio coordinamento ma affiancargli un comitato di garanti durante le elezioni. Stavolta si oppongono Ronchi e Scalia. Su una cosa, però, sono tutti d'accordo: «E' l'alba. Andiamo a dormire».

I contrasti della notte si riproducono il giorno dopo, ingigantiti dalla confusione dell'assemblea. Sulla linea politica, nessun problema. Vengono approvate a larga maggioranza tre mozioni, ma nella fretta molti delegati non si accorgono che al punto «1,6 d» di quella presentata dal marchigiano Pieroni c'è la richiesta dello sbarramento elettorale al 5%. «Una sfida lanciata a noi stessi», gongola Franci, mentre fra i tanti che l'hanno votata senza saperlo cala il rimorso di un mezzo suicidio politico. Resuscita parzialmente l'alleanza con Pannella: i verdi della Toscana gli propongono una candidatura al Senato, sotto il simbolo del Sole che ride e dei Federalisti. Uniti sulla politica, i Verdi tornano a spaccarsi sulle poltrone. L'agonia ricomincia. Boato ripropone il suo compromesso, che viene bocciato dall'assemblea con un voto procedurale. Ma i capi che nel corso della notte avevano contrastato Boato, adesso hanno paura: l'umore dell'assemblea sta infatti scappando loro di mano. Chi è rimasto fuori dai giochi si unisce ai pochi oppositori della linea politica per chiedere la sostituzione del coordinamento. Langer e Mattioli si impossessano allora dell'idea di Boato e la ripresentano ai delegati: «Ragionate: quale partito cambierebbe il suo vertice a due mesi dalle elezioni?». Rutelli scodella una lista di nove garanti, compilata con un sapiente dosaggio. «Ma questa è roba da dorotei», grida Pieroni, che poi però la voterà, anche perché fra i garanti Rutelli ha messo pure lui. La platea insorge: a fondo sala la delegata milanese Laura Donisetti si caccia due dita in bocca e comincia a fischiare: «Non sarà educato, ma d'altra parte qui di signori ne vedo ben pochi».

«Tutti hanno le loro ragioni, ma se fate una somma algebrica vedrete che le nostre sono superiori», insiste Mattioli, mentre Rutelli passeggia nervoso fra i tavoli. Si passa al voto: 137 sì, 84 no e 33 astenuti. Il Comitato dei Garanti ce l'ha fatta, ma ha conquistato poco più della metà dei delegati. Nel caos, una faccia tranquilla. Quella del senatore Corleone, che con Langer e Mattioli capeggerà il nuovo organismo destinato a guidare i Verdi durante la campagna elettorale: «La ciambella è riuscita», sorride. «Certo, però, che avrebbe potuto venire un po' meglio...».

Massimo Gramellini

Alexander Langer, chiamato a far parte del Comitato che gestirà le elezioni

E per le riforme accordi con l'opposizione

Psdi: il primo ministro eletto dalle Camere

ROMA. Elezione diretta di un Capo dello Stato con gli attuali poteri; nomina di un primo ministro, unico responsabile della politica del governo, da parte del Parlamento; introduzione della sfiducia costruttiva; una legge elettorale che favorisca le alleanze tra i partiti: queste le proposte che il segretario del psdi, Antonio Cariglia, avanza per delineare una piattaforma di riforme costituzionali sulla quale i partiti potrebbero convergere autonomamente. Cariglia spiega in una dichiarazione che si dovrebbe fare questo tentativo per allineare l'Italia al resto dell'Europa. Cariglia dice inoltre che «il Presidente della Repubblica, per ragioni ovviamente non della sua carica, ma per la sua apprezzata sensibilità di democratico, desidererebbe lasciare il viatico delle riforme istituzionali alle Camere che andremo ad eleggere. I socialdemocratici - afferma ancora Cariglia - sono convinti che, se si fosse posta maggiore attenzione ai turbamenti dell'opinione pubblica, queste riforme si sarebbero potute fare, guadagnando tempo prezioso. Ma almeno impegniamoci a farle, anche autonomamente, visto che riasce difficile per la maggioranza, che pure vara leggi come la finanziaria e nomina i vertici di potenti enti economici, sedersi intorno ad un tavolo, come andiamo auspicando invano, per dichiarare quello che si promette di fare nell'immediato futuro». [Ansa]

La Malfa

«Lasciamo le strade vecchie»

ROMA. Il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, rilancia il tema delle riforme istituzionali con una dichiarazione nella quale sostiene che «il futuro non può essere uguale al passato». «Mentre molti Paesi imboccano strade nuove per effetto della mutata realtà internazionale - ritiene infatti La Malfa - sarebbe assai grave se l'Italia restasse immobilizzata su strade vecchie. Le prossime elezioni politiche vanno per questo affrontate con uno spirito nuovo. Cambiare si deve, se si considera il deterioramento senza precedenti dei problemi del Paese in tutti i campi, economico, sociale, della legalità e della convivenza civile, dell'efficienza dei servizi». [Ansa]

IL PALAZZO

Lucio il bello sposo novello

PENTITEVI, gente di poca fede: a 59 anni s'è sposato Lucio Magri. Lei si chiama Mara Caltagirone, non è parente di Gaetano. E' una bella signora non giovanissima, fuori dal giro politico, che si occuperebbe di pubblicità o di moda. E lui? «Che domande sono? - pare abbia risposto alla protocollare richiesta dell'ufficiale civile -. Sono Lucio Magri».

Così, il 19 dicembre, in Campidoglio, avrà pure fatto una saggia, personalissima scelta e coronato eccetera. Ma ha anche distrutto il mito del più scapolo, del più *viveur* e del più romanticamente mondano leader della sinistra italiana. Più o meno rinvigorita, appena tre giorni prima, dalla nascita del partito della rifondazione comunista. Auguri (in ritardo). D'altronde è stato un «matrimonio segreto», come da opera (comica) di Domenico Cimarosa. Pochissimi i presenti alla cerimonia. Pochissimi i dettagli. Si sa per certo che ha officiato Sandro Del Fattore, già segretario della federazione romana del pdup.

Per il resto l'evento nuziale, a suo modo storico-simbolico, tende già a diventare leggenda. Sul piazzale michelangiolesco si sarebbero appostati di buon mattino volenterosi fotoreporter di rotocalchi. Poi convinti dal fedele addetto stampa Gino Scicchitano, detto «Scicchi», a donare i rullini. Mentre sembra più credibile l'indiscrezione che il rito sia stato, come dire, interrotto - ahi, i telefonini! - da un Sos tutto politico. E che quindi lo sposo-capogruppo, ancora con l'abito scuro, si sia dovuto precipitare nell'aula di Montecitorio per intervenire sul bilancio della Difesa. Proponendo oltretutto, come risulta dagli atti parlamentari, una discussione notturna, che non è esattamente le cosa più appropriata per festeggiare le fatidiche nozze.

Sia come sia, il bel Lucio e signora hanno rischiato di finire insieme a Roberto Benigni e Nicoletta Braschi, Ted Turner e Jane Fonda, Carmelo Bene e Raffaella Baracchi. Tra i protagonisti, cioè, degli imprevedibili matrimoni «segreti» della stagione natalizia. Con foto a colori e rituale, lunga didascalia sull'ex seduttore - e giù l'elenco delle antiche fiamme - finalmente piegatosi alle dolci insistenze di Mara.

Niente foto invece. A conferma che in genere le nozze dei politici - sempre così pronti ad andare sui giornali - rimangono in qualche modo una zona franca, quasi un tabù, l'unica dimensione di *privacy* difesa con una certa efficacia. Fatto sta che Fanfani si sposa alle 14,45 di una domenica d'agosto in una chiesa della periferia romana (dopo che suo fratello Ameglio ha abilmente depistato cronisti e paparazzi a Pieve Santo Stefano, Arezzo, San Sepolcro e Camaldoli). Bisaglia sparisce per giorni. Occhetto s'invola con Aureliana addirittura sulle Dolomiti. Tanto segretamente che trova chiuso il Comune di Nova Levante e deve intervenire il vicepresidente democristiano della provincia di Bolzano per riaprirlo.

«Compromesso matrimoniale» commenta l'*Avanti!*, che pure si congratula. Ma si guarda bene, mesi fa, dal dare la notizia delle avvenute nozze di Umberto Cicconi, fotografo ufficiale di Craxi. Celebrate a Radicofani: la patria - per chi non lo sapesse ancora - di Ghino di Tacco.

Filippo Ceccarelli

Oggi comincia la protesta di insegnanti, presidi e bidelli

La scuola alza le barricate

Gaspari: prima il codice di autoregolamentazione, poi parliamo di aumenti
Bloccati gli scrutini del quadrimestre. Gli statali verso lo sciopero generale

ROMA. La scuola piomba nel caos a partire da oggi con raffiche di assemblee, agitazioni, blocco degli scrutini quadrimestrali, minaccia di paralisi degli esami. Ma anche l'intera macchina dello Stato rischia di essere investita in breve da agitazioni a catena, preludio di uno sciopero generale nel settore. Insieme ad oltre un milione di insegnanti, presidi e bidelli, sono pronti ad aprire le ostilità due milioni di statali amministrativi, lavoratori della sanità e degli enti locali, postelegrafonici e impiegati delle altre aziende autonome, parastatali e dipendenti dell'università e degli enti di ricerca.

I motivi del malessere e della protesta sono comuni a tutte le categorie dell'area pubblica: la mancata apertura delle trattative per i rinnovi dei contratti collettivi a più di un anno dalla loro scadenza e la previsione, confermata ieri dal ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, di aumenti «minimi» proposti dal governo quando alfine si riuscirà a mettersi seduti intorno a un tavolo. Per la scuola, inoltre, c'è un altro intoppo: Gaspari sostiene che il negoziato potrà partire solo dopo che la commissione di garanzia avrà approvato i codici di autoregolamentazione dello sciopero presentati dai sindacati confederali e autonomi; e gli autonomi, ad esempio, escludono tassativamente che possa essere vietato il blocco degli scrutini e degli esami.

Comunque, mentre gli altri altri comparti pubblici si stanno organizzando per una azione dura, nella scuola si è ormai sulle barricate. Non c'è, infatti, nessuna associazione - dai sindacati confederali ai cobas - che non abbia già definito un nutrito programma di astensioni, manifestazioni, assemblee.

Remo Gaspari

Dieci giorni di mobilitazione sono stati decisi a cominciare da oggi dai sindacati-scuola di Cgil-Cisl-Uil: fino al 29 si svolgeranno nelle scuole assemblee di 2 ore con sospensione dell'attività didattica, il 29 il personale sospenderà la prima ora di lezione e il 30 l'ultima ora. Snals e Gilda, invece, bloccheranno a partire da giovedì gli scrutini quadrimestrali, gli straordinari e i colloqui con i genitori. I cobas fermeranno il primo turno di scrutini per 5 giorni, dal 3 al 7 febbraio e, nelle scuole elementari, non consegneranno le schede di valutazione dal 13 al 17 febbraio. Effettueranno, poi, astensioni di 24 ore articolate per settori: il 29 febbraio nella scuola materna, il 2 marzo nelle elementari, il 14 marzo nella media inferiore, il 16 marzo nei licei classici e scientifici, il 27 marzo negli istituti professionali e il 28 in quelli tecnici ed artistici. Infine, l'associazione nazionale dei presidi ha annunciato la sospensione degli straordinari dal 27 gennaio in avanti e la Cisnal prevede una giornata di astensione.

Quindi, grande confusione e disagi per quasi due mesi e mezzo, ma nessuna organizzazione pensa di fermarsi qui. Pur nella diversità delle posizioni rispetto al negoziato contrattuale, i sindacati confederali, quelli autonomi e i cobas si dichiarano pronti ad intensificare la pressione se il governo non convocherà gli incontri per l'inizio della trattativa. «Il silenzio del governo è una provocazione», afferma Dario Missaglia, segretario generale della Cgil-scuola. «L'esecutivo non ha più alcun alibi per rimandare una convocazione», gli fa eco il segretario generale della Uil-scuola Osvaldo Pagliuca.

A questo punto, d'altra parte, la vertenza-scuola si intreccia con quelle degli altri comparti pubblici ed entrano in scena le tre confederazioni Cgil-Cisl-Uil ai massimi livelli. «Se il governo non uscirà subito allo scoperto - osserva Bruno Trentin - saranno guai seri». Ulteriori ritardi, rileva Sergio D'Antoni, sono assolutamente intollerabili. Quello che conta - insiste Giancarlo Fontanelli, segretario confederale Uil - è riuscire a realizzare contratti in cui gli aumenti siano legati strettamente alla produttività. E sia chiaro: «Non ci accontenteremo di una mancia elettorale».

Gian Carlo Fossi

Due partiti religiosi lasciano la coalizione, tutti chiedono elezioni anticipate

Israele, la destra lascia Shamir

Governo senza maggioranza, ombre sulla pace

Il premier israeliano Yitzhak Shamir guida un governo di minoranza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Due partiti israeliani di estrema destra, Techyah e Moledet, hanno abbandonato ieri la coalizione di governo di Yitzhak Shamir allo scopo di «fermare il treno dei negoziati di pace con gli arabi» e di condurre il Paese a elezioni anticipate. Ma il governo, pur privato della maggioranza parlamentare, non è ancora caduto: la prova della verità avrà luogo il 27 gennaio alla Knesset, quando l'opposizione laburista presenterà una mozione di sfiducia, motivata dai «macroscopici fallimenti del Likud nella sua politica sociale».

Nella sostanza, sia il Likud sia l'opposizione laburista concordano nella necessità di anticipare le elezioni a giugno, cinque mesi cioè prima del previsto, e potrebbero subito varare in Parlamento la legge necessaria per lo scioglimento della legislatura. Ma prima, ragiona il leader laburista Shimon Peres, è necessario mostrare al Paese in maniera tangibile - con un voto di sfiducia - «il totale fallimento del Likud». Shamir si è affrettato a parare il colpo dei laburisti che, se andasse a segno, lo obbligherebbe a rassegnare le dimissioni. Riuniti i ministri del Likud, l'anziano premier ha concepito una linea di azione che prevede il massimo impegno a respingere prima il voto di sfiducia e poi a puntare a elezioni anticipate. Un'ipotesi respinta in blocco dal «falco» Ariel Sharon, secondo cui in questo caso il Likud rischierebbe di esporsi alle critiche degli elettori: «Cosa diremo loro? - ha chiesto retoricamente - Diremo che abbiamo sconfitto l'Intifada, quando tutti constatano il ripetersi di sanguinosi attentati palestinesi? O diremo forse che stiamo assorbendo l'immigrazione degli ebrei russi, quando essi sono in gran parte disoccupati?». La maggioranza dei ministri del Likud ha però replicato che il partito farà dei negoziati di pace la sua bandiera e che pertanto i colloqui con le delegazioni arabe devono continuare «a tutti i costi».

Paradossalmente, il leader laburista ha espresso ieri la tesi opposta. Intervenendo a una riunione del Comitato Centrale del partito, Peres ha invocato l'immediata sospensione dei negoziati di pace e ha chiesto di indire «entro due mesi» le elezioni anticipate. «Trattare mentre nel Paese è in corso una campagna elettorale - ha detto - sarebbe una farsa continua, una specie di sfilata di moda. Occorrerà sospendere i negoziati e riprenderli non appena ci sarà un governo stabile». Secondo vari analisti, la decisione di Shamir a perseverare nei negoziati di pace non è scevra da considerazioni estranee, come la speranza di ottenere dagli Stati Uniti le garanzie a prestiti per un totale di dieci miliardi di dollari da destinarsi agli immigrati russi. I segnali che vengono finora da Washington non sono di buon auspicio: esponenti dell'ebraismo americano hanno riferito di recente che il presidente George Bush è deciso a condizionarne la concessione al congelamento degli insediamenti ebraici nei territori che - a suo avviso - nuocciono al processo di pace. Con l'allontanamento dal governo dei due partiti di destra Shamir può forse accogliere ora un compromesso, almeno di carattere semantico, in materia.

Sul terreno, però, i coloni ebrei non sembrano inclini ad assecondare i piani di pace concepiti a Washington. Dopo aver annunciato nei giorni scorsi che faranno di tutto per impedire la realizzazione del progetto di autonomia per i palestinesi dei territori, i coloni hanno mostrato ieri di avere nel cassetto progetti edilizi di notevoli dimensioni, e di disporre anche dei mezzi per realizzarli.

Con un'operazione logistica non indifferente, resa possibile dall'intervento del ministro dell'Edilizia Sharon, i coloni di Beit El (presso Ramallah) hanno installato ieri, in poche ore, decine di case prefabbricate destinate ad accogliere in breve tempo un centinaio di nuove famiglie, aumentando così del 25 per cento il numero complessivo degli abitanti. Da parte loro centinaia di coloni di Hebron hanno impedito all'elicottero del ministro della Difesa Moshe Arens di atterrare, disponendo di traverso le loro automobili nel locale campo di calcio. Sui tetti delle automobili avevano scritto: «Arens dimettiti: i palestinesi ci sparano addosso e tu non reagisci».

Filippo Donati

TERRITORI OCCUPATI

Ucciso un professore americano

GERUSALEMME. Un professore statunitense è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco, secondo quanto reso noto da fonti della sicurezza israeliane, in un'università palestinese nei territori occupati. La vittima è stata identificata per Albert Bloch, 66 anni, capo del Dipartimento di archeologia dell'Università di Bir Zeit, presso Ramallah, in Cisgiordania, dove insegnava da diversi anni. Non è chiaro se la sparatoria sia collegata al conflitto arabo-israeliano. Stando alle prime informazioni, il docente americano è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco, accanto all'abitazione di un suo assistente, un attimo dopo essere sceso dalla sua automobile. Un portavoce della polizia israeliana ha detto in seguito che il movente del delitto non è ancora chiaro e che le indagini sono condotte in tutte le direzioni. Un portavoce militare, interpellato dall'«Ansa», ha risposto che l'esercito israeliano non si occupa del caso.

Frattanto i coloni dell'insediamento di Beit El, a Nord di Gerusalemme, hanno cominciato venerdì scorso i lavori necessari ad accogliere in breve tempo cento nuove famiglie. Lo ha riferito ieri la radio israeliana, secondo cui decine di case prefabbricate sono state fatte pervenire ieri mattina nel luogo prestabilito e vengono in queste ore collegate alla rete elettrica e alle tubature dell'acqua. L'operazione - che secondo l'emittente ha l'approvazione del ministero dell'Edilizia - viene svolta a «tempi forzati» da ruspe, camion e gru, affluiti in gran numero. [Ansa-Reuter]

Ostaggi «comprati» dall'Iran

Pagato da Teheran il riscatto per gli americani rapiti a Beirut

WASHINGTON. L'operazione ostaggi è stata pagata due volte dall'Iran, prima finanziando i sequestri e la detenzione e poi «compensando» i rapitori per ogni prigioniero rimesso in libertà: lo rivela il Washington Post citando fonti governative intervistate dopo il rilascio dell'ultimo ostaggio americano, il giornalista dell'Associated Press Terry Anderson. Stando alle fonti, quasi tutti i negoziati sugli ostaggi sono stati intavolati in Iran e non in Libano e le anticipazioni sui rilasci hanno avuto invariabilmente come fonte il ministero degli Esteri iraniano tramite canali diplomatici alcuni giorni prima di ogni liberazione. «La strada per gli ostaggi passava per Teheran» ha detto al Washington Post una delle fonti precisando che, a parte i mezzi finanziari per il mantenimento degli ostaggi, Teheran ha sborsato ai sequestratori cifre varianti da un milione a due milioni di dollari (1,2-2,4 miliardi di lire) per ogni ostaggio liberato. Quanto ai motivi del «premio rilascio», la fonte ha dichiarato che in questo modo l'Iran ha voluto «tenere buoni» i rapitori anche per proteggere i forti investimenti a lungo termine in Libano. La decisione di liberare gli ostaggi, secondo la stessa fonte, è stata motivata da due ragioni: prolungare oltre la detenzione avrebbe pregiudicato l'iniziativa di Teheran intesa a stabilire rapporti economici pieni e proficui con l'Occidente, gli ostaggi erano ormai più un peso che un vantaggio per le organizzazioni integraliste in Libano. In sostanza, dalla vicenda degli ostaggi è emerso, secondo le fonti americane, che l'Iran controllava la situazione «al 99,9 per cento». L'ambasciatore iraniano all'Onu Kamal Kharrazi, intervistato dal Washington Post, ha invece negato recisamente che il suo Paese controllasse direttamente la situazione.

GOLFO

Sui giornali il piano segreto di Bush per eliminare Saddam (e vincere le elezioni)

«Colpo di grazia a Saddam»

Piano Usa per rovesciare il tiranno

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non era solo un auspicio astratto quello fatto da George Bush giovedì scorso, anniversario della guerra del Golfo, quando ha lodato «le migliaia di coraggiosi cittadini iracheni che resistono al potere di Saddam Hussein». Secondo le rivelazioni del New York Times di ieri, quelle parole del Presidente fanno parte di un piano cui americani e sauditi stanno lavorando per rovesciare il Presidente iracheno.

I contorni precisi del piano, i concreti passi da compiere, non sono stati ancora decisi, ma le discussioni a quanto pare sono in una fase piuttosto avanzata e le «raccomandazioni» che dovranno scaturirne sono quasi pronte per essere sottoposte a una revisione finale e quindi al «via». Il tempo del resto stringe, perché un elemento essenziale del piano è che il rovesciamento di Saddam Hussein avvenga comunque prima delle elezioni del novembre prossimo. Una delle ragioni per cui Bush può essere interessato a ottenerlo, quel rovesciamento, è infatti quella di liberarsi dell'«ombra» che sulla sua vittoria nella guerra del Golfo viene proiettata dalla permanenza di Saddam al potere.

Le discussioni in corso fra americani e sauditi (non si sa se e in che misura vi siano coinvolti anche inglesi e francesi) hanno avuto una sorta di accelerazione negli ultimi dieci giorni, e a far sì che la segretezza che le circondava venisse meno hanno curiosamente contribuito sia i favorevoli che i contrari al piano.

Il punto essenziale che il piano non ha ancora messo a fuoco, a quanto pare, riguarda l'eventuale utilizzo di forze americane di terra: sarà necessario o se ne potrà fare a meno? Secondo Colin Powell, il capo degli stati maggiori riuniti, è una cosa difficilissima da escludere a priori con assoluta certezza, e ciò rende l'applicazione del piano estremamente rischiosa per Bush, proprio in vista delle elezioni. Secondo altri le truppe americane potranno sicuramente restarsene nelle loro caserme. Per dirla con uno dei «delegati» dell'Arabia Saudita impegnati nella discussione, «il nostro apporto dovrà consistere in una combinazione di operazioni coperte e di operazioni aperte, il resto lo faranno gli iracheni». Per operazioni coperte si intende una massiccia fornitura di armi ai curdi del Nord, agli sciiti del Sud e alla minoranza di sunniti che vive nell'Iraq centrale. Se costoro fossero ben armati, ben addestrati e ben coordinati dai servizi segreti americani, dicono i fautori del piano, potrebbero avere facilmente ragione dei soldati di Saddam dislocati nelle loro zone. Quegli uomini, infatti, si dà per sicuri che siano male armati e scarsamente «motivati».

Questo porrebbe a Saddam Hussein un dilemma angoscioso: o rinunciare al controllo di quelle zone, o inviare sul posto le uniche forze che potrebbero decentemente competere con i ribelli, e cioè le cinque divisioni della Guardia Repubblicana che l'interruzione del conflitto gli ha lasciato e che attualmente sono dislocate nell'area di Baghdad, a difesa del suo potere. A quel punto però subentrerebbero gli alleati, che grazie alle risoluzioni dell'Onu ancora in vigore dovrebbero impedire (se necessario con la forza, come è già avvenuto) agli elicotteri da combattimento della Guardia Repubblicana di levarsi in volo. Per combattere davvero curdi, sciiti e sunniti, Saddam sarebbe costretto a muovere via terra le sue «truppe scelte», e questo lascerebbe l'area di Baghdad sguarnita e vulnerabile, pronta ad essere «presa».

Franco Pantarelli

Il dittatore iracheno Saddam

TRIPOLI

Il Sunday Express: Gheddafi ha ingaggiato scienziati russi

In Libia 4 mercenari atomici

Il Colonnello garantisce uno stipendio di 150 milioni, auto e casa gratis
«E' venti volte più di quanto guadagnavo prima, non è una scelta politica»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La caccia agli scienziati nucleari ex sovietici è già scattata e Gheddafi si è assicurato l'aiuto di almeno quattro ricercatori di alto livello. Questo è quanto sostiene il «Sunday Express» che fornisce anche l'identità di uno di questi «mercenari atomici».

Lo scienziato si chiama Igor Chernieyev, ha 48 anni e il nuovo datore di lavoro gli dà uno stipendio di 60 mila sterline all'anno (quasi 150 milioni di lire), auto e casa gratis. «Guadagno almeno venti volte di più rispetto a prima - ha dichiarato Chernieyev -, viviamo in eccellenti condizioni e siamo trattati con rispetto. Io e mia moglie siamo felici: non abbiamo preso una decisione politica, ma abbiamo solo cercato di migliorare le nostre condizioni di vita».

Igor Chernieyev ha rivelato che per Gheddafi lavorano anche altri tre scienziati russi. Tutti operano da settembre nella centrale nucleare nascosta nel deserto di Awbari. Nell'impianto lavorerebbero anche scienziati fuorusciti dalla Rdt dopo la caduta del Muro.

Se queste rivelazioni si riveleranno fondate, si avrebbe la conferma definitiva della volontà del dittatore libico di dotarsi di armamento nucleare per fronteggiare le asserite minacce provenienti da Washington, Londra e Parigi: capitali che guidano le iniziative diplomatiche per imputare la Libia di terrorismo aereo. Gheddafi sostiene invece che la campagna occidentale contro la Libia si inserisce in un «complotto generale» esteso anche a Israele per asservire il mondo islamico. Secondo la sua tesi, sconfitto ormai il comunismo e smembrato l'impero sovietico, l'epicentro del confronto internazionale si è spostato sull'asse Nord-Sud.

La Libia non è però la sola. Desta sempre più diffuse preoccupazioni l'attivismo dell'Iran. Teheran gareggia con Turchia e Pakistan per stabilire legami privilegiati con le sei Repubbliche musulmane dell'Asia ex sovietica. E specialmente con il Kazakhstan che dispone di centrali nucleari e di due basi di lancio di missili strategici. L'Iran attua una politica di riarmo accelerato rifornendosi sul mercato ex sovietico dopo una fruttuosa visita a Mosca del presidente Rafsanjani. L'Iran avrebbe già ricevuto a prezzi di saldo aerei e carri armati. Ma le sue mire si rivolgono soprattutto al settore nucleare. E i suoi emissari stanno facendo ponti d'oro agli scienziati dello smembrato impero sovietico perché si trasferiscano in Iran. Naturalmente quello preso più di mira è il personale d'origine musulmana che operava in Kazakhstan attorno alle basi dove sono dislocati, secondo l'Istituto internazionale di studi strategici di Londra, 104 missili SS-18 oltre a dozzine dei più piccoli «Frog» e «Scud», che più facilmente potrebbero cadere nelle mani dei nuovi «mercenari atomici». Fra Tripoli e Teheran si è ingaggiata la volata per chi arriverà per primo alla «Bomba di Allah».

Paolo Patruno

MAGHREB

Richiamato l'ambasciatore a Parigi: la Francia trama coi mullah per conservare vantaggi economici

Contro la giunta di Algeri debutta il terrore

Un soldato ucciso in un agguato, attentato a una caserma

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Algeria ha avuto una impennata di orgoglio nazionale trent'anni dopo l'indipendenza dal dominio francese, che ricorre nel luglio di quest'anno. Adirato col governo dell'Iran, che ha aizzato i fondamentalisti del fronte islamico di salvezza (fis) e «scatenato una campagna di stampa di rara virulenza contro l'Algeria» il ministro degli Esteri Lakhder Brahimi ha richiamato il proprio ambasciatore a Teheran e invitato l'ambasciatore iraniano ad abbandonare immediatamente il Paese.

Nello stesso tempo, turbato da certe «ingerenze» ufficiali francesi negli affari interni dell'Algeria, il ministro Brahimi ha richiamato in patria «per consultazioni» il proprio ambasciatore a Parigi, Smail Hamdani.

I due passi, pur differenti nella forma (con Teheran si è quasi al limite della rottura dei rapporti diplomatici, da Parigi si vuole soltanto un chiarimento) hanno una medesima origine: gli algerini rifiutano l'islamizzazione, sobillata e «si dice, ma non ci sono prove» finanziata dai mullah iraniani e nello stesso tempo non gradiscono le «dichiarazioni allarmistiche e paternalistiche di certi uomini politici stranieri» venute da Parigi dopo la non proprio democratica sospensione della consultazione elettorale che probabilmente avrebbe portato il fis al potere. Ha disturbato in particolare una dichiarazione del presidente Mitterrand, al quale era sfuggito un «bisogna che i dirigenti algerini al più presto riprendano il filo della vita democratica».

La reazione a quel «bisogna che» di tutti i giornali algerini, che appoggiano unanimemente il golpe bianco di sabato 11 gennaio con il quale è stata evitata la dittatura degli integralisti e si sono schierati dietro all'Alto Consiglio di Stato, è stata vivace, più nei confronti della Francia che dell'Iran, il cui atteggiamento ostile era scontato. In violenti articoli i quotidiani di qui insorgono contro la stampa francese che ha diffuso allarmismo in tutto il mondo nei confronti del pericolo fondamentalista mentre nello stesso tempo il loro governo tesseva contatti con il fis algerino per il tramite di Teheran.

Il quotidiano El Watan rivela a tale proposito che emissari francesi avrebbero avuto «incontri di coordinazione» con gli integralisti del fis dopo il primo turno di elezioni e che una riunione segreta è stata tenuta a Teheran tra rappresentanti del fis ed emissari francesi» durante la quale il fis stesso «avrebbe dato garanzie ai suoi interlocutori sulla salvezza degli interessi francesi all'indomani della presa del potere» e che «l'Iran si sarebbe offerto come garante».

Il fis, che ieri ha denunciato l'arresto di «molte decine» di suoi dirigenti (arresto non confermato dalle autorità) anche ieri si è mantenuto calmo e si prepara alla clandestinità. Ci sono stati ieri notte due attentati ad Algeri, non rivendicati da alcuno, ma la gendarmeria non è certa della matrice politica di essi. A un posto di blocco stradale a Sidi Moussa, a Sud della capitale, raffiche di arma automatica sono state sparate da sconosciuti contro una camionetta, un soldato che dormiva è stato ucciso, due gendarmi sono rimasti feriti. «Potrebbe essersi trattato di trebandistes, contrabbandieri» ha detto la gendarmeria, contro il cui comando è stata lanciata una bomba rudimentale, che non ha causato né vittime né danni.

Tito Sansa

DELTA & PARAPENDIO

OGNI MESE
IN EDICOLA
TUTTO
sul parapendio
e il volo libero
SENZA MOTORE.

GARE
AVVENTURA
TECNICA
PREZZI
PROVE IN VOLO
SCUOLE
MANIFESTAZIONI

GRUPPO EDITORIALE VALLECCHI
EDITORIALE OLIMPIA S.p.A.

OSSERVATORIO

E' caduto il tabù dell'atomica europea

IN una vignetta di Plantu, su «Le Monde», si vedono De Gaulle e Pompidou, in cielo su una nuvoletta, assistere sbalorditi al passaggio di un aereo con le insegne della Cee, guidato da Mitterrand. Sotto la pancia dell'aereo c'è una bomba atomica, con la scritta «Force de frappe européenne». Che significa? Significa che Mitterrand, capovolgendo la politica dei suoi predecessori, e la sua stessa politica fino a poco fa, si è detto disposto a rinunciare al controllo nazionale della forza nucleare francese in favore di un'autorità europea, se e quando a questa si arrivasse.

E' la novità di questo inizio del 1992. Ma è anche molto di più: è una novità storica. Che la «force de frappe» dovesse rappresentare l'estrema difesa della Francia, fuori da ogni condizionamento esterno, è stato un assioma indiscutibile, da De Gaulle in poi. Certo, il problema di come conciliare la prospettiva di una difesa comune europea con l'indipendenza nucleare francese (e inglese) è stato posto più volte; ma in sede teorica. Ora Mitterrand, nella scia del vertice di Maastricht (dove è stato affermato il principio di una «identità europea» anche militare), ne fa un problema pratico, concreto, chiamando a una riflessione comune i partner della Cee, Inghilterra compresa.

Naturalmente nessuno si aspetta una soluzione nell'immediato futuro. La strada è lunga. Ma è stata fornita un'indicazione di grande importanza. Formalmente, se non ancora politicamnte, è stato rotto un tabù. Ora l'Europa sa che nel suo avvenire - se si andrà verso un'effettiva unità - può esserci un comune patrimonio nucleare, il massimo simbolo di un'autonomia reale.

So che molti, specialmente in Italia, avranno un moto di ripulsa di fronte a una simile prospettiva. Un'Europa nucleare? E proprio quando, con la fine dell'Unione Sovietica, è venuta meno la storica minaccia da Est? Non è piuttosto il caso di puntare tutto sul disarmo, in modo che l'uguaglianza dell'Europa con gli altri poli di potenza si realizzi in un mondo libero dall'incubo atomico? Sarebbe bello poter concordare, ma purtroppo la realtà è diversa.

Primo. Il disarmo resta un grande obiettivo e anzi è probabile che si facciano ulteriori progressi. Ma le armi nucleari non scompariranno. Anche se fossero ridotte ai minimi termini, continuerebbero ad essere il principale fattore di potenza.

Secondo. L'Urss non c'è più, ma al suo posto c'è una nebulosa di Stati nucleari. Nessuno può prevedere come evolveranno i rapporti fra loro: per ora la dissoluzione dell'impero ha suscitato più rivalità che concordia. E se anche, per ipotesi, venissero confermate le promesse di «denuclearizzazione», questo non varrebbe per l'immensa Russia: con la quale l'Europa occidentale dovrà conservare comunque un equilibrio, mentre si affievolisce inevitabilmente la garanzia americana.

Terzo. Anche per effetto della frantumazione sovietica e della fuga, a quanto pare già in atto, di materiali e di tecnici, aumenta il pericolo di una proliferazione nucleare incontrollata nel Terzo Mondo. L'Europa potrà sottostare indifesa al ricatto atomico di un satrapo iracheno o libico? Si tratterà, semmai, d'integrare la capacità nucleare con uno dei moderni sistemi difensivi, antimissilistici, in via di sperimentazione (credità, fra l'altro, di quelle «guerre stellari» troppo presto demonizzate). Un sistema difensivo efficiente significa la possibilità di non dover ricorrere all'uso offensivo, o di rappresaglia, della «bomba».

Proponendo ai partner della Francia di riflettere su una «dottrina nucleare europea», Mitterrand ha implicitamente sollevato tutti questi problemi. I tedeschi gliene sono grati. Ma spetta a tutti pensare e discutere, nell'interesse comune.

Aldo Rizzo

L'Armata rompe la tregua nella Lika: uccise cinque guardie

Riprende l'offensiva serba nella Croazia indipendente

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre a Zagabria continuano ad arrivare le note diplomatiche del riconoscimento - il 38° Paese che ha riconosciuto ieri lo Stato croato è la Romania - sui fronti di battaglia si aggravano le violazioni della tregua. Cinque soldati croati sono stati uccisi presso Gospic, nella regione della Lika, nel corso di un violento attacco delle truppe serbo-federali. La fanteria dell'Esercito ha tentato di sfondare le linee della difesa croata con l'appoggio dell'artiglieria pesante. A pochi chilometri di distanza, i mezzi blindati dell'Armata hanno aperto il fuoco sul paese di Ribnik, ferendo altre due guardie. Si è ripreso a sparare anche sul fronte della Slavonia orientale, dov'è stata duramente colpita la cittadina di Nustar, mentre dalla Baranja sono state lanciate alcune granate contro i quartieri periferici di Osijek. Nuove violente esplosioni si sono avute nell'entroterra di Sebenico dove i militari stanno dando alle fiamme i villaggi croati.

Ma quel che preoccupa la parte croata sono le grandi manovre militari in tutte le regioni degli scontri. I generali stanno raggruppando nuove forze, mentre i soldati continuano a scavare chilometri di trincee e costruire bunker in cemento che sicuramente non fanno pensare a un esercito in procinto di ritirarsi dalla Croazia. D'altronde alcuni comandanti locali, come il famigerato colonnello Tarbuk di Petrinja hanno ormai dichiarato apertamente che non si ritireranno mai dalle regioni occupate e che continueranno a combattere.

Intenzione condivisa dal capo della Krajina, Milan Babic, da sempre contrario all'arrivo dei caschi blu che dovrebbe coincidere con la ritirata dell'Armata jugoslava. Ciononostante nel suo capoluogo, Knin, ieri sono arrivati i primi ufficiali di collegamento dell'Onu. «Siamo qui per facilitare le comunicazioni tra le parti in guerra e per aiutarle a mantenere la tregua», dice il loro comandante, lo svedese Connie Jonsson. Ma la gente intervistata da una televisione americana nelle strade di Knin non li vuole. «Ditegli che vadano a quel paese, loro e i loro amici comunisti. A Knin comandano i cetnici», è il messaggio di un soldato delle milizie serbe che controllano la Krajina. A Knin sono convinti che le locali truppe dell'Esercito federale, comandate dal gen. Mladic, feroce anticroato, non tradiranno mai la causa dei serbi.

La pensa così anche Goran Hadzic, altro leader serbo che comanda le regioni occupate della Baranja e della Slavonia orientale. «Questa volta noi serbi siamo stati sconfitti. Ma soltanto politicamente. Mai militarmente. Non ci aspettavamo un riconoscimento così massiccio di Slovenia e Croazia. Ma in fondo per noi non cambia nulla, perché siamo al di fuori della Repubblica croata. Sono convinto che l'Esercito non si ritirerà dalla Slavonia orientale. Lo ha confermato mille volte lo stesso presidente Milosevic che ha sempre sostenuto che i militari non se ne andranno mai dalle regioni che vogliono rimanere in Jugoslavia. «Ritengo che Milosevic rimarrà fedele alla sua politica e che non firmerà nessun accordo per il ritiro delle truppe federali, soprattutto nel momento in cui lungo le linee del fronte devono dispiegarsi i caschi blu».

Intanto nella Baranja continua il terrore contro i croati, costretti all'esodo, mentre diecimila coloni serbi si sono insediati nella regione.

Ingrid Badurina

Una ragazza croata si esercita con un mitra. Le violazioni della tregua sono diventate numerose e Zagabria accusa i serbi e l'Armata federale di preparare un nuovo attacco

(FOTO AP)

GERMANIA

Ondata di aggressioni nell'anniversario della conferenza che decise la «Soluzione finale»

Raid razzisti nel giorno dell'Olocausto

Skinheads scatenati, cinque stranieri feriti gravi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque feriti, tre dei quali gravi, in una serie di aggressioni razziste alla vigilia dell'inaugurazione del primo Memoriale all'Olocausto e del cinquantesimo anniversario della «Conferenza di Wansee», che il 20 gennaio del '42 pianificò la «soluzione finale» della questione ebraica.

Gli incidenti sono avvenuti nella notte fra sabato e domenica in varie località delle regioni orientali e occidentali: a Jena una banda di skinheads ha attaccato con mazze da baseball un cileno di 20 anni, spezzandogli una mano; a Eisenhach tre giovani hanno aggredito un cubano.

A Spira una famiglia russa di sei persone si è salvata dall'incendio appiccato alla loro casa da due skinheads; a Saalfeld un uomo ha sparato alcuni colpi di pistola contro dei soldati dell'Armata Rossa, cercando poi di investirli con un'auto. Nel complesso sei persone sono state arrestate dalla polizia.

A queste e alle altre violenze che hanno segnato la Germania negli ultimi mesi - oltre 2300 aggressioni a sfondo razzista, un'ondata xenofoba senza precedenti dal 1945 - si è riferito il presidente del Bundestag, Rita Suessmuth, inaugurando ieri mattina il Memoriale di Wansee, a Berlino: «Sono una sfida alla nostra società», ha detto, «sapremo presto se abbiamo tratto le lezioni della storia».

Anche Heinz Galinski, presidente della Comunità ebraica tedesca - ridotta oggi a trentamila persone contro il mezzo milione del 1933 - si è detto preoccupato della situazione, e ha chiesto allo Stato «un impegno molto maggiore» nella lotta agli estremisti neonazisti.

Sono però i risultati inquietanti di un sondaggio pubblicato dallo «Spiegel» ad allarmare soprattutto Galinski: secondo il giornale - che parla di «gravi anomalie» nelle relazioni fra tedeschi ed ebrei, nonostante i discorsi ufficiali sul «debito morale» della Germania - nella Repubblica Federale un cittadino su otto ha forti tendenze antisemite (sedici nelle regioni occidentali), e 36 su cento pensano che gli ebrei hanno «troppa influenza» nel mondo.

Oltre il quaranta per cento ritiene che il regime nazista avesse degli «aspetti positivi», e un terzo considera gli ebrei in gran parte corresponsabili delle persecuzioni che hanno subito.

[e. n.]

Il capo della comunità ebraica Galinski in visita al museo dell'Olocausto a Berlino

CSI

E Gamsakurdia assediato si prepara a una seconda fuga dalla Georgia

L'Ucraina stronca l'armata unica

Kravciuk contro Eltsin e i «militari nostalgici»

MOSCA. Nuova polemica di Leonid Kravciuk contro la Russia e in particolare contro Eltsin. Il presidentre ucraino se l'è presa in particolare per il fatto che Eltsin ha ospitato al Cremlino la Conferenza dei quadri delle Forze Armate, impegnandosi davanti a più di 5 mila ufficiali a garantire un esercito unitario.

La Csi, la Comunità che ha preso il posto dell'Urss, ha detto Kravciuk alla televisione, «è un'alleanza di stati indipendenti e non uno stato unitario. Un esercito unico può esistere solo in uno stato unitario e la Csi non è nulla di questo».

«L'idea di un esercito unico è stata ripresentata da quelli che hanno nostalgia dei vecchi tempi, ma il ritorno al passato è impossibile», ha detto il leader ucraino.

Secondo Kravciuk, l'assemblea del Cremlino, conclusasi con una dichiarazione contraria alla frammentazione delle Forze Armate dell'ex Urss, non ha nessun valore giuridico, non è legittima e «perciò le sue risoluzioni sono prive di ogni valore sul piano del diritto».

Il presidente ha criticato anche il fatto che i lavori della Conferenza siano stati trasmessi in televisione in tutto il territorio dell'ex Urss «contribuendo a rendere più tesa la situazione» e a dividere i popoli e i loro presidenti in buoni e cattivi. Chiaro il riferimento critico a Eltsin e al kazakho Nazarbayev, unici presidenti della Csi che hanno preso parte all'assemblea di venerdì.

Kravciuk riconosce i motivi di preoccupazione dei militari per il loro futuro, ma ha consigliato a cercare la soluzione non in tentativi di mantenere uno stato unitario ma nel riconoscimento delle nuove realtà. Particolarmente critico è stato Kravciuk contro il maresciallo Shaposhnikov, comandante in capo delle forze unificate della Csi, accusandolo di cercare soluzioni con metodi che contraddicono gli accordi di Minsk.

Intanto, il cerchio si stringe attorno a Zviad Gamsakurdia, l'ex Presidente georgiano tornato in patria dopo una settimana di esilio forzato in Armenia. I suoi uomini, alcune centinaia di uomini male armati, tengono ancora Zugdidi, città natale del loro leader, ed alcune altre cittadine della Georgia occidentale, vicino la costa del Mar Nero. Ma gli uomini del governo provvisorio li tengono sotto continua pressione. Due giorni fa, «senza sparare un colpo», i militari della guardia nazionale anti-Gamsakurdia hanno occupato Samtredia, a metà strada tra Zugdidi e Kutaisi, dove i governativi hanno stabilito il proprio quartier generale. Ma l'attacco viene rinviato, nella speranza che il dittatore, definito «psicopatico» dai suoi nemici politici, lasci la repubblica spontaneamente.

Dove si trova Gamsakurdia, del resto, nessuno lo sa, tranne pochi stretti collaboratori. Un suo portavoce ha detto che l'ex Presidente non si è presentato in pubblico perché «è indisposto ed ha bisogno di cure mediche». Ma a Tbilisi, la capitale georgiana in mano ai ribelli democratici, si crede che egli si trovi a Gali o a Sukhumi: due località della regione autonoma di Abkhazia, da cui potrebbe partire in aereo da un momento all'altro. **[e. st.]**

Il presidente ucraino Kravciuk

A una finale di volley

Torna Eltsin in buona forma Malattia smentita

MOSCA. Sorridente e in buona forma, il presidente russo Boris Eltsin è giunto ieri, accolto con un applauso dal pubblico e dagli atleti, nello stadio delle forze armate per assistere alla finale della «Coppa primo presidente della Russia» di pallavolo tra russi e bulgari. «Ho giocato a pallavolo per anni - ha detto Eltsin - ma l'anno scorso, dopo un'operazione, ho dovuto smettere». Aggiungendo che ora il suo sport preferito è il tennis. Sabato era stato annullato il previsto colloquio tra Eltsin e il presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch. L'annullamento aveva fatto pensare che Eltsin fosse malato, ma la sua comparsa allo stadio ha smentito queste voci. Eltsin ha detto che presto incontrerà Samaranch con il quale avrà un colloquio sulla partecipazione dei russi alle prossime Olimpiadi ed un incontro a tennis. [Ansa]

Un giornale tedesco

«Salma di Lenin andrà in tour in tutto il mondo»

BERLINO. La salma imbalsamata di Lenin, secondo un progetto che attenderebbe solo il via libera del presidente russo Eltsin, lascerà il Mausoleo sulla Piazza Rossa per una esposizione itinerante in varie parti del mondo a partire dal 1993. Lo afferma il quotidiano «Berliner Kurier» precisando, senza citare fonti, che il «viaggio» mondiale del fondatore dell'ex Unione Sovietica frutterebbe alla Russia un incasso di circa due milioni di dollari (due miliardi e quattrocento milioni di lire). L'idea sarebbe partita da Anastas Mikoyan, nipote e omonimo del defunto capo di Stato sovietico. Mikoyan Junior, ex dissidente, musicista rock e attualmente dirigente di un'agenzia specializzata in rassegne d'arte, pensa di affiancare alla mummia di Lenin pezzi del museo della rivoluzione russa finora rimasti inaccessibili al pubblico. [Agi-Efe]

Per l'ora legale

Tra Kiev e Mosca scoppia la guerra dell'orologio

MOSCA. Scontratisi sulle questioni militari, su quelle economiche, sulla proprietà delle ambasciate dell'ex Urss, Ucraina e Russia sono arrivate a litigare anche sulle ore. Ieri i cittadini della Russia hanno portato i loro orologi avanti di un'ora, riprendendo la misurazione del tempo introdotta da Stalin e abolita appena un anno fa. Ma la sera precedente, la televisione di Stato ucraina ha annunciato che la decisione delle autorità di Mosca «ha causato offesa», perché presa senza consultare gli organi competenti di Kiev, la capitale ucraina.

Per la prima volta, dunque, Russia e Ucraina calcolano il tempo con un'ora di differenza, un fatto che già ieri ha provocato le prime confusioni: «adesso abbiamo la nostra ora. Quella di Mosca, qui, non esiste più», ha detto a un gruppo di perplessi passeggeri un'impiegata dell'aeroporto di Kiev. **[f. s.]**

DAL MONDO

Anche gli inglesi voteranno ad aprile

LONDRA. Anche gli inglesi voteranno in aprile per le elezioni generali. Lo ha lasciato intendere il premier John Major, lo confermano fonti del partito conservatore, che hanno cancellato alcuni impegni in programma per la primavera, e lo anticipa vistosamente anche il «Sunday Times» specificando la data preferita dal governo: 9 aprile.

Cuba, verrà fucilato il capo del commando

L'AVANA. Il Consiglio di Stato cubano ha confermato una condanna a morte e ha commutato una seconda a 30 anni di reclusione nel processo contro i tre esuli cubani di Miami arrestati il 29 dicembre scorso e accusati di preparare attentati e sabotaggi nell'isola. Eduard Diaz Betancourt ha visto la sua condanna a morte confermata, mentre nel caso di Daniel Santovenia Fernandez la pena capitale è stata commutata in una condanna a trent'anni. Il terzo, Pedro Alvarez Pedroso, era stato condannato a morte in prima istanza, ma già il tribunale d'appello aveva cambiato la sentenza infliggendogli trent'anni di reclusione. [Ansa]

«E' un governo di ladri» Denunciato Le Pen

PARIGI. Il presidente del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen, ritiene che il governo socialista francese sia «un'accolita di ladri, ricattatori e gangsters», e il premier Edith Cresson ha deciso di denunciarlo, in base a una legge del 1881 che punisce il reato di «ingiuria contro le amministrazioni, corti di giustizia e corpi costituiti». La dichiarazione di Le Pen risale a venerdì scorso, e si riferisce alla perquisizione compiuta dalla polizia nella sede centrale del partito socialista per l'indagine su finanziamenti occulti. [Ansa]

Tudjman accusato di antisemitismo

ZAGABRIA. Un libro scritto qualche anno fa dal presidente croato Tudjman sta scatenando accuse di antisemitismo contro il suo autore. Intitolato «La confusione della verità storica», contiene giudizi «revisionistici» sulle cifre e sulle vicende dell'Olocausto. Il presidente esprime dubbi sui dati ufficiali dello sterminio nei lager nazisti e ridimensiona il ruolo del campo di sterminio ustascia di Jasenovac. Tudjman, che fu partigiano con Tito, in una lettera al capo della comunità ebraica jugoslava ha negato qualsiasi intenzione antisemita nel suo libro.

Presidenziali a Sofia «Ha vinto Zhelev»

SOFIA. Il presidente uscente Zhelyu Zhelev avrebbe vinto, stando alle proiezioni di due istituti specializzati, il ballottaggio per le presidenziali bulgare. Il candidato dell'Unione anticomunista delle Forze democratiche avrebbe raccolto il 53,7% dei voti contro al suo rivale Velko Valkanov, candidato del partito socialista, ex comunista, sarebbe andato il 46,2% dei suffragi.

La famiglia ha avvisato la polizia solo un'ora dopo l'assalto. Oggi il sequestro dei beni al principe

Rapitori aiutati dal silenzio

Il Papa: liberate il piccolo Farouk

PORTO CERVO
DAL NOSTRO INVIATO

Più o meno un'ora, altro che allarme immediato. Tanto è stato il vantaggio sul quale hanno potuto contare i sequestratori del piccolo Farouk Kassam, la sera di mercoledì. «Sì, prima che venisse fatta la segnalazione pensiamo sia trascorso qualcosina meno di un'ora, certo assai più di dieci minuti», dice Antonello Pagliai, dirigente della squadra mobile di Sassari, 15 anni di esperienza, soprattutto nel ramo sequestri di persona. E in sessanta minuti, si fa notare, dalla costa più «in» d'Italia si arriva in zona franca, ormai vicino ai monti terribili della Barbagia. Del resto, ricordano alcuni inquirenti, «i banditi, quando si sentono braccati, mollano l'ostaggio. Altrimenti puntano diritti alla loro meta. In altre parole, se il bambino fosse stato in Gallura lo avremmo trovato in poche ore». E, con stizza, aggiungono: «L'esperienza insegna che difficilmente i familiari di un rapito dicono subito la verità».

Ma perché costringere gli inquirenti a quella corsa ad «handicap»? Forse, si dice, per garantire l'incolumità del piccolo. Conclusa la concitata trattativa fra Ali Fateh Kassam, al momento del ratto, dopo aver esposto le loro pretese, i banditi avrebbero intimato: «Non parlate, non date l'allarme prima di un'ora. Ricordatevi che con noi c'è il bambino». Da quel momento è cominciata l'attesa. E ieri, a Roma, il papa ha lanciato un appello perché i sequestratori rilascino l'ostaggio.

La famiglia sostiene che non ci son stati contatti: ed è vero, per la ragione semplice che tutto era stato stabilito nei terribili momenti dell'irruzione. E ora si attende la pubblicazione nella piccola pubblicità dei quotidiani di un messaggio: «Vendesi... », o simile: a quel punto i banditi sapranno che il contante è pronto. Il blocco dei beni, forse, verrà decretato stamani. Forse. Perché la Guardia di Finanza avrebbe incontrato numerosi scogli per completare l'elenco delle proprietà dei Kassam. Eppoi, esistono dubbi sull'efficacia del provvedimento, considerati gli interessi all'estero del giovane imprenditore belga-libanese, i legami, i contatti, i collegamenti.

Sì, anche l'Aga Kan è in attesa preoccupata. «Ci son stati contatti, e Karim è molto interessato e segue la cosa con partecipazione», informa Lodovico Dubini, amministratore delegato del Consorzio Costa Smeralda, l'amico di famiglia che si è assunto il compito non facile del portavoce. Partecipazione non è sinonimo di disponibilità a mettere mano al portafogli, si fa notare. Dubini prosegue: «Fateh Kassam è agitato e preoccupato per le notizie relative al blocco dei beni. Pensa che gli limitino un po' le sue possibilità future». Sì, forse il padre del ragazzo una certa qual preoccupazione ce l'aveva, un po' come tutti, ma una sensazione vaga. «Eppoi lui, forse per educazione, per cultura, ama vivere in maniera agiata, senza ostentare ma anche senza nascondere». Ma a dispetto di sospetti e timori, qui nel paradiso d'oro la gente trova logico vivere in libertà, magari tenendo la porta di casa aperta. Proprio da quella porta son passati i banditi. «A loro è andato tutto non bene ma strabene», commenta Dubini. Sui minuti maledetti, ha aggiunto, «la famiglia Kassam non intende fare ricostruzioni per i giornalisti. Non so se l'avrà in futuro, ma oggi non ci pensa neppure a dare una propria versione delle cose. Questa incombenza spetta alle forze di polizia». E Luigi De Brilli, un altro amico, imprenditore triestino di 31 anni, aggiunge: «Nei momenti in cui capita qualcosa a cui si è sempre pensato, magari, ci si rende conto dei timori, ma occorre tempo per far mente locale».

Più o meno ogni ora gli elicotteri volano sul tetto del «palazzeddu gallurese», arrivano da Sud, dalla Barbagia: un largo giro, poi tornano fra le gole. Ma è difficile, dall'alto, individuare un ovile che per qualche motivo insospettisce, o un casolare o una grotta, insomma vedere la «prigione» di Farouk. Poi se devono muoversi i banditi lo fanno naturalmente di notte, e queste sono notti buie perché la luna è oscurata da nubi impenetrabili. Ma malgrado tutto, una certa speranza gli inquirenti sembrano nutrirla. Nessuno esclude un aiuto imprevedibile: anche i latitanti hanno i loro nemici, si fa notare. E Giuseppe Masala, dirigente del commissariato di Olbia, chiarisce: «Può arrivare un'imbeccata da qualcuno che è stato escluso all'ultimo momento dall'impresa o per vendetta o per tante altre ragioni. In questa fase si tratta di stabilire i contatti giusti». Cosa non impossibile: le bande, sottolineano alcuni inquirenti, si formano al momento del colpo e, di solito, sono gente di un'unica zona. Ridicola l'ipotesi che ne facciano parte terroristi arabi o altri arrivati dal caldo. «Ma se i nostri banditi non si fidano neppure di quelli del paese vicino!», esclama Masala.

Si cerca il bimbo, ma per arrivare a lui si cercano le auto che hanno preso parte al colpo. Sarebbero tre, anche una «Uno» bianca: come quelle usate dalla sorveglianza.

Vincenzo Tessandori

Il piccolo Farouk Kassam: per la sua liberazione Giovanni Paolo II ha lanciato ieri all'Angelus un appello ai rapitori

L'appello di Wojtyla

«Dovete avere pietà, quel bimbo ha già patito troppe sofferenze»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha rivolto ieri mattina un pressante appello per la liberazione del piccolo Farouk Kassam al termine dell'Angelus. «In questi giorni - ha detto - l'opinione pubblica è stata scossa dalla notizia di un nuovo rapimento. Questa volta si tratta del piccolo Farouk Kassam, di appena sette anni. Desidero fare appello alla sensibilità umana e cristiana di quanti trattengono il bambino, perché lo liberino, in modo da mettere fine al più presto alle sue sofferenze e a quelle dei suoi familiari».

Poi Giovanni Paolo II ha voluto allargare il discorso. «Uguale accorato appello - ha aggiunto infatti - rivolgo anche per tutte le altre persone che sono ingiustamente private della libertà. Per tutti assicuro la mia particolare preghiera alla Vergine Santissima, madre della misericordia, perché asciughi le lacrime di chi piange ed ottenga dal Signore la conversione dei cuori».

L'aggiunta si spiega alla luce di un'intervista della radio Vaticana a Giandomenico Picco, il mediatore delle Nazioni Unite per gli ostaggi occidentali in Libano, trasmessa sabato. Rispondendo ad una domanda sul caso Molinari, l'imprenditore torinese sequestrato a Beirut e di cui da tempo non si hanno notizie, Picco ha rivelato che l'Onu «sta lavorando» e non ha confermato ma neppure smentito le notizie di questi mesi sulla morte dell'uomo.

Il riferimento a Farouk Kassam ha concluso la parte pubblica di una domenica che per il Papa si era aperta sempre sotto il segno dei bambini. Nella prima parte della mattinata, Giovanni Paolo II si era recato in visita nella parrocchia di Santa Perpetua e Santa Felicita, alla periferia sud-ovest di Roma, dove durante una breve cerimonia di saluto ha ricevuto, da parte di una bambina di dieci anni, una richiesta davvero insolita. «So che giri il mondo per confortare tanti popoli. Mi piacerebbe tanto venire con te sull'aereo. Se vuoi, puoi telefonarmi». E ha snocciolato il suo numero di telefono. «Vedo che siete gente moderna dato che avete già a che fare con il telefono e con i numeri» ha risposto Giovanni Paolo II.

Sandro Berrettoni

L'auto era guidata dal fratello di una delle vittime, lo scontro causato dalla velocità

Morti a 16 anni, dopo la discoteca

Incidente a Verbania, erano compagni di scuola

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un drammatico, sconvolgente incidente stradale, ancora una «strage del sabato sera»: due ragazzi morti e quattro feriti. Le vittime avevano 16 e 15 anni. Tornavano da una serata trascorsa in discoteca.

E' accaduto alle 2,50 della notte fra sabato e domenica, sulla statale 33 del Sempione, nel breve rettifilo tra l'hotel Lido Palace e il ristorante Romagna, che si affacciano sul Lago Maggiore.

Per cause che i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Verbania stanno ancora accertando, una Renault Clio 16 valvole e una Volkswagen Golf si sono scontrate con violenza tale che la parte posteriore della Clio si è staccata di netto: dopo aver sfondato una siepe sempreverde, è «volata» a oltre 50 metri di distanza, piombando sul praticello davanti a una villa, a lato della litoranea.

Alla guida della Clio c'era Mauro Catarinella, 21 anni, residente a Baveno in via Santa Maria 11. Nella parte posteriore, sedevano il fratello minore Andrea, 16 anni, e un amico comune, Paolo Tozzi, anche lui abitante a Baveno in via Zanone 22: avrebbe compiuto 16 anni mercoledì.

I soccorsi sono stati immediati. Sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa di Baveno, una terza della Croce Rossa di Verbania; vigili del fuoco, pattuglie di carabinieri del nucleo operativo di Verbania e della stazione di Stresa.

Paolo Tozzi, che per la violenza dell'impatto era stato scaraventato una decina di metri oltre il punto dove era finita la parte posteriore della Clio, era deceduto sul colpo.

Andrea Catarinella ha cessato di vivere due ore più tardi all'ospedale di Verbania, mentre i medici stavano facendo l'impossibile per salvargli la vita.

Il fratello maggiore, che ha riportato fratture e ferite plurime, è stato giudicato guaribile in un mese.

La Golf era condotta da Fabrizio Mariani, residente ad Arona in via Torino 6. Ha subito fratture politraumatiche ed escoriazioni. Le sue condizioni in un primo momento molto gravi, sono poi migliorate.

Se non interverranno complicazioni dovrebbe lasciare l'ospedale fra una quarantina di giorni.

A quanto si è appreso, i tre giovani amici sulla Clio avevano passato la serata in una discoteca, il «Sandokan» di Gravellona Toce, un locale molto frequentato dai giovani del Novarese. Avevano poi riportato a casa, a Stresa, un amico comune e stavano ritornando verso Baveno.

Poco oltre il ristorante Romagna, il tremendo scontro con la Golf dei Mariani. Le due autovetture dovevano procedere a velocità molto elevata perché nell'impatto si sono praticamente distrutte. Forse una delle due ha sbandato: oggi i carabinieri cercheranno di interrogare i feriti.

I rottami, sparsi in un largo raggio, sono stati raccolti e sgombrati dal carro attrezzi, ma la statale è rimasta interrotta per oltre un'ora; Soltanto verso le 4 del mattino è stato possibile rimuovere la salma del Tozzi, dopo che erano state espletate le formalità di legge.

Paolo Tozzi e Andrea Catarinella erano entrambi studenti, compagni di scuola all'istituto tecnico commerciale «Ferrini» di Verbania.

Mauro Catarinella lavora in un'officina della «Citroën» sempre a Baveno; Fabrizio Mariani, motorista sui battelli della Navigazione Lago Maggiore, tornava da Verbania dopo aver accompagnato a casa la fidanzata, con cui aveva trascorso la serata.

La famiglia Tozzi è molto conosciuta sul Lago Maggiore. I genitori sono titolari di un noto ristorante nella frazione di Feriolo; quelli dei fratelli Catarinella gestiscono, a Baveno, un negozio di alimentari del Consorzio agricolo provinciale.

Antonio Costantini

Abita a Vicenza e sarebbe stato lui a mettere a punto il sistema che impediva la fermentazione

In carcere il «mago» del vino al pesticida

E' un chimico in pensione, lo accusa uno dei produttori arrestati

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il «mago dei pesticidi» è finito in manette ed è il quinto arresto per la vicenda dei vini adulterati. Domenico Golin, 66 anni, cittadino di Gambellara in provincia di Vicenza, è il chimico che avrebbe inventato il sistema antifermentativo per rendere il vino «più brillante e più giovane».

Il suo nome lo ha fatto uno dei tre produttori arrestati dai Nas, Gianni Chiarello, di Brendola, l'unico che abbia ammesso l'uso dell'additivo al metilisodiocianato. Golin è laureato in chimica e ha esercitato a lungo la libera professione a beneficio di numerose aziende vinicole: il che ha messo in allarme, di nuovo, il Nas, nel timore che altri prodotti siano stati trattati con lo stesso stratagemma.

Un sistema davvero «miracoloso» per i produttori che volevano stabilizzare vino di bassa qualità, senza dover aumentare i costi e dunque i prezzi di vendita. Tanto miracoloso, che si passavano reciproci consigli per telefono: nelle intercettazioni raccolte dagli inquirenti fin da settembre ci sono numerosi colloqui che sono lampanti.

Chiarello, dunque, ammette, ma sostiene che lo faceva in buona fede. Si sarebbe affidato in tutto e per tutto al suo esperto e nulla avrebbe saputo della pericolosità del prodotto. «Tanto che - ha detto al magistrato Antonino Cappelleri che lo interrogava - noi a casa abbiamo sempre bevuto quel vino». Gli altri tre arrestati, Ennio Rampon di Cervarese Santa Croce, Giovanni Poli di Gambellara e l'enologo Giuseppe Sordato di Montebello, invece, finora hanno escluso di avere manipolato il loro prodotto.

Anche il sesto imputato, Silvano Poli, fratello di Giovanni, che ha solo ricevuto un'informazione di garanzia, si mantiene sulla stessa linea. Anzi, la famiglia Poli è convinta che alla lunga sarà dimostrata la loro innocenza. L'avvocato Giorgio Saccomandi ha reso noto di aver ricevuto i risultati delle analisi sui cinque campioni prelevati nell'azienda dei suoi assistiti e la presenza di pesticidi è stata esclusa in quattro flaconi su cinque: nel quinto c'erano 0,08 milligrammi per litro della sostanza chimica, che diventa letale solo in quantità diecimila volte superiori.

Gianni Chiarello avrebbe fatto il nome di Domenico Golin

Sul nome del Poli è sorto anche un equivoco, che rischia di compromettere un'altra azienda vinicola non interessata dall'inchiesta. Il titolare si chiama Poli come gli imputati e ha ricevuto disdette dai propri clienti, senza avere colpa. Potrebbe fallire per un semplice caso di omonimia.

Nel frattempo, gli esperti hanno spiegato che il vino trattato con il metilisodiocianato non può essere destinato alla lunga conservazione perché nel giro di pochi mesi l'additivo decade e trasforma il liquido in aceto. In questo senso, il vino già imbottigliato sarebbe relativamente più «sicuro» e infatti, in Germania, le confezioni che erano state bloccate sono già state dissequestrate. Il governo, intanto, sta valutando l'eventualità di costituirsi parte civile al processo ai sofisticatori.

Mario Lolio

Stato civile di Torino

15 GENNAIO 1992

NATI - **Musso** Roberta; **Serio** Emanuele; **Gascetta** Donatella; **Perron** Umberto; **Pellizzi** Davide; **Cocciolillo** Andrea; **Bonenalegre** Federica; **Ferrero** Maria Sole; **Scarfiello** Selene; **Lamalfa** Sonia; **Anfuso** Amedeo Jossanny; **Grieco** Davide; **Vaira** Andrea; **Vergnano** Margherita; **Franceneri** Fabio; **Papapicco** Lucia; **Spada** Jessica; **Moroni** Silvia; **Amadeo** Stefano; **Mescia** Sara; **Paulasso** Martina; **Paulasso** Valentina; **Battaglia** Andrea; **Camatto** Arianna; **Giraschi** Giacomo; **Giorgis** Matteo; **Conti** Ilenia; **Battaglino** Alma Rita; **Leone** Fabio; **Bergesio** Valeria; **Zullan** Serena; **La Ricola** Michele; **Bertone** Cecilia; **Patriotti** Carolina; **Ippolito** Giovanni; **Mattioli** Mario; **Zanutta** Gabriele; **Sotto** Carmelo Mattia; **Cielo** Roberta; **Madonna** Martina; **Sannataro** Raffaele Maurizio; **Rochietti** Fabio; **Cassino** Fabio; **Mazziotti** Alessia; **Bazio** Fabiana; **Segala** Francesco Vladimiro; **Russo** Eugenio; **Bardascino** Fabio; **Castellani** Alessandro; **Pratidda** Angelo; **Fatalia** Maria Anna; **Salvatore** Andrea; **Alessandria** Gianluca; **Zoda** Salvatore; **Carallo** Stefania; **Occhipinti** Elisa; **Ardoel** Federica; **Brienza** Melissa; **Bonato** Fabrizio; **Maffeo** Ilaria; **Marchetti** Laura; **Riggio** Antonio Enrico; **Martorelli** Francesca; **Vesalchelli** Simone; **Tatteli** Simona; **Sanale** Elisa; **Mennon** Luca; **Moreno** Michele; **Rosario** Lucas Marcelo José; **D'Ambrosio** Federica; **Stragiotti** Andrea; **Cacoemo** Matteo; **Zampiroli** Giorgia; **Brescia** Michela; **Pelegato** Sara; **Rastelliat** Matteo; **Pezzo** Davide; **Casavecio** Alessio; **Boero** Massimiliano; **Genile** Andrea; **Cantamessa** Laura; **Torino** Flavio; **Mella** Elena; **Vitiello** Francesco; **Canadi** Simona.

MORTI - **Mario** Bernardo, di anni 80, nato a Rivarolo C.se, pens., abitante in via M. della Libertà 17 bis; **Tosolini** Secondo, a. 72, Dorno, nelg., via S. Bernardino 13; **Arvi** Amelia ved. Corsalini, a. 87, S. Mauro, pens., via Spotorno 55; **Mussetto** Caterina ved. Fenavagna, a. 75, Savigliano, pens., via Castel Dolfino 45; **Genta** Orsola, a. 72, Costigliole d'Asti, pens., piazza Cattaneo 21; **Valle** Giuseppe ved. Guiotti, a. 88, Gropello, pens., via Spano 27; **Marchetti** Emma, a. 79, Mercallo, nelg., via Sacchetti 6; **Mahotaux** Bianca, a. 85, Torino, pens., via Vittorio Amedeo II 6; **Fontana** Albertina ved. Villata, a. 83, Torino, pens., c.so Belgio 179; **Tabellini** Maria Teresa, a. 72, Milano, pens., via Cossera 8.

Deceduti in ospedale: **Molfano** Raffaela, a. 60, Chieri, pens., Mauriziano; **Emma** Calogero, a. 73, Pietraperzia, pens., Molinette; **Calombo** Ella ved. Ferro, a. 85, Lanzo, pens., Luigi Einaudi; **Isoldi** Caterina in Carnevi, a. 78, Caggiano, pens., Maria Vittoria; **Giannini** Antonio, a. 45, Napoli, operaio, Maria Vittoria; **Branca** Angela ved. Talamazo, a. 81, Rivoli, casal., Mauriziano; **Savolio** Carmela, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Pilon** Maria ved. Bordin, a. 76, Moriago della Battaglia, pens., Maria Vittoria; **Cabras** Giuseppa, a. 74, Sorgono, pens., Gradenigo; **Calore** Emilia ved. Visentin, a. 67, Padova, pens., via S. Marino 10; **Santandrea** Carmela, a. 63, Melfi, pens., Maria Vittoria; **Bisol** Vincenzo, a. 81, Spinazzola, pens., Mauriziano; **Di Marzio** Antonio, a. 58, Ascoli Satriano, pens., G. Bosco; **Boccalatte** Agostino, a. 79, S. Salvatore M.to, pens., Martini; **Pompa** Luigi, a. 78, Foggia, pens., Martini; **Caragazza** Santa ved. Dino, a. 93, Petralia Sottana, pens., via Giusti 126; **Girardi** Elena, a. 86, Torino, pens., Maria Vittoria; **Quaglia** Lidia ved. Ratto, a. 80, S. Martino Alfieri, pens., Martini; **Aragno** Riccardo, a. 79, Torino, pens., G. Bosco; **Boccarie** Walter, a. 66, Ivrea, pens., G. Bosco; **Venturi** Lea ved. Della Santa, a. 77, Pisa, pens., Amedeo di Savoia; **Ferrando** Francesco, a. 67, S. Ponso, pens., Molinette.

Nati 86 - Morti 32

16 GENNAIO 1992

NATI - **Viertale** Andrea; **Aiello** Paolo; **Lazzarino** Riccardo; **Bacrotto** Giada; **Amato** Viviana; **Zanon** Ilaria; **Maio** Francesco; **Aiello** Irene; **Foti** Marco; **Carollo** Nicola; **Demaria** Jacopo; **Marcellanti** Valerio; **De Gioia** Marco; **Sapone** Antonino; **La Cava** Valentina; **La Cava** Samuele; **Ciolfi** Francesca; **Martino** Andrea; **Manisovan** Mattia Romeo; **Lorè** Riccardo; **Ambrogio** Alessio; **Ippoliti** Federico; **Massimo** Jonathan; **Pascella** Matteo; **Bottagrasa** Roberta; **Bonaccorsi** Erika; **Toso** Ombretta Rossella; **Modica** Elisa; **Casano** Carlotta; **Egevizi** Noemi; **Tavassoli** Marco; **Mastrilli** Beatrice; **Papagno** Valentina; **Florio** Francesco.

MORTI - **Ciria** Pietro Mario, di anni 95, nato a Torino, abitante in via Villa della Regina 21; **Nicitosi** Giovanna ved. Bonifazio, a. 76, Catania, pens., via Nuoro 42; **Mingolla** Giovanna in Bambi, a. 75, Orta, pens., via M. Coppino 47; **Ciaccia** Santa ved. Capobianco, a. 61, Lizzano, pens., via Tripoli 69; **Graziano** Albina ved. Barocco, a. 80, Torino, via O. Vigliani 230; **Villati** Ottavia ved. Polleri, a. 84, Copparo, pens., via Arnò 18; **Montonati** Maria, a. 92, Montanaro, pens., relig. c.so Francia 164; **Stroppiana** Emilio, a. 78, Govone, pens., via Camandona 22; **Leoncino** Rosina in Villa, a. 78, Casalle, pens., c.so Grosseto 290; **Peluso** Cristina ved. Mappa, a. 75, Taranto, pens., via Cellini 5; **Chiesa** Ada ved. Plumari, a. 88, Torino, pens., c.so Ferrucci 97.

Deceduti in ospedale: **Lirelli** Alvise, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Medugno** Vincenzo, a. 71, Andria, pens., Maurizianu; **Chimazzo** Elena in Castelletto, a. 66, Gorreglio, cas., Mauriziano; **La Verna** Francesco, a. 56, Palermo, operaio, Mauriziano; **Montovani** Guido, a. 78, Massa Fiscaglia, pens., Mauriziano; **Pistti** Aldo, a. 71, Torino, pens., M. Vittoria; **Barberis** Giovanni, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Bertero** Albina ved. Bartolomei, a. 91, Torino, pens., Mauriziano; **Marina** Consolato, a. 74, Mello Porta Salvo, via Timeno 143/B (M.L.); **Bolsito** Grazia ved. Cicero, a. 82, Giojosa di Mare, pens., Molinette; **Eydallin** Maria in Demichelis, a. 48, Oulx, casal., S.G. antica sede; **Forestello** in Pasquero, a. 55, Revello, pens., Molinette; **Padovan** Armando, a. 58, Adria, pens., Molinette; **Feutich** Giuseppa, a. 92, Pirano, pens., G. Bosco; **Varnelli** Masino, a. 83, Torino, pens., L. Einaudi; **Foglino** Giorgio, a. 72, Torino, pens., via Lemie 31 (M.L.); **Amalino** Concetta ved. Melilli, a. 58, Siracusa, pens., via S. Marino 10; **Ciancetto** Annamaria, a. 23, Torino, Mauriziano; **Galleale** Filippo, a. 79, Torino, sacerdote, Compiango; **Marinelli** Carlina in Morello, a. 71, Monastica, pens., Mauriziano; **Barberis** Pierina ved. Dollepiana, a. 84, Cellio, pens., Molinette; **Damiano** Lucia ved. Fiorentino, a. 95, Patrasso, pens., Mauriziano; **Lictardi** Ugo, a. 50, piazza Armerina, operaio, Dermatologico; **Del Duca** Antonio, a. 87, Tropea, pens., Molinette; **Bobocea** Maria ved. Rinaldi, a. 83, Olmo Gentile, pens., M. Vittoria; **Maina** Maria ved. Rosso, a. 93, Pavia, pens., Mauriziano; **Pugno** Ettore, a. 78, Rosignano M.to, pens., Molinette; **Fortebuoni** Ferruccio, a. 72, Lornello, pens., Mauriziano; **Girardini** Amelia ved. Rasoli, a. 84, Golto, pens., Mauriziano; **Tassari** Alfredo, a. 74, Napoli, pens., M. Vittoria; **Mombello** Domenico, a. 68, Torino, pens., S. Anna; **Crotti** Anna, a. 88, Missaglia, relig., Mauriziano; **Lombardo** Francesca ved. Amarù, a. 81, Riesi, pens., Martini; **Greco** Maria ved. Cangialosi, a. 90, Lercara, pens., M. Vittoria.

Nati 34 - Morti 45

Dopo lunga sofferenza è mancato al nostro affetto

Gina Verri

Addolorati l'annunciano la nipote **Marisa** con **Renato**, sorelle, fratelli, cognata, nipoti. Un caro ringraziamento a suor Adriana per le amorevoli cure e a tutte le suore dell'istituto di San Gaetano di Pancalieri. Funerali martedì, ore 11,15 al Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Marinella affettuosamente vicina a Marisa, Renato e mamma.

Francesca Rittatore partecipa al lutto della cara **GINA**.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro è serenamente mancata

Giuseppina Rolle ved. Bianchi

anni 75

Ne danno il triste annuncio l'amatissimo figlio **Mario** con **Bruna** i nipoti **Marina** e **Daniele** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cari dott. Pinna e dott.ssa Bisbocci e tutto il personale dell'ospedale S. Vito che tanto affettuosamente l'hanno assistita. Funerali martedì 21 ore 9,45 nella parrocchia dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Dina e sorella con affetto la ricordano.

Serenamente è mancato

Giovanni Paschero

anni 98

Addolorati lo annunciano: la figlia **Elsa**, la nipote **Paola** con **Paolo** e il piccolo **Michele**, la cognata **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 11,45 nella parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Giovanni Delmastro

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bardina**, i figli **Rosalba**, **Silvano**, **Ezio** e rispettive famiglie, le sorelle **Gina** e **Olga**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 gennaio ore 15,30 chiesa San Pietro con partenza dall'ospedale di Chieri ore 14,30. Rosario ore 20,30 chiesa di San Pietro. Non fiori.
— **Villanova d'Asti**, 20 gennaio 1992.

E' mancato

Alavinio Fogli

Lo annunciano: moglie, figlie con rispettive famiglie. Funerali martedì ore 10 da Viale Vittoria 1 bis.
— **Alpignano**, 19 gennaio 1992.

E' mancato

Luigi Camandone

anni 86

Con dolore lo annunciano il figlio **Clemente**, la nuora **Laura**, i nipoti, il pronipote **Federico**, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi in Pessaneo nella chiesa parrocchiale San Francesco alle ore 15.
— **Pessaneo**, 20 gennaio 1992.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Amos Peltissero

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Emilia**, la figlia **Valeria**, la sorella **Elide** col marito **Sergio**, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Emilio Giovanetti ed ai dott. Giorgio Prato. Non fiori ma offerte per la ricerca contro i tumori. Funerali mercoledì 22 gennaio h. 11,45 in parrocchia Madonna della Rosa.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Mariapia e Carla sono vicine con affetto a Valeria e alla mamma.

E' tornata alla casa del Padre

Bianca Realdi ved. Valponte

Terziaria francescana dal 1929

di anni 89

Nella speranza di incontrarsi nella luce eterna ne danno l'annuncio i figli padre **Gabriele** e **Vittoria** tra **Salvatore** con **Contrattili** dell'**Infermeria di San Bernardino** e la **Provincia Piemontese dei Frati Minori**. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 10 nella parrocchia di San Bernardino.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato

Stella Torta ved. Turletti

anni 84

Con dolore lo annunciano: il figlio **Gian Carlo** con la moglie **Piera Tasca**, gli adorati nipoti **Fabio** e **Alessandra**, parenti tutti. Funerali in Rivoli, martedì 21 gennaio, ore 10, partendo dall'abitazione Borgata Rivale 58.
— **Rivoli**, 19 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Garabello ved. Viberti

anni 86

Lo annunciano il figlio **Paolo** con la moglie **Claudia**, parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 21 gennaio, ore 11,30, cappella interna ospedale Martini (via Tofane). Tumulazione nel cimitero di Ciconio. Non fiori, eventuali offerte ricerca sul cancro.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

Nel 50° anniversario della Conferenza di Wannsee dove 14 alti gerarchi nazisti perfezionarono il criminale progetto della «soluzione finale del problema ebraico» l'**Aned** Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei campi nazisti ricorda i sei milioni di uomini, donne e bambini caduti nei campi di concentramento e di sterminio nazisti solo perché erano ebrei.
— **Milano**, 20 gennaio 1992.

1903 **1992**

Sergio Gioelli

Vivo il ricordo.

1901 **1992**

Ilio Salvadori

Con affettuoso ricordo.

Fuga dalla Farnesina, già venti i consiglieri diplomatici

E' l'ambasciatore personale il nuovo lusso dei ministri

ROMA. Una volta ce n'erano due: uno a Palazzo Chigi e uno al Quirinale. Adesso ce sono venti, praticamente in ogni ministero. Sono i "consiglieri diplomatici", nuovo status symbol dei politici italiani.

«Per la Farnesina è una perdita di sangue terribile», dice Roberto Nigido, segretario nazionale del sindacato dei diplomatici (Sndmae), a proposito dei colleghi che vanno a lavorare nel Palazzo.

Ma il dissanguamento appare inarrestabile. Non c'è ministro che si voglia privare di un consigliere diplomatico. E alla Farnesina, le feluche attirate dal potere politico - i cosiddetti «palazzinari» - sono sempre più numerose. Anche perché legarsi ad un ministro è ormai il modo più sicuro per fare rapida carriera.

«Spesso il consigliere diplomatico svolge una funzione importante. E la sua assenza dal ministero è un prezzo che noi alla Farnesina siamo pronti a pagare», riconosce Nigido. «Ma è una funzione come le altre e non si vede perché debba portare con sé la sicurezza di una promozione».

L'obiettivo iniziale, del resto, non era questo. Verso la metà degli Anni Ottanta, quando segretario generale della Farnesina era Renato Ruggiero, alcuni diplomatici furono incoraggiati a lavorare fuori dal ministero per allargare i loro orizzonti, ma anche per sprovincializzare un po' la burocrazia di Stato.

«E' utile che il diplomatico vada ad abbeverarsi nei vari settori dell'amministrazione pubblica», spiega Paolo Foresti, consigliere diplomatico del ministro della Difesa Virginio Rognoni. «Così anche è utile che alcuni ministeri abbiano la consulenza di un diplomatico capace di presentare le posizioni nel modo migliore a livello internazionale».

Il ministro della Giustizia, Martelli, ha due consiglieri diplomatici. Guido Carli (sopra), invece, ne fa volentieri a meno

Ma un fenomeno che doveva essere limitato a quei pochi ministeri che hanno realmente bisogno di un consigliere diplomatico, si è trasformato rapidamente in una migrazione di massa.

La *star* dei consiglieri diplomatici è Umberto Vattani, l'iperattivo braccio destro di Giulio Andreotti che negli ultimi due anni e mezzo a Palazzo Chigi ha svolto un ruolo centrale nella gestione della politica estera italiana e che proprio questa settimana è stato nominato ambasciatore a Bonn.

Nella gerarchia ufficiosa dei consiglieri diplomatici, seguono Francesco Corrias, distaccato presso il Quirinale e Paolo Foresti al ministero della Difesa. Il quarto posto spetterebbe al consigliere diplomatico del ministro del Tesoro. Ma attualmente non è in carica perché Guido Carli - unico ministro dell'attuale governo - ne fa volentieri a meno.

In compenso Claudio Martelli ne ha due: Francesco Caruso è il suo consigliere diplomatico alla vicepresidenza del Consiglio, mentre Luigi Lauriola fa lo stesso lavoro al ministero di Grazia e giustizia.

Non ci sono requisiti di grado per fare il consigliere diplomatico. Alcuni - Paolo Pensa alle Politiche comunitarie (Romita), Giuseppe Scaglia alla Pubblica istruzione (Misasi), Emanuele Costa alle Poste (Vizzini) - sono ministri plenipotenziari di prima classe, penultimo gradino della carriera.

Altri invece sono solo all'inizio. Come il giovane consigliere di legazione Giandomenico Magliano all'Agricoltura (Goria) o la giovanissima Clara Bisegna all'Immigrazione (Boniver).

E le funzioni cambiano a seconda del ministro. Alcuni fanno effettivamente i consiglieri diplomatici, sfruttando al massimo l'esperienza internazionale acquisita alla Farnesina. Altri svolgono soprattutto un ruolo di coordinamento con il ministero degli Esteri.

«Il ministro sa che ho una capacità di ritorno immediata», dice un consigliere diplomatico che ha chiesto di rimanere anonimo. «E allora mi chiede se gli posso cercare il segretario generale della Farnesina Bottai o il capo degli Affari politici Vanni d'Archirafi». Poi, dicono alla Farnesina, «ci sono quelli che sono lì per fare i comodi del ministro. I portaborse, insomma».

Andrea di Robilant

RISSA EUROPEA

L'Italia lancia a Strasburgo la politica degli schiaffi

PALAZZO del Parlamento europeo a Strasburgo. Si aprono le porte dell'ascensore e ne escono due noti deputati italiani che parlano ad alta voce. Non posso fare a meno di sentire una frase che suona come «allora Napolitano gli ha dato uno schiaffo...». Rimango folgorato. Non riesco assolutamente ad immaginare Giorgio Napolitano che schiaffeggia qualcuno. Tutto si spiega quando incontro alcuni funzionari e colleghi che chiariscono l'accaduto. Secondo molti ed attendibili testimoni oculari il collega Andrea Bonetti sarebbe stato spostrofato in malo modo e poi aggredito a calci e schiaffi da alcuni colleghi napoletani del gruppo dc (e quindi parte del Ppe) che lo incolpavano di non avere mantenuto impegni presi a suo tempo e che riguardavano nomine ad incarichi collegiali di rilievo quale la vicepresidenza dell'assemblea e le presidenze di alcune commissioni.

Va detto a questo proposito che il gruppo dc ha perso effettivamente alcune posizioni-chiave, quale la vicepresidenza di Formigoni, e che questo può spiegare lo stato di tensione interna che ha causato l'incidente. Non spetta tuttavia a me dare un giudizio sull'operato di Bonetti e tantomeno intromettermi nelle faccende interne di altri gruppi. Rimane il fatto che l'incidente è avvenuto fuori della sala di riunione del gruppo, solitamente vietata agli estranei, ed in luogo frequentatissimo e sotto gli occhi di numerosissimi testimoni. Per queste ragioni esso assume un significato che trascende la politica di gruppo.

Non conosco le colpe, vere o presunte, di Bonetti e non mi interessano. Non mi interessa altresì approfittare dell'occasione per porre in difficoltà un gruppo politico con cui sono sovente in disaccordo. Rimane il fatto che il discredito causato dall'incidente finisce per colpire indiscriminatamente tutti i parlamentari italiani che operano a Strasburgo e non solo i democristiani. Se aggiungo a tutto questo il triste spettacolo di altri incidenti accaduti nel Parlamento nazionale e non certo edificanti posso ben ritenere la misura colma. So già che tornando a Strasburgo o a Bruxelles incontrerò gli sguardi divertiti dei colleghi non italiani a cui dovrò spiegare una volta di più il perché e il per come di certi aspetti non certo gradevoli della vita politica italiana. Non sono molti gli uomini politici italiani che scendono a vie di fatto ma di certo sono molto visibili. Purtroppo quelli, di qualunque partito, che lavorano duro e seriamente e che sanno tenere la testa a posto pur nella diversità delle opinioni non fanno notizia.

L'europarlamentare Andrea Bonetti

Quali i rimedi? Non posso certamente proporre in questa sede un manifesto politico alternativo che risolva mali secolari, non sono così immodesto e velleitario. Non credo comunque che una riforma delle istituzioni risolva tutto con un colpo di bacchetta magica; i politici di tutto il mondo hanno mostrato da sempre un'abilità diabolica e proteiforme nell'aggirare gli ostacoli e nell'adattarsi ai cambiamenti nullificando ogni buona intenzione. Più che altro occorre che siano gli elettori stessi a spingere verso un cambiamento sostanziale del costume politico nazionale operando scelte oculate e non in base ad istinti viscerali o a suggerimenti dell'ultimo minuto o ancora in base alla faccia simpatica o no del candidato.

Gli italiani a parole ed a referendum sono europeisti ad oltranza, nei fatti stiamo scivolando verso livelli terzomondisti. Pochi mesi or sono Bangemann ebbe parole durissime verso l'Italia, grande inadempiente nel mettere in atto quei provvedimenti che sono assolutamente necessari per farci entrare nell'Europa unita del domani ormai prossimo. La legge La Pergola che doveva risolvere molti problemi è rimasta sulla carta; in compenso stiamo diventando bravi nei match di pugilato parlamentare. Ci rimane sempre qualche consolazione.

Tullio Regge

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perchè accettare passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo e prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia si sono dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili: basti pensare che un problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare la notte di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza ed autostima. Niente di più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passano per quel devastante malessere silenzioso chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; ma in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico sono ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella norma la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di una tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad un controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello di competenza nel controllo approfondito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione sphocevole di un accenno di «schiericus», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze di recuperare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perchè di recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato di ritrovare il suo aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente sommili, scelti dell'esatto colore di quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri già esistenti in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capilliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito un gruppo di capelli al fine di rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine della gioventù.

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che si proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M.M. Lima) Tel. 02 204.91.61 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani 10 Tel. 039 230.09.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 232.862
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 238.256
ROMA - Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.04.74 - 884.86.96
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.60.62
ROMA - Via Montecrotto, 30 - Tel. 06 303.133
CAGLIARI - Via Sassino 57 - Tel. 070 663.253
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.026
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.350
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.326
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 562.45.18
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 521.3308
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.800
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Via S. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.44.34

GERMANIA: CIMET Gmbh - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.87.44.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellon 214 bis 4°-7° - Tel. 93-21.56.371 - BARCELONA.

CIMET
Esperienza antica • Tecnologia moderna

Forse una vendetta nel mondo della droga. Ma c'è l'ombra del «giustiziere»

Terrore sulla Riviera del sesso

Rimini, giovane viado torturato e ucciso

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sangue sulla riviera del sesso. Un viado brasiliano è stato picchiato selvaggiamente, legato e poi sgozzato. Notte di violenza, notte di morte. A pochi chilometri dalle colline del «divertimentificio» è stato commesso un delitto agghiacciante. La vittima è uno dei tanti transessuali brasiliani che hanno scelto la riviera riminese per prostituirsi.

Sono oltre cinquanta i viados residenti, anche se in inverno il numero cala perché molti preferiscono l'estate sudamericana.

Quella tra sabato e domenica doveva essere una notte di lavoro come le altre per il trans carioca che chiameremo Paulo (le generalità non sono state rese note dalla polizia per esigenze di indagini). Ma nei fatti è stata diversa, tragicamente diversa. Difficile capire cos'è accaduto in quella viuzza buia che costeggia quel centro commerciale che nella notte si trasforma nel regno dei transessuali brasiliani.

Di certo Paulo è stato aggredito da due o più uomini. Ha cercato di fuggire, si è divincolato. Ma gli aggressori non hanno avuto pietà. Lo hanno picchiato a sangue, con inaudita violenza. Lo hanno immobilizzato legandogli mani e caviglia con del nastro adesivo. Infine lo hanno sgozzato, quasi staccandogli la testa dal tronco.

«Un assassinio tribale», sussurra un investigatore. Il cadavere è stato abbandonato lì, sul posto, adagiato su un tappeto di siringhe e profilattici usati. La parrucca bionda scaraventata a una dozzina di metri di distanza. Quando verso le 6 di domenica mattina, dopo una telefonata anonima, sul luogo del delitto arriva una volante della polizia lo scenario è da film dell'orrore.

Il cadavere è a faccia in giù davanti al cancello di un capannone, in un lago di sangue. L'uomo è quasi irriconoscibile. Ha ancora la collanina d'oro al collo e in tasca qualche migliaia di lire. Oltre a una dose di eroina. Un'altra dose, chiaramente per uso personale, gli agenti la troveranno nell'abitazione del morto.

Le prime indagini si sono rivolte negli ambienti della prostituzione, sono stati setacciati alberghi di infima categoria e appartamenti estivi. Alla ricerca di qualcuno che possa aver visto. Appare infatti evidente che a quell'ora il «mercato del sesso» era ancora attivo. E qualcuno può aver visto e sentito. Magari lo stesso autore della telefonata anonima, che ha consentito di scoprire il delitto. Almeno questo è ciò che sperano gli inquirenti.

Il movente? Ai vaglio ci sono diverse ipotesi. Uno sgarro nel mondo della prostituzione; un affare di droga; una vendetta «personale»; oppure l'apparire - ma non vi sono stati segnali e conferme in questo senso - di un'organizzazione di implacabili «giustizieri».

Un'ipotesi vale l'altra. Anche se, fanno capire gli investigatori, quella legata al mondo della prostituzione appare, almeno a prima vista, la più logica.

Arrivati dal Brasile qualche anno addietro i viados sono una componente «vincente» della «Sesso spa». Ma con una caratteristica tutta loro: non hanno protettori. Vivono e lavorano ciascuno per proprio conto. La gran parte sono tossicodipendenti e alcuni anche sieropositivi. Eppure sono ricercatissimi e fanno una grande concorrenze alle prostitute austriache e nigeriane.

Ancor più adesso che l'organizzazione che gestiva la prostituzione austriaca è stata «azzerata» da un recente blitz della magistratura. D'altra parte non è nemmeno da escludere una vicenda di droga, visto che il coltello (arma usata per l'omicidio) è il segno di riconoscimento dei tunisini che gestiscono in forze lo spaccio di stupefacenti sulla piazza riminese.

Per il momento polizia e carabinieri non sembrano invece orientati a dare eccessivo credito alla possibilità di una spedizione punitiva, di sconosciuti «giustizieri» nei confronti dei transessuali brasiliani. E sarebbe solo l'efferatezza del delitto a far pensare a un movente diverso.

Luigi Luminati

Dopo averlo legato gli aggressori lo hanno quasi decapitato usando un coltello C'è chi ha visto ma nessuno parla

Viados brasiliani e prostitute di colore affollano le vie a «luci rosse» della riviera romagnola

Nel Bergamasco

Cane percorre 38 chilometri e torna a casa

BERGAMO. «Pallino», un bellissimo cane pastore bergamasco dal mantello grigio e nero e dal collare verde, ha compiuto un'impresa incredibile: ha percorso 38 chilometri in quindici ore per tornare al rustico sulla collina di Adrara San Martino dove era nato e dove era sempre vissuto fino a poco tempo fa.

Il proprietario, un medico, l'aveva portato nella sua casa di città, nel centro di Bergamo, tre sere fa. Era stato costretto a questa decisione perché tre cuccioloni che vivevano con «Pallino» nel cascinale di Adrara erano improvvisamente spariti, forse uccisi da bocconi avvelenati.

Deciso a sottrarlo a qualsiasi tipo di rischio, il medico aveva preferito caricare «Pallino» sulla propria automobile e portarlo nella sua casa di Bergamo. «Pallino» però non aveva affatto gradito la nuova vita e nel primo pomeriggio di sabato era improvvisamente sparito dell'abitazione, in via Palma il Vecchio.

Il medico non riusciva a capire che cosa potesse essere successo: il cane era finito sotto una macchina? Aveva perso la strada per tornare a casa? L'avevano rubato?

Ieri mattina, domenica, è arrivata all'improvviso una telefonata del contadino che bada al rustico di Adrara San Martino: il cane era arrivato trafelatissimo e affamato. Nessuno aveva preso in considerazione l'ipotesi di un ritorno a casa, sembrava un'impresa impossibile.

E in effetti è davvero un mistero per tutti, non solo per il proprietario del cane, come «Pallino» sia riuscito a trovare la strada di casa, districandosi tra le vie del centro di Bergamo. E, soprattutto, come abbia trovato la via giusta fuori città, orientandosi tra campi e paesi che non aveva mai visto. In tutta la sua vita non si era infatti mai mosso dalla cascina e la strada tra la campagna e la città l'aveva percorsa una volta sola, sull'automobile del padrone, la sera che era stato portato a Bergamo.

Anche se inspiegabile, resta comunque il fatto che il pastore bergamasco è davvero riuscito ad arrivare ad Adrara San Martino, in Valle Caleppio, superando almeno una quindicina di paesi.

Amanzio Possenti

Vigilanza affidata alle compagnie, c'è chi è recluso in camera e persino incatenato

New York, prigionieri in aeroporto

Alberghi-carcere per chi tenta l'ingresso illegale

NEW YORK. Arrivano qui come nella terra promessa e finiscono in galera. Che questo sia il destino delle migliaia di persone che ogni anno tentano l'ingresso illegale negli Stati Uniti è risaputo. Ma ora si scopre che per un piccolo (ma crescente) numero di costoro questo destino assume dei caratteri burocratico-leguli imprevedibili: i loro carcerieri, infatti, sono le compagnie aeree, che per la bisogna hanno affittato degli interi piani di alcuni alberghi attorno all'aeroporto Kennedy di New York e assoldato alcune società di vigilanza.

E' il risultato di una disputa fra le compagnie medesime e l'Ins (Immigration and Naturalization Service) su coloro che arrivano negli Stati Uniti con la dichiarata intenzione di fare scalo e poi proseguire per la destinazione indicata, ma poi cambiano idea e chiedono asilo politico. Poiché finché non ricevono una risposta non si sa cosa farne, l'Ins ha pensato bene che a occuparsi di loro debbano essere le compagnie aeree, che a questo punto cominciano ad essere stufe. Prima di tutto perché «noi non siamo poliziotti», dice un rappresentante della Varig, la compagnia di bandiera brasiliana, e in secondo luogo perché questa soluzione pesa in modo consistente sui loro bilanci. L'Alitalia, per esempio, negli ultimi due mesi ha speso più di mezzo milione di dollari per pagare le stanze, le guardie private, i pasti e l'assistenza medica al suo gruppo di «prigionieri».

Il coinvolgimento della compagnia italiana in questa vicenda è andato aumentando negli ultimi tempi a causa degli avvenimenti in Somalia. Molta gente che fugge da quel Paese, inizialmente arriva a Roma, ma poi decide di tentare l'avventura negli Stati Uniti. Sapendo però di avere scarse possibilità di ottenere il visto d'entrata dall'ambasciata americana a Roma, si procura la possibilità di «transito» (un visto - qualche volta falso - per la Giamaica, il Messico, o qualche Paese dell'America Centrale). Poi, una volta arrivata qui chiede asilo politico, il cui esame può richiedere anche dei mesi.

Secondo l'accordo esistente fra Ins e compagnie aeree, devono essere queste a controllare alla partenza i visti e le «intenzioni» dei loro passeggeri. E quando quelli o queste creano problemi le compagnie vengono multate. L'anno scorso quelle multe sono costate loro complessivamente 21 milioni di dollari, ma la spesa maggiore è stata per il mantenimento dei prigionieri: 200 milioni di dollari.

Questa «aggiuntà», dicono i loro avvocati, è illegale. In nessuna parte dell'accordo con l'Ins sta scritto che le compagnie devono accollarsi le spese di «detenzione». E la causa che hanno intentato all'ufficio immigrazione ha fatto venire alla luce questa storia di prigionieri «privati», che proprio in quanto tali non hanno diritti di nessun tipo e quindi il trattamento che subiscono è a completa discrezione dell'umore dei carcerieri, cioè delle società che li «appaltano».

E infatti, andando a vedere un po' più da vicino che cosa succede in quegli alberghi che circondano l'aeroporto Kennedy si scopre che in qualche caso ai prigionieri viene consentito di andare al ristorante (magari in compagnia di una guardia cui offrono il pranzo) e in qualche altro viene loro consentito anche di andare a comprare delle cose necessarie ai loro bambini, quando ne hanno. Ma si scopre anche che per lo più vengono rigorosamente tenuti chiusi nelle loro stanze (magari quattro o cinque in ognuna) e addirittura incatenati l'uno all'altro per le caviglie, come sta succedendo proprio in questi giorni ad alcuni cinesi, secondo la denuncia del loro avvocato.

Se chiedete ai rappresentanti delle compagnie aeree come possano tollerare tutto questo vi rispondono che, certo, la condizione di quei prigionieri è motivo di grave preoccupazione. Ma se loro intervenissero per rendere quella condizione più umana, finirebbero per consolidare una situazione che invece vogliono provvisoria. Altrimenti, il processo intentato contro l'Ins rischia di essere perduto.

Franco Pantarelli

Vicino a Milano

Muore nella casa saltata in aria per fuga di gas

MILANO. Il proprietario di un edificio composto da alcune palazzine all'interno dello stesso cortile, è morto nell'esplosione di una delle case provocata con ogni probabilità da una dispersione di gas.

Vittime, Angelo Mizzi, 59 anni, titolare di una torrefazione, sposato, due figli. L'esplosione è avvenuta a Codogno, in via Vittorio Emanuele, in una palazzina che è disabitata e si trova di fronte alla casa di Mizzi.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, nel pomeriggio, l'uomo è entrato nella casa disabitata, forse perché aveva sentito odore di gas. Accesa la luce c'è stata la scintilla che ha innescato l'esplosione e provocato il crollo di parte dell'edificio.

Lo scoppio è stato talmente forte che sono andati in frantumi i vetri delle abitazioni fino a 200 metri di distanza. Mizzi è rimasto sepolto dalle macerie.

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con la seguente brillante combinazione di matto: 1. Te8,Cf8; 2. Ch6!,D:h6; 3. T:f8,R:f8; 4. Dd8 matto!

MATEMATICAMENTE
Aldo 15 punti, Bruno 6, Carlo 12, Dario 24 ed Enrico 4.
Chiamando A, B, C, D ed E i punti segnati da Aldo, Bruno, Carlo, Dario ed Enrico, dalle dichiarazioni fatte si ricavano le seguenti equazioncine: 2A = B + D; B = 2E; 2C = D; D = 3B oltre naturalmente a A + B + C + D + E = 64. Mettendo a sistema e risolvendo si ottiene: A = 16, B = 8, C = 12, D = 24 ed E = 4.

PAROLIERE
8 lettere: aratrice, correità, erratico, rectiare; 7 lettere: dalario, dalrice, falrico, farlare; 6 lettere: aerati, aerato, aralri, aralro, areati, areato, artare, artico, atrice, cerale, cerato, cerata, cerati, ceratu, cerico, ciarla, citare, codata, codati, codato, corata, correa, corrsi, creata, creati, creato, crocea, datare, dalari, dolare, eroica, errare, errata, errati, errato, iodata, iodato, larice, rarità, recita, talare, talari, tarare, tirare, triodo; 5 lettere: alare, alari, alati, alato, arare, arati, arato, atrio, cetal, cerio, cerri, cerro, certa, certi, certo, cirae, circo, cirro, corta, corti, corto, croce, erari, irata, irato, itala, orare, orata, ossio, ratio, reati, resto, retia, tiara, tiare.
Totale 80 parole.

DAMA
Il finale è più semplice del previsto. Si vince giocando 1) 30-26,17-13 (praticamente obbligata); 2) 26-21!,13-17; 3) 9-13,17x19; 4) 21x23,1-5. 5) 23-20,5-10; 6) 18-12, e il Bianco vince per chiusura.

REBUS (5,2,5):
Amo R - Edipo è TA = AMORE DI POETA.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: 9 A V B.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Castoro (7 punti); Fermagli (8 punti); Varianza (8 punti); Fiducia (7 punti); Comentare (9 punti); Adesivo (7 punti); Nostromo (8 punti); Fornello (8 punti); Pennello (8 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Romanza (7 punti); Partita (7 punti); Conceria (8 punti); Informe (7 punti); Allarme (7 punti); Evidente (8 punti); Mensile (7 punti); Doganale (8 punti); Rossori (7 punti).
Totale = 136.

M		A	F	F	R	E	S	C	A	R	E		C	U	K	O	R		S	P	I	A
A	B		O	R	E	L		A	K	E		M	A	G	I	N	O	T		A	N	D
C	A	I	N		C	A	P	O	P	O	P	O	L	O		E		R	A	D	A	R
C	H	R	I	S	T	M	A	S			E	R	O		L		R	I	M	A	R	I
A	I	A		F	O		R		B	A	R	T		M	I	T	O	M	A	N	I	A
B	A	N	F	I		N	A	T	A	L	I	A	G	I	N	Z	B	U	R	G		N
I			I	A	C	O	B	E	L	L	O	D	E	L	F	I	O	R	E		P	O
	B	A	R	T	O	L	O	M	E	O	D	E	L	L	A	G	A	T	T	A		
T	O	M	M	A	S	O	L	A	N	D	O	L	F	I		A	M	I	T	T	O	
A	R	M	A	T	A		A	T	E	I		L	O	B		N	O		O	R	S	O
R	E	A	T	O		P		I			C	A	N	A	L	I		T		O	K	A
L	A	N	A		P	A	S	C	O	L	I		D	R	Y		P	A	M	P	A	S
O				C	A	N	T	A	R	I	D	E			S	I	C	O	M	O	R	I

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 62961 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 55 Ouart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50932; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Vittorio 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811152; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mariana 8, t. 238642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a.; **FIRENZE** v.le Mattiotti 54, t. 561193-573668; **ROMA** via Cuatro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412300; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930656; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652308; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **«Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. **30.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici L. 12.500, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o noreti: il doppio. Noreti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tale gruppo Bancario esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari case tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 96.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con pollestini postali. Tel. 011 562.241 - 587.994 Finbrave via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A. PRIVATO finanzia subito con serietà fino L. 30 milioni anche firma singola. Tel. 011 318.8652 - 772.3201.
A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.825.
A tutti prestiti su auto in 48 ore cessione 5° stipendio anche a protestati. Tel. 532.457.
RAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a t. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONSULFIN
finanzia velocemente senza limite di cifra, anche con formula 24 ore. Pinerolo 0121 794.340 - 795.83.

EROGHIAMO 50/500 milioni ipotecari di 1° - 2° grado in 4 gg. - 10 milioni - L. 248.000 mese. Tel. 725.561.
FIDUCIARI a tutte le categorie 2/50 milioni anche senza cambiali pelto immediato mutui L. 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.
FINANZIAMO L. 20 milioni rata L. 500 mila mese L. 50 milioni rata L. 797 mila mese liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.
IN due ore eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03648.
8.500.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBIGGNASI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.
ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
ANGOLARE bar self service 120 posti attrezzature nuove incasso L. 8 milioni settimana orario corto. Tel. 521.2272.
AUTOSALONE 6 vetrine entrata su 2 vie 360 mq zona torte passaggio contratto decennale cedesi. Tel. 436.5747.
BAR caffetteria posizione unica kg 40 di caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.
BAR prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali cedesi. Castello 547.189.
BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5298.
CIRCOLO culturale tabella A più B Crocetta mq 360, 7000 tesserati forti utili cedesi. Castello 547.189.
EDICOLA negozio zona Porta Nuova avviata utile mensile L. 5 milioni cedesi L. 200 milioni dilazionati. Castello 530.470.
IMPERIA Oneglia rinomata cartoleria/giocattoli articoli tecnici avviamento quarantennale cedo per limiti età. Scrivere C.P. 555 - 18100 Imperia.
OCCASIONE merceria intimo locale vendita retro e soppalco con vetrina L. 33 milioni. Studio Grosso 562.1236.
PIAZZA Saboino angolare ottima posizione commerciale vendesi negozio adatto a più attività. Tel. 319.5566.
PORTA NUOVA punto vendita importante mq 270 su 3 piani affitto mila L. 230 milioni. Studio Grosso 562.1236.
PRIVATO vende cinque stazioni carburante attività in provincia. Tel. 011 890.191.
RISTORANTE centro storico vendo. Tel. 534.325.
RIVENDITA pane corso Orbassano incasso L. 750 mila al dì kg 520 mensili di pizza e grissini pane kg 75 al giorno adatto a due persone anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso 562.1236.

4 Terreni

GRAVERE (Susa) vendo terreno progetto approvato per 6 alloggi da 70 mq mansarde box giardino. Tel. 963.1228.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 669.891/521.

offerte

A. CORSO Telesio vendonsi negozi arredi liberi mq 110 circa. Telefonare 385.9708 - 745.902.
AFFITTASI capannone industriale corso Allamano mq 2.400 con annessa palazzina uffici mq 315. Tel. 857.4625.
AFFITTASI locale seminterrato via Don Principi 9 con accesso esterno indipendente mq 100 uso ufficio o deposito. Tel. 749.6514/20.
CAPANNONE mq 400 più palazzina uffici mq 240 zona corso Montecucco affittasi. Data Bank 500.680.
DEPOSITO magazzino mq 160 libero vendesi muri ingresso carrabile corso Montecucco. Tel. 385.9708 - 748.902.

FABBRICATO
mq. 1700 con possibilità ampliamento a mq. 3600; fronte strada intenso traffico, ampio vetrato espositivo, parcheggio adiacente, vicinanze autostrade To-Sv, To-Pe, tangenziale per Milano e Aosta. Particolarmente indicato per attività settore auto, banche, club ginnico, costruzioni immobiliari, vendiamo Moncalieri (To) Tel. 011 646.2366/7.

MONCALIERI vendita muri negozio 45 mq circa centrale libero disposto su 2 piani 1 vetrina. Tel. ufficio 689.9455.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o giornata lunga, anche assistenza anziani, Torino e provincia. Tel. 500.965 chiedere Suor Luciana.
CONIUGI referenziati offronsi come custodi collaborazioni per Torino e provincia. Tel. 500.965.
COPPIA di mezza età referenziata lui giardiniere lei custode esamina qualsiasi proposta lavoro. Tel. 011 890.216.
CUOCO altamente qualificato libero subito offresi. Tel. 10124 346.476.

commessi, baristi

COMMESSA cassiera libera impegni familiari offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8209 - 10100 Torino.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa max serietà. Telefonare 734.284.

(continua)

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO

Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)**
- **l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte**
- **la Fondazione Faro**
- **la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)**
- **la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**

diffidano

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.25
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.69.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5764.821
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.88.28
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.28

A Palma di Montechiaro agguato a due anziani: lui perde la vita, lei è in coma

Una famiglia condannata a morte

La donna appartiene al clan che i boss vogliono sterminare
In sette anni la guerra di mafia ha fatto cinquanta vittime

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Nel paese del Gattopardo, una famiglia è finita nel mirino della mafia. I boss delle cosche vincenti ne hanno ordinato l'eliminazione: degli Allegro non deve rimanere traccia. Una condanna a morte decretata da un'amicizia sbagliata: gli Allegro sono amici della cosca uscita sconfitta dalla faida di Palma di Montechiaro, quella dei Ribisi. E adesso i suoi componenti cadono come birilli di un tiro a segno. L'ultimo agguato è stato teso ieri mattina, bilancio un morto e un ferito. L'ucciso è Onolfo Croce, 72 anni, pregiudicato, il ferito la moglie, Paola Allegro, 62 anni. E proprio lei era il bersaglio principale dei sicari. Li hanno attesi sulla strada del cimitero. Moglie e marito erano partiti di buon'ora per andare da Agrigento a Palma di Montechiaro, per portare i fiori sulla tomba di famiglia della donna, che conta già tre vittime di mafia: due fratelli e un nipote. Uno dei fratelli è stato sepolto neanche tre settimane fa. Si chiamava Felice Allegro, aveva 60 anni ed era il proprietario del bar «Duemila» di Palma di Montechiaro dove si è consumata la strage di San Silvestro. Un agguato teso poche ore prima dei brindisi e costato la vita ad altre due persone (compreso il killer) e il ferimento di sette persone, compreso il piccolo Ignazio Allegro, nove anni e un cognome scomodo, anche per quell'età.

Moglie e marito erano sulla loro auto, una Fiat Ritmo. I killer li hanno attesi all'imbocco della strada provinciale che da Agrigento, sfiorando Favara, porta a Palma di Montechiaro, distante dal capoluogo 15 chilometri. Li hanno affiancati e poi hanno scaricato le pistole: nella vettura, crivellata di colpi, Onolfo Croce è morto all'istante, Paola Allegro è rimasta gravemente ferita. Nel pomeriggio è stata trasferita, in elicottero, dall'ospedale di Agrigento a Enna: è in rianimazione. Alla stessa ora i carabinieri hanno trovato alla periferia di Campobello di Licata, a pochi chilometri dal punto dell'agguato, un'Opel Corsa incendiata, con all'interno il cadavere di Calogero Terrana, 43 anni, pregiudicato, sparito a ottobre. E vicino, una Lancia Prisma, appena bruciata, forse l'auto usata dai killer della coppia. La presenza di altre carcasse fa ritenere che il luogo possa essere un cimitero d'auto della mafia.

Onolfo Croce aveva numerosi precedenti penali per tentativo di omicidio e veri reati fra cui estorsione. Era considerato un boss di secondo piano ormai in pensione, ammesso che un mafioso possa mai ritenersi sciolto dai vincoli che sono i fattori essenziali dell'essere un affiliato. Dopo l'uccisione dei cognati e di un nipote, Croce aveva temuto che un giorno o l'altro potesse toccare anche a lui, ma non aveva preso alcuna precauzione.

Nel 1989 era stato ucciso Rosario Allegro, fratello maggiore di Paola e di Felice, da tutti indicato come l'anello di congiunzione fra gli Allegro e i fratelli Ribisi, condannati a morte nella guerra di mafia che a Palma di Montechiaro negli ultimi sette anni ha fatto più di 50 vittime. E nel 1990, con quattro pistolettate, nella piazza principale del paese era stato assassinato il figlio di Rosario, Pietro, di appena 19 anni. Un vero sterminio. Ma questa faida tra cosche che insanguina il paese teatro del più famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa ha origini più lontane. Comincia il 4 giugno di otto anni fa quando viene eliminato il capomafia di Palma di Montechiaro, Calogero Sanvito.

L'omicidio scatenò la guerra tra le cosche per il controllo delle attività illegali. Tre i clan contrapposti: i Vincenzo, capeggiata da Vincenzo Cammalleri, i Croce Napoli e i Ribisi. Una vera guerra: in sette anni ci sono stati 50 morti e un centinaio di tentati omicidi. E non è finita.

Antonio Ravidà

A Palma di Montechiaro la faida si scatenò nell'84 dopo l'omicidio d'un boss

RACKET A GELA

Distrutta una azienda

GELA. Macchinari e 800 tonnellate di materiale plastico accatastato in attesa di essere rigenerato sono stati distrutti a Gela in un incendio doloso con danni per oltre 4 miliardi di lire. I dieci dipendenti dell'azienda Sirt rischiano di perdere il lavoro. Gli investigatori sono quasi sicuri che la responsabilità del rogo sia del racket delle estorsioni. Il bilancio è pesante: devastati gli uffici e il capannone con gli impianti. Le fiamme divampate nel tardo pomeriggio di sabato sono state spente soltanto ieri mattina dai vigili del fuoco intervenuti dai distaccamenti della zona e dell'attiguo stabilimento petrolchimico dell'Enichem nel quale due grandi serbatoi di gasolio hanno rischiato di scoppiare. Vito Molinari, 65 anni, originario di San Marino, titolare della Sirt e di altre piccole fabbriche come questa, recentemente avrebbe ricevuto una richiesta di denaro. **[a. r.]**

DIBATTITO

Se uno sport uccide cambiamo le regole

PER la morte dell'hockeysta del Gardena, i tifosi hanno scritto a decine a questo giornale. In grandissima maggioranza vorrebbero negare quella morte affinché nulla cambi, perché chi ama lo sport (come chi ama una persona) vorrebbe che l'oggetto amato non cambiasse mai: la sua eternità è l'eternità stessa dell'amore. Eppure gli sport cambiano continuamente. «Lo sport non uccide», ha scritto su questo giornale Ormezzano. Ma la sua storia è piena di vittime, all'età di Omero un incontro di pugilato aveva termine quando uno dei due cadeva per non rialzarsi più, solo diciotto secoli dopo Cristo furono introdotti i guanti, furono definiti i colpi leciti e proibiti, e furono chiamati i medici. Neanche così la boxe ha smesso di uccidere o di danneggiare, e quindi è inevitabile che subisca altre modificazioni.

Nella sua storia c'è stata la fase dei campioni italo-americani, poi degli ispano-americani, poi dei negri, fra poco verrà (vedrete) quella degli slavi: le razze schiacciate dalla storia cercano uno sfogo alla disperazione, il denaro, il potere, e per questo rischiano l'integrità, la morte, la malattia. Ma man mano che avanzano nel benessere abbandonano queste condizioni da lotta nella fossa dei serpenti, si spostano su professioni più sicure, non importa se meno redditizie, basta che il benessere non abbia come prezzo il sacrificio della vita o della salute. E così noi italiani non abbiamo più grandi pugili, e non li avremo.

Jimmy Boni

E' la prova del benessere. Lo sport che richiama grandi folle crea grandi personaggi, li copre di gloria, gli dà potere. «Sei mai stato negro?», chiedeva un pugile negro, campione del mondo, a un giornalista; e rispondeva: «Io sì, una volta, quand'ero povero». Il negro ricco è un bianco. Lo sport rischioso ha permesso al negro di non essere negro, all'italo-americano di non essere italiano, e fra poco permetterà agli slavi di sentirsi occidentali. Ma quando essere italiano, o negro, o ispano-americano si può senza rischiare la vita o la salute, gli sport pericolosi o mortali decadono. E il giornalismo può, è un suo compito, accelerare i cambiamenti che vanno nel senso della storia. Non è vero che sia impotente. Due campionati fa, all'ultima gara, Senna speronò Prost in partenza: con le macchine colme di super-benzina era come stare in una botte di tabarbara e sparare sui barili di polvere. Tutti, anche chi scrive questa nota, giudicammo folle e antisportivo quel gesto, non importa se compiuto da un grandissimo campione e non importa se gli ha portato il titolo mondiale: il campione si muoveva all'interno di regole assurde o reticenti. E infatti le regole furono cambiate immediatamente, e quel gesto avrebbe oggi sanzioni così gravi che un pilota non ha nessun interesse a compierlo, e non lo compie.

E veniamo alla morte dell'hockeysta. Chi sostiene che il colpo non era intenzionale mi pare in malafede.

Che poi i colpi del genere siano frequenti e si ripetano in una partita e l'arbitro non li punisca e il pubblico li gradisca e l'allenatore li insegni, significa semplicemente che, se ci scappa il morto (è di questo che stiamo parlando), *non è l'atleta che uccide, ma è lo sport*. L'esatto contrario di quel che pensa Ormezzano.

L'hockey ha cominciato a richiamare le masse proprio aumentando la violenza: oggi in ordine di pericolosità vien messo tra i primi 10 sport. Perciò se si arrivasse alla conclusione che quel colpo al cuore è stato mortale, e si punisse il giocatore che l'ha inferto, non si risolverebbe niente, anzi si creerebbe un'ingiustizia: sono le regole che vanno cambiate, perché bisogna salvare i futuri Schrott dalla morte, e i futuri Jimmy Boni dal rimorso.

Con le regole che ci sono adesso, ambedue sono vittime.

Ferdinando Camon

A Perugia

Porta via i figli a ex moglie

PERUGIA. Antonio Capponi, il maggiore dell'esercito che a Perugia rivendica il «diritto» di vedere i suoi due figli di 8 e 9 anni, affidati dal tribunale alle cure dell'ex moglie, Aureliana Del Commoda, ha reso noto di aver prelevato sabato i bambini e di tenerli attualmente con sé, nella sua abitazione di Roma. In un telegramma, che Capponi dice di aver inviato ieri pomeriggio al Presidente della Repubblica, al Csm e a vari magistrati romani e perugini, l'ufficiale spiega di aver esercitato un suo diritto «sancito con sentenze del tribunale di Roma» e di aver portato con sé i due bambini che non vedeva da oltre otto mesi. Il maggiore, inoltre, si dice «preoccupato» del comportamento dell'ex moglie «colpevole di abuso di mezzi di correzione». L'ex moglie, raggiunta telefonicamente, ha invece detto che i suoi figli sono stati vittime «di un vero e proprio rapimento, al quale inutilmente abbiamo tentato di opporci» e di aver denunciato l'episodio in questura. (Ansa)

Napoli, attirati nella trappola con una telefonata sul cellulare dell'automobile

Amava un camorrista, massacrata

Assieme al fidanzato, era la nipote d'un questore

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

L'amore per un boss l'ha portata alla morte. Proprio lei, nipote di un dirigente di polizia in prima linea nella lotta contro il crimine, è stata ammazzata come uno dei tanti camorristi che si fanno guerra a colpi di pistola.

Stefania Pera aveva 21 anni ed era molto malata. Forse è stata l'ansia di vivere a gettarla nelle braccia di Mario Marra, 32 anni, una brillante carriera nelle file della malavita e l'ambizione di contare di più. Li hanno trovati l'altra notte nella macchina di lui, una «Uno» verde, crivellata di proiettili. Dentro c'erano i corpi sfigurati da almeno una dozzina di pallottole.

«Era una brava ragazza, un'ingenua che si è fatta trascinare in questa storia senza capire quello che stava facendo», dice ancora incredulo lo zio, Salvatore Pera, vicequestore e capo del commissariato di polizia di Aversa, un grosso Comune del Casertano, di morti ammazzati nella guerra di camorra in questi anni ne ha visti tanti.

Era il più stretto collaboratore di Antonio Ammaturo, il responsabile della squadra mobile di Napoli, massacrato dalle Brigate rosse nel luglio dell'83.

Di sicuro, non avrebbe mai immaginato che un giorno quella nipote fragile e introversa sarebbe finita così.

La trappola è scattata poco dopo le 3 di notte. Mario e Stefania erano insieme quando lui ha ricevuto sul suo telefono cellulare una chiamata. Era l'assassino.

Ne sono convinti i carabinieri che hanno trovato l'apparecchio nella tasca della giacca del pregiudicato e hanno ricostruito gli spostamenti della coppia prima del duplice omicidio.

Dopo la telefonata, i due si sono incontrati con il sicario, uno di cui certamente si fidavano, tanto che Marra gli ha ceduto la guida della «Uno». Sono arrivati così in via Sartania, nel cuore del rione Traiano, alla periferia occidentale di Napoli.

Qui la scena è cambiata di colpo: l'«amico» ha tirato fuori la pistola e ha fatto fuoco prima contro la ragazza che gli sedeva a fianco, poi contro Mario, che era sul sedile posteriore. Infine è sceso dall'auto e ha continuato a premere il grilletto per essere sicuro di aver portato a termine la sua missione.

Il rione Traiano è una zona malfamata, teatro di uno scontro tra il clan dei fratelli Salvatore e Ciro Puccinelli e il loro ex alleato, Mario Perrella. La faida è costata anche vite innocenti, come quella del piccolo Fabio De Pandi, 11 anni, colpito nel luglio scorso da un proiettile vagante mentre rincasava con i genitori.

Alla banda Puccinelli apparteneva Mario Marra, arrestato a maggio per associazione mafiosa insieme con i due capiclan. Lui è presto uscito di galera e forse ha pagato con la vita il tentativo di diventare il numero uno nell'organizzazione.

Ma che cosa aveva a che fare Stefania con quella gente? Aveva conosciuto Mario un anno fa, quando era segretaria di un avvocato penalista. Lui era sposato, ma a casa non si faceva quasi mai vedere. La storia è andata avanti anche dopo che la ragazza, morto il legale, ha cominciato a lavorare come cassiera nel bar del padre, Franco Pera, a due passi dal Palazzo di Giustizia.

Un'occupazione tranquilla per lei, colpita da una grave malattia linfatica. E forse proprio l'eccessiva apprensione dei suoi l'aveva spinta, una decina di giorni fa, a trasferirsi dalla nonna. Non aveva però smesso d'incontrare Mario Marra.

I carabinieri dicono che probabilmente era a conoscenza di tutti i segreti del suo uomo e che l'assassino ha ucciso anche lei, non soltanto per eliminare una scomoda testimone.

Marcella Cirillo

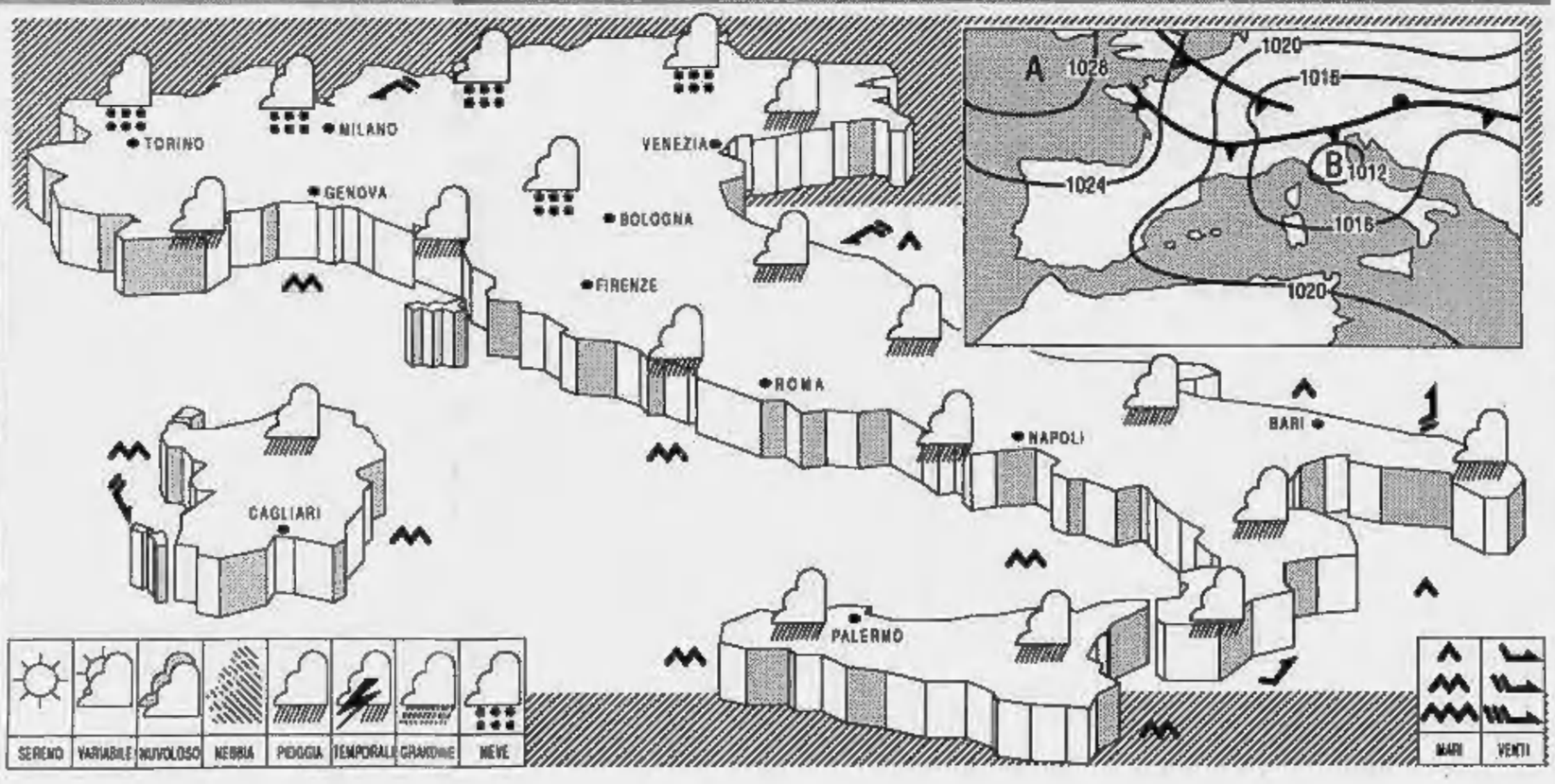
IL TEMPO

Nebbia, breve tregua

Un cambiamento intervenuto nell'ambito della circolazione atmosferica sta indirizzando verso il Mediterraneo centro-occidentale una corrente di aria fredda proveniente dalle latitudini siberiane. Il fronte di irruzione già dalla notte scorsa, aggirando l'arco alpino, si è riversato sul Mar Ligure dove ha dato vita ad un processo «ciclogenetico», vale a dire alla formazione di una circolazione depressionaria destinata ad intensificarsi ed a coinvolgere tutta la Penisola. Andiamo quindi incontro ad una ondata di maltempo che con fasi alterne si protarrà almeno fino a giovedì. Per le regioni padane sarà l'occasione più propizia per allontanare l'incubo della nebbia ed inoltre il rimescolamento dell'aria sarà tale da ridurre drasticamente anche l'inquinamento atmosferico nei grandi centri urbani. Un primo moderato peggioramento del tempo si registrerà in giornata essenzialmente sulle regioni centro settentrionali e più segnatamente su quelle nordorientali e centrali tirreniche dove gli annuvolamenti saranno più intensi con presenza sin dal mattino di piogge locali, anche miste a neve sulle pianure venete, su quelle lombarde e sull'Emilia Romagna. Nevicherà con una certa intensità sulle Alpi e sugli Appennini settentrionali. Su tutte le altre regioni prevarrà nuvolosità irregolare in via di intensificazione. Diminuiranno le temperature diurne su quasi tutte le regioni.

Tra domani e dopodomani il maltempo si intensificherà e si propagherà a tutta la Penisola presentando maggiore insistenza sul versante occidentale. Tuttavia non si esclude che a partire dal pomeriggio di mercoledì possa verificarsi una tregua in attesa di una nuova ondata che giovedì investirà la Penisola ad iniziare dalla Sardegna e dal versante occidentale. Potrebbe essere l'occasione di abbondanti precipitazioni anche nevose su alcune zone pianeggianti del Piemonte e della Lombardia.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Bot, i sogni di Bossi e la legge dei numeri

Ho letto su «La Stampa» di lunedì 9 dicembre, con piacere, le sue tranquillizzanti opinioni sul destino dei Bot che sono richiesti da una massa di fiduciosi risparmiatori appartenenti a ogni ceto sociale. Ma, ciò che non riesco a comprendere è come una buona fetta di questa massa, in occasione delle elezioni di Brescia, si sia buttata in braccio a Bossi «per dare una lezione» ai partiti di governo. Orbene, se questa tendenza si ripetesse nelle prossime elezioni (Bossi assicura 80 deputati in Parlamento), quale destino sarebbe quello dei Bot, con una Lega che, nel tempo, vorrebbe agguantare i bottoni di comando e attuare il programma delle famose Repubbliche? Quale delle tre e in qual modo rimborserebbe i titoli scadenti tra dieci anni? Mi fossi al posto di Andreotti - ha affermato il Bossi - per rimettere a posto i conti dello Stato dovrei tassare i Bot. Chi proponesse tale tassazione rischierebbe la fucilazione. Ma io potrei farlo, e dovrei» (Panorama, 9 dicembre 1991). Allora, egregio dottore, siamo proprio sicuri di quelle certezze che lei, ripetutamente, ci dà?

Ho riportato quasi per intero questa lettera (firmata, del signor V. S., di Torino) perché è di quelle che svolgono ragionamenti così collegati e incastrati l'uno nell'altro che, o si riporta tutto, o niente. Ho preferito la prima soluzione, perché l'argomento è di attualità.

Premetto che non mi occupo di politica, anche se, ovviamente, ho le mie idee in proposito. Quindi è tanto nemmeno di prevedere se «il Bossi» riuscirà a portare, tra pochi mesi, 80 deputati in Parlamento, e tanto meno (o tanto più) «nel tempo, agguantare i bottoni di comando», anche se questo secondo obiettivo, mi appare assai difficile.

Posso dire, invece, trattandosi di argomenti a me più familiari, che «il Bossi» in materia economico-finanziaria appare un po' disinvolto stando al brano d'intervista citato dal lettore. In realtà, però, «il Bossi» non ha detto proprio così, a «Panorama», anche se il senso è all'incirca eguale. Ha detto, esattamente: «E poi bisogna dire la verità al Paese: questo Stato non è in grado di pagare i Bot. Siamo al limite dell'insolvibilità. Chi proponesse di tassare i titoli di Stato rischierebbe la fucilazione: ma io potrei farlo».

Queste parole contengono due errori e un'affermazione di sicurezza che richiederebbe, quanto meno, una conferma della realtà. Un errore è quello di identificare nei Bot il debito pubblico, quando, invece, essi ne costituiscono solo del 30 per cento (anzi, considerando, come si dovrebbe, non solo i titoli sul mercato, ma anche la raccolta postale, i debiti verso Banca d'Italia e Uic, e altri, il 40 per cento).

Ora, se lo Stato non fosse in grado di pagare i Bot, cioè un quarto del suo debito, non si capisce come potrebbe fare a pagare gli altri tre quarti. In realtà, invece, ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e continuerà a farlo. Il secondo errore è quello di affermare che i titoli di Stato dovrebbero essere tassati, come dice Bossi» lo farebbe.

Evidentemente delle due l'una: o il capo della Lega Lombarda è tanto ricco da non accorgersi neppure che i Bot, come i Cct, i Btp sono già tassati da cinque o sei anni, con la ritenuta fiscale del 12,50% sul loro rispettivo rendimento, o è tanto povero da non averne neppure uno. Mi sembra difficile sia l'uno, sia l'altro corno del dilemma, ma allora, come diceva la mia povera nonna: «Quando non si sa, si tace».

Detto questo, aggiungerei, però, qualcosa alla seconda domanda che fa il lettore: quale delle Repubbliche (previste dai «leghisti», suppongo) rimborserebbe i titoli scadenti tra dieci anni. Non capisco perché, all'improvviso, il discorso passi dai Bot, che sono al massimo annuali, ai Btp, che sono i titoli di durata decennale. In ogni caso, sulla base della sicurezza in se stesso («io potrei farlo») che dimostra «il Bossi» sul tema, peraltro erroneo, come si è detto, della tassazione dei Bot, viene da pensare che nei suoi «programmi di governo» vi sia il consolidamento dei titoli di Stato, e il rinvio del loro rimborso a data da destinarsi (probabilmente) in attesa di un nuovo governo, più rispettoso dei propri impegni nei confronti dei cittadini, innanzi tutto, e dei propri obblighi come membro della Comunità europea, ma questo sull'Europa è un discorso ancor meno comprensibile dell'economia per un rappresentante del «localismo». Se così fosse, cioè se il programma della Lega Lombarda contemplasse il congelamento dei titoli di Stato, mi auguro, proprio per sua miglior riuscita elettorale, che ci sia anche la ricetta per finanziare il bilancio statale in un modo altrettanto convincente e corretto dei Bot, senza ricorrere a un aumento delle tasse a livelli stratosferici.

Mario Salvatorelli

I NODI DELLE AZIENDE

Alla vigilia dell'appuntamento sulla busta paga: sì ai contratti aziendali, freni alle categorie

Il nuovo salario secondo la Cisl

D'Antoni: patto nazionale, anche con il governo

ROMA. Si parte in sordina, con grande riserbo. Eppure, l'appuntamento è di quelli che possono pesare parecchio. Domani, in Cisl, s'insedia la commissione che dovrà studiare la riforma del salario in vista della grande trattativa di primavera la prima dopo la fine della scala mobile. E economisti (Romano Prodi), giuristi (Gino Giugni) e altri «cervelli».

L'obiettivo? La politica dei redditi, di tutti i redditi, spiega Sergio D'Antoni leader della Cisl. «A dicembre - dice - abbiamo fatto un accordo impegnativo. E, tra l'altro, ci siamo impegnati a fare contratti con un'impostazione calante, moderata, nel pubblico impiego. Ed è chiaro che questo vale per tutti. I salari reali devono cambiare: né una lira in più né una in meno dell'inflazione».

Belle promesse, ma pochi credono che i tetti alla fine saranno salteranno...

Noi abbiamo fatto nostro questo principio, partendo dai settori protetti. Certo, è più facile favorire le spinte delle categorie, ma succede in Europa e per restarci occorre un'inflazione bassa. Ci vuole una mentalità per fare i contratti come il cambio fisso della lira. Spero che lo capiscano anche le controparti, che si decidano a trattare il sindacato con pari dignità.

Ma che cosa proponete?

La discussione inizia adesso, inutile fare proclami. E' stato, però, che abbiamo accettato la decadenza della legge sulla scala mobile. E' stato un atto di coraggio, non sta ad indicare che in futuro non ci saranno meccanismi di tutela del salario...

In Germania, D'Antoni, non ci sono.

In Germania i contratti sono annuali! Se i braccianti italiani non avessero avuto la scala mobile che fine avrebbero fatto in questi anni, di fronte al rifiuto di trattare il contratto.

La nostra proposta correrà su due binari: ci vuole un forte coordinamento centrale tra imprese, governo e sindacati. E lì si deve trattare una buona parte del salario con un forte decentramento delle categorie.

Il secondo binario?

Una parte della busta paga deve venir legata ai risultati. Perciò ci vuole la contrattazione aziendale. Ma l'obiettivo, ripeto, è di evitare le spinte inflattive. Ormai è chiaro: nella competizione internazionale si vince tutti o non vince nessuno. Devono capirlo tutti.

Alle Ferrovie l'hanno capito e con controparte avrete Mortillaro...

E io sono contento perché abbiamo bisogno di controparti credibili. Lì, nelle Ferrovie, c'è stata in passato una logica assurda. L'azienda si era inventata il sindacato giallo e ha dato la stura a una rincorsa suicida delle richieste. Ora basta: nessuno deve avere il furbo.

Dica la verità, D'Antoni. Si può far qualcosa di qui alle elezioni?

Si deve far qualcosa. L'economia non aspetta. E ci sono casi come l'Olivetti. Capiamo la situazione dell'azienda, del settore. Ma qui manca una politica dell'occupazione. Non siamo ciechi, non facciamo la lotta sul singolo impianto, ma dateci una prospettiva...

Come?

In momenti del genere si vuole una politica industriale, deve scendere in campo la domanda pubblica. Lo hanno fatto anche Reagan e la Thatcher.

E la Confindustria? Ormai il mandato di Pininfarina volge alla fine...

Ma lui può ancora fare molto per impostare un nuovo sistema di relazioni industriali.

Ovvero?

Facciamo un accordo sulla gestione e formazione professionale. Se ne parla da tempo, ma esistono solo esperimenti locali. Qui l'intesa si può fare e subito. E poi c'è il Sud.

E che si può fare per il Mezzogiorno?

Si può, anzi si deve, dare nuovi contenuti al patto per il Sud. E' urgente farlo, caro Pininfarina. Ed è il modo migliore per chiudere il tuo mandato. Una prospettiva per il Mezzogiorno sarà difficile un patto tra di noi.

Ugo Bertone

«Caro Pininfarina chiudi in bellezza. Possiamo fare nuove intese per il Sud. Mortillaro? Sì, alle Ferrovie lui mi piace»

Il leader Sergio D'Antoni e (sopra) Sergio Pininfarina

Cresson, manager di lusso per un chip

Oggi confronto con Andreotti sul futuro di Sgs I francesi vogliono aprire l'alleanza agli Usa

ROMA. Anche così si costruisce il sistema Paese. Tale è l'attenzione per il futuro dell'elettronica fra che madame Edith Cresson, primo transalpino, prende stamane la valigia del mestiere d'affari e vola alla volta di Roma. L'obiettivo dichiarato è aggiungere il tassello italiano al grande mosaico del polo elettronico che i socialisti vogliono disegnare in Francia, altrimenti colmando i punti deboli.

E così, stamane, madame Edith sarà a Grenoble in visita al centro di ricerca della Sgs-Thomson, la joint venture italo-francese del chip. Lì si troveranno i grandi dell'elettronica francese ma ci saranno anche Franco Nobili e Fabiano Fabiani di Finmeccanica, che detiene la partecipazione italiana nella società. E i due, assieme al presidente di Sgs-Thomson Pasquale Pistorio, scorteranno madame a Roma per i colloqui con Andreotti. Anche in Italia, comunque, ci sarà una tappa simbolica: la visita all'impianto di Anagni che sotto il marchio Videocolor (proprietà Thomson) produce schermi tv ad alta tecnologia.

Al di là dei rituali, gli obiettivi della visita di Stato sono evidenti. Innanzitutto, occorre trovare una soluzione per Sgs-Thomson. La società è il numero uno al mondo per le Eprom e dispone di notevoli carte nella competizione sui chip. Ma ha bisogno di quattrini, perché la sfida si gioca sulla ricerca (a costi alti) e sui prezzi (cedenti) e le forbice si è tradotta nel '91 in perdite intorno ai cento miliardi.

Ma Sgs-Thomson ha anche bisogno di alleanze con i clienti, soprattutto nell'informatica. E i francesi intendono legare la scelta del socio alla trattativa per un nuovo partner in Bull, la società informatica al centro di una profonda crisi. E in lizza ci sono Ibm e Hewlett-Packard. Tutti e due i colossi Usa sono pronti a offrire la chiave d'accesso alla tecnologia risc (con cui si riducono il numero di istruzioni necessarie per un'operazione). Ibm, già grande cliente di Sgs-Thomson può aprire alla società italo-francese le porte del progetto, già avviato, con la Siemens per produrre microchip a 16 megabit. La Cresson, probabilmente, prima di procedere alla scelta del partner finale per Bull intende ricevere l'avallo del socio in Sgs. E forse l'integrazione dell'elettronica italo-francese non finirà qui. C'è la partita dell'alta definizione tv, e c'è l'informatica. L'Olivetti è sempre smentito l'interesse per alleanze europee, ma l'accesso di Bull a nuova tecnologia risc può cambiare le carte in tavola. Anche perché a Ivrea si guarda con grande attenzione a quanto accade nell'informatica di Parigi.

[r. s. s.]

Edith Cresson premier francese

Pirelli, è l'ora delle scelte

In vista un'assemblea di fuoco E c'è l'ombra del socio svizzero

MILANO. L'assemblea straordinaria Pirelli SpA, convocata per oggi pomeriggio a Milano, è attesa con grande interesse tanto negli ambienti finanziari quanto dai piccoli azionisti.

All'ordine del giorno l'aumento di capitale della società e la vicenda Continental che ha provocato una perdita di circa 340 miliardi di lire. Ma si parlerà anche del piano di ristrutturazione, di prestiti obbligazionari e di un socio svizzero (la Zürich Bank): tutti fatti che accrescono l'attenzione.

La ricapitalizzazione che sarà sottoposta agli azionisti è di 1.500 miliardi di lire di cui destinata a far fronte ai 1.000 miliardi di perdite che si profilano nei conti '91 del gruppo. Una perdita suddivisa in parti pressoché uguali fra i costi della fallita «operazione Continental» e quelli di ristrutturazione più le perdite della gestione ordinaria.

Tra le altre ragioni d'interesse che offre l'appuntamento di oggi c'è l'atteggiamento dei soci di minoranza sul «caso Continental» che ha provocato una caduta dei titoli Pirelli, parzialmente recuperata nelle ultime sedute. Come c'è curiosità sulle condizioni alle quali verranno prestiti obbligazionari per complessivi 1500 miliardi, sulla sistemazione delle azioni Continental in portafoglio alla Pirelli, sulla sistemazione del settore «prodotti diversificati» che sta per essere ceduto.

Non ultima, c'è l'ombra del socio svizzero che accresce l'attenzione e l'interesse per l'assemblea. Da Zurigo infatti giunge la conferma che un consistente pacchetto di azioni della Société Internationale Pirelli, la società che controlla la Pirelli SpA, è stato acquistato per le clientele di un gruppo elvetico. Si tratta di Zürich Bank, indicata nelle scorse settimane come protagonista del rastrellamento del 40 per cento della Sip di Basilea.

Il suo presidente Ernest Ebner, ha detto: «E' dall'88 che raccomandiamo ai nostri clienti di acquistare azioni Sip e in questi ultimi tre anni abbiamo acquisito un consistente .

I NOMI DELLA

Nobili sorride, Berlusconi spera e Berlanda fa l'Amleto

Torna il sorriso a **Franco Nobili**: è passato il piano per il riassetto delle telecomunicazioni. Una spina che non lo faceva dormire la notte. Così rincuorato, e affiancato da **Fabiani** e **Pasquale Pistorio**, si appresta ad accompagnare oggi il primo ministro francese **Edith Cresson** in visita al centro ricerche della Sgs di Grenoble, e poi a scortare la signora a Roma dal presidente del Consiglio **Giulio Andreotti**.

Chissà che, a contatto con la vigorosa dama, il presidente dell'Iri non impari qualcosa di più sul modo di gestire il «sistema Paese». Una lezione utile alla luce di quello che è accaduto con l'asta Cementir, rinviata all'ultimo momento per al ritardatario **Pietro Mezzaroma**

Franco Nobili dell'Iri

concorrere. Un episodio che non dice bene su trasparenza e coerenza e buon giorno si «mattino», le privatizzazioni partono col piede sbagliato.

Fabiani cerca soldi per Sgs

Sempre in tema di telecomunicazioni, segnaliamo il fatto curioso. Appresa la buona notizia del riassetto, il presidente Sip, **Pascale**, si è affrettato a dichiarare che si è finalmente sciolto un nodo che sfrenava l'Italia una politica globale delle telecomunicazioni, aperta alle crescenti esigenze dell'utenza». Ebbene, proprio in questo periodo, alcuni vip cui sono state inviate dalla Sip le «carte di credito» telefoniche, hanno scoperto con orrore che, in esse, non corrisponde il numero di telefono della loro abitazione. E' il caso di dire: prima del globale, occupiamoci del locale.

Un altro che aspetta un segnale dalla signora Cresson è **Silvio Berlusconi**, pronto a salvare La Cinq, già sua creatura prediletta. Ma la battaglia si annuncia difficile perché il ministro francese della Cultura, **Jack Lang**, propende per una soluzione «made in France». In Italia, a Segrate, Re Silvio riga diritto. Nonostante la sua passione per «buono», ha sostenuto l'amministratore delegato **Franco Tatò** nel braccio di ferro con i giornalisti di Panorama, in ossequio alle indicazioni concordate in sede Fieg e in sede confindustriale. Tutto bene? Niente affatto.

La settimana riunione al-

Berlusconi il francese

l'Eur tra Tatò, il direttore generale della Rizzoli, **Alberto Donati**, e il direttore generale di Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**, chiusa nel disastro. Tatò e Donati, infatti, non hanno mandato giù il fatto che il «Sole 24 Ore», quotidiano della Confindustria, abbia accettato di siglare a dicembre un integrativo. E lo hanno detto mezzi termini. Formalmente, gli aumenti sono stati fatti rientrare nell'ambito del contratto di luglio, ma la non cambia.

Franco Tatò falco a Segrate

Come si vede, la rissa non è solo nel Palazzo, anche questo è il luogo deputato per eccellenza. La fine della legislatura, le elezioni «al buio», accelerano la spinta al saccheggio e alle poltrone. Sale l'allarme per il solito sfondamento del «tetto», mai si invocano apertamente leggi speciali.

Beniamino Andreatta propone di dare al ministro del Tesoro «potere di veto» sulle decisioni di spesa del governo, mentre **Guido Carli** preme perché si vari in fretta la legge che attribuisce al Governatore **Carlo Azeglio Ciampi** tutta la responsabilità di «decidere sul tasso di sconto».

La corsa ai seggi è arma a doppio taglio. Dopo la smentita di Franco Nobili, che ha affermato: «Rimango al mio posto», ecco la volta del presidente di Iritecna, **Carlo Lavezzari**. Indicato come candidato dc al Senato, dalle parti di Pavia o di Milano, Lavezzari ha ammonito: «Nessuno si illuda. Resto in Iritecna».

Nuovi crucci per Carli

Una poltrona per Lavezzari

Pascale leader Sip

Un dilemma opposto, seppure della stessa natura, pende su **Enzo** compagni di partito lo vogliono alla Consob. La poltrona gli calza a pennello, ma un dubbio legittimo lo rode: che al partito faccia solo gola il suo sicurissimo collegio. Mi invece aspetta con impazienza la chiamata è **Franco Reviglio**, mi **Giuliano Amato** ha promesso Palazzo Madama, non essendo riuscito a trovargli una presidenza abbastanza altolocata.

gli aspiranti senatori vivono sulle spine, il momento è favorevole a coloro che non vogliono andare in Parlamento. E' il caso di **Romano Prodi**, che accumula incarichi di primo piano. Come la commissione per riforma del salario della Cisl, la riforma dell'Inps e una superconsulenza alle Ferrovie, su invito di **Lorenzo Necci**.

A Milano, la prova del (è o non è ostaggio di **Craxi**?) aspetta il neosindaco **Giampiero Borghini**, che entro breve deve nominare i responsabili della Municipalizzata. E poi, se la giunta sta su, dovrà occuparsi della privatizzazione della Centrale del Latte, alla quale aspirano la Parmalat di **Calisto Tanzi** e la Polenghi di **Sergio Cragnotti**. E' proposito di Federconsorzi, le banche creditrici premono per di altre partecipazioni, prima fra tutte la Fata. Il tempo passa, i quattrini si vedono. E sale la preoccupazione di **Giovanni Goria**.

Sandro Iacoboni

Il dubbio di Berlanda

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Programma di formazione per [illegible] elaborato dal Ministero Pubblica Istruzione e Confindustria

Scuola come impresa: il preside manager

Presidi a scuola di «filosofia aziendale» per gestire gli Istituti Scolastici come «imprese del sapere». La «logica d'impresa» come consapevolezza delle difficoltà da affrontare e risolvere con l'obiettivo della qualità.

Il **Ceasco**, Centro studi sul rapporto Scuola-Impresa, opera da lungo tempo [illegible] agenzia dell'Unione Industriale di Torino, a dimostrazione dell'estrema attenzione nei confronti della [illegible] umana» e [illegible] iniziative che, nel loro complesso, tendono a fornire alla Scuola un contributo per affrontare il processo di modernizzazione che le è imposto dai tempi.

Il rapporto tra la Scuola e l'Organizzazione imprenditoriale si va ormai focalizzando sul problema dell'innovazione del sistema scolastico. Numerose sono quindi le occasioni di incontro di rappresentanti dei due mondi, per verificare quanto di cultura e di esperienza di impresa possa essere trasferito in un servizio del tutto particolare quale quello scolastico.

In questo quadro viene significativamente a collocarsi il Seminario sul tema «Scuola e organizzazione», con il quale il **Ceasco** ha concluso il proprio programma per il 1991. Esso ha visto la partecipazione di un rilevante numero di Presidi di Scuola media superiore ed inferiore della Provincia, ed è valso a dimostrare come sia ormai condivisa anche fra i Capi istituto la convinzione che ogni aggiustamento organizzativo debba essere necessariamente accompagnato dall'introduzione nella Scuola dei nuovi metodi e gestione propri del sistema d'impresa.

Oggi, infatti, la gestione dell'istituto scolastico si trova a corrispondere ad un insieme molto rigido di prescrizioni, mentre deve poter reagire agilmente e soprattutto tempestivamente alle sollecitazioni derivanti dalle esigenze sempre variabili del sistema socio-culturale con il quale interagisce. Il Capo istituto, di conseguenza, deve essere contemporaneamente un interprete delle esigenze didattico-formative, un garante del rispetto della normativa, soprattutto un interlocutore attento nei rapporti con il tessuto sociale ed economico.

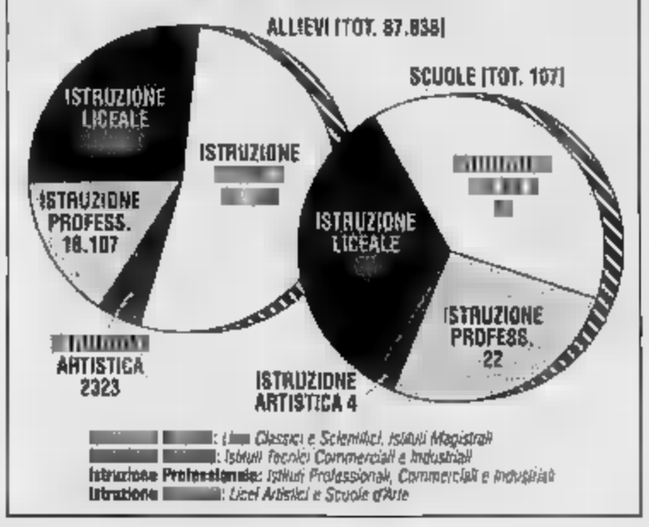
Dal Seminario è risultato che lo spirito innovativo, presente nell'Impresa e tutt'altro che assente nella Scuola, permetterà di delineare il nuovo ruolo di un Capo istituto, capace di gestire e garantire al meglio l'equilibrio dinamico del processo di insegnamento-apprendimento in relazione alle mutevoli condizioni interne ed all'organizzazione scolastica.

E proprio nella prospettiva dell'innovazione e sulla base della comune esperienza maturata sul tema, rientra l'inserimento del Provveditorato agli Studi di Torino e del Ceasco nel programma 1992 di formazione per Presidi, elaborato in collaborazione tra Ministero della Pubblica Istruzione e Confindustria sul tema «Organizzazione e gestione dell'Istituto scolastico», presentato ufficialmente dal Ministro Misasi e dall'ingegner Lombardi, Consigliere incaricato di Confindustria per la Scuola e la Cultura.

Il programma per «Presidi manager» costituirà un elemento di un piano organico di riassetto delle strutture dell'Istruzione, in linea con la strategia ministeriale di «consentire ad ogni scuola di darsi un'organizzazione propria, conservando al potere centrale funzioni di indirizzo e coordinamento».

In tutto il Paese, oltre 600 Presidi di Scuola media superiore andranno così a lezione di «filosofia aziendale», sulla base di una proposta formativa multimediale messa a punto da un gruppo di esperti dell'Università di Bologna, del Ministero della Pubblica Istruzione e della Confindustria. Essi apprenderanno in tal modo i metodi per gestire la Scuola come una vera e propria «impresa del sapere», assumendo una logica organizzativa d'impresa, intesa come consapevolezza delle difficoltà da affrontare e come disponibilità ad accettare la sfida per risolverle: in sintesi, una vera e propria filosofia della ricerca della qualità totale, per rispondere alle esigenze sociali fornendo appunto servizi di alta qualità.

LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI IN TORINO E PROVINCIA



[illegible]: Licei Classici e Scientifici, Istituti Magistrali
[illegible]: Istituti Tecnici Commerciali e Industriali
Istruzione Professionale: Istituti Professionali, Commerciali e Industriali
Istruzione [illegible]: Licei Artistici e Scuole d'Arte

In evidenza

■ **«Expomovil 1992 - Barcellona: 23-28 Aprile 1992».** Anche alla prossima edizione di Expomovil (Salone biennale dedicato ai ricambi, agli accessori auto ed alle attrezzature per autofficine) l'Unione Industriale sarà presente con un proprio stand collettivo nell'ambito della partecipazione curata dal Centro Estero. Sarà altresì presente un funzionario dell'Ufficio Commercio Estero. Dato il numero limitato di partecipazioni possibili si prega di dare le adesioni (non oltre il 31 gennaio) all'Ufficio Commercio Estero al 57.18.421.

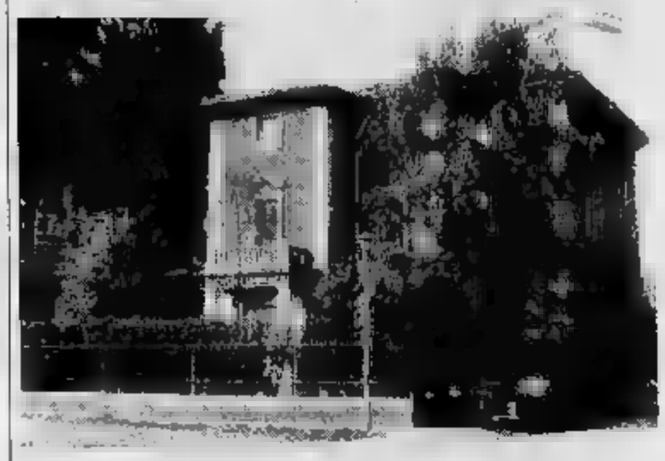
■ **«Fiera Internazionale Primaverile di Budapest: 20-27 Maggio [illegible]».** Anche alla prossima edizione saremo presenti con un nostro stand collettivo. Un funzionario dell'Ufficio Commercio Estero assicurerà i contatti con i visitatori. Dato il numero limitato di partecipazioni possibili si prega di dare le adesioni (non oltre il 31 gennaio) all'Ufficio Commercio Estero al 57.18.421.

■ **«Automekhanika '92 - Francoforte: 8-13 Settembre 1992».** L'Unione Industriale sarà presente con un proprio stand collettivo alla prossima edizione [illegible] più importante esposizione di ricambi, accessori auto ed attrezzature per autofficine. Sarà altresì presente un funzionario dell'Ufficio Commercio Estero. Dato il numero limitato di partecipazioni possibili si p[illegible] di dare le adesioni (non oltre il 31 gennaio) all'Ufficio Commercio Estero al numero 57.18.421.

■ **«L'acquisto dei servizi».** Giornata di studio organizzata dall'ADACI per giovedì 30 gennaio dalle ore 9 alle 17 presso la sala di via Vela 21/B. Relatore Giuliano **Mercenaro**, Fiat Carrelli Elevatori. Prenotazioni telefoniche al [illegible] 63.58.40.

RIGORRENZE AZIENDALI

[illegible] ANNI DI [illegible] PER PROTEGGERE IL SORRISO DI UN BAMBINO



Il Centro Medico Infantile S. Apollonia (C.E.M.I.S.A.), azienda del settore terziario medico, è un istituto clinico, attivo da quindici anni, dotato di attrezzature d'avanguardia, specializzato sia nel trattamento delle affezioni dentali dell'infanzia, che nell'insegnamento di una corretta igiene orale ed alimentare per la prevenzione della carie.

L'importanza delle cure odontoiatriche fin dall'infanzia è argomento di crescente interesse, per i riflessi sulla salute dei bambini; il fine [illegible] C.E.M.I.S.A. è appunto l'assistenza più completa ai piccoli pazienti.

Le cure vengono eseguite alla poltrona, con anestesie locali nella maggioranza dei casi; quando problemi psicologici legati all'età dei piccoli riducono la loro collaborazione, è possibile intervenire in anestesia generale, grazie ad un equipe di medici specializzato, [illegible] eventuale ricovero diurno (day hospital).

Piccoli interventi di chirurgia orale e problemi di insufficienza masticatoria, affezioni parodontali, vengono affrontati da specialisti del settore.

Problemi legati ad una buona masticazione, deglutizione, fonazione e respirazione sono oggetto di particolare cura da parte di una logopedista, affiancata da un otorino-laringoiatra.

L'ortodonzia (correzione delle malocclusioni) è [illegible] settore a cui viene [illegible] grande attenzione, [illegible], anche dagli adulti, per una corretta cura protesica. Gli odontoigienisti C.E.M.I.S.A. situano, inoltre, con **sistematico impegno, una impo[illegible]te attività di educazione sanitaria a scopo preventivo**, tramite trattamenti di profilassi, proiezione di diapositive e filmati, stampati ed altro materiale educativo.

Il C.E.M.I.S.A. è a Torino in [illegible] Morosini 18.

Convegni e corsi

■ **«L'arte come bene pubblico: musei, [illegible] e città d'arte».** Sesto convegno organizzato dal Comitato Giorgio Rota. Tema di quest'anno: «L'arte come bene pubblico», [illegible] argomento di particolare interesse per un paese, [illegible] l'Italia, che detiene [illegible] quota molto rilevante del patrimonio artistico mondiale. Obiettivo principale del convegno è sollecitare il confronto fra economisti e coloro che gestiscono [illegible] quotidianamente, o addirittura producono, beni artistici pubblici. Interverranno: Rosanna **Barbiellini Amidei**, Andrea **Beltratti**, Terenzio **Cozzi**, Bruno **Frey**, Rosanna **Maggio Serra**, Gianfranco **Mossetto**, Giangiacomo **Nardozzi**, Michelangelo **Pistoletto**, Sergio **Ricossa**, Domenico **Siniscalco**, Alberto **Tazzetti**, Giulio **Tremonti**. **Sabato 25 gennaio**, ore 9.30, sala dei Duecento. Adesioni al 436.07.72.

■ **«Il punto».** Tradizionale appuntamento organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari per fare il punto sulle principali novità di interesse aziendale nell'ultimo trimestre in campo fiscale, finanziario, amministrativo. **Martedì 28 gennaio**, [illegible] 17, Centro Congressi (tel. 57.18.202).

■ **«Consumi, prezzi e pubblicità: ci sono prospettive di ripresa».** Nell'incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite & Marketing saranno illustrati il ruolo macro-economico del marketing come attivatore della domanda e promotore dell'innovazione. **Lunedì 27 gennaio**, ore 20.30, Circolo Soci. Prenotazione obbligatoria al 57.18.438.

■ **«La Stampa un anno dopo».** Il Club della Comunicazione d'Impresa organi[illegible] un incontro con il Direttore de «La Stampa» Paolo **Mieli**. **Mercoledì 29 gennaio**, ore 18.30, sala dei Duecento. Adesioni al 57.18.438.

■ **«PT POSTEL. Il Servizio Nazionale di Posta Elettronica».** Incontro organizzato [illegible] Club Dirigenti di Informatica per **giovedì 23 gennaio** alle ore 18, sala dei Duecento. Per adesioni tel. 57.18.323.

■ **«Risk Management: Specialisti per la sicurezza. Un nuovo servizio per le imprese».** Conferenza organizzata dal Club Dirigenti Tecnici per illustrare il risk management. **Mercoledì [illegible] gennaio**, ore 18, sala dei Cento. Adesioni al 53.56.40.

■ **«Il Marketing nel sistema aziendale».** VII edizione del corso organizzato dal Club Dirigenti Vendite e Marketing e dal PF 3. Si articolerà in 16 lezioni di due ore [illegible] febbraio 26 [illegible] Per adesioni tel. 57.18.438.

■ **«I nuovi orientamenti del Marketing Management».** Questo seminario PF 3 propone di fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti di base necessari per operare nell'area del Marketing. [illegible] **24 gennaio** (tel. 57.18.426).

■ **«La bolla di accompagnamento: le problematiche fiscali connesse alla disciplina [illegible] B.A.M.».** Il seminario PF si propone di illustrare le modalità di redazione delle bolle di accompagnamento e analizzarne le caratteristiche alla luce delle disposizioni vigenti. **27** [illegible] gennaio, adesioni al 57.18.426.

■ **«Centralino: fulcro delle comunicazioni all'interno ed all'esterno dell'azienda».** Il primo contatto tra l'Azienda ed il mondo esterno avviene attraverso **l'operatore del centralino**. Il seminario PF intende valorizzare [illegible] mansione che è sempre meno «meccanica» e che sempre più, insieme ad altre, rappresenta l'immagine dell'azienda. **28** e [illegible] gennaio (tel. 57.18.426).

Annunciato per la primavera un [illegible] sul restauro ligneo

Industria del legno: le iniziative [illegible] dell'associazione

Da un decennio, ormai, l'Associazione Provinciale Industriali del Legno dell'Unione Industriale di Torino persegue con profonda convinzione obiettivi di qualificazione professionale rivolti alle aziende, in un ambito in cui era necessario supplire all'inadeguatezza delle strutture pubbliche. I corsi che si sono tenuti fino ad ora ogni anno sono stati messi a punto sulla base delle specificità delle aziende del settore e hanno sempre riscosso un riscontro decisamente lusinghiero, in termini sia di partecipazione che di apprezzamento: l'impostazione di tutta la didattica, affidata alla Scuola di Amministrazione Aziendale, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Forestali dell'Università di Torino, si è sempre dimostrata, infatti, al massimo livello di preparazione e di esperienza.

Ma anche l'aspetto più puntuale della ricerca non è stato trascurato, con l'assegnazione di Borse di Studio sull'analisi dei sistemi di coltura del pioppo adottati negli altri Paesi, considerata l'importanza che tale materia prima riveste per le nostre aziende.

Per il 1992, il programma delle consuete attività di formazione sarà affiancato da una nuova iniziativa di grande prestigio, di cui ci sentiamo orgogliosi.

L'iniziativa riguarderà il «Restauro delle strutture lignee»: si tratta di un progetto formativo che amplia i nostri tradizionali obiettivi, poiché è indirizzato, fra gli altri, anche ad Architetti, Ingegneri, funzionari del Ministero dei Beni Culturali, oltre che ai dirigenti delle imprese del legno e delle imprese di costruzione.

E' con grande soddisfazione che, a nome dell'Associazione, preannuncio questa iniziativa, che dovrebbe iniziare nella primavera prossima (aprile-giugno), perché mi sembra che essa rappresenti un segno di profonda vitalità ed esprima un senso di fiducia e di ottimismo, in un clima di generale difficoltà, di ansia e di profonda preoccupazione, che non tocca soltanto gli imprenditori del nostro settore.

Rino Zanuttini
Presidente Associazione Prov. Industriali Legno di Torino

CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING — PF3

«IL MARKETING NEL SISTEMA AZIENDALE»

Corso - VII Edizione

OBIETTIVI

Gli obiettivi del Corso sono:
- fornire un inquadramento sistematico e coerente delle numerose attività di marketing
- discutere esperienze concrete con protagonisti che hanno vissuto e vivono complesse realtà di marketing.

DESTINATARI

Il corso si rivolge a:
- quadri aziendali che vogliano confrontare le proprie esperienze con quelle di colleghi e relatori
- giovani che intendono orientarsi verso attività di marketing.

Il corso si articola in 16 lezioni di [illegible] ore [illegible] (h [illegible]20) e si svolgerà dal [illegible] al [illegible]. Per le modalità relative all'iscrizione e versamento delle quote tel. 57.18.438 - [illegible]

Ai partecipanti verrà rilasciata relativa documentazione e un attestato di frequenza.

CENTRI SERVIZI AV

UFFICI [illegible] ARREDATI, PERSONALIZZATI, DI GRANDE [illegible]

[illegible] DOMICILIAZIONE
Telefonica e/o postale [illegible] risposta personalizzata (ogni cliente ha il proprio numero) BIP SCREEN

FAX-TELEX [illegible]

FINCENTRO

10122 [illegible] - Corso Siccardi, 15
Tel. (011) 54.44.70/54.45.27
FAX (011) 5625563 - TX 225557 AUDVIS I

MILANO - V. Veneto, 24
Tel. (02) [illegible]
[illegible] (02) 6880015 - TX 225557 AUDVIS I

NON ASPETTATE DI VEDER CRESCERE LA LIQUIDITÀ DELLA VOSTRA AZIENDA NEL MOMENTO DEL BISOGNO. UNIONFIDI AGEVOLA L'ACCESSO AL CREDITO DELLE OLTRE 1.500 IMPRESE INDUSTRIALI GIÀ ASSOCIATE, GRAZIE ALLE SOLIDE GARANZIE PRESTATE, A SPECIALI CONVENZIONI STIPULATE CON I PRINCIPALI ISTITUTI BANCARI E AD UNA QUALIFICATA ASSISTENZA MANAGERIALE. FATE UNA SCELTA ATTIVA, ANTICIPATE IL VOSTRO FABBISOGNO FINANZIARIO: UNIONFIDI VI OFFRE L'ENERGIA CHE OCCORRE PER RAGGIUNGERE I VOSTRI OBIETTIVI

UNIONFIDI AUMENTA SUBITO LA CAPACITÀ DI CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

UNIONFIDI - TORINO
VIA FANTI, [illegible] - 54.61.12
FAX 011/54.29.48

FABRIZI-RASCEL

Stasera a Roma, al Teatro Parioli, serata d'onore per Aldo Fabrizi e Renato Rascel: una no stop celebrativa. Partecipano attori, cantanti, musicisti e organizzatori del mondo dello spettacolo.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ROSSINI A VERONA

Guglielmo Tell di Rossini apre domani a Verona la stagione del «Filarmonico» con Bruston (che debutta nel ruolo protagonista), Merritt e la Voigt. Dirige Pidò, regia e scene di Damiani.

ANNO 126 NUMERO 19 • 13

LA STAMPA

LUNEDI' 20 GENNAIO 1992

La Parietti al contrattacco: i critici, il cinema, la tv-spazzatura

ALBAGOAL sono di serie A anche se gioco in B

«Seno al silicone? Come il successo, anche lo sviluppo è arrivato tardi»

«Se potessero, manderebbero in onda il mostro di Milwaukee Ma che Paese è questo, se Fellini non trova soldi per i suoi film?»

Le celebri e celebrate gambe di Alba Parietti. La presentatrice (foto a fianco) confida: «Sto meglio con gli uomini. Ci si può scherzare»

MILANO

E' lei che ha scritto che aveva il seno "un po' alla cozze"?». Così lo si era visto fotografato sull'informatissimo *Novella 2000*. Certo, a guardarlo oggi, il decolleté di Alba Parietti, uno dei più celebri e discussi d'Italia, deve essere accaduto qualcosa. «Signora, gocce di silicone: è vero?».

Alba Parietti è in casa sua, in Milano 3, verso Rozzano, avvolta dalle nebbie, fra strade e stradoni di verde, deserti, percorsi da giardinieri del Biscione che, silenziosamente, spianano colline in miniatura e rigidamente depistano chi vorrebbe sapere l'ubicazione esatta dell'inquilina Parietti. Per fortuna l'urlo dell'Alba dal balcone, come un imperioso fischietto da Lui Bello, fende la nebbia e fornisce precise indicazioni.

La porta di casa l'apre, col muso, perché lei è già al telefono. Regalato, con cena da pastone appena uscito da *La storia infinita* di Endo.

Sprofondata in grandi pantofole con ciuffi di lana bianca, un po' come gli zoccoli di Bambi, chiusa in un abbottonatissimo, cortissimo, aderentissimo, vestito grigioazzurro o azzurrogrigio, Alba Parietti è deliziosamente anonima.

«Gocce di silicone su di me? - canta -. No. Come il successo, che è arrivato tardi, così allo sviluppo sono arrivata adesso».

Lo sviluppo è ottimo e il successo? Il '91 l'ho sempre visto Parietti, ma la Parietti si deve accorta di quanto sia difficile far da protagonista. Con *La piscina* per esempio. «Non ne parlo, il nervoso le fa riacquistare, per fortuna, il «linguaggio delle gambe» fondato sul principio dell'accavallamento. «Quella trasmissione è stata pompata a livelli bestiali. Arbore, ancor prima di incominciare mi disse: "Qualsiasi cosa tu faccia andrà bene". Io avevo un gruppo d'autori come ha Baudo o la Carrà. Ho sbagliato a seguire i testi che avevo. Se fosse stata tra- Raidue la Corlucci trovato da ridire. Ma no, c'era la Terza Rete e c'ero io. E poi i dati Auditel, per chi ragiona con la cifre, sono buoni, il successo che non si è voluto vedere».

Signora Parietti, dopo «La piscina» lei ci promise che avrebbe imparato a ballare, a cantare, a recitare. Poi ha girato un film con Jerry Calà, «Abbronzatissimi», e la critica è stata tiepidina. Cosa succede?

«Forse non è un film esaltante, di alto livello. Ma dove sono gli autori italiani? Certo mi piacerebbe lavorare con Salvatores, con Ozpetek, con Almodóvar. Ma se mi chiamano per fare la commedia all'italiana, io quella faccio. E intanto imparo a recitare. Il film di Benigni è un film? E' uno sketch. No, è che i giornalisti con me sfogano i loro veleni, le loro frustrazioni. Se faccio un respiro e Como tutti se ne accorgono e via ai ricami. E poi anche nel cinema di serie B si può essere di serie A: Kinski faceva film di B e di A ma era sempre Kinski. Non può fare *Beautiful*.

Avevo avuto dei complimenti da Fellini, promesse. Ma che Paese è questo se Fellini non trova i soldi per fare un film? A ottobre con Telemontecarlo farò una trasmissione itinerante, *Primati di casa*. Voglio fare una trasmissione non uno scandalo. E poi del cinema, sperando che sia buono. Anch'io ho bisogno di lavorare, non posso stare ferma».

E si alza nella sua pantofole da Bambi, vuol fare un caffè, mormora: «Se quel Salvatores mettesse più donne nei suoi film». La cucina è tappezzata di calendari e fotografie di Alba in versione vamp, ci sono anche fotografie di un'Alba ragazzina e album di famiglia.

E' molto legata a Torino.

«No, c'è poco che mi lega a Torino. Ci sono i miei, vengono a trovarmi qui. E' una città che dà troppo poco, senza voglia di vivere. E' chiusa, diffidente con chi si dà da fare, con chi vuol esprimersi. Certo anche le altre città: Roma ha una mentalità del campato in aria. Milano va bene per lavorare. Mi piacciono le città di provincia, come Verona o Bologna, dove esiste ancora il gusto del pettegolezzo allegro, la chiacchiera al bar. Anche a Torino ci torno perché ho avuto dei momenti felici e irripetibili. Ma Torino che è una città che non sa dirti: "Ti è andata bene, sei contento per te". Alla sua diffidenza ha aggiunto la permalosità del meridionale».

Ma da Torino si è portata i quadri del nonno pittore, tanto Casorati, le tele della madre. Che non trova. Appese ai muri non ci sono. Non sono in corridoio e neppure in camera da letto. Trova delle foto di un duca di Bergamo a cui suo nonno ha fatto un po' il segretario.

Dice: «E' una vita che vivo poco. Sempre in giro. Ma c'è un figlio che sta diventando mio padre e tra un po' sarà lui a badare a me e alla casa».

Per lei sono più importanti gli uomini delle donne?

«Mi trovo meglio, si può ridere, scherzare. Non mi piacciono le donne che pensano di essere una razza. Mi piacciono le femministe che hanno una insofferenza per il reparto maschile. Forse ho una personalità che è più vicina a quella dell'uomo. Artisticamente ho sempre cercato la mia personalità, se so dovevo guardare a qualcuno, quel qualcuno era un'attrice: no Mick Jagger. Sono di quella generazione che si sforzava di andare a vedere cose emozionanti e intelligenti, da *Fragole e sangue* a *Rocky Horror Picture Show* a *Jesus Christ Superstar*. Per un periodo, credendo di essere una strega mi sono letta tutto Castaneda. Poi è passata a mi son imbattuta in Orwell, in *Fattoria degli animali* e *1984*. E' facile da leggere e ci dimostrava che, come teorici, siamo una generazione di falliti. E col suo Grande Fratello è un precursore. In quanti con la tivù stiamo andando verso il peggio? La cultura della tivù avvilisce. Dopo Vermicino la tivù è cambiata: la morte, la pazzia, il vaffanculo deve esserci e andare in diretta. Se si vuole dall'alto senza esporsi, metterci la propria carne. Io, forse, mi salvo perché io so. Fumetto pochi giorni fa mi diceva: "E' un delitto far leva sulla fragilità degli altri". Come è vero. Potessero, porterebbero il mostro di Milwaukee in diretta per fare audience. Lo squallore oggi cola dall'alto».

Non si sente, signora Parietti, anche lei un tassello di tutto ciò che condanna?

«Io? Cosa faccio, io? Io ho rispetto per la gente. Cerco di non offendere nessuno. Faccio vedere le gambe a *Galagoal*, tutto quì».

E' vero. Accavallale ancora, Alba.

Lorenzo Soria

Intervista con il leader della celebre band, che torna al cinema nel ruolo di bounty killer del 2009

Mick Jagger: i Rolling Stones non sono finiti

«E non dite che il rock è morto, gli serve soltanto aria nuova»

«Recito la parte del cattivo, ma con humour e umanità»

I Rolling Stones e, sopra, Mick Jagger: «Farò altri film, ma mi lasceranno tempo per la musica»

LOS ANGELES

SIAMO nell'anno 2009, in una apocalittica New York dove la divisione tra ricchi e poveri è diventata ben più che un dato statistico. La gente vive dentro palazzi sventrati e in strade dove il valore della vita umana è sceso a zero. Quei pochi che stanno bene, al di là del ponte, godono non solo di ogni lusso, ma sono ormai in grado di comprare anche l'immortalità. Basta trapiantare la mente in un corpo giovane e forte. E se si tratta di un corpo vissuto nel nostro secolo tanto meglio, significa che l'inquinamento è ancora a livelli di tollerabilità.

Subito prima di morire in un incidente d'auto, il protagonista di *Freejack* (Emilio Estevez) viene catapultato venti anni avanti. Ma riesce a scappare ed è qui che entra in scena il personaggio più curioso del film: un bounty killer interpretato da Mick Jagger. «La mia parte è stata scritta per il classico cattivo pieno di muscoli e non potevo fare quella persona - esclama Jagger -. E così lo abbiamo riscritto, cercando di dargli humour e dimensione più umana».

Il leader dei Rolling Stones, la più grande e longeva band dell'era classica del rock, appare magrissimo, quasi etereo. Pantaloni e giubbotto senza maniche neri, camicia bianca, il volto solcato da rughe: dicono che Jagger è ormai attorno ai cinquanta. E' un padre premuroso, proprio pochi giorni fa ha avuto il terzo figlio da Jerry Hall. Lo abbiamo incontrato a Los Angeles.

L'ultimo film, «Ned Kelly», diretto da Tony Richardson, risale al '70. E non viene ricordato come un capolavoro. Che l'ha convinta a tornare al grande schermo?

Mi hanno offerto molte parti, che ho rifiutato perché non adatte a me o perché si trattava di porcherie. *Freejack* mi ha attratto subito. E poi mi hanno dato solo una settimana per pensarci ed essendo capitato al momento giusto ho detto di sì.

Le è piaciuto calarsi nel ruolo del futuristico bounty killer?

Mi sarebbe stato più difficile recitare la parte di un ragioniere in pensione. Ma non è stato complicato, anche perché questo è un film più sul dialogo ma su inseguimenti ed effetti speciali. E poi non ero il protagonista principale, la pressione del film non è su di me.

E il fatto è più il controllo come quando suona, di essere solo una delle tante rotelle della macchina di produzione di un film?

Il mio ego non è così grande da non poter fare parte di un gruppo. Quando si fa cinema, vuol che riesca bene il film, non ti puoi preoccupare solo tua parte e dei tuoi bisogni.

Passiamo ai Rolling Stones. E' vero che la fine è ormai vicina?

Io sto facendo un album da solo e al momento non ho voglia di fare un disco con i Rolling Stones. Ma la band è viva e vegeta e abbiamo appena firmato un grosso contratto con la Virgin Records, per la quale faremo un disco l'anno prossimo e poi altri due nel futuro. Chi è fuori apparentemente è Bill Wyman e il perché è un mistero. Devo dire che non fa una grande differenza, anche perché Bill ha il lavoro più facile di tutti noi.

E a quelli che prevedono la fine non dei Rolling Stones ma del rock in genere, che cosa ha da dire?

Che molti giovani non sembrano d'accordo con questa visione. Penso per esempio a questo nuovo gruppo chiamato Nirvana o a The Cult, che andrò a vedere questa sera. Ma il problema, francamente, non mi interessa nemmeno, perché quello che importa è la musica, non se sopravvive una forma o un'altra. Probabilmente il rock occorrono dei cambiamenti e una ventata d'aria fresca. Ma parlare di morte mi sembra un po' prematuro.

Sino a quando continuerà a fare «Satisfaction»?

O, per me è molto noioso queste canzoni. Ma se sei in un grande stadio e non canti alcuni dei pezzi più famosi, la gente che ha pagato è contenta. E allora è giusto dar loro *Satisfaction* e quelle sei o sette canzoni che tutti vogliono riascoltare.

Dopo «Freejack» la vedremo di più negli stadi o nei set cinematografici?

Vorrei fare altri film, magari un po' più intellettuali di questo. Ma li farò solo se mi lasciano tempo di fare ciò che mi piace veramente, ossia la musica. E comunque, non ho intenzione di trasferirmi a Los Angeles.

Quando recita, ha dei modelli?

Sono cresciuto ammirando Charles Laughton e George Sanders. Ora mi piace molto Nicholson.

Il suo film presenta un futuro apocalittico. Lo vede così anche lei?

Non vorrei cadere in discorsi troppo seri, ma abbiamo di fronte problemi nuovi che molti sembrano non voler vedere. Siamo cresciuti con la minaccia guerra nucleare. Ma ora, mentre il blocco sovietico è disintegrato, occorre che spostiamo la nostra attenzione sui problemi dell'ambiente. E questo film, in qualche modo, punta il dito in questa direzione.

Lorenzo Soria

A Londra, per vincere «la noia sotterranea»

Sopra, Dylan Thomas e Shakespeare
A lato, uno scorcio dell'underground
In alto, Milton e Keats, due poeti della metropolitana londinese

I poeti viaggiano in metrò

Poster in rima sulle vetture «Underground»

LONDRA

E' uscito da poco più di un mese ed è già un bestseller, con tre ristampe, 25 mila copie vendute e altre migliaia che tentano di appagare la vorace domanda del pubblico. Titolo del libro: *100 poems on the Underground*, un titolo che può trarre in inganno, che può punzecchiare la memoria o destare il ricordo di quella Underground poetry che fiorì in Inghilterra e in America tra gli Anni Cinquanta e gli Anni Settanta. No, questa è la «poesia sotterranea», sperimentale, di quella «società alternativa», idealista fino all'ingenuità: la poesia del nuovissimo libro ha un pubblico mille volte più vasto, milioni di persone, ogni giorno. Tutti coloro che viaggiano sulla sotterranea, sulla metropolitana di questa immensa capitale, Londra.

L'idea nacque nell'86, quando brani di poesie antiche e nuove cominciavano ad apparire sulle vetture dell'Underground, quella rete che i londinesi, con il loro humour mordace, hanno sempre chiamato the Tube, il tubo. Il successo fu immediato. I viaggiatori, stanchi o annoiati, videro in quelle strofe, sulla parete, un'oasi di serenità, di letizia, di malinconia, di bizzarria e soprattutto di bellezza nell'arido deserto della consueta, tediosa, uggiosa pubblicità. Gli occhi potevano finalmente posarsi su prodotti dello spirito e non più soltanto su quelli delle fabbriche e delle banche. C'era chi ritrovava vecchi amici, versi famosi, imparati a scuola; e chi ne scopriva di nuovi, e sogni di artisti contemporanei, di nomi ignoti.

Gli applausi non furono effimeri, tutt'altro. A poche, qua e là, le poesie si sono moltiplicate, come fiori in un'aiuola amorevolmente coltivata. Ben quattromila sono le vetture che sfrecciano sulle nove linee dell'Underground e su quasi ogni carrozza un poster piccolo ma di elegante semplicità accoglie una breve composizione. Nei sei anni di vita dell'iniziativa, si sono scelte oltre poesie ed è questa l'antologia lirica che appare adesso nel volumetto *100 poems on the Underground*. Lo stesso entusiasmo che salutò la comparsa delle prime rime sulla metropolitana ha salutato il libro. Uscito alla vigilia di Natale, già è difficile trovarlo, è al dodicesimo posto classifica dei bestsellers non-fiction, quasi un record a salire.

Ora hanno fatto un'antologia già nella classifica dei bestseller

Questo florilegio di 140 pagine, stampato dall'editore Collins, è opera di due autori inglesi, Gerard Benson e Cicely Herbert, e di scrittrice americana, di New York, Judith Chernaik che, innamoratasi di Londra, qui vive dal '72. Fu Judith Chernaik ad avere l'intuizione che, nell'86, diede al fantasioso esperimento nelle viscere della capitale: oggi racconta: «Erano gli del thatcherismo più incandescente, le responsabilità dello Stato scemavano di giorno in giorno, i servizi pubblici peggioravano. Ebbi l'impressione che anche la cultura patisse e, memore della passione inglese per la lirica, decisi di fare qualcosa». Tenacissima, battagliera, Judith Chernaik conquistò la collaborazione dell'Arts Council, un *organo paragovernativo*, e della direzione dell'Underground.

All'inizio, la London Underground - che è parte della London Transport - volle abborsare un penny. Tre anni fa, però, visto il successo dell'operazione e valutati i benefici pubblicitari, cambiò e accettò di accollarsi quasi tutte le spese, invero modeste, che s'aggirano sui 20-25 milioni di lire l'anno, principalmente per la progettazione grafica e la stampa dei piccoli poster. Devono essere piccoli, perché così esigono spazio e tempo. I rettangoli non devono superare i 60 centimetri per E il tempo per la lettura non dev'essere lungo, in quanto la durata media di un viaggio in metrò - calcolano i computer - è di circa tredici minuti. Altissimo è il dei poster rubati, un'attività che innervosisce l'Underground, ma che delizia Judith Chernaik: «Non è facile staccare questi visi. Se c'è chi corre il rischio, vuol dire che ama quei versi».

Judith Chernaik e i suoi due collaboratori inglesi hanno libertà assoluta nella scelta delle poesie. Una limitazione, i versi sono letti da milioni di persone, bisogna evitare ciò che può offendere o indignare. La direzione dell'Underground non è però oscurantista, né troppo burocratica e, anche se con qualche esitazione, ha dato il suo benestare alla comparsa di due poesie di prima dolcemente

Dal Cantico dei cantici ai nonsense di Lear, da Shakespeare e Keats fino a Dylan Thomas

maliziosa, la seconda assai pepata. La prima, dell'inizio del sedicesimo secolo, descrive una bufera e conclude con questo desiderio: «Cristo, come vorrei che il mio amore fosse tra le mie braccia ed io fossi ancora a letto». La seconda, scritta all'alba del quindicesimo secolo, è un boccaccesco bisticcio sulla parola cock, che in inglese è il gallo ma è pure il fallo. Comincia: «I have a gentil cock» e finisce «ogni sera, si posa nella camera della mia signora».

Judith Chernaik dice: «Ho scoperto che l'Inghilterra è una nazione di poeti». Non esagera. La ricchezza di questa lingua è stupefacente (secondo le classifiche internazionali, l'inglese ha un vocabolario di almeno 500 mila parole, il tedesco di 185 mila, l'italiano di 130 mila, il francese di 100 mila) ed è una lingua che questi isolani amano con passione. La poesia è letta e recitata come ai tempi di Shakespeare, abbondano le «poetry societies», si può vivere facendo il poeta.

Non vi sono autori preferiti sul metrò. Ecco perché la gamma dai classici come Shakespeare, Chaucer, Milton, Keats, Shelley a voci più moderne, Auden, Yeats, Eliot, Dylan Thomas, Siegfried Sassoon, Seamus Heaney, William Carlos Williams, fino a Maya Angelou, Philip Larkin, fino ai russi Osip Mandelstam e Marina Cvetaeva. Più il cantico di Salomone dalla Bibbia, più antiche ballate, più una celebre ghiottoneria inglese, i nonsense di Edward Lear.

Per fortuna, l'idea non sembra destinata a restare una curiosità, un'eccentricità londinese, altri metrò hanno cominciato ad imitarla, a Dublino, a Melbourne e a Stoccarda, in Germania, e altri ancora annunciano eguali progetti. Perché non estendere la «rivoluzione» e offrire poesie sugli aerei, sui treni, sui tassì, ovunque il cittadino sia costretto ad attendere, in una sala, in una stazione, all'aperto o al chiuso? Le possibilità sono infinite. Un signore ha detto alla radio: «Perché, appena mi siedo, devo essere tormentato dalla musica e dalla pubblicità e non mi si lascia in pace, con dei versi dinanzi agli occhi?».

Mario Ciriello

Esperimento in Francia

Asterix rilancia i vini di Roma

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che gusto avevano i vini romani? Per saperlo non è più necessario rileggere Orazio e Marziale. Basterà assaggiarli, i vini romani. Fra qualche mese saranno disponibili le mille bottiglie d'una rivoluzionaria «cuvée latina», vendemmia '91, ma lavorazione antica, con regolari anfore, datteri o miele per insaporire il nettare e uve macerate in acqua salmastra. S'ignora il sugo, ma sarà salatissimo.

Dietro questa archeologia enoica, l'amore a prima vista tra il viticoltore Hervé Durand e André Tchernia, massimo esperto mondiale sui traffici marittimi dei romani. Durand ha i suoi crus lontano da Nîmes. Gli intenditori potrebbero il naso. Le migliori etichette transalpine vengono infatti da Bordolese, Champagne, appezzamenti borgognoni, rari excursus (per esempio il Giura e il suo carissimo Vin Jaune). Il Midi offre grandi rese quantitative, ma qualità globalmente inferiori o comunque sottostimate. Eppure proprio in queste terre le popolazioni gallo-romane iniziarono a coltivare la vite: Nîmes, Marsiglia, Montpellier e la Narbonensis - avamposto latino da cui sarebbe partita la naturalizzazione delle altre Gallie - distillavano Bacco quando in Burgundia (futura Borgogna) prevaleva il ceppo germanico, con le sue paleo-birre e i miti guerrieri.

Quindi niente stupirsi se monsieur Durand, arando la vigna, s'imbatté qualche anno fa in antichissimi cocci d'anfora. La scoperta lo sedusse, tanto da coinvolgere Tchernia quando ebbe a ripetersi nell'altra proprietà familiare, i Châteaux de Tourelles.

E venne fuori l'idea: ricreare il vino che gustavano i Cesari. Le indicazioni letterarie non mancano. Anzitutto fra i poeti, che lo cantarono in grande letizia. Ma il contributo migliore viene dalla letteratura specialistica. C'è Columella, marito di zio vignaiuolo in Iberia: nel monumentale prontuario agronomico dà utilissime informazioni. Quindi Plinio il Vecchio, scienziato polimorfo e infaticabile raccoglitore. Infine Apicius, il gourmet dell'antichità con ben dieci libri sulla cucina Senza il *Satyricon* di Petronio Arbitro.

Ma prima di mettersi al lavoro, registrare il vino per evitare plagi futuri: così le primavera i due firmano protocollo con il Cnr francese per ricostituire una «cantina romana in via sperimentale».

Da quali uve? Ritrovare i vitigni originali è illusorio. Dopo lungo dibattito, la scelta cade sul Villard, bianco rusticamente corposo. «Non volevamo influenzare gli aromi con gusti troppo marcati, stile Chardonnay», confessano. Pigiatura a piedi nudi. Secondo guaio, le anfore, indisponibili (le poche in commercio non rispettano i canoni di). Le farà su misura un vasaio, non poco stupito dalla richiesta.

In attesa estendere produzione e tipi, gli archeologi vinificatori hanno isolato alcune «famiglie». I più bardi per la sensibilità moderna dovrebbero essere quelli che utilizzano succo d'uva in grande concentrazione e i. Ma il soggiorno nell'acqua marina conferisce loro un retrogusto di porro non esaltante. In genere si usava peraltro quali «correttivi» per insaporire il vino sciapo. Poi i «mielati», secondo l'uso greco, che ancora oggi rivivono nei vari «Retsina» ellenici. Sconsigliabili durante il pasto, potranno venir buoni aperitivi o nel dessert.

Fantasia totale, invece, per «fruttare» il vino. La tradizione latina prescrive sì mele cotogne, ma anche datteri tostati, nardo, zafferano e «fenugraecum» (alla lettera, fieno greco), usato egualmente in medicina per cataplasmi. Ultimo vezzo, rimestare a intervalli regolari le vinacce con rametti di finocchio per ingentilirne il bouquet, predilezione tutta gallo - francese, come insegnerà più tardi il Pastis.

I vasi relativi, tutti con il loro bravo cartiglio, resteranno al buio in una cantina romana per mesi ancora, forse più. Le prime degustazioni, alcune settimane fa, sembravano incoraggianti, ma Durand ammonisce: «Qualcuno sarà certamente imbevibile». Può capitare, e il sommelier è Asterix.

Enrico Benedetto

Per produrre il vino alla maniera dei romani si utilizzano antiche anfore miele, datteri e uve macerate in acqua di mare

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.E.**

A questo punto, non ci resta che innamorarci

L'Italia di ieri

Gentile dottor Del Buono, rispondo alla signora Margherita Picatti di Torino per il suo scritto del 16 dicembre. Ho 73 anni e vorrei dirle, signora, che come e ho vissuto anch'io durante l'ultima guerra e sono sotto campana di . Mi darò un quadro della mia famiglia.

La mia povera mamma è stata paralizzata, immobile, per 17 anni in questo periodo. Il mio povero papà, generale di divisione dei carabinieri, ha passato mesi in prigione, sotto le bombe, nel di Don Bosco di Pisa, piuttosto che aderire alla Repubblica di S. Il mio povero fratello, ufficiale di artiglieria, ha servito la patria sul fronte occidentale. Io, studentessa, viaggiavo in , sotto i bombardamenti, tra Pisa e Firenze per laurearmi in lingue straniere e contemporaneamente davo lezioni private per mantenermi, come faceva la mia povera sorella che insegnava in medie di Pisa, ora sono rimasta sola, da tanti anni, e vivo di ricordi, ma non per questo maledico il passato.

Come vede, signora Picatti, è possibile e non è un delitto essere, nonostante tutto, monarchica. Lei è libera di inveire, a torto o a ragione, contro i guai di una classe dirigente del passato e i capri espiatori, mentre io continuo a invocare almeno poco d'indulgenza sul passato e tanto per il futuro.

Maria Luisa Ferreri, Torino

Gentile signora Ferreri, è chiaro che io, in questo caso, faccio solo da tramite. Intanto, come anticipando una risposta, è arrivata una seconda lettera della signora Picatti, che si è quasi incrociata con la mia. O si è addirittura incrociata. Una, la sua, è datata 18 dicembre, l'altra quella della signora Picatti, è datata «Tristo Natale 1991». Ho aspettato un lunedì in cui avere a disposizione più spazio per le vostre due lettere non brevi. **[o.d.b.]**

Egregio Del Buono, quando ieri, 23 dicembre, ho visto nella pagina «Società e cultura» quella grande foto con i poveri soldati allo sbando in cerca di salvezza, il mio vecchio cuore non ha retto al dolore, e ho pianto lacrime cocenti.

Forse tra quei poveri cristi ne erano anche di quelli della mia amata Cuneense: il destinare è saltato! Sapevo che in Ucraina non vi erano solo gli alpini, come sapevo che oltre ai nostri mansueti muli operava un contingente di cavalleria, di cui nessuno parla: dove sono finiti?

La colpa del disastro non è solo del cugino Benito (Collare dell'Annunziata), ma pure del Re Imperatore Tolu. Egli era reduce «vittorioso» della guerra 1915-'18, sapeva a cosa andavano incontro i suoi sudditi: nella disastrosa ritirata di Caporetto, se non fossero arrivati di volata i nostri a portare cibo e armi alle nostre armate sfinite, gli austriaci sarebbero arrivati a Milano in un batter d'occhio: la storia non gli ha insegnato proprio nulla!

Anche a Torino abbiamo sofferto la guerra, basta andare al cimitero per sapere quanti morti ci sono stati sotto i bombardamenti. Ogni notte giungevano gli uccellacci nemici, ora amici, miravano al gasometro di corso Regina ma sganciavano bombe e spezzoni al fosforo, il concerto era assordante. La mattina prendevo il mio bimbo per mano e andavo a vedere cosa avevano combinato: ho visto palazzi sventrati, gente ferita in mezzo alla strada, e altri gemevano intrappolati nelle cantine, sepolti da travi, senza via d'uscita. Entravo in chiesa e come un'ebete chiedevo: «Dio, dove sei?»

No, signori monarchici, non desidero vedere più i Savoia morti e vivi sul Patrio suolo. Lasciamoli tranquilli e abbiate pietà di una povera vecchia che ha tanto sofferto. Ringrazio di cuore coloro che con scritti e testimonianze hanno informato di questa tragica vicenda ora all'oscuro non avendo partecipato. Un 1992 di pace per tutto il mondo.

Margherita Alessandria **vedova Picatti**, Torino

Gentile signora Picatti, constato che anche lei augura qualcosa di meglio per il futuro. Qualcosa che non sia simile in nulla al passato. Almeno, in questo, in fondo anche lei va d'accordo con la signora Ferreri con cui ha, comunque, condiviso prova atroce come la guerra. Ma futuro come veramente? **[o.d.b.]**

L'Italia di domani

Gentile signor Del Buono, sono ragazzo di anni, che si chiede come mai la mia generazione è priva di stimoli e ideali. Riflettendoci, posso fare a meno di pensare che siamo il «riflesso sbagliato» di molte lotte, giuste o sbagliate fossero. Intanto non sono mai riuscito a quantificare in anni una generazione e, chiedendo a persone «mature», ho avuto riscontri incerti 25, 20 anni e così via (addirittura un mio conoscente mi disse con sicurezza 8 anni precisi... forse aveva fatto confusione con i Mondiali di calcio o le Olimpiadi, sic!).

Ritornando al discorso di prima, penso che la mia generazione sia spettatrice assente. Per intenderci: i nostri hanno combattuto per un ideale: la patria e quattro demenți che la gestivano. I nostri padri (molti dei quali immigrati) hanno combattuto per un inserimento sempre facile, nel tessuto di una grande città, e, superando problemi di casa e lavoro, sono riusciti in qualche modo ad allevare i propri figli il meglio possibile. Questi ultimi, a loro volta, di cambiare il cosiddetto «sistema» creando un «sessantotto», un servito solo a pochi (e furbi) quarantenni per far carriera.

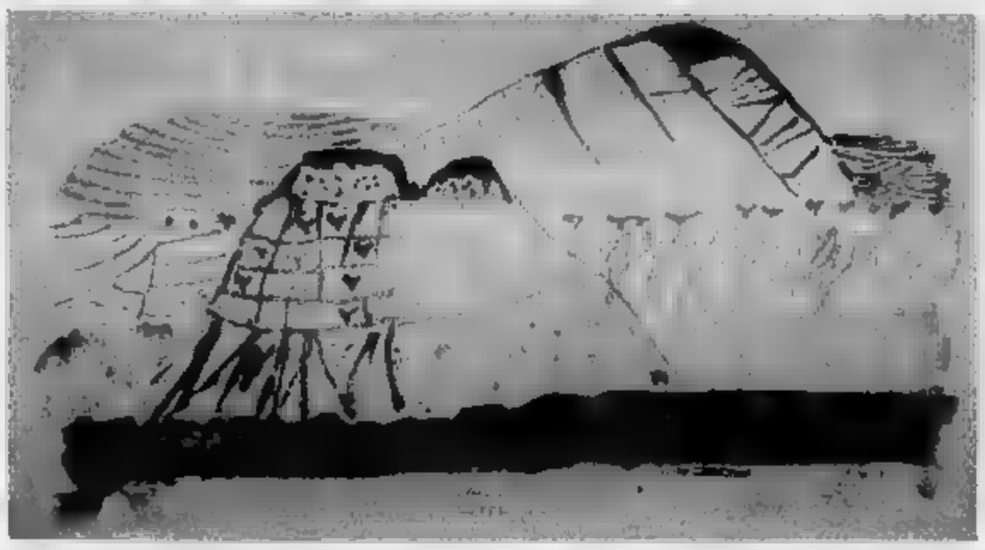
E noi? Di tutto questo cosa abbiamo ereditato? I più dicono benessere (vedi denaro abbondante, potenti, droga, di credito, vacanze all'estero ecc.). Ma è forse bene essere questo? C'è incomunicabilità, assenti i punti di incontro, differenza che uccide. I sentimenti? No, quelli ci imbarazzano. Vero è che non tutto è così catastrofico, ma la consapevolezza di vivere bene oggi dura solo un attimo. C'è da chiedersi cosa leggeranno i nostri (pochi) figli sui libri di storia. Forse troveranno pagine bianche.

Non ci importa nulla di quello che succede nel mondo, ci alziamo presto per recarci al lavoro, parliamo solo con i nostri stereo, siamo apatici che non riescono più a vivere perché non ne hanno mai avuto l'intenzione e la cosa è meraviglia più di tanto. L'unica cosa che possono imporci potrebbe essere una eventuale difesa della patria; sì, perché quei quattro dementi sono ancora là, immortali. E questo punto non resta che innamorarsi come dei rincoglioniti!

Carlo Gagliardotto, Torino

Gentile signor Gagliardotto, perché? Non l'ha ancora fatto? Le posso assicurare che vale pena. **[o.d.b.]**

Incontro con l'artista goriziano (83 anni) che espone a Roma



«Devo rischiare, sacrificarmi. Non partecipo all'allegria della vita»
«Adesso io so soltanto usare tre colori: il bianco il nero [illegible] il marrone»

Un olio di Zoran [illegible], «Paesaggio umbro», [illegible] risale al [illegible] l'[illegible] in una fotografia e in un [illegible] autoritratto

Music: la pittura è silenzio

Paesaggi scabri e figure come ombre

ROMA

SE dipingevo quando ero a Dachau? Ma per l'amor del cielo! Lei ha idea [illegible] che [illegible] è un campo [illegible] concentramento?» protesta Zo[illegible] Music, [illegible] dei grandi vecchi [illegible] mondo artistico cosmopolita. Arriva da Parigi, dove ha uno studio [illegible] vive per metà dell'anno facendo la spola [illegible] Ve[illegible], la città mitica della [illegible] infanzia. Ha 83 anni, una figura dritta [illegible] solida. E' venuto a Ro[illegible] - città che non lo ha mai tenuto in grandissimo [illegible] e dove lui [illegible] [illegible] si sente a [illegible] agio (mon è un po' [illegible] città araba?», osserva) - per l'inaugurazione di una grande mostra antologica delle [illegible] op[illegible] [illegible] 1946 ad oggi (con catalogo Electa), che resterà aperta sino al 15 marzo all'Accademia di Francia.

Lui che a[illegible] [illegible] i paesaggi carsici, gli scenari scabri, gli orizzonti rinsri della sua infanzia - come raccontano i quadri esposti (e nelle ultime tele le figure diventano sempre più sottili, quasi ombre immerse nel nebbia) - sbatte gli occhi [illegible] sole che inonda i giardini di Villa Medici. Si guarda intorno e dice: «Io so usare soltanto alcuni colori: [illegible] bianco, il nero, [illegible] marrone. Una volta c'erano anche l'azzurro, il rosso». Dachau, [illegible] i suoi orrori, è [illegible] un'esperienza mai dimenticata. Ricorda: «Le SS mi presero a Trieste, accusandomi di attività antinazista. Fino all'anno prima io non [illegible] neppure in Italia dove [illegible] nato, a Gorizia. Ero rientrato dopo l'armistizio, sperando che [illegible] se [illegible] accorgesse e che non mi toccasse andare sotto le armi (ma dopo [illegible] gu[illegible] [illegible] stato processato da un tribunale militare). Per un anno e [illegible] sono stato internato. Soffrivo di [illegible] forte angina e fui [illegible]so in una baracca per malati di tifo. Le SS neanche ci «entravano». Riuscii [illegible] procurarmi qualche pezzo di carta, una matita. E, [illegible] nascosto, disegnavo quello che vedevo. Morte, disperazione. Mi chiedevo se qualcosa sarebbe rimasto di quei fogli. Dopo, nulla più è stato come prima. Ho cambiato il mio modo [illegible] dipingere. Il mondo ha perso i suoi colori. Sono cadute [illegible] mie certezze. Dachau mi ha insegnato a non avere paura, a saper essere solo anche in mezzo a mille persone, a fuggire tutto ciò che è superficiale, futile, a guardare all'essenziale. Ho imparato allora che il silenzio è la ricchezza più grande che si può desiderare».

Fa una lunga pausa, p[illegible] dietro i ricordi. Già allora la [illegible] vocazione era prepotente [illegible] definitiva. Sorride: [illegible] ragazzo disegnavo, ma non ero capace di fare i disegni geometrici o ornamentali. Mai avrei pensato che la pittura sarebbe diventata così importante. [illegible] mi vietassero di dipingere, mi toglierebbero l'aria». Come nei suoi quadri, usa un linguaggio che ha l'apparenza [illegible] una squisita semplicità. Abbozza lievemente le figure dei genitori (il padre di origine veneta, le madre friulana, insegnanti, fuoriusciti politici), [illegible] «casupola col tetto [illegible] paglia» dove vivevano in un paesino della Stiria, il trasferimento in Carinzia dopo la prima guerra mondiale, l'Accademia di Belle Arti [illegible] Zagabria, il viaggio nel '36 a Madrid. Dice: «La Spagna [illegible] un altro mondo, arrivarci un'avventura. [illegible] mandò uno dei miei maestri. Prima [illegible] avevo avuto uno che prendeva il pennello [illegible] toccava le mie tele. Voleva insegnarmi cos'è l'arte. Per questo lo mollai subito [illegible] [illegible] ne trovai un altro, che invece era un [illegible] pittore e pedagogo. Infatti [illegible] [illegible] voleva insegnare niente. Mi disse: vai a vedere Goya e El Greco, assorbi quello che puoi [illegible] loro arte. Per sei mesi vissi al museo del Prado. Poi scoppiò la guerra civile. E io che non volevo essere [illegible] eroe, ripartii».

Dipana il filo [illegible] sua lunga vita e soltanto ora sembra accorgersi che niente mai ha intaccato la [illegible] fedeltà alle radici [illegible] il suo spirito nomade. Guarda la bella moglie, Ida Cadorin, veneziana, pittrice e figlia [illegible] pittori, [illegible] cui è sposato dal '49, e [illegible] schermisce: «Ciascuno [illegible] la sua verità [illegible] [illegible] suo destino». Oscilla fra la paura di apparire troppo drastico e la forza della sua esperienza. Prosegue: «[illegible] ho [illegible] dimenticato i paesaggi, le fantasie dell'infanzia. Non ho mai copiato nessuno, anche [illegible] economicamente mi sarebbe servito. Non ho mai f[illegible] sperimentazione: gli scienziati possono farla, non gli artisti. Il mio lavoro nasce sempre allo stesso modo, dopo un'emozione, quando [illegible] caricato al massimo». Non gli piace guardarsi indietro, e i fili delle sue radici so[illegible] tanti. [illegible] non sa respingere le domande, e forse - adesso che i premi e i riconoscimenti [illegible] gono a snidarlo nel suo eremitaggio - ne è anche un po' lusingato.

Si descrive: «Ho una formazione culturale latina, un'educazione germanica, [illegible] vena - la malinconia? - slava. In casa si parlava tedesco, sloveno, dialetto veneto. Sono cresciuto in [illegible] terra di frontiera che [illegible] il [illegible] [illegible] della cultura occidentale. Tutto quello che conta si trova fra [illegible], Parigi, Vienna. Infatti ho viaggiato pochissimo. Non sono mai andato più a Nord di Londra e, in Italia, più a Sud [illegible] Ischia. Cosa devo vedere [illegible] America, ad esempio? Una volta mi hanno trascinato alle isole Vergini e sono scappato subito: [illegible] c'era niente di autentico». Adesso è un po' [illegible] e [illegible] le parole più lentamente. E' appena sceso dalle impalcature della cappella Sistina, dove è andato a vedere da vicino il grande Michelangelo. E ha ancora gli occhi e il petto pieni [illegible] quell'arte. La vide per la prima volta che aveva quasi quarant'anni, dopo la guerra. Allora conobbe l'Italia. [illegible] non [illegible] tentazioni e si trasferì a Parigi dove - sintetizza - «mi chiusi fra quattro [illegible] concentrandomi su me stesso».

Conobbe Picasso, i grandi del tempo. «Però [illegible] li ho frequentati. Sono sempre stato un solitario». Gli unici amici che ricorda sono Campigli, Severini, Magnelli. Ammette: «Devo molto a molta gente e mi sento in colpa di non ricambiare quanto mi è stato dato». Fa una sorta di bilancio, senza titubanze: «Un artista [illegible] per [illegible] un terribile egoista. Non può dividere il suo tempo con gli altri, [illegible] può fare più cose nello stesso tempo. Io [illegible] disprezzo nessuno. [illegible] devo essere geloso [illegible] quello che ho dentro: sono il custode assoluto della mia arte. Dopo, si dirà se ho avuto ragione. Adesso devo rischiare. [illegible] sacrificarmi. [illegible] p[illegible] partecipare all'allegria della vita».

Liliana Madeo

A Milano 119 opere con qualche inedito

Funi, un futurista che guardò all'antico

MILANO

POCO meno [illegible] vent'anni fa, nel luglio del 1972, scomparve, ottantaduenne, ad Appiano Gentile, Achille Funi, ferrarese di origine, «operaio sognatore» per de Chirico che intendeva alludere, così, alla sua attività nell'«affresco», tecnica di cui fu anche appassionato insegnante a Brera.

Il [illegible] [illegible] facoltativo (con un'intricata vicenda circa la nomina «senza [illegible] [illegible] con «dispensa [illegible] periodo di prova»), ma fu subito ben frequentato: [illegible] gli allievi v'erano Ajmone [illegible] Morlotti, Crippa, Giunni e Dova, con Valerio Adami, Peverelli, Forgioli e i tre «cinetici»: Grazia Varisco, Boriani eGianni Colombo. Una [illegible] propria «scuola» - in parallelo con quella dovuta al magistero anche morale di [illegible] - [illegible] giustamente, nel 1986, il museo di Mendrisio le dedicò un'intera mostra che faceva seguito all'antologica del maestro ordinata l'anno prima ad Iseo, con un'ottantina [illegible] dipinti.

A ricordare nuovamente Funi è ora la Provincie di Milano, [illegible] l'adesione della Regione Lombardia, cui si devo [illegible] più ampia rassegna di «dipinti, cartoni [illegible] disegni» che, in verità, si voleva allestire per il centenario della nascita, nel '90.

Sono centodiciannove [illegible] opere che, fino al 16 febbraio, rimarranno esposte in quel singolare scrigno [illegible] cultura rinascimentale ch'è Palazzo Bagatti-Valsecchi, [illegible] numero 10 di via Santo Spirito, breve [illegible] silenziosa strada, nel [illegible] della città, tra via della Spiga [illegible] la più celebre via Montenapoleone.

Una sede ben meritevole al[illegible] d'un cenno: per rammentare [illegible] oltre [illegible] secolo fa, nel 1883, i fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti-Valsecchi - quarantenni il primo, due anni in ma[illegible] l'altro - dopo il più accurato restauro, ne [illegible] fatto la loro dimora di gusto squisitamente rinascimentale, inaugurandola con un favoloso ballo in costume.

[illegible] questa [illegible] colma d'oltre duemila oggetti, spesso molto belli e rari, come aveva spiegato Giuseppe Bagatti, non s'era *«voluto fare un museo [illegible] una collezione, bensì la ricostruzione di un'abitazione signorile della metà [illegible] Cinquecento, onde gli oggetti del XV e XVI secolo, dei generi [illegible] svariati, raccolti con studio accurato [illegible] restituiti al loro uso originario»*.

Sfondo ideale, dunque, per la mostra commemorativa di un pittore che, dopo [illegible] segnato [illegible] l'avventura futurista le propria aspirazione al moderno (fino a firmare nel '20, con Russolo, Dudreville e Sironi, il manifesto *Contro tutti i ritorni in pittura*), non aveva esitato [illegible] guardare all'antico. Al pari d'altri esponenti [illegible] Novecento che s'erano rifatti, come Carrà a Giotto o Casorati [illegible] Piero della Francesca, Funi s'ispirò [illegible] Raffaello e addirittura alla pittura pompeiana; anche [illegible] il più prossimo [illegible] Raffaello [illegible] riconoscibile piuttosto in Mengs.

Scelte dal comitato scientifi[illegible] (Raffaele De Grada, [illegible] Bossaglia, Luigi e Nicoletta Colombo), le opere proposte, (illustrate tutte [illegible] catalogo (Vangelista ed.), ne riassumono il diramato itinerario.

[illegible] [illegible] dal quasi-preambolo futurista, [illegible] 1913 e '14 (con *Margherita, Figura in scala cromatica* e soprattutto *Il motociclista*), ma già durante la guerra quegli umori s'erano stemperati in dipinti in cui poteva assistersi ad un contempo[illegible] [illegible] ricupero sul versante di Cézanne (*Bimbe alla finestra* e *Figure* [illegible] *luce*) per approdare infine alle rassodate forme cromatiche nelle quali, [illegible] classi[illegible] [illegible] neoclassicismo, s'annuncia la variegata partecipazione [illegible] «Novecento».

Vi [illegible] memorie di Gino Rossi in *Eva* (1919), [illegible] *Matematico* è già nella poetica dell'«antigrazioso».

Chiaro si fa l'accento metafisico nei ritratti e autoritratti dei primi Anni 20, mentre fin [illegible] principio incalzava un autentico senso [illegible] *«La pittura di storie, [illegible] quelle»*, per dirla con Raffaele De Grada, *«che l'avevano incantato fin da adolescente sulle pareti del Palazzo di Schifanoia»*. Non per questo Funi si negò ai simboli antichi e al mito, [illegible] nel metafisicheggiante *Venere* [illegible] (1920), cui non fu forse estraneo neppure Oppi, e più tardi nel michelangiolismo di *Rebecca* (1929).

Fin dal 1922 Funi aveva fatto parte (con Bucci, Dudreville, Malerba, Marussig, Oppi, Sironi del [illegible] [illegible] sette» che, costituito a Milano con l'appoggio di Margherita Sarfatti, aveva visivamente annunciato il «Novecento» nella galleria di Lino Pesaro e fin dal '24 a[illegible] Biennale di Venezia; allargando subito dopo il campo con la prima mostra del Novecento Italiano (alla «Permanente» di Milano) che aveva coinvolto un po' tutti, da Morandi a de Pisis, [illegible] Casorati e da Campigli [illegible] Soffici [illegible] Guidi.

Funi vi rappresentò, soprattutto [illegible] le [illegible] decorazioni murali, [illegible] spirito della continuità [illegible] il bisogno di raccontare la «Storia» sulle più vaste pareti affrescate: dai *Giochi atletici italiani* della V Triennale al *Mi*[illegible] [illegible] *Ferrara*, [illegible] l'intima esigenza [illegible] sentirsi *«in grado di tornare ad essere maestri [illegible] espressione, nel senso* - aggiun[illegible] - *che il mondo della [illegible] realtà [illegible] possa sfuggire al magistero delle nostre linee e dei nostri colori»*.

Angelo Dragone

Un dipinto di Achille Funi esposto a Milano: «Bimbe alla finestra» (1915)

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

Gli assemblages di Arman [illegible] le nicchie di Simon Hart Torino rievoca l'opera multiforme di Albino Galvano

[illegible]

Figura singolare

Circolo degli Artisti. *Omaggio a Albino Galvano* (dal 24 gennaio al 1° marzo). [illegible] poco più di [illegible] [illegible] dalla scomparsa [illegible] Galva[illegible] (nato a Torino nel 1907), la Regione Piemonte rende onore a questa singolare figura di artista, critico, saggista, che ha influenzato beneficamente artisti [illegible] operatori culturali della città. Nella rassegna, a partire degli Anni Trenta, oltre ai suoi sottili quadri e disegni, dapprima vicini [illegible] Casorati e poi aderenti al Mac (Movimento Arte Concreta), sono esposti manoscritti. Catalogo Electa, con saggi di Paolo Fossati, Fiammetta Garimoldi, Cristina Mundici.

ROMA

Alighiero Boetti

Galleria Giulia. *Antologica di Alighiero Boetti* fino al 12 febbraio. [illegible] rassegna [illegible] Boetti (nato [illegible] Torino nel 1940) presenta una vasta scelta di opere che datano dal 1967 al [illegible]1: cioè dal momento della [illegible] adesione all'Arte Povera, in cui teorizzava la possibilità di realizzare «opere anonime» con materiali diversi, combinati tra loro con gesti, atti [illegible] persone. Sempre tentato dalle sperimentazioni, Boetti è passato attraverso una infinità di tecniche grafiche, e materiali, comunque attento [illegible] non perdere il gusto per il gioco e per la provocazione concettuale, sino agli ultimi lavori di pittura che abbiamo potuto ammirare nel 1990 alla Biennale [illegible] Venezia.

ROMA

Arman

Galleria Immart. *Arman* (fino al 1° marzo). L'artista iniziato[illegible] dal «Nouveau réalisme» francese, negli Anni Sessanta, presenta un gruppo [illegible] opere [illegible] grande impatto fra cui i suoi notissimi *assemblages* di oggetti, interpretati in vari modi dalla pittura, alla scultura in plexiglas, [illegible] in bronzo.

BOLOGNA

Maurizio Nannucci

Galleria d'Arte Moderna Villa delle Rose. *M*[illegible] *Nannucci* (dal 24 gennaio al 22 marzo). Di notevole rilievo la mostra del fiorentino Nannucci che fino dalla metà degli Anni Sessanta sperimenta l'uso del neon, un materiale attraverso [illegible] quale raggiunge una interessante sin[illegible] tra scrittura/segno e colore/luce. Le ultime opere evidenziano testi lineari, o spiraliformi, [illegible] [illegible] parete che avvolti [illegible] colonne, caratterizzati dalla luminosità assoluta [illegible] bianco. Catalogo Hopefulmunster Editore, [illegible] [illegible] Pier Giovanni Castagnoli, Giorgio Sandri, De[illegible] Aureglì.

[illegible]

Simon Hart

Associazione culturale «La roggia». *Simon Hart* (fino all'11 febbraio). L'artista-designer, nato a Londra, ma operante in Italia, presenta una [illegible] [illegible] quadri impostati [illegible] due temi: quello della «nicchia», come [illegible] specie [illegible] palcoscenico verticale in cui possono apparire diverse scene, e quello dei «motivi islamici», che si ripetono uniformemente, [illegible] su una carta da parati.

[illegible] mostre

Genova. *Nene Martelli*. Associazione culturale «Studio B2» (fino al 18 febbraio). La Martelli ha cominciato la [illegible] attività nel [illegible] e, sotto l'occhio attento [illegible] del critico francese Michel Tapié, e poi dell'amico Pinot Gallizio, ha elaborato [illegible] sue opere informali. L'artista torinese, in questa personale, sviluppa le precedenti ricerche lavorando con un segno contenu[illegible] e calcolato che allude anche ai graffiti primitivi, in cui le spaziature di colore stemperato portano verso l'idea del silen[illegible] [illegible] Testo di Stelio Rescio.

Genova. *Martino Oberto* [illegible] *Vin*[illegible] *Ferrari*. Personali. Galleria Unimedia (fino [illegible] 14 febbraio). Due artisti internazionalmente noti per [illegible] loro lavoro sulla «poesia-visiva», di cui sono stati attori protagonisti negli Anni Sessanta, e tuttora so[illegible] un forte riferimento per coloro che lavorano in questa direzione.

Milano. *Bernar Venet 1966*. Studio Oggetto (fino al [illegible] febbraio). Venet già nel 1966 è stato uno dei primi artisti concettuali europei a iniziare un profondo cambiamento della funzione artistica: ritenendo ormai in crisi il concetto di quadro e dei suoi contenuti, si rivolge ai codici esatti propri della [illegible] e della matematica, in modo da sfuggire [illegible] categoria dalla «qualità», nel tentativo di «sostituzione dell'opera d'arte [illegible] l'informazione all'interno della galleria». Presentazione [illegible] Enrico Pedrini.

Torino. *Domenico Bianchi. Christian Stein* (fino al 25 gennaio). Dopo la [illegible] di pochi anni orsono a Rivoli, uno dei giovani «leoni» [illegible] [illegible] a Torino con le sue tele che si modulano [illegible] luce e segno, alla ricerca di un clima di meditazione e spiritualità. Presentazione in catalogo di Demetrio Paparoni.

Bologna. *Omar Aprile Ronda, Vito Bucciarelli, Giovanni D'Agostino, Franco Fiorillo, Raimondo Galeano* in «Agravitazionale». Galleria Tenza (fino al [illegible] febbraio). Questi artisti [illegible] [illegible] che con il loro lavoro «fondano il vuoto» e «popolano gli spazi cosmici dell'universo [illegible] espansione». [illegible] cura di Anto[illegible] Gasbarrini.

[illegible] «nicchia» di Simon Hart e [illegible]: «Oggi il secondo giorno» di Alighiero Boetti

[illegible] Vescovo

L'attore parla di «Johan Padan», da domani a Torino, e ironizza sui politici

Fo: attenti al sorriso del potere

«Andreotti cigola come le porte di sacrestia e a Craxi i denti crescono ogni giorno»

Due espressioni di Dario Fo. Dice: «Martelli è un infante sotto vezzo, ma ha 40 anni»

«Le Colombiane sono così fasulle che voglio metterle in ridicolo, farne una controcelebrazione»

È oltre quarant'anni sulla scena, non si è mai tirato indietro, non si è mai distratto, non si è mai defilato. Da oltre quarant'anni Dario Fo, l'eretico nazionale, il denigratore per eccellenza, il buffone dalla risata piena di denti, è lì sta lì, sotto la luce dei riflettori, a suscitar vespai, scoprire sepolcri, fare scoppiare bubboni. Magari un pochino stanco, ma non domo. Da oltre quarant'anni, questo incomparabile giullare che riesce a trascinare anche il pubblico più indifferente con la sua lucida, contagiosa follia, continua a predicare imperturbabile il suo verbo «contro», facendosi interprete di tutti i malumori dell'italiano medio. Paladino dei piccoli, contro le sopraffazioni dei grandi: fece nel suo ultimo spettacolo, «Johan Padan e la discoverta de le Americhe», da martedì 21 al Teatro Colosseo.

Com'è che anche lei, di solito così controcorrente, si è fatto coinvolgere dalle manifestazioni colombiane?

Proprio perché appaiono così fasulle, festose, elegiache nel senso più mediocre del termine, mi è sembrato doveroso metterle un po' in ridicolo. La mia vuol essere una controcelebrazione. Nata quasi per caso. In passato avevo scritto «Isabella, tre caravelle e un cacciapalle», dove mostravo gli orrori perpetrati da quest'orribile regina, fra cui il genocidio degli ebrei; e avevo pensato di proporlo al governo spagnolo in occasione delle celebrazioni colombiane, ignorando che proprio in quei giorni si discuteva la santificazione dell'orrenda Isabella. Fu una gaffe tremenda. Perciò, dovetti correre ai ripari con una storia tutta lì per lì, che piacque subito moltissimo; quella picaresca di un povero cristo qualsiasi, Johan Padan, che fugge da Venezia per non essere bruciato insieme alla sua amante accusata di stregoneria, si imbarca su una caravella e vive la scoperta dell'America vista dall'altra parte, cioè da quella dei selvaggi.

Lei è abituato a denuncia corrosive dei mali di questo momento, la droga, l'Aids. Ora, invece, ci riporta a un passato lontano: perché?

Perché non è passato, è presente: si tratta della sopraffazione continua e attuale perpetuata sul Terzo Mondo. E' la tragedia dei «conquistati», il dramma dei popoli «scoperti» e distrutti con l'alibi della civilizzazione: è storia di ieri, è anche di oggi.

Crede che la satira possa ancora aver presa su una società come la nostra, che ha disimparato a sorridere?

Sicuramente: anche lì si è diffuso un certo umorismo ascellare che ha cercato di abbassare il livello del gusto, il pubblico ha antenne molto prensili, sa già in anticipo dove andrò a colpire una battuta e la memoria delle immagini rimane impressa nella testa degli spettatori. La gente ha bisogno di sollecitazioni del cervello, cioè di ridere in maniera viscerale. Alla Comune i francesi gridavano: vogliamo pane, ma rose. Saper sorridere entro la dimensione tragica della vita mi è quasi indispensabile.

Lei pensa che se i nostri politici sapessero sorridere, le cose andrebbero meglio?

Oddio, no: perché i nostri politici, purtroppo, sorridono sempre e le cose vanno meglio. C'è un proverbio che dice: «Attento al sorriso del potere, perché è un digrignar di denti». D'altronde, basta guardarsi intorno: il sorriso di coniglio marrano di Forlani; il sorriso con 2000 denti di Craxi (credo che a Craxi nascano denti tutti i giorni, è una mascellare. Con la sua mascella Ercole avrebbe fatto faville); il sorriso di Andreotti che sa di ironica perfidia, c'è dentro la clausura, le arcate barocche, il cigolio dei portali di sacrestia; e poi Martelli, che ride emettet suoni, è Maria Bambina conservata vetro, un infante di anni che potrebbe essere ritrovato sui ghiacciai del Tirolo. Perché questi nostri politici sono tutti eterni, quasi fossero nella formalina; voi a Torino dovete saperlo, avete appena sindaco impagliato. Sembrano dipinti da El Greco, l'incenso rappreso sulle facce di cera. Io credo antichissimi, reperti che risalgono alla notte dei tempi.

Quindi, il sorriso è il buon politico.

I nostri, ormai, sono al di fuori di qualsiasi espressione. Già il distacco che in ogni circostanza, questo assurdo cinismo quasi scurrile di fronte ai disastri che hanno compiuto e compiono continuamente, ha qualcosa di macabro. Chiunque al loro posto sarebbe annichilito: loro no. Sorridono, immobili nella decomposizione. Ci guardi, dal sorriso politico.

Donata Gianeri

Polemiche in Usa per un nuovo spot

Pubblicità dei miracoli fa resuscitare i morti

Bogart, Jimmy Cagney e Armstrong insieme al night e bere «Diet Coke»

Humphrey Bogart

Humphrey Bogart entra in un night club e dice: «Hello, Joe, what do you know?», una donna si volta immediatamente a salutarlo, la gente applaude, a un tavolo Jimmy Cagney è insieme con una bellissima che si versa una Diet Coke mentre Elton John canta e suona il piano accanto a Louis Armstrong con la sua insaparabile tromba. Ecco riassunto il contenuto del nuovo spot televisivo della Diet Coke che ha già provocato polemiche a non finire.

Il montaggio ha richiesto oltre un mese di lavoro e l'impiego di tanti effetti speciali: le immagini dei tre artisti scomparsi sono state trasferite da vecchi film a un nastro digitale D1. Bogart è «prelevato» da «All through the Night» del '42; Armstrong da «High Society» del '56, l'entrata di Cagney viene da «Public Enemy» del '31 e la scena al tavolo con la modella da «The Roaring Twenties» del '39. Soltanto dopo aver filmato il background con John e la folla, si è proceduto all'inserimento dei tre.

I primi piani hanno richiesto una ripresa su sfondi verdi per l'illusione di profondità (la donna che passa davanti a Bogart, per esempio); altre volte si è dovuto sovrapporre tre immagini diverse.

Di fronte a questa operazione le reazioni del mondo del cinema sono di natura: c'è chi si domanda cosa penserebbero gli artisti se fossero ancora in vita, l'attrice Sally Field la cosa è «estremamente creativa», il giovane Christian Slater invece l'aggettivo «grossolano». Rinker Buck di «Ad Week», la rivista della pubblicità, sostiene che il procedimento «influenzerà» moltissimo lo spettacolo: «Cosa fermerà infatti la regista dei nostri giorni dall'introdurre Cagney in suo film? Succederà, e si affaccerà la domanda: "Può permesso"?».

La Coca-Cola ha comunque agito in piena regolarità munendosi di autorizzazioni e un portavoce afferma che gli spot proseguiranno e aggiunge: «In fondo la pubblicità è spettacolo».

Giuseppe Bellario

Al Parenti di Milano «Non io» per la rassegna dedicata al grande drammaturgo

Beckett, una bocca e la solitudine

La Nogara nel monologo. Proposto anche «Film»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco «Aspettando Godot» l'uomo nel quale s'imbattono gli spettatori varcando la soglia del teatro Franco Parenti. Se ne sta dritto su una pedana quadrata, semilacero come un «clochard». Il piede sinistro è avvolto da un sacchetto di plastica nera, le dita di una fanno giochi di prestigio con una moneta. Ogni tanto l'uomo inforca gli occhiali neri di cieco, addenta un ravanello custodito nel cappello appoggiato alla pedana. Muto e impassibile, ripete in continuo i suoi magri gesti.

Più in là, una donna interrata fino al collo allude a Winnie di «Giorni felici». Sembra di traversare un museo vivente, una Beckett-gallery che documenta le tappe di una carriera autenticamente rivoluzionaria, intrisa di assurdo e individuale, di paesaggi vuoti, di frasi e sintassi. E i modellini di palcoscenico, le fotografie, gli oggetti rimandano a questo o a quel momento della storia beckettiana e costituiscono la sintesi poetica di un'arte sospesa irreversibilmente sul silenzio.

Tutto ciò fa da cornice alla rassegna che, da lunedì, è dedicata al Parenti. Convegni, letture poetiche, spettacoli teatrali, cinematografici e televisivi ricordano e ricorderanno fino a mercoledì 29 quanto sia stato grande il lavoro di Beckett e trasparente la sua metafisica. Un'idea centrale del suo universo espressivo è documentata da «Non io», affidato alla regia e all'interpretazione di Anna Nogara. Il monologo, appaiato a «Solo» di Rino Sudano, ha occupato quest'ultimo scorcio di settimana.

«Non io», testo del 1973 affidato ad una Bocca, nient'altro che una Bocca ascoltata da un silenzioso e pressoché immobile Auditore, è preceduto dalla proiezione di «Film», l'unica cinematografica di Beckett, girato a New York nel '64 con la regia di Alan Schneider e l'interpretazione di Buster Keaton. Proposte soluzione di continuità, le due opere diventano parte di un unico discorso: da una parte l'occhio e dall'altra la bocca, da un lato la percezione e dall'altro la comunicazione. Ma senza serenità.

In «Film» il tentativo di sfuggire alla percezione è destinato a fallire. Inutilmente Buster Keaton ricopre gli specchi di casa, fa uscire dalla stanza il cane e il gatto, getta coperte sulla gabbia del pappagallo, strappa le fotografie della propria famiglie e del proprio passato. Una cosa non può fare: impedirsi di guardare se stesso. L'occhio è implacabile, così com'è implacabile la Bocca della vecchia signora, strumento incontenibile dell'inconscio, che fa emergere il ricordo e lo mescola al presente, al solo scopo di documentare la solitudine di una vita.

Messo in scena per la prima volta a New York da Alan Schneider, lo spettacolo durava venti minuti. Quando approdò a Londra, Beckett fece in modo che ne durasse dodici. In questo caso il tempo ha la sua importanza. Con otto minuti in meno, il monologo di «Non io» era ridotto a un vertiginoso fascio in cui le parole non hanno più significato.

L'eccellente spettacolo di Anna Nogara è più vicino all'edizione americana che a quella inglese. Il flusso verbale è poderoso, non annulla tutto i significati, non cancella la sofferenza e la smania di donna che ha perso l'equilibrio tra il passato e il presente.

Il corpo inghiottito dal nero del fondale, Anna Nogara è ridotta soltanto a bocca, bocca rosso-lacca denti bianchi, illuminata da un sottile e vivido raggio di luce. Quella bocca è il mondo, è il luogo e il mondo si trasforma in voce e diventa «un lampo improvviso» prima del silenzio.

Lunghe code all'Auditorium Rai strapieno per le prime tre sinfonie dell'intero ciclo di Beethoven

Ceccato, l'«Eroica» più bella e possente

Piglio drammatico e ottima risposta dell'Orchestra di Torino

TORINO. Lunghe code al botteghino e sala strapiena all'Auditorium per il primo concerto del ciclo sinfonico beethoveniano diretto da Aldo Ceccato per la stagione della Rai; molti giovani, ma sopra mezza età, che è la vera colonna portante della vita concertistica (infatti: a non saperne nulla, si può intuire benissimo anche Mozart, Beethoven, Brahms e compagnia, se li hai sentiti e conosciuti, e mescolati ai tuoi casi personali, sempre li vorrai incontrare).

Serata molto impegnativa per incominciare: le tre prime Sinfonie in colpo solo, la «Prima», in settecentesco a vivere gli ospiti, la «Seconda», padrona già vigorosa e florente, e la «Terza», l'«Eroica», nel suo splendore totemico e nelle dimensioni di poco inferiori alla «Nona». Aldo Ceccato ha diretto più volte il ciclo delle Nove Sinfonie, a Bergen, ad Amburgo e altrove, e si avverte subito la sua

Aldo Ceccato ha già diretto tutto il ciclo beethoveniano a Bergen ed Amburgo

congenialità con il mondo espressivo beethoveniano e con quello delle Sinfonie in particolare. Beethoven non si curava della resa orchestrale, della fattibilità, così come non pensava ai problemi esecutivi dei pianisti e violinisti: che si arrangiassero un po', lui scriveva così, con svolte a gomito, passaggi improvvisi dal buio alla luce reti e ponteggi di sostegno. Ma Ceccato conosce a fondo la topografia di quel vulcano ed è una guida sicura ed efficace: fa leva, e giustamente, sull'eloquenza, essenziale nel pensiero sinfonico di Beethoven: la frase plastica, il suono pieno, la dinamica calcolata per mettere in risalto la costruzione generale. L'attenzione alla bellezza e rotondità del suono, nelle due prime Sinfonie, è talvolta coperto sotto un eccesso di morbidezza l'estro nervoso del giovane Beethoven; d'altra parte, proprio la sonorità ricca e fluida nel Larghetto della Seconda Sinfonia ha messo in luce in questa pagina il messaggio di affettuoso congedo dal mondo settecentesco: un po' come il duetto «dei pini» nelle «Nozze di Figaro», un saluto complice, una sui capelli all'antico regime. Di grande infine l'esecuzione della Sinfonia Eroica, un'opera che Ceccato deve avere meditato a fondo e in cui ha dato, a mio modo di sentire, la sua più bella realizzazione fra quante sentite sul podio dell'orchestra di Torino: il senso e il valore stanno nel piglio «drammatico» impresso al tutto, così la retorica si consuma in un'azione, i temi si muovono come personaggi su un palcoscenico. L'orchestra ha risposto con slancio a questo invito e il pubblico si è accorto dell'autenticità dell'interpretazione, festeggiando a lungo il direttore e gli esecutori.

Giorgio

CHE FARÀ

Il regista Annaud «Duras, che cattiva»

Jean-Jacques Annaud, regista del film interpretato in Vietnam da Jane March e Tony Leung tratto dal romanzo di **Marguerite Duras** «L'amante», best-seller, premio Goncourt 1984, pubblicato in Italia da Feltrinelli, ha detto al settimanale francese «Nouvel Observateur» che i rapporti tra la scrittrice sono stati pessimi: «La Duras non è una disposta a dividere il successo. La star è lei, lei sola». Un copione dal «L'amante», steso di propria iniziativa dalla scrittrice, rifiutato dal regista a favore di quello elaborato da lui stesso con Gérard Brach e altri. «Ho voluto rifiutato dalla Duras, è stato pubblicato in volume. «Credo si sia trattato d'una pulsione di riappropriazione del soggetto che aveva venduto», ha detto Annaud, già autore senza conflitti della versione cinematografica de «Il nome della rosa» di Umberto Eco. «La Duras è cattiva, perché ha paura: c'è paura in tutti i suoi libri».

Robert Redford è in vacanza sulla neve insieme con tutta la famiglia: il nonno affettuoso, si occupa soprattutto delle nipotine e dei nipotino, figli di sua figlia Shana o di suo figlio Jamie.

Robert Redford

Gabriel García Márquez, lo scrittore colombiano premio Nobel, sta scrivendo il copione «Edipo Alcalde», che adatta alla situazione colombiana contemporanea «Edipo Re» di Sofocle. Il film, coprodotto da Columbia, Messico, Venezuela e Spagna, è diretto dal regista colombiano Jorge Ali.

Kevin Costner è il produttore insieme con Jim Wilson, d'un documentario di dieci ore sui primi abitanti degli Stati Uniti che intende affrontare il tema «secondo la versione indiana, e non nell'ottica dei bianchi».

Tilda Swinton (l'eccellente attrice inglese prediletta da Derek Jarman, premiata alla Mostra di Venezia 1991 per l'interpretazione della regina in «Edoardo II») e forse **Billy Zane** (il bellissimo criminale bruno di «Ore 10 calma piatta») sono protagonisti di «Orlando», tratto dall'opera di Virginia Woolf che è pure il soggetto del progettato debutto nella regia cinematografica di **Bob Wilson**. In coproduzione anglo-franco-italiana, la lavorazione del film diretto da Sally Potter comincia il 16 febbraio nell'ex Unione Sovietica, scelta per ragioni economiche e climatiche. «Orlando» racconta la vita plurisecolare d'un personaggio uomo-donna, illustra il concetto dell'anima universale androgina ed è «lettera d'amore» dedicata da Virginia Woolf all'amica Vita Sackville-West.

Martin Scorsese ha visto tagliati dalla censura in Svezia 11 secondi d'una sequenza del suo nuovo film «Cape Fear» (Il promontorio della paura) in cui Robert De Niro assale una donna. La società distributrice Uip ha fatto ricorso; l'ultima parola spetta al ministro svedese delle Cultura.

John Landis («The Blues Brothers», «Un lupo mannaro americano a Londra», «Oscar») dà alla televisione ha firmato un contratto con la Universal TV per produrre la teleserie «Dream On».

Franco Ricordi, nell'anno del 70° anniversario della nascita, dedica a **Pier Paolo Pasolini** uno spettacolo di poesia, «Le ceneri di Roma», che va in scena il 22 gennaio a Roma, al Teatro Spaziouno in Trastevere. Come regista e interprete, Ricordi ha già messo in scena altri due spettacoli di poesia, dedicati a Leopardi e a Gozzano.

David Levy, attore della serie televisiva «La famiglia Addams», ha fatto causa a Los Angeles, chiedendo 60 milioni di dollari di danni, agli autori dell'omonimo film con Anjelica Huston e Raul Julia, a Paramount Studios e alla Orion. Li accusa d'essersi appropriati di sue idee, soluzioni narrative e invenzioni visive che non erano presenti nei fumetti di Charles Addams, creatore della macabra famiglia.

Charlie Sheen s'è innamorato d'una ragazza inglese dell'alta borghesia, Linda Treyer Evans.

Megavision, rete televisiva privata del Cile, ha rifiutato di trasmettere spot anti-Aids del ministero della Sanità che raccomandavano l'uso dei preservativi per evitare la malattia; lo stesso ha fatto Canale 13, la rete dell'Università Cattolica cilena.

Dom De Luise, il comico americano ciccio, costretto per ragioni di salute ha perduto 48 chili di peso subito ha scritto e pubblicato un libro di ricette dietetiche, e sta già preparando un altro.

Nella cerimonia a Beverly Hills consegnati i premi della critica estera

Papà Beatty vince anche il Globe

Jodie Foster miglior attrice

LOS ANGELES. Il sabato sera, succede ogni quando arriva la cerimonia dei Golden Globes, c'erano proprio tutti. C'erano Kevin Costner e Barbra Streisand, Tom Cruise e Dustin Hoffman, Geena Davis e Susan Sarandon, Arnold Schwarzenegger e Valeria Golino. E sono arrivati anche Warren Beatty e Annette Bening, che dieci giorni dopo hanno dato nascita alla bambina più ricercata dai paparazzi del mondo, accettano la premiazione più prestigiosa (Best drama) per quel «Bugsy» che hanno girato assieme e che ha finito per unirli nella vita reale. C'erano anche i più importanti boss degli studios, gli agenti, gli uomini che tirano la fila del cinema. Ma non sono venuti perché il giudizio degli 82 membri della Hollywood Foreign Press è rispettato.

E' che i Golden Globes sono un preludio all'Oscar, una prova generale. E se le due premiazioni sono sempre combaciano, al momento delle nominations un film o un attore o una sceneggiatura che vincono un Golden Globe devono perlomeno venir preso in considerazione. «Bugsy», il film di Beatty sul gangster Bugsy Siegel, ha battuto film come «Il principe delle maree», «JFK», «Il silenzio degli innocenti» e «Thelma & Louise». E ora che «Bella e la bestia» ha vinto nelle categorie «musical or comedy», le chances di quel primo cartone animato a ottenere una nomination sono più alte.

«Bugsy» si presentava con otto nominations e ha finito per raccogliere una sola statuetta. E le altre? L'anno scorso, proprio da qui, era partito il segno di «Balla coi lupi» film-pigliatutto. Se i membri dell'Academy seguiranno le scelte dei membri della stampa straniera, questo sarà un anno di distribuzione tra i contendenti. Barbra Streisand sperava in un riconoscimento per il «Principe delle maree», ma ha dovuto accontentarsi del Globo d'oro a Nick Nolte come miglior attore. Un altro favorito era «Il silenzio degli innocenti», ma l'unica statuetta del film di Jonathan Demme è finita a Jodie Foster, che forse ha approfittato della dispersione dei voto tra Geena Davis e Susan Sarandon per «Thelma & Louise». Anche il road movie più controverso dell'anno ha avuto il suo Globo, per la sceneggiatura di Callie Khouri.

Per la commedia, «Bella e la bestia» è il più premiato: oltrechè come miglior film, è stato eletto anche per la sua musica e per le canzone originale. Il favorito era «Il re pescatore», ma per il regista di Terry Gilliam è andato un Globo come «best actor» a Robin Williams. Sempre nella categoria commedia o musical, tra le attrici ha vinto Bette Midler («For The Boys»). Il premio per la miglior regia è andato a Oliver Stone per il controverso «JFK», sull'assassinio di John Kennedy. Sul palco il regista ha detto: «Questo è un riconoscimento del fatto che 30 anni fa ci hanno raccontato una tremenda bugia. Spero che il film sia il primo passo verso la scoperta della verità».

Incontriamo i vincitori nella Compare Warren Beatty. Aveva giurato che non avrebbe discusso i particolari della sua vita privata. Ma ora parla di Kathlyn, la figlia appena nata dall'unione con la Bening ancora pienotta e che lo guarda in adorazione. Rivela che è la prima volta che esce di casa dopo il ritorno dall'ospedale con la bambina. «E perché dovrei uscire? Stare a casa a guardare mia figlia è così emozionante...». Poi parla di «Bugsy»: «Spesso i film più belli sono sofferti, ma noi siamo riusciti a divertirci e a farne un'esperienza molto felice», dice. Perché questo soggetto? «Anche se era uno psicopatico, Bugsy è l'uomo che ha creato Las Vegas, una città che occupa un ruolo importante nella psiche e nell'economia americana».

E' il turno di Robin Williams. «Il re pescatore» parla di tutto, Aids, catastrofe ecologica. «Appoggio tutte le organizzazioni e le cause che sono abbandonate dal nostro governo», sostiene. Poi abbandona la serietà e si butta in una travolgente imitazione di Bush che sviene a Tokyo. Ma è già il turno di Jodie Foster, contenta perché ha interpretato la parte di un'eroina che riesce a vincere non imitando gli uomini, facendo ricorso a doti prettamente femminili. E le voci su un seguito? «Non ho sentito parlare in termini veghi; sarei contenta di fare parte del progetto». La Foster ci è abituata, come per Nolte, a 51 anni, vincere è una novità. Non sa se è imbarazzato o felice: «Sì, anche se resto un ribelle per natura e continuo ad avere grandi sospetti verso tutte le istituzioni, il riconoscimento fa piacere», dice un po' impacciato.

Tra i premiati, anche Robert Mitchum, come omaggio alla sua lunga carriera. Come miglior film straniero è stato scelto «Europa, Europa». Per quanto riguarda l'universo televisione, la Hollywood Foreign Press ha premiato, tra gli altri, la serie «Northern Exposure», il film «One against the wind» e, tra gli attori, Beau Bridges (The James Brady Story), Scott Bakula (Quantum Leap) e Candice Bergen («Murphy Brown»).

Lorenzo Soria

Un'anticipazione degli Oscar '92 «Bella e la bestia» premiato tre volte

A Oliver Stone con la moglie
Sotto la figlia appena nata di Beatty

Sopra l'attrice Jodie Foster. Nella foto qui a sinistra Warren Beatty con il Globe vinto per il film «Bugsy»

TEATRI

RAI CORA- STEFANO TE: domani alle 21,15 Concerto del Gruppo madrigalistico «I Vocalisti» dell'Accademia Stefano Tempia per la stagione 1991-92. In programma musiche di Andrea Gabrieli, Adrian Willaert, Cipriano, Banchieri, Benedetto Marcello, Claudio Monteverdi. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre i 60 anni) L.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

O. Adriana Love Jazz organizza stage di danza jazz con Matt Mattox e Martine Mattox. Dal 20 al 26 gennaio. Informazioni e iscrizioni v. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Diplomatici.
LA (corso 206): disco/liscio Armando, ingresso libero.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 -.
S. GIORGIO - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE EUGENIO: 24 acquerelli in un palazzo di via 17, tel. 514.239. Presentano «Il alla Galleria Principe Eugenio». Orari (tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-18,30, lunedì mattina chiuso.
LA TELACCIA: 18° Concorso di pittura, scultura e grafica. Sono aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 518.220.
(v. M. Vittoria 31): C. Bullo.
ASSOCIAZIONE MODERNA artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino Boschi.
FOGLIATO: Fernando Eibellet.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19 - tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 16.30-19.30.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
O: Marcofino Gandini.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): di- scuola di San Pietroburgo
ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): Inaugurazione mostra Gianni Tribaudino, martedì ore 18.

IMMINENTE

«...LANTERNE ROSSE» resta tra i film zionali di questa stagione cinematografica».
La Nazione

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA
Il sogno di Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi

TOP MODEL A 20 ANNI
dal 15 gennaio al 1° febbraio 1992
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino
orario: 9/12,30 - 14/18 - sabato 9/12,30

Torino, in 4000 per il cantante napoletano che si conferma un piccolo grande fenomeno

Nino D'Angelo II, la vendetta

Disco «vero» e telefilm con Gaspare e Zuzzurro

TORINO. «E no, a Sanremo non ci vado, tanto se sape già chi vince, e che ci vado a fare?». Ma che dice mai, signor Nino D'Angelo, lo sa chi vince il Festival? «Se ci va Masini vince Masini, e Vallesi arriva secondo, poi l'anno prossimo vince Vallesi, è tutta una prassi». Diavolo d'un cantante, fa pure il mago di Napoli. Vabbè che le previsioni su Sanremo le azzeccano anche i bimbi piccini, ma lui parla. E che ci perde? Non è del giro, lui. In vent'anni ha venduto 15 milioni di dischi, non è del giro. Persino i discografici suoi l'hanno snobbato, fino all'altro giorno. Per Nino D'Angelo nessuno mobilitava esperti d'immagine, strateghi di mercato, uffici stampa. Lo facevano andare in giro con quel cachetto biondo da burzellotta, lasciavano che interpretasse filmetti buoni per un'antologia del kitsch, il chiotto chiotto Nino D'Angelo vendeva dischi e film e riempiva i palasport.

Adesso gli hanno tagliato la zazzera, e gli hanno prodotto un disco all'onor del mondo, dove fa pure di flirtare con il blues alla napoletana. Certo, un concerto di Nino D'Angelo è un concerto di Nino D'Angelo, bisogna apprezzare il genere. Ma che vuol dire? Pensate che Masini sia più intonato? Che Baglioni sia più geniale? Ci si può stare grande e non sì grande, è il pubblico che lo decide», sentenzia Nino. C'erano quattromila paganti l'altra sera al Palasport di Torino, quasi trentacinquecento venerdì a Milano. Ragazzi, adulti, bambini.

Dicono che l'album fatica è troppo difficile, che qualche fan è deluso, ma come s'ha da comportare un cristiano? Non deve cambiare mai? «Ho 34 anni e ho perso papà e mammà e ho due figli, mi sono accorto d'essere diventato un uomo». Anche gli scugnizzi crescono, si tagliano i cachetti biondi e non fanno più i filmetti kitsch. «M'ha chiamato Berlusconi, per tredici telefilm con Gaspare e Zuzzurro», dice, e capisci che lo considera un passo avanti. Perché Nino mica si crede chissà chi, «solo che ci sto pure io, sono qui, la gente mi vuole bene, mi fa guadagnare, m'ha fatto comprà 'a casa e 'a macchina. Però non sono un grande artista, i grandi artisti sono altri». E i fanciulli che affollano il camerino insorgono, ma no, che sei grande, tu sei 'nu grande artista». Lui ha quel sorrisetto furbino, e li rassicura poi ti guarda e fa «Dio dovrebbe dare un attimo di successo a tutti i cantanti, hai visto tutti vogliono aiutarti. Si nun sì niente, nisciuno ti sta a sentire».

Ogni napoletano è Eduardo, ha il disinganno e l'ironia e gli nasce la vita. E capisci mai che fa o lo fa. Nino D'Angelo, con quel fare furetto, gira piazza la gira piazza la con bel garbo, e le cose te le dice, «perché le soddisfazioni le ho pure io, una volta hanno fatto certe cassette mie a Miles Davis e gli sono piaciute». Guarda guarda, un'altra scoperta del povero Davis. «Ma sì, che io prima sapevo chi sto Maldevi, scusate».

Gabriele

D'Angelo con la moglie Anna Maria

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto *dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Attenzione!!!

STIEVANI

GRANDI SUPERSALDI!

SUPER: PERCHE' TUTTA LA PRODUZIONE ANCHE DEL '92 E' GIA' IN SALDO!!

AUT. LEGGE 80

SCONTI DAL 25% AL 60%

ALCUNI MARCHI GIA' CON GAMMA '92 ESEMPIO:

TV COLOR: PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - TELEFUNKEN - SABA - SONY - NORDMENDE - ITT - PIONEER - LOEWE - Panasonic - PHILCO

TELECAMERE: Panasonic - SONY - Phonola - HITACHI - PHILIPS - SANYO

AUTORADIO: PIONEER - SONY - KENWOOD - AIWA - Panasonic

IMPIANTI HI-FI: PIONEER - SONY - Technics - PHILIPS

TELEFONI CELLULARI: MITSUBISHI - HITACHI - PHILIPS - MOTOROLA

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE
FORNI MICROONDE, DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DI ACQUISTARE... PASSA DA STIEVANI!!

L.go GIACHINO 93 - TORINO

Su Italia 1, questa sera alle 20,30, quasi tre ore d'«amore»

Anchorman e performance

I coniugi Ferrara in un lunghissimo «special» anticipano le loro «Lezioni» Gino Bartali in fuga a «Striscia la notizia». Arriva la signora Coriandoli

La televisione informa, insegna e diverto. Per realizzare tutto ciò gli anchorman si danno da fare a più non posso. Infatti in attesa della celebre coppia dei coniugi Ferrara, pronti [illegible] 10 febbraio a dispensarci le «Lezioni d'amore» dagli schermi di Italia 1, questa sera sulla stessa rete alle 20,30, [illegible] in onda uno «speciale» fiume della durata [illegible] 2 ore e [illegible] minuti che tratterà appunto il tema dell'amore della prossima trasmissione. Ci si affiderà sempre [illegible] giornalismo spettacolo di Giuliano Ferrara, che alla [illegible] fortunata formula, attualità più informazione più azione scenica, cercherà di aggiungere un «più telespettatori» fondamentale.

«Ma non sarà una tv verità - precisa Ferrara - I filmati che vedremo [illegible] fatti di coppia non sono infatti legati a vere vicende ma saranno discussi in studio con veri personaggi che hanno subito cose analoghe nella vita».

Intanto la brava moglie del conduttore, Anselma Dell'Olio, intervisterà in studio [illegible] persone che racconteranno i propri casi. La scenografia è ben pensata: una specie di arena dove i coniugi-conduttori-domatori al centro, [illegible] circondati dal pubblico e dagli esperti.

«Si parlerà ovviamente anche di sesso - continua Ferrara -. [illegible] discuteremo finalmente con [illegible] linguaggio non ipocrita, e [illegible] tranello, e mai aggressivo».

L'ideatore Carlo Freccero, direttore di Italia 1, è convinto che il tema proposto dia lusinghieri

Ferrara e la moglie Anselma Dell'Olio

risultati in fatto di ascolto: «So che è un programma a rischio, di quelli cioè che possono cadere nel ridicolo ma la chiave giornalistica [illegible] Ferrara apre sicuramente le porte alla chiarezza e [illegible] d'ipocrisia».

Spiega ancora Ferrara: [illegible] saremo certo noi a dare lezioni d'amore. Anzi, le prenderemo e risulterà un [illegible] istruttivo [illegible] non pedagogico».

Ulteriore garanzia: il [illegible] lente [illegible] queste lezioni d'amore anticipate, è Lio Beghin che prima di passare con Berlusconi ha inventato per la Rai il «Chi l'ha visto» che imperversa [illegible] successo.

La lunghezza del p[illegible] tutto [illegible] non sembra dunque dare molti pensieri a Italia 1. Osserva sempre Ferrara: «Noi [illegible] filmati di sette, otto minuti per illustrare che cosa succede nella coppia, come si arriva alla crisi [illegible] famiglia, e non ci si annoierà di sicuro».

Nella partita dell'audience, anche Antonio Ricci, l'autore di «Striscia la notizia», questa sera si gioca un asso. Infatti alle 20,20 su Canale 5 fa passare il testimone dal rauco Gino Bartali ad una squillante «signora Coriandoli», ossia a Maurizio Ferrini.

[illegible] l'altro conduttore, Sergio Vastano, che avrà [illegible] problemi con un partner come Ferrini truccato da donna, [illegible] quanti ne ha avuti con Bartali truccato da anchorman.

Dice Ricci: «La "signora Coriandoli", alias Ferrini, è un primo passo verso una vera giornalista». Speriamo bene. Che non abbia in mente dopo l'idea geniale di Bartali, di riesumare qualche anziana redattrice in pensione?

Altra novità d'oggi, serissima questa volta, «Fuori Orario», in onda all'una e 10, su Raitre che inaugura una serie di appuntamenti monografici dedicati a vecchi documentari e reportage della Rai. Il primo [illegible] tratta del «Sesto festival di par[illegible] Lambro» che si svolse a Milano nel giugno del 1976. Quelle immagini serviranno per un confronto [illegible] la cronaca d'un mondo giovanile che proprio negli Anni 70 [illegible] lo smarrimento dopo le utopie del '68.

La Carmen di Brook

LA TRAGEDIA DI [illegible]

[illegible] Raidue, [illegible] 0,10; dur. 90'.

E' difficile dire se [illegible] lavoro di Peter Brook tra[illegible] per il ciclo «Foyer di mezzanotte», su sceneggiature [illegible] Jean-Claude Carrière e tratto dalla «Carmen» di Bizet, sia più cinema, [illegible] o musica. Di certo è una di quelle esperienze autenticamente multimediali che [illegible] si [illegible] ignorare. Direttore d'orchestra [illegible] Marius Constant.

[illegible] A CAP[illegible]

1971, Italia 7 alle 20,30; dur. 1'0'

Film di spionaggio di Robert Webb, con Claire Trevor, James Brolin e Jacqueline Bisset. [illegible] abile borsaiolo trova nel portafogli sottratto ad una ragazza un microfilm contenente un importante segreto militare greco. Si troverà, suo malgrado, coinvolto in [illegible] complicata storia.

IL SEGRETO DI [illegible]

1971, Italia 7 alle 20,30; dur. 125'

Film d'avventura che narra le vicende realmente accadute ad [illegible] giovane ufficiale tedesco (Peter Strauss). Fatto prigioniero dopo la battaglia di Artois nel 1918, viene mandato in Marocco.

TOP GUN

[illegible] Canale 5, ore 20,40; dur. 180'

Film di guerra di Tony Scott. Il fratello minore di Ridley Scott, Tony, conquista Hollywood con questa storia, molto imitata, d'aviazione e passioni tra Tom Cruise e Kelly McGillis. Lui è un aspirante «top gun» (i migliori piloti della marina americana), lei il suo istruttore. [illegible] ameranno e si lasceranno sullo sfondo della guerra fredda.

RITORNO ALLA BASE

1985, Tmc, ore 20,30; dur. 120'

Dramma d'amore di Herbert Wise. [illegible] incontro tra Robert Mitchum e Deborah Kerr, che [illegible] ri-

Tom Cruise e Kelly McGillis in «Top gun» su Canale 5

trovano dopo 25 anni di separazione. Si erano conosciuti e amati durante la guerra, quando lui faceva il pilota di caccia. Ora [illegible] rivedono a una [illegible] fra [illegible] commilitoni. Anche per Mitchum e la Kerr [illegible] [illegible] ritorno alla giovinezza: [illegible] recitavano infatti insieme [illegible] 25 anni.

COME ROBARE UN MILIONE DI DOLLARI

1966, Rete 4 alle 23,35; dur. 165'

Commedia con Peter O'Toole e Audrey Hepburn. Un mecenate collezionista d'arte è in realtà [illegible] abile falsario. La figlia per salvarne l'onore, dovrà rubare una preziosa statuetta p[illegible] dal padre e un museo di Parigi. Gradevolissimo lavoro diretto con abilità dal maestro del genere brillante William Wyler.

IL [illegible]

1952, TMC, [illegible] 0,40; dur. 65'

Drammatico di Luis Buñuel, con Pedro Armendariz, Katy Jurado e Rosita Arenas. [illegible] macellaio Pedro, soprannominato «El bruto», per le sue maniere forti, è assoldato per far sgomberare con la violenza una casa abitata da povera gente. Buñuel non amava questo suo film, che definiva «volgare». Ma [illegible] film che rivelò un Armendariz davvero bravo, è stato rivalutato dalla critica francese, tanto da essere considerato un «sublime melodramma».

OGGI SEGNALIAMO

L'ULTIMA GIALAPPA'S

Alle 23 Italia 1

Ultima puntata di «Mai dire tv», il programma condotto dalla Gialappa's Band che viaggia via [illegible] grazie al satellite sulle emittenti televisive di tutto il mondo, alla ricerca del [illegible] offerto dall'universo tivù. [illegible] sera la trasmissione si congeda [illegible] appuntamento speciale. Ad aprire il programma le immagini di educazione sessuale proposte da un'emittente coreana all'ora [illegible] cena, interrotte da un illuminante spot sulle mutande fosforescenti; poi Michele Giordano di Telecioclaria che commenta [illegible] peli sulla lingua le lezioni d'amore di Ferrara, e una carrellata di personaggi televisivi scoperti dalla Gialappa's (il Mago Gabriel, Flores e gli altri) [illegible] salutano alla loro maniera il pubblico.

MANUELA BIS

Alle 20,30 Retequattro

Da oggi la telenovela «Manuela» raddoppia il suo consueto appuntamento del venerdì e va in onda anche il lunedì, sempre in prima serata. Continua il difficile rapporto coniugale tra la protagonista (Grecia Colmenares) e Francesco (Jorge Martinez)...

[illegible] DA COSTANZO

Alle 23,30 Canale 5

Ai Parioli di Roma, tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo Shows», l'attrice Paola Borboni e Sebastiano Lo Monaco, in questi giorni al Teatro Quirino [illegible] «Tartufo», la scrittrice Isabella Lattes Coifman e Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Firenze.

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

[illegible] **Unomattina**, regia Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TG1 Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Supernonna**, telefilm
11,00 **Provaci ancora Harry**, telefilm

12,00 **Pisacre** [illegible] Toto Cotugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini
12,35 **Pisacre Reluno**. 2ª parte
13,00 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Pis**[illegible] 3ª parte
14,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
15 — **Settegiorni Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!** varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,30 **Parola e Vita: le radici**, domande sulla fede a cura di F. Gabrini
[illegible] **Occhio al biglietto**

SERA

18,15 **Italia chiamò**
18,50 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
[illegible] **Una storia**, di Enzo Biagi scenografia di [illegible] Aulenti
19,45 **Che tempo fa**
[illegible] **Processo di famiglia**, 2ª ed ultima parte
22,15 [illegible]**e d'oggi**
23 — **Emporion**, rotocalco economico
23,15 **Fantasy party**, cartoni d'autore
23,45 **Appuntamento al** [illegible]
24 — **Tg 1 notte - che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 [illegible] **e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
1,25 Da Dakar: [illegible] - **Coppa d'Africa**
[illegible] **TG 1 Linea notte** (replica)
3,10 **Vola invoca Dio e muori**, film
4,50 **TG 1 Linea notte**
5 — **Cuori senza** [illegible], telefilm, *Corso serale*
5,30 **Divertimenti**
[illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

7-9,45 **Piccole e grandi storie. Baber**, cartoni - **Lassie**
7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
9,45 **Agricoltura non solo**
10 — **OSE - Campus - Filosofia e attualità**
10 — **Protestantesimo**, [illegible] cura [illegible] Chiese Evange[illegible]
10,30 **La luce fantasma** (1935), film di Michael Powell

11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi
13,30 [illegible] **2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi - pomeriggio**
[illegible] [illegible]**o si ama**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,35-17,25 **Detto tra noi**
[illegible] [illegible] **e dintorni**, con V. Antonini
15,50 **Detto tra noi**
17 — **Tg 2 - Diogene**, a cura di Marcella Milani
17,20 **Videocomic**
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
[illegible] **Tgs - Sportsera**

18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
[illegible] **Segreti per voi - Sera**, presenta F. Tessari
19,10 **Beautiful**, serie tv
19,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Relazioni interrotte*
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Monteleoschi presentano **Mixer, Il piacere di saperne di più** di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di Andrea Bevilacqua
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
[illegible] [illegible] **Café**, di Andrea Olcese
0,10 **Foyer di** [illegible]**a**, proposte [illegible] [illegible]tro e di Musica. **La tragé**[illegible] **de Carmen** da «Carmen» di Georges Bizet nell'adattamento di [illegible] Constant. J.-C. Carrière e [illegible]. Brook. Dirige Marius Constant. Regia P. Brook
1,35 **La strada di San Francisco**, telefilm
3,10 **L'oro [illegible] legionari**, film con Jean Paul Belmondo
[illegible] **Occhio sul mondo - La via della seta**, documentario
[illegible] **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

9,40 Telecronaca diretta da Pian Cavallo della prima manche [illegible] slalom gigante femminile di sci valido per la Coppa del Mondo
10,40 [illegible]
12-14 **OSE** - [illegible] TV 2 [illegible] Milano il circolo delle 12. Conduce Romano Battaglia
[illegible] [illegible] Pian Cavallo: [illegible] manche dello slalom gigante femminile

14 — **Tg Regione**
14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **OSE** - Una produzione RAI-OSE e Cursula S.r.l. **Immagini di Francia**. Soggetto e regia di Vittorio Baratolo
15,15 **OSE - Dossier ragazzi**. 5ª puntata. *La droga*
15,45-17,45 **TGS - Solo per sport**
16 — **Rai Regione: Calcio**
[illegible] **Calcio: A tutta B**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv** [illegible]. A cura di G. Fiesca
18 — **Geo**. Di Luigi Villa e Gigi Grillo. *Terra degli dei della pelle*. [illegible] Caroline Brett
[illegible] **Tg 3 - Derby**

18,45 [illegible] R Sport
20 — **Blob**. [illegible] [illegible] più. Di E. Ghezzi, M. [illegible]
20,20 **Una CARTOL**[illegible] **spedita da A. Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì**. Di Aldo Biscardi
22,45 «La TV delle ragazze» presenta **Avanzi** di V. Amurri, L. Biu[illegible]a e S. Dandini. Programma di Giusi Robilotta. Regia Franze di Rosa
23,50 **Hitchcock pr**[illegible] **Hitchcock**. *La bara di cristallo* (1959). Telefilm. Con James Donald
0,15 **Pubblimania**. *Speciale Carosello*
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) vi**[illegible]
1,50 **Blob. Di tutto di più**
2,05 **Una cartolina**
2,10 **Avanzi** (replica)
3,10 **Tg 3 - [illegible] giorno** (replica)
3,30 **Cuori senza** [illegible] (1950) film
4,50 [illegible]
5,20 **Tg 3 - Nuovo giorno**
5,40 **Amanti a la mia dannazione** (1948) film

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 [illegible] **grande** [illegible]**y**, film (1974) con Robert Redford, Mia Farrow, Bruce Dern, regia di Jack Clayton. [illegible] *di un amore appassionato ambientata negli Anni 20*
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 [illegible] **è** [illegible] [illegible] condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
[illegible] **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
16 — **Agenzia** [illegible] condotto da Marta Flavi
18 — **Bim bum bam**, *Il mistero della pietra azzurra - Robin Hood - Bonjour Marianne*
17,50 **La spaghettata**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi

20 — **Tg 5**, news diretta da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, show. La voce dell'impotenza condotto da Sergio Vastano e Maurizio Ferrini
22,40 **Top gun**, film con Tom Cruise, Kelly McGillis. Regia di Tony Scott. Usa 1986. Avventura
24 — **Murphy Brown**, telefilm. *Kyle*
0,35 **Maurizio Costanzo show**
2,40 — [illegible] 5, news, diretto da Enrico Mentana
1,35 **Striscia la notizia**, show, la voce dell'impotenza (r)
1,50 **New** [illegible] **York**, telefilm
[illegible] **Gli intoccabili**, telefilm, *La chiave inglese*
3,15 **Hawk l'indiano**, telefilm, *Il muro del silenzio*
4 — **Agente speciale**, telefilm, *Fuga nel tempo*
5,30 [illegible] **coppia**, telefilm, *Questo è l'esercito*
6 — **Diamonds**, telefilm, *Un conto in sospeso*

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
[illegible] **per Vicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm, [illegible] *seconda occasione*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *La pecora nera*

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno Italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,57 [illegible]
14 — **Studio aperto**, news
14,15 **Mai** [illegible] **gol**
15 — **La bella e la bestia**, telefilm
16 — **Magnum P.I.**, telefilm, *Tradimento*
17 — **A-team**, telefilm, *Che fine ha fatto Jason Dune?*
18 — [illegible] **Gyver**, telefilm, *La madonna scomparsa*

18,57 **Meteo**, news
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio sport**, sport
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 Attualità. **Speciale «Lezioni d'amore»**, con Giuliano Ferrara e Anselma Dell'Olio. *Anticipazione sul programma che* [illegible] *in onda de febbraio in prima serata su questa stessa rete condotto da Ferrara e sua moglie. Un viaggio attraverso le esperienze sessuali e sentimentali della gente comune*
23 — [illegible] [illegible] **tv**. *Ultima puntata per il programma sul peggio della televisione curato dalla Gialappa's Band*
23,30 **China beach**, telefilm, *I trafficanti di morte*
0,27 **Meteo**, news
0,30 **Studio aperto**, news
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **A-team**, telefilm (replica)
[illegible] **Mac Gyver**, telefilm (replica)
3,00 **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

7,55 **Buongiorno amico**
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola** [illegible] telenovela
9 — **La valle** [illegible] **pini**, telenovela
9,30 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 [illegible] **genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
[illegible] [illegible]**4**, [illegible]

11,35 **Stellina**, telenovela
12,25 **Ciao ciao**
13,30 **Tg 4**, [illegible]
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
[illegible] **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**
15,45 **Tu sei il mio destino**
16,30 **Cristal**, teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore**
17,50 **Tg 4**, news
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela con Humberto Zurita e Gabriela Rivero
18,35 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

18,10 **Naturalmente bella**, conduce Daniela Rosati
[illegible] **Primavera**, telenovela
19,50 [illegible], show, conduce Luca Barbareschi
20,25 [illegible], anteprima varietà serale
20,30 **Manuela**, telenovela
22,35 **Buonasera**, varietà serale condotto da Amanda Lear
22,35 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». **Come rubare un milione di dollari e vivere felici**, film con Peter O'Toole, Audrey Hepburn, Charles Boyer. Regia di William Wyler. Usa 1966, commedia
2 — Film italiano. **Perché si uccide un magistrato**, film con Franco Nero, Françoise Fabian. Regia di Damiano Damiani. Italia, 1974, giallo
4 — **Marcus Welby**, telefilm
5 — **Peccato che sia una canaglia**, film (r)
[illegible] **Tartarughe Ninja**, cartoni
7 — **La famiglia** [illegible] telefilm
7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; [illegible] 21; 23

7,30 GR 1 Lavoro; 7,40 Quando lo sport ha i titoli; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11,15 Tu tui i figli e gli altri; 12,04 Ora sesta; 12,53 Tra poco stereorai; 13,20 Note di piacere; 13,40 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 18,08 SDE - L'albero delle parole; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Parole in primo piano; 20,20 Note di piacere; 20,30 Piccolo concerto; 21,04 Nuances; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Tempi supplementari; 8,46 Il viaggio promesso; 9,07 [illegible] video spento; 9,33 Speciale GR 2; [illegible] Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione; 12,50 Luciano Rispoli presenta: Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Sentiti; 15,30 Gr 2 Economia; 15,46 Striscia comica; 15,48 Pomeriggio insieme; [illegible] Appassionata: [illegible] Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,10 Panorama par[illegible] 23,28; Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino (I); [illegible] Fine secolo; [illegible] Concerto del mattino (II); 12 Il Club dell'Opera; 13,15 [illegible] Senectute; 14,05 Diapason; 15 Palomar; 17 Scaiola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scaiola sonora (II); 19,15 DSE - Raccolta di fiabe italiane dell'800; 19,43 [illegible]iola sonora (III); 20,35 Alla scoperta di Cristoforo Co[illegible] e dintorni; [illegible] Radio suite. Giornate [illegible] 1991; 22,30 Blue note; [illegible] Il [illegible] della [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40

14 — **Onovolemé**
14,35 **Snack Starcom**
15 — **L'Imperatrice Caterina**, film con Marlene Dietrich, John Lodge
17 — [illegible] **donna**, condotto da Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Ritorno alla base**, film con Robert Mitchum, Deborah Kerr
[illegible] **Festa di compleanno**
23,55 **Crono - Tempo di motori**
[illegible] **Il bruto**, film
2 — [illegible], In diretta

ODEON TV

13 — [illegible]
[illegible] [illegible] telenovela
[illegible] [illegible], film con John Wayne, Martha Scott
16 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
[illegible] **L'allegro mondo di Teiplandia**, cartoni
20 — **L'uomo e la Terra**, [illegible] cumentario
[illegible] **Dust**, film con Jane Birkin, Trevor Howard, John Matshikiza
22 — **Io l'ho ucciso**, film [illegible] George Sanders, G. Fitzgerald
[illegible] **Masquerade**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; [illegible]

14,30 **Viaggio** [illegible] documentario
15,30 [illegible]a, sceneggiato
[illegible] **Teletrivision**
16,30 **Archivi del tempo**
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutivu?**, animazione
18 — [illegible] [illegible]
18,25 **Bocca** [illegible] **lupo!**, giochi
19 — **Il quotidiano**
20,30 [illegible] **questione d'onore**, sceneggiato
21,45 [illegible]**bus**
22,35 **Grandangolo**, documentario
23,25 [illegible]

TELE +1

13,30 **Runaway**, film
15,30 **La sposa sognata**, film
17,30 **I figli della gloria**, film
20,30 [illegible] [illegible] **un altro pianeta**, film
22,15 **Antologia del cinema**
22,45 **Salvador**, film
0,35 **Brazil**, film
[illegible] **Belva di guerra**, film
4,45 [illegible] **pericolosa**, film

TELE +3

1; 2; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Un posto all'inferno**, film di J. [illegible] con [illegible]. Madison, M. Greenwood; [illegible] +3 News.

TELE +2

9,20 **Tennis** - [illegible] **open**
14 — **Sport time**
14,15 [illegible]
15 — **U.S.A. sport**
18,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18 — [illegible] - [illegible] [illegible] (replica)
[illegible] **Sport time**
20 — **Tennis** - [illegible] **open** (replica)
1 — **Tennis** - [illegible] **open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Colors**, settimanale
12,30 **Il ritorno** [illegible] **Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
[illegible] **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati: **Cuore di Marco - Anna dei capelli rossi**
18 — **La padroncina**
18,[illegible] **Una pianta al giorno**, di Luca Sardella
[illegible] **Sport regionale**
[illegible] **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo** [illegible] **cinema**, rubrica cinem.
13,45 **Usa Today**, ne[illegible]
14 — **Aspettando il domani**
[illegible] **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,25 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi** [illegible] [illegible] **sera**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il sergente Klems**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,40 **Intrigo a Capo Town**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30

18,00 **Semplicemente** [illegible] **ria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo
[illegible] — **Incatenati**, teleromanzo [illegible] Christian Bach, Humberto Zurita
17,55 **Sentieri di gloria**, teleromanzo con M[illegible] Ojeda Guillermo Gil
18,55 **Un'autentica pesta**, programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente** [illegible] **ria**, teleromanzo
21,15 **Incatenati**
22 — **Sentieri di gloria**

Pioggia in arrivo (forse neve)

Pioggia in vista. La nuvolosità che nella serata ■ ieri ha cominciato ad interessare tutta la regione dovrebbe farsi via via più consistente, con inizio delle precipitazioni nel pomeriggio di oggi. Le condizioni di tempo perturbato dovrebbero durare 48-72 ore, ■■ pioggia mista a neve in pianura e nevicate sui rilievi. L'arrivo della pioggia dovrebbe abbassare drasticamente i livelli di inquinamento e allontanare il previsto provvedimento ■ targhe alterne.

La temperatura è in leggero aumento (ieri l'ufficio meteorologico di Caselle ha registrato una minima di -1,8, media di -1 e massima fisse ■■ zero gradi). La pressione è a quota 1019, il tasso di umidità al ■■ per cento. Sono previste ancora formazioni di banchi di nebbia sia al mattino sia in serata, e ghiacciate notturne: gli esperti di viabilità raccomandano la massima attenzione a chi deve intraprendere viaggi in auto.

Muore per overdose in auto

Da una settimana mancava da casa. Aveva preso l'auto del fratello e senza dire nulla era sparito. Per giorni ha girovagato, dormendo in auto, poi stremato dalla lunga prigionia dell'eroina ha deciso di farla finita: l'altra notte ha imboccato ■■ ■■■ di campagna, tra Givoletto e La Cassa, ed ha collegato un tubo di gomma alla marmitta. Prima ■ accendere il motore però ha voluto bucarsi per l'ultima volta. E' stata la dose mortale. Il corpo ormai senza vita ■ Onofrio Augello, 24 anni, ■■ Al Borgo 5, Pianezza, è ■■■ ritrovato riverso sul sedile ieri ■■■ da un ■■■ che aveva scelto quel tratto di campagna per far correre i cani. ■ è avvicinato alla Panda ■■ ha visto il ragazzo con accanto la siringa ancora sporca di sangue. ■■ morte, secondo la dottoressa Brunetti dell'Usl di Venaria, risale alla notte precedente e probabilmente l'eroina e il freddo hanno stroncato ■ giovane in pochi minuti.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 20 Gennaio 1992 • 20

I partiti di maggioranza dicono sì a un sindaco repubblicano

Via libera alla Cattaneo

L'attuale assessore ai Trasporti potrebbe ottenere l'incarico fin da domani
Ma i liberali chiedono «compensazioni» in Regione, Provincia e Comune

Semaforo verde per Giovanna Cattaneo. Iniziatosi sotto pessimi auspici, ■ vertice politico di ieri sera si è concluso ■■ la disponibilità dei partiti (mascherata dalla formula «non ci sono pregiudiziali») a votare un sindaco repubblicano. ■ che questo sindaco sarà l'attuale assess■■ ■ Trasporti lo hanno messo nero su bianco, per la prima volta, gli stessi segretari dell'edera.

Tutto risolto dunque? No. I problemi più seri cominceranno da oggi, anzi da domani, quando i segretari di maggioranza si incontreranno per formalizzare l'incarico alla Cattaneo. ■ pri insiste: «Come avvenne per Zanone, si trovi l'accordo sul sindaco e a lui si deleghi la conduzione delle ulteriori trattative». I liberali ribattono: «L'incarico deve ■■■ affidato contestualmente a un'intesa globale su vertici e assessorati».

Pare una questione di forma. Invece, è ■ sostanza. Il sindaco «incaricato» potrebbe redistribuire deleghe ■ Comune e incidere sulle presidenze delle municipalizzate. «Ma gli equilibri in Regione e Provincia non ■ toccano», confermano i segretari repubblicani Giunta e Mari■■. Altrimenti, è questa la tesi dell'edera, la crisi diventerebbe politica. I responsabili pli, Formica e Peveraro, sono di tutt'altra idea: «La ■■■na a sindaco di Zanone fu pagata a ■■■ prezzo dal nostro partito. Adesso, è giusto rivedere gli equilibri».

Questo «nodo» è presente a tutti i partiti fin dall'inizio delle trattative. L'ipotesi ■ ■■■ candidatura comune del polo laico avrebbe soltanto significato che alla redistribuzione delle poltrone si era già arrivati ■■■ quell'«accordo tra gentiluomini» promesso dai segretari. «Delle due l'una: o non c'è l'accordo, o ■■■ ci ■■■ i gentiluomini» commenta divertito il capogruppo ■■ Giovanni Porcellana. A nascondere l'essenza del problema hanno fin qui contribuito molti fattori: candidati di disturbo o ■ bandiera, rinunce, pregiudiziali, articoli sui quoti■■■ di partito, ■■si analoghe in altre città. Tutto buone occasioni per alzare ■ voce o minacciare il disimpegno, comunque per rinviare.

Le nubi, se tali erano, ■■■ state spazzate ieri ■■■. La dc ha ribadito di avere uomini validi e capaci, lo stesso hanno fatto liberali e socialisti. Il gruppo misto (psdi, verdi-verdi e pensionati) ■■■ ha «ritirato» la candidatura di Maurizio Lupi. Ma alla precisa domanda di Marino e Giunta, «diteci se non volete un sindaco pri», ■■■■■ ha risposto picche. Anzi, tutti hanno ribadito la disponibilità a votare la Cattaneo: «E' oggettivamente un passo avanti» ■■■■■ il segretario dc Zanetta. Però ammette: «In realtà non esistono altri margini di trattativa: o i laici ■■■■■ un accordo sull'ipotesi del sindaco pri o ci troveremo di fronte a un impasse ■■■■ uscita».

Ci ■■■ altri due segnali che ■ crisi potrebbe aver imboccato il viale d'arrivo: l'appuntamento ravvicinato (un solo giorno di pausa tra un vertice e l'altro) e la scelta di inviare ai prossimi incontri delegazioni ridotte ai soli segretari. «Finché si fa baccano è bello essere in tanti, anche in quaranta come è accaduto in queste sere - sostiene il segretario psi Tigani -. ■■■ al momento di tirare le somme è meglio lavorare bene e in fretta. E il numero, si ■■■ alimenta ■ confusione».

Beppe Minello
Giampiero Paviolo

Paolo Peveraro, segretario cittadino del partito liberale

Giovanna Cattaneo, assessore repubblicano ai Trasporti

Le poltrone in bilico

Il solo accordo finora raggiunto da liberali e repubblicani riguarda gli assessorati in Comune. Confermati Bepi Dondona (ma promosso a un incarico più prestigioso dell'Arredo urbano) e Beppe Lodi, è probabile l'esordio in assessorato del liberale Ermanno Tedeschi. Poi ci sono ■ presidenze di Aem e Satti, occupate da Salvatora Paonni e Pasquale Peccacoda, entrambi repubblicani. Il pli chiede almeno una poltrona. Infine, i liberali vogliono per Fulchieri o Marchini l'incarico oggi ricoperto da Bianca Vetrino (vicepresidenza della giunta regionale e un assessorato di peso). In Provincia, altri due eletti nelle liste pli (Vacca Cavalot e Badini Confalonieri) puntano alla successione di Antimo De Maio (Istruzione), rappresentante della potente (e autonoma) consociazione di Ivrea.

Pannella

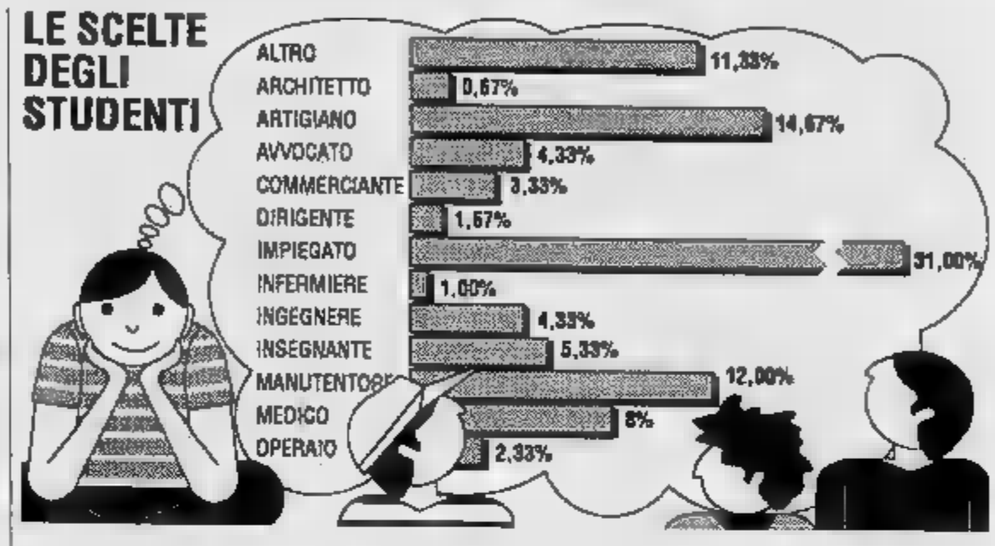
«Mi ricandido a Torino»

Giacinto Pannella detto Marco riproporrà il suo nome agli elettori torinesi. L'ha annunciato ieri ■■■ alla fine di un dibattito sul rapporto tra pubblica amministrazione, politica e cittadini che si è tenuto nel salone della Cgil di via Pedrotti ■■ al quale hanno partecipato i dirigenti del movimento socialista e gli onorevoli Filippo Piandrotti (psi) e Luciano Violante (pds).

Ad un certo punto della discussione il leader dell'ex partito radicale, e comunque riferimento di tutte le forze e i movimenti non istituzionali italiani, ha detto che non intende «desistere dalla politica» e dal ruolo di parlamentare per «contribuire in tutti i modi al rinnovamento della istituzioni». E Torino sarà la ■■■ «piazza» elettorale: «Torino che mi ha votato quando non eravamo nessuno, confermandomi in seguito. La Torino specialmente operaia, quella di Mirafiori o delle Vallette, perché di voti ■■ seggi di collina ne ho avuti pochi».

Resta incerto ■■■ quale partito o movimento a■■■informazione Marco Pannella si presenterà, ovviamente capolista. Dice: «Spero in ■■■ coalizione transpartitica che raccolga gli uomini migliori intenzionati ad uscire dalla logica perversa delle segreterie e dei giochi di potere».

In caso di fallimento del progetto ambizioso di aggregare il meglio, ■■ buttato lì quella che probabilmente sarà l'opzione vera: candidarsi dalla parte degli antiproibizionisti. Applausi dei presenti, speranza per i pochi ex radicali in sala. Troppo pochi, ■■ si pensa al pubblico che il Marco nazionale, soltanto qualche ■■■ fa, trascinava all'a■■■ delle sue provocazioni.



Ricerca nelle medie: tre su 10 puntano al posto sicuro

Cosa farai da grande? «L'impiegato statale»

Da grande farò lo «statale». E' questa una delle maggiori aspirazioni dei ragazzi di terza media. ■ primo posto nei sogni occupazionali dei trecento alunni ■ terza media intervistati nell'ambito del progetto Arianna ■■ Comune ■ Torino c'è la professione dell'impiegato, l'hanno scelta 31 su cento. Poi nell'ordine: artigiano, manutentore, medico. Agli ultimi posti ci sono l'operaio, il dirigente e l'infermiere. Questa il dato generale. Ma il futuro di questi adolescenti è influenzato anche dal sesso. I maschi preferirebbero fare i manutentori o applicarsi in quelle che in termine tecnico ■■■ definite «l'immaginario delle professioni» e cioè ■ pilota, il calciatore, l'esploratore. Le femmine invece vorrebbero fare le artigiane oppure i medici e le insegnanti.

I sorprendenti risultati sono ■ prodotto del lavoro di Arianna 1, il sistema di orientamento elaborato dal Centro di orienta■■■ scolastico e professionale del Comune. Arianna 1 ha lavorato su ■■■ ragazzi di 32 classi appartenenti a 48 scuole. Le risposte pervenute sono state 473, quelle complete 300. «Dai risultati - spiega Gianfran■■ Guazzone, assessore ■■■ Formazione professionale - gli studenti di terza media appaio■■ ■■■ ragazzi pragmatici e poco sognatori, soprattutto per il modo in cui immaginano il loro futuro occupazionale».

La prima professione che questi adolescenti vorrebbero f■■ «da grandi» è quella dell'impiegato. Un lavoro che preferiscono più le ragazze (36 su cento) che i ragazzi (26 per cento). Quindici ragazzi su cento vorrebbe fare l'artigiano, 12 i manutentori mentre 11 vorrebbero diventare calciatori, esploratori, astronauti, tutti mestieri raggruppati nella categoria dell'«immaginario delle professioni». L'8 per cento vorrebbe fare il medico e ■ 5,33 l'insegnante. Pochi, invece, sceglierebbero di fare l'operaio (2,33 per cento); il dirigente (1,67) o l'infermiere (1).

Ma vediamo come le differenze di sesso pesano sulle scelte future. Il 23 per cento dei ragazzi vorrebbe trovare occupazione nel campo della manutenzione mentre il 14 sceglierebbe «l'immaginario delle professioni». Nove ragazzi su cento farebbero gli artigiani e 8 gli ingegneri. Poi nell'ordine: medico (4,9%), commerciante (4,2%) e operaio (4,2%). Pochissimi, solo lo 0,7 per cento, vorrebbero diventare insegnanti, architetti o dirigenti.

Diverse ■ scelte femminili. La seconda professione preferita dalle ragazze - l'hanno scelta 20 su cento - è quella dell'artigi■■■ Dieci invece vorrebbero fare ■ medico e ■ l'insegnante. Sette allieve vorrebbero diventare avvocato e ■■ dirigenti. Pochissime - lo 0,6 per cento - indicano nella professione di architetto e in quella di operaio il loro futuro.

Arianna ha poi confrontato le scelte dei ragazzi con le professioni dei genitori. Dice Corrado Borsetti, direttore del Cosp: «I figli di operai hanno più fantasia nell'immaginare il futuro e più propensione alla mobilità mentre quelli che hanno i genitori già affermati o con una libera professione si orientano a seguire le orme dei genitori».

Arianna - un sistema che è richiesto da molti Comuni italiani e i cui risultati potrebbero ■■■ pubblicati in alcuni studi della facoltà di Psicologia di Padova - ■■■ anche di orientare le future scelte scolastiche dei ragazzi. «Con Arianna - dice ancora Guazzone - è possibile verificare che ■■■ pensano i ragazzi e fare un confronto fra queste aspirazioni, le reali possibilità del mercato del lavoro e l'effettiva vocazione dei giovani. Uno strumento che forse potrebbe scongiurare l'alto numero di abbandoni nelle scuole superiori denunciato dai presidi».

Maurizio Tropeano

Incidente ■ Pomaretto

■■■■ strada ■■■■ operaio di Roreto Chisone

Incidente mortale, sabato sera, sulla statale 23 del Sestriere. Nei pressi di Pomaretto, per ■■■■ ancora in fase di accertamento, una 127 guidata da Dino Gaydou, 37 anni, operaio, abitante a Roreto Chisone in frazione Balma 144, è finita fuori strada.

Immediati i soccorsi ■■■ parte dei carabinieri e dei militi della Croce Verde di Perosa Argentina. ■■■ le condizioni del guidatore sono apparse subito gravissime: privo di conoscenza, Dino Gaydou è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, ma è morto a causa di un trauma cranico pochi minuti prima di arrivare al pronto ■■■ corso.

La causa della disgrazia pare sia da imputare alla velocità sostenuta: la strada, infatti, era asciutta e la visibilità buona. L'auto che viaggiava verso Pinerolo ha sbandato all'uscita di un'ampia curva.

Segretario pds a Torino

Oggi ■■■■■ a Mirafiori e al Nuovo

Il segretario nazionale del pds Achille Occhetto è oggi a Torino per partecipare alle iniziative della giornata nazionale del pds sull'occupazione. Alle 13,30 terrà un comizio e un incontro con i lavoratori alla porta 2 della Carrozzerie di Mirafiori. Nel pomeriggio (ore 17, nella sala consiliare del Comune di Settimo) Occhetto incontrerà i lavoratori delle principali aziende della zona, tra cui gli operai della Pirelli, Facis, Farmitalia e Lancia.

Infine, alle 21, al Teatro Nuovo di Torino (corso Massimo D'Azeglio 17), concluderà una manifestazione ■■■ temi dell'occupazione e della democra■■■. All'incontro interverranno lavoratori della Fiat, Skf, Pavesi e Altissimo. Saranno presenti i parlamentari piemontesi del pds e il professor Massimo Salvadori, che ha recentemente annunciato la sua candidatura nel pds.

Specchio dei tempi

Un Tir di solidarietà per le vittime della guerra in Croazia - «Obbligo di due code per chi sceglie di viaggiare in treno?» - Polemica la Federcaccia sul gabbiano ferito - «Soltanto ■ piedi prima ■■■ 9,30»

Un lettore ci scrive:

«Vorremmo, tramite questa rubrica, far sapere ai lettori che è stato fondato un comitato che si propone di inviare generi di prima necessità alle vittime della guerra ■■ Croazia. In fondo, pensiamo che questo sia l'unico modo, attivo, concreto e non demagogico per aiutare un popolo affamato. I lettori che volessero contribuire alla iniziativa, possono versare i loro contributi presso la C.R.T. filiale Torino centro 134 intestando il versamento a: Comitato "Un Tir di solidarietà - Giovani per la Croazia" ■■■ c/c n. 1921400/24. Per eventuali informazioni, gli interessati possono telefonare al numero 561.20.32 chiedendo di Andrea Reali, che saprà dare indicazioni più dettagliate».

Vittore Gastini

Un lettore ci scrive:

«Nell'ottobre dell'anno scorso, l'amministrazione ferroviaria aveva affisso in tutte le stazioni ■■■ comunicato, che stabiliva l'obbligo di fare timbrare il viaggio ■■ ritorno (per qualsiasi percorso), pena una penalità di 30 mila lire per gli inadempienti.

«Poi questo provvedimento è stato rimandato ■ 1° gennaio '92. Si disse che questa burocratica procedura perditempo per gli utenti era stata rinviata ■■ attesa delle cosiddette macchinette "obliteratrici o timbratrici" ■■ installare nelle biglietterie.

«Il 1° gennaio è passato, ■■ di queste macchinette "obliteratrici" non ■ vede l'ombra in nessuna stazione. ■■ conseguenza i viaggiatori sono soggetti a fare due code: ■■■ per l'acquisto del biglietto e l'altra per farlo timbrare al ritorno.

«Con questo sistema, certamente non viene agevolato ed incoraggiato l'uso dei treni».

Segue la firma

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte della Federazione italiana caccia ci scrive:

«Se la lettrice Lina Maggiano avesse trovato un qualsiasi ■■■ cello ferito da un pallino da caccia, avrebbe sicuramente trovato anche una delle tante organizzazioni protezionistiche ben disposte a prendersene cura; avendo trovato un gabbiano, specie ■■■ cacciabile, non appetita da ■■■■■ e per giunta ■■■ ferito da un colpo di arma da fuoco, è comprensibile che non abbia trovato nessuno disposto a prendersene cura e questo solo perché il fatto non avrebbe "pagato" né "fatto notizia".

«Va detto che ■■■ appena avuta la notizia dal giornale, come Federcaccia ci siamo subito attivati per poter far ritirare il gabbiano e quindi farlo curare; la ■■■ non è stata possibile in quanto al bisogno avevano già provveduto le guardie venatorie della provincia.

«Informiamo comunque che in casi analoghi e per qualsiasi specie di animale che ■ dovesse rinvenire ferito ■ comunque bisognevole di cure, la Federazio■■ italiana della ■■■■ è disponibile ■■ in grado di poter provvedere tempestivamente a far prelevare ed ■■■■■ l'animale ferito presso il proprio Centro nazionale per il recupero degli animali selvatici. Dopo le cure del caso, il Centro provvede a liberare gli animali in apposite zone protette. Per eventuali richieste di assistenza e soccorso urgente è sufficiente telefonare ad una qualsiasi sede provinciale della Federazione. Per ■ provincia di Torino telefonare al n. 248.21.37».

Gianfranco Francisetti

Una lettrice ci scrive:

«Il mio ■■■ è un grande problema, ma è pur sempre un'offesa per i giovani come me. Sono una ragazza disoccupata che a fine dicembre ■■■ ■ compiuto 19 anni, iscritta alle liste dell'ufficio collocamento e non frequentante ■■■ universitari e parauniversitari.

«Tutto ciò è stato da me autocertificato presso l'ufficio addetto dell'Atm, per poter usufruire dell'agevolazione tranviaria concessa ai disoccupati, "anche" per mettersi alla ricerca di un impiego. Ma ■■■ che vien fuori la sorpresa; chi è disoccupato e non ha 20 anni compiuti, ■■■ può salire sui ■■■■ pubblici, ■■■ giorni feriali (naturalmente in quelli festivi è tutto chiuso) prima delle ore 9,30.

«Partendo da casa (abito in estrema periferia) alle 9,30 per cercare lavoro, sarò sul posto sempre all'ora ■ pranzo; le chiamate pubbliche che si fan■■ il martedì all'ufficio ■ collocamento iniziano alle ore 8,30, ■■■ io mi troverò ■■■■■ a letto.

«Se qualcuno ha fatto un po' ■ conti, avrà notato che questa ingiustizia mi perseguiterà fino a quando non avrò raggiunto la metà del periodo di agevolazione, ossia un anno completo.

«Non è forse questa una limitazione alla fiducia ■■■ i giovani dovrebbero avere nelle istituzioni? Grazie».

Rosa Dell'Oro

Forse è doloso il rogo alla Giuli-Plast: dodici operai a casa

Fuoco di notte alle presse

Danni per miliardi in un'azienda

Tre miliardi di danni sono il bilancio di un furioso incendio, scoppiato alle 3,35 di ieri mattina in via De Sanctis 102/10, all'interno dei capannoni di una piccola azienda, la Giuli-Plast, di cui è titolare Ugo Scalise.

Le fiamme, sviluppatesi improvvisamente nella zona dei macchinari, hanno gravemente danneggiato quattro presse per lo stampaggio della plastica (la ditta produce fanalerie per automobili e copre una buona fetta di mercato nel settore della ricambistica), semilavorati, prodotti finiti, arredi e un autocarro di proprietà dell'azienda. Si è salvato solo il magazzino dei prodotti finiti, per centinaia di milioni. Ha giocato negativamente sulle operazioni di spegnimento l'ora in cui è scoppiato il rogo: l'allarme non è purtroppo stato immediato, e così è perso tempo prezioso.

Ugo Scalise, un immigrato calabrese che si è fatto praticamente da solo, ha sottolineato in lacrime di non avere mai avuto minacce: «Forse è stato un corto circuito, all'interno della nostra centralina da 200 kilowatt». L'azienda occupa 12 operai: «Che dovrò per forza mettere in cassa integrazione. Purtroppo non ho alternative, anche se cercherò di esaminare ogni altra opzione più favorevole».

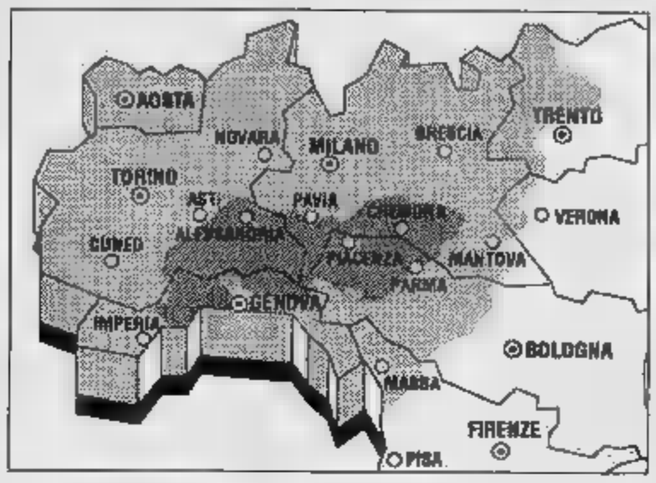
Il figlio del titolare della Giuli-Plast di via De Sanctis piccola azienda che produce materiale per auto

C'entra il racket? Il titolare: «Forse è stato un corto circuito»

La Giuli-Plast è un'azienda solida: «La crisi ci aveva toccato, avevamo buoni clienti e lavoro. Le nostre tecnologie, molto moderne perché la ditta è nata solo sei anni fa, ci consentivano costi competitivi». Le prospettive di ripresa dell'attività sono ora legate alle assicurazioni: «I danni sono coperti, almeno teoricamente. Ma si vorrà del tempo per ripartire. E poi non sarà facile rioccupare il precedente spazio di mercato». Difficile che l'azienda riprenda la produzione prima di qualche mese.

Da un sopralluogo dei carabinieri e vigili del fuoco non sono emersi fatti che lascino pensare a un incendio doloso, ma i militari della compagnia Mirafiori hanno aperto un'inchiesta. Anche i tecnici dell'Enel hanno compiuto un intervento, per «mettere in sicurezza» l'impianto anche per una prima valutazione delle cause del rogo. [a. com.]

Il dialetto conferma le ricerche genetiche



La mappa segnala Vercellese persone Dna che conserverebbe tracce genetiche celtiche
Sopra, il professor Alberto

I nostri antenati Celti parlavano piemontese

Anche i Piemontesi nipoti dei Celti. E' l'ipotesi avanzata in una ricerca condotta dal professor Alberto Piazza, Direttore del dipartimento di Genetica della Facoltà di Medicina dell'Università. L'indagine, sostenuta dal Cnr, con la collaborazione del professor Luigi Cavalli Sforza della Stanford University, ha identificato una serie di mappe «genetiche» utili a capire i mutamenti etnici avvenuti in Italia nei secoli. Saranno anche impiegate dalla medicina per identificare eventuali predisposizioni genetiche ad alcune malattie.

Sono stati analizzati i gruppi sanguigni di 1500 campioni che, per i criteri impiegati nel selezionarli, si possono considerare veri «fossili viventi». Uno di questi nuclei di persone è a Trino Vercellese, l'antica «Rigomagus» celtica, dove si è esaminato il Dna dei membri di una particolare società, la «Partecipanza dei boschi», che dal 1200 circa lo stesse famiglie, imponendo loro continuità di residenza, per avere diritto all'usufrutto dei boschi di cui il sodalizio beneficia.

La lettura incrociata dei dati raccolti rivela un passato che è forse ancora vivo nelle nostre vene. «Si è dimostrato - spiega Piazza - come l'Italia, geneticamente, sia un mosaico di popolazioni ben differenziate. Avanziamo quindi l'ipotesi che in Piemonte siano tuttora presenti le tracce genetiche celtiche». L'influenza dei geni dell'etnia celto-ligure si manifesta con certa uniformità in Piemonte, Liguria e Lombardia. «Attenzione, però - avverte Piazza -, non parliamo di caratteri fisici. Questi dipendono da fattori selettivi, come il mutare del clima e dell'alimentazione. I riferimenti comuni si rivelano nella configurazione delle sequenze del Dna, in particolare il sistema genetico Hla si evidenzia nella regione padana, Veneto escluso, in modo diverso dalle altre aree italiane».

In questa zona si nota però un polo dove l'impronta «celto-ligure» sarebbe più marcata, dal Savonese alla Langa, nel Roero, lungo il Monferrato, fino all'oltrepò, dove gli insediamenti successivi sembrano aver scalfitto poco l'originaria ascendenza. «Credo - prosegue Piazza - che la romanizzazione in Piemonte non abbia sostanzialmente cambiato la struttura genetica delle popolazioni invase. La presenza romana ha prodotto mutamenti di spicco nel politico, commerciale ed urbanistico, ma non ha sostituito intere popolazioni, fecero i genocidi compiuti dagli europei nelle Americhe. Inoltre l'imposizione di un'unica lingua, il latino, non è certo stata omogenea, come provano le differenze linguistiche locali sopravvissute».

Questa continuità è riconosciuta anche dalle ricerche effettuate dall'Università di Rennes in Bretagna (la patria di Asterix), che da tempo ha schedato i vocaboli noti della lingua celtica, riconoscendone l'attualità nelle parlate gallese, bretone, «gaulois», irlandese e anche nel nostro piemontese. Qualche esempio? Alpes per i Celti significava «alti monti». Chiamavano invece «padi» gli ubeti, che denominarono la nostra pianura «padana». Non solo, usavano parole rimaste identiche nel piemontese attuale, come aua (acqua), balma (rifugio), braje (braghe), marga (alpeggio), matòt (ragazzino), verna (boscaglia), ròch (pietra). La nostra cultura, già definitasi nell'età del ferro, riappare nella sua piena originalità, sia sotto il profilo linguistico sia sotto quello genetico.

Maurizio Lupo

Titolare di una discoteca non riesce a difendere i 27 milioni dell'incasso serale

Calci e pugni ai tre rapinatori

Aggredito nell'auto in corso Regina Margherita
Ha preso per il collo uno dei banditi armati

Aggredito, picchiato e derubato da tre giovani armati. E' capitato la scorsa notte al titolare della discoteca «America» di via Frejus 27. Vittima dell'aggressione, Ernesto Bottiero, 59 anni, di Cardinal Fossati 5, sposato.

L'aggressione è avvenuta in corso Regina Margherita 104, di fronte alla sala «Du Parc», di cui Bottiero è anche socio.

I rapinatori, tre giovani, tra i 20 ed i 25 anni, lo hanno seguito e aspettato che si fermasse con la sua auto, prima di puntargli contro le pistole e impossessarsi del borsello contenente l'incasso della serata. Inutile anche la disperata reazione dell'uomo: ha spaccato con un pugno il finestrino dell'auto dei rapinatori ed ha preso per il collo il guidatore. Alla fine si è ritrovato a terra, pesto, dolorante, con una costola rotta e 27 milioni in meno. Indaga ora la Squadra Mobile.

Racconta Bottiero: «Erano le 2,10. Dopo aver chiuso la discoteca mi sono recato al Du Parc per consegnare l'assegno dei diritti Siae che il mio socio Turi Golino avrebbe dovuto versare al mattino. Di solito però è lui che viene da me e non viceversa. Quindi mi è difficile pensare che i malviventi avessero un piano ben definito».

L'aggressione, fulminea e brutale, appena Bottiero ferma la sua Audi 80 davanti al Du Parc, con le serrande semiabbassate. D'improvviso davanti all'auto si ferma una Fiat Uno di colore bianco, che blocca contro il marciapiede. Scende un giovane: capelli corti, alto un metro e settanta, indossa un giubbotto rosso. Apre la portiera destra del Bottiero e gli punta una pistola semiautomatica impugnandola con entrambe le mani. L'esercente esce e reagisce: «D'istinto ho sferrato un calcio. Anche l'aggressore mi ha preso a calci, colpendomi alla gamba destra e al ginocchio». Arriva un altro complice, anche lui con una pistola, ad aiutare il compagno. Bottiero si prende altri pugni e calci. Così, mentre due banditi lo picchiano e lo tengono sotto la minaccia delle armi, il terzo complice arraffa il borsello e scappa.

La discoteca America di via Frejus, di cui è titolare Ernesto Bottiero

Non appena i tre risalgono sulla Fiat Uno, l'esercente tenta un'ultima disperata sortita. Si rialza e spacca con un pugno il vetro dell'auto e prende per il collo il guidatore che gli ha appena sottratto il borsello, «indossava un giubbotto jeans di colore blu. E' riuscito a ingranare la marcia e ripartire. Dopo pochi metri sono stato costretto a lasciare la presa, per non finire sotto le ruote dell'auto». [l. b.]

Ore 24: a Borgaro

Carrozzeria in fiamme Vendetta?

Un incendio quasi sicuramente doloso, quello che poco prima della mezzanotte di ieri ha distrutto a Borgaro la carrozzeria Perri di strada Lanzo 31. Qualcuno è riuscito a introdursi nel capannone e ha appiccato il fuoco in almeno due punti: nel reparto verniciatura e nei locali che ospitano gli uffici. Quindi è fuggito, dopo aver forzato la porta che è stata trovata aperta. Il fuoco è subito divampato con grande violenza: le fiamme non hanno risparmiato nulla.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, che hanno provveduto a spegnere l'incendio e rintracciato i segni dei focolai. Le fiamme hanno distrutto anche una centralina Enel, lasciando al buio una parte dell'abitato.

I carabinieri della compagnia di Venaria stanno indagando sull'episodio. Sembra probabile l'ipotesi di una vendetta del racket. Durante la notte è stato rintracciato il proprietario della carrozzeria, Antonio Perri, residente a Borgaro in via Ciriè 48.

Rubate antichità

Colpo grosso nella villa in collina

Ammonta ad oltre cinquanta milioni di lire, soprattutto in oggetti d'antiquariato il bottino del furto compiuto sabato sera in una palazzina di strada Nobile 37/6, in zona precollinare, solitamente poco frequentata.

I ladri sono entrati nel giardino intorno alle 18 scavalcando la cancellata e, approfittando della momentanea assenza della proprietaria, Franca Schieroni, 76 anni, si sono introdotti nell'appartamento. Hanno agito indisturbati portandosi via due tappeti persiani, un pendolo in stile dell'800, due candelabri del '700 ed altri oggetti in argento. Si sono presumibilmente allontanati a bordo di un furgoncino.

Sembra che nessuno abbia potuto vedere i ladri in azione, considerata anche la lontananza delle altre case e la densa foschia che avvolgeva la zona. Sul fatto indagano i carabinieri del nucleo radiomobile e la squadra rilievi del nucleo operativo di gruppo.

Stamane a Pinerolo il processo per bancarotta

Crack dei falsi containers Candellero non va in aula

S'inizia stamane, a Pinerolo, il processo a Nuccio Candellero, il finanziere di Vigone travolto dal crack dei falsi container. Candellero ha scelto il rito abbreviato e quasi certamente non si presenterà in aula. In questo modo l'imputato usufruisce di una riduzione della pena fino ad un terzo. Amnistiati i reati di truffa, restano in piedi la bancarotta e alcuni reati finanziari.

Negli Anni '83-87 il finanziere riuscì a raccogliere nel Pinerolese circa 80 miliardi. Denaro entrato nelle casse di Candellero che puntualmente pagava ai risparmiatori interessi vantaggiosi. «Con i vostri soldi acquisto dei container che poi noleggio alle società di trasporto». Con queste parole Candellero, che godeva di una solida fiducia, ora riuscita a costruire il suo impero. Presidente del Pinerolo Football Club, aveva grandi ambizioni che lo portarono a far nascere anche un giornale quotidiano pinerolese.

La Roco, società con sede nel grattacielo di Pinerolo, era il punto di riferimento per gli oltre 1000 risparmiatori, fra i quali molti pensionati. Nell'ufficio ad accoglierli c'era sempre Giulio Bertotto, braccio destro di Candellero ma non molto informato sulla consistenza degli investimenti. Quando scoppiò lo scandalo, travolto dal rimorso, piuttosto che affrontare i giudici preferì uccidersi.

Candellero dopo un breve periodo di latitanza - si era rifugiato in Francia - si costituì alla Guardia di Finanza. Alcuni mesi di carcere, poi il giudice gli concesse gli arresti domiciliari e in seguito la libertà provvisoria. Solo una parte, il 34 per cento del denaro della truffa, è stato recuperato e distribuito ai creditori, il resto è svanito.

Una pattuglia della polizia postale ha bloccato la coppia di tossicodipendenti

Ragazza fa prendere scippatori

Le rompono il naso ma riesce a dare l'allarme

Il coraggio di una ragazza, la rapidità dell'allarme dato dal 113, l'abilità di una pattuglia della polizia postale: la microdelinquenza si sconfigge anche così. Due scippatori sono stati arrestati l'altro pomeriggio, subito dopo aver compiuto aggressioni in centro. In manette sono finiti Amedeo Scaramuzzino, 26 anni, corso Salvemini 25/12, e Rita Lamarra, 25 anni, corso Salvemini 25/7, entrambi tossicodipendenti, entrambi pregiudicati.

La loro scalata alla dose è cominciata in via Barbaresco 2 con il primo scippo: vittima Immacolata Zappavigna, 37 anni, via Testona 21, costretta a cedere ai due giovani la propria borsetta con poche decine di migliaia di lire. Evidentemente insoddisfatti, Scaramuzzino e Lamarra hanno continuato il raid borseggiando, in corso Einaudi 49, Silvana Castellazzo, 52 anni, anche qui il bottino era sufficiente a garantire ai due tossicodipendenti adeguate dosi di droga.

Rita Lamarra anni è stata arrestata assieme al complice dopo aggressioni in centro

L'ultima violenza in via De Canal 46. Amedeo Scaramuzzino ha seguito una ragazza di 24 anni, Elisabetta Conti, sino dentro l'androne di casa. Qui l'ha aggredita, cercando di strapparle la borsetta. Elisabetta ha però tirato fuori le unghie e si è difesa con decisione: è nata una breve lotta, violenta, con la ragazza aggrappata alla borsetta ed il malvivente intento a colpirla selvaggiamente al capo, per farle mollare la presa. Alla fine le urla hanno richiamato l'attenzione dei passanti e l'aggressore è dovuto scappare a mani vuote.

Elisabetta, pur con il naso fratturato e varie ferite alla testa, è riuscita a dare ai poliziotti una minuziosa descrizione del malvivente. Mentre la ragazza veniva medicata in ospedale (30 giorni di prognosi), la centrale 113 diramava le ricerche. Una pattuglia della polizia postale, con il sovrintendente Galasso, intercettava l'auto dei fuggitivi in via Guala; dopo un breve inseguimento li bloccava e li arrestava in «quasi flagranza» di rapina.

Entrambi gli scippatori hanno numerosi precedenti. Scaramuzzino è un rapinatore abituale, Rita Lamarra una nota spacciatrice. I due, che è la giovane età, hanno già collezionato una decina di arresti. [a. com.]

Res Nova
VENDITA PROMOZIONALE
10123 torino Rza Carlina tel. (011) 8397476

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI ACCETTANO CHE GLI
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISTI M CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

AEG - PHILCO - ARISTON - SANGIORGIO - CANDY - ZOPPAS - ZEROWATT - INDESIT - OCEAN

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici GAY

«IL MEGLIO A MENO»

30 GIORNI A PREZZI DI COSTO

FUNKEN - PHILIPS - SELECO

KELVINATOR - MOULINEX - ROWENTA - DELONGHI - GAGGIA - GIRMI -

TOSHIBA - SANYO - SONY - AIWA - AKAI - TELEFU

ALCUNI ESEMPI

BIANCO

CUCINA DELONGHI 4 gas + forno	L.	225.000
CONGELATORE INDESIT 120 litri a cassetti	L.	299.000
FRIGORIFERO INDESIT 250 litri 2 porte	L.	400.000
LAVATRICE ARISTON c/termostato e 2 tasti	L.	440.000
LAVATRICE ZOPPAS 5 kg + 2 tasti	L.	425.000
LAVATRICE OCEAN carica alto, termostato + 2 tasti	L.	580.000

VIDEO - AUDIO - HI-FI

TV COLOR 14" SELECO c/telecomando presa scart	L.	395.000
TV COLOR 17" PHONOLA c/telecomando presa scart	L.	590.000
TV COLOR 20" c/telecomando presa scart	L.	575.000
TV COLOR 21" c/telecomando presa scart	L.	650.000
TV COLOR 25" SELECO Lab Line stereo - televideo	L.	1.100.000
VCR FUNAI c/telecomando	L.	400.000
R/R PHILIPS 2 cassette stereo	L.	95.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SCOPA ELETTRICA ROWENTA	L.	110.000
ASPIRAPOLVERE ROWENTA 1000 WATT	L.	145.000
FERRO VAPORE NIDA	L.	25.000
PHON AEG 1200 WATT da viaggio	L.	25.000
ROBOT KRUPS + accessori	L.	95.000
TERMOVENTILATORE 1000/2000 WATT + OROLOGIO	L.	80.000
HI-FI PHILIPS COMPLETO DI BOX	L.	300.000

PAGAMENTI RATEALI
CONSEGNA IMMEDIATA DELLA MERCE
TUTTO PER L'INCASSO
SAMET - NARDI - ARISTON
REX - AEG - BAUKNECHT

GAY VIA BELFIORE 20 INTERNO CORTILE TEL. 650.53.23 GAY

QUICK MILL - TEFAL - KRUPS - SIMAC - PROGRESS - NIDA - TERRAILLON - VETRELLA - ARIETE

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

...si, baristi

SERENE referenziata con esperienza ventennale nel campo tessuti e abbigliamento esaminerebbe solo proposte di lavoro part-time Tel. ... 5317 ore negozio.

Impiegati

IMPIEGATA prima nota contabilità generale laureanda offresi passaggio diretto. Telefonare 329.4309.

PERITO elettronico con esperienza decennale automazione industriale, PLC, autoamenti, offresi. ... 0161 843.830 - Fax 818.2160

PROGRAMMATORE 23enne esperto linguaggio RPG su sistemi S36 e AS400 esamina proposte Tel. 558.1985

RAGIONIERE plurinnale esperienza contabilità generale prima nota libri iva bilancio offresi Torino Nord, Venaria, Borgaro. Telefonare 011 820 3680

RESPONSABILE dell'amministrazione, consolidata ed ampia esperienza azienda piccola/media dimensione, industriale/commercio, esamina proposte di lavoro Disponibilità immediata Scrivere: Publikompass 8207 - 10100 Torino.

SERENE diplomato esperto gestione magazzino, corrieri, dogana, contatto clienti/fornitori, disponibilità immediata, offresi a serio ente. Tel. 237 505

dirigenti

DIRIGENTE azienda consolidata esperienza marketing commerciale GDO tradizionale, rete vendita, gestione globale, attività relazioni internazionali, esamina proposta da società produttrici c/o distributori prodotti largo consumo Telefonare 033 721 9174

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI lun-ven cercheremo per selezione arabica pubblicata mezza televisione Telefonare allo 06 325.0350.

AZIENDA nel settore aeronautico ricerca esperto bancarotta. Si richiede preferibilmente esperienza specifica pluriennale Tel. 470.2590 - 470.3995

CERCASI sarta preferibilmente da uomo orario negozio. Scrivere Publikompass 8201 - 10100 Torino

DITTA costruzione impianti depurazione cerca personale per assistenza tecnica Tel. 906 3829

GIOVEDOSO nuova apertura offre lavoro ragazze/e per ampliamento organico età 15/22 anni Per appuntamento telefonare 533.681 oppure presentarsi via Massena 16/C Torino.

impiegati

CERCASI interinali, professionisti liberi o in pensione. Tel. 242 1804 oppure 242.6884 dalle ore 9 alle 17

COMMERCIALISTA cerca impiegata esperta 740 base Presentarsi domani ore 11 oppure ore 17 studio finalità via Peyron 33 Torino.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca funzionari di acquisizione offresi buon incentivi provvigioni premi. Tel. 660.6326

OFFRIAMO assunzione previo addestramento per ufficio autorizzato a studi di disegno computerizzato inserimento regolare da contratto. Tel 011 539 147

SELEZIONIAMO 3 ambosessi 21/35enni belle presenza per stand permanenti in via Roma e 3 persone per consulenze su appuntamento Tel 311 8787

SOCIETA' di marketing seleziona ambo sessi 18/25enni che aspirino ad un lavoro impegnativo. Possibilità di preparazione interna. Tel. 385.0065

tecnici

CERCASI tecnico elettronico massimo 30enne molto esperto con esperienza saldatura antifurti. Telefonare dalle ore 9 alle ore 12,30 al 430.7280

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' svedese di fama mondiale cerca ambosessi liberi subito automuniti 25/40enni da inserire nel proprio organico come venditori Tel ore 10/17 per fissare appuntamento al 434.4673.

...A in forte espansione leader nel campo delle forniture di rotoli fax, dossier, cancelleria, Floppy, moduli in continuo, nastri per stampati, carta per fotocopie, toner, ecc... cerca un agente per Torino e provincia Offresi: portafoglio clienti, zona esclusiva, guadagno minimo 4 milioni mensili Telefonare per appuntamento alla Gessetti 011 248 0861

CERCASI concessionari esclusivi zone libere Italia per distribuzione prodotti riciclo... presso parrucchieri Scrivere: Melanton spa Milano Via Marchesi de T... 16 Tel. 02 436.712 - 489.2378.

DITTA leader import-export settore giocattoli-gadget ricerca rappresentante automuniti per Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia Si richiede presenza, dialettica. Si offre stipendio più incentivi, ottimo guadagno Tel. 011 223.6235 - 223.8118

INDUSTRIA cosmetica ricerca agenti ambosessi anche 1° impiego per distribuzione linea tricologico presso acconciatori maschili e femminili. Provincie: AO - NO VC - AL - AT - TO, trattamento economico interessante anche per agenti introdotti. Tel. ore ufficio: Inca 051 778.010.

PER affermati articoli tecnici già diffusi numerosa clientela negozi Vc + No cedo agenzia esclusiva. Concorso spese, provvigioni ai pianti. Tel. 011 812.0196.

PRIMARIA società di servizi ricerca abile venditore per il Piemonte. Richiede capacità concludere in prima visita long volontà, autonomia, serietà, onestà Offre alte provvigioni, premi al raggiungimento dell'obiettivo, possibilità di carriera Telefonare 011 924 4126

RICERCHIAMO esperti vendita al privato per zone libere Piemonte offresi fisso più provvigioni possibilità di carriera. Per appuntamento 011 316.6924.

SOCIETA' cerca venditori automunita da inserire nel settore alberghi e ristoranti Rivolgersi a n. 559 1542 ore ufficio.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disponibili ad operare su zone libere della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria carnet acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni inquadramento ... 0125 538.144

SOCIETA' produttrice beni strumentali e di consumo seleziona agenti per la provincia di Savona/Imperia. I candidati automuniti di età 23/38 anni amanno adeguarsi per occupare posizione di responsabile dopo corso di formazione. Presentarsi martedì 21 gennaio presso Hotel Eden via Villagrande 1 Varazze dal signor Rattino

10 Prestazioni consulenze

EQUIPE professionisti realizza software per P.C IBM compatibile Telefonare 446.496

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia, Y10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Turati 9 Tel 871 643.

LATERZA vende Bmw 524 TD con ABS climatizzatore cerchi in lega unico proprietario L. 26 milioni 500 mila Tel. 815.2138.

INTERZA vende integrale 16 V rosso con ABS tetto apribile Recaro antifurto ... proprietario L. 29 milioni ... mila. Tel. 815.2139.

LATERZA vende Thema Ferrari 8.32 full optionals dell'88 ... metallizzato, unico proprietario L. 39 milioni 500 mila. Tel 815.2139.

PORSCHE 912 68, 911 2.7 75, 911 2.45 73, Saab 900 turbo Aero 85 Ac Te cv 175 Cassia 199 Auto 011 698.7184

18 Acquisto alloggi

BANCARIO acquista causa trasferimento alloggio libero 3/4 vani anche da ristrutturare purché decoroso. Tel. ...4.

RICERCHIAMO

urgentemente in periferia Nord Torino ville uni/bifamiliare con giardino. Gabetti tel. 57.67.

VENDITA RAPIDA

in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A.A. PRENOTANSI alloggi 2/3 camere cucina doppi servizi box. Mutuo vendesi direttamente ... Regio Parco Tel 385.9709 - 745.902.

A. UTIP

562.8986 adiacente corso potenza libero panoramicissimo piano alto living su ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina soffitta.

A. UTIP 562.8986 adiacente piazza Bottarelli libero recentissimo signorile ingresso 2 camere cucina bagni 2 aria su cortile... ni giardini condominiali

A. UTIP 562.8986 Barriera di Milano libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno soffitta termoautonomo L. 106 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8986 Crocetta libero signorile ... ingresso balcone con cucinino ingresso bagno uso studio/abitazione

A. UTIP

562.8986 zona S. Rita ... ingressi soggiorno 3 camere cucinotto biservizi e ampio sotto...ndesi.

... piazza Statuto alloggio/ufficio ristrutturato mq 95 piano 1° L. 80 milioni. Studio Zela 471 116

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso camera soggiorno ... bagno L. 110 milioni Nordest 561.2760

ADIACENTE via ... ristrutturato ampio salone camera cucina bagno 2 alto posto auto. Nordest 561 2760.

ADIACENZE corso Francia-Rivoli appartamento 2 camere cucina 2° piano libero. Tel 0121 322 641 ore ufficio

ADIACENZE via Sempione ingresso 2 camere living cucinotto bagno posto auto ottimo prezzo. Nordest 561 2760

A UTIP 562.8986 S. Donato vendesi locato ingresso 3 camere cucina bagno antisogno L. 124 milioni mutuabili

BORGATA VITTORIA ingresso camera cucina bagno ascensore mensa anticapo comode rate Nordest 561 2760

CABELETTE villetta bifamiliare panoramica box magazzino giardino 1000 mq L. 360 milioni Grimaldi Rivoli 951.2832

CENTRO

via Valprato recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina cieche 3 servizi. ... vende 57.67.

CENTRO ... impresa vende modernissimi appartamenti da 150/182/284 mq autosalone/box. Tel. 434.5832

CIT TURIN ... alloggio libero 3 stanze ... ripostiglio servizi. Tel. 519.687.

COLLEGNO

Borgata Santa Maria recente in... 2 camere tinello cucinino ... Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO GROSSETO

appartamento ... luminoso ingresso camera tinello cucinino ... gno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Montecucco signorile ingresso living salone angolo cottura camera bagno prestigiosa struttura. 562.1196.

CORSO Novara adiacenza signorile libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno Nordest 561 2760.

CORSO Peschiera ... libero signorile 2 camere salottino tinello cucinino bagno 3 aria. Nordest 561.2760.

CORSO Sebastopoli ingresso ... camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi ottima struttura. Aisen 562.1196.

CORSO Spezia ... subito ... camera tinello cucinino bagno 2 aria minima anticipo mutuo. Nordest 561.2760.

CORSO Tassoni piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello ...cinino bag... strutturato. Nordest 561.2760.

CORSO Unione Sovietica pressi 2 camere cucina bagno ... ferroautonomo ottimo ... .

CUNEANA

villino ... indipendente ... giardino L. 2... milioni. Gabetti vende. Tel. 562.5316.

...LLA ...ca ...nto alloggio da ristrutturare con mansarda ... d'epoca ristrutturata. Oggeri 669.2728

FIANO

adiacenze Parco Stupinigi appartamento mansarda e ... in palazzina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GA...

Lungo Dora Agrigento liberi ... luminosissima ingresso 3 camere cucina bagno balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

San Paolo corso Rosselli libero spettacolare ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

San Salvario via Servais in casa d'epoca ottimo ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Filadelfia libero piano rialzato 4 camere cucinotto bagno veranda uso ufficio. Tel. ...

GABETTI VENDE

via Santa Maria Mazzarello libero panoramico ristrutturato camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GRAN MADRE signorile recente salone 2 camere 1 cameretta 2 bagni cucina garage Oggeri 669 2728.

GRIMALDI A S. Salvario in ... d'epoca ultimo piano ...truttato soggiorno camera ...cina servizi più mansarda ... collegata mq 75 L. 310 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI Madonna di Campagna casetta indipendente interno cortile da ... ristrutturare mq 180 circa. Tel. 505.917.

GRIMALDI precollina signorile soggiorno 3 ... cucina servizi ingresso ... parzialmente ristrutturato Tel. 505.917.

GRIMALDI via Ormea in residence signorile monolocale con angolo cottura e servizi ... Tel. 505.917

...TORIA VILLA

in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo 1/... Tel. 857.6318.

MONCALIERI alloggio zona centrale 110 mq ottima posizione volendo abbinabile negozio 45 mq. Tel. ufficio 869.8455.

MONCALIERI corso Trieste panoramico signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 248 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI

via Pastrengo appartamento signorile libero di 220 mq abitabili Ristr. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NICHELINO

villa a schiera ... Consegna maggio 92 mq 300 totali più giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PARELLA

via Cervino 180 nuovi ... da 90 a 120 mq buone e pochi soldi personale in loco 10,30/12 - 16/17. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA STATUTO

adiacenze libero signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA STATUTO

via Nizza libero ... signorile soleggiato 2 camere cucina bagno. Ga... Tel. 57.67.

RIVOLI

complesso 'Dego' villino e schiere di 110 mq più box laverne mansarde. Gabetti vende. Tel. 963.83.19.

SAN MAURO

via T... 295 ... appartamenti occupati in ... 2/3 camere cucina bi... ... vende. Tel. 57.67.

S. BENIGNO CANAVESE società vende in condominio bilocali mansarde con garage. Tel. ...3486.

TAIT 562.3931 ...sello bergamo Vitoria signorile piano ... salottino ... soggiorno cucinino bagno.

TAIT 562.3931 libero pressi corso Belgio (zona Motorizzazione) ampio camera + nella cucinino bagno.

TAIT 562.3931 libero S. Donato (su corso) recente splendido 2 ... ... bagno L. 159 milioni.

TAIT 562.3931 libero ... ... cucina ingresso salottino 3 ... cucina ingresso camera ascensore L. 158 milioni.

TORINO

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 115/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 659.1634.

UNIVERSALCASE vita prestigiosa vicinanze Rivoli con parco e piscina cassetta custode trattative riservate. Tel. 953.3755.

VENDESI alloggio via Frossasco 4 piano 1° mq 75 composto da ingresso 2 camere cucina e bagno. Tel. 745.6814/20.

VIA Servais signorile 120 mq ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Aisen 562.1196 - 562.1307.

20 Domande affitto

MEDICO residente a Saluzzo abbisogna uso 2ª casa appartamento in Torino. Tel 562.9808 - 0377 205.448.

21 Offerte affitto

A. CORSO Rosselli arredato 2 camere tinello e bagno accessorie L. 800 mila contratto 1 anno rinnovabile. Tel. 669.6580.

AFFITTASI a studenti ... casa soltanto L. 150 mila mensili) o ...ale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4980.

AFFITTASI prestigioso ufficio ... Re Umberto 8, 2° piano mq ... Tel. 749.6814/28.

AFFITTASI uso ufficio mq 210 ... primo stabile signorile corso Vittorio angolo ...Ubertina. Tel. 521.3615.

AFFITTASI via Rivoli uso ufficio quattro vani, salone, servizi. Telefonare 534.964.

AFFITTASI via Saluzzo arredato due camere cucina servizi Telefonare 534.964

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.6918/21

AFFITTO in casa ... appartamento comodo ... centro ... agenzia. Tel. 545.529.

VIA Monginevro quasi angolo piazza Statuto ufficio mq. 80, 1° piano affittasi. Tel. 011 591 894 segreteria telefonica.

ZONA Crocetta affittasi ... blocco mansardato uso transitorio. Tel. ... - 568.1998.

25 Artigiani, ecc.

BERLA ditta impianti e... industriali esamina offerte di lavoro e preventivi Telefonare allo 0324 08.730.

33 Matrimoniali

OPERAIO 35enne cerca posizione economica sposerebbe sarta cerca natale o divorziata senza figli. Scrivere: Publikompass ... - 10100 Torino.

42 Antiquariato

... mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 261.057 - 260.504.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare sempre ricercato scelta menù prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Serravalle 0183 495.066 centrale con servizi scelta menù pensione completa L. 36 mila.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO casolare villa rustici con giardino vicinanze Torino p... per comunità. Tel. 658.303 - 658.235.

CORSICA nel verde sulla spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti diretto vende Forca 02 460.11823.

...RA Mariuna affare su ... soleggiata mare 1° piano salone cucina 2 camere bagni L. 380 milioni Tel. 0184 266.316 ore ufficio.

COSTAZZURRA Mentone cedesi avviatissimo stabilimento balneare bar ristorante buon reddito. Affarone curiosi. Tel. 0184 266.316 ufficio.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843

GRAVERE (Susa) vendo alloggi 85 mq ... completo ... giardino, posto bimbi. Tel. 953.1228.

LA TURBIE ... terrazza su Monte Carlo ... villa bifamiliari. Vendita diretta. Tel 02 481.8929.

MENTON Palazzo Botticelli appartamenti di varie metrature con vista mare. Prezzi interessanti consegna agosto ... Dyon ... Moncalieri ... tel. ...

ONTA...A

in un angolo favoloso di Serre Chevalier proponiamo alloggi di ... la tipologie consegna dicembre '92. Dyon Italia tel. 618.2288.

SANREMO privato vende villa vicino ... due piani, giardino, garage, terrazzo, doppio ingresso. 180 mq abitabili. Tel. 02 583.6895 ore pasti.

SAN REMO vende villa zona campo ippico 9 vani, taverna, box, solarium, giardino. Tel. 02 847.0100 fax/tel 0184 637.27

...

... signorile mq ... (palermo lo stile) luminosissimo garantito stato. Gabetti 010 695.8536.

VENDESI villa indipendente in ... distante ... ... di box ... ... e auto posseggo uni-bi-familiare ristrutturata con finiture di pregio e unico ... panoramica. Telefonare ... 011 6... ... ore ufficio.

Vercelli ... villetta Salice d'Ulzio grande giardino vista panoramica tutti i servizi zona più bella ed unica. Scrivere Publikompass 6107 - 10100 Torino.

130.000.000 cascina 5 vani porticati giardino bene distanza Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

80.000.000 rustico ... con 1000 mq prato pianeggiante Chivasso vendesi interamente ristrutturabili. Tel. 658.235.

90.000.000 vicinanze Villanova 4 vani giardino 1000 mq di prato vendesi. Tel. ... - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO MARINA in palazzina affittasi uso consecutivo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2 terrazzi, ascensore, zona tranquilla centrale. Tel. 0183 38.251 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANPI spazi in centro, soggiorno per anziani, affacciato sui giardini della piazza Statuto. Assistenza e cortesia, prezzo autorizzato. Tel. 011 531.418.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare sempre ricercato scelta menù prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Serravalle 0183 495.066 centrale con servizi scelta menù pensione completa L. 36 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista ori argenteria monete gioielli massimi prezzi, Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete pagamenti alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole lezioni vi farà tornare la persona amata, risolve sommersi, affari legali, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, occhiazze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 686.6773 via Muratori 13 Torino.

VENDESI gatti novi 'Principi Alt' ... tondo, tracciati sciabili minori, ottime condizioni. Scrivere ... pass 6108 - 10100 Torino.

PRIME VISIONI

Adua 200 — **La leggende del re pescatore**
c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Ing. 7.000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal [illegible] appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

[illegible] 400 — **Point break**
c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7.000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra — **Johnny Stecchi[illegible]**
v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 20,30/22,30 Ing. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

[illegible] — CHIUSO PER LAVORI
c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007

Ambrosio P. — **Johnny [illegible]occhino**
c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000, rid. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Arlecchino — **Pensavo fosse amore...**
corso Sommeiller 22 Tel. 687.190 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 7.000
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso la dà tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Capitol — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.595. Or.: 14,40 16,25/18,25/20,30/22,30 Ing. 7.000
Prod. Walt Disney. Alab, e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole [illegible] in un'aquila reale. [illegible] 1h 46' [illegible] animati

Centrale — **[illegible]a il volume**
via Carlo Alberto 27 [illegible]. 540.110 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 7.000; Alasa 6.000
di A. Moyle con Christian Slater, S. Paulin (Usa '91) — Gli studenti di una cittadina dell'Arizona sono incitati a ribellarsi alle ingiustizie di [illegible] vita scolastica dalla voce misteriosa di una radio pirata. N. V. 1h 40' Comm. drammatica

C. Chaplin 1 — **Harley Davidson & Marlboro Man**
via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 7.000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. Viet. [illegible]. 1h 38' Avventura

C. Chaplin 2 — **Vacanze di Natale 91**
via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25 Ing. 7.000
di Enrico [illegible] con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [illegible] del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Cristal[illegible] — **Le comiche 2**
via Gioto 5 [illegible]. 550.7100. Or.: 15,20 17,10/18,55/20,40/22,30 Ing. 7.000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici patiscioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [illegible]. N.V. 1h 31 Comico

Doria — **I [illegible] degli [illegible]**
via Gramsci 8 Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7.000
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'assoporato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Eliseo Grande — **Boyz 'n the hood (Strada violenta)**
piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7.000
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, [illegible] droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano [illegible] uomini. V. M. [illegible] 1h 58' Drammatico

Eliseo Blu — **Johnny Stecchino**
piazza Sabotino [illegible]. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Eliseo Rosso — **Abbronzatissimi**
piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7.000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo [illegible], Alba [illegible] (Italia '91) — Tre Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna latina, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Empire — **Johnny Stecchino**
p. Vitt. Veneto 5 Tel. 671.042. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 7.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — **La leggenda del re pescatore**
c.so Moncalieri 241 Tel. 698.6547. Ore. 20/22,30 Ing. 7.000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile — **Harley Davidson & Marlboro Man**
(Ex Torino) via [illegible]. 530.353. Ore 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 7000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [illegible]dono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. min 14; 1h 38' [illegible]

Faro — **Billy Bathgate - A scuola di gangster**
via Po 30. Tel. 839.214 Ap. 20,20. Film: 20,30 22,30 Ing. 7.000
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

Fiamma — **Un [illegible] un uomo**
corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Giolello — [illegible]
v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.780.

PRIME VISIONI

Ideal — **Terminator 2 - Il giorno [illegible] giudizio**
corso Beccaria 4 Tel. 521.4318. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7.000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei [illegible] figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] Fantastico

[illegible] — **La vita, l'amore, le vacche**
via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 15,40/18/20,15/22,30 Ing. 7.000; Alasa 6.000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel [illegible]: mentre [illegible] occidentale per tre yuppie di New York, [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput — **Mississippi [illegible]**
via XX Settembre 16 bis Tel. 537.100 Or.: 18/18,10/20,20/22,30 Ing. 7.000
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Lux — **Donne con le gonne**
Galleria S. F[illegible] Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7.000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] 1 — **[illegible]**
via Pomba 7 Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 7.000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma [illegible] riconoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nazionale II — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
via Pomba 7 Tel. 812.4173 Or.: 14,45/17,15/20/22,30 Ing. 7.000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di ste[illegible]. N.V. [illegible] Fantastico

Nuovo [illegible] — RIPOSO
via Venaria 8 Tel. 749.2362.

Olimpia 1 — **Paura d'amare**
via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 7.000
SFG, Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2 — **Un medico un uomo**
via Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 7.000
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi — **Robin Hood - Principe dei ladri**
via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or: 14,30/17,10/19,50/22,30 Ing. 7.000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano — **Fino alla fine del mondo**
Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Ap. 16 Or.: 16,15/18,15/22,15 Ing. 7.000
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Studio [illegible] — **[illegible] le gonne**
via Acqui 2 Tel. [illegible]50 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7.000; Alasa 6.000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nost[illegible] giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria — **Vacanze di N[illegible]ale 91**
via Roma 336 [illegible]. 511.789. [illegible].: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7.000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite [illegible] paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Zeta — **Rapsodia in agosto**
via Collegno 12 Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30 Ing. 7.000
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti incosapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — RIPOSO.
v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.8257

Cuore — RIPOSO, Domani **Pacific Heights.**
v. Nizza 56 Tel. 887.688

Drive In — RIPOSO.
v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13

Fregoli — **A letto con il nemico**
p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — di J. Ruben con J. Roberts e P. Bergin. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — RIPOSO.
c. G. Cesare 80 Tel. 284.134

Massaia Borghiero — **Indizio di reato**
v. C. Massaia 104 Tel. 257.681 — con Robert De Niro, Annette Bening. Or.: 21.

Sistone d'Essai — **Chiedi la [illegible]**
c. Belgio 53 Tel. 874.171 — di G. Piccioni, [illegible] M. Boy e G. Scarpati. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — RIPOSO.
v. Balamo 12 Tel. 522.42.79

TEATRI

T[illegible] Regio — Da domani vendita biglietti spettacoli al Piccolo: **Façade** di W. Walton con Sisly Brady e Patrizio Roversi (30 gennaio ore 21) **De España vengo!**, concerto di arie spagnole, Raquel Pierotti mezzosop. (11 febbraio). Per informa[illegible]. 6815.383/209/210.
p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61

Piccolo [illegible] — Domani ore 13 **Video opera** Frederick Ashton coreografo (2ª puntata). Ore 21 Serghej Prokof'ev cent'anni dalla nascita ciclo di incontri e audizioni a cura di A. Rizzoli. Ingresso [illegible] libero. Per informazioni Attività Promozionali. Tel. 6815.383/209/210.
p. Castello 215 Tel. 88.151

TEATRI

Adua — Dal [illegible] gennaio: Teatro dell'Archivolto in **Bar-biturico** commedia/musical, testo e regia di Giorgio Gallione. tel. 248.2276.
C. Giulio Cesare 67 Tel. 248.78.71 248.22.78 Tram 4 Bus 50/51

[illegible]ifa Teatro — Dal 23 al 26 gennaio ogni sera alle 21,15 la Compagnia Alla Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco, trad. G.R. Monteo regia Dino Desiata. Mattinate per [illegible] scuole su prenotazioni dal 21 al 25 gennaio. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529.
v. Casalborgone 61/1 Tel. 819.3529 Bus 3/15/54/58/61/66 75/78

Alfieri — Da domani ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne **I Mesalliati** di Marcel Aymè, reg. M. Brachetti, Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via R[illegible] 49. Or.: 9/13 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/557.6248/544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
p. Solferino 4 Tel. 562.3800 Tram 13 Bus 14/14a/50 59/59a/67

Araldo — Teatro dell'Angolo. Rassegna Scuole a teatro Città di Torino ass. Istruzione. Ore 10 il teatro delle Briciole presenta **Nessuno accecò il gigante.**
v. Chiomonte 3 Tel. 33.17.64 Tram 15/16 Bus 33/42/55.

Auditorium [illegible] —
piazza Rossaro Tel. 660.74.961 Tram 16/18

Carignano — Da domani ore 20,45 Doppio gioco [illegible] presenta Marina Malfatti ne **Le Locandiere** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-15. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246-544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61

Colosseo — Inizata prevendita del nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Nofun Paden e la [illegible]a de lé Americhe** dal 21/1 al 2/2 feriali ore 21 festivi ore 16. [illegible] cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.
v. M. Cristina 73 Tel. 669.60.24 Trami 15-9-16 Bus 57

Erba — **Stagione passepartout**
c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547 — Da domani e fino a domenica 26/1 feriali ore 21 festivi ore 16 Enzo Iacchetti in **Troppa salute.** Abb. passepartout a 8 spettacoli. Biglietteria feriali ore 9-12 e 15-22. Festivi [illegible] 15-22.

[illegible] — **Occhineri capelliblu**
via Cavour 7 Torino Tel. 54.14.48 — Ore 21. Di Marguerite Duras, regia di A. C[illegible]ano. Il 24 gennaio ore 21 al teatro Regio, Philip Glass e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna **Utopia americana.** Inf. e prev. C. Volfaire tel. 531.780-549.192.

Fregoli —
p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12

Garybaldi Teatro — Nell'ambito di Divina sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema **Estetica del canto sociosdino** tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 [illegible]. Tel. 011 801.1746.
v. Garibaldi 4 Settimo Torinese

Gianduja — **Marionette Lupi**
MUSEO DELLA [illegible] v. S. [illegible] Tel. 530.236 — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite [illegible] rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.236.

Juvarra — Da domani Dark Camera in **Eros Liebe** (Orsito Garnies) di e con Marcello Sambati. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. [illegible].
v. Juvarra 16 Tel. 513.705

T[illegible] Nuovo — **Concorso coreografico internazionale**
c. M. D'Azeglio 17 [illegible] — Di Modern Jazz Dance. Sabato 25 ore 21 semifinale, domenica 26 ore 21 gala finale. Ospiti André De La Roche, Daniel Ezralow, Adriana Cava Jazz Ballet.

Teatro [illegible] — Da martedì 21 a domenica 26 gennaio la compagnia Nuovo Repertorio presenterà **Le paesle, L'uomo del fiore in bocca** di Luigi Pirandello, cantato e recitato da Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Regia di P.G. Corrado.
(Bombonlera) v. S. Teresa 10 Torino Tel. 561.36.94/85

Teatro di Torino — Riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotta medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro 10-12 e 14-19.
p. Massaua 9 Tel. 796.803 Bus 35/36/62s

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Presentazione della serie **La culture en chantier** dieci anni di politica culturale sotto François Mitterrand: [illegible] vent (1990) di Robert Kramer, 30' v.o.
v. Pomba 23 Tel. 545.356

[illegible]Massimo Uno — RIPOSO.
v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 7000

[illegible] — RIPOSO.
v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire [illegible]

[illegible]Massimo Due — RIPOSO.
v. [illegible] 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 7000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Il piacere le trasmette e le cerca.** Colori. V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUBBLICAT c. [illegible] Oddone 31, tel. 484.621. **Mosca Malibù Gaetta** con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Le calidi amanti.** Col. V.M 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334: **Esageratamente E...** con Olinka, Robert Pups. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Taja R[illegible] Daniele. [illegible]. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Nirfamania** con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione. **Film erotico.** Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 497.765. **Ragazze tuttofare offresi.** Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Avventure extra coniugali** con Sachy Arnal, Daniella Guego. [illegible] V.M. [illegible]. Apertura 15; ult. 22,30.

PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

[illegible]
DON BOSCO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

[illegible]
MARILYN: Nei panni di una bionda
SPLENDOR: Donne con le gonne

[illegible]
CINECITTA': Robin Hood - il principe dei ladri
MODERNO: Abbronzatissimi
POLITEAMA: Nei panni di una bionda

CIRIE'
NUOVO: Donne con le gonne

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Abbronzatissimi
STAZIONE: Robin Hood - Il principe dei ladri
STUDIO LUCE: Johnny Stecchino

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: I soldi degli altri

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: Abbronzatissimi
POLITEAMA: che club: **Allucinazione perversa**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin Hood - Il principe dei ladri

MONTANARO
VITTORIA: American sex fever

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
[illegible]LLY[illegible]: Robin Hood - Il principe dei [illegible]
ITALIA: Abbronzatissimi
RITZ: Pensavo fosse amore...

RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood - Il principe [illegible]

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

TORRE PELLICE
TRIENTO: riposo

VALPERGA
[illegible] riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Le sacrifice nera**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, [illegible]
0,30 [illegible] in [illegible] al [illegible]
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **L'apri[illegible]** settimanale
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Motor news**, rubrica
24 — **Tg 4**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Arline**, telefilm
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity
[illegible] **Il sergente Klems**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,40 **Intrico a Cape Town**, film
0,35 **Colpo grosso**, quiz

Quarta Rete
17,15 **Samba d'[illegible]**, telenovela
18 — **Illusioni d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Basket A 1**
22 — **Super derby**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior**

Primantenna Supersix
19,10 **Queste Italia**, tgg
20,30 **Amando te**, telemomento
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
21,45 **Rebus**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Grandangolo**
22,35 **Tentvision**

[illegible]
17 — **Le piccole Nell**, cartoni
17,30 **Godam**, [illegible]
18,30 **I cento giorni di Andrea**
18,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Teresa venerdì**, film
0,30 **Scatenato bastardo rinnegato**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
20 — **Ramsis la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**, progr. sportivo
23 — **Brondi-Bologna**, pallavolo
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Brondi-Bologna**, pallavolo
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vivavo canta**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **L'enologia del Cetra**
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**, rubrica
1 — **Orgoglio e pregiudizio**, film

[illegible] 21
[illegible] **Al[illegible] animati**
19,30 **Tg reporter**
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg reporter**
23,15 **Le sulo dalla [illegible]**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
20 — [illegible] **animati**
[illegible] **[illegible] rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 [illegible]

Rete 7 [illegible]
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Appunto sulla Savana**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 [illegible]. intervista a...
23 — [illegible] **e sport**
24 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Kan il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Terra cara**, film
10,30 **Film**
12,30 **Kan il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 [illegible] **non stop**

Videouno
18,30 **I detectives**, telefilm
17,30 **Discotrash**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il [illegible] del secolo**
20,30 **Film**
23,20 **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **L'incredibile dott. Hogg**, telefilm

Tiffe 9
20,10 **Tg 9**
20,45 **La compagnola**
22 — **Andò per centrò**
22,30 **E le stelle stano a guardare**
23,15 **Tg 9**
24 — **Tiffe 9 midnight**, show
0,15 **Film**

Tele Vox
21 — **Cuore grasso**
22,05 **Una pianta per amica**, replica
22,35 **Calcio Sud**
23,35 **Jane Allyson show**, telefilm
24 — **Yalasera**, replica

Sesta Rete
20,30 **Campane a festa**, trasm. folkl.
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Una violenta dolce estate**, film

Telelime
18,30 **I forzati della gloria**, cinetime
22 — **Protendo vero**
23 — **Time speciale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 6000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] (tel. 537.881): [illegible] i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «C'era una volta il Kl». Sino al 19 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo [illegible] Naturale [illegible] (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: orario partenze solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. [illegible]: 10-12,30/15-19. Lunedì [illegible].

IMMOBILI RESIDENZIALI
E TURISTICI
COMMERCIALI E INDUSTRIALI
CONSULENZA IMMOBILIARE
MUTUI E FINANZIAMENTI
LEASING IMMOBILIARE

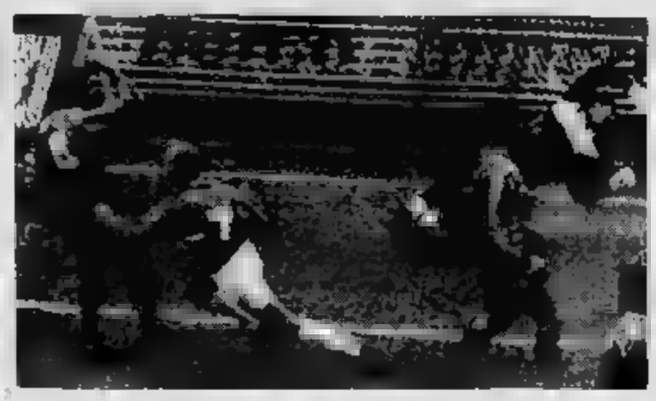
TORINO
C.so Re Umberto, 54
tel. (011) 50.59.17

Grimaldi
in tutta Italia

ASCOLI TRAVOLTO IN CASA

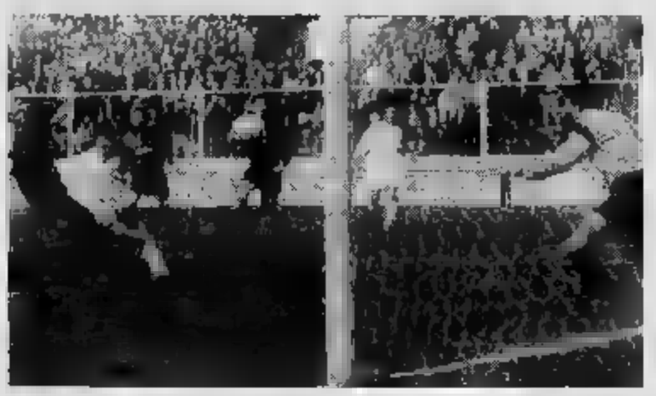
Passeggiata del Toro sul campo dell'Ascoli: Bresciani segna su rigore il quarto gol

A CREMONA DECIDE LOMBARDO



Due punti preziosi per la Samp: nella foto, Lombardo esulta dopo la rete

NAPOLI, 4 GOL A MARASSI



A Marassi non c'è stata noia: ecco Alemao segnare la quarta rete del Napoli

IN AUSTRALIA

McEnroe grande

Negli Open d'Australia di tennis un'altra grande impresa di John McEnroe, che, dopo aver battuto Becker, ha eliminato in cinque set Emilio Sanchez. L'americano, caricato sul piano fisico e psicologico dall'attento lavoro del suo nuovo allenatore Stefanki, ha interpretato in modo perfetto la partita, approfittando delle paure e degli errori dello spagnolo. Il match è durato 4 ore e 41' e, alla fine, McEnroe si è lasciato cadere a terra, esausto. Camporese è stato sconfitto da Lendl in tre set: era l'ultimo degli azzurri in gara. Caratti ha deciso di accettare la convocazione in Davis.

Goleada del Toro

Caroli
Giacchino
Ferretti
A PAGINA 4

La Samp risale

Serantoni
Michieli
A PAGINA 6

Il Genoa ruzzola

Vergnano
A PAGINA 8

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

lunedìsport

LA GAZZETTA DELLO SPORT — 20 Gennaio 1992

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

La prima parte del campionato si chiude con due scossoni: saltano i tecnici dell'Inter e dell'Ascoli

Orrico se ne va De Sisti licenziato

Milan e Juve, la corsa continua

Il girone d'andata è finito con i botti. Ventisette gol, record stagionale, tre a testa di Van Basten e Skuhravy. E il botto, atteso e programmato, della rovesciata di Schillaci: Totò con una prodezza ha voluto ringraziare i tifosi del loro affetto.

Hanno fatto boom pure le due reti di Platt (ossigeno al Bari e ai guai), le quattro del Toro, anche se ai danni di un Lorieri alla deriva con tutto l'Ascoli. Ancora più sensazionali le quaglie del Napoli a Marassi, dove la vena di Zola è stata favorita dall'assenza di Signorini, che ha sgretolato la difesa rossoblù.

Tanto rumore per nulla, comunque, almeno in testa dove sono rimasti intatti i tre punti di vantaggio del Milan, campione d'inverno già da una settimana, sulla Juventus. I grappoli di reti hanno fatto spettacolo ma non capovolto situazioni.

Neppure il poker granata ad Ascoli: mai stato solo la goccia che ha provocato il licenziamento di De Sisti, nell'aria da tempo. E non solo per la insulsa e deprecabile bomba che è stata posta sotto la casa del tecnico. «Picchio» è uomo troppo educato, troppo garbato per combattere lotte per la salvezza in ambiente già terremotato negli anni vulcanico presidente Rozzi.

Invece, ha inciso profondamente sulla giornata e sul nostro calcio il golletto di Bianchezi su rigore decretato dall'arbitro Sguizzato. Un tiro ha deciso Atalanta-Inter spingendo l'allenatore Corrado Orrico alle dimissioni. Il presidente Pellegrini sembra deciso a respingerle, ma non siamo certi che a Orrico basti la prova di fiducia, pur se è avere dalla sua squadra e pubblico. I fans dell'Inter mirerebbero più volentieri al petto del presidente, immaginando un ritorno al vertice della famiglia Moratti. è legato a troppi successi per non far sognare.

Corrado Orrico aveva già alzato bandiera bianca alla vigilia. Persona per bene, aveva detto partendo per Bergamo con la squadra: «Pensavo che l'Inter sarebbe stata migliore, a questo punto della stagione. Forse sono stato poco felice nell'esporre le mie idee. Evidentemente ho sbagliato i miei conti». Il tecnico si addossa quindi tutte le responsabilità e i contraccolpi economici delle dimissioni (non inclusi, invece, nella normale pratica un licenziamento).

L'allenatore nerazzurro è caduto in una trappola che Trapattoni, vivendo l'Inter dall'interno, aveva probabilmente intuito. Giocatori usurati, compreso Matthaeus, un presidente molto serio ma non troppo intenzionato a ulteriori esposizioni pesanti sul E' ipotesi, sia chiaro.

Una seconda coinvolge ancora Trapattoni: la sua partenza ha lasciato Pellegrini per troppo tempo . Una terza chiama in causa il Milan: dovendo cambiare mano in panchina, la voglia della zona tanto e giustamente reclamizzata nella vetrina rossonera è azzardo mal calcolato. Visto il materiale a disposizione, giocatori tutti da rieducare.

Orrico, con le ammissioni di colpa e le dimissioni, difende società, presidente e squadra. L'unica strada percorribile da Pellegrini, se riesce, è quella di ribadire la fiducia al tecnico. Il campionato è compromesso, l'Europa è sfumata, la retrocessione non è un pericolo. Vale la pena continuare così per altre 17 partite. Forse si capirà meglio di chi è il torto.

Il gol della domenica è di Schillaci: ecco la splendida rovesciata con cui ha segnato la seconda rete della Juve al Verona

Erano 17 anni (Gros nel 1975) che un azzurro non si affermava nello slalom di Kitzbuehel

Anche Accola applaude Tomba la Bomba

Ma lo svizzero (5°) vince la combinata e aumenta il vantaggio

Tomba nello slalom di Kitzbuehel: l'azzurro ha vinto la due manches, staccando il francese Bianchi, secondo, di 1"38

KITZBUEHEL. Alberto Tomba ha conquistato un'altra grande vittoria nello slalom di Kitzbuehel, dominando tutti gli avversari. Erano 17 che un affermava in questa gara: l'ultima volta fu Piero Gros nel 1975.

Per il campione bolognese è il successo stagionale su 11 prove, il quarto in speciale e il venticinquesimo della carriera in Coppa del Mondo. Tomba ha preceduto la rivelazione francese Bianchi di 1"38 e il tedesco Bittner di 1"67. Il primo degli altri azzurri, Richard Pramotton, è classificato al dodicesimo posto.

Malgrado il trionfo, Alberto nella graduatoria di Coppa ha perso altri punti nei confronti di Paul Accola: lo svizzero (quinto nello slalom) è imposto nella combinata, ha punti e i rivale italiano. Domani gigante ad Adelboden, in Svizzera.

MILAN
Van Basten re del gol tre volte a segno col Foggia
A 5

ROMA
Giallorossi battuti dal Bari la crisi diventa più grave
Guido

FIORENTINA
Contestato l'arbitro Lanese per il pari con il Parma
Nicoli A PAGINA

CALCIO NERO
L'ondata del calcio nero travolge Algeria e Marocco
Arnaldo A

SERIE B
L'Udinese (1-0 all'Ancona) vola in testa con Reggiana Brescia
11

BASKET
La Benetton vince a Roma A Trapani della Kappa

LA STAMPA

lunedìsport — risultati & classifiche

SERIE A

ASCOLI 0 – TORINO 4
8' Marcato (A), autorete; 29' Lentini (T); 47' Policano (T); 81' Bresciani (T), su rigore

ATALANTA [redacted] – INTER 0
29' Bianchezi (A), su rigore

BARI 2 – ROMA 1
16' Voeller (R); 68' Platt (B); 88' Platt (B)

CREMONESE 0 – SAMPDORIA 1
7' Lombardo (S)

FIORENTINA 1 – PARMA 1
1' Apolloni (P), autorete; 48' Grun (P)

[redacted] 3 – NAPOLI 4
13' Zola (N); 29' Silenzi (N); 30' Skuhravy (G); 39' Careca (N); 56' Skuhravy (G); 84' Alemao (N); 89' Skuhravy (G)

JUVENTUS [redacted] – VERONA 0
22' Pellegrini D. (V), autorete; 65' Schillaci (J)

LAZIO 2 – CAGLIARI 1
4' Doll (L); 46' Sosa (L); 58' Napoli N. (C)

MILAN [redacted] – FOGGIA 1
10' Van Basten (M), su rigore; 47' Van Basten (M); 64' Shalimov (F); 85' Van Basten (M), su rigore

In casa G	V	N	P	[redacted] F	S	Fuori casa G	V	N	P	[redacted] F	S	[redacted]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [redacted] T	R	[redacted] T	R
9	7	2	0	22	5	8	5	3	0	10	3	MILAN	[redacted]	3	17	12	5	0	32	8	24	7	[redacted]	1	0
9	8	1	0	14	3	8	3	3	2	7	5	JUVENTUS	26	—	17	11	4	2	21	[redacted]	13	3	3	1	1
9	6	2	1	17	8	8	2	[redacted]	1	12	13	NAPOLI	23	-3	17	8	7	2	29	21	8	2	2	2	2
9	2	6	1	15	12	8	4	2	2	11	7	LAZIO	[redacted]	-6	17	6	8	3	26	19	7	3	2	0	0
8	2	5	1	7	4	9	3	4	2	9	5	TORINO	[redacted]	-6	17	5	9	3	16	9	7	2	2	2	1
8	2	3	3	3	5	9	[redacted]	[redacted]	1	12	7	ATALANTA	19	-6	17	6	7	4	15	12	3	2	1	3	2
8	4	[redacted]	0	11	5	9	[redacted]	5	3	6	10	[redacted]	[redacted]	-6	17	[redacted]	9	3	17	15	2	0	0	3	2
8	5	1	2	12	4	9	2	3	4	8	11	SAMPDORIA	18	-7	17	7	4	6	20	15	5	4	2	3	2
8	3	5	0	10	6	8	2	3	3	5	9	INTER	18	-6	16	[redacted]	[redacted]	3	15	15	—	6	3	2	2
8	4	[redacted]	2	12	7	9	[redacted]	3	4	13	18	FOGGIA	17	-8	17	[redacted]	5	6	25	25	—	2	1	3	3
9	4	3	2	13	10	8	1	4	3	8	11	[redacted]	17	-9	17	5	7	5	21	21	—	2	2	3	3
8	2	5	1	9	5	9	[redacted]	2	4	9	13	[redacted]	17	-8	17	5	7	5	18	18	—	0	0	1	1
[redacted]	[redacted]	2	3	14	9	8	1	[redacted]	4	5	8	FIORENTINA	15	-11	17	5	[redacted]	7	19	17	2	0	0	3	3
8	5	0	3	8	6	9	0	3	6	3	17	[redacted]	13	-12	17	5	3	9	11	23	-12	3	3	5	1
8	2	4	2	7	6	9	1	1	7	5	16	CAGLIARI	11	-14	17	3	5	9	12	22	-10	1	1	2	2
9	2	4	3	7	8	8	0	1	7	4	15	BARI	9	-17	17	[redacted]	5	10	11	23	-12	1	1	2	2
8	2	1	5	7	10	8	0	3	5	2	12	CREMONESE	8	-16	16	2	4	10	9	22	-13	[redacted]	1	0	0
9	1	[redacted]	5	6	18	8	0	1	7	2	14	ASCOLI	6	-20	17	1	4	12	8	32	-24	[redacted]	0	3	3

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore).
10 reti: Riedle (Lazio); Careca (Napoli).
8 reti: Aguilera (Genoa); Zola (Napoli); Vialli (Sampdoria).
7 reti: Platt (Bari); Baiano (Foggia); Signori (Foggia); Sosa (Lazio).
6 reti: Skuhravy (Genoa).
5 reti: Shalimov (Foggia); Casiraghi (Juventus); Gullit (Milan).
4 reti: Bianchezi (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Baggio R. (Juventus); Doll (Lazio); Massaro (Milan); Melli (Parma); Lombardo (Sampdoria); Scifo (Torino); Prytz (Verona).
3 reti: Perrone (Atalanta); Francescoli (Cagliari); Dezotti (Cremonese); Batistuta (Fiorentina); Desideri (Inter); Schillaci (Juventus); Padovano (Napoli); Minotti (Parma); Rizzitelli (Roma); Voeller (Roma); Mancini (Sampdoria); Lentini (Torino); Policano (Torino).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 22

PARTITE DEL 19/1/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Torino	2
2	Atalanta	Inter	1
3	Bari	Roma	1
4	Cremonese	Sampdoria	2
5	Fiorentina	Parma	X
6	Genoa	Napoli	2
7	Juventus	Verona	1
8	Lazio	Cagliari	1
9	Milan	Foggia	1
10	Taranto	Piacenza	X
11	Udinese	Ancona	1
12	Siena	Pro Sesto	1
13	Licata	Ternana	1

CONCORSO 22
Montepremi L. 32.394.475.260
Ai 799 13 L. 20.271.000
Ai 21.328 12 L. 757.400

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 23

PARTITE DEL 26/1/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Napoli	
2	Cremonese	Genoa	
3	Fiorentina	Juventus	
4	Foggia	Inter	
5	Milan	Ascoli	
6	Parma	Lazio	
7	Roma	Verona	
8	Sampdoria	Cagliari	
9	Torino	Bari	
10	Taranto	Reggiana	
11	Venezia	Lecce	
12	Chieti	Perugia	
13	Molfetta	Formia	

[redacted]

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE [redacted]

ATALANTA	NAPOLI	(and. 0-1)
CREMONESE	[redacted]	(0-2)
FIORENTINA	[redacted]	(0-1)
FOGGIA	INTER	(1-1)
MILAN	ASCOLI	(1-0)
[redacted]	LAZIO	(1-1)
ROMA	VERONA	(1-0)
[redacted]	[redacted]	(2-3)
TORINO	BARI	(1-1)

2.a DI RITORNO [redacted] FEBBRAIO - ORE 14,30

ASCOLI	ATALANTA	(and. 1-1)
[redacted]	PARMA	(0-1)
CAGLIARI	MILAN	(0-1)
GENOA	FIORENTINA	(1-3)
INTER	[redacted]	(1-0)
JUVENTUS	FOGGIA	(1-0)
LAZIO	TORINO	(1-0)
NAPOLI	CREMONESE	(0-0)
VERONA	SAMPDORIA	(0-2)

[redacted]

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Zola	Napoli	6,85
2	[redacted]	Juventus	6,81
3	Marchegiani	Torino	6,70
4	[redacted]	Torino	6,68
5	Baresi	Milan	6,67
6	Van Basten	Milan	6,62
7	Rijkaard	Milan	6,61
[redacted]	Shalimov	Foggia	6,61
9	Annoni	Torino	6,58
10	Maldini	Milan	6,57

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted]

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	D'Elia	6 gare	6,86
[redacted]	[redacted]	5 gare	6,60
3	Pairetto	7 gare	6,35
4	Trentalange	7 gare	[redacted]
5	Cesari	6 gare	6,33
6	Felicani	7 gare	6,21
7	Luci	6 gare	6,16
[redacted]	Stafoggia	7 gare	6,14
9	Cinciripini	6 gare	6,10
10	Lanese	7 gare	6,07

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ASCOLI	TORINO	3.154	56.630.000	4.554
ATALANTA	INTER	13.267	348.475.000	9.199
BARI	ROMA	8.800	216.085.000	21.912
CREMONESE	SAMPDORIA	6.153	108.820.000	3.063
FIORENTINA	PARMA	8.288	202.173.000	20.203
GENOA	NAPOLI	12.123	418.525.000	23.125
JUVENTUS	VERONA	4.126	112.307.000	35.389
LAZIO	CAGLIARI	14.338	388.880.000	20.556
MILAN	[redacted]	19.492	691.150.000	60.068
TOTALI		88.731	2.543.145.000	199.069
Totali '91-'92 dopo la 17ª		2.005.535	68.276.994.000	3.276.905
[redacted] '90-'91 dopo la 17ª		2.094.760	59.006.937.000	3.011.509

SERIE B

AVELLINO 2 – VENEZIA 0
68' Bertuccelli (A); 90' Levanto (A)

BOLOGNA 2 – CASERTANA 3
12' Poli (B); 16' Carbone (C); 63' Carbone (C); 65' Carbone (C); 72' Baroni (B)

BRESCIA 1 – CESENA 1
56' Turchetta (C); 63' De Paola (B)

COSENZA 2 – LECCE 1
43' Marulla (C); 66' Napolitano (C); 92' Maini (L)

[redacted] 1 – PALERMO 1
63' Di Stefano (L); 71' Lunerti (P)

[redacted] [redacted] – MODENA 0
16' De Trizio (M)

PADOVA 2 – PESCARA 0
29' Longhi (P); 68' Montrone (P)

REGGIANA 1 – PISA 1
52' Ferrante (P); 75' Morello (R)

TARANTO 0 – PIACENZA 0

[redacted] 1 – 0
52' Balbo (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori F	S
10	4	5	1	15	8	9	2	7	0	9	5	BRESCIA	[redacted]	-5	19	6	12	1	24	13	11	[redacted]	0
10	[redacted]	5	0	13	[redacted]	9	[redacted]	[redacted]	4	9	[redacted]	REGGIANA	24	-5	19	[redacted]	8	4	22	14	8	1	1
10	7	2	1	15	5	9	1	6	2	7	10	UDINESE	24	-5	19	8	8	3	22	15	7	1	1
9	6	2	1	14	7	10	[redacted]	7	2	[redacted]	8	ANCONA	23	-5	19	7	9	3	20	15	5	4	1
9	6	[redacted]	0	12	2	10	1	4	5	10	13	[redacted]	21	-7	19	7	7	5	22	15	7	1	0
[redacted]	4	5	0	17	9	10	2	4	4	9	13	PESCARA	21	-7	19	[redacted]	9	4	26	22	4	1	3
9	5	4	0	12	5	10	[redacted]	5	4	8	13	COSENZA	[redacted]	-7	19	6	[redacted]	4	20	18	2	1	2
10	5	5	0	16	4	9	1	3	5	5	14	[redacted]	20	-9	19	6	8	5	21	18	3	2	2
10	5	3	2	13	7	9	1	5	3	8	13	[redacted]	20	-9	19	6	8	5	21	20	1	2	3
9	5	1	3	14	10	10	[redacted]	[redacted]	4	7	10	LECCE	18	-10	19	6	6	7	21	20	[redacted]	5	2
9	1	7	1	5	5	10	[redacted]	3	4	10	11	LUCCHESE	18	-10	19	4	10	5	15	16	-1	[redacted]	1
10	6	3	1	16	10	9	0	3	6	3	17	AVELLINO	18	-11	19	[redacted]	6	7	19	27	-8	0	[redacted]
9	5	4	0	13	5	10	0	3	7	5	14	PALERMO	17	-11	19	5	7	7	18	19	-1	1	1
10	[redacted]	5	2	15	12	9	2	[redacted]	5	3	8	BOLOGNA	17	-12	19	5	7	7	18	20	-2	1	1
10	4	[redacted]	1	10	5	9	[redacted]	4	5	3	11	[redacted]	17	-12	19	[redacted]	9	6	13	16	-3	1	[redacted]
10	5	1	4	11	11	9	1	[redacted]	4	5	9	PIACENZA	17	-12	19	6	5	8	16	20	-4	2	0
9	5	4	0	12	5	10	1	0	9	6	20	MODENA	16	-12	19	6	4	9	18	25	-7	3	[redacted]
10	4	5	1	7	2	9	0	2	7	5	17	[redacted]	15	-14	19	4	7	8	12	19	-7	2	[redacted]
9	2	4	3	6	7	10	2	[redacted]	5	10	18	CASERTANA	15	-13	19	[redacted]	7	8	16	25	-9	2	2
[redacted]	1	[redacted]	4	6	10	10	1	[redacted]	3	6	9	[redacted]	14	-14	19	2	10	7	12	19	-7	1	3

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Balbo (Udinese).
[redacted] reti: Ganz (Brescia); Campilongo (Casertana); Lerda (Cesena); Rizzolo (Palermo).
7 reti: Bivi (Pescara); Scarafoni (Pisa).
6 reti: Tovalieri (Ancona); Baldieri (Lecce); Provitali (Modena); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza); Ferrante (Pisa); Morello (Reggiana).
5 reti: Bertuccelli (Avellino); Detari (Bologna); Masolini (Cesena); Simonetta (Lucchese); Ravanelli (Reggiana).
4 reti: Bertarelli (Ancona); Incocciati (Bologna); Saurini (Brescia); Compagno (Cosenza); Marulla (Cosenza); Protti (Messina); Pagano (Pescara); Massara (Pescara); Fioretti (Piacenza); Zannoni (Reggiana); Nappi (Udinese); Bortoluzzi (Venezia).

PROSSIMI TURNI

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA	PADOVA	(and. 1-1)
AVELLINO	UDINESE	(1-1)
BRESCIA	PALERMO	(1-1)
CASERTANA	PISA	(3-2)
CESENA	MESSINA	(1-1)
COSENZA	[redacted]	(1-2)
LUCCHESE	PIACENZA	(2-0)
MODENA	PESCARA	(1-3)
TARANTO	[redacted]	(1-3)
VENEZIA	[redacted]	(0-1)

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

BOLOGNA	TARANTO	(and. 0-0)
LECCE	BRESCIA	(2-1)
MESSINA	VENEZIA	(0-1)
PADOVA	AVELLINO	(0-1)
PALERMO	CESENA	(1-2)
PESCARA	LUCCHESE	(1-0)
PIACENZA	ANCONA	(1-2)
PISA	MODENA	(1-3)
[redacted]	[redacted]	(1-0)
UDINESE	COSENZA	(1-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Inflazionato il titolo di campione d'inverno: se lo dividono Brescia, Regg[redacted] e Udinese che hanno chiuso a quota 24, un punto in più dell'Ancona, in Friuli andato incontro alla seconda sconfitta consecutiva. Sull'altro versante da segnalare la vittoria della Casertana a Bologna, grazie al successo i campani hanno lasciato l'ultimo posto della graduatoria al Venezia sconfitto ad Avellino (negli ultimi minuti) dopo sei pareggi consecutivi. Fra i cannonieri un passo avanti per l'argentino dell'Udinese Balbo, si è portato a quota 9 e precede di una lunghezza Ganz, Campilongo, Lerda e Rizzolo.

SERIE C1

GIRONE A

[redacted]	PAVIA	2-0
BARACCA L.	TRIESTINA	3-3
CARPI	EMPOLI	1-2
CASALE	VICENZA	0-1
CHIEVO	MONZA	1-1
COMO	PALAZZOLO	2-1
MASSESE	ALESSANDRIA	2-0
SIENA	PRO SESTO	1-0
SPEZIA	SPAL	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	24	-1	17	8	8	1	25	9
EMPOLI	22	-4	17	7	8	2	21	10
VICENZA	21	-4	17	5	11	1	16	7
MONZA	21	-5	17	6	9	2	16	9
AREZZO	19	-7	17	7	5	5	19	16
CASALE	18	-8	17	5	8	4	12	10
COMO	18	-7	17	6	6	5	14	12
PALAZZOLO	18	-7	17	4	10	3	14	13
TRIESTINA	18	-7	17	4	10	3	13	12
CHIEVO	18	-8	17	4	10	3	19	19
SPEZIA	18	-8	17	5	8	4	15	15
MASSESE	16	-10	17	5	6	6	15	22
BARACCA L.	14	-12	17	4	6	7	15	21
PRO SESTO	13	-12	17	2	9	6	12	14
SIENA	13	-12	17	2	9	6	11	21
CARPI	12	-14	17	2	8	7	7	14
ALESSANDRIA	12	-13	17	1	10	6	12	22
PAVIA	11	-14	17	3	5	9	7	17

PROSSIMO TURNO — **1.a DI RITORNO** 26 GENNAIO - ORE 14,30

CASALE	AREZZO	(and. 1-2)
EMPOLI	BARACCA L.	(4-0)
MONZA	CARPI	(1-0)
PALAZZOLO	SPEZIA	(2-0)
PAVIA	[redacted]	(0-0)
[redacted]	[redacted]	(1-1)
SPAL	ALESSANDRIA	(2-2)
TRIESTINA	MASSESE	(2-2)
VICENZA	COMO	(0-2)

GIRONE B

CASARANO	NOLA	0-0
CATANIA	FANO	2-1
CHIETI	F. ANDRIA	1-1
LICATA	TERNANA	3-1
MONOPOLI	SIRACUSA	1-1
PERUGIA	BARLETTA	4-2
REGGINA	ISCHIA	2-2
SALERNITANA	ACIREALE	0-0
[redacted]	GIARRE	3-2

[redacted]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	[redacted]	-4	17	6	9	2	12	8
ACIREALE	20	-6	17	5	10	2	15	11
F. ANDRIA	20	-5	17	7	6	4	15	12
PERUGIA	19	-7	17	5	9	3	11	7
SALERNITANA	19	-7	17	6	7	4	16	14
SAMB	[redacted]	-7	17	[redacted]	9	3	13	11
GIARRE	[redacted]	-7	17	7	4	6	16	12
CHIETI	[redacted]	-[redacted]	17	4	10	3	11	10
ISCHIA	17	-8	17	4	[redacted]	4	18	16
[redacted]	17	-8	17	4	9	4	11	17
CASARANO	16	-10	17	5	6	6	10	[redacted]
BARLETTA	16	-9	17	3	10	4	12	14
[redacted]	16	-10	17	6	4	7	15	17
NOLA	16	-[redacted]	17	[redacted]	8	5	7	9
FANO	[redacted]	-10	17	[redacted]	9	[redacted]	16	14
MONOPOLI	14	-11	17	3	[redacted]	6	10	15
REGGINA	13	-13	17	4	5	8	15	[redacted]
LICATA	[redacted]	-14	17	[redacted]	6	8	13	19

[redacted] TURNO — **1.a DI RITORNO** 26 GENNAIO - ORE 14,30

CASARANO	SAMB.	(and. 0-1)
CATANIA	BARLETTA	(1-2)
CHIETI	PERUGIA	(0-0)
F. ANDRIA	ACIREALE	(0-0)
[redacted]	GIARRE	(0-2)
MONOPOLI	REGGINA	(1-1)
NOLA	SIRACUSA	(0-0)
SALERNITANA	LICATA	(2-2)
TERNANA	ISCHIA	(1-0)

SERIE C2

GIRONE A

CENTESE	SOLBIATESE	4-0
LECCO	TEMPIO	1-0
LEFFE	RAVENNA	3-1
OLBIA	NOVARA	1-0
OSPITALETTO	AOSTA	2-1
PERGOCREMA	CUNEO	1-0
SUZZARA	LEGNANO	2-1
TRENTO	FIORENZUOLA	1-0
VALDAGNO	[redacted]	2-1
VARESE	MANTOVA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
RAVENNA	24	-3	18	8	8	2	24	15
VARESE	23	-4	18	[redacted]	11	1	19	10
TEMPIO	22	-5	18	8	6	4	18	16
LEFFE	21	-6	[redacted]	6	[redacted]	3	20	13
FIORENZUOLA	[redacted]	-6	18	6	9	3	18	12
[redacted]	21	-6	18	7	[redacted]	4	14	11
OSPITALETTO	20	-6	17	5	10	[redacted]	22	16
PERGOCREMA	18	-9	18	3	12	3	12	11
AOSTA	17	-10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15	15
NOVARA	17	-8	17	6	5	6	17	17
LECCO	17	-11	18	5	7	[redacted]	12	15
VALDAGNO	17	-10	18	[redacted]	7	6	12	16
SOLBIATESE	17	-9	17	3	11	3	8	13
MANTOVA	16	-11	18	4	8	6	20	21
VIRESCIT	16	-11	18	4	8	6	18	19
CUNEO	16	-10	18	3	10	5	9	14
CENTESE	15	-12	18	[redacted]	11	[redacted]	[redacted]	11
OLBIA	[redacted]	-12	18	2	11	5	9	15
SUZZARA	13	-14	18	[redacted]	9	7	8	16
[redacted]	10	-15	17	2	[redacted]	[redacted]	8	16

[redacted] TURNO — **19ª DI ANDATA** 26 GENNAIO - ORE 14,30

AOSTA	OLBIA
[redacted]	[redacted]
FIORENZUOLA	LEFFE
LEGNANO	LECCO
MANTOVA	TRENTO
NOVARA	PERGOCREMA
RAVENNA	[redacted]
SOLBIATESE	SUZZARA
TEMPIO	VARESE
VIRESCIT	CENTESE

GIRONE B

CARRARESE	GIULIANOVA	1-0
CECINA	FRANCAVILLA	1-1
CIVITANOVESE	PRATO	1-0
GUBBIO	LANCIANO	0-0
M. PONSACCO	VIAREGGIO	1-1
PISTOIESE	CASTEL S.	2-1
RIMINI	POGGIBONSI	0-0
TERAMO	MONTEVARCHI	0-2
[redacted]	[redacted]	1-1
[redacted] PESARO	AVEZZANO	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
CARRARESE	25	-3	18	9	7	2	18	9
PISTOIESE	24	-3	18	[redacted]	[redacted]	[redacted]	22	11
[redacted]	23	-4	18	8	7	3	20	7
[redacted]	22	-5	18	6	10	2	22	8
VIS PESARO	22	-5	18	7	8	3	15	9
[redacted]	22	-5	18	5	12	1	[redacted]	11
CASTEL S.	20	-6	18	[redacted]	[redacted]	3	19	14
M. PONSACCO	20	-7	18	5	10	3	12	14
CIVITANOVESE	18	-10	[redacted]	5	8	5	12	13
TERAMO	18	-9	18	3	12	3	16	17
POGGIBONSI	17	-10	18	[redacted]	9	5	[redacted]	14
VASTESE	17	-10	[redacted]	2	13	3	12	15
FRANCAVILLA	16	-11	18	4	8	6	17	17
PRATO	16	-10	18	6	4	8	20	22
CECINA	[redacted]	-11	18	4	8	6	12	16
PONTEDERA	16	-11	[redacted]	3	10	5	12	18
LANCIANO	14	-13	18	3	8	7	12	17
AVEZZANO	14	-12	18	3	[redacted]	7	17	23
GUBBIO	10	-16	18	[redacted]	8	9	6	17
GIULIANOVA	[redacted]	-17	18	3	4	11	10	29

[redacted] TURNO — **[redacted] DI ANDATA** 26 GENNAIO - ORE 14,30

AVEZZANO	TERAMO
CASTEL S.	CECINA
FRANCAVILLA	[redacted]
GIULIANOVA	[redacted]
LANCIANO	M. PONSACCO
MONTEVARCHI	VIS PESARO
POGGIBONSI	VASTESE
PONTEDERA	CARRARESE
PRATO	RIMINI
VIAREGGIO	CIVITANOVESE

GIRONE C

[redacted] LEONZIO	MOLFETTA	1-0
BATTIPAGLIESE	LATINA	1-0
CAMPANIA	ALTAMURA	0-0
CATANZARO	ASTREA	1-1
FORMIA	BISCEGLIE	0-0
MATERA	JUVE [redacted]	[redacted]
POTENZA	V. LAMEZIA	2-1
SANGIUSEPPESE	CERVETERI	1-1
SAVOIA	TRANI	1-1
TURRIS	LODIGIANI	0-0

[redacted]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
V. LAMEZIA	[redacted]	-3	18	6	8	2	29	14
LODIGIANI	[redacted]	-3	18	6	11	1	14	7
POTENZA	21	-7	18	4	13	1	14	10
SANGIUSEPPESE	21	-6	18	6	9	3	12	9
BATTIPAGLIESE	[redacted]	[redacted]	18	6	8	4	15	12
ALTAMURA	[redacted]	-7	18	5	10	3	14	13
[redacted]	19	-8	18	6	7	5	21	15
BISCEGLIE	19	-7	18	4	11	3	14	9
CATANZARO	[redacted]	[redacted]	18	4	11	3	13	11
FORMIA	19	-8	18	6	7	5	15	14
MATERA	19	-[redacted]	18	6	7	5	11	10
SAVOIA	17	-11	18	2	13	3	15	15
A. LEONZIO	17	-10	18	5	7	6	14	18
ASTREA	17	-9	18	5	7	6	15	17
LATINA	17	-10	18	7	3	8	18	23
TURRIS	16	-11	18	4	8	6	16	22
JUVE STABIA	[redacted]	-12	18	3	9	6	7	9
CERVETERI	13	-14	18	0	13	5	11	19
MOLFETTA	13	-13	18	3	7	8	9	19
CAMPANIA	11	-16	18	1	[redacted]	8	6	19

[redacted] TURNO — **19ª DI ANDATA** 26 GENNAIO - ORE 14,30

ALTAMURA	SANGIUSEPPESE
[redacted]	A. LEONZIO
BISCEGLIE	SAVOIA
CERVETERI	BATTIPAGLIESE
JUVE STABIA	CATANZARO
LATINA	POTENZA
LODIGIANI	MATERA
MOLFETTA	FORMIA
TRANI	CAMPANIA
V. LAMEZIA	TURRIS

La Juventus supera il Verona grazie a un'autorete e a un gol-spettacolo dell'attaccante

Schillaci, rovesciata alla sfortuna

Kohler e Baggio ottimi solisti in un coro stonato

TORINO. Gli spunti tanto eleganti quanto leggeri di Lunini e Reducioiu, comunque dotati di un grandissimo Kohler con modesta partecipazione di Julio Cesar. La partita pasticciona di Schillaci, impreziosita da un pezzo di bravura d'eccezione: la rovesciata del 65° minuto, l'intuizione della traiettoria di un lancio, la coordinazione perfetta, il pallone colpito precisione e violenza per il 2 a 0 (aveva portato in vantaggio la Juve, al 22', una sciagurata autorete di Luca Pellegrini dalla destra di Casiraghi).

Juventus-Verona è una partita di episodi, da parte bianconera. Di continuo quanto sterile dominio a centrocampo da parte del Verona sempre privo di Stojkovic. Fascetti con molto coraggio ha schierato una formazione d'attacco: due punte e (Lunini, Reducioiu e l'onnipresente Davide Pellegrini), un reparto centrale molto fitto e abile nel palleggio, di creare protettive attorno a Baggio che ieri ha messo gli avversari in allarme ogni volta che ha organizzato o concluso manovra offensiva.

Il muro di Kohler (tanto bravo da andare anche in attacco: una bomba fuori di poco colpo di testa che ha mandato la palla contro la traversa), la vivacità e le invenzioni di Baggio, una parata importante di Tacconi al 67' su punizione violento del terribile sinistro Renica, splendida prodezza di Schillaci: la Juventus ieri ha offerto episodi, appunto. Gioco corale poco più nulla, in particolare oppa sofferenza nella contrale dove Baggio deliziato suggeritore (è il mestiere che preferisce), chi doveva fare da filtro ha difeso.

Attenuanti per Conte, piaciuto almeno in alcuni tackles decisi ed uscito acciaccato lasciando posto allo sfocato Corini, per entrambi va tenuta in conto la poca abitudine ai ritmi di gara. Opaco Galia il quale non evidentemente adatto ad un ruolo centrale mentre sappiamo del rendi- in spazi laterali, fumoso Di Canio che doveva offrire protezione e affondi sulla fascia (Trapattoni l'ha spostato a tratti destra a sinistra identici scarsi risultati). Ancora assente Reuter e impiegato Marocchi difensore sinistro al posto Da Agostini portato in panchina ma in condizioni precarie, il pacchetto centrocampo bianconero ha sofferto clamorosamente il palleggio stretto di Serena, , Davi- Pellegrini e Lunini (bravo anche rientrii che hanno sicuramente gi il pallone più a lungo degli avversari.

Trapattoni ha preferito riparare Marocchi all'assenza Agostini (per il biondo centrocampista il ruolo sarà forse il destino futuro), ma sicuramente sono andate meglio nel finale quando stesso Marocchi tornato alla posizione che preferisce Lup è entrato, come difensore, sostituendo Canio. Va anche detto che si spenta la Verona, per la sostituzione dell'esausto Davide Pellegrini l'anziano Fanna. Il passaggio giocatore di grande movimento ad un'età tradizionale ha pesato non poco sulla squadra Fascetti.

Alla Juve i due punti, Verona il riconoscimento del coraggio di un gioco piacevole ma poco concreto. «Una bella squadretta» dicevano i tifosi - giudizio esattissimo - all'uscita dallo stadio mentre la nebbia lo prendeva d'assalto. Croce e delizia di Fascetti è il romeno Reducioiu, che ha numeri tecnici eccezionali (non da meno Lunini, votato però anche ei ritorni) ma una imprecisione totale al momento del tiro. Nell'avvio tamburreggiante dei gialloblù, sin dal calcio d'avvio, Reducioiu ha sbagliato maldestramente i primi due tiri della partita. E nel proseguimento del gioco è parso più uomo spettacolo che da punti.

Punzecchiata dal Verona, la Juventus ha dato una ennesima conferma della sua concretezza, saper riparare con la volontà allo gioco alle hanno costretto Trapattoni a rivoluzionarne l'assetto. Prima dell'autogol e della fantastica invenzione di Schillaci, aveva lavorato bene Casiraghi smarritosi alla distanza. tamponare e spingere ha provveduto Kohler. Strepitoso, l'anima tedesca della squadra.

Bruno Perucca

Schillaci bomber in un'immagine che riporta ai suoi grandi momenti del Mondiale; nel disegno la prodezza di Totò

JUVENTUS		2	VERONA		0
TACCONI	6,5		GREGORI	6,5	
CARRERA	6		POLONIA	7	
MAROCCHI	6,5		L. PELLEGRINI	6	
CONTE	5,5		ICARDI	6,5	
(58' CORINI)	5,5		PIN	6	
KOHLER	8		RENICA	7	
JULIO CESAR	6		D. PELLEGRINI	7,5	
DI CANIO	5		(80' FANNA)	5,5	
(77' LUPPI)	sv		MAGRIN	6	
	5		(72' PIUBELLI)	sv	
	7		LUNINI	6,5	
	7		SERENA	6,5	
CASIRAGHI	6		REDUCIOIU	6	
All.: TRAPATTONI	6		All.: FASCETTI	7	

PELIGANI 6

Reti: 22' L. Pellegrini (autogol), 65' Schillaci. **Ammoniti:** 87' Pin. **Spettatori:** paganti 4126, incasso 112.307.000 lire; abbonati 35.369, quota abbonati 949.334.375 lire.

LA CRONACA

TORINO. Gli spunti di cronaca Delle Alpi.
10'. Kohler perde palla (l'unica), Magrin lancia Reducioiu che calcia sul fondo.
12'. Riprova Reducioiu, «bomba» fuori misura.
14'. Punizione Baggio, deviazione oltre la traversa di Casiraghi.
19'. Baggio lancia Schillaci, Gregori respinge il poi butta su Totò atterrandolo. L'arbitro per l'inutile regola del vantaggio.
22'. 1 a 0: Casiraghi fa vuoto sulla destra e centra basso e l' Per anticipare Schillaci, Luca Pellegrini infila la sua porta.
32'. Punizione dalla sinistra, Kohler colpisce di testa. Traversa.
', Galia lancia bene Schillaci, botta deviata Gregori.
65'. 2 a 0. Avanza Carrera e lancia. ci intuisce la traiettoria e all'arrivo della palla è già in alto per la rovesciata vincente.
67'. Punizione-brivido Renica. Tacconi vola e devia in angolo.
80'. Palla gol per Baggio che cerca l'angolo lungo. fuori.
93'. Cross di Fanna, palla sul braccio di Luppi. Involontarietà?.
88'. Prova Baggio, la conclusione è al. **[b.p.]**

«Mai un gol così bello»

Totò: e adesso rincorro la Nazionale

TORINO. risposto con sorriso al cavalleresco applau- di Gregori, poi è inginocchiato sull'erba per raccogliere l'ovazione del Delle Alpi, un lungo per Totò-gol ch si lavava ormai dal 1° dicembre quando Schillaci risultò decisivo per battere la Roma. Salvatore Schillaci ha realizzato a metà ripresa rete che ogni bomber sogna, la che un campione di può nel suo repertorio.

«E' il gol più bello ho segnato in serie A. Lo paragonerei, per tutti i significati che può avere, alla prima rete in azzurro ai Mondiali, quella all'Austria», ha Schillaci negli spogliatoi.

Trapattoni appena detto: «E' il gol del mese, un'esecuzione eccezionale che incasellata tra i ricordi del grande calcio. Spero che, per Baggio, questo gol costituisca la giusta dose di entusiasmo necessaria a Totò per cancellare i momenti angoscia vissuti lo porti a ripetere altre prodezze di questo genere, la Juve ne bisogno».

Il Verona porta bene a Schillaci che già all'esordio nelle Juve, tre campionati fa, siglò doppietta Bentegodi. Un giorno che finì tragicamente, con la notizia della morte di : «Era il 3 settembre dell'89, potrò mai dimenticare quella domenica. Cominciava la mia favola, non ci fu gioia. Ora spero di riprendere il cammino interrottosi dopo i Mondiali».

Ci descrive la rete? «Sono il mano indicato. Carrera ha effettuato splendido cross, morbido, lento il giusto per permettermi studiare la situazione e andare pallone in aforbiciata. Poi ricaduto stesso, non ho visto il pallone entrare; i miei compagni mi hanno detto che è stato un gol splendido, lasciatemi a vedo l'ora di vederlo in tv».

Aspetti, Totò. Gregori stato il primo ad applaudirlo. «Sì, devo che ho ammirato questo suo gesto. conosciamo da tanti anni, eravamo insieme nelle giovanili a Messina. Prima dell'incontro mi ha chiesto maglia, è un buon profeta, si porta a casa una maglia importante. Ho realizzato un gol che consente Juve continuare a inseguire il Milan. Gregori augurandogli la salvezza, il Verona se la merita, è squadra simpatica».

Il pubblico è stato con lei prima del gol, l'hanno fischiata alla fine prima frazione di gioco per un grosso lano : «E' un po' di tempo che i tifosi fischiano, non me ma anche la squadra. Di non vinciamo per reagire critiche, stiamo cercando di massimo: a volte si sbaglia, per la voglia strafare, per dimostrare siamo i primi noi a voler anche lo spettacolo».

Spera di tornare in Nazionale? «Sì, ma per ambire alle glia azzurra bisogna giocare bene, non basta segnare un bel gol ogni tanto».

vorrebbe prolungare il con con la Juve come ha già fatto Casiraghi e fecendo Baggio? rinnovo non problema mio della società, fosse per firmerei anche domani mattina (stamane, ndr)».

Franco Badolato

Baggio, anche ieri tra i protagonisti, in azione tra i veronesi

Fascetti

Messi kappaò da un prodigio

Qualcosa nare. Non nei confronti della Juventus, ma della malasorte che ha condannato il Verona alla seconda sconfitta consecutiva. Tesi veronese: dopo l'omaggio al Milan, un «regalo» anche formazione bi un'autorete che ha costretto gli scaligeri ad un inseguimento.

Fascetti intende colpevolizzare la squadra: «Abbiamo disputato una buona partita, quando avremmo potuto rimetterci in equilibrio, Schillaci compiuto una vera prodezza. Passano le domeniche e la cambia: giochiamo con attenzione, determinati, ma facciamo errori che poi paghiamo cari. Purtroppo stati a Lourdes ma abbiamo trovato il cartello "chiuso per ferie". Comunque, scherzi a parte, mi auguro che questo periodo negativo finisca in fret-. la precaria posizione classifica, il dal Verona perso le solita verve condita di ironia: «Per migliorare, una cosa si potrebbe fare: un bel trapianto di ple-. Forse così fallirremmo qualche gol di e dovremmo lottare nelle ultime posizioni di classifica».

Il portiere Gregori lascia gli spogliatoi la maglia Schillaci tra le mani: «Gliel'achiesta prima della partita, ma speravo che continuasse a . E invece mi ha infilzato in che , superlativo. Ma parte il suo stupendo gol, sono per l'autorete. Che cosa è successo? Una valutazione errata di Luca Pellegrini che, in anticipo sulla palla, anziché spazzarla via, l'ha spinta in rete. Comunque, la Juventus ha disputato una buona partita e l'ha vinta senza rubare nulla».

Conclude un ex, Magrin: bianconeri stanno andando davvero forte. Trapattoni ne ha cambiato il volto; ha portato altre linfe vitale. Sono convinto che da qui alla fine tutto possa succedere in testa alla classifica. Il Milan sta viaggiando ad una velocità supersonica; non so terrà questo passo. Il Verona? Dovremo guardarci le spalle dal Cagliari, ma anche Bari che ha vinto e si è portato a quota 9. fatto che la classifica sia smossa anche per una delle squadre laggiù nel fondo ci deve spingere a mettercela tutta».

Piero Abratio

«Ecco la strada giusta»

Umberto Agnelli: i bianconeri hanno giocato da coraggiosi

TORINO. Il successo le dirigenze bianconere e i tifosi illustri. Umberto Agnelli lascia lo stadio a risultato ormai consolidato. «Un che premia quello che la squadra ha saputo costruire sul campo. Rischi? Quando si spinge molto sull'acceleratore è normale che qualche pericolo debba cor-. Una squadra che punta allo scudetto deve avere il coraggio di andare avanti, di attaccare. Per divertire costruire in zona gol».

Anche Vittorio Chiusano sorride: «Abbiamo parecchie occasioni. I due gol di scarto ci stanno tutti. Stiamo viaggiando a gonfie vele. Lo scudetto? dipende solo da noi, ma anche dai santi che il ha in Paradiso. In effetti i rossoneri fino ad oggi hanno avuto benedizione di qualcuno lassù: l'altra domenica l'autogol a Verona, che peraltro è stato l'unica rete messa a segno, contro le due; quindi i due rigori avuti contro il Foggia».

Ma se il presidente da un lato è soddisfatto, dall'altro è preoccupato per il match di domenica prossima a Firenze: «C'è qualcosa che mi lascia perplesso. Il fatto che la società toscana voglia mettere a nostra disposizione solo mille biglietti, contro i duemila rilasciati nelle gara d'andata dalla Juve. Questo significa che molti nostri sostenitori resteranno fuori dai cancelli e visto che fra le due tifoserie non corre buon sangue, temo che potrebbero verificarsi tafferugli nei pressi dello stadio. settimana, comunque, cercheremo di trovare accordo con la società viola. Mi pare in casi come questo ci voglia l'impegno da parte di tutti: società in testa, ma anche delle forze dell'ordine che mi siano in grado garantire a tutti il massimo della sicurezza». **[p. abr.]**

Trap: 26 punti, non male

«Raddoppiando si può vincere lo scudetto, se il Milan molla»

TORINO. Giovanni Trapattoni è tempestato di domande sul duello Juve-Milan, sempre più elettrizzante. Una in particolare merita di essere segnalata. Aveva mai pensato, all'inizio della stagione, trovarsi a metà campionato la Juve, presa in consegna, a quota 26 punti e sola inseguitrice Milan?

«No, sinceramente non posso dirlo. Siamo andati oltre le mie previsioni. Siamo squadra giovane, che ha iniziato a lavorare insieme da poco tempo. Siamo a quota 26, in perfetta media inglese, non mai miei pronostici; questo mi permette di sperare futuro con un certo ottimismo. Siamo in grado di continuare su questa : la possibilità teorica conquistare altrettanti punti nel ritorno e quota si può vincere lo scudetto».

Per far questo, ovviamente, bisogna augurarsi che capiti qualcosa Milan. «Adesso sta viaggiando a una velocità supersonica, ma nelle prossime 17 partite può capitare momento difficile. Comunque noi dobbiamo guardare prima di tutto casa nostra. Il 2-0 sul Verona fa morale, a mantenere inalterata la situazione a 180' dalla diretta di Milano. Direi che andrebbe bene, per noi, calendario alla mano, a -3 allo scontro 9 febbraio a Siro».

«Ho sempre detto - continua Trapattoni - che ora importante acquisire la mentalità che consentisse giocare ogni domenica con la giusta carica agonistica cominciando a capire come a vincere gli scudetti. Direi che la classifica è ottima, la base c'è, ora molto dipende anche nostro avversario».

Quindi Trapattoni ha elogiato la di alcuni singoli, in particolare Marocchi e Conte: «Il primo mi è piaciuto molto sulla fascia sinistra, anche se discusso Agostini, sia chiaro; l'ex leccese ha svolto compito di Marocchi esordendo bene e dando una grossa spinta. La sostituzione con Corini, come quella poi operata tra Luppi e Di Canio, non dico che era in preventivo, rientrava nella logica delle cose. Sia Conte sia Di Canio potevano l'autonomia 90'».

Il mediano è su giri: «Penso di aver giocato con giusta determinazione e sono felice di aver ripagato la fiducia di Trapattoni. Sognavo questo dio anche se mi spiaciuto a causa di una tacchettata alla tibia».

Di Canio non fa drammi per sostituzione: dopo tempo non era fa dimostrare il mio valore - afferma -, chiaro che mi la continuità. So giocare meglio mi basta aver contribuito alla vit- della Juventus. sono qui lo devo anche a Fascetti, tecnico che non smetterò mai di elogiare, per me ha fatto davvero tanto».

Ed Baggio, anche ieri in perfetta sulle lunghezze d'onda Trap: «Adesso gioco bene perché sto bene, nessuno credeva ai miei problemi fisici. Mi rendo conto di essere sui miei livelli migliori. Sono sicuro che questa Juve non mollerà, la metteremo tutta per raggiungere il Milan e se saremo continuare potremo vincere lo scudetto».

Carrera è felice aver fornito a Schillaci il pallone del raddoppio: «Io ho fatto la mia parte lanciando in profondità, tutto il merito a Totò; il gol che ha segnato dimostra che Schillaci è davvero un grande bomber. Lo scudetto? Per farcela bisogna riuscire re la nostra velocità e sperare che, contemporaneamente, cali quella del Milan». **[f. bad.]**

Un'autorete, poi i gol di Lentini, Policano e Bresciani contro i marchigiani allo sbando

Il Toro condanna l'Ascoli e De Sisti

In serata la decisione di Rozzi: licenziato il tecnico

ASCOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Per il Torino una domenica storica, visto che mai in precedenza ricavato i due punti dalla trasferta di Ascoli. Il quattro a zero di forse avrà su Mondo- l'effetto Alka Seltzer, che gli consentirà di digerire i due punti lasciati, in successione, Genoa e all'Atalanta incontrati in questo avvio d'anno.

A De Sisti, invece, procura- più male il poker realizzato dai granata che la bomba di carta fatta esplodere, venerdì scor-, contro la sua abitazione: in serata il presidente Rozzi ha infatti deciso l'esonero di Picchio. Una decisione che arriva -munque in un momento in cui sembrà difficile che l'Ascoli possa ancora riprendersi: la squadra non ha più energie mentali, neppure per una mi- reazione. Ed è apparsa, davanti al Torino, una piccola imbarcazione sballottata qua - là dalle in un mare forza sei. Per Lentini, Policano e Bresciani, autori delle reti, per Scifo e Casagrande, Cravero - Fusi è stato come affondare pugni a ripetizione dentro un ventre molle. Dopo mezz'ora la partita era già decisa da un autogol di Marcato e da una rete di Lentini, e al pubblico è rimasto, come unico passatempo, quello di contestare a parole il presidente Rozzi. Il Torino, più forte tecnicamente atleticamente, ha saputo cavare dalle proprie diverse alternative che hanno finito per far perdere testa all'Ascoli. Lentini, ad esempio, lasciando Venturin il compito di starsene largo sul lungo linea destro, è andato a cercare spesso fortuna in mezzo al campo, dando fastidio a Marcato in dell'autorete (8') e segnando egli stesso un gol al 29' forse anche agevolato da un intervento difettoso di Lorieri.

Scifo è risultato un altro elemento chiave: pressato da Ercolino, le cui fatiche pomeriggio devono davvero terribili, e da altri avversari che raddoppiavano lui la marcatura, ha svariato ovunque, consentendo ai colleghi di penetrare maggiore facilità nel bunker... di burro marchigiani. E ha colpito anche una tra-. Bravo stato Casagrande, che non solo ha sostenuto i movimenti Bresciani ed ha tentato (senza fortuna) la strada del gol, ma risultato estremamente utile in appoggio Cravero, Annoni e Bruno. Grazie al tempismo e alla statura ha saputo togliere agli avversari molti palloni di testa. Bresciani ha voluto e ottenuto il gol per festeggiare la 100ª partita in serie A: da te- presente che era al rientro dopo un mese di assenza dall'attività agonistica.

Su alti livelli la prestazione di Cravero, sollecito a chiudere i varchi e altrettanto intuitivo nel cercare spazio in attacco, sicuro poter fruire, alle spalle, della protezione del preziosissimo Fusi. Annoni si è confermato il solito francobollo sul vitale ma inconsistente D'Ainzara, mentre Bruno non ha lasciato palloni importanti a Giordano. Marchegiani si è tuffato una sola volta, e lo fatto bene, su tiro di Troglio, l'unico giocatore fra i marchigiani insieme con Mancini e lo stopper Benetti. L'Ascoli è sembrato, oltre che una pattuglia (salvo un paio di eccezioni) di uomini privi di orgoglio, più uno sciame moscerini fastidiosi ma innocui che una squadra di calcio. E musica non è cambiata neppure quando De Sisti mandato in campo Pergolizzi prima e Maniero successivamente. E' rimasto un complesso senza idee, scialbo, quasi ai limiti dell'abulia, e prattutto privo di consistenza atletica e di capacità finalizzazione poche iniziative.

In siffatte condizioni, Torino ha fatto bello e cattivo tempo, in ogni istante, mai impensierito, mai messo nel pur minimo disagio, e i gol di Policano (47') e il rigore Bresciani (80') che hanno arrotondato il bottino scaturiti secondo una scontata reazione fisiologica. La leade nell'aria e goleada è stata. E l'espulsione Zaini (doppia ammonizione) non ha avuto peso sul risultato.

Angelo Caroli

ASCOLI	
LORIERI	6
MANCINI	6,5
MARCATO	5
(46' PERGOLIZZI)	5,5
ERCOLINO	6
BENETTI	6,5
PISCEDDA	5,5
ZAINI	5,5
TROGLIO	6,5
GIORDANO	5
PIERLEONI	5
(54' MANIERO)	5,5
D'AINZARA	5
All.: DE SISTI	5,5

0

TORINO	
MARCHEGIANI	6,5
BRUNO	6,5
(84' BENEDETTI)	sv
POLICANO	6,5
FUSI	6,5
ANNONI	7
CRAVERO	7
SCIFO	7
	7
BRESCIANI	6,5
CASAGRANDE	
VENTURIN	6
(75' SORDO)	sv
All.: MONDONICO	7

4

Arbitro: SCARAMUZZA 6,5

Marcatori: 8' Marcato (aut.), 29' Lentini, 47' Policano, 80' Bresciani (rig.). **Ammoniti:** 28' Ercolino, 45' Marcato, 63' Fusi, 70' Zaini. **Espulso:** 91' Zaini. **Spettatori:** paganti 3151 per un incasso di L. 58.530.000; abbonati 4554 per una quota di L. 76.401.764.

De Sisti è sconsolato: la società l'ha esonerato dopo la batosta contro il Toro

LA CRONACA

ASCOLI. in sintesi la cronaca della partita.
1'. Casagrande impegna subito Lorieri da lontano.
6'. Torino già in gol: traversone di Annoni, Lentini infastidisce Marcato, costretto a deviare alle spalle Lorieri.
29'. Scifo calcia sulla barriera, il tiro successivo Cravero finisce a Lentini che supera Marcato e batte Lorieri, forse anche agevolato da un intervento difettoso del portiere.
46'. Grande tiro di Scifo, Lorieri devia traversa.
47'. Policano gira bene in rete, di sinistro, pallone profondo dell'italo-belga. E' il 3-0 e la partita ormai è come un libro chiuso con gli ascolani sempre più in dei granata.
61'. Marchegiani, chi vede, anticipa uscita Troglio.
69'. Lorieri respinge in -er conclusione Scifo.
66'. E' Cravero a tentare, senza fortuna, la strada del gol: Lorieri non si sorprendere.
72'. Troglio ci prova da lontano, però Marchegiani è pronto al tuffo tempestivo e sicuro.
80'. Bresciani è atterrato da Mancini in area e poi batte sicurezza dagli undici metri. Con questo gol il bottino del To- si fa vistoso trasformandosi in una vera e propria goleada. [a. c.]

Lentini, con complicità di Marcato, segna prima: comincia la goleada che ha affossato la squadra di De Sisti

Borsano: siamo destinati a salire

Bresciani: tutta la squadra mi ha dato una mano

ASCOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Lo complimentano: «Grande vittoria, la più grossa dell'era Bor- e lui, presidente granata, cava le mani he del cappotto e ammonisce: «Macchè, ci anche i 7 a 0». patron ricorda la goleada di due stagioni fa, con il Pescara, in i cronisti lo riportano alla realtà, spiegano che si riferiscono ai successi esterni nella massima divisione. Al che il patron annuisce: «Ah sì, certo». Poi, si lancia lode Toro «che vedo in grossissima crescita».

Calma, presidente, non scordi che avevate dinanzi materas- campionato. Borsano, me Mondonico, replica paragonando la prestazione dei suoi prodi a quelle con il Genoa e l'Atalanta. Il raffronto evoca i termini «rammarico» «ottimi-: il primo riferito ai punti sprecati con i rossoblù e gli orobici, il secondo al futuro granata. bilancio del girone d'andata è rivissuto dal presidente con stessi sostantivi l'osservazione: «Finiamo l'andata come l'anno scorso: se penso che, con un minimo d'attenzione, mo potuti quarti, e due sole lunghezze dal Napoli. Ad ogni modo, giocando così destinati a salire».

Chi è salito, nella graduatoria marcatori, è Lentini. «Due gol in un colpo solo» gli dicono. Lui anticipa il responso delle varie moviole: «Una sola mia, l'altra (quella ha schiodato lo 0-0, ndr) è merito dell'Ascoli. Qualcuno dei bianconeri, ma non chiedetemi chi, perché so, ha anticipato ed ha svirgolato il pallone ingannando Lorieri». un goleador dimezzato ad uno ritrovato: Bresciani. Il piccolo attaccante gongola per marcature, rigore, ed prodigo di ringraziamenti per «Scifo, Lentini, Cravero Policano, hanno fatto di tutto per mandarmi in gol. In questa squadra c'è grande amicizia». Un grazie anche a Casagrande: «Forse, ci teneva a calciare il penalty, i tifosi sono stati magnifici con lui», poi analizza la propria prestazione: «Pur non giocando una grandissima partita penso di essermela cavata agregiamente, non dimentichiamo che mancavo dal campionato da più un

Gli riferiscono l'elogio Mondonico: «Bravo Giorgio, ha cercato sempre la rete con caparbietà eccezionale». Bresciani gongola. Mentre, pochi passi più in là Scifo ride e, a destra e a sinistra, ripete: «Io sono qui, io sono qui... allora, vi saluto». Motivo dell'ilarità del belga: i cronisti lo volevano in sala stampa, quando Vincenzo arriva nessuno gli bada. Ottenuta l'attenzione che gli era richiesta, Scifo afferma: «Ora che s'è vinto facile direte che tutto semplice semplice. Invece, partite così scontate, contro avversari ritenuti spacciati in par- nella mia carriera ne ho persa più d'una». Dall'esterno arrivano gli ululati dei fans ascolani inferociti per l'ennesimo rovescio della squadra cui cuore, Scifo scuote «In Italia è difficile persino per il Milan, figurarsi per una formazione come l'Ascoli, e giocare da mesi in alla contestazione totale».

Claudio Giacchino

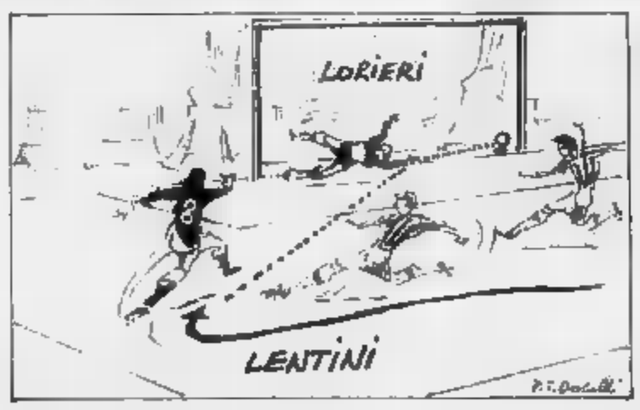
CASAGRANDE

«L'Ascoli? Che delusione»

ASCOLI. Scifo comprensione per sbrindellato Ascoli, il brasiliano Casagrande è spietato con i compagni di un anno fa. «Che tristezza, sono profondamente deluso, pensavo che la mia ex squadra ci avrebbe messo in difficoltà, facendoci almeno sudare i due punti. Invece, ho trovato una formazione dimessa che più si può, giocatori del tutto demotivati».

L'ex, che per tutto l'incontro il pubblico di casa applaudito, invocandone il ritorno, aggiunge: «Ormai, per l'Ascoli mi sono più spe- di salvezza. Mi auguro che i miei vecchi compagni ritrovino la forza di lottare strappino qualche punto alle concorrenti del Torino per la zona Uefa».

Casagrande parla accarezzandosi il polso lussato: «Domani (oggi il lettore, ndr), mi operano, mercoledì tornerò ad allenarmi, con il Bari ci sarò». [c. giac.]



Nel disegno, Lentini supera Marcato e trafigge Lorieri: 2-0

Mondonico sincero

No, non siamo stati maramaldi ma per vincere ci vuole cinismo

ASCOLI
DAL NOSTRO

Maramaldi, avete una squadra . Mondonico risponde un sospiro: «Per vin- bisogna anche essere cini-. Osservando il capannello attorno al povero De Sisti impegnato in severa autocritica, il mister commenta la vittoria ricordando i pareggi-regali Genoa e l'Atalanta: «Questa partita è stata la fotocopia di quelle, l'un differenza è nel risultato: pure a Marassi e, domenica scorsa, contro i bergamaschi, meritavamo il successo. Allora non riuscimmo a raddoppiare; qui, invece, abbiamo messo al sicuro il risultato quasi subito e ci sono più stati problemi».

Qualcuno fa notare all'allena- che, forse, la differenza unicamente nella ragione che l'avversario di oggi era l'Ascoli. Ovviamente, l'Emiliano non può essere d'accordo: «A cose fatte è facile sostenere che per noi l'impegno odierno era semplice: ripeto, con Ascoli, Genoa o Atalanta, il Toro s'è comportato nell'identica maniera, addirittura, la squadra di Bagnoli creammo più occasioni di adesso».

Una domenica storica per il Toro, mai vittorioso ad Ascoli, e, per lei, forse mai trionfatore in trasferta con un punteggio tanto ricco. Mondonico riflette alcuni secondi, gli viene in mente un personale successo per 0-4 fuori dalle mura amiche: al tradimento della memoria, o all'assenza di una giornata tanto gloriosa nel proprio passato di tecnico, rimedia con grande abilità dialettica: «Non m'interesse ciò che stato, sinché avrò la possibilità preferisco vivere pensando a presente e futuro».

E, rimanendo al presente, si lascia andare in un elogio dei suoi: «Abbiamo fatto la prima mezz'ora alla grande, le proiezioni sulla fascia di Venturin e Annoni e Lentini che giostrava - secondo punta hanno costituito ostacoli tattici insormontabili per gli avversari. Una volta raddoppiato, era chiaro che non avremmo più incontrato problemi: nella ripresa la squadra ha giocato soltanto per fare segnare Bresciani». quale, seppur su rigore, c'è riuscito. Ma se si fosse stati ancora sullo 0-0, il centravanti, che dischetto è tutt'altro che implacabile, sarebbe stato incaricato del penalty? «Non penso; lui Casagrande sono ben conosciuti Lorieri».

A proposito del brasiliano, può avere futuro da stopper, in difesa i palloni alti stati tutti suoi. L'Emiliano ribadisce la «varietà di temi tattici di que- Toro», gratifica Scifo «s'è messo al servizio della squadra, favorendo gli inserimenti dei compagni», ripete il Toro ha affrontato «non a cuor leggero questa partita che si presentava facile facile». Diciannove punti al giro di boa, come l'anno scor- S'attendeva di più? Risposta lapidaria: «Si meritano i punti che si hanno». [c. giac.]

De Sisti cacciato con incredibili accuse

Il tecnico incolpato di aver dato troppo risalto alla bomba-carta; la squadra al vice, Cacciatori

ASCOLI. «Mi sono vergognato. Abbiamo fatto ridere, proprio schifo». Queste in pratica sono state le ultime parole di Picchio De Sisti in veste di allenatore dell'Ascoli.

Sono state le crude dichiara- rilasciate dal tecnico romano al termine dell'ennesimo ko dell'Ascoli. De Sisti, logica- ancora era a conoscenza della decisione presa in serata dalla società che si è riu- per decidere suo

Al termine della partita, in sala stampa, il dirigente Gasparri aveva annunciato che in serata si sarebbe riunito il direttivo che avrebbe poi un comunicato stampa. Così stato e per giunta curiosa frase la società ac- De Sisti avere dato troppo risalto alla bomba carta nella sua villa dai tifosi.

Una gocce che hanno fatto traboccare vaso, oltre naturalmente alla sconfitta sul campo, è stata sicuramente l'ennesima contestazione rata da gran parte del pubblico nei confronti della società di Vittorio.

«Alla retrocessioni abituati, alla vergogna no» era scritto su uno striscione che giganteggiava in curva Nord. Il settore dove si ritrovati i tifosi più accesi che normal- stazionano nella Sud. Dagli spalti cori e applausi solo per il «pupillo» Lorieri e per Casagrande che ha lasciato ricordo indelebile al «Del Duca». Ancora una volta è stato preso di mira Rozzi in prima persona.

presidente nel corso primo tempo è addirittura venuto a diverbio con un tifoso che pare volesse restituirgli l'abbonamento. Ha abbandonato il bordo campo per salire in tribuna, prima dell'intervallo ha lasciato lo stadio. Sicu- l'ex tecnico della Nazionale militare troverà un po' di quiete nella sua Roma dove è tornato subito dopo la partita. La voleva proprio dopo qualche mese di vita tutt'altro che tranquilla.

Una tranquillità messa in serio pericolo proprio in questa ultima settimana di permanen- ad quando è stato oggetto dell'attentato minatorio con la bomba carta esplosa nel giardino della sua villetta.

suo posto l'Ascoli ha «promosso» Massimo Cacciatori, portiere di Sampdoria e Lazio, attuale vice di Picchio.

Nel burrascoso dopopartita un ascolano di 19 anni, V. M., è fermato dalle forze dell'ordine che chiederanno alle autorità competenti di adottare suoi confronti un provvedimento inibitorio ad assistere incontri di calcio. Aveva tirato un sasso contro il pullman dell'Ascoli Calcio.

Andrea

La presuntuosa tattica dei pugliesi punita dalla tripletta (due penalty) dell'olandese

Van Basten, un ciclone sul Foggia

Festa per il Milan re d'inverno

MILANO. Era già un gol storico quello iniziale di Van Basten, immaginarsi una tripletta tutta d'un fiato. Le prodezze dell'olandese hanno solennizzato i meriti del Milan campione d'inverno a spese di un Foggia irriducibile, anche pericoloso più che altro nel «tourbillon», nel movimento forsennato, più che nelle conclusioni. Alle dieci palle-gol dei rossoneri ha corrisposto la conclusione in rete di parte di Shalimov: troppo poco per impressionare il Diavolo, anche se sul 2 a 1 poteva succedere di tutto, anche il pareggio del tanello pugliese.

Chi si aspettava un calcio-spettacolo (chissà perché) è rimasto deluso ma è noto che gli eccessi di zona danno alla testa come troppo champagne. Soprattutto a chi non possiede uomini di classe per cui deve accontentarsi di fare del podismo, arrivando poi al tiro con la lingua fuori. E' quanto succedeva al Foggia ogni qualvolta riusciva ad evitare il fuorigioco dei rossoneri proiettandosi così nell'area milanista senza la necessaria lucidità.

Zeman ha cercato di arrampicarsi sugli specchi lamentandosi peraltro giustamente per il primo rigore, a suo avviso inesistente. In effetti l'arbitro è rimasto ingannato dal balzo di Gullit per sfuggire all'intervento di Consagra, dalla successiva caduta. Ma la sostanza della gara è un'altra: giocare in quel modo contro il Milan (e non solo contro la capolista) significa candidarsi al suicidio. Una squadra deve sapersi adattare al gioco dell'avversario: per imporre la propria personalità, per colmare certe differenze, deve contare su molti uomini di classe.

Non lo sono Shalimov e Petrescu; Baiano e Signori sono caduti puntualmente nella trappola del fuorigioco oppure hanno sprecato anche i palloni normali. Zeman inoltre dimentica che se esistono dubbi sulla legittimità del primo rigore in compenso c'erano altri due falli su Van Basten e Massaro, tra il 60' e il 65', che potevano essere puniti con il rigore. Dunque, ha fatto più regali il Foggia che l'arbitro.

Il Milan, nonostante certi «vuoti» di Evani e Rijkaard, soprattutto da parte dell'olandese che risente ancora delle due noie per infortunio, ha mantenuto gioco e offerto anche momenti di grande calcio. L'azione della seconda rete è stata addirittura spettacolare: Massaro da destra ha aperto verso Gullit e questi, sempre in velocità, ha piazzato la palla al centro verso Van Basten pronto a concludere con uguale rapidità.

Dicevamo all'inizio del gol «storico» di Van Basten in effetti il primo centro merita una cornice particolare: il prodezza dell'olandese nella sua carriera, 250 gol Olanda e Italia, comprendendo i campionati, Coppe e la Nazionale. Marco era arrivato a quota 249: ieri ha letteralmente sfondato portandosi a Oltre alla tripletta, Van Basten si è fatto notare per l'impegno, la collaborazione fornita ai compagni, proprio il contrario di Donadoni che ha troppo spesso la conclusione personale anche quando altri rossoneri erano meglio piazzati. Alla distanza il Milan ha avvertito la fatica ma non bisogna dimenticare il pesante training cui era sottoposta mezza squadra da parte di Sacchi nel ritiro romano. Tutto quello unito al lavoro ai fianchi da parte del Foggia ha finito per rendere meno lucida nel finale la squadra di Capello, peraltro pronta a colpire negli attimi giusti, e contropiede efficace e spesso anche con bella inventiva. La cronaca narra di assalti in forze, dall'inizio alla fine, e parte quel 10' smarrimento contraddistinti dal gol di Shalimov. Una distrazione scusabile per la capolista dopo 17 giornate di autentica gloria.

Giorgio Gandolfi

MILAN		3	FOGGIA		1
ROSSI	6		MANCINI	6,5	
TASSOTTI	6,5		CODISPOTI	6	
MALDINI	7		GRANDINI	5	
DONADONI	6,5		SHALIMOV	6,5	
COSTACURTA	6,5		MATRECANO	6,5	
BARESI	7		CONSAGRA	6,5	
EVANI	6		RAMBAUDI	5,5	
(46' ALBERTINI)	6		(59' LO POLITO)	6	
RIJKAARD	6		PETRESCU	6	
VAN BASTEN	8		(69' KOLYVANOV)	6	
GULLIT	7		BAIANO	6,5	
(83' SIMONE)	sv		BARONE	6	
MASSARO	7		SIGNORI	5,5	
All.: CAPELLO	7		All.: ZEMAN	7	

Arbitro: BESCHIN 6,5

Reti: 10' (rigore), 47' e 84' (rigore) Van Basten; 64' Shalimov. **Ammoniti:** 41' Massaro, **Spettatori:** paganti 19.492, incasso 861.150.000; abbonati quota 1.585.550.872.

LA CRONACA

MILANO. Gran freddo a San Siro per ottantamila spettatori.
8'. Segna Gullit, ma in fuorigioco.
9'. Gullit in area evita Grandini poi «salta» Consagra e cade: rigore per Beschin trasformato con violenza da Van Basten.
40'. Bel traversone di Van Basten per Rijkaard: palla a lato.
43'. Gullit al centro e clamoroso buco di Van Basten in area.
47'. Lunga fuga di Massaro davanti a Mancini un'indecisione nel concludere permette a Matrecano di salvare.
47'. L'azione più bella dei rossoneri (Massaro-Gullit-Van Basten) col 2 a 0 firmato da Marco-gol.
53'. Difesa tagliata fuori, Rijkaard conclude sulla schiena di Massaro!
64'. Kolyvanov appoggia a Shalimov che batte Rossi.
80' e 85'. Doppio fallo dei pugliesi su Van Basten e Massaro, quasi rigori.
84'. Consagra atterra Simone, entrato pochi secondi, e Beschin stavolta fischia il rigore: solita botta di Van Basten. **[g. gand.]**

Van Basten esulta: è giunto a 252 reti ufficiali in carriera

TATTICHE E SPETTACOLO

Pomeriggio da cani per i guardalinee

MILANO. La partita tra Milan e Foggia, quella condannata a essere bella, è stata formalmente bellissima, la gente milanista si è assai divertita, la gente rossonera foggiana ha bruciacchiato un po' di carta e stracci, crediamo per rabbia generica, nata per partenogenesi, non per episodi specifici, ché i due rigori sono stati suol dirsi classici (almeno visti dalla tribuna), anche nel primo caso il difensore del Foggia, a somiglianza di certi difensori di basket, poteva non fare fallo sull'attaccante, e meno di un mese si materializzare di colpo, e l'arbitro non ha in pratica dovuto fischiare altro.

Ma allora, si deve predicare questo calcio, questa larga (ma repenti marcamenti a uomo, quasi che si cercasse, il contatto, un rapporto umano...), questo agonismo da vispeterese, questo danzare tocchettare accarezzare? Secondo noi un calcio così deve presupporre troppe cose, orpellarsi di troppe premesse. Ci vogliono innanzitutto due squadre serene perché le cose vanno loro bene, due allenatori serenissimi per la stessa ragione. Poi ci vogliono due guardalinee istruitissimi, abilissimi. Ieri a San Siro i soli due che veramente hanno vissuto un pomeriggio indimenticabile sono stati i signori Nicoletti e Tarantola. Mentre l'arbitro Beschin semiriposava, e rilassatissimo si faceva coinvolgere nelle azioni, toccare dai palloni, i due stavano in continua tensione, alzavano freneticamente bandierine, correvano come matti per stare sempre in linea con l'azione. Un inferno, per loro. Impegnatissimi, contestati, fischiati.

Infine, ci vuole una predisposizione generale di massa ad un gioco così. Perché non si vedono dal calcio gli interventi maschi, i controlli feroci, i rischi, le paure, gli ardimenti, le astuzie, non si sente l'odore della battaglia. Sembra di vedere una partita a tennis degli Anni 60, e in effetti il match di football, questo match, è specie di lungo palleggio. Si finisce per cercare cosucce, tanto per non perdere l'allenamento all'attenzione spinta.

Siamo sicuri di volere calcio così? Ieri ci è parso che anche i tifosi del celebratissimo Foggia abbiano smarrito la loro conclamata sicurezza, e non siano mica stati contenti: anche se le loro squadra ha giocato bene, anche perché la loro squadra ha giocato bene (e ha perduto).

Personalmente pensiamo che partite così siano apprezzabili una volta ogni tanto, e non siano sopportabili per più due domeniche di seguito, a meno che vinca sempre la squadra Poi pensiamo che se tutte le squadre giocassero così, una squadra che di colpo passasse al realismo spinto, duro, feroce, dominerebbe il campionato. Infine pensiamo che se proprio il medico ci ha ordinato questo calcetto prezioso, meglio andare al circo, dove le foche e anche gli uomini all'uopo addestrati fanno strepitosi palleggi, persin migliori di quelli visti qui. E se si vuole restare nello sport, più giusto andare al basket, dove certe cose sono fatte ancor meglio, usando le mani, e non i piedi che in fondo ricordano, con handicap, le noci nei sacchi.

Ma come, a San Siro non ci siamo divertiti? Sì, come ad una cerimonia giapponese del tè. Non abbiamo sofferto per i giocatori, ma per i guardalinee: quanto hanno corso, quanto hanno sbandierato, quanto sono stati contestati...

Van Basten impegnato in un tentativo acrobatico di testa: per lui tanto buon gioco e prima tripletta di questo campionato

Zeman: rigori inesistenti

Ma aggiunge: abbiamo fallito anche tutte le occasioni create

MILANO. Il Foggia esce a testa alta da San Siro anche ha perso e il confronto con i primi della classe. Nessuno fa tragedie per questa sconfitta, tutti criticano anche se in modo molto garbato e corretto, il comportamento dell'arbitro Beschin per aver concesso due rigori secondo loro molto discutibili al Milan, decisioni che, alla fine, sono risultate decisive per l'esito dell'incontro.

«Foggia spumeggiante contro un grande Milan - sentenzia il presidente foggiano Casillo - ma non molto d'accordo sui rigori concessi dall'arbitro al Milan, in particolare il secondo».

E l'allenatore Zeman aggiunge: «Abbiamo provato a giocare contro il Milan secondo i nostri schemi ma non ci siamo riusciti. Soprattutto perché abbiamo trovato pochi spazi per verci ma anche, e questa è la cosa più grave, non siamo riusciti a sfruttare le occasioni che abbiamo creato nel corso dell'incontro. Non possono fare duecento occasioni da gol e tutte. Inoltre anche l'arbitro non ci ha aiutato, concedendo ai nostri avversari due rigori per me inesistenti. Me l'hanno confermato anche i miei giocatori. E io a loro credo».

Dopo lo sfogo Zeman riconosce che «il Milan ha fatto di più del Foggia dimostrandosi una formazione superiore a tutte quelle finora incontrate. Ma noi di solito creiamo qualcosa di più di quello che abbiamo fatto qui a San Siro. Colpa anche della cattiva condizione di alcuni giocatori a cominciare da Petrescu che non era al massimo. Mi sono piaciuti i russi, in particolare Shalimov, capace di sfruttare l'unica occasione che ha avuto in tutto l'incontro.

Zeman immediatamente però volge lo sguardo al prosieguo del campionato: «Adesso dobbiamo pensare subito al futuro e a riprenderci dopo questa sconfitta. In modo particolare lavorare sui giovani per farli maturare in fretta. Baiano Nel primo tempo era troppo solo per poter impensierire la difesa avversaria. Poi è avanzato Shalimov e le cose sono migliorate. Ma ormai il risultato era a favore del Milan e il nostro forcing finale non poteva cambiare niente».

«Abbiamo perso abbiamo giocato bene e in qualche momento siamo riusciti a tenere testa al grande Milan - dice da parte sua il russo Shalimov - la squadra più forte che ci sia in Italia». «Solo - aggiunge - abbiamo commesso qualche errore di troppo e gli attaccanti rossoneri sono stati avvantaggiati. Comunque complimenti al Milan che ci ha dimostrato come fa il pressing perché la sua è una marcatura asfissiante che non ti lascia il tempo di ragionare e rifiatare. Una cosa che non avevo mai provato finora». **[n. sor.]**

Gullit pensa alla sfida con la Juve

Ricorda: al Napoli 5 punti non furono sufficienti

MILANO. Per il presidente Berlusconi, meno loquace del solito, quello con il Foggia è stato «un successo meritato perché i rossoneri hanno controllato la gara a loro piacimento e grazie alla tattica un po' spregiudicata degli avversari hanno offerto anche un grande spettacolo. Bellissimo il secondo gol di Van Basten, quello su azione, per la rapidità di esecuzione della Così possiamo chiudere la prima parte del torneo con un buon margine sulla Juve e prepararci con calma e tranquillità il girone di ritorno, che spero sia altrettanto buono per noi».

Soddisfatto ovviamente anche l'allenatore Capello che però ha qualcosa da rimproverare ai suoi giocatori: al tecnico rossonero non è piaciuto il lieve sbandamento accusato dopo il secondo gol. «Si sentivano troppo soddisfatti - ha detto il tecnico - e questo ha comportato un certo rilassamento che ha consentito al Foggia di comandare il gioco per qualche tempo. Ma questo appagamento non ha nulla a che vedere con la loro sfida: è colpa di Costacurta che in quel momento è rimasto frastornato da un colpo alla testa rimediato in uno scontro. Complimenti comunque al Foggia, la formazione che finora ci ha impegnato più di tutti».

Capello non fa distinzioni: elogia tutti i giocatori della propria squadra, ma un merito particolare lo riconosce al centrocampo, che ha dovuto sopportare il lavoro maggiore «perché è lì il gioco dove il Foggia è più forte. Per questo ho deciso sostituire Evani con Albertini per avere un giocatore di maggior peso da contrapporre ai avversari».

L'ultimo pensiero di Capello è per il collega Orrico che si è appena dimesso da allenatore dell'Inter: «Mi spiace che se ne sia andato perché l'ho incontrato due volte e mi è sembrato una persona vera, degna di stima e molto preparata».

Per Gullit «la sfida con il Foggia è andata come ci aspettavamo, dopo averla studiata a fondo nei giorni scorsi. C'è stato un grande spettacolo, ma il merito è anche dei nostri avversari che hanno pensato solo ad segnare e a cercare il gol, anche se hanno rischiato di incassarne altri due o tre. Ma adesso pensiamo al futuro: dopo l'Ascoli ci sarà la Juventus, una grande sfida alla quale arriviamo con punti di vantaggio. Un buon margine, ma non decisivo perché se anche dovessimo vincere e portarci a 5 punti ci sono ancora troppe gare da disputare per dire che il campionato sia finito: c'è sempre il rischio di fare la fine del Napoli che cinque anni fa aveva lo stesso vantaggio di noi ma alla fine l'abbiamo superato».

Una tesi questa ripetuta anche da Van Basten, autore della sua prima tripletta della stagione: «Ogni anno faccio tre gol in una partita. Nella scorsa stagione capitò con il Bologna. Il gol per me non è importante: mi interessa di più che il Milan giochi bene sta facendo adesso. Complimenti al Foggia che è stata l'unica squadra finora a presentarsi a San Siro senza fare barricate ma pensando solo a fare il suo gioco. Il Milan? Buono ma meno spettacolare di quello che due settimane fa ha superato il Napoli».

Nino Sormani

conform IL CONTRACCETTIVO RITARDANTE. DA AKUEL in Farmacia.

I blucerchiati, subito in vantaggio con Lombardo, rischiano d'essere raggiunti nel finale

Samp, bastano 7 minuti da campioni

Cremonese, inutile arrembaggio

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Una bella Samp, per sette [illegible]. Lombardo segna e i genovesi tirano indietro le gambe aspettando la fine. Vengono fuori tutti i limiti della Cremonese, con Dezotti e Pereira forse mai così [illegible]ci. Qualche [illegible] nell'ultimo quarto d'ora, la squadra di Giagnoni butta palloni [illegible] palloni davanti a Pagliuca. Tutti sprecati, [illegible] un tiro di Piccioni e un goffo intervento di Vierchowod fanno paura [illegible] portiere genovese.

[illegible] comincia e [illegible] Samp sembra di giocare in [illegible]. Metà stadio tifa blucerchiato. Vialli [illegible] accorge subito che Bonomi ha tanta voglia di prenderlo [illegible] calci. Ma i blucerchiati sono tutti nella metà campo della Cremo[illegible] e deve rischiare. In [illegible] si libera dall'abbraccio dello stopper, tira e centra il palo. Nella mischia Gualco regala il pallone a Lombardo che segna. Samp in vantaggio e Vialli tira un sospiro [illegible] sollievo. Da questo momento il centravanti si piazza a centrocampo, lontano dai piedi di Bonomi. Talvolta è costretto ad avanzare, sempre con prudenza, e solo una volta è pericoloso. Dall'altra parte Vierchowod si diverte, e Dezotti non tocca palla. Finché il nove della Cremonese coglie l'occasione buona e si vendica. Contrasto e perfetta gomitata in caduta sul [illegible] [illegible] Vierchowod che va ko: l'arbitro non vede, anzi assegna [illegible] punizione [illegible] Cremonese.

Insomma di bel calcio non se ne vede. Per un tempo la squadra di Giagnoni [illegible] di giocare: risultati disastrosi, il [illegible]do passaggio è sempre un regalo alla Samp. Cerezo raccoglie mille palloni, un palo di volto sfiora il gol. Mancini, [illegible] Vialli fermo a centrocampo, invita Lombardo a spostarsi più avanti. L'ala, cortesemente, gli risponde che [illegible] è il [illegible] Lombardo si è già lanciato in [illegible] frenetiche, inutilmente perché poi in area non c'è nessuno da servire. E nella [illegible] volate incontra [illegible] Piccioni che ama sbatterlo per terra. Meglio restare dalle parti di Pagliuca, [illegible] dare [illegible] mano [illegible] difesa.

Un bell'aiuto alla Samp, lo dà anche Pereira. Trotta lontano dal pallone, e sbaglia sempre quando lo raggiunge. Insomma, una partita infame. Mannini, Katanec, Pari e Lanna sono insuperabili, anche se ogni azione genovese perde smalto [illegible] [illegible] pallone arriva vicino all'area di Pagliuca. Il «ringhio» [illegible] Bonomi invita a girare larghi. E così al 45' Florjancic ha [illegible] buona occasione. A pochi metri da Pagliuca vince un contrasto con Lanna, incredulo [illegible] a guardare [illegible] pallone finché lo [illegible] Lanna recupera [illegible] spedisce lontano.

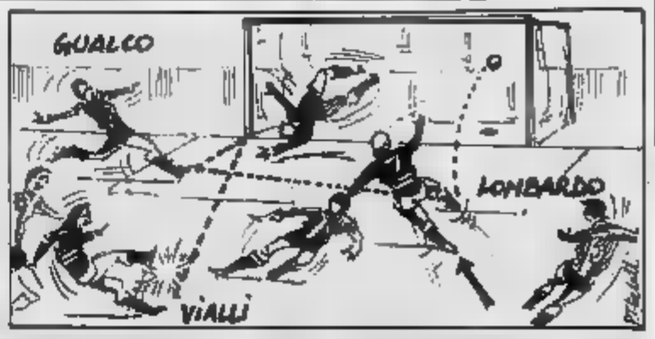
Scocca il sessantesimo, Cerezo si accorge che gli anni p[illegible] [illegible] per tutti. Non ha più f[illegible] il brasiliano. Per fermare Florjancic, è costretto al fallo, forse il secondo [illegible] partita. Pereira si precipita a tirare la punizione: pallone in curva.

Giagnoni invita i suoi alla [illegible]rica. Marcolin e Lombardini danno il buon esempio, i risultati sono sempre miseri. Dentro allora Chiorri, non [illegible] più correre, ma non è mai troppo presto per togliere Pereira. Boskov reagisce inserendo Invernizzi al posto del brasiliano. Corre molto Invernizzi, ma a vuoto. Continua [illegible] confuso arrembaggio della Cremonese, Chiorri fa vedere che con il pallone tra i piedi è ancora bravo: centra Dezotti in area, [illegible] centravanti sbaglia [illegible] controllo. Pari, sorridente, manda lontano.

Due grandi fughe di Lombar[illegible] non salvano l'onore della Samp. La prima volta l'ala sbaglia incredibilmente il passaggio finale a Vialli, la [illegible] centra Rampulla. All'89 entra Silas per Katanec e vince senza aver toccato un pallone. L'assalto finale della Cremonese [illegible] felici i tifosi. [illegible] accontentano [illegible] poco. La Samp torna a [illegible] con i due punti: «Però ha avuto paura».

Piero Sarsanoni

Nella foto e nel disegno, il gol decisivo di Lombardo, raccogliendo un «regalo» del cremonese Gualco



CREMONESE		0	SAMPDORIA		1
RAMPULLA	6,5		PAGLIUCA	6	
GUALCO	5,5		MANNINI	6,5	
FAVALLI	6		KATANEC	6	
PICCIONI	5,5		(SILAS 89')	sv	
BONOMI	6		PARI	6,5	
VERDELLI	5,5		VIERCHOWOD	6	
LOMBARDINI	6		LOMBARDO	6	
PEREIRA	5		CEREZO	6	
(CHIORRI 72')	sv		(INVERNIZZI 78')	sv	
DEZOTTI	6		VIALLI	6,5	
MARCOLIN	5,5		MANCINI	5,5	
FLORJANCIC	5,5		BONETTI	5,5	
All.: GIAGNONI	6		All.: BOSKOV	6	

[illegible] LA 6,5

Note: 7' [illegible]. Ammoniti: 27' Marcolin, 65' Piccioni. Spettatori: paganti 6153, in[illegible] 108.820.000 lire; abbonati 3083, quota [illegible] 59.000 lire.

LA CRONACA

CREMONA. Ecco le fasi salienti dell'incontro:
7'. Lancio di Cerezo, sgomitano Vialli e Bonomi. La palla finisce a Lombardo che la restituisce ai centravanti: tira immediato e palo. Gualco è il più veloce sul rimbalzo, invece di scagliare lontano, appoggia su Lombardo: gol facile facile.
45'. Florjancic solo davanti a Pagliuca: non tira e Lanna salva.
60'. Match Dezotti-Vierchowod con gomitata finale del cremonese. L'arbitro preferisce lasciar correre.
78'. Tiro improvviso di Piccioni, Pagliuca sta a guardare, il pallone finisce fuori.
88'. Chiorri pesca Dezotti in area, il centravanti sbaglia l'ennesimo controllo. Poi finalmente la fine. [p. ser.]

Boskov spiega gli ultimi [illegible]

«La mentalità è cambiata, risorgeremo in Coppa» Giagnoni: la nostra bravura meritava un premio

CREMONA. Nessuno è contento nel dopo-partita di Cremonese-Sampdoria. [illegible] gioiscono i blucerchiati che hanno inanellato la quarta vittoria consecutiva e si considerano fuori dal tunnel della crisi: la Cremonese li ha fatti soffrire non poco nel secondo tempo e sono emerse le cadute di tono che da tempo li affliggono. Ma non possono [illegible] [illegible] soddisfatti della platonica «bella prestazione» fornita contro i liguri, i ragazzi di Giagnoni che hanno subito l'ennesima sconfitta.

Boskov non è p[illegible] di elogi nei confronti della Cremonese, riconoscendo che nel finale «i grigiorossi hanno giocato [illegible] glio mettendo in mostra una grinta e [illegible] determinazione eccezionali».

E la Samp? «Ha iniziato [illegible] bene con un grande ritmo - continua Boskov - e dopo la rete di Lombardo ha avuto [illegible] possibilità [illegible] mettere al sicuro il risultato [illegible] una seconda marcatu[illegible]. Che cosa è cambiato nella Sampdoria da un mese a questa parte? «La mentalità», risponde il trainer blucerchiato che indica nell'ulteriore miglioramento in classifica o in altri passi in avanti in Coppa Italia e nella Coppa dei Campioni i traguardi [illegible] [illegible] mira la [illegible] ora che lo scudetto è perduto.

«Mister, [illegible] studiando il tedesco?», buttano lì maliziosa[illegible] [illegible] colleghi liguri. «[illegible] [illegible] ho bisogno perché già [illegible] cono[illegible] [illegible] replica Boskov [illegible] disinvoltura.

Vialli [illegible] che la Samp negli ultimi tempi ha fatto qualche miglioramento ma che ancora non ha raggiunto il meglio della forma commettendo errori e calando di tono alla distanza. «Dicono che sbagliando s'impara e speriamo che valga anche per noi» filosofeggia il centravanti che augura [illegible] fortuna alla Cremonese.

In casa grigiorossa unanime è il rammarico per la sconfitta. «L'impegno e la bravura dell'intero collettivo meritavano un premio» lamenta Giagnoni che non è in grado di darsi ragione [illegible] radicale cambiamento della Cremonese: impaurita e timida nei primi 45 minuti di gioco, abile e spigliata nella ripresa tanto da eguagliare [illegible] in alcuni momenti superare la Sampdoria.

Bonomi che ha ben controlla[illegible] Vialli è soddisfatto [illegible] sé mentre per Rampulla [illegible] la Cremonese riuscirà a giocare sempre [illegible] ha fatto nel secondo tempo [illegible] oggi potrà nutrire ancora speranze di salvezza. «Bisognerà però evitare errori...», ammette il bravo portiere della Cremonese anche oggi autore di due parate strepitose.

Giorgio Michieli

PIACERE INTATTO, SENZA PIOMBO.

[illegible] 1.3 IE L CATALIZZATA.

Sportwagon in versione catalizzata evidenzia ancor di più la sua propensione per l'aria aperta. Preserva l'ambiente senza snaturare il [illegible] carattere di auto sportiva. Quindi godetevi tranquillamente gli ampi spazi interni [illegible] la natura che vi circonda. Sportwagon [illegible] versione verde, [illegible] perdere neppure un cavallo, vi porterà dovunque [illegible] solo un'Alfa Romeo sa fare. [illegible]. [illegible] DIETRO UN MOTORE.

A Bergamo i milanesi chiudono nel peggiore dei modi un girone d'andata fallimentare

Inter disastro, Orrico dà le dimissioni

Caniggia trascina l'Atalanta, Bianchezi segna su rigore
Al 95' Ferron evita la beffa e colpo di testa di Bergomi

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Orrico si è dimesso dopo l'umiliante sconfitta di Bergamo che chiude un girone d'andata fallimentare per l'Inter. «Sono dimissioni irrevocabili, mi assumo ogni responsabilità e, poiché la mia presenza è più negativa che positiva, è bene che tolga il disturbo e altri proseguano il mio lavoro. Ma questa decisione non è il fallimento di un'idea: per sgombrare il campo da ogni equivoco, ringrazio i giocatori, il presidente Pellegrini ed i tifosi».

Questo il «testamento» di Orrico, dettato negli spogliatoi subito dopo la partita. Ora l'Inter, presa in contropiede, deve trovare un sostituto. E forse Suarez, regista dell'Inter euromondiale, reduce dall'esperienza con la Nazionale di Spagna e attualmente in Italia in cerca di panchina. Suarez, però, ha già fallito una volta, all'inizio della carriera, proprio all'Inter.

Nell'attesa, ad interim, la squadra potrebbe essere affidata a Giampiero Marini, responsabile del settore giovanile nerazzurro, ma è probabile che oggi venga trovata soluzione che consenta all'Inter di continuare il cammino in Coppa Italia e tentare di risalire in classifica verso la zona Uefa» dopo che la «cura» di Orrico ha toccato il fondo. I nervi dell'allenatore toscano hanno ceduto, come gli era già accaduto a Udine alla sua prima esperienza in A. Più che un clamoroso colpo di scena, è il replay di un'altra incompiuta per questo personaggio di 51 anni che teorizza e sviluppa un calcio avveniristico sui campi di provincia ma non riesce a sfondare quando arriva sul palcoscenico della A.

Orrico ha annunciato la sua resa ai microfoni, prima ancora di informare i giocatori e Pellegrini. E' stato il vicepresidente, Prisco, a raggiungere telefonicamente il presidente e a dargli la conferma. Più tardi Pellegrini avrà sicuramente sentito la spiegazione di Orrico, avvilito, annientato dal peso di una responsabilità superiore alle sue forze, ancorato ad una filosofia tattica che in sette mesi non ha prodotto i risultati e il gioco sperati. Comunque, se si fosse dimesso, Orrico non avrebbe fatto molta strada. L'Atalanta ha messo a nudo i limiti e le lacune atletiche di squadra e per il gioco a zona. Troppi elementi, al culmine della carriera, sono ormai schiavi di vecchie abitudini, lo si sapeva anche quando la scelta è caduta su Orrico. E' stato un salto nel buio.

Bruno Giorgi si è permesso il lusso di schierare Piovanelli accanto a Bianchezi e con Caniggia in 10. Il «triidente» e la marcia in più che avevano i bergamaschi hanno messo in crisi la difesa in linea dell'Inter. Se avessero sfruttato tutte le occasioni, il primo tempo si sarebbe concluso con una goleada: Piovanelli «graziato» Zenga di testa, Caniggia ha centrato il palo con il portiere ormai fuori causa e Bordin ha sbagliato da pochi passi. C'è voluto un rigore, netto da Sguizzato al 29' per fallo di Paganin sullo scatenato Caniggia, e trasformato dal brasiliano Bianchezi per consentire all'Atalanta di concretizzare la sua superiorità.

Un'Atalanta brillante in ogni reparto, ispirata da Perrone e Caniggia, favorita da un'Inter senza nerbo, con un Matthaeus sempre più sbiadita controfigura del leader della Germania campione del mondo.

Quei primi 45' sono stati terribili per l'Inter incapace di arginare le offensive bergamasche e di controbattere con Ciocci uscito per infortunio dopo mezz'ora e sostituito da Pizzi, Fontolan e Desideri. E l'assenza di Klinsman, squalificato, non è un alibi sufficiente a giustificare l'impotenza dei nerazzurri.

In rapporto alle energie spese, l'Atalanta aveva raccolto troppo poco e, nella ripresa, ha accusato un calo. L'Inter non ha saputo approfittarne. In contropiede l'Atalanta ha avuto altre opportunità per sferrare il colpo del ko e la ha sciupate con Bianchezi, anticipato da Paganin (l'unico spunto valido del difensore), e Valentini che ha tirato su Zenga. Nel finale Ferri s'è fatto espellere per un fallo su Piovanelli che, un minuto dopo, l'ha imitato entrando duro su Matthaeus, finendo anche lui negli spogliatoi.

E' stata la Ferron, alla centesima partita consecutiva in Serie A nell'Atalanta, festeggiare il traguardo con una splendida parata al 95' su incornata di Bergomi. Poteva essere l'1-1 e sarebbe stato una beffa per l'Atalanta che ieri ha sorpassato l'Inter in classifica e comincia a sognare l'Europa. Nella curva dei tifosi interisti campeggiava la scritta «Per troppo amore si può sbagliare». Un'autocritica per i fischi e la contestazione a Pellegrini e Orrico di una settimana fa. Adesso che Orrico s'è dimesso, tocca a Pellegrini evitare di commettere altri errori.

Bruno Bernardi

ATALANTA		INTER	
FERRON	7	ZENGA	6
PORRINI	6	PAGANIN	4,5
PASCIULLO	6	BREHME	5,5
[illegible]	6	R. FERRI	4,5
BIGLIARDI	6	D. BAGGIO	5,5
MINAUDO	6	BERGOMI	6
PERRONE	6,5	DESIDERI	5
(CORNACCHIA 78')	sv	BERTI	5,5
NICOLINI	6	CIOCCI	5
PIOVANELLI	6	(PIZZI 31')	5,5
CANIGGIA	6,5	MATTHAEUS	5,5
BIANCHEZI	6,5	FONTOLAN	5
(VALENTINI 82')	sv		
All.: GIORGI	6,5	All.: ORRICO	4

1 0

Arbitro: SGUIZZATO 6,5

Reti: 29' Bianchezi (rig.). Ammoniti: 34' Berti, 42' Paganin, 44' Matthaeus, 45' Perrone, 66' Porrini. Espulsi: 87' R. Ferri e 88' Piovanelli. Spettatori: paganti 13.257, incasso 348 milioni di lire; abbonati 9199, quota abbonati 305.021.000.

Bianchezi appena trasformato il rigore per l'Atalanta. Zenga è a terra, è il kappaò

LA [illegible]

BERGAMO. Fasi salienti.
9'. Su cross di Perrone, Piovanelli fallisce la prima palla-gol: Zenga alza in corner la schiacciata di testa dell'ex juventino.
28'. Perrone smarca Caniggia che centra in pieno il palo.
29'. Paganin aggancia il piede di Caniggia in area. Rigore: Bianchezi trasforma.
44'. Perrone in autolancia (e Sguizzato ignora, giustamente, due atalantini in fuori gioco), poi serve Bordin che spreca il 2-0.
52'. Berti, di piatto destro, sbaglia la conclusione a lato.
57'. Bianchezi, su assist di Piovanelli, tarda un attimo e tirare e Paganin salva in corner.
61'. Brivido per Ferron. Glielo Bigliardi, per rimpallo, ma nessun interista è pronto ad approfittarne.
83'. Caniggia perde il pallone a metà campo e sugli sviluppi dell'azione Fontolan che tira centralmente su Ferron.
84'. Caniggia vola in contropiede, serve Valentini che tira su Zenga uscitogli incontro.
87'. Ferri è fa espellere per un brutto fallo su Piovanelli. Un minuto dopo cartellino per Piovanelli (fallo Matthaeus).
[illegible]'. Corner di Matthaeus, Bergomi incorna a fil di traverso ma Ferron evenia la beffa. [b. b.]

Zenga dà libero sfogo al malumore

«Questo è il giorno più brutto della mia vita
Voglio programmi seri, altrimenti me ne vado»

BERGAMO. La notizia delle dimissioni «irrevocabili» di Corrado Orrico - annunciate negli spogliatoi - ha suscitato nei dirigenti e nei giocatori interisti incredulità ed anche molto rammarico. Nessuno se l'aspettava, il mister toscano preso proprio in contropiede, annunciando le dimissioni ai cronisti subito dopo la partita.

Il vicepresidente Prisco detto: «Nessuno di noi se l'aspettava. Deve essersi trattato di un momento di depressione, successivo alla sconfitta. Cercheremo in ogni caso di fargli cambiare idea».

Fa eco l'altro vicepresidente, Appiazzi: «Una decisione che mi lascia di stucco. Al di là dei risultati, Orrico merita il massimo rispetto. Del resto non si può mutare opinione su un uomo in soli cinque mesi. Mi auguro che ci ripensi. Sia chiara comunque una cosa: la rispetterà fino in fondo il contratto».

I giocatori? Zenga: «E' un big-bang, ha sbagliato l'Inter a fare pochi punti, Orrico a dimettersi. Lo considero un gesto coraggioso. E' la più brutta giornata della mia carriera sportiva. Ho voglia di buttarmi nei Navigli. Me vado a casa e spero che, per strada, nessuno mi ...spari. Devo meditare sul futuro. E per futuro non intendo le restanti 17 partite di campionato. I tifosi chiedono programmi. Ci vogliono garanzie, altrimenti posso rinunciare certi privilegi personali». Matthaeus: «Le dimissioni? Bisogna saper convivere con le vittorie e con le sconfitte». Ciocci: «Domani (oggi per chi legge, ndr) Zenga e Bergomi fungeranno da nostri portavoce per tentare di fargli ritirare le dimissioni. Mi risulta che anche la società non lascerà nulla di intentato».

Ferri dopo aver esternato anch'egli grande stima per il caso Orrico, commenta così l'incontro: «Una partita dai due volti, dal momento che nel primo tempo è stata l'Atalanta a dominare e nella ripresa l'Inter ha costretto nella metà campo gli avversari. Avessimo strappato un pari, non avremmo proprio rubato nulla».

Sul fronte atalantino si festeggia la vittoria che proietta Caniggia e compagni verso la Coppa Uefa. Giorgi: «Un successo limpido e chiaro. I giocatori, specie nella prima parte della gara, sono stati perfetti. C'è stato da parte di tutti un impegno e forte è stato il dispendio di energie. Poi, si sa, il calcio è strano: se Ferron si fosse superato a tempo abbondantemente scaduto, l'Inter Bergomi avrebbe magari pareggiato».

Orrico lascia dopo sette mesi

Caniggia parla del fallo da rigore di Paganin: «Un fallo molto netto e l'arbitro non ha avuto la minima esitazione». Felicissimo il brasiliano Bianchezi per il goal-partita: «Fallito il rigore il Milan, guai avessi sbagliato ancora».

Antonio Possenti

Suarez favorito nella corsa alla panchina

Pellegrini vorrebbe una soluzione transitoria
nell'attesa di ingaggiare Eriksson o Bianchi

MILANO. L'ex ct spagnolo Luisito Suarez è il favorito nella corsa alla nuova panchina nerazzurra, lasciata libera da Orrico. Aveva già allenato l'Inter nel campionato '74-'75 (10 vittorie, 10 pareggi, 10 sconfitte). Dovrebbe spuntarla su Giampiero Marini, ex campione del mondo, allenatore della primavera nerazzurra. Ieri Suarez era a San Siro, e col passare di poi, questa presenza è apparsa più di una coincidenza. Da diversi mesi oramai risiede a Milano. Ha lasciato la Spagna, si è fatto un'altra famiglia e sta cercando una sistemazione in Italia. Nel frattempo collabora ad una tv privata. A chi gli faceva notare che prima o poi sarebbe giunto il suo momento, Luis rispondeva: «Speriamo, perché sono stanco di fare il disoccupato».

La sconfitta di Bergamo ha accentuato il malessere dell'allenatore toscano che ha gettato la spugna, ripetendo la pratica il gesto fatto 4 anni quando guidava l'Udinese. Alla sua prima esperienza in A aveva lasciato la panchina dopo 9 giornate di campionato: o meglio, si era dimesso in diverse circostanze per poi cambiare idea puntualmente ogni volta. Alla nona sconfitta (più 11 pari e 2 vittorie), era stato il direttore sportivo Dal Cin a dimetterlo definitivamente.

Oggi Orrico si incontrerà Pellegrini dopo che passerà l'incarico. E' che Pellegrini ha già bloccato e Bianchi in questa fase di transizione dovrà arrangiarsi. Resta da vedere se Suarez sarà disposto ad accettare un incarico «interim» o se invece chiederà garanzie per la prossima stagione. In questo caso a Pellegrini non resterà che affidarsi a Marini.

Ieri sera il presidente dell'Inter ha saputo delle dimissioni di Orrico mentre rientrava in auto da Bergamo. Dalla sua abitazione di San Siro ha dettato all'Ansa breve comunicato: «Non ho ancora parlato con Orrico. Mi dispiace però perché sento la decisione irrevocabile. Tengo tuttavia a confermargli la mia stima per la serietà professionale. Gli auguro che i tifosi si stringano attorno alla squadra. Sono convinto che mai come in questo l'unione possa consentirci di superare le difficoltà attuali». Ha comunicato che non dice assolutamente nulla ma è evidente che Pellegrini prima vuole confrontarsi col nuovo allenatore, sperando di fargli cambiare idea soprattutto in vista di una trasferta difficile come quella di Foggia. Farà seguito il recupero di Cremona e poi l'appuntamento interno con la Roma. [g. gand.]

Dopo le due reti inventate da Doll e Sosa, la squadra di Zoff si salva con affanno dalla reazione del Cagliari di Mazzone

Lazio, dall'illusione della goleada alla paura del pari

Napoli accorcia le distanze, poi Fiori gli nega il raddoppio. Infortunato Corino

Il Cagliari rimaneggiato per le assenze di uomini importanti come Fonseca, Herrera e Gaudenzi, ha messo gran paura alla Lazio, vittoriosa con parecchi affanni. Probabilmente ha influito sul rendimento della squadra di Zoff il gol del vantaggio segnato dopo appena 8 minuti: sfruttando un perfetto suggerimento di Sclosa, scattava di prepotenza Doll che, dopo aver superato di slancio Napoli, segnava dal limite con un bolide il gol duemila della formazione romana dalla sua nascita. Un vero gioiello, che deve aver illuso i biancocelesti di poter facilmente disporre del Cagliari.

La manovra laziale si sviluppava su toni decisamente modesti, costellata da parecchi errori, ma soprattutto priva di nerbo che costituisce una delle caratteristiche della squadra di Zoff. Erano soltanto Doll e Pin, con i loro spunti individuali, a gettare sprazzi di luce su una scena che rischiava di rimanere al buio.

Il Cagliari ha tentato di approfittare della situazione favorevole replicando con un gioco frizzante affidato prevalentemente alla velocità del giovane Criniti. Ma la squadra di Mazzone, pur figurando degnamente, riusciva a portare seri pericoli alla porta difesa da Fiori. L'assenza di una punta vera consentiva ai sardi di brillare solo fino alla tre quarti del campo.

Nonostante l'atmosfera sfogliatezza che sembrava frenare i padroni di casa, giungeva al 48' la seconda marcatura laziale, ancora frutto di splendida iniziativa individuale: lanciato da Stroppa, Sosa si presentava davanti a Jelpo scavalcandolo con un preciso pallonetto. Paradossalmente, il gol annebbiava ulteriormente le idee ai laziali, mentre i cagliaritani, afferrando finalmente il concetto che perdere con una e più reti non serviva alla classifica, cominciavano a puntare seriamente verso la porta avversaria.

Orchestrata a centro campo dalla classe di Matteoli, liberato dalla marcatura di Sclosa uscito per infortunio, la formazione rossoblù riusciva a costruire una girandola di triangolazioni che disorientava i difensori della Lazio. Mobili sfiorava il palo con un fortissimo tiro scagliato da lunga distanza, Criniti si faceva soffiare la battuta da un avversario con Fiori fuori dai pali, lo stesso portiere era costretto ad esibirsi in una grande parata per sventare il bolide di Nardini.

Tutto questo avveniva pochi minuti prima che giungesse il meritato gol cagliaritano che nell'aria. Su un cross di Nardini al 58', faceva da torre lo stesso di Francescoli per il piede di Napoli che girava imparabilmente in fondo alla rete.

Cinque minuti più tardi Fiori, con una splendida deviazione in angolo, impediva ancora a Napoli di pareggiare.

Nel concitato finale saltavano le marcature. Consapevole del rischio che stava correndo, la Lazio reagiva a tratti vigorosamente sfiorando il terzo gol con Riedle, poi Doll colpiva il palo esterno, ponendo il marchio della legittimità sulla sofferta vittoria romana.

«E' vero, sofferta e quindi più importante - ha dichiarato Zoff -; abbiamo commesso alcuni errori, c'è qualcosa da rivedere. Il Cagliari ci ha impegnati più del previsto».

Mazzone si è lamentato per le che hanno avuto un peso determinante sul risultato, ma soprattutto sono contrariato - ha aggiunto il tecnico sardo - per la maniera banale con cui abbiamo incassato il secondo gol, quello di Sosa».

Negli spogliatoi, a fine gara, si è affacciato anche lo stopper biancoazzurro Corino, infortunatosi al 13' (forte colpo alla colonna vertebrale, nella zona lombare). Le lastre hanno escluso complicazioni.

Mario Bianchini

LAZIO		CAGLIARI	
FIORI	6,5	IELPO	6
BERGODI	6	VILLA	6
[illegible]	6	(74' PISTELLA)	sv
PIN	6,5	FESTA	6
CORINO	sv	NAPOLI	6,5
(13' VERTOVA)	6	FERCANO	6
SCLOSA*	6,5	MOBILI	6
BACCI	6	BISOLI	5,5
DOLL	6,5	NARDINI	6
RIEDLE	5,5	FRANCESCOLI	6
SCLOSA	6	MATTEOLI	6,5
(46' STROPPA)	6	CRINITI	6,5
SOSA	6		
All.: ZOFF	6	All.: MAZZONE	6

2 1

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: 1' Doll, 48' Sosa, 58' Napoli. Ammoniti: 31' Nardini, 65' Soldà. Espulsi: 83' Vertova. Spettatori: paganti 14.306, incasso 388.980.000 lire; abbonati 20.558, quota 553.534.771 lire.

Il beffardo gol di Ruben Sosa

CALCIO **FLASH**

Torneo mondiale per club

BONN. Per ora è solo un progetto, ma in futuro si potrebbe arrivare ad un campionato mondiale tre le migliori squadre di club. Uno studio è stato approntato dal presidente «Federazione internazionale storia e statistiche del calcio» (Iffhs), il tedesco Poege. Al torneo prenderebbero parte le prime squadre mondo. Attualmente, al primo posto in questa classifica, c'è la Roma che, secondo il calendario proposto, dovrebbe incontrare negli ottavi finale la 32ª della lista, il Feyenoord. Alla Juventus, 25ª, toccherebbero i tedeschi del Brema, all'Inter, 12ª, il Flamengo di Rio, alla Sampdoria, 4ª, i paraguayani dell'Olimpia, al Genoa, 14°, i cecoslovacchi del Sigma Olomuc e al Torino, 7°, il Bayern Monaco. La classifica è formata assegnando punti per ogni di campionato o di coppa. Più punti verranno assegnati ai club che appartengono a nazioni calcisticamente avanzate. L'Italia è l'unico di «superclasse mondiale».

Salvato da massaggio cardiaco

CIVITAVECCHIA. E' stato rianimato il massaggio cardiaco il calciatore della Viterbese Orfeo Rossi. Al 25' del do tempo (gara valevole per il campionato interregionale) Rossi, colpito al basso ventre dal pallone, è caduto. E' intervenuto il medico del Civitavecchia Di Carluccio che ha eseguito il massaggio al cuore. L' arbitro ha autorizzato Rossi a rimanere in campo dopo essersi assicurato che il calciatore si era ristabilito.

Pesaro, lancio di pietre fra tifosi

PESARO. Lancio di pietre fra sostenitori dell'Avezzano, che viaggiavano a bordo di un pullman, e del Vis Pesaro. I tifosi delle due squadre sono stati formati e identificati polizia vicino all'imbocco della corsia sud autostrada A 14, al termine della gara valevole per la serie C2, girone (1-1).

Il Real Madrid battuto a Valencia

VALENCIA. Due reti negli ultimi tre minuti hanno consentito al Valencia aggiudicarsi (2-1) match di campionato con il Madrid. La vittoria del Valencia, in svantaggio dal 73' (rigore di Michell, è maturata fra l'87' e l'89', quando Fernando e Roberto hanno realizzato, di testa, le reti che hanno capovolto il risultato. I madrileni, alla seconda sconfitta, restano al comando della classifica 29 punti, alle sue spalle incalza Barcellona.

Grandinata di gol e di errori ■ Marassi, ai rossoblù non basta una tripletta di Skuhravy

Napoli, quaterna sulla ruota di Genova

Vanno subito in rete Zola e Silenzi
Careca e Alemao chiudono la serie

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata ... partita splendida, ma a tratti anche orribile. Avvincente per i sette gol, i colpi ... scena a ripetizione, le prodezze dei protagonisti in campo, ma senza una lunga serie di errori e di ...ri non sarebbe mai finita con un punteggio inusuale per il calcio italiano. ■ Genoa paga il prezzo più salato ad esce sconfitto in maniera tutto sommato immeritata se consideriamo l'assedio ... cui ha stretto il Napoli per tutto il secondo tempo. Ma, senza una lunga serie di scelleratezze, ora gli uomini di Bagnoli non dovrebbero imprecare alla seconda sconfitta casalinga.

In pratica, il Genoa prima si è scavato ■ fossa ... le proprie mani andando sotto di due gol, frutto ■ di prodezze di Zola e Silenzi, ma anche di gravi lacune difensive del rossoblù. Poi ha sollevato la testa cercando di rimediare ad una situazione pesantissima, ma il cuore ed uno Skuhravy come sempre spietato, non sono bastati per arrivare almeno al pareggio.

La squadra di Bagnoli ha dovuto scontare un handicap di partenza, determinato dalle assenze di Signorini ed Eranio, uomini chiave ... rispettivi ... Il Napoli, che recuperava invece Careca ed Alemao, ne ■ approfittato in maniera spietata, anche perché al Genoa è andato tutto male. Onorati, per esempio, ha fallito il gol del 3-3 e poco dopo la squadra ■ Bagnoli ha subito in contropiede la quarta rete.

Il Napoli, comunque, ha costruito ... spietato opportunismo una vittoria che ... conferma in pieno terza forza ... campionato. A trafiggere gli avversari hanno pensato prima Zola, autore ■ una partita grandiosa, poi Silenzi. Due prodezze personali esaltate ancor più dalla sbadataggine dei difensori rossoblù. E quando, alla fine del primo tempo, Careca ha triplicato, sembrava davvero che la ripresa non potesse più offrire alcun colpo di scena.

Invece il Genoa ha preso in pugno la partita, ■ ha martellato il Napoli con azioni travolgenti che hanno visto protagonisti, oltre al campione cecoslovacco, il solito Aguilera e Torrente, quest'ultimo capace di trascinare i compagni all'arrembaggio ... una generosità ammirevole. Nell'area di rigore del Napoli si ... ... mischie furibonde e la difesa napoletana ... più volte traballato sotto le picconate dei genoani. Ranieri si sbracciava dalla panchina invitando i suoi alla calma, ma ... come pretendere self control da parte di chi ■ trova in mezzo ad un tornado.

Così, a furia di insistere, ■ Genoa è arrivato al secondo gol e, come detto, ha sfiorato anche il terzo. Bagnoli ha provato ad inserire Iorio ... terza punta, ... neppure con cinque attaccanti la situazione sarebbe cambiata. Era destino che dovesse essere ... domenica stregata per il Genoa, che attacca ... a ... bassa, si è avviato ... esposto ■ contropiede del Napoli, affidato all'estro di Zola, Careca ed Alemao, che hanno alleggerito la pressione dei padroni di ... non ... molto ben manovrate. La palla-gol più pulita è capitata ancora a Silenzi, ... la ... splendida conclusione è stata deviata in angolo dal portiere Braglia. Soltanto a pochi minuti dalla fine Il Napoli ha messo fine ai propri affanni con la quarta decisiva rete, tutta brasiliana.

Per il Genoa è stato come ricevere un cazzotto alla bocca dello stomaco: ormai a corto di energie e ... morale a pezzi è riuscito ad avvicinarsi ancora una volta ■ Napoli, ma il disastro era compiuto.

... Vergnano

GENOA		3	NAPOLI		4
BRAGLIA	6,5		GALLI	6	
TORRENTE	6		FERRARA	5,5	
BRANCO	6,5		FRANCINI	5	
FIORIN	6		CRIPPA	6	
CARICOLA	6,5		ALEMAO	6,5	
COLLOVATI	■		BLANC	6	
RUOTOLO	7		CORRADINI	6	
BORTOLAZZI	6,5		DE NAPOLI	5	
AGUILERA	6,5		CARECA	7	
SKUHRAVY	7		ZOLA	7,5	
ONORATI	6		SILENZI	7	
(IORIO 79')	6				
All.: BAGNOLI	6		All.: RANIERI	6,5	

Arbitro: PAIRETTO 6

Reti: 13' Zola, 25' Silenzi, 30' Skuhravy, 38' ..., ... Skuhravy, 64' Alemao, 90' Skuhravy. **Ammoniti:** Ferrara, Blanc, Branco, Caricola, Fiorin, Galli. **Spettatori:** 12.123 paganti per un incasso di 416.525.000 lire; 23.125 abbonati; quota di ... 629.000 lire.

Il primo gol del Napoli: la palla calciata da Zola tocca il palo e si insacca

LA ...

GENOVA. In sintesi gli episodi principali della partita.
13', Napoli in vantaggio. Punizione di Zola dalla sinistra, la difesa del Genoa è immobile, il pallone con traiettoria ad effetto colpisce il palo alla sinistra ■ Braglia ... entra in porta.
24', Tiro-cross di Torrente, Corradini salva in angolo.
29', Zola serve Silenzi al limite. L'attaccante napoletano fa partire un destro a rientrare che si infila alla sinistra di Braglia.
30', Genoa in gol. Punizione di Aguilera, Skuhravy corregge il tiro ■ piatto destro e batte Galli.
38', Cross di Crippa, Silenzi inventa ... assist per Careca che segna sul filo ... fuorigioco.
58', Errore di De Napoli che favorisce Skuhravy che smista a Ruotolo; centro, Aguilera non aggancia ma arriva Skuhravy ■ insacca.
64', ...lli rinvia addosso a Skuhravy, poi i due rincorrono ■ palla ed il portiere attorra l'attaccante genoano salvando in fallo laterale.
64', Contropiede del Napoli, Careca mette in mezzo dalla sinistra ed Alemao gira in ...l.
90', Centro di Iorio, testa di Skuhravy e Galli è ancora battuto. [f. ver.]

«Eranio giù di tono grazie alla Nazionale»

Spinelli ce l'ha con Sacchi, Bagnoli è velenoso
Zola: così lanciati, il 3° posto ... ci basta più

GENOVA. Dopo Trapattoni, Bagnoli. Lo giornaliste d'assalto ■ Italia ■ hanno fatto un'altra vittima eccellente. Questa volta tocca alla bionda e giunonica Federica Bosco: «Scusi mister, come mai un nazionale in panchina?», ha chiesto riferendosi ad Eranio. Replica secca di Bagnoli con una parola un po' forte: «Dopo tanti ... ■ calcio non ... mica così coglione da tenere fuori uno che ... la Nazionale». Al mister non piacciono le domande che ... spiegazioni tattiche. Quando ... temerario domandando come mai abbia insistito a tenere in campo l'acciaccato Onorati, risponde mostrando i denti: «Onorati ha giocato un'ottima partita, mi ha soddisfatto pienamente. Volevate Iorio? E' entrato, ma abbiamo perso lo stesso. Insomma, è confermata la mia teoria: mandare in campo il tredicesimo non cambia la musica».

Tocca al tecnico fare l'elenco dei bravi e dei cattivi e allora difende anche Braglia tirando una stilettata: «Nell'unica occasione in ... il Napoli s'è presentato ■ tiro con un'azione manovrata, ha effettuato una splendida parata». Poi un po' di veleno qua e là: «Caricola ha fatto un fallo ed è stato subito ammonito, insomma, ■ stato ... alla stregua di Ferrara che ha martirizzato Aguilera. Pairetto probabilmente non è stato determinante ■ fini del risultato, ma è inutile che Casaria ci convochi a Coverciano quando poi ■ permette a Galli di tenere il pallone in ... per delle mezze ore».

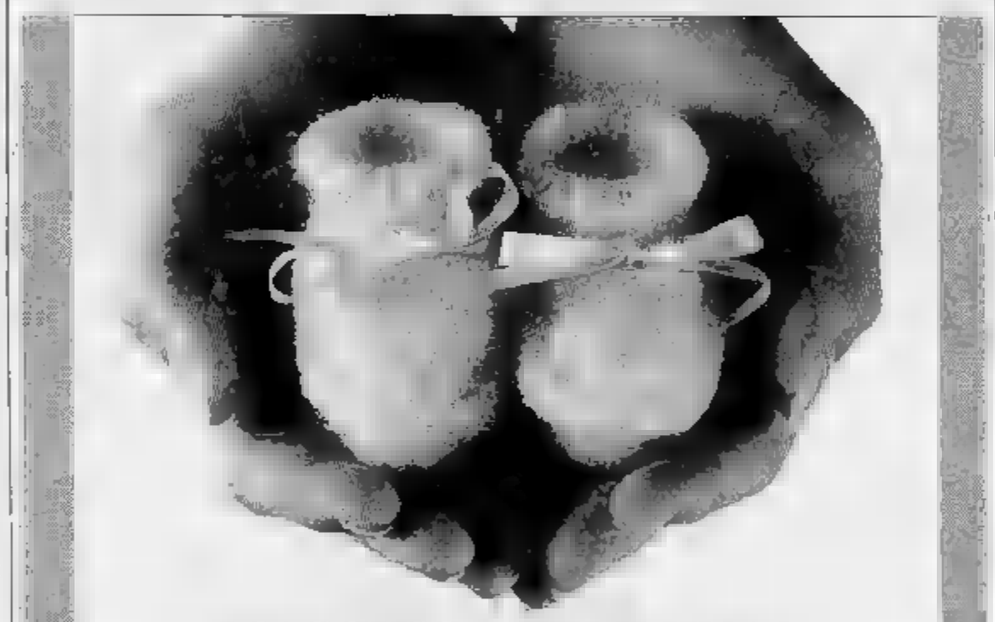
Il presidente Spinelli ... l'ha ... Sacchi: «Non è la prima volta che Eranio ci ... malconcio dalla Nazionale. Adesso ci mancavano pure gli stag...». ■ medico sociale Pierluigi Gatto si allinea: «Questi stages nel mezzo del campionato ... controproducenti». Poi, però, confessa che Eranio avrebbe anche potuto giocare: «In mattinata il mister non l'ha visto convinto ■ allora ha deciso di tenerlo fuori».

Nello spogliatoio del Napoli, Zola confida che dalla vittoria di Genova può venire ... spinta importante: «Il terzo posto non ■ basta più e se riusciamo a giocare ... così, le prospettive sarebbero ottime».

L'allenatore Ranieri, invece, fissa proprio nel terzo posto l'obiettivo: «Questi due punti ci servono per ... inalterato il distacco da squadre come la Samp che sta risalendo velocemente la classifica. E' una vittoria meritata, venuta dopo una partita esaltante».

Gessi Adamoli

Skuhravy, goleador rossoblù



L'inglese replica al gol iniziale di Voeller; vetri rotti e litigi ■ fine gara nello spogliatoio ospite

Due siluri di Platt per Bianchi e la Roma

E i biancorossi non perdono le speranze di restare in serie A

BARI. Ci pensa Platt, piccolo lord di Birmingham. Due gol e il sogno della A, svanito in avvio, ritorna nel convulso finale. Bari alle stelle, Roma travolta da mali antichi, incapace ■ gestire una vittoria fatta: prima squadra che ■ ... Nicola prende due gol, prima a farsi rimontare dal Bari 1991-'92.

La prestazione agonistica super di alcuni baresi (Platt, Jorni, il giovane Brogi), i fantasmi sparsi tra i giallorossi (Giannini, Aldair, Rizzitelli), decidono ... partita al cardiopalmo. Inevitabile che la crisi latente ■ ... romanista esploda nello spogliatoio, dove si odono rumori ... di vetri infranti e ■ porte prese a calci. In sala stampa, solo capitan Giannini.

■ fronte, un Bari che aveva bisogno del risultato per crescere, punito da un errore di Terracenere, ma finalmente cinico nel punire orpri altrui. ■ risultato ... da queste ...iderazioni non propriamente tattiche.

La ... ■ apre con ... nota dolente per i biancorossi: ■ 10' ... colpisce bene di testa, ma si appoggia su ... romanista, per cui il gol gli viene annullato da Luci. Due minuti dopo, un lunghissimo lancio di Aldair da sinistra (40 metri) spio... ... piedi di Rizzitelli che prima stoppa il pallone con estrema abilità, poi se lo ■ soffiare da Carbone. C'è un'alternanza di marcature fra Calcaterra e Carbone; la Roma trova ... corsia preferenziale a ...istra su cui spinge a tutta birra l'ex barese Carboni che a volto ... e replicare sulla destra.

BARI		2	ROMA		1
ALBERGA	6,5		CERVONE	6	
CARBONE	6		DE MARCHI	5,5	
CALCATERRA	6,5		CARBONI	6	
TERRACENERE	6,5		BONACINA	6	
JARNI	7		ALDAIR	5	
PROGNA	6,5		NELA	6,5	
BROGI	7		HAESSLER	6,5	
CUCCHI	5,5		DI MAURO	6	
(BELLUCCI)	6		(PIACENTINI)	■	
SODA	5		VOELLER	■	
PLATT	7		GIANNINI	5,5	
GIAMPAOLO	5,5		RIZZITELLI	5,5	
(LAURERI)	sv				
All.: BONIEK	6,5		All.: ...	5,5	

Arbitro: LUCI 6,5

... Voeller, 58' e 88' Platt. **Ammoniti:** Giampaolo, De Marchi, Giannini e Piacentini. **Spettatori:** paganti ■ 600, ... 218.065.000; ... 21.912; ... abbonati 565.500.000.

Al 15' l'azione-clou: Terracenere va sulla destra dell'area per rubare palla a Voeller, ... ottima scelta di tempo, ... commette l'ingenuità di voltarsi verso ■ proprio portiere e gli allunga il pallone; Alberga è spostato in avanti, Voeller, lestissimo, intuisce, raccoglie e deposita in rete il gol del vantaggio.

La formazione di Boniek, comunque, riprende alla svelta il comando delle operazioni, se che qui, giusto nella domenica del giro di boa, il suo sogno può chiudersi per sempre. ■ ... ■ partita corre verso ■ 45' con la Roma che si difende ... apparente confusione, anche perché ... mezzo al campo c'è un Giannini che si batte sì, ma costruisce poco.

Al 25' Platt porge a Soda che cincischia fra due romanisti. Subito dopo è Nela a costringere Alberga a ... violenta pedata ■ pallone su un ... calcio piazzato. Alla mezz'ora tocca a Platt fallire maldestramente di testa su cross del giovane Brogi. Evidente la disperazione dell'inglese che solo poco prima delle 14,30 è stato mandato in campo nonostante l'influenza. Il Bari insiste e Progna spingendosi in avanti, dal fondo crossa a fil ■ traversa facendo inserire Cervone all'indietro. Replica la Roma e per la prima volta (è il 42') si nota Haessler.

La ripresa si apre ... Bellucci al posto di Cucchi e Carbone più avanti. Il giovane difensore va a curare Rizzitelli. Il primo brivido è offerto ■ Voeller, tedesccone inesauribile, che ... un rasoterra aggira Alberga sfiorando il palo sinistro. Cresce Platt, mentre Brogi semina lo scompiglio a sinistra, con Aldair che appare troppo lento al confronto. La differenza di velocità tra le due squadre fa presagire che qualcosa ... per accadere.

Infatti al 68' ecco ■ pari. Furioso arrembaggio barese, tira Carbone, Di Mauro respinge, riprende Platt in diagonale e segna. Esplode lo stadio, la gente ci crede, la squadra finalmente riprende coscienza di sé. Entra Piacentini per Di Mauro, la Roma anslma, Bianchi resta impotente, vecchi problemi ... . Il Bari spinge, ma è Giannini a mangiarsi un gol da 10 metri, solo in area.

Inevitabile la punizione al rovesciamento di fronte: spinge ancora ■ Bari; da un angolo ■ Jarni, spara Carbone, Cervone tocca palla a traversa, arriva il piccolo lord inglese e in scivolata infila.

Settimo gol, costo che scende a due miliardi per gol. Mica male, ma i conteggi stavolta ... solo per ■ classifica. E' l'inglese la vera anima di questa squadra che insegue ■ Verona e la A.

Negli spogliatoi, traballa la panchina ■ Bianchi, rumori sparsi segnalano violente reazioni nervose della truppa giallorossa, proprio nel giorno più delicato, ■ giorno che doveva essere dedicato alla commemorazione ■ Dino Viola. Giannini difende tutti: «Roma con il ..., non meritava di perdere. Bianchi? Decidano i dirigenti».

Antonio Guido

MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per promuovere la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e riformativa ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Conto corrente postale N° 32605209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Piazza Maria Adelaide di Savoia, 2 - 20129 Milano - Tel. 02/394.013.83 - Fax 02/29401722

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-LAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

La Fiorentina pareggia con il Parma, [illegible] si lamenta per una serie di rigori negati da Lanese

Cecchi Gori e i tifosi viola di rabbia

Autogol di Apolloni, rimedia Grun

FIRENZE. Pareggio nel [illegible]. I viola interrompono la serie di sconfitte (tre) e prendono un punto contro [illegible] Parma, ma questo non serve a trovare un antidoto [illegible] veleni dell'Arno, anzi.

La città dell'arte sprofonda incredibilmente in [illegible] sorta di leghismo calcistico. Tutti contro tutti. E Vittorio Cecchi Gori [illegible] è trasformato in una [illegible] di principe tribuno. Squalificato per precedenti dichiarazioni, ha gestito la rivolta della città. Contro l'arbitro, [illegible] le presunte ingiustizie, si è alzato durante la partita, alto, sugli altri vip dalla tribuna d'onore. E polemicamente ha applaudito Lanese. Intorno lo hanno guardato e poi, tutti in piedi, con lui, mentre dalla [illegible] venivano lanciati slogan contro l'Italia, [illegible] Malarrese, contro la classe arbi[illegible] E' una vera e propria rivolta. Il tutto per alcuni episodi francamente dubbi. [illegible] dirigenti e tifosi viola la misura [illegible] colma. Passa così sotto silenzio (o quasi) la piccola rivolta [illegible] una parte dei tifosi [illegible] confronti dell'annunciatissima riconferma, per il prossimo anno, di Radice. Firenze [illegible] ricompattata sull'odio. E la partita? Non brutta, affrontata psicologicamente in due modi profondamente diversi da Fiorentina e Parma. [illegible] squadra viola è sempre più figlia di queste tossine, [illegible] rancori, delle tensioni [illegible] delle delusioni dei padroni [illegible] della città. Una squadra che [illegible] sulla [illegible] fisica, il pressing. Una squadra che balla sui propri nervi.

Il Parma invece sembra leggero come una piuma. Sta bene con se stesso, [illegible] a polemica, una serenità che gli permette di assorbire anche un colpo da kappaò come un autogol subito dopo [illegible] mancata di secondi dall'inizio della gara. Un autogol che avrebbe [illegible] toro, [illegible] non la tranquilla squadra di Scala. [illegible] sembra una piccola [illegible] di campagna, dove [illegible] cose sfiorano la pelle lasciando solo [illegible] scia di simpatia. Mai [illegible] mai furiosa, una sorta di tana dalle fate. Apolloni sbaglia e [illegible] alle spalle di Taffarel? Succede, [illegible] dirsi i compagni di squadra. E poi tutti a tessere, senza fretta. Invece la Fiorentina, omaggiata dal gol del primo minuto, poi sbaglia quasi [illegible]. Crea occasioni con Batistuta [illegible] Dell'Oglio, non sfrutta, inizia a [illegible] più se stessa degli avversari. Poi Pioli è costretto ad un intervento disperato su Melli (unica volta vincente in tutta la partita), e [illegible] Fiorentina si ritrova in dieci. [illegible] 26. Tornano così le angosce di questa squadra sempre [illegible] più ad un passo dalla crisi. E non è fortunata nelle conclusioni a rete (palo di Batistuta al 72') e non è fortunata nelle decisioni arbitrali. I viola invocano ben [illegible] calci di rigore. Il primo al 33' per un fallo di Grun su Dell'Oglio, poi al 67' sempre su Dell'Oglio per un intervento di Di Chiara, infine al 76'. Questa volta è Carobbi [illegible] cadere, bloccato [illegible] Benarrivo. Lanese indica il dischetto, ma poi alzando gli occhi si accorge di [illegible] bandierina. Fuorigioco, niente rigore. [illegible] frattempo il tranquillo Parma aveva trovato il [illegible] di cui aveva bisogno. Minuto 48, grande errore di Fiondella a centrocampo, [illegible]o passaggio di Osio per Grun che in posizione centrale, libero, toccava in rete. Compen[illegible] così l'autogol [illegible] primo minuto di Apolloni che [illegible] corretto in rete un cross abbastanza innocuo di Branca.

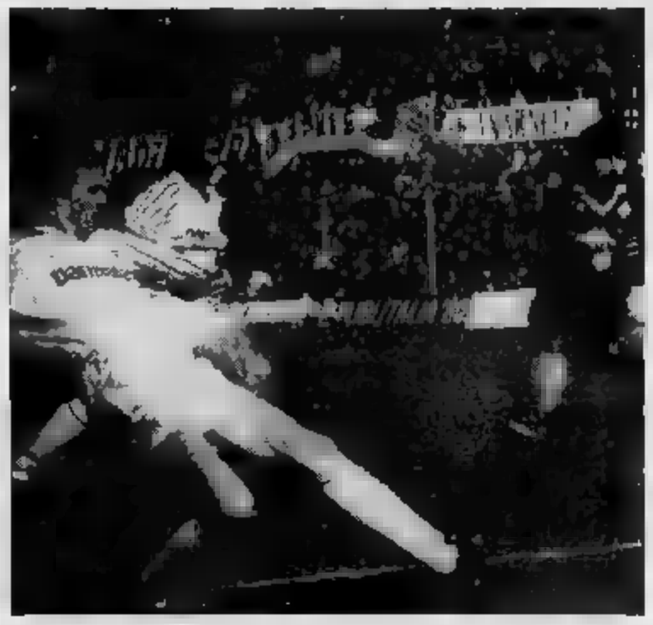
Risultato giusto? Forse sì, almeno dal punto [illegible] vista del gioco. Il Parma ha meno fobie, paure, della Fiorentina. Però i viola hanno anche molto da recrimi[illegible] Tre episodi dubbi, nessun rigore, anche dal punto di vista statistico la Fiorentina non [illegible] fortunata. Resta una squadra disarticolata, che combatte sempre con il cuore. Il Parma non è solo più fortunato, è anche più solido, e si vede. Lo dice la classifica.

Alessandro Rialti

FIORENTINA		PARMA	
MANNINI	6,5	TAFFAREL	6
MALUSCI	6	BENARRIVO	6,5
[illegible]	6	DI CHIARA	6,5
IACHINI	6	MINOTTI	6
[illegible]	6,5	APOLLONI	5
PIOLI	sv	GRUN	6,5
[illegible]	6	MELLI	5,5
SALVATORI	6,5	ZORATTO	6
BATISTUTA	6	OSIO	6,5
DUNGA	6	CUOGHI	6
BRANCA	6	BROLIN	6
(29' FIONDELLA)	5	(68' AGOSTINI)	sv
All.: RADICE	6	All.: SCALA	6

Arbitro: LANESE 5

[illegible] 1' Apolloni (aut.), 48' Grun. **Ammoniti:** Dell'Oglio, Batistuta, Iachini, Di Chiara, Apolloni, Melli. **Espulsi:** 26' Pioli. **Spettatori:** 8528, incasso 202.173.000. **Quota abbonati:** 802.245.000.



Grun mette a segno la rete che dà il pareggio al Parma

Scala [illegible]

«La partita più brutta»

FIRENZE. Sembra incredibile [illegible] i più soddisfatti sono i viola. Nonostante le contestazioni, nonostante gli applausi ironici nei confronti dell'arbitro, nonostante la tensione per tutta la partita, Mario Cecchi Gori (che [illegible] allo stadio dopo una lunghissima parentesi) elogia tutta la squadra viola: «La squadra ha giocato bene, torno a Roma tranquillo. I risultati verranno. Sulla decisione dell'arbitro in occasione del calcio di rigore sono rimasto stupito. Quando starò bene e potrò fare le salite andrò in qualche monastero. Non voglio parlare dell'arbitro, c'è già mio figlio che [illegible] stato squalificato. [illegible] fortuna nel cinema [illegible] [illegible]no squalifiche». Sia il presidente che il figlio Vittorio fuori dallo stadio [illegible] accolti dai tifosi [illegible] applausi. Laconico Vittorio Cecchi Gori: «Non dico niente. Meno ho a che fare con il calcio meglio sto...». Ha parlato anche Radice, contestato [illegible] una parte dei tifosi che [illegible] saputo della sua riconferma. «Non devo essere io a rispondere. La contestazione [illegible] fastidio [illegible] non incide. Lo striscione contro di me? Non [illegible] piacere ma è [illegible] battaglia che voglio vincere. Adesso penso solo alla Juventus». [illegible] calci di rigore [illegible] concessi: «In occasione del terzo non [illegible] capito [illegible] sia [illegible] Anzi, probabilmente si vede che [illegible]'è un'ottima collaborazione fra l'arbitro e il guardalinee. Comunque sono soddisfatto, la squadra sta andando bene». Deluso il Parma, con il presidente Pedroncelli addirittura duro: «Dopo il gol non dovevamo accontentarci. Avevamo un uomo in [illegible]ù, potevamo fare nostra la partita». Anche il tecnico [illegible] [illegible] schiera [illegible] il suo presidente: «E' stata la più brutta partita del mio Parma. E' un punto guadagnato. Un punto importante. Ma non mi sono certo piaciuti i miei. Dovevano approfittare di una Fiorentina in difficoltà». [a. r.]

Eliminati Marocco, Algeria ed Egitto è il grande momento di Ghana, Nigeria, Costa d'Avorio e Zambia

Il calcio africano diventa sempre più [illegible]

Ancora evidente, nonostante i progressi, il divario con il calcio europeo
Ottime individualità [illegible] finora un solo fuoriclasse: il ghanese Pelé

DAKAR
DAL NOSTRO INVIATO

Issa Hayatou, [illegible] [illegible] lungo e dritto come un fuso, assicura che questa è la più bella, la più spettacolare, la più evoluta edi[illegible]e allestita nei trentacinque anni della Coppa d'Africa.

Ma il signor Hayatou è, non troppo casualmente, il capo di tutto il calcio africano e il suo entusiasmo vale quanto quello del commerciante che vende un'auto usata. Ci si legge un filo di interesse.

Nella realtà il torneo che [illegible] gi[illegible] da [illegible] settimana [illegible] Dakar, in Senegal, ha fatto vedere cose buone, qualche volta ottime, ma non tali [illegible] eccitare l'occhio degli europei, se non nella magia di un mondo che [illegible] vera Africa, dietro la facciata dei Club Méditerranée e dei ristoranti di lusso.

Tutto sommato è ancora la gente a offrire il vero spettacolo allo stadio, come per le altre edizioni. Meno belle, meno evolute. Infatti, quando il ritmo dei tamburi nascosti dalle tuniche colorate scandisce la danza delle tribù venute sui camioncini scassati a tifare per il Senegal, la partita diventa un filmetto in bianco e nero. Con qualche personaggio interessante e un copione recitato spesso a metà. «Perché - dice Franco Ferrari, l'osservatore per il Centro tecnico di Coverciano - anche a livello individuale le carenze sono tattiche. Tecnicamente [illegible] [illegible] sicuramente dei fenomeni, che però faticano a capire com'è il gioco».

Visto nel proprio habitat, la distanza che separa il calcio africano dall'europeo sembra raddoppiarsi rispetto [illegible]a differenza minima emersa agli ultimi Mondiali con le prestazioni del Camerun e dell'Egitto. [illegible] ritmo [illegible] basso, [illegible] per il caldo, non esasperante, ma umido. [illegible] forse perché atleti con lo stesso passo e lo stesso movenza finiscono per annullarsi, mentre a vederli contro gli europei se ne restava rapiti. Certo, agli africani va [illegible] così.

Loro percepiscono il miglioramento, i progressi. E si sentono emotivamente coinvolti in [illegible] crescita che giudicano miracolosa. Chi non vive [illegible] Africa ne [illegible] meno affascinato. A meno che non difenda interessi di mercato.

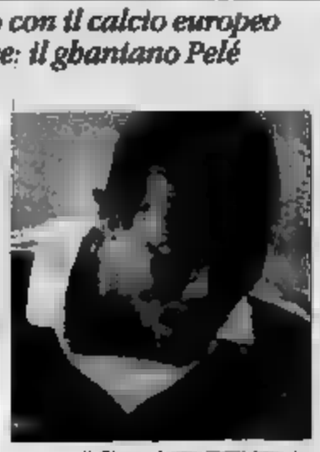
Finora, e siamo ai quarti di finale, la Coppa ha proposto un solo fuoriclasse, il ghanese Abedi Pelé. Ma lo si conosceva: ha ventinove anni, gioca nel Marsiglia. [illegible] scoperta vale l'acqua calda. Poi ci sono ottimi individualità, qualcuna ben stagionata come l'idolo del Senegal, Bocandé, 33 anni, che gioca nel Lens; altre appena più fresche ma già [illegible] [illegible] i due d'attacco della Nigeria, Siasia e Yekini.

[illegible] momento sono ancora in ombra i giovani. Pure [illegible]argo e Lamptey, fenomenali nel Ghana che vinse l'ultimo Mondiale Under 17: qui pag[illegible] [illegible] salto di categoria e i problemi con un allenatore tedesco, Pfister, che negli ultimi giorni ha rischiato [illegible] saltare [illegible] volte. Il Ghana [illegible]que rimane una delle favorite: ha più talenti di chiunque altro e un ricambio completo anche nelle riserve. Oggi affronta il Congo, sorprendente, perché ha eliminato l'Algeria, vincitrice della passata edizione. «Gli algerini - racconta Hedi Hamel, di [illegible] della rivista specializzata Afrique Football - si svegliavano alle tre di notte per telefonare a [illegible] nascosto. Erano distrutti per le notizie [illegible] situazione politica del Paese, non vedevano l'ora di tor[illegible] indietro». Se si aggiunge che questa Nazionale ha dovuto richiamare in servizio il vecchio e logoro Madjer per sistemarlo a centrocampo, si intuiscono [illegible] ragioni del fallimento. Ma tutta l'Africa bianca è [illegible] a pezzi da questa esperienza. Per la prima volta dal [illegible] [illegible] Paese arabo e maghrebino è entrato nei quarti di finale: sono usciti pure il giovanissimo Marocco (che si prepara per le Olimpiadi) e l'Egitto, condannato dall'incapacità [illegible] segnare dopo l'infortunio al cannoniere Hassan.

[illegible] il trionfo dell'altra Africa, quella dei talenti neri: il Ghana, la Nigeria, [illegible] Costa d'Avorio, lo Zambia, che è leggerino ma gioca [illegible] calcio incantevole. E poi il solito Camerun: i [illegible] indomabili sono vecchi, spelacchia[illegible] e hanno perso Milla, che finge di commentare la Coppa per una tv olandese. Però giocano con l'esperienza.

Sullo sfondo si agita il ritorno [illegible] Sud Africa, il fatto nuovo e davvero importante delle giornate senegalesi: venerdì al sorteggio per le qualificazioni alla prossima Coppa d'Africa, che si giocherà nel '94, verrà inserita per la prima volta la squadra sudafricana, [illegible] un clamoroso gesto di apertura ad un Paese [illegible] uscito completamente dall'apartheid. La Caf, [illegible] l'organizzazione centrale del calcio africano, ha già chiesto alla [illegible] una deroga alla norma che escludeva [illegible] qualsiasi manifestazione la Federazione di Pretoria, finalmente interrazziale, mentre fino a luglio distingueva tra bianchi, neri e meticci. E' un primo passo, in attesa del riconoscimento olimpico.

Marco Ansaldo



Il Ghana è una delle favorite
Ha più talenti delle avversarie (a destra Polé, sopra Keshi) e ottimi ricambi in panchina

Per la finalissima, diretta tv in Italia

La Rai acquista anche i diritti delle semifinali
Avanti Nigeria e Camerun, fuori Zaire e Senegal

DAKAR. La Coppa d'Africa arriverà sui teleschermi italiani. La Rai ha deciso infatti di sfruttare i diritti per la trasmissione delle semifinali di giovedì e delle due finali di sabato e domenica prossimi. La partita decisiva per il titolo continentale sarà trasmessa probabilmente in diretta.

Intanto la Nigeria [illegible] la prima semifinalista, uscita dagli in[illegible] di ieri. La squadra diretta dall'olandese Westerhof, nonostante un secondo tempo giocato in grandissimo affanno, ha battuto per 1-0 lo Zaire con un gol di Yakini che al 21' ha sfruttato un'uscita sbagliata del portiere Merikani.

Match dal ritmo bassissimo [illegible] con alcuni episodi interessanti. Subito [illegible] svantaggio gli zairesi hanno colpito [illegible] traversa e hanno avuto almeno quattro occasioni da consegnare al «Mai dire gol» africano per [illegible] modo in cui sono state fallite.

Ma anche la Nigeria, proprio con Yakini, che gioca in Portogallo e l'anno prossimo andrà al Sochaux, ha centrato [illegible] tra[illegible] e ha fallito palle gol elementari per il raddoppio.

Lo Zaire esce così dalla manifestazione e pare che la sconfitta possa riflettersi addirittura sul traballante regime [illegible] Mobutu, peraltro ben rappresentato a Dakar. Per fare post[illegible] fedelissimi del Presidente basti pensare che il governo zairese ha bloccato nei giorni scorsi una villa e 25 appartamenti nel più prestigioso albergo di Dak[illegible] Un conto piuttosto pesante per un'operazione in perdita.

[illegible] si sono poi affrontati Camerun e Senegal: vittoria dei primi sui padroni [illegible] casa per 1-0 con un gol di Etombgwe siglato a quattro minuti dal termine. Gli organizzatori della Coppa d'Africa, quindi, hanno dovuto cedere [illegible] posto ai più esperti rivali. [m. ans.]

[illegible] IL [illegible]

DAKAR. La Coppa d'Africa [illegible] [illegible] finalmente nel vivo. Oggi pomeriggio [illegible] disputano altre due partite dei quarti [illegible] finale: alle 15,30 s'incontreranno Costa d'Avorio e Zambia; alle 18,30 il Ghana affronterà il Congo.

Le due formazioni che accederanno alle semifinali [illegible] andranno quindi [illegible] fare compagnia alla Nigeria e al Camerun, e due Nazioni che hanno giocato e vinto ieri.

Le due semifinali si disputeranno giovedì prossimo rispettivamente alle 16 e alle 19,30.

Sabato 25 è in programma la finale per il terzo posto (inizio ore 16,30), mentre il giorno dopo, alla stessa ora, si disputerà la finalissima per l'assegnazione della 18ª Coppa d'Africa.

[illegible] I NUMERI DELLA [illegible]

Skuhravy-Van Basten avanti con la tripletta

FUOCHI d'artificio sul campionato. Ventisette gol, record stagionale (non si segnava tanto dalla ventottesima giornata del torneo scorso). Tanta abbondanza è stata propiziata dalla buona vena degli stranieri, [illegible] [illegible] centri hanno infatti archiviato la loro giornata più ricca [illegible] riapertura dalla frontiera che risale al campionato 1980-'81, [illegible] precedente i 13 gol della quarta giornata 1989-'90 [illegible] dalla quinta 1990-'91. Sugli scudi Van Basten e Skuhravy. Il primo [illegible] [illegible] pletta si è liberato dalla compagnia di [illegible] [illegible] ora [illegible] poggia [illegible] classifica [illegible] marcatori [illegible] [illegible] lunghezze sul laziale raggiunto al secondo posto da Cereca. Anche il cecoslovacco del Genoa [illegible] realizzato tre gol, che non sono serviti per [illegible] ragione del Napoli e Marassi.

QUOTA [illegible] per il Milan campione d'inverno, [illegible] bottino punti che per l'andata [illegible] campionati a [illegible] squadre risulta inferiore soltanto a quelli fatti registrare dall'Inter di Foni [illegible] 1952-'53 e dallo stesso Milan di Viani-Liedholm nel 1964-'65. La squadra di Capello conforta il primo posto in classifica [illegible] un [illegible]lino che non ha fatto registrare [illegible] Un'impresa, quella [illegible] chiudere l'andata [illegible]ti, che prima dei rossoneri era riuscita soltanto al Bologna nel 1931-'32, all'Inter nel 1952-'53, alla Fiorentina nel 1955-'56 e allo stesso Milan nel già citato 1964-'65.

SCHILLACI, finalmente. Dopo tanti gol sbagliati l'attaccante bianconero, a secco dal 1° dicembre scorso, si è rifatto con [illegible] rovesciata da antologia che ha mandato il pallone nel sacco del veronese Gregori. Il siciliano non [illegible] [illegible] a gol del genere: identica prodezza gli era infatti riuscita nella prima annata torinese [illegible] più ricca di segnature), quando, sempre in acrobazia, al Luigi Ferraris di Genova aveva infilato Gregori, «abbonato» ad assistere - [illegible] incolpevole spettatore - agli spettacolari gol del bianconero.

IMPARZIALE il Verona di Fascetti. Sette giorni dopo aver «regalato» i due punti al Milan con un'autorete di Icardi, i gialloblù si sono ripetuti al Delle Alpi di Torino [illegible] [illegible] Juventus favorendo il successo dei bianconeri [illegible] [illegible] malaccorto intervento di Luca Pellegrini. Di un'autorete [illegible] più «pe[illegible]» la Juventus si era agevolata nella dodicesima giornata [illegible] contro la Roma: quella volta i torinesi liquidarono i giallorossi per un errore [illegible] De Marchi [illegible] zona Cesarini. [illegible] autogol anche a Firenze, velocissimo: autore Apolloni [illegible] [illegible]a, dopo appena un minuto di gioco.

UN «cattivo» anche in casa interista. Il primo reprobo nerazzurro [illegible] Ferri, colto in flagranza di reato dall'arbitro Sguizzato. Il campionato è caratterizzato [illegible] «cartellino rosso»: se ne sono contati 60, undici in più rispetto allo scorso campionato. La squadra più indisciplinata [illegible] la Cremonese con [illegible] espulsioni, il primato della recidività [illegible] [illegible] Renica ed al barese Loseto cacciati tre volte.

SUPERATA quota 100 per il terzetto olandese del Milan. Con la tripletta di Van Basten contro il Foggia le prodezze che portano la firma dei «tulipani» di casa rossonera salgono a 102. Il leader è ovviamente il due volte Pallone d'oro Van Basten andato a segno 65 volte, seguito da Gullit con 26 reti e da Rijkaard (che nei confronti dei due connazionali ha un campionato in meno) accreditato di 11 reti. Contro il Foggia il Milan ha portato a 17 le domeniche iniziali consecutive festeggiate con il gol e si è portato a d[illegible] lunghezze dal [illegible] record targato 1970-'71, quando andò [illegible] segno nelle prime 19 giornate.

DOPO 7 pareggi e [illegible] sconfitte il Torino ha espugnato il Del Duca [illegible] Ascoli: un bel 13 per i granata che nelle Marche erano andati incontro a molti dispiaceri. Rotondo anche il punteggio: un 4-0 in trasferta fu sempre notizia, fra l'altro per il Torino un «2» accompagnato da [illegible] risultato tanto roboante era vecchio di 15 anni. L'ultimo 4-0 esterno (a Catanzaro) risale al torneo del secondo posto a quota 50 nel 1976-'77.

Bruno Colombaro

bimoni

PRESENTA

La Nuova Audi 100 Avant

IN ESPOSIZIONE PRESSO LA SEDE DI CORSO TURATI 53
A TORINO ☎ (011) 319.40.94

bimoni ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA NELLA PROVINCIA

TORINO
CARR. [illegible] & C.
Via Corradino, [illegible]
Tel. (011) 606.99.63

[illegible]
FEDECAR
[illegible] Sommariva, 5/A
Tel. (011) 63.84.89

TORINO
VOLKSCAR
Via Pacini, [illegible]
Tel. (011) 248.24.49

[illegible]
ELMICAR di E. Davico
Via Cavour, [illegible]
Tel. (0121) 55.91.33

BRUINO
Gianfranco SACCHETTO
Via Orbassano, [illegible]
Tel. (011) [illegible]

CARMAGNOLA
G. & C. [illegible]
Via Poirino, 58
Tel. (011) 977.33.20

[illegible]
Silvano RUFFINATTI
Fraz. Spineto
Tel. (0124) 58.11.23

[illegible]
Gualtiero PERASSI
Via Saluzzo, 29
Tel. (0121) 690.87

[illegible]
F.lli LOMANTO
Via Rosschia, 9
Tel. (011) 947.10.14

[illegible]
UNI-CAR 90
Corso G. Ferraris, 153
[illegible] (011) [illegible]

FORNO C.SE
F.lli BIANCHETTA
Via Circonvallazione, 9
Tel. (0124) 72.87

[illegible] LOGGIA
Angelo TARTAGLIA
Strada Carignano, [illegible]
Tel. (011) 962.89.76

LUSERNA S. GIOV.
GALLARA [illegible]
Strada Fornace, 11
Tel. (0121) 90.96.83

[illegible]
G. MARANGON & C.
Strada Genova, [illegible]
Tel. (011) 647.17.00

[illegible]
ROSSOAUTO
Fraz. Borgo S. Pietro
Tel. (011) 682.06.21

[illegible]
F.lli PAVIOLO
Strada Piossasco, 33
Tel. (011) 900.24.41

[illegible]
CARROZZERIA [illegible]
Via Trana, 8
Tel. (011) 901.69.88

[illegible]
AUTO PARENTI
Corso Torino, 150/152
Tel. (0124) 254.80

S. [illegible] PO
Adriano ALTAVILLA
Via Chivasso, 29
Tel. (011) 919.12.55

[illegible] SECONDO (Pinerolo)
[illegible]
[illegible] Valpellice, 7
[illegible] (0121) 50.01.52

VEICOLI INDUSTRIALI

B

Un gol dell'argentino ferma l'Ancona e lancia l'Udinese in testa con Reggiana e Brescia

E' Balbo il salvagente per Scoglio

Salva la panchina del professore

UDINE. Udinese e Ancona, due squadre in testa alla classifica ma con qualche difficoltà di troppo: l'Udinese in crisi di gioco, l'Ancona in crisi di risultati. Il confronto fra le due rivali non poteva essere spettacolo di allo gradimento ma soltanto dimostrazione di buona volontà e di orgoglio. E così è stato.

L'Udinese ha dato fondo a tutte le energie per vincere, l'Ancona s'è difesa a denti stretti bloccando sul nascere tutte le iniziative avversarie; e, aggrappandosi alla forza della disperazione, negli ultimi minuti ha cercato di pareggiare il gol segnato dall'Udinese su calcio d'angolo.

Nel primo tempo s'è vista qualche sgroppata in avanti di Balbo da una parte e di Bertarelli dall'altra, che però grossi pensieri per i portieri. L'Udinese è andata oltre ad una supremazia territoriale e ad una serie di calci d'angolo, nonostante mandasse spesso all'attacco anche i difensori Mandorlini, Calori e Sensini. I rossi dell'Ancona dal canto loro facevano fatica a creare manovre d'attacco, anche perché la punta Tovalieri si muoveva con molto impaccio in evidente giornata negativa e, dall'altra parte, erano molto fumose le puntate del piccolo Nappi.

Come era successo nei primi minuti della gara, così anche all'inizio della ripresa l'Udinese ha tentato di aggredire gli avversari e questa volta c'è riuscita. Al 52' infatti otteneva il suo nono calcio d'angolo. Dalla bandierina calciava Mattei, Sensini raccoglieva di testa servendo Balbo il quale, pure di testa, metteva in rete. Ancora una volta c'è voluta la prodezza del centravanti argentino per salvare la panchina dell'allenatore Scoglio.

Alla rete subita l'Ancona non ha saputo reagire subito ed anzi ha dovuto far leva sulla forza agonistica di Lorenzini, Mazzarano e Bruniera per chiudere il passo al sempre insidioso Balbo e anche sulla mobilità di Pecoraro per bloccare gli assolo di Dell'Anno e le volate di Mattei. Nell'ultima mezz'ora sul campo è calata una fitta nebbia e soltanto i fari dell'impianto di illuminazione hanno permesso di intravedere quel che succedeva.

L'Ancona faceva sempre molta difficoltà ad organizzare una controffensiva per imprecisioni e per nervosismo. L'allenatore Guerini doveva sostituire Gadda con Carruezzo e Ermini con De Angelis per trovare forza della disperazione chiudendo negli ultimi dieci minuti l'Udinese nella propria area di rigore. Per l'Ancona sono stati dieci minuti da assalto a Fort Apache e ai difensori udinesi si stavano confondendo terribilmente le idee: soltanto il portiere Giuliani è riuscito a non perdere la testa, esibendosi in due parate miracolose che hanno neutralizzato due tiri da distanza ravvicinata di Tovalieri (salvataggio in corner) e di Mazzarano (deviazione con una spalla sul palo alla sua destra).

A pochi secondi dalla fine c'è stato anche un atterramento di Bertarelli da parte di Nappi in area di rigore udinese. Il ricordo di questa azione ha fatto troncare improvvisamente un'intervista a fine partita dell'allenatore dell'Ancona Guerini, il quale aveva cominciato col dire: «Un calcio di rigore sacrosanto perché quel difensore udinese che aveva bloccato Bertarelli ha fatto di tutto fuorché colpire il pallone!». Qualcuno allora gli ha osservato che l'arbitro Mughetti avrebbe fatto capire di aver applicato la... regola del vantaggio; allora Guerini ha chiuso il discorso con un «allora basta, non parlo più...» ed è ritornato negli spogliatoi. Il portiere dell'Udinese Giuliani doveva poi dare un'altra originale versione all'episodio: «Prima di cadere Bertarelli ha passato il pallone a Tovalieri in ottima posizione per fare gol, quindi quel passaggio per me è stato peggio di un calcio di rigore,...».

Previsi

L'ex interista Morello, spalla di Ravanelli nella Reggiana, ha evitato il ko casalingo della sua squadra contro il Pisa pareggiando il gol dell'ex Ferrante in un match che ha confermato che entrambe le squadre meritano di battersi per salire in serie A

A

Al gol toscano di Ferrante risponde Morello

Il Pisa costringe al pari i granata di Marchioro

EMILIA. Reggiana e Pisa, due squadre di alta classifica, giocano al «Mirabello» una buona partita sia sotto l'aspetto tecnico che quello tattico. Due squadre che si rispettano, che hanno le idee chiare e che puntano senza ormai più nascondersi alla promozione nella massima categoria, iniziano forse un po' in sordina, controllandosi soprattutto a centrocampo. Il primo tempo è sicuramente equilibrato, senza grossissime emozioni, anche se non c'è tempo per annoiarsi.

Nella ripresa c'è il colpaccio dell'ex Ferrante, che porta in vantaggio i suoi e fa gelare il «Mirabello» che lo aveva ormai dimenticato per eleggere in Morello e Ravanelli i nuovi beniamini del gol. La Reggiana, colpita nel morale, a questo punto traballava e il Pisa aveva un palo di occasioni d'oro per chiudere la partita; fallito il raddoppio, gli uomini di Castagner arretravano il loro baricentro e gioco sulle incursioni sempre più frequenti di Reggiana rivitalizzata dall'entrata contemporanea di Bertoz- che sostituiva Monti e De Falco che andava a prendere il posto dell'altrettanto esperto, ma un po' opaco, Bertoni. La violenta reazione portava il gol dei granata emiliani, pur un'az non proprio limpidissima, ma era il giusto coronamento di un pressing voluto con determinazione dagli uo- e Pippo Marchioro che a perdere davanti al proprio pubblico ci stavano proprio.

Poi, remi in barca per tutti, in attesa del fischio finale del bravo signor Cardona, arbitro della più che corretta contesa. Entriamo in pura per dire che non c'è nulla da registrare sino al 31', quando Vecchi tira da venti metri poco oltre la traversa. Al 37' un errore di Paganin Ferrante in grado di effettuare un tiro a pallonetto che Ciucci devia a mani aperte in angolo. Al 42' Ferrante in profondità per Scarafoni che tira in corsa con poca convinzione e Ciucci ben apposta sul primo palo. Al 44' Ravanelli impegna Spagnulo con un forte tiro di punizione molto centrale, mentre in pieno recupero Marchegiani chiama Ciucci parata con un rasoterra al limite dell'area.

Si apre la ripresa e al 52' passa il Pisa con Ferrante che si trova a due passi Ciucci dopo uno svarione della difesa granata; la Reggiana accusa il colpo e prima Ferrante ottimamente servito da Simeone e poi Rotella un diagonale dalla destra, creano grossi problemi che Ciucci sve con abilità. Al 68' Zannoni impegna Spagnulo con un colpo di testa che il portiere toscano va a togliere dall'incrocio, al 75' il sospirato pareggio reggiano. C'è una punizione di De Vecchi dalla sinistra con il subentrato Bertozzi che si avventa di testa sulla palla che colpisce il palo: il difensore Chamot per rinviare e Morello entrano contemporaneamente sulla sfera, la fortuna premia il reggiano e la palla carambola in gol. Un Pisa maturo, dunque, buona prestazione del portiere, Chamot, libero Bosco, di Ferrante e soprattutto del «cervello» Simeone. La Reggiana non impressiona sotto il profilo individuale, ma De Vecchi, Ravanelli, Morello e Bertozzi meritano un'ampia sufficienza, rivalutano tutto il collettivo e confermano la Reggiana sul gradino più alto, pure in condominio, della serie B.

Bruno Cancellieri

A

Un rigore sbagliato e il portiere espulso

Cesena scatenato guai per Lucescu

BRESCIA. Brescia e Cesena pareggiano per 1-1 al termine di 90 minuti ben giocati e densi di emozioni. E' sicuramente la più bella partita vista quest Rigamonti e il Cesena è riuscito a mettere in grossa difficoltà la squadra di Lucescu, ciò che non era mai riuscito ad altri in precedenza. Schierati rigorosamente a i romagnoli, dopo aver contenuto la sfuriata iniziale del Brescia, hanno preso a ribattere colpo su colpo e per il portiere azzurro Vettore sono iniziati i problemi.

Trascinati da un Leoni in giornata di grazia, i bianconeri ospiti hanno preso a macinare gioco con autorità e la coppia d'attacco formata da Lerda e Amarildo ha procurato spaventi e gelo continuo alla rimaneggiatissima retroguardia bresciana, costretta a far senza il portiere titolare Cusin, squalificato, e i due centrali Luzardi e Ziliani, infortunati. Nel rendersi conto delle intenzioni del Cesena, il Brescia, per nulla disposto a subire passivamente, ha ulteriormente premuto sull'acceleratore. A beneficiare di questa situazione è stato soprattutto il pubblico che ha potuto godere uno spettacolo gustoso.

Il primo tempo si è concluso a reti inviolate: gran gioco da parte dei ventidue in campo, trame piacevoli, ma retroguardie attente. La ripresa è stata scoppiettante di emozioni: c'è stato di tutto, rigori sbagliati, gol, occasioni ed espulsioni. Tutto quanto una partita di calcio può offrire condensato in 45 minuti esaltanti.

Al 54' Rossi recupera palla all'altezza del centrocampo, si proietta immediatamente all'attacco, dribbla una serie di avversari e, una volta entrato in area, steso da Destro. L'arbitro Trentalange concede il rigore: sul dischetto va Ganz, Fontana respinge, ma la sfera ritorna proprio sui piedi del bomber azzurro che calcia a colpo sicuro. Sembra gol fatto Amarildo, con un recupero prodigioso, evanta intervenendo sulla linea di porta.

Sul ribaltamento di fronte il Cesena passa: Lerda supera tutti con un preciso pallonetto, Flamigni respinge a metro dalla porta, Turchetta (un «ox» di qualche anno fa) è il più lesto di tutti a reimpadronirsi della palla e mettere in rete.

Come un toro infuriato il Brescia si rilancia rabbiosamente all'attacco. Gli azzurri vogliono il pareggio a tutti i costi e al 63' De Paola lo trova una botta al volo da pochi passi. Al 66' Saurini piomba in dove viene affrontato e messo a terra da Jozic: le rondinelle invocano il rigore, Trentalange fa segno di proseguire e il Cesena costruisce un contropiede fulminante. Amarildo si presenta solo davanti a Vettore che gli incontro affrontandolo palo di metri fuori dall'area: l'arbitro fischia il fallo, concede un calcio di punizione a favore Cesena ed espelle il portiere bresciano, dall'esordiente Cerretti. La punizione battuta da Masolini, un tiro forte al quale il portiere neoentrato si oppone con bravura. La gara si chiude praticamente su questo episodio. Dopo tanti ribaltamenti di fronte il pareggio accontenta tutti. Brescia in vetta alla classifica, il Cesena esce dalla sfida confortato: la serie A resta alla portata.

Vincenzo Corbetta

Dopo Ancona l'undici di Sonetti si credeva squadrone

Rossoblù, dura lezione

Ko al Dall'Ara contro la Casertana

BOLOGNA. Dalla testa alla coda, paradiso di Ancona all'inferno del Dall'Ara con Casertana. A una settimana dall'impresa che poteva cambiare il campionato, il Bologna cade clamorosamente in casa per 3 a 2 di fronte alla squa di Materazzi, veloce ed aggressiva. Pur privi di Campilongo, Manzo e Fermanelli, i campani hanno messo in mostra un buon gioco fatto di pressing e contropiede.

Per i padroni di casa, che non vincono davanti al proprio pubblico dal 20 ottobre scorso (4-1 sul Padova), non valgono giustificazione le assenze per squalifica di Gerolin, Negro e Di Non ostante le quattro stelle in attacco Poli, Detari, Turkyil- e Incocciati, ai rossoblù hanno ancora fatto difetto grinta e continuità.

Eppure tutto lasciava prevedere che il Bologna subito domato resistenza saria. Al 12' la squadra di Sonetti era già in gol grazie ad prodezza di Poli che dal limite indovinava l'angolo basso alla sinistra di Bucci. ultimo disattenzione, il primo di una serie, era dopo 4', quando centravanti casertano Cerbone infilava una difesa imbambolata e scavalcava Pazzagli in uscita con un pallonetto. Il Bologna replicava, prima con Incocciati su punizione (21'), poi due volte con Detari (30' e 31'), poi ancora Incocciati (37'), ma sempre fortuna. In più di un'occasione il portiere Bucci, bolognese nascita, si opponeva con bravura.

E nel secondo tempo erano ancora i flocanti contropiede casertani a decidere la partita; in capo a un paio di minuti Pazzagli doveva raccogliere due volte pallone in rete: la prima al 63' tiro ravvicinato Cerbone dopo un'ingenuità della difesa bolognese in linea, la al 65' su facile tocco di Carbone dopo un salto a vuoto dell'incerto Traversa, preferito a Villa da Sonetti.

Solo al 72' si riaccendeva la spe per un Bologna sempre più affiacciato; era Baroni a trasformare in gol un terra di Detari.

Soddisfazione per Materazzi, che non ha esitato a lanciare nella mischia i diciottenni Bocchino e Delfino, debuttanti in serie eppure i più autoritari. «Eravamo consci nostre possibilità — ha detto l'allenatore della Casertana — e abbiamo impostato la partita in modo da affrontare il Bologna a viso aperto, senza ostruzionismi. Ora la classifica ci apre prospettive; non siamo più ultimi e guardiamo avanti fiduciosi».

Molta tensione nello spogliatoio del Bologna; parla per tutti il d.g. Cabrini, che conferma il mancato accordo con la società rossoblù per il rinnovo del con ed il quasi certo ritorno a fine alla Juventus: «Abbiamo affrontato la partita nel modo sbagliato; dopo Ancona credevamo forse di re superato i nostri problemi. Invece pessi falsi come questo devono insegnarci che girone di ritorno la mentalità cambiare davvero.

Franco Cervellati

Un gol per tempo dei veneti Longhi e Modrone

Galderisi suggeritore e il Pescara si arrende

PADOVA. Fuori casa sono lacrime e sbadigli, all'Appiani è una vera pacchia: il Padova gioca, vince e diverte. Ieri ha giocato, vinto e divertito con il Pescara, battendolo con un gol di Longhi dopo mezz'ora e Montrone proprio allo scadere. E' stata una partita bella, giocata con altissima intensità agonistica, forse la migliore vista a Padova dall'inizio del campionato. Merito anche del Pescara, perché no, forte di calcio veloce e ficcante che non stato da meno di quello padovano, sia come aggressività che ritmo di gioco.

Davanti al selezionatore degli arbitri Paolo Casarin, la partita è schizzata subito in orbita ha mantenuto fede alle premesse fino al 90'. Il Padova è andato in vantaggio al 29' Longhi: ha catturato nella tre quarti avversaria un passaggio sbagliato di Alfieri, ha scambiato volo con Montrone e Galderisi, ed ha battuto poi il portiere con un pallonetto da posizione centrale. gol ha consentito al Padova di giocare il resto partita in contropiede, a spazi allargati, esaltando le caratteristiche di Galderisi, Di Livio e dello stesso Longhi.

Dal canto suo, il Pescara ha sbagliato una palla gol più unica che rara con Martorella e Ceredi a filo di intervallo (nell'oc il guardalinee Mantovani aveva addirittura «visto» il gol...) e poi si è trovata di fronte un insuperabile Bonaiuti, forse il migliore in campo, che ha miracolato i suoi in almeno tre-quattro episodi.

Folate in contropiede da una parte, dunque, e tentativi di riequilibrare risultato altra. un minuto dalla fine, con il punteggio ancora in discussione, ci ha pensato Montrone (tiro di Galderisi respinto Torresin) a chiudere definitiva conto. [f. s.]

Contro il Lecce la settima partita utile consecutiva

Adesso per i calabresi torna il sogno della A

COSENZA. Quinta vittoria interna, settimo risultato utile consecutivo, 21 punti giro di boa. In un colpo solo il Cosenza si sbarazza del Lecce, si lascia alle spalle Pisa e aggancia in quinta posizione Pescara e Cesena. Troppa grazia, forse ma certo performance che lascia spazio ai sogni gloria. Saranno i prossimi tre turni (Bologna casa, Udinese e Pisa in trasferta) a dire la verità.

Vola il Cosenza, sprofonda sempre più nella crisi il Lecce, alla sua terza sconfitta consecutiva (un solo punto in cinque gare). Troppe le assenze, nonostante i recuperi di Battara, Amodio e Bellotti, per poter sperare nel miracolo. Sensibile, al suo debutto sulle panchine giallorosse dopo l'esonero Bigon, le provate tutte. Ma giocatori come Alsinikov, Baldieri, Biondo e Ferri, squalificati, è stato tutto inutile.

Partenza allo sprint dei calabresi, ancora una volta in formazione d'emergenza per le squalifiche di Gazzaneo e Maretti (appiedato anche Reja, sulla panchina rossoblù ha esordito l'allenatore delle giovanili Franco Gagliardi), ma la prima palla-gol è dei pugliesi al 25'. Bordata di Ceramicola su punizione deviata da Marino. Zunico respinge sulla linea e sullo slancio finisce in porta. Proteste degli ospiti per l'arbitro il tutto regolare.

Al 43' i calabresi passano in vantaggio. Angolo di Biagioni, scambio corto con Signorelli, cross dalla linea di fondo e sampata di Gigi Marulla, al gol dopo 1178' di digiuno (primo centro stagionale al Vito»). Il raddoppio al 67'. Punizione di Biagioni per testa di Napolitano e palla in rete. Il gol della staffa per i pugliesi arriva al 92': punizione di Notaristefano e stacco di precisione da parte Maini. [s. t.]

I TABELLINI **DELLA SERIE B**

AVELLINO-VENEZIA 2-0

Amato; Parpiglia, Gentilini; Culcchi, Miggiano, Levanto; Celestini (46' Battaglia), Biringara, Fonte (69' Urban), Bertuccelli. Caniato; Cossi, A. Poggi; Lizzani, Romano, Filippini; Bortoluzzi, Carillo, Simonini (83' R. Rossi), De Patra, Clementi (77' Bressi).
Arbitro: Collina. **Reti:** 88' Bertuccelli, 90' Levanto.

BOLOGNA-CASERTANA 2-3

Bologna: Pazzagli; Listi, Mariani; Evangelisti, Traversa, Baroni; Poli, Troscé, Turkyilmaz, Detari, Incocciati (53' Anaclerio).
Bucci; G. Monaco, Volpecina; Statuto, Bocchino (82' tonio), Serra; Erbaggio (46' E. Signorelli), Suppa, Carbone, Carbone, .
Rodomonti. **Reti:** 12' Poli, 16' e Carbone, Carbone, 72' Baroni.

BRESCIA-CESENA 1-1

Vettore; Camesciali, Rossi; De Paola, Flamigni, Bonometti; Schenardi (67' Cerretti), Domini, Saurini, Giunta, Ganz.
Cesena: A. Fontana; Cestro, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta, Leoni, Amarildo, Masolini, Lerda.
Arbitro: Trentalange. **Reti:** 56' Turchetta, 63' De Paola. **Espulso:** 66' Vettore (B.).

COSENZA-LECCE 2-1

Cosenza: Zunico; F. Marino (36' F. Signorelli), Bianchi; Celeste, Napolitano, Deruggiero; Biagioni, Coppola, Marulla, Rosa, Compagno (79' Lococo).
Battara; Ceramicola, Amodio; Bellotti (61' Notaristefano), Dellabona, Altobelli; Moriero (79' D'Ambili), Maini, Pasculli, Barollo, Rosa.
Arbitro: Bazzoli. 43' Marulla, Napolitano, Maini.

LUCCHESE-PALERMO 1-1

Lucchese: Landucci; Vignini, Tramazzani; Giusti, Pascucci, Beraldi; Francesco, F. Monaco (46' Di Stefano), Paci, Donatelli, Simonetta (70' Carri).
Tagliatatela; Fragiasso, Incarbona; Valentini, Bucciarelli, Biffi; Brasciani, Paolucci (63' Strappa), Rizzolo, Modica, Lunerti (85' De Sensi).
Arbitro: Brignoccoli. **Reti:** 63' Di Stefano, 71' Lunerti. **Espulsi:** Valentini (P.), 69' Pascucci (L), 78' Di Marzio, allenatore Palermo.

1-0

Simoni; Vecchio (70' Lampugnani), Gabrieli; Trizio, Miranda, Carrara; P. Sacchetti (80' Cambiaghi), Breda, Spinelli, Dolcetti, Protti.
Meani; S. Sacchetti, Cardarelli; Vignoli (58' Circati), Bucaro, Moz; Cucciari, Bergamo, Provitali, Voltattorni, Caccia (66' Dionigi).
Arbitro: Arena. **Rete:** De Trizio.

PADOVA-PESCARA 2-0

Padova: Bonaiuti; Rosa, Lucarelli; Nunziata (65' Ruffini), Ottoni, Tentoni; Di Livio (77' Fontana), Longhi, Galderisi, Franceschetti, Montrone.
Torresin; Alfieri, Cara; Gelsi, Righetti, Nobile; Martorella (54' Sorbello), Pagano, Bivi, Ceredi, Massara.
Boggi. **Reti:** 29' Longhi, 88' Montrone.

1-1

Ciucci; De Vecchi, Paganin; M. Monti (67' Bertozzi), Sgarbossa, Zanutta; Bertoni (67' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
Spagnulo; Chamot, Fortunato; Marchegiani, Dondo, Bosco; Rotella, Simeone (89' Fiorentini), Scarafoni, Picci, Ferrante (73' Zago).
Arbitro: Cardona. 52' Ferrante, Morello.

TARANTO-PIACENZA 0-0

Taranto: Bistazzoni; Mazzaferro, D'Ignazio; Zaffaroni, Brunetti, Enzo; Turrini, Camolese (60' Parente), Piacchia (70' Lorenzo), Muro, Sonda.
: Pinato; Di Cintio, Di Bin; Papais, Doni, Lucci; Moretti, Madonna, De Vita, Di Fabio, Piovani.
Arbitro: Chiesa.

UDINESE-ANCONA 1-0

Giuliani; Oddi, Contratto; Sensini, Calori, Mandorlini; Manicone, Balbo, Dell'Anno, Pippi (89' Marronaro).
Nista; S. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, (82' Carruezzo), Tovalieri, Ermini (57' De Angelis), Bertarelli.
Mughetti. **Rete:** 52' Balbo.

Giornata negativa per le squadre piemontesi: violato il Natal Palli e grigi in ginocchio

Il Casale dà l'addio ai sogni di gloria

Il Vicenza passa con Civeriati poi resiste in nove

CASALE. Un gol di Civeriati rovina i sogni del Casale. Il Vicenza conquista la prima vittoria esterna della stagione (0-1), frantuma l'imbattibilità del «Natal Palli» e aggancia il Mon[illegible] al terzo posto nel girone A. I nerostellati chiudono invece [illegible] centroclassifica il girone di andata, dopo esser stati protagonisti per quindici appassionanti giornate.

Il Casale paga pegno per le [illegible] di tre titolari (Luzoro, Malgeri e Carnovale) [illegible] dimostra di soffrire i terreni pesanti. I biancorossi finiscono l'incontro in nove per le espulsioni di Gabriele [illegible] 72' e Di Carlo all'87'.

«Anche solo per carattere [illegible] volontà, meritavamo almeno [illegible] pareggio», dice il trainer nerostellato, Baveni. «Troppo nervosismo negli ultimi [illegible] minuti, ma [illegible] per colpa dei giocatori. Abbiamo così rischiato di sciupare quest'occasione di vittoria, contro [illegible] Casale molto caricato», ribatte l'allenatore biancorosso, Ulivieri.

Un primo tempo senza acuti per i monferrini. Il Vicenza impone subito il ritmo, con rapide offensive, ma il Casale tenta il colpo a sorpresa al 7' con un'invenzuccata di Col: la sfera s'impenna e poi sfiora l'incrocio dei pali, alla sinistra di Sterchele. Non [illegible] attendere [illegible] risposta dei biancorossi: si smarca Scapolo al 12' [illegible] calcia secco a un passo dalla porta, ma Brancaccio, [illegible] spettacolare salvataggio, respinge di pugno. Due minuti dopo ancora Scapolo cerca la conclusione al volo, con palla che finisce ampiamente fuori.

I vicentini rallentano poi [illegible] ritmo, ma il Casale, anche [illegible] causa [illegible] terreno pesante, [illegible] riesce a impostare attacchi in velocità. Così, [illegible] gioco stagna a centrocampo, con qualche fallo di troppo, sino al 36', quando Carsetti filtra in area, finisce a terra, ma continua l'azione Tintisona, facendo partire [illegible] [illegible] bolide che sfiora il palo alla destra di Sterchele.

Biancorossi in vantaggio al 42': calcio di punizione, quasi al limite dell'area per fallo [illegible] Omiccioli su Scapolo; violenta staffilata di Civeriati e palla che passa radente la barriera e gonfia [illegible] sacco nell'angolino basso alla destra dell'incolpevole Brancaccio.

A inizio [illegible] la musica non cambia; è infatti il Vicenza vicino al raddoppio, su [illegible] fiondata di Scapolo [illegible] 62' che Brancaccio riesce [illegible] [illegible]are in angolo. Il portiere si ripete poi, alzando sopra la [illegible] l'insidioso [illegible] battuto a effetto da Civeriati.

Un'occasione per [illegible] Casale al 57', quando Brunetti imbecca Welfort vicino [illegible] dischatto; il centravanti tira, ma Praticò in scivolata rinvia.

Il Casale va generosamente in pressing nell'ultimo quarto d'ora, approfittando della superiorità numerica. L'allenatore Baveni tenta il tutto per tutto, inserendo la [illegible] punta, Gregorio, al posto [illegible] Avallone. Al 77' conclusione al volo di Carsetti, [illegible] Sterchele agguanta a terra. Poi le [illegible] conclusione [illegible] Tintisona, rinviata [illegible] schiena da un difensore, quasi sulla linea [illegible] porta. La vittoria dai veneti [illegible].

Gino Dalrandaci

Casale: Brancaccio; Paolini (88' Calemme), Olmi; Tintisona, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone (75' Gregorio), Welfort, Col, Brunetti.
Allenatore Baveni.
Vicenza: Sterchele; Conte, For[illegible] Di Carlo, Praticò, Lopez; Gabriele, Civeriati (86' Castagnoli, Pellizzaro (72' Valoti), Scapolo, Gasparini.
Allenatore Ulivieri.
Arbitro: Freddi
Rete: 42' Civeriati.
Espulsi: Gabriele [illegible] 72' e Di Carlo all'87'.

E l'Alessandria continua a franare

Giocatori demotivati, netta la sconfitta a Massa

MASSA. Un'Alessandria senza cuore [illegible] sconfitta nell'ultima trasferta del girone di andata sul terreno della rivale Massese. I padroni di casa, pur non disputando [illegible] grande match, [illegible] causa anche delle numerose assenze, [illegible] volta passati in vantaggio con Bresciani [illegible] chiusura del primo tempo, non hanno avuto problemi nel controllare [illegible] gara e raddoppiare.

La formazione di Riccomini non è mai riuscita a impensierire gli apuani, né nei 45' iniziali (quando [illegible] gioco di entrambe le squadre si [illegible] a [illegible] campo) né soprattutto nella ripresa quando Fiori e compagni avrebbero dovuto almeno cercare il pareggio. Il portiere della Massese praticamente [illegible] ha mai dovuto svolgere alcuna [illegible] parata nell'arco della partita, [illegible] si [illegible] un tiro di Fiori calciato [illegible] tempo scaduto da fuori [illegible] Così i bianconeri allenati da Andrea Valdinoci hanno facilmente raddoppiato in [illegible] [illegible] ripresa con [illegible] e poi, complice anche l'espulsione di Accardi, al 55', [illegible] un brutto fallo ai danni di Mariani, hanno potuto tenere in [illegible] le redini del gioco fino alla fine, sfiorando addirittura il 3-0, con Murgita, al 75'.

L'Alessandria ancor prima che sul piano del gioco (il centrocampo non [illegible] mai riuscito ad imporsi su quello avversario), [illegible] mancata sul piano della grinta e del carattere. L'unico a [illegible] meritare la bocciatura [illegible] que[illegible] [illegible] è stato Galparoli, che ha ben controllato Romairone e ha provato [illegible] spingere la squadra alla ricerca del pareggio. Inutile, inoltre, [illegible] [illegible] rivelato [illegible] debutto [illegible] libero Storgato. La situazione dei grigi in classifica è dunque sempre più critica e la lotta per la salvezza diventa difficile.

Qualche cenno di cronaca. Dopo la prima mezz'ora [illegible] [illegible]-placo. [illegible] Massese prova a mordere con Bellatorre e Mariani (che tentano il colpaccio con [illegible] palo di conclusioni dal limite) e poi con Mosca che al 40' [illegible] una buona occasione da pochi passi. Al 47', in pieno recupero, il primo gol: rimessa laterale per Mariani, che gira al centro dell'area, [illegible] Murgita [illegible] [illegible] torre per Bresciani che da un passo ba[illegible] di testa il portiere.

Nella ripresa, subito il raddoppio: al 51' Murgita s'invola sulla fascia sinistra, crossa [illegible] centro, Romairone riesce a toccara indietro per Mosca che in diagonale dal limite batte inesorabilmente Turci.

Mentre l'Alessandria non riesce a organizzare una reazione, i padroni di casa potrebbero siglare [illegible] 3-0: Murgita [illegible] limite dell'area scarta in tunnel due difensori e colpisce [illegible] botta sicura, ma Turci salva.

Luciano Manconi

Massese: Ailboni; Tibario, Lorieri; Angelotti, Rodomi, Mosca; Bresciani (84' Milanese), Bellatorre, Murgita, Mariani, Romairone (83' Scazzola).
Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Torri, Galparoli, Storgato; Briata (46' Alfano), Zanuttig, Fiori, Sabato, Cinello.
Arbitro: Bertocci.
Reti: 47' Bresciani, 51' Mosca.

SPORT [illegible]

[illegible] Stop (0-1) [illegible] serie d'oro dello Spezia Lo S[illegible] [illegible] il [illegible] d'inverno

LA SPEZIA. Quello [illegible] Andrea Bottazzi, per lungo tempo leader dei cannonieri del girone A, è un gran gol. Si registra al 17' e lo Spezia deve rassegnarsi alla sconfitta [illegible] fronte alla Spal, prima della classe, con [illegible] seguito 1500 tifosi. La terza sconfitta casalinga stagionale, la quarta assoluta, mette così fine, dopo dodici risultati utili consecutivi, alla serie positiva dei liguri. Per la Spal, invece, significa [illegible] conquista in solitudine del «titolo d'inverno». La partita, in una giornata con folto pubblico (7 mila presenze), [illegible] decide poco oltre il quarto d'ora [illegible] gioco: Bottazzi, sbilanciato Bergamaschi sulla trequarti, pun[illegible] verso l'area spezzina senza che nessuno lo contrasti. Quando il mancino scarica dal limite, per Mondini non c'è niente da fare. L'incontro finisce qui in quanto la Spal, pur dovendo giocare in dieci dal 43' (espulsione di Servidei per fallo su Bagnoli), riesce a condurre in porto il prezioso [illegible] per meriti propri e demeriti altrui. **[d. b.]**

[illegible] Battuto ad Arezzo il rinunciatario Pavia Limonta portiere-super capitola 2 volte

AREZZO. Il Pavia [illegible] costretto a soccombere nella ripresa. Un 2-0 che ci [illegible] tutto, anche se l'Arezzo è apparso tutt'altro che irresistibile. Forse la causa di questa ennesima sconfitta degli uomini [illegible] Meregalli è [illegible] aver giocato in modo troppo rinunciatario. [illegible] il solo Mucciarelli in avanti, il Pavia ha impostato la sua gara tutta sulla difensiva. Nel primo tempo si è giocato praticamente [illegible] [illegible] sola porta, con Limonta impegnatissimo [illegible] bravo [illegible] neutralizzare almeno tre palle-gol. Pavia tuttavia sfortunato quando sul finire [illegible] tempo [illegible] è visto respingere sulla linea di porta [illegible] tiro di Mucciarelli che aveva già superato il portiere. Al 57' l'Arezzo passa in [illegible] [illegible] Cammarieri che in piena area manda sotto l'incrocio [illegible] pali. [illegible] raddoppio [illegible] 73', autore Profumo. **[g. d.]**

[illegible] Doppietta di Beppe Dossena [illegible] Perugia Primi gol dell'ex sampdoriano [illegible] serie C

PERUGIA. Beppe Dossena, campione d'Italia con la Sampdoria, ha provato ieri l'ebbrezza dei primi gol in serie C1 girone B da quando è [illegible] ingaggiato dal Perugia. [illegible] le sue doppietta ha consentito ai «grifoni» di vincere in [illegible] (4-2) con il Barletta. La prima rete all'81', sul punteggio [illegible] 2-1 per il Perugia: Dossena appoggia [illegible] piatto in rete, a porta vuota, [illegible] pallone servito da Suvi. Il raddoppio (dopo che i pugliesi avevano accorciato le distanze) al [illegible]', quando Dossena segna [illegible] volo [illegible] destro, dal limite dell'area. Un bel gol applaudito [illegible] lungo dal pubblico.

C2

Trasferte [illegible] per i biancorossi a Crema e per gli azzurri sfortunati in Sardegna

Non basta l'esperienza del Cuneo

Un errore della difesa regala il gol a Venturato

CREMA. Non è stata sufficien[illegible] la grande esperienza del Cu[illegible] per strappare un punto sul campo del Pergocrema. I giallobl[illegible] [illegible] casa hanno infatti disputato la miglior prestazione della stagione, convincente per tutti i 90' anche se in fase [illegible] lizzativa hanno peccato ancora troppo vistosamente. Così come [illegible] Cuneo, del resto, che [illegible] avanti non [illegible] riuscito mai a rendersi seriamente pericoloso.

L'inizio vede [illegible] due squadre studiarsi per il primo quarto d'ora anche se Calamita (tre volte) e Foglietti (una) cercano, senza troppa convinzione, lo specchio della porta cremasca calciando da fuori area. Al 17' l'unico gol della giornata: la retroguardia cuneese schiaccia un pisolino, Coti va sul fondo campo e, in mezzo a due [illegible] sari, riesce a scodellare sul secondo palo un preciso pallonetto. Ancona è superato, [illegible] la rete la sigla l'accorrente Venturato di testa.

La compagine piemontese [illegible] si scuote più di tanto. E' infatti il Pergocrema a scalpitare nella ricerca del raddoppio. Tuttavia in contropiede, macinando lentamente gioco, il team [illegible] Barlassina si riprende ed incomincia a tessere una lunga ragnatela. Verso il finire del tempo i cremaschi sembra che vi cadano a più giunti, [illegible] Pozzi (34') stende Foglietti prima [illegible] che possa concludere [illegible] efficace azione di contropiede. La conseguente punizione dal limite non sortisce effetto.

In avvio di ripresa Tallandini trova subito il modo per farsi ammonire, [illegible] l'incontro diventa una [illegible] [illegible] gara di ping-pong. [illegible] rovesciamenti di fronte [illegible] fulminei, ma la velocità [illegible] l'arma in più del Pergocrema. [illegible] 49' Ancona smanaccia [illegible] conclusione [illegible] diagonale [illegible] Coti, poi al 55' ci pensa Tallandini, con la difesa piemontese completamente disorientata, a sciupare una facile opportunità. La risposta del Cuneo è affidata a Guida che, dal limite, spara alto sopra la traversa, ma la difesa di casa trema anche un minuto più tardi. All'83', invece, è Cini che, sempre dal limite, sfrutta una corta respinta [illegible] Caruso per sfiorare l'incrocio. L'occasione più clamorosa per [illegible] pareggio il Cuneo ce l'ha però pochi istanti dopo. Contropiede [illegible] Zerpelloni. Esce dai pali Locatelli, ma non abbranca la sfera. Mischia furibonda in area gialloblù, ma Foglietti [illegible] [illegible] mento del tiro termina a terra e alla [illegible] il pallone viene spar[illegible] lontano dalla difesa. Scampato il pericolo il Pergocrema si rifà vivo con Tallandini (87' 90'), ma le sue conclusioni vengono neutralizzate da Ancona.

Stefano Donarini

Pergocrema: Locatelli; Fozzi, Mayer; Peluffo (64' Berettal, Terzi, Tallandini; Coti, Giaconetti, Toffoli, Venturato, Perina (57' Caruso).
Cuneo: Ancona; Bertolone, Izzo [illegible] Cini); Fabbri, Calandra, Banzi; Zerpelloni, Guida, Foglietti, Calamita, Costa (81' Schiavone).
Arbitro: Vasquez.
Rete: 17' Venturato.

A Olbia solo rabbia per il Novara

Vani assalti piemontesi dopo la rete di Truddaiu

OLBIA. Orfano di Pacioni (squalificato) e di Birtig e Uzzardi (infortunati), il Novara ha perso anche a Olbia (1-0), alla fine d'una partita che avrebbe potuto pareggiare senza alcuna difficoltà e, anzi, con largo merito. L'ha dovuto ammettere lo stesso Vallongo, allenatore dei sardi: «Ce l'abbiamo fatta, me[illegible] male, anche [illegible] è [illegible] dura: questa volta, ci ha dato una mano [illegible] fortuna».

Il Novara ha avuto momenti difficili all'inizio, quando l'Olbia, partita a razzo, l'ha letteralmente aggredito; poi, però, è riuscito a trovare una sistemazione tale, in campo, che le [illegible] consentito d'arginare le puntate offensive di Solinas e Calami; alla fine, [illegible] arrivata a sfiorare il gol in più [illegible] una [illegible].

Una bella partita, giocata da tutte e due le squadre a tutto campo: una continua girandola di cambiamenti [illegible] fronte. I portieri sono stati chiamati a un gran lavoro e c'è [illegible] dire che Cipelli, nettamente superato (49') da un pallone di Armanetti [illegible] è capitolato solo perché, sulla linea di porta, Mariani [illegible] evitato [illegible] gol già fatto. E sarebbe stato il meritato pareggio.

A un primo tempo in larga parte dominato dall'Olbia, che ha impostato il gioco sulla velocità [illegible] citare, su tutti, un Di Julio in giornata [illegible] grazia), ha fatto seguito una ripresa che [illegible] Novara ha giocato quasi [illegible] pre all'attacco (lucide le idee, un po' troppo lente [illegible] manovre), alla ricerca d'un gol che non [illegible] arrivato soltanto per sfortuna. La [illegible]. Al 1', angolo battuto da Di Julio, Comiti spara al volo; Bettini, d'istinto, devia [illegible] un piede. Sulla ribattuta, Salvigni è anticipato a terra. Un sinistro al volo di Solinas (7') sorvola [illegible] traversa. Il Novara è proprio frastornato, vede i giocatori in maglia bian[illegible] sfrecciare da una parte all'altra e non si raccapezza. L'unico tiro [illegible] porta [illegible] primo tempo [illegible] di Marcellino, che all'11' calcia [illegible] volo ma trova pronto Cipello alla parata.

Olbia [illegible] martellante, lungo [illegible] di Birarda al 16': Carta è pronto [illegible] concludere di prima con la palla che lambisce il palo. Il gol, [illegible] 31': Di Julio calcia una punizione dal limite, un difensore piemontese devia in angolo con la palla che sfiora l'incrocio. Dalla bandierina batte ancora [illegible] biondo regista gallurese; dalle retrovie giunge [illegible] un bufalo ferito Ernesto Truddaiu che inzucca di prepotenza rischiando di... bucare la rete.

Nella ripresa, puntuale, la rabbia del Novara. Al 49', l'ottimo Armanetti si incarica di calciare una punizione dal limite dell'area e si vede subito [illegible] [illegible] pallone è indirizzato in rete [illegible] Cipelli battuto. Ma i piemontesi non avevano fatto i conti [illegible] Mariani, lesto nell'alzare di testa, in angolo proprio sulla linea di porta. Potrebbe raddoppiare Solinas (58'), [illegible] il contravanti spara alto, di testa, [illegible] [illegible] Carta. Al 70' vie[illegible] espulso Costa per doppia ammonizione. Nicolini tenta di correre ai ripari: fuori un difensore (Sala): dentro una punta (Cavicchia). Ed è proprio il nuo[illegible] [illegible] a sfiorare la segnatura (74'), ma è Cipelli a bloccare.

Tony Adelio

Olbia: Cipelli; Mariani, Carta; Birarda, Truddaiu, Salvigni; Petroni, Comiti, Solinas (81' Morucci, Di Julio, Calamai.
Novara: Bettini; Sala (63' Cavicchia), Farsoni; Costa, Castiglioni, Rivezzi; Testa, Armanetti, Folli, Marcellino, Ciconi (78' Di Vincenzo).
Arbitro: Santoruvo.
Rete: 31' Truddalu.

ZANELLA SPORT
COLLEGNO - C.so [illegible] 177 - [illegible] 011/781.881
SAN [illegible] - Str[illegible] Settimo [illegible]
(Centro Commerciale [illegible] - Tel. 011/273.6159
Ed ora anche nel grande spazio del
GARDENIA BLU - C.so Francia 155/A
CASCINE VICA - RIVOLI - Tel. 011/957.4141
VI ASPETTANO PER I
CLAMOROSI SALDI
TIMBERLAND L. 95.000
SCI ROSSIGNOL L. 99.000
[illegible] DOLOMITE E [illegible] L. 89.000
SCARPA REEBOK FITNESS L. 59.000
TUTE FELPATE TRIACETATO L. 49.000
ADIDAS ■ REEBOK ■ [illegible] ■ DIADORA ● INVICTA ■ SALEWA
DUBIN ● KILLY ● SUPERGA ● LANGE ■ DOLOMITE
VASTO ASSORTIMENTO PESISTICA, CYCLETTE
BALESTRE E ARCHI
ASSORTIMENTO COMPLETO MAGLIE DA CALCIO
DI CLUBS ITALIANI E INTERNAZIONALI
EFFE.COMM.L.92

Nello slalom di Kitzbuehel il bolognese vince alla grande e ottiene il sesto successo della stagione

Tomba travolgente

Ma Accola aumenta il suo vantaggio

DAL NOSTRO

Una forza della natura, una autentica furia. Alberto Tomba ha cancellato la maledizione che nello slalom dell'Hahnenkamm, dopo la vittoria di Pierino Gros nel 1976, aveva relegato sempre gli azzurri, nella migliore delle ipotesi, ai gradini bassi del podio. Un successo pieno dello straripante bolognese sulla difficile e maledetta pista del Wilder Kaiser, un pendio strambo, pieno di trappole.

Lui, stavolta, la forma dell'Albertone e il suo enorme talento hanno avuto ragione di tutto e di tutti. Sesta affermazione stagionale (su 11 gare disputate), quarta in slalom, nella carriera di Coppa. In quest'ultima classifica ha superato definitivamente Gustavo Thoeni, diventando l'italiano che sugli sci ha vinto di più, di tutti i tempi.

Inoltre con i 100 punti guadagnati, Tomba ha parzialmente ridotto il distacco inflittogli nella graduatoria generale di Coppa dal bravissimo Paul Accola che ha vinto la combinata con il quinto posto nello slalom, battendo lo sfortunato Marc Girardelli di 81 centesimi di punto. Lo svizzero nel faticoso weekend ha portato a casa (con due discese e la gara fra i paletti) punti e ora ha un distacco sull'azzurro di 130 lunghezze, dopo aver sfondato quota 1000. I giochi non sono ancora fatti, ma è chiaro che di questo passo sarà comunque assai difficile contendere all'eclettico atleta elvetico la sfera di cristallo. Solo una scelta rischiosa, quella di non partire in superG a partire da Megève potrà eventualmente rimettere in discussione il successo finale.

I due avversari comunque continuano a dare spettacolo. Tomba è riuscito sinora a terminare tutte le prove cui ha preso parte, con un terzo posto come peggior piazzamento. Accola, alle prese anche con qualche malanno, è stato straordinario. Aumentando nello stesso tempo tanto freddo da superare tutte le pressioni cui è sottoposto. Viene da chiedersi cosa avrebbe potuto fare, a livello di competitività, se si fosse concentrato solo sugli slalom.

Ma torniamo al nostro Tomba che ha compiuto una delle sue imprese più belle. Quando un atleta è obbligato a vincere, ogni cosa diventa difficile. Ma lui, il ragazzone spensierato che ha anche un equilibrio e una concentrazione insospettati, fa sembrare tutto semplice. Una sciata fantastica, una rasoiata, pur in un'azione forzata, quasi brutale. Miglior tempo nella prima manche, migliore nella seconda. Ha staccato l'emergente francese Patrice Bianchi di 1"38 e il coriaceo tedesco Armin Bittner di 1"67. Più lontanti Strolz, idolo di casa Accola, poi Furuseth, Jagge e Girardelli.

In una giornata tanto felice per lo sport italiano è mancato però il risultato di squadra. Nella prima manche ha inforcato Gerosa, che stava andando bene, caduti Christian Polig e Roger Pramotton. Fuori anche Ghezze, Spampatti, Martin e Franco Colturi (gli ultimi due di-presenti solo per la combinata). Le note dolenti sono arrivate da Ladstaetter senza nerbo (20°), mentre De Crignis (15°) ha almeno la scusante di reduce dall'infortunio alla spalla.

In positivo solo due nomi: quelli di Richard Pramotton e Fabrizio Tescari. Il valdostano era partito con il 29 e si è piazzato dodicesimo, confermando il crescente recupero dopo anni di guai fisici. Soprattutto l'atleta di Courmayeur si è fatto vedere a tratti il campione di un tempo: nella prima parte della seconda manche, fino all'intermedio è stato il più veloce di tutti, anche di Tomba. Ora si tratta solo di risalire nei gruppi e di ritrovare la completezza della prestazione. Un uomo come Pramotton (che al momento riserva lo slalom per le Olimpiadi nella lista della squadra azzurra che verrà comunicata giovedì, ma non è escluso un suo inserimento qualche escamotage regolamentare se confermerà i risultati ad Adelboden e Wengen) potrebbe diventare utilissimo per fare da trait-d'union lo stellare Tomba e il resto formazione. Il ventiduenne vicentino invece è stato ottimo sedicesimo.

Allo slalom non ha preso parte, benché iscritto, Kristian Ghedina. Oggi il cortinese verrà sottoposto a una Tac e a un esame neurologico a Bergamo. Schmalzl non vuole rischi. E questa decisione anche una punizione per l'atleta aveva patito di qualche mal di testa ai propri dirigenti per poi parlarne con altri. E' chiaro che Ghedina, dopo l'incidente automobilistico, ha già superato tutti i controlli necessari. Tuttavia in questo la prudenza è mai troppa.

Cristiano Chiavegato

RICHARD PRAMOTTON DODICESIMO

1. Tomba (Ita) 1'35"47; 2. Bianchi (Fra) a 1"38; 3. Bittner (Ger) a 1"67; 4. Strolz (Aut) a 1"86; 5. Accola (Svi) a 1"93; 6. Furuseth (Nor) a 1"96; 7. Jagge (Nor) a 2"01; 8. Girardelli (Lux) a 2"22; 9. Staub (Svi) a 2"53; 10. Roth (Ger) a 2"65; 12. Richard Pramotton (Ita) a 3"46; 15. De Crignis (Ita) a 3"88; 16. Tescari a 4"13; 20. Ladstaetter a 4"95; 27. J. Polig a 7"76; 37. Perathoner a 15"32.

Prima manche: Tomba 46"38; Bianchi a 43/100; Jagge a 74; Strolz a 83; Furuseth a 1"06; Accola a 1"13; Bittner a 1"24; Staub a 1"41; Girardelli a 1"46; Roth a 1"54; Pramotton a 1"89. Seconda manche: Tomba 49"09; Bittner a 43/100; Girardelli a 76; Accola a 80; Furuseth a 90; Bianchi a 95; Strolz a 1"03; Stangassinger a 1"11.

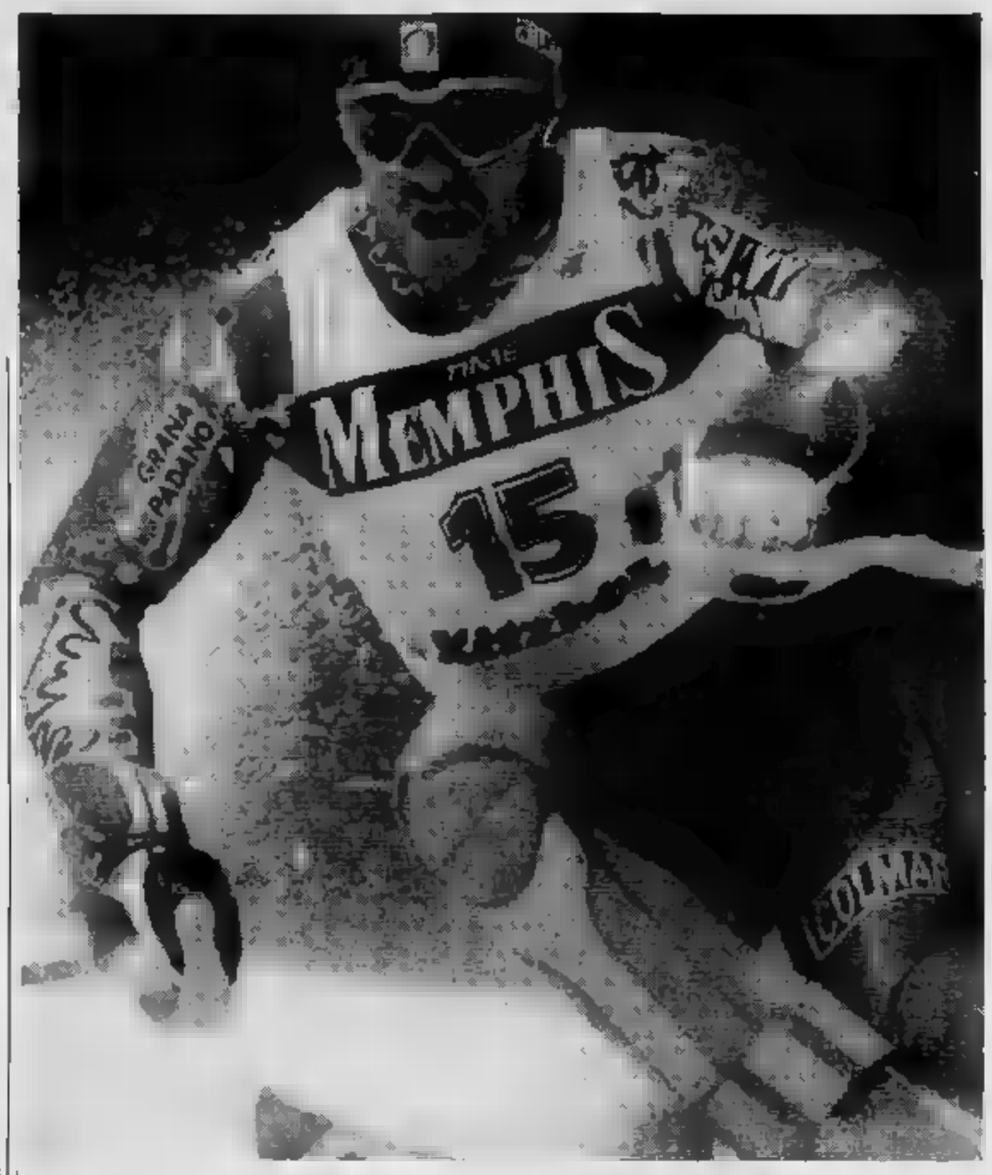
Italiani usciti nella prima manche: C. Polig, Roger Pramotton, Ghezze, Spampatti, Martin e Colturi.

Combinata: 1. Accola (Svi) p. 31,99; Girardelli (Lux) 32,80; 3. Strolz (Aut) 44,86; 4. Eberharter (Aut) 53,13; 5. J. Polig (Ita) 73,18; 6. Wasmeier (Ger) 73,35; 7. Gigandet (Svi) 73,71; 8. Locher (Svi) 82,17; 9. Kitt (Usa) 88,61; 10. Ortlieb (Aut) 89,09; 14. Perathoner (Ita) 117,75.

Coppa del Mondo: 1. Accola (Svi) punti 1090; 2. Tomba (Ita) 960; 3. Girardelli (Lux) 599; 4. Furuseth (Nor) 618; 5. Heinzer (Svi) 462; 6. Jagge (Nor) 426; 7. Wasmeier (Ger) 384; 8. Kitt (Usa) 374; 9. Locher (Svi) 333; 10. Strolz e Ortlieb (Aut) 329; 15. J. Polig (Ita) 268; 25. Gerosa (Ita) 204; 27. De Crignis (Ita) 192; 33. Spampatti (Ita) 179.

Calendario: domani Adelboden (Svizzera) gigante; 25-26 gennaio Wengen (Svizzera) discesa, slalom e combinata; 1-2 febbraio Megève-Chamonix (Fra) gigante e supergigante; 8-23 febbraio Olimpiadi di Albertville (Francia); 29 febbraio-2 marzo Morioka Shizokuis (Giappone) discesa e SuperG; 7-8 marzo Panorama (Canada) discesa e SuperG, 14-15 marzo Aspen (Stati Uniti) discesa e superG; 18-22 marzo Crans Montana (Svizzera) slalom, gigante e parallelo (quest'ultima gara valida solo per la Coppa delle Nazioni).

Donne: Piancavallo recupero slalom gigante rinviato a Maribor.



La grinta di Alberto Tomba vincitore dello speciale di Kitzbuehel davanti al francese Patrice Bianchi

Alberto: una maledizione sfatata

Da 17 anni (Gros) mancava la vittoria italiana

KITZBUEHEL
DAL NOSTRO INVIATO

I campanacci svizzeri e i corni austriaci si sono uniti alla trombette e ai cori italiani, ieri nella resse del dopo gara, sotto il cielo bigio del Tirolo per festeggiare Tomba, idolo ormai universale. Soltanto prima della gara le divise tifoserie si erano beccate per le vie di questa elegante cittadina austriaca, ma a distanza, tanto per scaldarsi dopo aver bevuto ettolitri di vino e birra. La solita folla eterogenea che ormai si riunisce puntualmente sotto la bandiera del «campionissimo», che lascia nei parcheggi vetture targate Bo, ma anche Pa, Fi, Roma, To, Na, insieme a quelle straniere. E lui, l'Albertone nazionale, quel fisico da armadio, non appena tagliato il traguardo ha pesato il ginocchio sulla neve, reverente, di fronte a questa marea umana che lo segue, calciatore dopo aver segnato un gol.

Una giornata fantastica - ha detto con il fiato neppure troppo grosso - perché credo di aver sfatato una maledizione che perseguitava gli italiani qui a Kitzbuehel da troppi anni. Un piacere speciale l'averlo fatto davanti a Pierino Gros che era stato l'unico e l'ultimo a vincere su questa pista. Avevo promesso di vincere al papà di Rudy Nierlich, il mio grande amico, che era presente. A lui, a quell'avversario leale e simpatico che è stato dedico questo successo».

Rudolph Nierlich, scomparso la scorsa primavera in un incidente stradale, amato campione di casa, era stato ricordato un minuto di silenzio (e con lui un altro atleta austriaco, Gernot Reinstaedler, vittima anch'egli caduta proprio lo 11 gennaio nella discesa di Wengen) dopo la discesa delle prime manche di Ladstaetter e Tritscher. Un momento di intensa commozione per tutti, che però non ha scalfito la determinazione dei protagonisti. «Mi sono preparato bene la scorsa settimana - ha continuato l'Albertone - ed ero fiducioso. Penso di avere fatto del mio meglio in una gara molto difficile».

Poi, mentre si preoccupava per un suo paio di sci da allenamento scomparsi (e successivamente ritrovati), il bolognese ha parlato della Coppa, non appena ha saputo che Accola e Girardelli si erano piazzati primo e secondo nella combinata: «Lui, il Paul, disputa il doppio delle gare che faccio io. E' forte, ma ha questo vantaggio. Adesso io non ci voglio pensare. Facciamo i conti dopo Megève. Voglio arrivare alle Olimpiadi al cento per cento della forma. Credo che quest'anno potrò andare avanti fino alla fine della stagione. In ogni caso se Accola prenderà tanti punti anche a Wengen nel prossimo weekend, diverrà quasi irraggiungibile in classifica».

Domani è in programma il gigante di Adelboden. E Sergio Bergamelli dovesse ripetersi e vincere ancora? «Se arriva primo, significa che è proprio bravo. Non è questo l'importante. Tuttavia debbo dire che stavolta la squadra non mi ha aiutato molto». In effetti qualche buon piazzamento avrebbe potuto togliere punti preziosi al rivale svizzero di Alberto.

Accola comunque fa finta di non pensare alla Coppa: «Tomba va fortissimo. Lui è fantastico. Mi dispiace solo che io non possa andare al massimo. Non potevo rischiare per prendere i punti della combinata. Non ho sciato tranquillo, ho forzato meno di quanto avrei potuto. Adesso sono abbastanza stanco, tre gare in tre giorni. Ma ci proverò ancora a Wengen. Quante probabilità ho di portare a casa la sfera di cristallo? Zero per cento. Non voglio farmi delle preoccupazioni. Alberto ha detto che è regolare non è equo? Per il momento è così, l'anno prossimo magari vedremo».

Ancora una giornata nera, invece, per Marc Girardelli, pessimista per il futuro. «Qualcuno ha detto che ho sciato male. Ma non si va forte se non interpretando bene la tecnica. C'è qualcosa che non funziona. Adesso devo a guardare il videotape per cercare di capire dove è la differenza. La Coppa è ancora lunga, finisce a marzo, c'è tempo per sapere chi la vincerà. Ma io credo che il mio tempo sia proprio finito».

(c. ch.)

FONDO

L'atleta friulana e Albarello finora protagonisti agli Assoluti di Sappada

Di Centa fa il bis nella 10 km

E Silvio Fauner si impone nella combinata

SAPPADA. Marco e Manuela Di Centa sono stati i grandi protagonisti delle prime tre giornate degli Assoluti di fondo che sulle nevi di Sappada (Belluno) hanno trovato piste molto belle, grande entusiasmo e più di diecimila spettatori sabato e domenica per le due gare della combinata.

Il 23enne carabiniere Silvio Fauner (già a dicembre in Coppa in Canada) ha invece sfatato il detto che nessuno è profeta in patria ed è aggiudicato il titolo della combinata dopo una entusiasmante volata a cinque su Maurilio De Zolt (già due argenti ed un bronzo per il 42enne «grillo» in della Km di venerdì).

Albarello si è confermato il più grande specialista italiano della tecnica e di eleganza, efficacia ed una potenza nella sciata sui binari ghiacciati ci ha ricordato il titolo mondiale del 1987 Oberstdorf ed i grandi risultati di dicembre 1990 in Coppa del Mondo. Albarello si è dimostrato in grande condizione a tre settimane dall'appuntamento olimpico. Il maresciallo degli alpini di Courmayeur ha dominato la 30 Km davanti a Maurilio De Zolt e Gianfranco Polvara, e nella 10 Km ha staccato di un minuto Silvio Fauner e Maurilio De Zolt.

Nella combinata di ieri (10 Km classica + 15 Km skating partenza ad inseguimento) Albarello è stato raggiunto da un «trenino» di quattro inseguitori e allo sprint Silvio Fauner ha preceduto Maurilio De Zolt, Fulvio Valbusa, lo stesso Albarello e un Venzetta avviato a top della condizione. Tra i giovani titoli cadetti li ha vinti il forestale veronese Fulvio Valbusa ed uno il finanziere bellunese Roberto De Zolt.

Tra le donne è mancato il duello tra Stefania Belmondo (bloccata in albergo da fastidiosa colica addominale e non schierata al tecnico Alberto Berto per precauzione) e Manuela Di Centa, elegante come sempre con le sue tute personali bianche e La campionessa carnica ha dimostrato comunque di essere sulla strada giusta per arrivare in grande condizione ad Albertville e poter sfidare con la bionda cuneese le russe e le scandinave. La Di Centa ha vinto senza alcun problema, se non gli avvii scatenati della Venzetta, la 5 Km e classica e Km a tecnica libera precedendo le vicecampionesse del mondo di staffetta Bice Venzetta e Gabriella Paruzzi che si sono alternate sul secondo e sul terzo gradino del podio. Con Belmondo, Di Centa, Paruzzi e Venzetta andranno alle Olimpiadi anche Laura Bettega e Giorgia De Marco.

La sfida Belmondo-Di Centa terrà mercoledì nella 15 km a tecnica classica visto che ieri la piemontese si è allenata ed in test cronometrico, secondo Berto, avrebbe fatto meglio della carnica sui 10 Km a passo di pattinaggio. Albarello ha raggiunto quinto titolo italiano Manuela Di Centa ha portato il suo record di maglie tricolori a 15, conquistate da sola e non con le staffette, abolite dal 1980, Maria Canins che vanta 12 titoli individuali e 3 staffette.

4 x di martedì Giorgio Vanzetta cercherà di migliorare il suo record di 20 vittorie (9 da solo e 11 con i finanzieri) mentre nella Km di venerdì il «grillo» De Zolt vorrà regalare alla sua gente il diciottesimo titolo individuale. Don Piero, suo parroco e primo tifoso, è già pronto a far suonare le campane del Comelico come in occasione delle sei medaglie mondiali e olimpiche conquistate da Maurilio.

Manuela Di Centa, 28 anni, ha vinto il suo quindicesimo titolo italiano

I test ieri mattina

Prost ha provato la nuova Ligier a Le Castellet

LE CASTELLET. Per oltre tre ore, sabato pomeriggio, Alain Prost è rimasto chiuso nella motorhome della Ligier, a colloquio con i tecnici e alla presenza anche dei due attuali piloti della scuderia, Boutsen e Comas. Fuori, decine di giornalisti in attesa di conoscere le decisioni del team e dell'ex ferrarista.

Solo a tarda ora, con un comunicato, la Ligier ha annunciato la sorpresa che il transalpino sarebbe uscito in pista per provare la JS 37.

E ieri mattina, puntualissimi, Prost ha compiuto una serie di prove sul circuito di Le Castellet. Il tre volte campione del mondo, che si è preparato nel box della scuderia francese a saracinesche abbassate, ancora una volta sfuggendo la curiosità dei giornalisti, è sceso in pista poco dopo le 11, proprio nel momento in cui stavano rientrando due Williams-Renault e una Minardi.

Il primo contatto con la JS 37 non assicura, comunque, il prossimo passaggio alla scuderia francese.

Guy Ligier, infatti, ieri aveva precisato di avere solo chiesto a Prost il «favore» di provare la vettura tenendo in grandissimo conto l'opinione del pilota.

OLIMPIADI

Samaranch da Eltsin

Per Croazia e Slovenia sì del basket

MOSCA. Domani Boris Eltsin incontrerà a Mosca il presidente del Cio, Samaranch, per discutere della partecipazione degli atleti dell'ex Urss alle prossime Olimpiadi. «Sarà inconsueto per loro partecipare ai Giochi l'inno e la bandiera, ma l'importante è che si vada con una squadra - ha detto Eltsin. Nei giorni dei colloqui il presidente russo e Samaranch si concederanno anche qualche momento di relax sfidandosi in una partita di doppio di tennis.

Da Monaco, in Germania, arriva la notizia che la Croazia e la Slovenia sono state affiliate alla Federazione internazionale di basket (Fiba) e potranno partecipare al torneo di qualificazione olimpica in programma in Spagna dal 19 giugno al 5 luglio e il cui sorteggio sarà effettuato oggi a Monaco.

L'affiliazione alla Fiba è stata fatta due giorni dopo che il Cio aveva riconosciuto in via provvisoria i comitati olimpici dei due nuovi Paesi. Croazia e Slovenia sono stati riconosciuti dalla Cee il 15 gennaio scorso. Fra i giocatori croati figurano molti ex titolari della Jugoslavia tra cui Toni Kukoc, Dino Radja e il play Drazen Petrovic, che gioca nella Nba.

Open d'Australia: il trentatreenne americano dopo Becker elimina Sanchez al quinto set

L'uomo nuovo si chiama McEnroe

Lendl fa fuori Camporese

MELBOURNE. La torrida giornata, con escursione termica superiore ai 10 gradi dal giorno precedente, sembrava precludere a John McEnroe l'[illegible] ai quarti nel confronto con Emilio Sanchez, atleta notevole prima che giocatore di tennis. Lavorava peraltro nella direzione di [illegible] pronostico favorevole a McEnroe la considerazione che, alla distanza, il giocatore più naturale, che consuma meno nel gioco, normalmente si trova in vantaggio. Per la verità anche le mediocri doti di Sanchez nel trasformare le [illegible] favorevoli consigliavano prudenza nell'orientare il pronostico a favore dello spagnolo. McEnroe ha iniziato [illegible] partita con [illegible] la solita costante aggressività, assistito da [illegible] ribattuta notevole più che dall'incisività del servizio, per contro Sanchez ha espresso [illegible] propria attitudine attendista faticando molto [illegible] [illegible] campo nei recuperi e con il passante, ma [illegible] modo comunque insufficiente a fronteggiare lo scatenato mancino americano.

Il lavoro del nuovo allenatore di Mac, Larry Stefanki, discreto giocatore, vittorioso in due prove del circuito maggiore una decina [illegible] anni fa, è stato soprattutto quello [illegible] ridare fiducia al gioco [illegible] convincendolo attraverso i filmati del tennis espresso nelle grandi vittorie, di poter giocare come nei giorni migliori [illegible] nel rendimento almeno nell'interpretazione della partita. Nei primi due set, qualche sbavatura a parte nella volée, lo statunitense è riuscito a ripetere la prestazione fornita contro Becker ma [illegible] qualità di recupero di Sanchez [illegible] hanno costretto [illegible] faticare molto di più. Lo spagnolo [illegible] possiede né la potenza né la sicurezza del passante di rovescio [illegible] tedesco, ma al contrario di Becker, essendo capace di giocare un tennis ad alta percentuale, ha fiaccato le energie dell'avversario aiutato in questa operazione dalla temperatura proibitiva.

Persi i primi due set, lo [illegible]gnolo ha finalmente interpretato la partita in chiave più aggressiva [illegible] seguendo costantemente il servizio a [illegible] e viene da domandarsi [illegible] mai non lo abbia fatto prima. «Non ho seguito il servizio nei primi due set perché riuscivo ugualmente a vincere i miei turni» ha detto Sanchez dimentico del notevole dispendio di energie per rincorrere costantemente nel gioco e nel punteggio l'avversario. Nel set decisivo è successo di tutto. «Avrei potuto chiudere la partita [illegible] un risultato da 6-1 a 6-4» ha detto McEnroe riferendosi alle occasioni sprecate prima di essere graziato da Sanchez il quale [illegible] i match-point [illegible] disposizione ha dimostrato le proprie paure. La contrazione muscolare, somatizzazione dell'eccessivo nervosismo, gli ha fatto commettere [illegible] doppio fallo [illegible] alcuni errori banali consegnando la vittoria all'americano dopo [illegible] ore e 41'.

Alla [illegible] il mancino americano si è lasciato scivolare a terra esausto. Si è potuto ammirare un McEnroe inedito dal comportamento perfetto, [illegible]i disposto a discutere le decisioni arbitrali, neanche sul match-point a favore [illegible] annullato da un servizio di Sanchez molto dubbio. «Non avevo energie per p[illegible]» ha detto McEnroe che comunque ha considerato nel dopo-partita la vittoria con Becker sicuramente più importante. E a proposito del proprio comportamento ha aggiunto: «Mio padre me lo ha sempre detto che sarei stato un giocatore migliore se fossi riuscito [illegible] mantenere la calma. Certo quando si è numero uno [illegible] ha molto più da perdere».

Tra gli altri incontri della giornata la sconfitta di Camporese [illegible] cancellato la presenza italiana nel torneo. Omar è stato in partita [illegible] per un set, poi si è «sciolto» al caldo torrido di Flinders Park. Alla fine i 45 errori gratuiti commessi con il diritto hanno costituito la giustificazione numerica della sconfitta come ha riconosciuto lo stesso giocatore: «Ho giocato male. Il diritto non funzionava. Comunque è da quando sono in Australia che non gioco bene».

Roberto Lombardi

RISULTATI

Tutto facile per Edberg

Singolare maschile (ottavi di finale): Ferreira-Wheaton 6-7 (3-7), 6-4, 6-2, 6-2; Lendl-Camporese 7-6 (7-4), 6-1, 6-3; John McEnroe-Sanchez 7-5, 7-6 (7-4), 4-5, 2-5, 8-6; Edberg-Chesnokov 6-1, 7-5, 6-2.
Singolare femminile (ottavi di finale): Seles-Moskhi 6-4, 4-6, [illegible]-2; Huber-Novotna 5-7, 7-6 (7-5), 6-4; Frazier-Monami 6-3, 6-4; Fernandez-Fendick 6-4, 6-1; Sanchez Vicario-Neiland 6-1, 7-6 (8-6); Sabatini-K. Maleeva 6-1, 7-5; Fragniere-Martinez 6-4, 2-6, 6-2; Capriati-Garrison 6-4, 6-4.
Doppio maschile (3° turno): Bloom-Wekesa b. Novacek-Prpic 7-6 (7-1), 6-2; Borwick-Youl b. Eagle-Doyle 3-6, 6-3, 8-6; Davis-Pate b. Keil-Montana 6-4, 6-7 (3-7), 6-3; Krajicek-Siemerink b. Jensen-Warder 3-6, 7-6 (15-13), 6-3; Nijssen-Suk b. Aldrich-Visser 7-6 (7-1), 6-3; Woodbridge-Woodforde [illegible]. Balhman-Bergh 6-3, 4-6, 6-3; Palmer-Stark b. Fitzgerald-Jarryd 7-6 (7-1), 6-4.

John McEnroe compirà 33 anni il 16 febbraio: riprende il fiato dopo aver vinto 6-6 al quinto [illegible]

Caratti dice sì a Panatta

«Credo sia giusto accettare» «Sempre solo io sotto esame»

MELBOURNE. Dopo tutte le congetture della vigilia finalmente Cristiano Caratti ha sciolto i dubbi riguardanti la sua presenza in Coppa Davis. «Sono rimasto un po' sorpreso della convocazione. Dopo tutte le mie dichiarazioni non pensavo sarei stato chiamato. Per questo motivo, appresa [illegible] convocazione, ho preso un po' [illegible] tempo per decidere, e questa mattina [illegible] deciso di rispondere affermativamente. Considero molto importante la partecipazione alla Coppa Davis per il desiderio di rappresentare il mio Paese e per gli aspetti positivi che ne potranno derivare per la mia crescita tecnica».

Ritiene di essere stato [illegible] nelle migliori condizioni?

Non [illegible] [illegible] nelle migliori condizioni. Mi sono sentito [illegible] esame nella partita [illegible] Chang mentre altri forse erano già sicuri della propria convocazione. Insomma pur essendo [illegible] secondo giocatore italiano in termini di classifica [illegible] di risultati ho dovuto dimostrarlo sul campo.

[illegible] scelto da solo [illegible] giocare oppure [illegible] stato consigliato da qualcuno?

E' stata una decisione difficile nella quale sono stato aiutato da Riccardo Piatti, il mio allenatore, [illegible] dal presidente del circolo delle Pleiadi di Torino dove mi alleno, Carlo Bucciero.

Ma è vero [illegible]e [illegible] il biglietto [illegible] per venerdì?

Certo. Non avevo saputo più nulla e allora mi ero programmato per allenarmi qui a Melbourne dove ci sono tutti i giocatori più forti. Per esempio ieri mi sono allenato con McEnroe.

Che cosa farà adesso?

Ho un posto sul volo di mercoledì. Appena arrivo in Italia prendo un'auto e vado [illegible] Merano con tutti gli altri della squadra e da quel momento farò tutto [illegible] possibile per essere all'altezza.

Ma chi giocherà in [illegible] [illegible] lei [illegible] Canè?

Io ho pensato ad accettare la convocazione, per [illegible] resto deciderà [illegible] capitano.

Anche McEnroe le ha detto che l'importante [illegible] fare parte della squadra? Lui, ad esempio, è stato convocato [illegible] solo per [illegible] doppio.

[illegible] è possibile, ma io in doppio non ho posto. [r. l.]

Dawn Riley, americana 27enne, è la prima donna ad avere un ruolo impegnativo in Coppa America

C'è una bionda a comandare i marinai

Quattro ragazze hanno tentato l'avventura, lei sola ha superato il test
E' stata prescelta da Koch come responsabile del pozzetto di «Defiant»

Martedì scorso a San Diego, all'inizio delle selezioni di Coppa America, si è avverato il sogno di Dawn Riley, 27 anni, alta, bionda, di professione velista. E' lei la prima donna nella storia di questo trofeo; sarà a bordo di [illegible] scafo candidato alla difesa con un ruolo decisamente impegnativo, quello di responsabile [illegible] pozzetto. Da qui Dawn organizza le manovre alle drizze, per far salire e scendere le vele, e coordina il lavoro tra gli uomini [illegible] prua e [illegible] poppa. Un ruolo chiave, delicatissimo, affidato da sempre a velisti collaudati.

Per la verità Dawn non è la prima donna imbarcata [illegible] uno scafo impegnato in Coppa America: nel 1886 il Capitano Henn correva sul Galatea con a fianco la moglie, mentre a prua scorazzava la scimmietta Peggy. Nel 1934, [illegible] tempi dei fantastici J Class, Lady Sopwith era molto impegnata a bordo dell'Endeavour del marito Tom, come [illegible]nomotrista, navigatore, ed [illegible]che timoniere.

Bisogna però arrivare a pochi anni fa per trovare una bella ragazza [illegible] bordo di un 12 Metri. Dennis Conner imbarca nel 1980 Christine Crawford su Freedom, e nel 1983 Dory Vogel [illegible] Liberty: entrambe [illegible] il ruolo di navigatore, ma soltanto negli allenamenti. Per le regate vere e proprie le veliste vengono sbarcate e sostituite da [illegible] campione dal nome altisonante, Herreshoff. Dawn Riley [illegible] invece la prima donna a lavorare davvero come un uo[illegible] nelle selezioni e [illegible] suo posto in barca se lo è conqui[illegible] con notevole tenacia.

Del resto la storia di Dawn è legata [illegible] filo doppio alla vela, tanto che il ricevimento per il suo battesimo venne organizzato su una barca a vela; il bisnonno era velaio in [illegible] paesino vicino a Detroit, sui Grandi Laghi, mentre nonni e genitori navigavano su barche da crociera. Dawn cresce tra Optimist [illegible] Laser fino a diventare responsabile della squadra [illegible] vela al college. Lasciata la scuola, lavora per un certo tempo come skipper, trasferendo le barche da regata. Nell'89-90 è [illegible] bordo di Maiden, la barca tutta femminile che l'inglese Tracy Edwards organizza per la Regata intorno al Mondo, col ruolo di capoturno.

Tornata a casa, per il Natale 1990 raggiunge a San Diego il [illegible] ragazzo, impegnato [illegible] [illegible] team neozelandese. E' l'occasione per fissare [illegible] appuntamento con Conner per un [illegible], ma Dennis rinvia l'uscita in mare. Dawn tenta allora con Koch, che sta mettendo alla prova tre altre ragazze: è l'unica [illegible].

Per più di un anno Dawn si allena con il team di America 3: un lavoro massacrante che [illegible] coinvolge dalle 6 del mattino alle 8 di [illegible]. Alla fine viene assegnata all'equipaggio di Defiant, lo [illegible]fo timonato da Buddy Melges: [illegible] piccolo colpo di fortuna.

Defiant, ben portato da Melges, conduce la classifica dopo le prime tre regate di selezione per la scelta [illegible] defender. A questo punto il sogno della Riley di regatare nelle finali di Coppa sembra davvero realizzabile.

Nel sindacato di America 3 gli ultimi giorni sono stati veramente di fuoco [illegible] attorno si vedo[illegible] molte facce scure. Bill Koch, l'uomo che ha tirato fuori 50 milioni di dollari dalle [illegible] tasche per finanziare la difesa della Coppa, è stato sconfitto da Dennis Conner per ben [illegible] minuti e da Buddy Melges, che timona [illegible] seconda barca del consorzio America 3, con 1'40". In più, Melges ha battuto alla grande lo stesso Conner. A questo punto [illegible] Koch, [illegible] tutti pensano (e sperano), continuerà a perdere, dovrà decidersi a cedere l'amato timone. Ma a chi? L'asso John Kostecki [illegible] [illegible] veterano Gary Jobson se [illegible] [illegible] andati, sbattendo la porta, proprio perché al timone pensavano di starci meglio di lui.

Ida Castiglioni

La storia di Dawn Riley è legata a filo doppio con la vela: anche la festa per il suo battesimo fu organizzata su una barca. Nell'89-90 ha fatto parte dell'equipaggio femminile di Maiden, per la regata intorno al mondo

SPORT [illegible]

[illegible]
[illegible] Steffi Graf ha la rosolia

FRIBURGO. Steffi Graf ha la rosolia. La diagnosi è stata formulata da un medico della clinica universitaria di Friburgo che l'ha visitata ieri. Come se [illegible] bastasse, la tennista è alle prese [illegible] [illegible] persistente forma influenzale: dovrà riposare per 8-10 giorni.

[illegible]
[illegible] Il «Lac [illegible] [illegible] campione [illegible]

CORTINA. Il quartetto [illegible] «Bob Club Lac Bleu» [illegible] Aosta (Grange, Aguari, Giannuzzi e Gerbil, ha vinto [illegible] Cortina d'Ampezzo il titolo italiano di bob a quattro, precedendo il «Bob club Cortina» (Rezzadore, Maruggi, Mair e De Candia) e il [illegible] club Cristallo».

BIATHLON
[illegible] Coppa del Mondo, agli azzurri la staffetta

RUHPOLDING. La squadra italiana formata da Pieralberto Carrara, Johann Passler, Edmund Zitturi e Andreas Zingerle ha vinto la prova della staffetta 4×7,5 km di Ruhpolding (Germania), valida per la Coppa del Mondo di biathlon. Classifica: 1. Italia 1h 22'25" zero penalità; 2. Germania 1h 22'27"50; 3. [illegible] 1h 22'27"5; 4. Norvegia 1h 22'50"20; 5. Francia 1h 23'22"10 due penalità.

PATTINAGGIO
[illegible] La Rodari esclusa per punizione?

AOSTA. C'è un caso Sarah Rodari nel pattinaggio di velocità azzurro che a fine del mese parteciperà ai Mondiali di Varsavia prima dell'avventura olimpica. La 19enne aostana, secondo quanto afferma il padre polemizzando [illegible] la federazione, ha ricevuto dal responsabile [illegible] settore, il vicepresidente Luciano Stava, la comunicazione che non è stata convocata per la trasferta polacca [illegible] che salterà Albertville. «La [illegible] convocazione [illegible] mia fig[illegible] - sostiene Alberto Rodari - [illegible] la punizione per l'interesse che la federazione francese ha nei [illegible] confronti». [illegible] giorni scorsi infatti [illegible] [illegible] parlato di un probabile passaggio di Sarah Rodari alla federazione francese, dopo le Olimpiadi.

PUGILATO
[illegible] Taylor al tappeto ma conserva il titolo

FILADELFIA. Due atterramenti [illegible] primi quattro round [illegible] hanno impedito a Meldrick Taylor di chiudere [illegible] match contro lo sfidante Glenwood Brown, conservando il titolo mondiale [illegible] welter versione Wba. Il primo atterramento di Taylor [illegible] avvenuto nel finale [illegible] round iniziale [illegible] un gancio [illegible] Brown, il secondo è giunto nel quarto round quando Brown ha sorpreso l'avversario con [illegible] destro alla figura. Taylor [illegible] è sempre rialzato prontamente. Brown [illegible] dominato fino [illegible] [illegible] round, la situazione si è poi capovolta.

ATLETICA
[illegible] Antibo quarto [illegible] Montefortiana-Turà

VERONA. Il keniano Andrew Masai ha vinto l'undicesima edizione della gara podistica «Montefortiana-Turà», disputata a Monteforte d'Alpone [illegible] 10,5 chilometri. Masai ha preceduto Walter Durbano, Graziano Calvaresi e Salvatore Antibo. Nella gara femminile (sei chilometri), successo di Rosanna Munerotto, seguita da Maria Guida e dalla polacca Lidia Camberg.

INDOOR
[illegible] Ben Johnson parte male: ultimo a Ottawa

OTTAWA. E' partito male l'anno olimpico per [illegible] Johnson: nei 60 metri corsi nella riunione di Ottawa, è finito ultimo [illegible] il tempo di 5"68 a dieci centesimi dal vincitore, l'americano Boris Goins, e a 27 centesimi dal miglior tempo mondiale sulla distanza. Il canadese, partito di slancio, ha perso leggermente l'equilibrio. L'atleta, guarito da una tendinite, è apparso soddisfatto: «La partenza sta tornando quella di un tempo».

[illegible]
[illegible] La Bianchedi vince a Budapest

BUDAPEST. Diana Bianchedi ha vinto a Budapest la Coppa Caola, prova inaugurale della Coppa [illegible] Mondo di fioretto femminile. La milanese ha battuto (5-1, 5-3) in finale la tedesca Zita Funkenhauser dopo avere superato in semifinale Dorina Vaccaroni che si [illegible] classificata terza a pari merito [illegible] la russa Olga Vochakina. Il successo delle fiorettiste azzurre è stato completato [illegible] quinto posto [illegible] Alda Occhipinti e [illegible] sesto di Giovanna Trillini.

ATLETICA

Il calabrese, dopo una stagione deludente, punta tutto su Barcellona

Panetta, maratona da medaglia

«Devo rifarmi: mi manca il podio olimpico»

VALLAGARINA. L'anno olimpico per Francesco Panetta è iniziato [illegible] due secondi posti. Prima nel [illegible] del Campaccio battuto dal keniano Nyambuy e poi sabato in Valligarina, alle spalle [illegible] [illegible] altro keniano, Joshua Koech. Ma il ventinovenne calabrese [illegible] Siderno Marina non [illegible] scompone. «Ho ben altri traguardi in testa e queste per me non [illegible] sconfitte. Non intendo ripetere gli errori della passata stagione, la peggiore di tutta la mia carriera. Mi sono presentato a queste due gare nel pieno di allenamenti intensi e faticosi che dovrebbero darmi soddisfazioni più avanti nella maratona. L'anno scorso ho vissuto un periodo difficile. L'indecisione tra maratona, pista e cross ha compromesso tutto. [illegible] risultato è stato [illegible] nono posto ai Mondiali di Tokyo sulle siepi, [illegible] delusione. [illegible]ndiali che era meglio non avessi fatto per pensare alle Olimpiadi, [illegible] come potevo non presentarmi per difendere il titolo iridato vinto 4 anni prima a Roma?».

I programmi per quest'anno [illegible] definiti?

Mi sono trasferito a Tirrenia, presso [illegible] [illegible] federale, dove la temperatura mite e le persone giuste al mio fianco, Giorgio Gandini l'allenatore [illegible] Luciano Gigliotti il tecnico [illegible] Gelindo Bordin mio compagno di squadra nella Fiat di Verona, mi aiutano con competenza a preparare la maratona. Percorro 200 km alla settimana, che serviranno per affrontare in aprile i 42.195 metri. Sono già avanti con [illegible] preparazione [illegible] dovrò anticipare i tempi del debutto. E' svanita la possibilità di [illegible] la maratona di Torino del 20 aprile. [illegible]sputerò quella di Rotterdam 16 giorni prima o quella di Londra la settimana dopo.

L'anno passato aveva già provato a Rotterdam.

Era stato con i primi fino al trentesimo chilometro poi dolori alle gambe mi costrinsero all'abbandono.

Vuole dunque partecipare ai Giochi [illegible] Barcellona sulla maratona?

E' la mia intenzione. Ma non è ancora detto. Dipende da [illegible] considererò il risultato di Rotterdam. Solo se sarà molto buono e mi darò fiducia proseguirò. Una strada difficile perché la maratona impegna molto. Dovrò rivedere tutti i miei impegni. Dovrò ragionare in maniera diversa. Un maratoneta può correre in un anno solo due o tre volte la distanza. In alternativa potrei sempre pensare [illegible] [illegible] mila, distanza che ho dimostrato di saper correre con l'argento ottenuto ai Mondiali di Roma. O ancora fare un pensierino alle siepi.

[illegible] ogni caso ci [illegible] da fare i conti con lo strapotere degli atleti africani.

Non ci sono dubbi. Non ci sono possibilità [illegible] scampo, te li trovi dappertutto: sulle siepi, nei diecimila e nella maratona.

Antibo [illegible] Barcellona potrebbe aiutarla?

Ognuno, per quanto amici, fa la sua gara. Anche Bordin mi potrebbe aiutare sulla maratona, ma in gara si è soli. L'atletico non è sport di squadra.

Programmi immediati?

Sabato corro [illegible] Napoli il campionato di società, poi [illegible] 2 febbraio ad Alicante in Spagna nella Coppa dei Campioni, quindi a Inveriga nel cross del mio amico Cova. Poi basta, niente Mondiali di cross a Boston, ma via dritto sulla [illegible] alla maratona per puntare a Barcellona. [illegible] resto con i Giochi di [illegible] Angeles e Seul non c'è stato niente di buono per me. Solo un nono posto [illegible] siepi. Dunque manca [illegible] qualcosa alla mia carriera, [illegible] medaglia olimpica.

Al [illegible] fianco [illegible] sono da sempre [illegible] gli amici Tavana e Ruggiu, medico [illegible] fisioterapista del Milan Calcio. Le Olimpiadi sono ormai dietro l'angolo, [illegible] primi [illegible] agosto, [illegible] non c'è tempo per pensare, guardare indietro e nemmeno per ricordare quando quindici anni fa Francesco iniziava la sua scalata atletica con i Giochi della gioventù a Taormina. Allora [illegible] maratoneta degli Anni Sessanta, Mazzeo [illegible] Bibo Valentia, prese ad allenare questo ragazzo sconosciuto per corrispondenza. Era l'inizio.

Attilio Monetti

Francesco Panetta corre i cross per [illegible] l'esordio nella [illegible] prima [illegible] Giochi [illegible] a Rotterdam [illegible] a Londra

La Knorr resiste in vetta superando la Glaxo mentre il Messaggero cede in casa al Benetton

Valgono di più i miliardi di Treviso

Del Negro guida il blitz dei veneti
Sotto tono Kukoc, malissimo Radja

ROMA. Il Messaggero cede in casa al Benetton (83-94) e colleziona la quarta sconfitta [illegible] quattro scontri diretti, [illegible] bilancio che porta i romani sempre più lontano dal vertice della classifica. E' stata una partita bruttina, che avrebbe dovuto vivere [illegible] confronto diretto tra gli slavi Radja e Kukoc; 18 miliardi contro 20. Soldi sprecati. Meglio [illegible] aumentare lo stipendio (già ricco) a Vinnie Del Negro, dal quale è dipeso senza alternativa l'attacco trevigiano. La lotta dei miliardari [illegible] stata [illegible] solo un faccia a faccia tra fantasmi.

Il supplemento [illegible] busta paga Del Negro [illegible] lo meriterebbe per i 41 punti segnati in meno di mezz'ora di gioco (16/24 al tiro, 7/8 nei liberi), troppo per la derelitta difesa del Messaggero durante uno dei soliti black-out, a metà primo tempo.

La partita comincia [illegible] strettissime marcature, tutte reciproche. Del Negro è [illegible] trollato da Niccolai, che [illegible] [illegible] migliore dei suoi in avvio. Kukoc se la vede con Premier. I due [illegible] annullano, con leggera prevalenza per il trevigiano di Roma. Radja intanto [illegible] soffre Pellacani, ma se stesso. Il [illegible] primo tempo [illegible] una serie di errori ed è concluso con l'uscita dal campo (per una botta alla testa) [illegible] 18'. Nonostante l'abulia dei lunghi (Mahorn soffre parecchio un ottimo Rusconi), il Messaggero avanza. La cosa in difesa funzionano [illegible] [illegible] 30-19 al 14', poi però, con Kukoc fuori, Del Negro trova cinque minuti da protagonista. [illegible] Fonzo tenta di fermarlo con la zona 2-3, poi con Niccolai, Premier, Avenia. Niente, [illegible] sorpasso lo firma proprio il «paisà»: 38-40 al 19' e c'è giusto il tempo di andare al riposo con Treviso avanti 40-42.

Per Vinnie Del Negro 41 punti a Roma

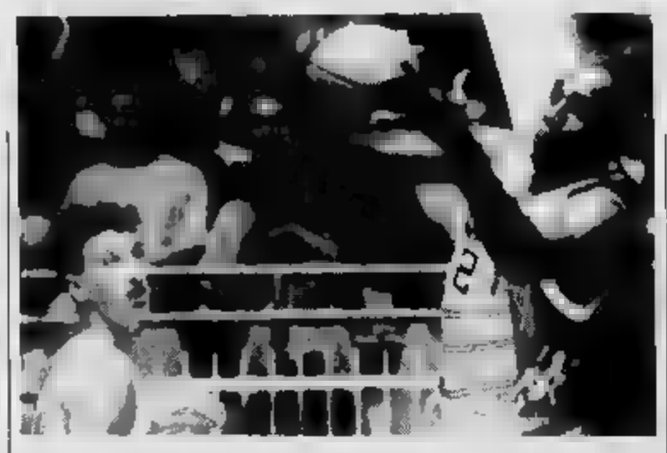
L'avvio della ripresa dice un paio di cose importanti: con due minuti del Kukoc sufficiente (solo quelli, però) la Benetton prende il largo. Con altri minuti di assoluta abulia e errori incredibili in difesa e attacco da parte di Radja, [illegible] Messaggero affonda. E intanto Del Negro è capace di segnare [illegible] punti [illegible] 12' al 28', lanciando la squadra [illegible] Skansi. Di Fonzo prova a frenare il play, unico terminale dell'attacco Benetton, ma [illegible] passaggio dei romani alla zona 2-3 serve soprattutto per far svegliare Iacopini, che porta [illegible] +14 i trevigiani (50-64 [illegible] 28').

Che alla Benetton manchino per cinque falli contemporaneamente Vianini, Pellacani [illegible] anche Rusconi non sembra cambiare nulla. Anche perché Mahorn [illegible] Radja (finché [illegible] rimasto sul parquet [illegible] infastidire [illegible] Palasur) [illegible] riescono nemmeno a sfruttare i tanti tiri liberi conquistati. Come se [illegible] bastasse, anche la coppia arbitrale Tallone-Cicoria inventa almeno quattro siparietti infelici: per fortuna la dura punizione subita dal Messaggero, [illegible] [illegible] squalifica del [illegible]po [illegible] [illegible]bre, tiene a bada i tifosi più [illegible]egiati del Palaeur.

Il finale regala solo qualche inutile prodezza [illegible] Fantozzi, Premier e Niccolai, unici superstiti del naufragio [illegible] targato Radja-Mahorn. Minuti utili, però, a sottolineare ancor [illegible] [illegible] nome del protagonista [illegible] soluto: Vinnie Del Negro.

Alvaro Moretti

Pagelle. Messaggero Roma: Mahorn voto 5, Bargna 5,5, Fantozzi 6, Premier 6, Avenia 5, Niccolai 6, Radja 3. Benetton Tv: Mian 5,5, Iacopini 8, Kukoc 4, Pellacani 6, Generali 6, Vianini 5, Del Negro 9, Rusconi 8. Arbitri: Tallone [illegible] Cicoria 4.



Kevin Magee (a destra) ha segnato 32 punti e catturato 14 rimbalzi sul campo del Trapani, ma la Kappa deve ringraziare anche Abbio (a sin.) autore di 27 punti, molti dei quali nei momenti [illegible] delicati del match

Trapani s'arrende a Magee

Grande prova anche di Abbio
La Kappa risale al quinto posto

TRAPANI. La Robe di Kappa torna al successo a Trapani (80-88) e riprende la [illegible] marcia nei quartieri alti della classifica. Il campo siciliano rappresentava un'insidia: le polemiche in estate per il caso Hurt (l'americano [illegible] tra [illegible] due società) avrebbe potuto avere implicazioni psicologiche per i torinesi. Ma [illegible] coach Danna aveva preparato bene la partita anche [illegible]ta questo profilo. Nella giornata in cui Hurt è sembrato leggermente in ombra, il solito Magee si è invece confermato [illegible] leone. Inoltre si è avuta la definitiva consacrazione di [illegible]o, non tanto per i 27 punti messi a segno, ma per il gioco espresso. Le cifre parlano chiaro: 8/9 da due, 1/1 da tre, [illegible] nei liberi per la guardia della Kappa, oltre a 4 rimbalzi, una palla recuperata e un assist. Ma al di [illegible] di Abbio, tutta la squadra torinese ha giocato con giudizio, non lasciandosi prendere dalla fregola di chiudere subito la gara, reggendo bene anche quando è stata in svantaggio, forte della superiorità in [illegible] ed esperienza.

Partita con Abbio, Della Valle, Hurt, Magee e Zamberlan, la Kappa tenta un primo allungo all'8', quando una bomba di Abbio mette [illegible] lunghezze tra le due squadre. Trapani non [illegible] sta, lotta per [illegible] sopravvivenza e riesce a ribaltare il match, andando al riposo in vantaggio grazie [illegible] Castellazzi (48-46). La ripresa [illegible] subito di Torino: c'[illegible] [illegible] parziale di 8-0 che stordisce i siciliani. Trapani si [illegible] ancora [illegible] Alexis (ottimo), manda in panchina Mannella (che rende quasi [illegible] [illegible] a Della Valle) e prova con la zona 3-2. Torino si ferma per 4' e la partita si riapre (67-66 al 33').

Per Trapani, tuttavia, è solo una fiammata. La Kappa riprende a giocare con linearità, [illegible] calma serve puntualmente Ma[illegible] (che chiuderà con 32 punti, 10/12 da due, 9/10 dalla lunetta e 14 rimbalzi) e torna avanti. Al 35', poi, si infortuna Shasky, che prende una botta agli occhi che gli fa saltare le lenti a contatto: esce dal campo e con lui svanisce la speranza di Trapani. La Kappa infatti ottiene un break di 9-0 e chiude il conto. Trapani in [illegible] minuti non realizza nemmeno dalla lunetta, poi le bombe finali di Favero e Piazza non fanno testo, in quanto Torino è ormai lontana. Alla fine il coach dei siciliani, Giancarlo Sacco, rende [illegible] [illegible] merito ai torinesi, e il suo collega Danna ribatte: «Sapevamo che Trapani [illegible] era una tappa agevole, [illegible] tutto il girone di ritorno sarà difficilissimo. Non [illegible]mo giocato una grande gara, ma siamo riusciti a tenere sul pi[illegible] mentale. Dopo le sconfitte di Caserta e Cantù, ci voleva». [a. m.]

SERIE A1 — 18° turno

Trapani-Robe [illegible] Kappa 80-88 (48-46)

Trapani (tl 11/19): [illegible] 6, Piazza 16, Tosi 8 (5'), Alexis 29, Castellazzi 4, Shasky 10, Cassi 2, Martin 1, Favero [illegible]. [illegible] [illegible] **To** (tl 25/31): Abbio 27, Della Valle 12, Prato, Hurt [illegible] Magee 32, Milani, [illegible] [illegible]. [illegible] Garibotti e Nuara.

Tiziano-Fernet Branca 90-80 (41-38)

Tiziano Bl (tl 15/22): Vidi 34, Lusi 6 (5' 39"), Pastori 6, Lampley 25, Valgalli 7 (5' 37"), Bucci, Jenkins 10. **Fernet Branca Pv** (tl 12/15): Aldi 11, Zatti 4, Gabba 2, Oscar 32, Lock 13, Minelli 7, Masetti 11. [illegible] Rantto e Zancanella.

Messaggero-Benetton 83-94 (40-42)

[illegible]8 Roma (tl 21/27): Mahorn 15, Bargna, Fantozzi 21, Premier 14, Avenia 5, Niccolai 24, Radja 4 (5' 36"). **Benetton Tv** (tl 22/28): Mian 4, Iacopini 24, Kukoc 10, Pellacani 2 (5' 30"), Generali 2, Vianini (5' 25"), Del Negro 41, Rusconi 11 (5' 36"). [illegible] Tallone e Cicoria.

Stefanel-Phonola 94-72 (55-32)

Stefanel Ts (tl 32/47): Middleton 26, Pilutti 15, Fucka 9, De Pol 3, Gray 9, Meneghin 9, Pasquato 6, Vettore 2, La Torre 2, Sartori 14. **Phonola Ca** (tl 18/25): Thompson 17, Gentile 10 (5' 21"), Esposito 15, Dell'Agnello 4 (5' 36"), Frank 17 (5' 29"), Rizzo 2, Brembilla 5, Fazzi 2. **Arbitri:** Facchini e Guerrini.

Clear-Baker 79-64 [illegible]

Clear Cantù (tl 20/25): Buratti 7, Torti 18, Bosa 3, Rossini 6, Giancola 7, Cal[illegible] 15, Gilardi 4, Mannion 19. **Baker Li** (tl 13/15): Ragazzi 12, Vincent 10, Rolle 12, Carera 8, Forti 15, Diana 2, Sonaglia 5. **Arbitri:** Zappelli e Tullio.

Scavolini-Ranger 100-80 (47-39)

Scavolini Pe (tl 28/36): Workman 5, Gracis 18, Magnifico 10, Boni 1, Daye 25, Zampolini 2, Cognolato 2, Costa 11, Grattoni 26 (5' 36"). **Ranger Va** (tl 20/23): Conti 19, Meneghin 2 (5' 32"), Carleva 5, Vescovi 9, Savio, Calvitta, Wilkins 24, Theus 21. **Arbitri:** Cazzaro e Pozzana.

Philips-Fiianto 112-98 (61-47)

Philips Mi (tl 22/25): Blasi 5, Pittis 17, Rogers 21, Dawkins 18, Riva 24, Pessina 16, Montecchi, Alberti 2, Ambrassa 5, Bisci 4. **Fiianto Fe** (tl 26/33): Fusari, Di Santo 7, Fumagalli 22, Ceccarelli 11, Bonamico 11 (5' 30"), McAdoo 34, Codevilla 2, [illegible] 11, Corzine. [illegible] Zucchelli e Rudellat.

[illegible] 96-91 (39-41, 81-81)

Knorr Bo (tl 16/21): Brunamonti 19, Romboli 1, Coldebella 15, Della Vecchia 4, Binelli 16, Wennington 10, Morandotti 15, Bon 16. **Glaxo Vr** (tl 26/32): Brusamarello 14, Bonora, Savio 3, Kempton 11, Minto 27, Moretti 9, Gallinari 4, Schoene 23 (5' 35"). **Arbitri:** Nelli e Pascucci.

CLASSIFICA

Knorr 28; Philips e Benetton 26; Scavolini 20; Robe di Kappa e Phonola 20; Messaggero, Baker, Clear e [illegible] 18; Ranger e [illegible] 16; [illegible] 12; Trapani e Forst Branca 10; Fiianto 8.

PROSSIMO TURNO

Domenica [illegible] gennaio (ore 17,30): **Benetton-Knorr, [illegible] gero, Philips-Clear, Fiianto-Scavolini, Glaxo-Stefanel, Robe di Kappa-Tiziano, Ranger-Trapani, Phonola-Fernet Branca.**

PALLAVOLO

Il capolista Messaggero sconfitto in casa dai padovani, trascinati da Geovani

Colpaccio del Charro a Ravenna

L'Alpitour ottiene punti preziosi contro l'Ingram

Il regno del Messaggero, solitario capolista, ha avuto breve durata: [illegible] conferma [illegible] grande equilibrio di questo campionato, i ravennati si sono fatti bat[illegible] in [illegible] dal Charro Padova, con Geovani scatenato a far sognare quello che, nella prossima stagione, potrebbe diventa[illegible] il «suo» pubblico. I dirigenti del Messaggero hanno infatti bloccato il b[illegible] versando un miliardo al Charro già nell'estate scorsa. Potrebbe esserci nel contratto una clausola per cui il giocatore, se il miliardo verrà restituito, resterà a Padova: ed è quello che probabil[illegible] si augura l'allenatore Prandi, se è vero che la Stefanel potrebbe essere il ricco sponsor della prossima stagione.

Comunque, i padovani a Ravenna hanno vi[illegible] con pieno merito ed ora sono in corsa con la Gabeca per il quinto posto, mentre [illegible] vertice c'è nuovamente un quartetto a darsi battaglia per occupare il posto migliore nella griglia dei playoff.

Anche in coda la situazione va sempre più delineandosi: i due punti ottenuti dall'Alpitour a Città di Castello permettono ai cuneesi, per la prima volta in questa stagione, di allontanarsi dal quart'ultimo posto che condanna ai playout: il cammino, tuttavia, è ancora lungo anche se la squadra di Blain non nasconde propositi ambiziosi, ossia di risalire ulteriori posizioni per garantirsi un playoff più abbordabile.

Paolini. Sabato l'allenatore della Sidis Tombolini ha annunciato la sua intenzione [illegible] non accettare eventuali incarichi a tempo pieno con la Federazione (era, anzi è, responsabile della nazionale juniores), a causa della mancanza di precise garanzie. Il tutto alla luce del fatto che [illegible] dirigenza federale non può impegnarsi contrattualmente oltre i termini della propria gestione quadriennale. Stupisce comunque la scelta di Paolini: sia perché poteva esse[illegible] [illegible] «candidato» alla panchina maggiore nel momento in cui Velasco, dopo l'Olimpiade, decidesse di lasciare la Nazionale, sia perché l'esperienza maturata in molti anni di permanenza a Falconara necessiterebbe [illegible] nuovi palcoscenici.

Ma, si sa, gli allenatori italiani - salvo rare eccezioni - sono piuttosto restii [illegible] allontanarsi da casa, salvo poi lamentarsi che alla guida delle squadre azzurre vengano chiamati tecnici stranieri... [g. ber.]

A2: LAZIO E FOCHI SCONFITTE IN TRASFERTA

A1 [illegible] (19ª giornata): Sidis Falconara-Mediolanum Milano 0-3 (6-15, 12-15, 12-15); Sisley Treviso-Gabeca Montichiari 3-1 (15-7, 8-15, 15-9, 15-7); Messaggero Ravenna-Charro Pd 1-3 (17-15, 13-15, 10-15, 6-15); Brescia-Venturi Pg 3-1 (15-13, 11-15, 15-8, 15-9); Carimonte Mo-Terme Acireale Ct 3-0 (15-8, 15-12, 15-8); Ingram Città di Castello-Alpitour Cuneo 0-3 (12-15, 7-15, 8-15); Maxicono Parma-Gabbiano Mn 3-0 (15-3, 15-3, 15-5). *Classifica:* Messaggero, Mediolanum, Maxicono e Sisley 30; Gabeca e Charro 26; [illegible] Sidis 20; Carimonte 16; Alpitour 14; Venturi 12; Terme 8; Ingram e Gabbiano 2. *Prossimo turno* (25 gennaio): Mediolanum-Messaggero; (26 gennaio): Alpitour-Sisley; Terme-Brescia; Gabbiano-Venturi; Ingram-Sidis; Gabeca-Carimonte; Charro-Maxicono.

A2 maschile (21ª giornata): Mokarica Fo-Gividi Mi 3-0 (15-6, 15-12, 15-5); Monteco Fe-Centromatic Fi 1-3 (15-7, 11-15, 10-16, 10-15); CariFano-Ceramiche Ag 3-0 (15-13, 15-3, 15-5); Jockey Schio-S. Giorgio Ve [illegible] (15-8, 15-7, 15-12); Brondi At-Fochi Bo 3-0 (15-11, 15-7, 15-10); Popolare Sa-Lazio 3-2 (15-6, 4-15, 6-15, 15-12, 15-13); Jesi-Prep Re 3-1 (15-8, 15-17, 15-9, 15-13); ComCavi Sperani-se-Codyeco S. Croce 3-0 (15-8, 15-13, 15-9). Class.: Centromatic p. 40; Jockey 36; Lazio 34; Fochi 30; Prep e Moka 24; Brondi [illegible]; Popolare [illegible] S. Giorgio, Ceramiche e Monteco 18; Codyeco 14; ComCavi 12; CariFano 10; [illegible] 6; [illegible]. *Prossimo turno* (giov.): Cariano-Gividi; Fochi-Monteco; Prep-Moka; Ceramiche-Jesi; Brondi-Centromatic; Lazio-ComCavi; S. Giorgio-Popol.; Jockey-Codyeco.

A1 [illegible] (15ª giornata): Imet Pg-Edilfornaciai S. Lazzaro 3-0 (15-8, 15-13, 15-9); Yoghi An-Teamsystem Fano 3-2 (12-15, 15-12, 15-10, 8-15, 17-15); Orion Sesto-Isola Verde Mo 3-2 (5-15, 11-15, 15-9, 15-13, 15-13); Nausicaa Ro-Teodora Ra 0-3 (12-15, 9-15, 8-15); Para Spezza-[illegible] [illegible] 3-0 (15-1, 16-7, 15-8); Asaovini Ba-Sipp Cassano 3-0 (15-5, 15-3, 15-8); Unibit Roma-Calia [illegible] 1-3 (8-15, 9-15, 15-7, 1-15). *Classifica:* Imet [illegible] p. 26; Calia 24; Orion, Asaovini e Unibit 20; Teamsystem 14; Edilfornaciai e Yoghi 12; Isola Verde e Nausicaa 10; Menabò 8; Para 6; Sipp 2. *Prossimo turno* (25 gennaio): Imet-Yoghi; Edilfornaciai-Orion; Menabò-Nausicaa; Teodora-Para; Isola-Asaovini; Sipp-Unibit; Calia-Teamsystem.

A2 femminile (17ª giornata): Impresem Ag-Autogrill Novara 3-0; Futura Ra-Almer Gianziana 3-1; Malta Ros-[illegible] Ari 0-3; [illegible] Sumirago-Fulgor Fidenza 3-1; Galup Pinerolo-Rio [illegible] 3-1 (12-15, 15-1, 15-12, 15-9); Aquila Trani-Mangiatorella Me 3-1; [illegible] Cb-Accomero Savigliano 3-2 (15-12, 15-11, 10-15, 7-15, 15-11); Sesc Fi-Preca Cislago 1-3. *Classifica:* Impresem p. 38; Missoni 28; Mangiatorella 24; Sesc e Almer 22; Fulgor e Mollasdati 20; Aquila 18; Preca, Babini e Accomero 14; Galup e Autogrill 12; Rio 10; Futura 8; Malta 2. *Prossimo turno* (25 gennaio): Rio-Impresem; Mangiatorella-Futura; Autogrill-Malta; Almer-Missoni; Babini-Galup; Accomero-Aquila; Preca-Mollasdati; Fulgor-Sesc.

Prima [illegible] ritorno in A1

Milano ancora ko raggiunta in [illegible] dal tenace S. Donà

Tutto da rifare in serie A1 per la capolista Mediolanum, che ha patito un'altra battuta d'arresto, questa volta sul campo della Scavolini L'Aquila, ed è stata così raggiunta al primo posto dalla classifica da un'ottima Iranian Loom di San Donà, vittoriosa di misura a Padova nel confronto fra le due inseguitrici dei leader milanesi.

Questi i risultati della prima giornata di ritorno nel campionato di serie A1: Scavolini Aq-Mediolanum Mi 22-16, Ecomar Li-Benetton Tv 21-42, Amatori Ct-Lloyd Italico Ro 23-30, Petrarca Pd-Iranian Loom S. Donà 6-7, Bilbao Pc-Delicius Pr 17-4, Pastajolly Tarvisium Tv-Sparta Informatica Roma 9-22.

Classifica: Mediolanum e Iranian Loom 18; Petrarca, [illegible]netton e Lloyd Italico 16; Bilbao 14; Delicius, Amatori Catania e Scavolini 10; Sparta Roma 9; Pastajolly 4; Ecomar 3.

A S. Siro il trottatore americano conferma la sua affidabilità: finora ha vinto [illegible] corsa su due

Incredibile Dj vola alla conquista del Locatelli

Riesce ad andare in testa, poi contiene Workable e Majer Art

Incredibile Dj le ha suonate a tutti, nella finale [illegible] [illegible] Mario Locatelli, con 100 milioni in palio, ieri pomeriggio a San Siro. Il particolare meccanismo della manifestazione aveva [illegible]lezionato quattro indigeni e quattro [illegible]ni, attraverso due eliminatorie, disputate [illegible] sc[illegible] settimane. Ci sono stati un paio di forfait illustri: quello di Lemon Dra, vincitore della batteria indigeni, che - dopo parecchi tentennamenti - è stato definitivamente destinato alla riproduzione, e quello [illegible] Miss Baltic, quarta [illegible] volata per gli internazionali. Il pronostico era tutto per gli esteri, in bilico fra Incredible Dj e Cayster.

Incredible, che è molto [illegible] sciuto nelle ultime settimane al punto da risultare ieri il favorito, [illegible] riuscito ad impostare la preferita tattica [illegible] testa, andando [illegible] vincere in 1.13.9 nei confronti di un cavallo che pochi attendevano, quel Workable (1.14.1) che era stato [illegible] scato» dopo il forfait di [illegible] Baltic. Terzo l'indigeno Majer Art (1.14.2), quarta Divine Spirit (1.14.2). Il totalizzatore ha pagato «appena» 22 per il vincente, 14, 35 e 19 per i piazzati, [illegible] l'accoppiata, 136.200 la trio.

Con la vittoria di ieri, Incredibile Dj ha portato [illegible] 850 milioni il [illegible] bottino. Il 5 anni americano, che ha un record di 1.11.8, è considerato un soggetto «che sa vincere»: lo dimostrano i 33 successi ottenuti in 62 uscite, una percentuale straordinaria, superiore al 50%.

Per Workable [illegible] è invece trattato di un atteso ritorno ai livelli già fatti intravedere durante la disputa del Mangelli, a novembre, quando fu secondo sia in batteria, sia in finale. Dopo due deludenti prestazioni, ora l'allievo di Martinelli appare in netta ripresa. Potrebbe risultare fra i protagonisti delle prove classiche primaverili.

Majer Art si conferma il migliore degli indigeni. Il cui schieramento - ritirato Lemon Dra - sembra essere [illegible] te. Ha invece deluso Cayster, vincitrice della batteria per gli internazionali, ma l'allieva di Pippo Gubellini è cavalla difficile, [illegible] numerosi problemi di impiego, quindi [illegible] po' giornaliera.

Nel pomeriggio milanese erano attesi due debutti importanti, quelli dei «torinesi» Orphium e Osmundaregalis della scuderia Louisiana. Lontani dall'aria di casa, non sono riusciti ad imporsi: il maschio (figlio di Babanusa) è giunto secondo dietro Obermayer; la femmina (sorella [illegible] Enguerrilero e Madrigale) è finita invece terza, preceduta [illegible] soggetti che non dovrebbero valerla. Entrambi [illegible] attesi [illegible] a controprova.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 3

1ª	Monfumo Ora Airborn Heidi	X 1
2ª	Mogano Junkermann	X [illegible]
3ª	[illegible]	[illegible]
4ª	Involino Espelion	[illegible] [illegible]
5ª	Fazio Sai Ernesto	X 2
6ª	Melnelsbe Metallo Ka	X 2

P. 12 n. 18 L. 46.040[illegible]
P. 11 n. 439 L. 1.860.000
P. 10 n. 5295 L. 152.[illegible]
Montepremi L. 2.484.834.[illegible]

TV OGGI IN TV

9,15 **Tennis.** Da Melbourne, diretta ottavi finale maschili Australian Open [illegible]
13,00 Lunedì sportivo — Svizzera
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
14,15 **Basket.** Assist, panorama cestistico settimanale — Tele + 2
15,00 Usa sport, panorama di sport americani — Tele + 2
[illegible] Lunedì sport — Retuno
[illegible] Solo per sport — Raitre
16,00 **Calcio.** Rubrica regionale per i campionati minori — Raitre
16,30 **Wrestling.** Il meglio del gigante dello spettacolo presentato da Dan Peterson — Tele + 2
16,45 **Calcio.** A tutta B, panorama del campionato del cadetti — Rai[illegible]
17,25 Tele + 2 News, tg sportivo — Tele + 2
17,30 **Calcio.** San Lorenzo-Independiente, camp. argentino — Tele + 2
18,00 **Tennis.** Da Melbourne, Australian Open, sintesi registrata — Tele + 2
18,00 Sportsera, tg sportivo — Retelibera
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport — [illegible]
19,30 Sportissimo — [illegible]
[illegible] Sportime, tg sportivo — Tele + 2
19,45 Sport Regione del lunedì — Raitre
[illegible] **Tennis.** Australian Open, replica [illegible]
20,15 Lo sport, tg sportivo — Retelibera
20,30 Il processo del lunedì, con Aldo Biscardi — Raitre
23,55 **Motori.** Dono, panorama settimanale di sport motoristici — Tmc
[illegible] **Tennis.** Melbourne, dir. Australian Open, quarti finale donne — Tele + 2

Hockey, bene le piemontesi

NOVARA. Ancora ... giornata piena per le piemontesi di hockey ... rotelle su pista. Nella partita «clou» della massima categoria gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara hanno regolato il conto con il Thiene, sbarazzandosi nel finale dei coriacei vicentini per 5 a 1. Franco Amato è stato ancora una volta il «mattatore» con quattro successi personali, ma la palma del migliore va al portiere ospite, Turchetto, un ... che ha gareggiato in bravura con il collega novarese Parasuco. Vittoriose anche Seregno ... Roller Monza con una classifica che cambia solo ... quarta posizione con il Thiene staccato ... punti. In A2 la Noel Rotellistica Novara tiene ... passo della «grande» vincendo per 6 a 4 a Scandiano mentre l'Amatori Vercelli regola per 10 a ... il Sandrigo. Le due piemontesi hanno approfittato dalla sconfitta interna ...ei veneti di Breganze per staccarlo alla vigilia del «derby» di sabato prossimo.

Vinovo, Micoz fuga vincente

VINOVO. E' riuscita la fuga in avanti di Micoz, nel centrale Premio Vercelli. Il 5 anni di Scampolini ha fatto tesoro del vantaggio che gli assegnava l'handicap per superare dopo mezzo giro Erding del Prì, e poi sfuggire nettamente al serrato di Misforte ... del favorito Fakir Ve. Micoz ha trottato ... 1.20.5 sul doppio chilometro, attingendo all'ottava vittoria in carriera, la seconda consecutiva. Il totalizzatore ha pagato ... per il vincente, 17 e ... per i piazzati, 77 per l'accoppiata, 40.300 per la trio. Da segnalare, ...la quarta corsa, la vittoria di Tulo Pegaso, condotto ... grandissima sicurezza ... Pietro De Muro. L'anziano figlio di Crown's Pride resta su ... vittorie consecutive, ed ... praticamente imbattuto negli ultimi dodici mesi.

Nelle altre ... successi di Noble Roc, Open Roc, Olao e Modal Mia. Giuseppe Guzzinati ha vinto tre corse, tutte quelle a cui ... partecipato. [a. con.]

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Gennaio 1992 ... 16

INTERREGIONALE, GIRONE A Abbiategrasso (3 a 0 al Corbetta) approfitta dei pareggi di Seregno, Corsico e Pro

Sparta e Pro: derby alla camomilla

Poche emozioni e tanto freddo per i 600 spettatori

DAL NOSTRO ...

Doveva ... un derby di fuoco ed invece è stato un derby alla camomilla: troppa la paura di Sparta ... Pro Vercelli ... compromettere la stagione in questa delicata fase del torneo per cercare di sbloccare il risultato, troppa la supremazia delle difese sugli attacchi per sperare in ... rete spezza-equilibrio, troppi gli errori ... centrocampo e in prossimità dell'area per dar vita ad un match acceso.

Così 0-0 doveva essere nell'interesse dei due club ... 0-0 ... stato con i portieri inoperosi e i 600 spettatori invano alla ricerca di un motivo per combattere il freddo pungente.

Ma su tutto due dati fotografano l'andamento dell'incontro: il primo tiro lo si è avuto in pieno recupero, mentre la prima conclusione, nello specchio della porta (un colpo di testa di Burgato) ... stata registrata all'83'. Insomma la «ragion di Stato» dei due club ... di classifica ha prevalso sullo spettacolo. Solo una prodezza singola o un episodio occasionale avrebbe potuto sbloccare ... risultato fra due squadre che in ... di sconfitta sarebbero uscite dal giro-promozione.

In più la Pro ha dovuto inventare un assetto inedito vista la contemporanea assenza dell'infortunato Giovannico e dello squalificato Tasca. E ... il difensore è stato sostituito alla perfezione ... ... Piagni in crescendo di forma, l'assenza del «settepolmoni» vercellese si ... fatta sentire a tutto vantaggio dello Sparta. Proprio ... centrocampo, infatti, per lunghi tratti, l'ex Masuero e il valido Spagnuolo l'hanno fatta da padroni, anche ... le loro intenzioni si ... sempre infrante al limite dell'area bicciolana.

Cronaca, dunque, concentrata in poche note: ... bordata di Spagnuolo sopra la traversa poco prima del riposo, un colpo di testa di Rotolo sul fondo al 52', un tiro ... Sandri, cuparbio nell'azione, ... 55', alto, un'apertura di Magnifico a Tamborini con fiondata a lato al 66'.

Poi al 73' l'unica ... pallagol ma ... Burgato solo davanti a La Micela non è riuscito il tiro. Ancora ... colpo ... testa parato ... La Micela all'83' ... una staffilata un minuto dopo di Piagni sul fondo hanno tenuta desta l'attenzione.

Roberto Eynard

PRIMI SPOGLIATOI

Tutti d'accordo: è un pari equo

NOVARA. Clima soft anche negli spogliatoi dove, accanto a qualche velata recriminazione, abbondano i complimenti reciproci. «E' ... una gara tra due squadre che, interpretando il calcio ... diversa, hanno cercato di vincere. Visti i valori in campo e ... occasioni create il risultato ... sostanzialmente giusto».

Mister Tonelli è soddisfatto della prova offerta dai bianchi, un po' meno dello 0-0: «Siamo ... a Novara per conquistare i due punti ma, vista la situazione creatasi, ci siamo disposti per ... perdere. Nonostante questo le uniche opportunità per sbloccare ... risultato ... state create dalla Pro, basti pensare alle palle-gol toccate nel finale a Burgato, Sandri e Piagni».

Per il libero vercellese Bollopede il pareggio ... lo Sparta mantiene inalterate le possibilità di agganciare l'Abbiategrasso: «In quattro incontri, tre dei quali in trasferta, abbiamo racimolato sette punti, un bottino più soddisfacente. Oggi un pareggio ci poteva anche stare, visto che i novaresi ... un ottimo complesso. Forse ... saremo stati brillanti, ... le occasioni più limpide le abbiamo create noi».

Diverso il parere dell'ex Di Stefano: «Ho visto ... ottimo Sparta che, sino all'ultimo, ha cercato la vittoria. D'altronde la nostra posizione di classifica non ... permetteva alternative».

Vigevano-Nizza un punto a testa

VIGEVANO. Il Nizza Millefonti torna da Vigevano con un pareggio prezioso, maturato grazie ad una condotta ... gara molto accorta. I torinesi ... dopo un primo quarto d'ora da brividi, nella ripresa hanno avuto con Migliore l'occasione per beffare i lomellini ... aggiudicarsi l'intera posta in palio.

L'inizio della gara è scoppiettante, con quattro palle gol nel primo quarto d'ora, tre delle quali per ... Vigevano. Apre la serie, al 4', Garavaglia, che si trova a tu per tu con Saccullo ... conclude fuori. Al 9' lo ... Garavaglia lancia Vercesi, ma al suo tiro si oppone molto bene il portiere torinese. Applausi due minuti più tardi, all'11', anche per Fantoli, bravo a deviare un ... di Migliore ... favorevolissima posizione. Infine ... 14' Polizzotto tira al volo ma ... altissimo. Nel primo tempo da segnalare ... solo una punizione di Garavaglia al 37', che, complice forse una deviazione, lambisce ... palo sinistro della porta del Nizza.

Nella ripresa il Vigevano ci prova al 49' ... Panzeri, ... cui forte tiro da 25 metri è respinto a pugni chiusi da Saccullo. Al 67' il Nizza ha la ... più ghiotta occasione: con ... Vigevano un po' sbilanciato in avanti, Veronese calibra un lancio in profondità per Migliore, che si presenta solo davanti a Fantoli. L'at... torinese calcia ... rete senza esitazione, ma l'estremo ... vigevanese, che gli è uscito incontro, ... molto bravo a respingere e poi addirittura a bloccare la sfera.

... Vigevano schiera in campo due elementi freschi come Quaranta e Bonfrisco. Ma il forcing finale è ben controllato dai piemontesi. I lomellini affidano ... residue speranze ad un calcio di punizione all'89', ma il forte tiro di Grangia si infrange contro la barriera.

Belle parate di Pozzati

La ... del Bellinzago ferma il Chieri

CHIERI. Il Chieri batte ... freddo e la nebbia, ma non riesce ad avere ragione del Bellinzago. In una giornata polare i biancoazzurri corrono e pressano per ... minuti i novaresi, scaldando così i pochi coraggiosi pronti a sfidare il gelo, ma non trovano la via del gol ... una porta stregata da Pozzati.

Dezio e Benedicenti, rispettivamente tecnico ... presidente del Chieri, non possono muovere alcuna critica ai loro ragazzi. L'impegno profuso con continuità impressionante non è bastato, l'unico rammarico sta nello scarso numero di occasioni prodotte a fronte di ... gran mole di gioco. Subito da dire che i biancoazzurri, ancorati da tempo in ultima posizione, stanno facendo sul serio. Non ... calcio champagne che troppo spesso si vede in formazioni disperate che non hanno più nulla da perdere, ma un gioco volitivo e concreto che nulla lascia agli avversari ... che onora nel migliore dei modi un torneo che forse ... ha molto da offrire. ... ne è accorto il Bellinzago rientrando negli spogliatoi a metà incontro. I tigrotti, per stessa ammissione dell'allenatore Beppe Ticozzelli, dopo 10' alla pari con i meno titolati ...ri, sono completamente usciti dal gioco lasciando ... biancoazzurri le grandi manovre.

Al 18' Pasqualotto chiama Pozzati ... causa c dopo 5' ancora ... centrocampista spara poco sopra la traversa. In chiusura di tempo prima Zagaria ... chiuso ... due passi dalla porta e poi Rebagliati con una pregevole girata chiama Pozzati ad ... grande intervento.

Nella ripresa dopo una ... stazione per un alterramento ai danni di Conte in area biancoazzurra, i padroni di casa ripartono ... a testa bassa. Al 73' Porcino, subentrando all'ottimo Valoti proveniente dal vivaio, pennella una punizione nel sette ma Pozzati con un gran volo sventa nuovamente. Chiudono le note stonate di Mordocca ... Rebagliati ... che si fanno espellere ... pochi minuti dal termine, per reciproche scorrettezze, dall'ottimo arbitro Zaltron.

Andrea Romanelli

In mezz'ora i locali riescono a realizzare due volte con Giulietti ... Taldo

Saronno molto ... per l'Ivrea

Solo Dighera riesce a bucare Lattuada (43 anni)

SARONNO. L'Ivrea ... è certo baciato dalla fortuna sul difficile campo del blasonato Saron... Prima subisce il gioco e i gol dei locali, poi ... ribella alla fatale legge dei numeri ... recupera, ... non ... sufficienza e ... le attenuanti sono a favore della squadra di mister Brucato. ... palla del pareggio ... vuole proprio entrare nel sacco dei padroni di casa grazie anche ad una partita super del quarantaseienne portiere Lattuada.

Prima vanno a segno i biancocelesti ... mister Boldini con ... uno-due che avrebbe messo ko tantissime squadre.

Al 16' rete di Giulietti di testa su assist di Bordegoni. Al 32' il raddoppio da parte di Taldo che mette nel sacco a botta sicura da pochi passi, dopo aver ripreso ... strepitosa respinta ... Fessia su tiro ravvicinato del bomber Giulietti.

Gli arancione assorbono i colpi, senza crollare psicologicamente. Macinano il loro gioco ordinato e già dopo la prima rete dei locali, al 18' Dighera si trova a tu per tu con il portiere Lattuada che respinge di piede in uscita oltre i sedici metri. Al 43' gli arancioni accorciano le distanze ... riaprono la partita. Su punizione ... Iossa respinta dalla difesa biancoceleste, Dighera ... agguato fa secco Lattuada ... un imprendibile diagonale. Due minuti dopo, proprio allo scadere del tempo, ancora una volta sempre lui, Dighera, si presenta solo davanti a Lattuada in uscita di nuovo oltre il limite dell'area. Altro miracolo del vecchio portiere che ... la punta ... piede destro devia e salva il risultato per la ... squadra.

Nel secondo tempo l'Ivrea ... spinge sempre di più in avanti alla ... del preziosissimo e determinante pareggio in favore ... di una classifica che piange sempre di più. Invano. Al 72' altro tiro del solito Dighera salvato sulla linea della porta dall'estremo difensore. Ci provano pure Provenziano ... Iossa. Niente da fare.

In sintesi: il primo tempo a favore del Saronno, il secondo ad appannaggio degli arancioni. Tuttavia il risultato pieno va ai biancocelesti di Boldini che a parte ... prima convincente mezz'ora di gioco ... andati man mano calando nel ritmo. Per l'Ivrea i migliori, oltre al già citato Dighera, Iossa, Cervato, Rizzi e Provenzano.

Al 71' azione decisiva per superare il sempre combattivo Oleggio

Riecco Guidoni, Giaveno vince

Ferrarese para un rigore-bolide di Massara

GIAVENO. Finalmente determinato ... grintoso ... dovrebbe essere una squadra bisognosa ... punti, il Giaveno Coazze ha ottenuto tra le mure amiche la quarta vittoria stagionale a spese dell'Oleggio. «Dopo ... sconfitte subita otto giorni fa ad Ivrea - ... detto, soddisfatto, ... fine partita il presidente dei rossoblù Ugo Piorio - solo un successo pieno poteva rimetterci in corsa per ... salvezza.

Questo ... avvenuto grazie ad ... undici che ha dimostrato finalmente carattere e voglia di vincere». Di caratura tecnica leggermente inferiore i novaresi, bene impostati in ogni reparto il Giaveno ha fatto ... la gara affidandosi alla velocità per ... ... infine trafiggere la difesa ospite.

Disturbate dalla nebbia, che a tratti impediva al pubblico di vedere cosa succedeva in un campo pur illuminato dai riflettori, la contesa è stata portata ... termine per merito di un arbitro che aveva le ali ai garretti.

Dopo una partenza guardinga i padroni di casa si proiettano in avanti. Al 5' e all'8' con il ritrovato Guidoni impegnano Boldini ... uscita. Rispondono gli ospiti all'11' con un colpo ... testa di Spinelli che sfiora ... traversa. Subito dopo Fabrizio Marrese ... sempre attivissimo ... ... gran tiro al volo da fuori area fa la barba al palo destro. Al 22' l'Oleggio comprime in area il Giaveno ma ottiene solo tre consecutivi calci d'angolo. I valligiani vanno vicinissimi al gol al 35' con Guidoni su assist di Bacchio ... al 40' con Rainero che arriva con un attimo di ritardo su un invitante servizio di Guidoni.

... ripresa il Giaveno aumenta il ritmo e ... 71' realizza la rete della vittoria. Ne è autore Guidoni rapido ... sfruttare un invito di Rainero. Vivacissima la reazione ... novaresi che sfiorano il pareggio al 78'.

Massara dal dischetto del rigore lascia partire un bolide che sembra imprendibile. ... Ferrarese compie uno dei suoi soliti miracoli, vola e respinge in angolo il pallone diretto ... ... salvando il risultato.

L'ultima ... la crea Guidoni all'82' calciando a lato ... buona posizione ... sfera del possibile 2-0.

Josè Leva

TERZA DI RITORNO: **... SONO STATI 14 GOL**

Sparta-Pro Vercelli 0-0

Sparta: La Micela; Milani, Rotolo; Binda, Paladin, Vavassori; Tamborini, Spagnuolo, Magnifico (87' Di Stefano), Masuero, Vitalone (71' Foti). **Pro ...rcelli** Beccari; Piagni, Fiorasi; Bellopede, Bellingeri, Marabotto; Bolini, De Falco, Sandri, Burgato, Dellapina (82' Aloni). ...lo: Incontro. ... spettatori 600 circa, ammoniti: Bellingeri, Binda e Burgato.

Saronno-Ivrea 2-1

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Ferroni (50' Robbiati); Peritore, Marchesi, Notari; Marzio, Costacurta, Giulietti, Taldo (81' Vincenzi), Cattaneo. ... Fessia; Alberto, Ghidetti; Rizzi, Tirassa (46' Provenzano), Cervato; Olivieri, Guallieri, Dighera, Iossa, Seforis (54' Baldi). **Arbitro:** Tollot. **Reti:** ... Giulietti, 32' Taldo, 43' Dighera.

Vigevano - Nizza ... 0-0

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Conte (60' Bonfrisco); Pizzi, Cappuccio, Grangia; Pannuto, Barzaghi (76' Quaranta), Vercesi, Panzeri, Garavaglia. ... Saccullo; Fornesi, Ruzzieri; Palumbo, Maltese, Forte; Dalmazzo, Veronese, Rocca, Sesia, Migliore (78' G. Giovine). ...: Garonzi

Pro Patria-Mariano 2-1

Pro Patria: Micheletti; Cantoreggi, Balzer (70' Erba); Giordano, Maldera, Cordone; Cevolatti, Zardi (63' Cavaliere), Farina, Sebastiani, Ponzetti. ... Falsettini **Mariano:** Angelinetta; Toccane Giuliano, Lucchetta; Di Padova, Toccane Giancarlo, Gualandris; Riccadonna, Pagano, Terranao, Fasoli, Allievi (76' Mastrullo). **Arbitro:** Strazzara. **Reti:** 9' Pagano; 21' Zardi; 66' Cevolatti. **Note:** espulso Fasoli.

Canavese-Pro ... 1-1

Canavese: Radaelli; Torricelli, Mazzolani; Ottolina, Martelli, Valtorta; ... (46' Mazzeo); ... Tito, Pistolini, Colombo, Gatti. **Pro Lissone:** Spinelli; Corrorali, Monguzzi; Berardi, Castellazzi, Pavona; Bravo (82' Diotti), Invernici, Boffetti (72' Delle Grazie), Zani, Bombino. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 3' Invernici, ... Mazzolani (rig.)

Giaveno Coazze-I.Oleggio 1-0

Giaveno Coazze: Ferraresa; Paliarani, Cuttica; Moroni, Renzi, Marrese P.; Marrese F. (81' Bruno), Bacchio, Guidoni, Zara, Rainero (79' Di Battista). **Iris Oleggio:** Boldini; Caracciolo, Moro; Pellegrini, Pasetti, Renda; Livorno, Massara, Cerutti (75' Grigatti), Spinelli, Sarti. **Arbitro:** Mattei di Rimini. **Rete:** 71' Guidoni.

Chieri-Bellinzago 0-0

Chieri: Lanfranco; Rebagliati, Betrone; Valoti (55' Parente), Caon, Favaretto; Toppino (69' Crivellari), Pasqualotto, Zagaria, Sabena, ... **Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Cuscuna; Turconi, Frattini, Bottoni, Quaranta (73' Mordocca), Conte. **Arbitro:** Zaltron.

Abbiategrasso-Corbetta 3-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Ranghetti; Volpi, Fortunato (62' Camerini), Carnio; Asta, D'Amico, Marignoli (85' Piccolo), Bonvicini, Molinaro. **Corbetta:** Passaretta; Meni, Fochesato; Mandelli, Palese, Biolcati; Albore, Cavalletti (46' Lovati), Ferri, Serandrei, Galli. **Arbitro:** Baccinelli. **Reti:** 43' e 47' Marignoli, 59' Fortunato.

Corsico-Seregno 1-1

Corsico: Guercilena; Lessio, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tufano; Bravi, Masoaro, Giorgio, Sevaso, Chiappara (75' Barbieri). **Seregno:** Pirovano; Magna, Pozzoni; ... (67' Lingeri), De Orsi, Chiaromonte (46' Moltrasio); Vincati, Cerrone, Cappellini, Toninelli, Colombo. **Arbitro:** Acronzio. **Reti:** 20' Toninelli (autorete), 83' Vincati.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ABBIATEGR.	29	9	11	0	17	3
SEREGNO	28	9	10	1	28	13
CORSICO	26	8	10	2	26	13
P. VERCELLI	25	7	11	2	23	15
SARONNO	24	8	8	4	23	14
SPARTA	24	7	10	3	24	18
OLEGGIO	23	6	11	3	14	11
CARATESE	21	5	11	4	21	17
BELLINZAGO	21	4	13	3	14	13
PRO LISSONE	20	4	12	4	14	14
GIAVENO	17	4	9	7	8	12
NIZZA MILL.	17	3	11	6	14	16
MARIANO C.	16	6	4	10	16	20
VIGEVANO	15	3	9	8	12	18
PRO PATRIA	15	3	9	8	11	20
IVREA	15	3	9	8	11	25
CORBETTA	13	1	11	8	12	22
CHIERI	11	3	5	12	8	...

I MARCATORI

... Sandri (ProVercelli).

... Cappellini (Seregno).

7 reti: Seveso (Corsico).

... reti: Belotti (Caratese); Chiappara (Corsico); Sesia (NizzaM); Marzio (Saronno); Spagnuolo (Sparta).

... Marignoli (Abbiategr); Terranao (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); Dellapina (ProVercelli).

... Tufano (Corsico); Rocca (NizzaM); Invernici (ProLissone); Boffetti (ProLissone); Zardi (ProPatria); D'Acquino (Saronno); Vincati (Seregno); Garavaglia (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

BELLINZAGO	PRO PATRIA	(ore 2-1)
CORBETTA	VIGEVANO	(0-0)
IVREA	CORSICO	(1-1)
MARIANO C.	SARONNO	(0-2)
NIZZA MILLEF.	CHIERI	(0-0)
OLEGGIO	SPARTA	(0-1)
...RO LISSONE	ABBIATEGR	(0-2)
...RO VERCELLI	CARATESE	(2-2)
SEREGNO	GIAVENO	(1-0)

Con Roveda e Pellegrino mettono al tappeto i deludenti gialloblù

Cairo, terra di conquista

Anche il Libarna (2-0) passa al Vesima

MARIO FONTANA

CAIRO MONTENOTTE. Dove essere la giornata del riscatto per la Cairese, reduce dalla pesante sconfitta di domenica a Bra, invece, come ormai da copione, sono sempre le squadre ospiti a espugnare il Vesima.

Ieri, a portarsi a due punti importanti per la classifica, è stato il Libarna di Elvio Fontana, che ha liquidato i padroni di casa con il più classico dei risultati: 2-0.

Il punteggio, alla fine, fa una grinza: il Libarna, ben quadrato in ogni reparto, ha giocato una partita accorta, andando in vantaggio dopo soli 17' grazie a una splendida realizzazione di Roveda.

Negli spogliatoi del Libarna si è come sia ritornata la fiducia nella possibilità di farcela.

Un susseguirsi di colpi di testa tra Bizzarro, Ubertelli e Magnetto ha in condizione difensore rossoblù andare al tiro da oltre venticinque metri. Il pallone, prima di insaccarsi alla destra di Salamini, colpiva la parte interna della traversa. E' stata del tutto la protesta dell'ostre difensore giallobl, do il quale la sfera non avrebbe superato la linea bianca. L'arbitro e il guardalinee hanno avuto dubbi, assegnando la marcatura alla formazione piemontese.

E la Cairese? Non ha nessuna attenuante.

«E ora speriamo di riuscire a salvarci»

CAIRO Dallo del Libarna esce un Elvio Fontana raggiante. I due punti conquistati contro la Cairese sono davvero pesanti. dichiarato il tecnico dei rossoblù: «Vittoria legittima che ci rilancia in una una situazione classifica più tranquilla. Ma per carità non montiamoci la testa. Per cogliere l'obiettivo-salvezza, ci sarà ancora molto da sudare. Grazie a questo successo siamo riusciti ad agganciare Sammargheritese, e adesso dovremo dare massimo domenica prossima contro il Derthona, un'altra concorrente per la salvezza. Grinta e determinazione sono gli ingredienti giusti per rimanere in questa categoria». Bruno Tarigo, tecnico gialloblù ammette con amarez: «Ci vorrebbe un miracolo per evitare la retrocessione. Nonostante la sconfitta la squadra, specialmente nella ripresa ha fatto vedere qual buono, ma non è bastato. Certo, che se Pensiero dentro la palla dell'1-1, l'incontro poteva anche riaprirsi». Il presidente della Cairese, Franco Pensiero, per la pri volta in panchina con i gialloblù, per l'inibizione del direttore sportivo Carlo Pizzorno, sostiene: «Credevo di portare bene, invece la mia presenza in panchina servita a poco. La Cairese onorerà e si impegnerà fino all'ultima giornata per cercare di rimanere nell'Interregionale».

La squadra di Bruno Tarigo ha giocato forse peggiore partita della stagione, e, alla fi dell'incontro, pochini i giocatori meritare la sufficienza.

Il rientro di Enrico Vella in campo, non è bastato, non ha dato l'esito che sperava. I gialloblù sono apparsi abulici, nervosi e imprecisi in reparto.

Davanti, poi, hanno accusato ancora una volta mancanza di uomo di esperienza, che sappia, cioè, inventare e soprattutto andare in gol. Saltarelli compagni sono mai arrivati, almeno sino al riposo, impensierire la difesa rossoblù con un'azione che po conclusa.

Nel secondo tempo la Cairese si presentata con Pensiero al posto dello spento Salvio. Il giallobl, al rientro dopo la «pechinese», che lo ha costretto a letto per ben due settimane, ha dato più vivacità al reparto offensivo.

Fissore, il migliore dei gialloblù, ha messo più volte in condizione i compagni di squadra di andare al tiro, ma le conclusioni sono sempre state intercettate dall'attenta difesa piemontese.

Brivido per gli ospiti al 56'. Pensiero, ben servito da Paternlli, evitato il diretto avversario e calciato portiere ormai battuto.

Il pallone ha lambito il palo, uscendo sul fondo. La legge del calcio non perdona. E dal possibile pareggio, subito arrivato, invece, il raddoppio del Libarna.

A soli 3' dal termine, Pellegrino, che aveva preso il posto di Rossi, sigla 2-0 su servizio di Monteleone, protagonista di uno spunto vincente sulla fascia.

Domenica prossima la Cairese ha una trasferta a Voghera. E' un altro test importante perchè se dovesse fare risultato pieno potrebbe ancora metsi in corsa verso le zone più tranquille della classifica. Altrimenti potrebbe dare, largo anticipo, l'addio a questa categoria.

Roberto Pizzorno

Con i liguri tra i piemontesi l'esordio del portiere

Pietrasanta volitivo ma il Bra ora ha Conti

ROSSELLA BATTUTO

PIETRASANTA. Contro il Pietrasanta Bra riuscito a portarsi a casa un punto utile pareggiando 0-0, anche se nella ripresa ha corso grave pericolo quando Cacciatori ha colpito l'incrocio dei pali. In altre circostanze è stato molto bravo il debuttante portiere Conti, proveniente dall'Alessandria, a salvare il risultato.

C'era un fatto a margine del match: in mattinata il Peirone è stato raggiunto, nel ritiro di Lido di Camaiore, dalla notizia di diventato padre ci teneva regalare una vittoria sia alla moglie sia alla figlioletta.

5' subito bella triangolazione Rosi-Chiappini-Cacciatori con susseguente conclusione alta del bomber locale. Al 10' Carducci che va via sulla fascia laterale, arriva in fondo opera un cross per la testa del giovane Chiappini. E' però anticipato be Bailocco. Al 13' an Carducci evidenza, sicuramente uno dei migliori i suoi. Giunge al tiro al termine di una precedente azione caparbia condotta da Tosi che ha limite dell'area. Il suo tiro impensierisce il sicuro portiere Conti. Al 23' è Fava che per il Bra tenta la botta al volo da fuori la mira raddrizzata. Alla mezz'ora Chiappini, preferiti all'ultimo istante, dal tecnico Bergamini, a Gaspa vince un paio di rimpalli e riesce a portarsi a tu per tu con Conti che con sicurezza anche questa occasione.

Nella ripresa il Pietrasanta pare più grintoso e probabilmente anche meno timoroso tanto che inizia con estrema velocità. Al 4' però Ruffinato che dopo fuga sulla fascia batte a rete ma Magnani ben piazzato neutralizza. Al 7' occasionissima per il Bra., Daidopa pochi passi riesce a tirare inspiegabilmente molto alto. Al 19' il solito Carducci, che ha lavorato davvero molti palloni, va alla conclusione ancora una volta, ma Conti sicuro e para. Al 20' la grossa opportunità descritta per Pietrasanta di passare in vantaggio. Il bomber Cacciatori, ricevuto un pallone invitante dentro l'area Chiappini, mira l'angolino alto, riesce a superare Conti ma questa volta è il palo che salva il portiere ospite. Surebbe davvero gran bella rete. Al 26' Dellagaren riesce ad entrare area superando il libero Sacchetti, la sua conclusione fuori misura. Al 42' il che prima Daidola poi con Amarotti sfiora gol.

Al 44', infine, i locali reclamano per un in di Carducci parte del portiere Conti. Accenni reclamo parte dei giocatori locali, ma per l'arbitro è tutto regolare.

Roy Lepore

Il Savona dei giovani

Nel calcio giocare bene, occorre segnare. Il Rotaglia, che ha buttato al vento tre occasioni nitide, è stato puni dal Savona capolista, che ha giocato in terra reggiana una delle migliori gare della stagione. Alla vigilia, i biancoblù avrebbero firmato per il pari. Orrico ha dovuto fare a di cinque titolari: Canu, Benedetti, Falco, Bergo Milani. I giovani ai quali ha dato fiducia lo hanno ripagato con una prestazione eccellente. E' stata una partita maschia, correttissima, tirata senza respiro per tutti i minuti che ha il gioco del calcio. A venti minuti dalla fine, su una veloce azione in profondità, Gatti, con una girata volante, infilava l'angolino alto alla destra dell'incolpevole si. Una rete da antologia. I biancoblù resistevano un pizzico di fortuna reazione dei padroni poi in contropiede, realizzavano il raddoppio ad opera dell'ottimo Valentino.

La Valenzana s'impone con un bel gol

Un super Tascheri contro il Camaiore

VALENZA. Assenti Marocchino, Marchetti e Mazzia, Oppezzo ha scelto come pedina di centrocampo Leotta, che ha disputato una prova valida sotto tutti gli aspetti, battendosi da leone.

L'intera squadra è salita alla ribalta geometrie irresistibili e solo la bravura del portiere ospite ha impedito che la vittoria della Valenzana assumesse proporzioni più vistose.

Nel primo tempo, Biondi, che sostituiva tra i pali il portitolare, squalificato, salper due volte la sua porta dallo scatenato Tascheri, parando due tiri ravvicinati (33' e 41').

In altre due occasioni, Leotta (20') e lo Tascheri (25') falliscono le conclusioni per un soffio.

Il gol-partita, giunge al 45', sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Degli Esposti dà a Casalino, che crossa al dall'area per fa di Leotta, questi è lesto a servire l'accorrente capitano: Tascheri entra di e spedisce la palla in rete.

La ripresa, vede il Camaiore proiettato in avanti alla ricerdel pari: lo sfiora Benedetti con calcio punizione dai 25 metri che Merlone, distratto, lascia finire sulla traversa. Al 69', Sangregorio non sfrutta un traversone di Mallegni e lascia sparo alla controffensiva valenzana.

Al 76', una combinazione Vittone-Tascheri-Degli Esposti viene interrotta in tuffo dal bravo Biondi.

Due minuti dopo, il numero uno ospite si nuovamento in luce, neutralizzando un po' fortunosamente un diagonale di Tascheri, che aveva rubato palla a Bartelloni.

All'81', un lungo cross Casalino, ancora Tascheri colpisce di testa e sfiora l'incrocio dei pali.

L'ultima emozione all'85', quando Degli Esposti, da trentacinque metri, coglie la traversa, su calcio di punizione.

Rodolfo Castellaro

L'ex capolista in vantaggio con la punta Bongiorni

Oltrepò: stop ad Acqui

Il solito Zoli rimedia per i termali

Una partita spettacolo che ha evidenziato la professionalità del collettivo lombardo, bravo nel gioco a zona, tenuto sotto pressione Chierico uno dei migliori allenatori. Un Oltrepò che punta al ritorno ma che ieri, bloccato dall'Acqui, ha perso il primato a favore del Savona.

Capitan Ardolino ha controllato uno scatenato Deriggi mentre con maggior difficoltà Bobbio (reduce da intervento menisco) ha vigilato Amato. In casa acquese Monari continua a non apparire nella miglior forma, più vivace Petrini, che l'allenatore Armienti ha sacrificato nel finale immettendo un centrocampista tornante Castagna. Anche Chierico ha preso atche non si poteva andare al del pari richiamando 70' l'attaccante Suardi sostituito dal centrocampista Stefanelli. La correttezza della gara è dimostrata dall'unica ammonizione a Deriggi per inutile fallaccio ai danni di Vercellino.

L'ex capolista in vantaggio dopo soli minuti. Su cross di Suardi prima Lomi e subito dopo beneficiano di due palle goal respinte con affanno dalla difesa termale. La sfera finei piedi di Bongiorni che nel sacco all'incrocio dei pali con una staffilata imprendibile sulla destra di Garzero. Un minuto dopo Vivarelli, su Costantino, spreca l'occasiopareggio calciando alto. Al 7' Antompaoli Vercellino che dribla terzino mette fuori. Al 12' l'arbitro blocca Petrini solo in area ravvisando un discutibile fallo. Al 22' sul secondo calcio d'angolo di Vercellino intervento aereo di Petrini ma Forcati blocca. Al 26' Amato sfiora il raddoppio con l'Oltrepo' ad invocare un rigore. Al 36' Bongiorni ci riprova su punizione ma la difesa termale respinge. Al 40' veloce azione in contropiede impostata da Zoli ma Petrini calcia fuori con il portiere lombardo spiazzato. Il pressing dei termali ottiene finalmente risultato positi 46' quando i bianchi approdano al pareggio. L'Oltrepo' perde palla centrocampo, Monari appoggia di testa su Zoli che di sinistra sigla sua stagionale con una gran botta da venti metri, in diagonale, con palla che piega le mani del pur attento Forcati finisce nel sacco sulla sinistra del portiere lombardo.

L'Acqui insegue il successo pieno come già nel primo tempo allorchè Bobbio aveva salvato sulla linea di porta corre un altro rischio al 65' quando Zoli respinge sul filo della linea bianca un tiro di Brivio. Al 48' ancora Zoli su punizione mette alto sulla traversa. Al 61' palla sporca di Lomi rasoterra parata. Al 70' l'Oltrepo' tira i remi in barca mandando in campo Stefanelli in sostituzione dell'attaccante Suardi. Al 75' punizione di Vercellino che ser Castagna, il tornante, che un minuto ha rilevato un generoso Petrini, mette fuori. Al 79' è Amato ad appoggiare te piatto rendendo facile l'intervento di Garzero. L'ultima occasione è ancora per l'onnipresente Zoli che su punizione costringe Forcati parata a terra.

A Derthona e Sarzanese va bene lo 0-0

Paura di perdere tra 2 pericolanti

TORTONA Un ro pareggio 0 a 0, tra il Derthona e la Sarzanese. Un confronto tra pericolanti, dove è tutto nel corso dei 90 minuti di gara: gioco confuso molta imprecisione nei tiri a rete.

Una partita brutta, da dimenticare dove il pubblico del «Fausto Coppi», è ritornato giustamente a lamentarsi. Con il solo punto raccolto (nell'andata contro la Sarzanese il Derthona aveva vinto), i bianconeri peggiorano loro situazione, già delicata, della classifica generale. Dopo questo pareggio, dalle dirette antagoniste per la sal il Derthona, ha perso un punto molto prezioso.

Una prova incolore quella dei «leoncelli», ammessa dallo stesso tecnico, Antonio Simoniello il quale invano, corso della settimana e anche durante tutta partita, ha cercato dalla panchina, di spronare i suoi giocatori. Tutto è stato inutile: Gaudenzi, il regista, sembra aver già perso lo smalto la sicurezza nel costruire la geometria del gioco, rispetto le prime partite di una settimana fa. Ancora, Prestia e Davide hanno dimostrato di non essere i bomber che probabilmente i dirigenti Derth speravano.

Per questo, già questa mattina, alla sede del Derthona, arriverà la punta Guerra, già del Derthona nella passata stagione calcistica in C2. Sarà lui, nel derby contro il Libarna domenica prossima, l'attcui si aspettano i gol necessari per la salvezza del Derthona.

La cronaca non riserva nulla di particolare: le azioni più interessanti sono al 42' quando Signoroni ha fatto partire uno spiovente centro area Davide il quale ha sprecato volo, qauando trovato solo davanti al portiere av ha calciato alto. Al 46' gli ospiti, con una gran bordata su calcio di punizione di Cailoni, hanno impegnatp seriamente Ebbli. Il portiere bianconero, ben piazzato, si è allungato sulla destra e ha sventato.

Enrico Ragaini

Pareggio (1-1) a Lodi

Punto sofferto della Vogherese il Fanfulla

LODI. Partita lungo sonnacchiosa, ravvivata qua e qualche colpo scena. Sul finire del primo tempo la Voghere è andata inaspettatamente in vantaggio, dopo che l'incontro aveva marcato sino ad allora certa prevalenza dei padroni di casa del Fanfulla, che hanno fallito di poco alcune occasioni rete.

Nella ripresa, i giocatori lodigiani, superato lo choc, hanno ripreso premere insistenza gli avversari nella loro area e dopo aver collezionato una lunserie di occasioni, giungevano al pareggio grazie a una punizione Spelta a un quarto d'ora dal termine.

Sospiri di sollievo sul campo e sugli spalti, anche pareggio pare premiare oltre misure gli ospiti. La Vogherese, a conti fatti, se si esclude l'azione del gol, nel resto della gara ha mai impensierito il portiere lodigiano.

TERZA DI RITORNO: 13 GOL

Fanfulla-Vogherese 1-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Acquati (33' Cortellazzi), Buizza, Uberti (24' Sperta), Dellagiovanna. **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Cesarini; Rinino Rombolini), Guastone, Curti (82' Chiellini), Mastropasqua, Guaidani. Ghirardi. 41' Guastone, 75' Sperta.

Cairese-Libarna 0-2

Salamini; Ferraro, Gaudioai; Paternti, Vella, Marenco; Grimaudo, Fissore, Saltarelli, Silvio (46' Pensiero), Pietrolungo. **Libarna:** Cravera; Gilapari, Roveda; Pierini, Spaggiari, Rossi (62' Pellegrino); Monteleone, Magnetto, Ubertelli, Bizzaro. **Arbitro:** Canaro. **Reti:** 17' Roveda, 87' Pellegrino.

Rotaglia-Savona 0-2

Rotaglia: Busi; Nieri, Spelanzani; Casaldo, Bicchini, Bonora; Tovoli, Palazzi (75' Corbelli), Demraku, Mediani, Semella (60' Comia). **Savona:** Viviani; Carrea, Mazzone; Valentino, Bonomo, Baldi; Capurro, Bocchi, Gatti, Barozzi (88' Bertolotto), Peselli. **Arbitro:** Tonolo. **Reti:** 68' Gatti, 90'

-Bra 0-0

Pietrasanta: Magnani; Venti, Sacchetti M.; Sacchetti S., Cortopassi, Carducci; Tosi (65' Gaspa), Bernatti, Cacciatori, Rosi, Chiappini. **Bra:** Conti; Peirone, Bailocco; Dellagaren, Berti, Amarotti; Ruffinato, Fava (46' Restivo), Romei (79' Bellauri), Ragona. **Arbitro:** Galileo.

Crema-Rapallo 0-0

Crema: Feri; Invernizzi, Biava; Piebani, Derogati, Mottalini; Gargioni, Ghillini, Gallina, Bonfrisco, Scaravaggi. **Rapallo:** Brogi; Beluoci, Gandolfo; Bassanini, Da Silva, Contini; Alessi, Capurro (al 66' Raffo), Di Maio, Scalzi, Gori (al 55' Mazzoni). **Arbitro:** Mariace Raso. **Note:** all'88' Alessi espulso per doppia ammonizione. Ammoniti: al 31' Gargioni (Crema); al 37' Biava (C); al 42' Capurro (Rapallo). Calci d'angolo: 5-0 a favore del Crema. Giornata alquanto fredda, ma terreno in buone condizioni.

1-0

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Morretti, Vescovo; Vittone, Casalino, Degli Esposti (87' Schiavone), Leotta (82' Biscaro), Tascheri. **Camaiore:** Biondi, Rombi, Pieraccini (64' Landi); Rosi, Bartelloni, Colucchini; Mallegni G., Sangregorio, Bonuccelli, Benedetti M., Magagnini. **Arbitro:** Rigalon. **Rete:** 45' Tascheri.

0-0

Ebbli, Marini, Mayerna, (75' Potocnick), Ruggimenti, Domenghini, Albasi, Davide, Gaudenzi (al 53' Parodi), Prestia, Signoroni. **Sarzanese:** Maggiani, Bernusti, (all'8' Montani), Marafetti, Cailoni, Crocetti, Agnesini, Bertolla, Pietropaolo, Biselli, Palaci (all'80' Del Francia). **Arbitro:** Petrali.

Acqui-Oltrepò 1-1

Acqui: Garzaro; Ardolino, Zoli; Cadamuro, Bobbio (88' Robiglio), Antompaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (74' Castagna). **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Brivio; Lomi, Bertazzoli, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Amato (88' Rizzi) Bongiorni, Suardi (70' Stefanelli). **Arbitro:** Di Bartolomeo. **Reti:** 3' Bongiorni, Zoli.

Sammargheritese-Sassuolo 2-2

Sammargheritese: Perola; Terrara, Mosca; Pastina, Podestà, Tovani; Biancalo, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Di Somma (68' Mecciò). **Sassuolo:** Silvestri; Gorzanelli, Maglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro (46' Tavaglioni), Bramini, Zerbio, Govoni, Poddighe (86' Vescovini). **Arbitro:** Carlesso. **Reti:** 22' e 60' Govoni (rig.), 46' e 58' Righetti.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	29	12	5	3	24	10
OLTREPO	28	11	6	3	27	11
SASSUOLO		7	12	1	22	10
FANFULLA		9	8	3	23	13
BRA	25	6	13	1	25	13
ACQUI	24	6	8	4	18	13
	21	7	7	5	13	13
	19	3	13	4	17	
	18	4	11	5	19	20
VOGHERESE	18	3	12	5	17	21
RAPALLO	18	3	12	5	9	14
LIBARNA	17	5	7	8	19	22
SAMMARGH.	17	3	11	6	20	25
			8	8	15	21
			8	8	12	19
DERTHONA	14	2	10	8	8	15
CAIRESE	14	4	6	10	11	28
CREMA	13	2	9	9	15	28

14 reti: Righetti (Sammargher).

10 reti: Taschert (Valenzana).

9 reti: F. Gatti (Savona).

8 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Comia (Rotaglia).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Zoli (Acqui); (Bra); Bonuccelli (Camaiore); De Riggi (Oltrepò).

5 reti: Bonisoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Dormaku (Rotaglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).

4 reti: Monari (Acqui); Mallegni (Camaiore); Grigis (Crema); Buizza (Fanfulla); Rizzi (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Zerbio (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14.30

BRA	CREMA	(sab. 1-0)
CAMAIORE	ACQUI	(0-1)
LIBARNA	DERTHONA	(1-0)
OLTREPO	FANFULLA	(0-0)
RAPALLO	SAMMARGHER.	(1-1)
SARZANESE	ROTEGLIA	(1-0)
SASSUOLO	VALENZANA	(1-0)
SAVONA	PIETRASANTA	(2-0)
VOGHERESE	CAIRESE	(0-0)

Girone A: Caltignaga blocca sullo 0 a 0 i valdostani

Fermata la capolista

Ma lo Châtillon allunga ancora

Sono tanti piccoli particolari a rendere forte una squadra. Così lo Châtillon prima pareggia a fatica in trasferta dopo aver messo in campo una formazione rabberciata, poi scopre alla luce dei risultati degli altri campi di essere comunque riuscito a guadagnare un punto sulle inseguitrici. A conferma che non sarà facile scalzare i valdostani dalla vetta.

Ieri l'undici di Piero Ciri ha centrato un prezioso 0-0 sul terreno del Caltignaga, che comunque ha fatto un'ottima figura. Privi di Adamo e Seravalle, le due punte titolari, gli azzurri hanno badato essenzialmente a difendere lo 0-0, accettando di buon grado di lasciare l'iniziativa agli avversari e di correre qualche rischio. Dal canto loro i verdi, che pure dovevano rinunciare a Bettinari, Raso e Morenda oltre che al squalificato Tromellini da tempo in rotta con la società, sono andati vicinissimi alla vittoria. Nel secondo tempo anzi i tifosi hanno gridato al gol, quando un tiro di Fusto è stato respinto sulla linea da Pinet: la palla forse era già entrata in porta.

Le due seconde in classifica invece sono incorse in un passo falso. Che il Borgosesia potesse interrompere la lunga serie positiva (dodici partite utili) a Borgomanero, in fondo era stato preventivato. I granata hanno patito più dei rossoblù la lunga sosta e, nonostante una difesa abbastanza ordinata, la giornata di buio di Petrone, Trivelli e Bizzaro ha reso nullo ogni sforzo in attacco. Il Borgomanero invece, dopo la rete di Monzani, abile a riprendere una palla che Pagani era riuscito a deviare sulla traversa dopo un tiro dal limite, ha legittimato il successo, sospinto soprattutto da un ottimo Borroni. Il raddoppio è arrivato al 65' grazie a Ielmini, ma sul conto dei rossoblù è salita anche una traversa colta proprio da Borroni.

Ha suscitato invece stupore la clamorosa batosta che la Virtus Villa ha inflitto «a domicilio» al Trecate. E' stata una partita da football britannico, in cui è bastato un passaggio a vuoto della retroguardia biancorossa a cavallo dei due tempi per offrire agli ospiti la possibilità di dilagare. Dal 44' al 50' una doppietta di Sacchi e una rete di Bona avevano già sistemato in ginocchio l'undici di Quaglino. Ci ha pensato poi Borzoni a mettere la firma d'autore sul successo in trasferta degli casalani (e dire che all'andata il Trecate aveva vinto 3-0).

E' tornato a incamerare i due punti anche l'Arona tutto giovane, che ha superato la pericolosa Rivarolese, costretta così a compiere un passo indietro nella corsa alle prime posizioni. La partita ha regalato molte emozioni, a partire dalla splendida rete su punizione di Maltempi (è un '73 già opzionato dal Verese). Le due squadre si sono fronteggiate a viso aperto, con un salvataggio sulla linea per parte e se i granata avessero pareggiato sarebbe stato uno scandalo. Invece il primo che ha di nuovo centrato lo specchio della porta è stato Zonca, detto «il bombera», che ha così messo al sicuro la vittoria.

Il Mathi ha incontrato difficoltà a superare il Gravellona, come dimostra il 4-0 finale, mentre Strambinese e Omegna è finita 0-0.

Non si è giocata in Juve Domo-Trino, ma il rinvio ha le caratteristiche di un giallo. I padroni di casa infatti avevano chiesto e ottenuto in settimana di giocare a Villadossola, visto che il prato del Curotti era impraticabile, ma il terreno del Felino Poscio non si trovava in condizioni migliori a causa della neve che nessuno aveva provveduto a rimuovere. Così alle 14, senza neppure aver compilato le distinte, arbitro e giocatori sono tornati a casa.

Giampiero Cassadde

Gara del giorno

Biellese un punto prezioso

Quella tra la Biellese doveva essere la partita della vendetta per il Verbania, dopo la sconfitta dell'andata, ma la nebbia ha avuto l'effetto di sopire gli ardori non solo degli intirizziti spettatori ma anche dei 22 in campo. Così i bianconeri, per la prima volta guidati dall'allenatore-giocatore Tarelli (migliore in campo), sono riusciti a mettere in cassaforte un punto prezioso, viste le attuali condizioni della squadra.

L'unica emozione si è avuta nel primo tempo al 33', quando Casadei ha sgambettato in area Sala. Il rigore è stato battuto da Luoni, già messosi in luce qualche minuto prima su punizione, ma il portiere della Biellese Redaelli è stato bravissimo a deviare la bordata del capitano biancoverchiato.

Per il resto la nebbia l'ha fatta da padrona, tanto da far temere per tutta la ripresa una sospensione della gara. Gli attaccanti mai hanno visto la porta (inesistenti Belli da una parte e Gradella dall'altra) e il centrocampo nessuno è sembrato in grado d'inventare qualcosa. Solo al 58' uno scatto di Leone e il portiere Banfi a toccare la palla con le mani fuori area: l'arbitro però ha estratto il cartellino rosso, giudicando involontario l'intervento [g. ca.]

Girone B: niente da fare per l'Asti con il Pinerolo

Il giorno del Borgaro

Batte la blasonata Fulvius

Il sogno dell'Asti di fermare il Pinerolo e rilanciare il campionato si è infranto al 1', quando l'arbitro Occhetta di Novara ha espulso il portiere Scolzi, autore di un brutto fallo su Labrozzo, lanciato a rete. Il match è condizionato da questo episodio. In porta è andato Pugano; la capolista ha dilagato con un poker messo a segno da Serra, Quaranta, Labrozzo e Giorsa.

Le inseguitrici Ovada e Saluzzo (due tra gli organici più pimpanti del momento) hanno pareggiato il loro derby diretto; il Rivoli si è salvato miracolosamente a Savigliano; Fulvius e Intermonregalese hanno ceduto rispettivamente con Borgaro e Monferrato, abbandonando in pratica ogni velleità di classifica.

Il Borgaro ha vissuto la sua giornata di gloria battendo la blasonata Fulvius. Gli orafi erano passati in vantaggio al 20' con Manfrini, ma già al 39' Trevisi ristabiliva la parità. Nella ripresa è Davide Campanella il protagonista con doppio risvolto: prima ha realizzato il gol partita, successivamente ha dovuto lasciare il campo per un grave infortunio (sospetta frattura della clavicola). I torinesi hanno legittimato il successo con una traversa di Margiotta ed un palo di Trevisi.

Nella coda di classifica hanno tirato un sospiro di sollievo Novese e Collegno.

Oscar Lasca ha conquistato i primi due punti da quando siede sulla panchina dirigenziale. I suoi uomini hanno superato in casa il Venaria, ottenendo due punti, che a fine torneo potrebbero essere doppio. Gli ospiti hanno sbloccato il risultato nel primo tempo con Rocchi.

La Novese è esplosa nella ripresa: l'assedio è cominciato nei primi minuti. Poi i locali hanno raggiunto l'1-1 con il 72', che ha girato in tuffo di testa un perfetto assist di Traverso. E, quasi allo scadere, Re ha regalato ai suoi la vittoria.

E' un punto perso quello che l'Albese ha lasciato al Collegno. Gli azzurri hanno segnato per primi con Roveta, ma si sono fatti agganciare da un'invenzione di Bovolenta, che, appena entrato, ha siglato la parità.

Ha rischiato grosso il Rivoli sul terreno di Savigliano. I maghi hanno disputato una buona gara, sbloccando il punteggio al 37' con Pignataro. Gli ospiti sono riusciti ad evitare la sconfitta solo a due minuti dal termine, quando Pignataro ha indovinato l'angolo giusto per battere Succo.

Nulla di fatto tra Moncalieri e Piobesi, una gara che ha registrato tre espulsioni. Il terreno di gioco, molto allentato, ha reso quasi impossibile il compito degli attaccanti. «Lo 0-0 rispecchia l'andamento dell'incontro - ammette il segretario del team di casa -; obiettivamente non si è assistito ad un match esaltante. Il risultato è giusto».

L'Intermonregalese è caduta a San Salvatore Monferrato. Ma l'undici cuneese può recriminare per alcune occasioni banalmente sciupate. La più clamorosa è quella di Comettoni che, al 23', si è presentato davanti al portiere avversario, alzando troppo la mira. Allo scadere del primo tempo l'arbitro ha annullato un gol di Pupillo per fallo sul portiere locale Monabò.

Nella ripresa la formazione di casa, in cui ha esordito il giovane Emiliano Graziano, ha concretizzato la propria superiorità con un rigore realizzato da Govoni e concesso per atterramento di Rosso.

«Forse il pareggio sarebbe stato risultato più equo - spiegano i dirigenti alessandrini -, ma il nostro reparto offensivo. Le ambizioni del Monferrato sono di chiudere la stagione in una posizione di classifica di assoluta tranquillità».

Lorenzo Tamacato

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 12 GOL

Arona - Rivarolese 1-0

Arona: Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Migliano, Ballardin, Maltempi; Montesano, Miradoli (87' Prini), Zonca, Ferraris (75' Romanello), . **Rivarolese:** Evangelista; Moore (73' Manavello), Leone; Saglietti, Alogna, Palciani; Bellomo, Vona, Palzone, Koetting, Ossola (82' Gentile). **Arbitro:** Mastalia. **Reti:** 30' Maltempi, 86' Zonca.

Biellese-Verbania 0-0

Biellese: Redaelli; Veronese, Scaramuzzi; Casadei, Chiodini, Tarello; Mico, Leone, Grosso, Gradella, De Marinis (89' Marostegan). **Verbania:** Banfi; Morelli, Sabatini; Calafiore, Luoni, Fera; Bonazzi, Diana, Belli, Sala, Molteni (65' P. Gaiardelli). **Arbitro:** Santamaria. **Note:** ammoniti Redaelli e Grosso della Biellese, Sala del Verbania. Al 33' Redaelli ha parato un rigore calciato da Luoni. Giornata nebbiosa che ha ridotto, specie nel secondo tempo, di molto la visibilità. Spettatori: un centinaio circa.

Borgomanero-Borgosesia 2-0

Borgomanero: Ponte; Leonardi, Borrini; Gessati, Carattoni, Baer (81' Mora); Monzani, Cestari, Quartaroli, Ielmini, Borroni. **Borgosesia:** Pagani; Rabbi, Borgato (36' Delli Carri); Foti, Madaschi, Florio; Maggioni, Romei, Petrone (46' Trivelli), Bizzaro, Tacca. **Arbitro:** Sala. **Reti:** 39' Monzani, 65' Ielmini. **Note:** ammoniti Borroni e Leonardi del Borgomanero, Foti, Florio e Delli Carri del Borgosesia.

Caltignaga-Châtillon SV 0-0

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Moini; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Massotti, Mattacchini, Fusto, Portoni, Palazzo. **Châtillon-Saint Vincent:** Zublena; Muzio, Giovetti; Martini, Fanutza, Borgato; Pinet, Gregorio, Cappelletti (89' Pascarella), Vesciminno, Anlin. **Arbitro:** Beltramo. **Note:** Il Caltignaga ha reclamato per una respinta sulla linea di Pinet su tiro di Fusto. A detta dei padroni di casa la palla era già entrata in porta.

Trecate - V. Villadossola 3-0

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani, Ambrosi (54' Astori); Re (54' Trombini), Portelli, Dadda, Buccheri, Cattaneo. **V. Villadossola:** Di Coscio; Gualtieri, Pirazzi (85' Cottini); Comazzi, Fennestri, Grieco; Pinarel, Pasquino, Borzoni, Sacchi, Bona (80' Patelli). **Arbitro:** Muscolino. **Reti:** 44' e 50' Sacchi, 48' Bona, 63' Borzoni.

Gravellona - Mathi 4-0

Gravellona: De Franceschi; Vanzan, Pella; Berone, Ferreri, Ragazzoni; Pizzolato, Giacomini, Tiberio, Brignoli, Gallotti (78' Lunardi). **Mathi:** Spadoni; Forgiat, Longo; Veglia, Verga, Picci; Martire (42' Acella), Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia (46' D'Elia). **Arbitro:** Giacchero. **Reti:** 48' e 86' Gerbaudo, 77' Rossi, Pierluigi.

Strambinese-Omegna 0-0

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Dellea (46' Correnta), Rafolo; Conta, Bianco, Franceschinis (85' Peroni), Bonaccorsi, Monteforte. **Omegna:** Tosoni; Volpe, Miretta; S. Gherardini, M. Gherardini, Savoini; Curioni, Cerutti, Mucci (77' Forzani), Portalupi, Arrigoni. **Arbitro:** Lodato.

Juve Domo-Trino riv.

GIRONE B: SI SONO SEGNATI 15 GOL

Pinerolo - Asti 4-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Serra, Salvai, Quaranta; Pesce, Fiorentino, Cusenza, Vittone (70' De Falco), Labrozzo. **Asti:** Scolzi; Pinto, Garrone; Esposito, Pieracci, Gambe; Benazzo (1' Pagano), Placenza, Pioli), Luongo, Susenna, Pizzarelli. **Arbitro:** Occhetta. **Reti:** 10' Serra; 19' Quaranta; 65' Labrozzo; 80' Giorsa.

Albese - Collegno 1-1

Albese: Fadda; Milanesio, Roveta (25' Castiati); , Solazzo, Farello; Leonardi, Scagliola, Randazzo, Molinari, Bordizzo (88' Marangoni). **Collegno:** Frussati; Barone, Cavallo; Corallo, Bartuccis, Omega; Manservici, Fucci, Milazzo, Frasca (76' Bovolenta), Duò (53' Sacchetto). **Arbitro:** Viglecca. **Reti:** 23' Roveta; 77' Bovolenta.

Borgaro - Fulvius Valenza 2-1

Borgaro: Trombetta; Stievano, Trevisi; Porporato, Belardini, Vallese; Colombo (67' Campanella), Amato, Margiotta, Ferranti (86' De Lucio), Di Parigi. **Fulvius:** Degiovanni; Maestri, Rastello; Battistella, Ravazzi, Moretto; Francescon, Vennarucci, Cugusi, Manfrini (65' Sacchi), Mason. **Arbitro:** Santoro. **Reti:** 20' Manfrini; 39' Trevisi; 75' Campanella.

Monferrato - Intermon. 1-0

Monferrato: Menabò; Deambrogio, Graziano E.; Fantin, Lopes, Guerrato; Tosoni, Casalone; Govoni, Lasalvia, Graziano G. (80 Rosso, 89' Zerbetto). , Durando; Nacci, Cometto; Pallitto, Camper, Russo; Lapomarda, Mancini (46' Vallinotti), Castellani (68' Bianchi), Borgna, Pupillo. **Arbitro:** Morena. **Rete:** 81' Govoni (rig.).

Moncalieri - Piobesi 0-0

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato; Pavia, Milani, Reggio; Malebaila, Pagano, Di Vincenzo, Formato, Moretti. **Piobesi:** Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Feggi, Benansea (87' Rineto); Biradi, Bochicchio, Piana, Facchini, (64' Brogio). **Arbitro:** Vasco. **Espulsi:** Pavia; Piana; Facchini.

Savigliano - Rivoli 1-1

Savigliano: Succo; Gerbaldo, Garelli (84' Golia), Longo, Risso, Bianco; Rovero, Martino, Gillio, Martin, Gentile (88' Guerrini). **Rivoli:** Berto; Cimminelli, Bagno; Chiarlo, Longo, Alunni; Artaroni (79' Tarantini), Gagliardi (70' Busolini), Pedone, Mariani, Pignataro. **Arbitro:** Canavosio. **Reti:** 37' Longo; 68' Pignataro. sono stati espulsi Longo e Bagno.

Ovada - Saluzzo 0-0

Ovada: Benzo; Massara (25' Noris), Alia; Ricci, Ghione, Ciferri; Bardelli, Boveri, Rizzin, Bonaldi, Barletto. **Saluzzo:** Russelia; Castellino, Ceaglio; Cirla, Manissero, Lucca; Villosio, Busolin (88' Oberto), Cellerino (82' Greco), Barale, Manocchi. **Arbitro:** Malacarne. **Espulso:** Manocchi.

Venaria - Fossanese 2-1

Venaria: Bellasera; Re, Traverso; Rungon, Grassano, Faveri; Carraro (67' Orlando), Gozzoli, Antelmi (17' Rosin), Bolgiani, Endi. **Venaria:** Pace; Russo, Mantione; Muringo, Cantagallo, Farinelli; Rocchi (78' Brunol, Napolitano, Febrini, Piovino, Bergamin (81' Biancardi). **Arbitro:** Rotondi. **Reti:** 27' Rocchi; 72' Endi; 88' Re.

LA SITUAZIONE

Prima ritorno

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	25	9	7	0	23	7
BORGOMAN.	19	7	5	4	27	15
TRECATE	19	6	7	3	24	18
BORGOSESIA	19	6	7	3	15	13
RIVAROLESE	19	5	8	3	25	18
CALTIGNAGA	18	5	8	3	20	14
VILLADOSSOLA	18	6	6	4	16	12
MATHI	17	6	5	5	17	14
OMEGNA	17	5	7	4	10	10
HM ARONA	16	4	8	4	17	14
VERBANIA	15	4	7	5	23	21
STRAMBINESE	14	5	4	7	13	18
TRINO	13	4	5	6	12	13
BIELLESE	13	4	5	7	13	20
JUVE DOMO	12	3	6	6	13	16
GRAVELLONA	1	0	1	15	6	51

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

BORGOSESIA	STRAMBINESE	0-0
CHATILLON SV	JUVE DOMO	(2-0)
GRAVELLONA	CALTIGNAGA	(0-2)
MATHI	HM	(3-0)
OMEGNA	VERBANIA	(2-1)
		(2-2)
TRINO	TRECATE	(0-2)
VILLADOSSOLA	BIELLESE	(1-0)

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	28	13	3	0	30	8
SALUZZO A.	21	8	5	3	21	9
FULVIUS	20	7	6	3	24	20
RIVOLI C. S.	20	7	6	3	22	19
INTERMONR. V.	18	7	4	5	18	13
OVADA	17	5	7	4	15	12
PIOBESI	17	5	7	4	14	15
SAVIGLIANESE	16	3	9	4	15	16
MONFERRATO	16	5	5	6	11	15
MONCALIERI	15	5	5	5	10	15
ALBESE	14	4	6	5	25	22
NOVESE	14	4	6	5	14	18
ASTI	14	2	8	5	16	21
VENARIA	11	4	3	9	15	20
BORGARO T.	11	3	5	6	10	20
COLLEGNO	7	1	5	10	13	29

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ASTI	MONCALIERI	(ann. 0-1)
COLLEGNO	PINEROLO	(1-2)
FULVIUS	OVADA	(2-1)
INTERMONR. V.	BORGARO T.	(2-1)
PIOBESI	ALBESE	(0-4)
RIVOLI C. S.	NOVESE	(1-1)
SALUZZO A.	MONFERRATO	(1-1)
VENARIA	SAVIGLIANESE	(0-0)

PROMOZIONE: L'ARBITRO SI FA MALE, A CANELLI PARTITA SOSPESA

Il Vigliano ha ripreso la sua marcia trionfale, al vertice girone A, dopo la lunga sosta di fine . Ma contro i valdostani del Fenusma, ieri pomeriggio, i giallorossi di mister Ubertalli hanno faticato più del previsto per conquistare i due punti in palio, riuscendo ad imporsi con il minimo scarto. Gli avversari, nonostante la sconfitta, hanno disatteso solo in parte la fama che si erano conquistati nell'andata, quando il Fenusma si era rivelata squadra soprattutto da trasferta con quattro vittorie e due pareggi conquistati fuori dalle mura amiche.

Con lo stesso punteggio dell'Incas, il Viverone ha avuto ragione del Dormelletto che in settimana si era visto soffiare la vittoria a tavolino per 2 a 0 ai danni del Galliate. Nella gara giocata l'8 dicembre, l'undici gallatese aveva messo in campo Gian Mauro Treccani, nonostante fosse stato squalificato per un turno. Da segnalare l'inaspettato passo falso del Val Mos contro il Gattinara, autore di una prova maiuscola: i vercellesi, allenati da Biolchi, erano apparsi in buona forma al termine dell'andata. Durante la sosta, erano, anche riusciti a liquidare in amichevole con un perentorio 4 a 1, la Biellese.

Passiamo al girone B dove la capolista Gassino ha ripreso a macinare punti: a farne le spese, questa volta, è stato un modestissimo Lucento. Vince anche l'inseguitrice Caluso sul terreno della Druentina. Da segnalare il successo, in trasferta del Cenisia, sul San Maurizio, con i dirigenti locali inferociti, al 90', contro l'arbitro.

Ripresa con botto anche per la leader del girone C, quella Fossanese che ha travolto con un perentorio 4 a 0 il Quattordio. Non si è potuto concludere Canelli-Doglianese per un infortunio all'arbitro che ha dovuto abbandonare il campo. Da segnalare la vittoria dell'Asti Sport sulla cui panchina, durante la pausa, è arrivato Amedeo Chiaranda, 46 anni, autentica vecchia gloria del calcio astigiano. ha preso il posto di Mario Pandolfi: gli astigiani, sotto la sua guida tecnica, erano riusciti a mettere insieme un solo punto nelle ultime otto partite. L'arrivo di Chiaranda ha coinciso con il per 8 a 1 sul Dronero.

Guido Novaris

GIRONE A

RISULTATI

CASTELLETT	CERANO	2-3
DUFOUR	SUNESE	2-3
GALLIATE	FARESE	1-1
GRIGNASCO	SARRE CH	1-1
VAL MOS	GATTINARA	0-3
I. VIGLIANO	FENUSMA M	1-0
VIVERONE	DORMELLETTO	1-0
Ha riposato	VERRONE	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	27	12	3	0	29	5
SUNESE	21	9	3	3	20	18
BRIGNASCO	20	7	6	2	25	6
VIVERONE	20	8	4	3	22	10
GATTINARA	17	7	3	5	21	15
CASTELLETT.	16	5	6	4	18	18
FENUSMA M.	15	5	5	5	19	19
DUFOUR	15	6	3	6	17	18
VERRONE	14	6	6	4	17	14
CERANO	13	3	7	5	17	21
	10	4	2	9	15	22
VAL MOS	10	2	6	7	11	18
SARRE CH.	9	3	3	9	11	20
FARESE	9	3	3	9	10	31
GALLIATE	6	0	6	7	9	24

Il Borgofranco si è ritirato

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

CERANO	VAL MOS	(ann. 1-1)
FARESE	GRIGNASCO	(0-4)
FENUSMA M		(0-1)
GALLIATE	I. VIGLIANO	(0-4)
SARRE CH	CASTELLETT	(0-0)
SUNESE	VIVERONE	(2-1)
VERRONE	GATTINARA	(0-2)
Riposa	DORMELLETTO	

GIRONE B

RISULTATI

CRESCENTIN	LA CHIVASSO	1-3
	CALUSO	1-2
LASCARIS	ALPIGNANO	1-2
LUCENTO	C. R	0-3
MONTANARO	S. MAURO	4-2
RIVOLI R	BORGONESE	0-0
ROSTA	EUREKA S	0-1
S. MAURIZIO	CENISIA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	25	12	2	2	43	18
CALUSO	21	9	3	4	20	14
LA CHIVASSO	20	7	6	3	27	17
ALPIGNANO	20	7	6	3	20	11
EUREKA S.	20	8	4	4	21	14
LUCENTO	20	8	4	4	20	15
S. MAURO	18	6	6	4	22	11
S. MAURIZIO	18	8	2	6	23	16
CENISIA	17	6	5	5	16	19
CRESCENTIN.	16	4	7	5	14	17
ROSTA	14	6	2	8	18	28
BORGONESE	12	3	6	7	17	24
RIVOLI R.	11	2	7	7	9	19
MONTANARO	10	3	4	9	12	24
LASCARIS	8	3	3	10	16	28
DRUENTINA	5	0	5	11	9	32

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ALPIGNANO	C. R. GASSINO	(ann. 0-1)
	LASCARIS	(1-2)
	RIVOLI R	(1-0)
CENISIA	MONTANARO	(0-0)
EUREKA S	DRUENTINA	(2-0)
LA CHIVASSO	LUCENTO	(1-1)
S. MAURIZIO	ROSTA	(0-0)
S. MAURO		(0-0)

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE T.	LUSERNA	1-0
ASTI SPORT	PRO DRONERO	3-1
	DOGLIANESE	sosp.
CAVALLERM. A.	VIGLIZZOLESE	1-1
CHERASCHESE	CARMAGNOL	5-1
FELIZZANO	VILLAFRANCA	2-2
FOSSANESE	QUATTORDIO	4-0
ORBASSANO	REAL MONCAL.	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	28	13	2	1	41	12
CHERASCHESE	23	9	5	2	27	8
VILLAFRANCA	21	8	5	3	29	11
CANELLI	20	7	6	2	19	13
DOGLIANESE	17	5	7	3	18	14
QUATTORDIO	17	5	7	4	15	15
FELIZZANO	16	4	7	5	18	21
ASTI SPORT	15	6	3	7	15	19
CAVALLERM. A.	14	4	6	5	14	16
AIRASCHESE T.	14	5	4	7	13	16
PRO DRONERO	12	2	8	6	15	25
LUSERNA	12	5	2	9	14	25
ORBASSANO	11	1	9	5	13	21
VIGLIZZOLESE	11	1	9	6	8	17
CARMAGNOL.	11	3	5	8	10	22
REAL MONCAL.	11	1	9	6	13	28

PROSSIMO TURNO

DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

CANELLI	CHERASCHESE	(ann. 1-0)
	FOSSANESE	(0-1)
CAVALLERM. A.		(1-1)
DOGLIANESE	VILLAFRANCA	(0-0)
LUSERNA	PRO DRONERO	(0-0)
QUATTORDIO	AIRASCHESE T.	(0-0)
REAL MONCAL.	ASTI SPORT	(1-1)
VIGLIZZOLESE	ORBASSANO	(2-2)

A Cremona gli astigiani reggono un tempo: nei primi 10' della ripresa il crollo (81-58)

E la Tubosider diventa un fantasma

In C, la Fibrac soffre ma vince contro il Venegono

CREMONA. In B2 la Tubosider a Cremona ha retto solo un tempo (40-45) ed è crollata nei primi 10' della ripresa nei quali è rimasta a guardare il Cremona. [illegible] una giornata nera per tutte le piemontesi: anche la Tre Ci, come già l'anno scorso, si è smarrita nella prima giornata di ritorno.

[illegible]

- **Tubosider:** Persico 6, Dho 4, Angeli 4, Nicola 4, Arucci 8, Pagliari 7, Rottejan 19, Grossi 6.

TRE CI-PAVIA 79-83 - Tre Ci: Bisanzon [illegible], Graglia 6, Creati 2, Brassan 22, Mingotti 2, Calcagno 4, Teso 18.

Serie C. La Fibrac batte soffrendo il Venegono ed [illegible] di nuovo solitaria seconda grazie alla sconfitta [illegible] Garlasco a Rho.

IL GIORNALINO-ELAH 76-92 - Il Giornalino: Oggero 14, Fiorito 17, Priori 8, Barberis 19, Agnese 7, Aimasso 4, Roggero 3, Faredi [illegible], Sobrero 2. **Elah:** Morando 27, Trubbianelli 10, Leoncini [illegible] Giordano 11, Ferrante 9, Giannini 4, Fontanel 7, Solinas 1.

SANFILIPPO-MORTARA 74-61 - Sanfilippo: Longo 6, Lotezzano 23, Novara 1, Ronconi 16, Balsamo 4, Borri , Lanzavecchia 3, Caron [illegible]. - **Mortara:** Ratti [illegible], Maldini 9, Padrini 13, Sacchi 4, Forni 16, Esposito 12, Facchi 4.

RECORDGET-EUROPA 92-87 - Recordget: Galli 17, Valsesia 11, Airaghi 16, Ferranti 6, Maf[illegible] 9, Margarini 3, Schiavon 16, Brighi 14. **Europa:** Romeo 6, Barale 14, Posekel 13, Caviglia 2, Tiberti 7, Abrate 24, Colucci 12, Russo 6, Santuz 2.

[illegible] **90-78 - Fibrac:** Marisio 32, Gili 12, Ercole 3, [illegible] 21, Carissimi 8, Mammola 14. **Venegono:** Zingaro 3, Sterzi 9, Bertoni 2, Ghillani 11, Rossi 6, Bernasconi 5, Bonea 23, Lessica 19.

[illegible] - **Casale:** Carià 2, [illegible] Pelizzone 6, Colicchio 28, Carucci 18, Lupano 4, Vurchio 6. **Fossati:** Calada 6, Buzzi 2, Viale 6, Mantero 16, Mostratisi 13, Ferrarese 24, Rovere 19, Sericano 2.

Serie D. La Plastic Art [illegible] indenne da Ivrea e [illegible] due punti di vantaggio sulla Cover, [illegible] continua la rimonta [illegible] Galvagno, che si scatena nella ripresa contro la Campidonico. I torinesi [illegible] chiuso in svantaggio di due lunghezze (36-38) il primo tempo: nella seconda frazione di gioco, sono risultate decisive le di[illegible] alternate dall'allenatore Maule. Tra i migliori il pivot Maurizio Zanata, ottimo sui rimbalzi: [illegible] realizzato il suo record stagionale di punti, mettendone a [illegible] diciotto.

CROCETTA-MAYA 77-57 - Crocetta: Scali 2, An.Calvo 10, Rinaldi 3, Parino 12, Curti 24, Beviona 6, Audano 6, Barocco 11. **Maya:** Piantanida 5, Balduzzi 29, Briacca 8, Grisoni 1, Della [illegible] 7, Galmarini 2, Baggiani 6.

GALVAGNO-CAMPIDONICO 87-82 - Galvagno: Obert 21, Cesco 19, Zanata 16, Tosetto 11, Barsano 2, Rullo 5, Bogliatto 3, Bovolenta 4, Donè 4. [illegible] **pidonico:** Grasso 5, Pomalari 7, Provera 6, De Santo 4, Munini 5, Mastria 7, [illegible] 12, Vannucchi 6, Pollone 3, Di Giorgio 7.

COVER-CELAD 91-77 - Cover: Allocco 12, Bonino 18, Riboldi 2, Vergnano 4, Bianco 12, Beltrami 13, Arero 26, Nicola 4. **Celad:** Tarasco 8, Cornero 10, Parigi 8, Cavalla 8, Covre 9, Caracciolo 1, Ugaglia 4, Vettorello 27, Pascolati [illegible]

S.BIAGIO-ICAP [illegible] - Icap: L.Parola 4, Actis 15, Minardi 16, Intennimeo 19, Di Meo 4, M.Perola 13, Ramonda 28, Cometto 2, Baldi 8.

**SARZANA-UNES 51-72 - [illegible] Tosi 11, Pronzati 6, Gatti 2, Parodi 4, Gilardenghi 21, Angeleri 8, [illegible] 14, Di Merzio 7.

DERTHONA-VALTARESE 109-81 - Derthona: Tava 31, De Ros 14, Marciano 16, Moncalvi 23, Lonardo 14, Agnello 4, Canegallo 5, Marina [illegible]. **Valtarese:** Taffada 5, Romagnoli [illegible] Dal Grosso 23, Gasparini 3, Maucelli 18, Dal Mastro 18, Decluni 3, Leoni 3. [r. bot.]

Chilly all'inseguimento

Il Gavirate passa a Collegno e mantiene 2 punti sull'Ivrea

COLLEGNO. Chilly vince con il Valenza, ma le aporediesi sono ancora costrette ad inseguire. Il Gavirate facendo leva su [illegible] di[illegible] quasi rude (quanti falli impuniti sulla Palombarini!) e sulla spinta delle guardie, è passato a Collegno. L'Ipsa, [illegible] quarta sconfitta consecutiva, è stato tramortito nei primi 9' (6-17), ha perso Palieri (infortunio al ginocchio destro) ed [illegible] sciupato più volte i canestri per avvicinarsi o raggiungere le [illegible] Da elogiare la prova di Posadino, che ce l'ha messa tutta per sostituire la Palieri e di Barducco.

CHILLY-VALENZA 96-80 - Chilly: Diani 16, Carta 1, Angiolini 10, Longo 4, Scarsoglio 37, Canesi 13, Zucconelli 12, Perenchio 3. [illegible] Brizsi 6, Orsi 4, Gallione 3, Aliverti 22, Castello 5, Anastasi 12, Greggio 8, Mognon 20.

IPSA-GAVIRATE 58-82 - Ipsa: Barducco 6, Palieri 2, [illegible]luiso 2, Calcagnile 4, Vasco 3, Vergnano 4, Palombarini 14, Kadima 15.

Risultati: Chilly Ivrea-Valenza 96-80; Ipsa Collegno-Gavira[illegible] 55-62; Lodi-Lerici 85-76; Lucca-Biassono 37-55; Arcore-Borgonovo 67-57; Broni-Melzo 66-52; Costamasnaga-Albino 53-54. **Classifica:** Broni 28; Albino [illegible] Borgonovo 22; Biassono e Gavirate 20; Chilly [illegible]; I[illegible] e Lodi 16; Costamasnaga 14; Arcore 10; Lucca, Melzo, Lerici [illegible] Valenza 6.

Serie C. Prima sconfitta casalinga per la Merlo, battuta a sorpresa [illegible] Loano. Le cuneesi (Mosso 16, [illegible]ento 15) sono state raggiunte [illegible] secondo posto da [illegible]pallo e Calendasco. **Risultati:** Merlo Cn-Loano 61-77; Energia To-Biella 47-51; Alessandria-Telsion To 43-100; Junior To-Planimedia Moncalieri 37-54; Savona-Rapallo 38-66; Calendasco-Fiorenzuola 63-61. **Classifica:** Telsion 24; Merlo, Calendasco [illegible] e Rapallo 20; Planimedia 18; Savona 12; Fiorenzuola e Loano 10; Junior 8; Energia e Biella 6; Alessandria chiude con 2 punti.

RUGBY

Nella serie C1

Il «derby» laurea (43-4) il Torino '87

TORINO. Nella serie C1 il Torino '87, ancora imbattuto alla fine del girone d'andata, si è [illegible] posto sul Cus Torino per 43-4.

Dopo l'abituale [illegible] iniziale [illegible] l'ala Miccoli [illegible] 16 di Rista ha faticato non poco nel primo tempo [illegible] esprimere il proprio gioco. Le otto mete complessive realizzate contro un volitivo Cus Torino sanciscono in ogni modo il diritto alla vetta.

Risultati (9ª giornata): Parabiago-Quasar Livorno 7-28, DLF Alessandria-Elba Portoferraio 6-26, Cus Torino-Torino 4-43, Piacenza-Pro Recco 39-6, Cus Milano-Cus [illegible] 25-15.

[illegible]

MILANO. La Torino 81 [illegible] stata sconfitta per 16-11 dal Fanfulla, nella seconda partita di Coppa Italia. Non sono bastate quattro reti di Aversa e Gilli con una [illegible] Nettuno, Hinek e Scaringella per battere la squadra milanese che senza dubbio si è presentata più allenata dei torinesi avendo la possibilità [illegible] affrontare più squadre sue pari.

PALLAVOLO

A2 femminile: la Galup vince lo spareggio-salvezza con [illegible] Palermo mentre l'Accornero cede al tie-break [illegible] Campobasso

Brondi di nuovo grande, ma Levatino è lontano

Senza l'allenatore in panchina, gli astigiani travolgono il Bologna: 3-0

Clamoroso ad Asti. [illegible] tecnico Levatino, da venerdì sera, è in licenza per alcuni giorni a Trie[illegible] La motivazione ufficiale è [illegible] stress accumulato in queste ultime negative settimane, [illegible] potrebbe trattarsi [illegible] «malattia diplomatica» vista la situazione traballante dalla panchina del tecnico siciliano. Con Levatino [illegible] esilio, la Brondi ieri ha affrontato la Fochi Bologna, quarta forza [illegible] campionato di A2, guidata dal vicallenatore verbonese Maurizio Bonfantini [illegible] ha stupito tutti siglando un nettissimo 3-0 a coronamento [illegible] una prestazione da [illegible]ciare. Come dire che, quando vogliono, gli astigiani sanno esprimersi ad altissimi livelli, salvo aver offerto nel resto del [illegible] prestazioni deludenti.

Nella A2 femminile, intanto, la Galup respira. I quattro punti conquistati nel giro di quattro giorni (mercoledì il [illegible] a tavolino per la gara [illegible] dicembre contro il Napoli e sabato il preziosissimo 3-1 interno sul [illegible] le diretto Rio Casa Mia) hanno permesso alle pinerolesi [illegible] abbandonare dopo quasi due mesi la scomodissima terz'ultima posizione.

«Contro le palermitane non potevamo assolutamente perdere - dice il d.s. biancoblù Mario Mottino -. Abbiamo [illegible] avvio [illegible] una volta prese le misure alle loro bravissime attaccanti Ivanova e Sesso, [illegible] partita è passata saldamente nelle nostre mani. Mi è piaciuto il [illegible] delle ragazze: con questa grinta, prima o poi riusciremo a sbloccarci anche in trasferta, magari [illegible] sabato ad Ancona».

[illegible] la Galup comincia a risali[illegible] l'Accornero sta invece [illegible] volando, vittima di un calendario terribile che negli ultimi tre turni [illegible] messo di fronte alle saviglianesi le prime due [illegible] (Sumirago ed Agrigento) ed un Campobasso fortissimo tra le mura amiche. [illegible] Molise, le biancorosse di Casale hanno comunque ben figurato, uscendo [illegible] sconfitte soltanto al tie-break dopo aver rimontato due [illegible] di svantaggio. L'Accornero resta a +4 sul Palermo, terz'ultimo, e sabato tornerà a disporre di [illegible] impegno abbordabile ospitando il Trani.

[illegible] C1. [illegible] Girone A: Monza-Rivanazzano 3-0; Piacenza-Magenta 0-3; Vallesusa-Torrone Martino Alba 0-3; Bellavista Ivrea-Caronno 1-3; Bardelli Va-Rho 3-2; S.Giuliano-Senpi Biella 1-3; Mokaor Vc-Verbania Fiat 0-3. Classifica: Martino [illegible]. Girone B: Grosseto-Ceparana 3-0; Teleritz Nichelino-Pruneta 3-0; Loano-Quarrata 1-3; Bianchi Pt-Migliarino 0-3; Calci Pi-Pontremoli 1-3; Viareggio-Cus Ge 3-0; Plastipol Ovada-Varazze 3-2. Classifica: Quarrata 18.

Femminile: Sa.Fa-Castellanza 2-3; Gerenzano-Sanremo 3-0; Sanamrtinese No-Navalcavi Ge 0-3; [illegible] 92-Ita Ilva Racconigi 1-3; Errebi Saluzzo-Comauto Cn 3-0; El.Tel Chivasso-Tessilnovi 3-0; Valenza-Italbrokers Ge 2-3. Classifica: Castellanza 18.

Roberto Condio

SERIE B1

Per la Bieffe arriva il primo ko interno

Primo ko interno stagionale per [illegible] Bieffe, sconfitta dal Mogliano. Retrocede al terzo posto a 4 lunghezze dalla coppia di testa. In vantaggio per 2-0, la squadra di Sasso ha avuto la possibilità di chiudere il match nel [illegible] e nel quarto set (battuta sbagliata sul 14-13 dopo un'esaltante rimonta dal 3-11) ma [illegible] mancata nei momenti decisivi.

Grande l'impresa del Pinerolo, vittorioso ieri sul [illegible] Valdagno [illegible] Travica.

B1 maschile: Agruvit Bl-Piacenza 3-0; Udine-Mia Vr 2-3; Pavic Ponti Romagnano-Carpi 3-2; Bologna-Cesalto 0-3; Lunazzi Tv-Sav Bg 3-0; Mantova-Di.Po Vimercate 1-3; Valdagno-Olympus Kernel Pinerolo 1-3.

Classifica: Cesalto 18; Di.Po, Agruvit e [illegible] 16; Valdagno e Carpi 14; Sav, Lunazzi, Olympus e Udine 10; Piacenza e Pavic 8; Mantova 4; Bologna 0.

B1 femminile: Madonnina Mo-Lecco 0-3; Cavit Tn-Crema 3-2; Albatros Tv-Smv Bs 3-2; Calvisano-Copma 1-3; Imola-Randi 3-2; Mala d'Oro Bg-Dim Cafasse 1-3; [illegible] Cn-Mogliano 2-3.

Classifica: Mogliano e Imola 20; Bieffe [illegible]; Randi e Lecco 14; Crema 12; Calvisano, Mola, Dim e [illegible] 10; Madonnina 6; Albatros, Copma e Cavit 4.

SERIE B2

Un ritrovato Lecce Pen sbarra al Mondovì il cammino verso [illegible] B1. Sempre più lanciate, invece, Pavic e Mondo.

[illegible] maschile: Lecce Pen [illegible] To-Lacoter Mondovì 3-0; Lecco-SaFa 3-0; Arti [illegible] V.Veneto Mi 3-0; Chiavari-Segrate 3-2; Parabiago-Belvedere Al 3-2; Facc Novi-Salvo Sv 2-3; Colombo Ge-Ceppiratti No 2-3. Classifica: Salvo [illegible]; Segrate 18; Lacoter 16; Lecce 14; Facc e Arti 12; Parabiago, Lecco e SaFa 10; Chiavari e Belvedere 8; Ceppiratti e V.Veneto [illegible] Colombo [illegible].

B2 femminile: Magenta-Rapallo 0-3; Cogne-Massa 0-3; Lissone-Tre Spighe Candelo 3-1; Mondo Alba-Bardelli Va 3-1; Sumirago-Carrara 3-0; Soliera-Corlo 3-0; Vignola-Pavic Romagnano 0-3. Classifica: Pavic e Mondo 20; Massa, Bardelli e Soliera 16; Rapallo 14; Sumirago 12; Carrara 10; Magenta 8; Corlo, Lissone e Tre Spighe 6; Vignola 4; Cogne 0.

CALCIO

Serie A: secca sconfitta della Juventus [illegible] Verona

Un Torino sfortunato pareggia con il Milan

Bello ma sfortunato, il Torino Univer blocca sullo 0-0 l'ambizioso Milan nel penultimo turno [illegible] andata della A [illegible] calcio femminile. Il pari sta stretto alle granata che hanno colpito due traverse ed esercitato una pressione continua. La Juvum[illegible] ha perso a Verona subendo due reti su calci piazzati. E sabato c'è il derby della Mole.

Risultati: Mombretto-Pordenone 2-1; Verona-Juventus 2-0; Monza-Gravina 0-1; [illegible]teforte-Carrara 2-1; Prato-Reggiana 0-3; Sassari-Lazio 1-0; Torino-Milan 0-0; Turris-Fi[illegible] 3-0. Classifica: Lazio 24; Reggiana 23; Milan e Sassari 22; Turris 16; Verona 15; Gravina 14; Firenze 13; Monza, Torino e Mombretto 12; Juventus 11; Carrara 10; Pordenone 9; Monteforte 7; Prato 2.

Serie B: Santarcangelo-Bologna 0-4; Riva del Garda-Milan 1-3; Lusturismo [illegible] Secondo-Delfino Ca 2-1; Rosaiglionese-Inter 0-0; Flumini-Lugo 1-1; V. Veneto-Parta Derthona 1-1; Geas-Real Torino Bellucci 2-1; Azalee-Spinettese 3-0. Classifica: Geas 28; Bologna 25; V. Veneto e S. Secondo 23; Real Torino [illegible] Rosaiglionese 22; [illegible] [illegible] Milan 21; Lugo 20; Azalee 19; Delfino 16; Santarcangelo 11; Inter 10; Spinettese [illegible] Flumini 9; Parta [illegible]

LO SPORT CONTINUA CON QUATTRO PAGINE SU STAMPA SERA

- Juventus, Torino e le pagelle
- Sci, basket, tennis, pallavolo, [illegible]..
- [illegible] Calcio Promozione, Pri[illegible] [illegible] Categoria
- Tutti gli [illegible] sport

(E al giovedì la pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

CALCIO DILETTANTI: PRIMA [illegible]

E' cominciato il ritorno: per la neve non si giocano Charvensod-Quincinetto [illegible] Susa-Nichelino

Barge aggancia la Sommarivese nel girone F

Il Centallo, senza portiere (espulso al 13'), resiste alla Benese

Girone A (1ª di ritorno): Ctp Intra-Bavenese 1-0; Varalpombiese-Cappuccina rinv.; Cureggio-Crevolese 0-1; Orta-Cristi[illegible] 0-1; Barengo-Gozzano rinv.; Feriolo-Ornavassese 1-0; Montecrestese-Romentinese rinv.; Gargallo-Stresa 1-0.

Classifica: Crevolese 26; Barengo 23; Cureggio [illegible] Gargallo 20; Cristinese 19; Gozzano [illegible] [illegible] 17; [illegible] [illegible]; Bavenese, Ornavassese, Ctp Intra e Feriolo 14; Montecrestese 11; Romentinese e Varalpombiese 10; Cappuccina 3.

Girone B: Lumellogno-Chiavazzese 1-1, Cigliano-Cossatese 0-6, Pro Rossio-Domo 0-1, [illegible]thià-La Cervo 0-0, Valsesserra-Livorno Ferraris 1-2, Villata-Quaronese 2-2, Occhieppese-Saluggia 1-1, Borgovercelli-Varallo 1-0. **Classifica:** Domo 26; Cossatese 23; La Cervo 21; Saluggia 20; Cigliano 19; Lumellogno 16; Santhià, Villata 18; Quaronese 15; Pro Rossio, Varallo, Livorno F.is 13; Valsesserra, Borgovercelli 12; Chiavazzese 10; Occhieppese 9.

Girone [illegible] Tavagnasco-Alpea San Giorgio 2-1; Rivara-Albiano 1-0; St-Christophe-Caselle 2-0; Volpiano-Castellamonte 2-1; Sangiustese-Ciriè 2-0; Valli [illegible] Lanzo-New Team Maroso 3-1; Charvensod-Quincinetto n.d.; Se[illegible] San Benigno 0-1. [illegible]: Sangiustese 27; Volpiano 24; Settimo 21; Real San Benigno 20; Valli di Lanzo 17; Albiano, Quincinetto, Rivara, Tavagnasco 16; Castellamonte 15; Charvensod, Alpea San Giorgio, St-Christophe 12; Ciriè, Caselle, New [illegible] Maroso [illegible]

Girone D: Pertusa-Barracuda 0-0; Mirafiori-Grugliasco 1-2; Aviglianese-Madonna di Campagna 2-1; Susa-Nichelino rinviata; Rangers-Savonera 2-2; San Paolo-Torindolce 2-0; Pianezza-Bacigalupo 1-0; Santa Maria-Victoria Ivest 2-1.

[illegible]: Nichelino 22; Avigliianese 21; Bacigalupo, Mira[illegible] e Pianezza 20; Pertusa 19; Susa [illegible] Santa [illegible] 18; [illegible] Paolo 16; Rangers e Savonera 15; Grugliasco 13; Victoria Ivest 11; Barracuda, Madonna di Campagna [illegible] Torindolce 8.

Bloccata dalla neve la gara Susa-Nichelino [illegible] sconfitto a sorpresa dal Grugliasco, Mirafiori, Aviglianese [illegible] Pianezza hanno fatto [illegible] balzo [illegible] classifica vincendo [illegible] Madonna di Campagna e Bacigalupo.

Girone [illegible] Moranese-Cambiano 1-1; Santenese-Caresanese 0-3; Pecetto-Cassano 0-0; Mandrogne-Comollo Novi 3-0; Nicese-Costigliole 1-1; Rocchetta-Junior 1-0; Sandamianferrere-San Carlo 1-0; Trofarello-Sarezzano 2-1. **Classifica:** Rocchetta 21; Sarezzano 20; Sandamianferrere, San Carlo, Nicese 19; Moranese 18; Comollo Novi 17; Junior Casale 16; Caresanese, Mandrogne 15; Costigliole, Cambiano 14; Cassano 13; Pecetto 12; Santenese, Trofarello 10.

Girone F: Barge-Valpellice 0-0; Sommariva Perno-Beinette 1-2; Augusta Benese-Centallo 0-0; [illegible]a Brenta Cova-Cornelliano 1-1; Ac Cuneo-Pedona 0-5; Busca-Real Pinerolo rinviata per il ghiaccio; Vigone-Sommarivese 0-3; Carassonese-Villar [illegible] 1-3. **Classifi[illegible]:** Barge, Sommarivese 27; [illegible] 22; Centallo 21; Pedona 19; Vigone, Augusta Benese 18; Valpellice, Beinette 17; Cornelliano 14; Sommariva Perno, Carassonese 13; Real Pinerolo 11; Villar Perosa 10; [illegible] Brenta [illegible]

La Sommarivese, espugnando con un secco 3-0 il campo di Vigone, ha agganciato la capolista Barge, fermata [illegible] casa [illegible] Valpellice. La [illegible] non è andata oltre lo 0-0 [illegible] il Centallo, anche [illegible] gli ospiti hanno giocato per oltre un'ora senza il portiere Gondolo, espulso al 13'.

RAPPRESENTATIVA

Giovedì prossimo

Appuntamento a Venaria con l'Under 18

Ecco i convocati per giovedì, [illegible] 14,30 a Venaria, [illegible]la Rappresentativa Under 18: Lazzarato (Airaschese), Alessandria, Gagliardi, Marcarino (Albese), Fogli, Foti, Gliozzi (Alpignano), Menegaldo (Asti Sport), Betelli (Borgaro), Cavallero (Carmagnolese), Mattio (Cavallermaggiore), Bagatella, Castronuovo (Cenisia), Garello (Centallo), Corgnati (Crescentinese), Trombin, Mascolo (Farese), Lotti, Turco (Fossanese), [illegible] (Galliate), Galardini (Gattinara), [illegible] (Gravellona), Andreotti, Bottone, Rossi (Vigliano), Garbero (Intermonregalese), Santin (Juventus Domo), Canu, Prestipino (Lascaris), Forti (Lucento), Bertona (Luserna), Trovato (Malhi), Amato, Ciardo (Orbassano), Scaglia (Pinerolo), Mariani (Rivoli), Leonardi (Santostefanese), Marengo (Sommariva Perno), Corrente, Franceschini, Piacentino (Strambinese), Calafiore (Verbania), Padovan, Torti (Viguzzolese).

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

A GENNAIO MEGLIO DEI SALDI

Causa ritardi nelle consegne da parte delle case costruttrici, a fine anno sono rimaste, presso il nostro magazzino centrale, quantita' di prodotto superiori al normale. Pertanto, la divisione INGROSSO mette a disposizione del pubblico i seguenti articoli:

GLI ULTIMI

TV COLOR TUTTI I MARCHI IN GENERE

VIDEOREGISTRATORI HITACHI Panasonic MITSUBISHI SANYO Phonola GRUNDIG

TELECAMERE SONY Panasonic Canon SANYO HITACHI Phonola

AUTORADIO PIONEER SONY MAJESTIC KENWOOD AIWA

IMPIANTI HI-FI Technics KENWOOD PIONEER SONY

RADIOTELEFONI CELLULARI MITSUBISHI HITACHI PHILIPS

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE - FORNI MICROONDE

PREZZI DI INGROSSO

Si ricorda che A TUTELA DEL CONSUMATORE tutti i prodotti consegnati a fine anno presso i nostri magazzini, fanno già parte della produzione 1992.

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 8

GRUPPO EUROPA 93

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — v. Stamira 5 — Tel. [redacted] — Or.: 16/22,30 — Ingr. 10.000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V 1h 33 [redacted]

Admiral — p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or. 16/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei [redacted] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V, 2h 15' Avventura

Adriano — p. Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or.: 16/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Alcazar — v. M. Del Val 14 — Tel. 588.0099. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Ambassade — v. Accademia Agiati 57 — Tel. [redacted] — Or.: 16/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Robin [redacted] - Principe dei [redacted] — *di [redacted] Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V, 2h 15' Avventura

America — v. N. del Grande 6 — Tel. 581 6168. [redacted]: 15,15 17,50/20/22,30 — Ingr. 10.000
Donne [redacted] le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Archimede — v. Archimede 71 — Tel. 807.5567. Or: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e falso spe[redacted] alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Ariston — v. Cicerone 19 — Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, [redacted] Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [redacted] esilaranti al limite del paradosso. [redacted] 1h 50 Commedia

Astra — viale Jonio 225 — Tel. 817.6256 — Or: 16/22,30 — Ingr. 10.000
Bianca e [redacted] canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Atlantic — v. Tuscolana 745 — Tel. 761.0656. Or: 16 18,20/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti [redacted] s'intrecciano creando situazioni esilaranti al [redacted] del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

[redacted] 1 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una [redacted] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Barberini 2 — p. [redacted] — Tel. 482.7707 Or.: 15 17,45/20,15/22,45 — Ingr. 10.000
[redacted] Hood - Principe [redacted] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, [redacted] Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] 3 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30 — Ingr. [redacted]
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N.V. 1h 56' Grottesco

Capitol — v. G. Sacconi 39 — Tel. 39.3280. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capranica — p. Capranica 101 — Tel. 679.2465. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Boyz 'n [redacted] Hood — *di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' [redacted]

Capranichetta — p. Montecitorio 125 — Tel. 679.6957. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Gli amanti del Pont-Neuf — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [redacted]

Ciak — via Cassia 694 — Tel. 365.1607 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Donne con le gonne — *[redacted] con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Cola di [redacted] — p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 687.8303. Or.15,30 17,20/19/20,[redacted]30 — Ingr. 10.000
[redacted] 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 2h Horror

Diamante — v. Prenestina 232b — Tel. 29.56.06 — Or.: 16/22,30 — Ingr. 7000
Point [redacted] — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spia[redacted] californiane un ag[redacted] Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una [redacted] di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Eden — p. Cola di Rienzo 74 — [redacted] — Or.: 16,30/19,30/22,30
Fino alla fine del [redacted] — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero [redacted] di un [redacted] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Embassy — v. Stoppani 7 — Tel. 87 0245 — Or. 14,30/22,30 — Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [redacted] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Empire — viale R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or: 15,15/17,40/20/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N. V. 1h 40' Commedia

Empire 2 — viale Esercito 44 — Tel. 501 0652. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Harley [redacted] & [redacted] — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [redacted] di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' Avventura

Esperia — p. Sonnino 37 — Tel. 561.2884 — Or 16/22,30 — Ingr. 8000
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — [redacted] il viaggio [redacted] ricerca di Giacomo le sue ragazze dalla vita sregolata [redacted] fratello timido ed ordinario scoprono di amarsi. N.V 1h 27' Commedia drammatica

Etoile — p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abba[redacted]onato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare [redacted] donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [redacted]

Eurcine — v. Liszt 32 — Tel. 591 0986. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa [redacted])* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. [redacted] 2h Horror

Europa — c. Italia 107 — Tel. 855.5736 — Or.: 15,30/22,30 — Ingr. 10.000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per [redacted] grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2 — Tel. [redacted] Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] amore [redacted] era... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [redacted] Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56 — [redacted]. 686.43.95. — Or.: 16,50/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [redacted]
Scappo [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [redacted] delle routine quotidiane. N. V. 1h 55' Commedia

[redacted] Uno — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] amore [redacted] — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted] — v.Bissolati 47 — Tel. [redacted] — [redacted]: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] privata

Garden — viale Trastevere 246 — [redacted] — [redacted] — Ingr. 10.000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista [redacted] sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43 — Tel. 855.4149 — Or.: 15,30/22,30 — Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] amore invece era... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua [redacted] Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Golden — v. Taranto 36 — Tel. 759.6602. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] fosse amore invece era... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Gregory — v.Gregorio VII 180 — Tel. [redacted]: 16,30 [redacted] — Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Holiday — largo B. Marcello 1 — Tel. [redacted] — 17,40/20/22,30 — [redacted] 10.000
Un medico un [redacted] — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione. [redacted] solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Induno — v. G. Induno 1 — Tel. 581.2495 — [redacted]: 15/22,30 — Ingr. 10.000
Bianca & Bernie nella [redacted] dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

King — v. Fogliano 37 — Tel. 831.9541. — Or.: 15,30/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] invece era... — *[redacted] e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dall[redacted] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted] 1 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541 7926. Or.: [redacted] 18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle [redacted] californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani [redacted] responsabili di una serie di misteriose rapine. [redacted] 1h 52' Thriller

Madison [redacted] — v. Chiabrera 121 — Tel. [redacted]. Or.: 15,20 17,40/20/22,30 — Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. [redacted] 15' [redacted]

Majestic — v. S. Apostoli 20 — [redacted]. 679.4908. Or.: [redacted] 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Billy Bathgate — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, [redacted] Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda [redacted] gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7 — Tel. [redacted] — Or.: [redacted]/22,30 — Ingr. 10.000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle [redacted] mani si trasformano in incredibili [redacted]. N.V. 1h 31 Comico

Mignon — v. Viterbo 11 — Tel. 855.94.93. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Lanterne rosse

New York — v. Cave 36 — Tel. [redacted] — Or.: 16/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] - Principe dei [redacted] — *[redacted] Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Nuovo [redacted] — l.go Ascianghi 1 — [redacted]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. [redacted]
Mississippi [redacted] — *di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso [redacted] s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Paris — v. M. Grecia 112 — Tel. 759.6568 — Or.: 15,15/17,50/20/22,[redacted] — Ingr. 10.000
[redacted] con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Pasquino — vicolo del [redacted] 19 — Tel. 580.3622. Or.: [redacted] 16,15/20,30[redacted] — Ingr. 5000
Ghost (Fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla [redacted] per [redacted] ama e combattere i cattivi. N [redacted]

Quirinale — v. Nazionale — Tel. 488.2653. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'[redacted] di [redacted] donna [redacted] che lo porterà in [redacted] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Quirinetta — v. Minghetti 4 — Tel. [redacted]. Or.: 15,15 17,35/20/22,30 — Ingr. 10.000
Thelma [redacted] Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Reale — p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234. Or.: [redacted] 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Vacanze [redacted] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradi[redacted] s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Rialto — v. IV Novembre 156 — Tel. [redacted] — Or.: 16/22,30 — Ingr. 7000
Edoardo II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

[redacted] — viale Somalia 109 — Tel. 83.74.81. [redacted]: 16,15 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Rivoli — v. Lombardia 23 — [redacted]. 488.0883. Or.: 16,30 19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]

Rouge et [redacted] — v. Salaria 31 — Tel. 855.4305 — Or.: 16/18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Harley [redacted] Malboro [redacted] — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' Avventura

Royal — v. E. Filiberto 175 — Tel. 704.745.49. Or.: 15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. [redacted]
[redacted] 2 - Il giorno [redacted] giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma qu[redacted] lei e il figlio da un altro [redacted] che ha [redacted] N.V. 2[redacted]

Universal — v. Bari 18 — Tel. 883.1216. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Vip — v. Galla e [redacted] 20 — Tel. 839.5173. — Or.: [redacted] — Ingr. 10.000
Terminator II - Il [redacted] del [redacted] — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

TEATRI

ABACO Sala A: domani ore 21. L'[redacted] di e con E. Sala; C. Ferrara, V. [redacted], R. Roza Rey. Reg. R. Cavallo. Sala B: sono aperte le iscr. per i corsi di danza.
[redacted] via della Penitenza [redacted], tel. [redacted]. Domani ore 21 Vizio e fe, di Pier Paolo Lafadino. Regia Manfredi Rutelli, con Daniela Tosco, e Francesco Acquaroli.
ALLA [redacted] via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Ore 21 Rap Chantant 2 con R. [redacted] O. Durano e G. Moretti. Al pianoforte R. Basile
[redacted] v. S. Apollonia 11/a, t. 58.94.875. [redacted] mani ore 21,15 ETC presenta Soli di C. Caco
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21,15 la compagnia stabile presenta Che gran varietà signora, quando c'era il varietà di Nicola Fiore Regia Romolo Siena
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì ore 21 prima l'Ass. Cul. Beat 72 presenta Appartamento Bedsit, di S. Beckett, con P. Sassanelli. Regia Marinella Anaclerio e Flavio Albanese.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Sabato 25 ore 21 l'Ass. Cult. Beat 72 presenta Maledetto ovvero i pirati del re Lazzarone di Aronica Cillario, Barbera. Regia Enzo Aronica.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130. Giovedì 23 ore 21 Prima rassegna Nazionale danza Flamenca con M. Segura chitarra, A. Lopez Dimo canto
[redacted] COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21,30 prima Miranda Martino presenta La morte bussa... e i suoi effetti collaterali di Woody Allen con A. Avallone, G. Lopez, M. C. Foretti. Regia M. Mazzeo.
[redacted] SATIRI p. di Grottapinta 19, t. 65.40.244. Ore 21 I fratelli Capitoni in Vi faremo sapere di De Vita, Mancini, Gammarota.
[redacted] SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244 Ore 21,15 [redacted] le fresche di C. Gnomus con Pasquale Gnomus, Catia Bizzaglia e Marco Di Buono.
TEATRO DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380 Domani ore 21 A spasso con Daisy di A. Uhry, con T. Cat, H. Bradley Jr, scene e cost. A. Chiti. Reg. G. Verducci.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 48.18.598. Domani ore 21 La Contrada Trieste presenta C. Ponzoni, O. Bobbio in Emigranti di Slawomir Mrozek. Regia Francesco Macedonio.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300 Domani ore 21 A. Giuffrè in Sarò stato [redacted] di P. Ricorra con W. Prol, R. Santoro e la partecipazione di Nunzio Gallo.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 21,15 [redacted] per ridere con Germana Martini. Il nome della spiga.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, t. 67.94.585 Domani ore 20,45 Gli [redacted] presenta Paola Borboni, S. Lo Marasco, G. Durano. In Tartufo di Molière
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 65.43.794 Domani ore 21 Coop. Gli Ipocriti presenta Nello Mascia in Uomo e Galantuomo di E. De Filippo. Regia U. Gregoretti.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 18 La comp. Teatro Gruppo presenta Celentroninami sogno schizzo in due atti di V. Boffoli. Reg. V. Boffoli.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164 Domani ore 21,30 Ieri oggi e domani, di D. Verde, con D. Verde, C. Saint Just, i Caratteri, E. Berera, L. Di Mauro, al pianoforte F. De Matteo.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413 Dal 1° febbraio La commedia dell'essere di H. Ibsen, regia Flip Tamburi.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 68.33.867. Ore 21 prima Costruzioni e lavoro di L. Giustinian e Ruzante, con M. Fenoro, M. Adonelo. Regia A. Duse. Prenotazione obbligatoria.
MANZONI v. M. Zebio 14, t. 32.23.634. Domani ore 21 La scuola delle mogli di Molière con L. Tani, F. Morillo, B. Brugnola, M. Guazzini, C. Guido.
[redacted] Completamente ristrutt. stagione teatrale. Informazioni per matinée e prove tel. Madison Uno 54.17.926.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98 Domani ore 21 2ª marcedì La mela magica (Shakesfeare) di W. Nicholson con G. Sbragia, M. Kusterman. Regia di Giancarlo Sbragia.
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 18 Maurizio Costanzo show 10° anno. Sala B: ore 21.30 Terzo evento Parioli.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Mercoledì ore 17 Don Micelino fra i guai di A. Vanni e Durante. Reg. di L. Ducci, A. Alfieri. Con A. Durante, L. Ducci
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 Tre Trallallì Trallallà presenta G. Proietti in un nuovo spettacolo Leggero leggero.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 65.48.735. Domani ore 21 la Comp. Stravagario maschere presenta: Il padre di A. Strindberg con U. Margio.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Domani ore 21,30 la Comp. Teatro Il presente: Dal diario [illegible], di M. Moretti con S. Gallo. Regia E. Collorì.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3. Ore 10,30 Pinocchio, di C. Collodi. Regia Roberto Guicciardini. Domani ore 21 Il senso Marte di G. Manfridi. Regia M. Sciaccaluga.
IN TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, tel. 58.95.782. Dal 15 al 26 gennaio l'Ass. Cult. La Bottega delle Minuzie presenta [redacted] Relazioni per un'Accademia da Kafka con V. Stagno. Regia S. Santucci. Feriali h 21,30 festivi h 19 sabato h 19 e 21,30.
[redacted] SALA [redacted] vicolo Moroni 3, [redacted] 58.95.782. Fino al 26 gennaio la Compagnia del Teatro in Trastevere presenta: Una stella per due con V. Gemma e C. Insegno. Scritto e diretto da M. Bracciani.
[redacted] [redacted] 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. E 1. Turi Ferro in Il malato immaginario libero adat. e regia Turi e Guglielmo Ferro da Molière con F. Mari, M. Condari.
PICCOLO [redacted] via Nazionale [redacted] 48.86.095. Domani ore 21 ultimi 3 giorni L'appartamento di F. Valeri e C. Poggiani con A. Ma[redacted], P. L. Misasi, L. Morelli. Musiche M. De[redacted]
TEATRO OL[redacted] p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore [redacted] Lopez, Marchesini, Solenghi in In principio era il trio. Prevendita al botti. 10-13/15-19. [redacted]
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Domani ore 21 prima C.P.T. Politecnico presenta La cantatrice calva, di E. Ionesco, con A. Voce, C. Lizzani, F. Fresi, M. Alenier, R. Stocchi, M. Bracciani. Regia Paolo Emilio Landi.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21,30 Assassinio. Adattamento teatrale C. Calvi e C. Scatera. Reg. C. Calvi con E. De Vito, C. Scatera, G. Cesaroni, G. Giò Pepelloni.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Dal 15 gennaio al 16 febbraio tutti i giorni ore 10 lunedì riposo Il mago di Oz, organizzato dal Teatro Stabile dei Ragazzi di Roma. Regia A. Borghese. Prev. bigl. presso segreteria del teatro.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170 Domani ore 21. Attori e Tecnici in Cavalla e Lambicchio o Scienziati e Tarallucci con V. Tonicolo, S. Marti, A. L. Di Nola, G. Bonos.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389 Domani ore [redacted]. La Comp. La Fabbrica dell'attore presenta Alberto Moravia di Nanni e Lanci. Regia Nanni.

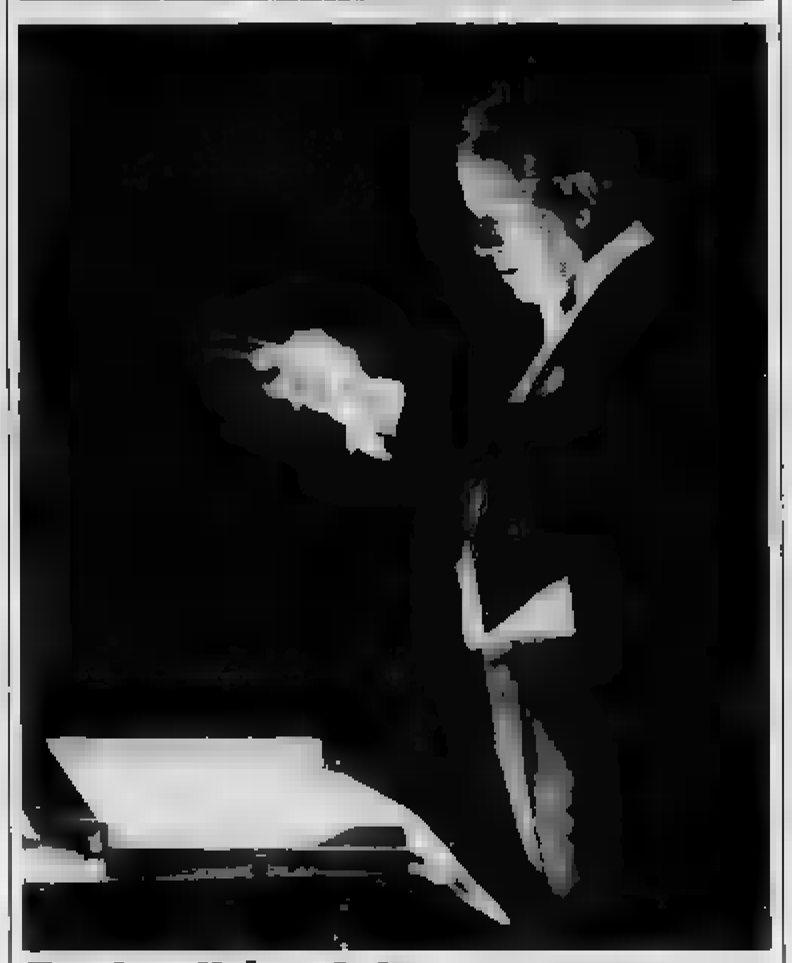
D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1 a, tel. 440.2719. Riposo
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.42.10 Riposo
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 420.021. Riposo.
DON BOSCO v. P. Valerio 63, t. 740.46.44. Riposo
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83 Riposo.
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83 Riposo
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.68.41. Riposo.
RAFFAELLO v. Terni 94, telefono 701.27.19. Riposo
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. Zitti e mosca. Or.: 16,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Or. 10; 11,30; 16; 22,30 Ingr. L. 7000.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.003.33. Special play.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.3527. Film per adulti.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53 tel. 474.3936 Film per adulti. 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNO p. Repubblica 44, tel. 488.0285 Film per adulti. Or. 16; 22,30. Ingr. 7000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. Film per adulti. Orario 10; 11,30; 16; 22,30 Lire 7000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 5562350. [redacted] voglia [redacted] di [redacted] the Vanessa e Paprika. Or.: 16; 22.30.
NUOVO largo Ascianghi 1, telefono 581.61.16. Chiuso per restauro.
ODEON [redacted]pubblica, tel. 464.760. Film per [redacted]
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4561. C[redacted] due desideri di una donna vogliosa. Or.: 11; 23 L. 6000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, t. 66.000.205. Astrid una calda bocca piena di sesso.
[redacted] v. Tiburtina, t. 433.744 Film per adulti.
TIFF[redacted] R. Depretis 11, t. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. L. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. La danza di Marilinge e nuove [redacted] spogliarello. Or.: [redacted]

SANTA CECILIA



Peskó dirige Job

All'Auditorio [redacted] via Conciliazione, per la stagione dei concerti sinfonici dell'Accademia di Santa Cecilia, alle 21, Zoltán Peskó dirige «Job, una sacra rappresentazione per soli, [redacted] e orchestra». Recitante Mario Basiola, soprano Tiziana Tramonti, mezzosoprano Eleonora Jankovic, tenore Roberto Saccà, basso Anatolij Safiulin.

IL [redacted]

[redacted] Pop [redacted] jazz

Originale l'iniziativa dell'Alexanderplatz (via [redacted]ia 9), [redacted] Provini Doc. [redacted] Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96), secondo ed ultimo concerto di [redacted] Rodriguez Group. Al Classico (via Libetta 7), [redacted] certo della Fool's Night Band, con Max Pasquarelli (voce), Mauro Perugini e Nicola [redacted] (basso), Alberto Clementi (chitarra), [redacted] Galantino (tastiere) e Giancarlo Guidoni (batteria). La formazione propone [redacted] show con musica e spettacolo ricco [redacted] energia, comicità, ironia e un pizzico di follia. [redacted] El Charango (via di Sant'Onofrio 28), live con Ruben Viloria y Los Matatigres in brani latinoamericani. Lo Ves Brasil (via San Francesco a Ripa 103), presenta [redacted] jam session con artisti [redacted] carioca ormai famosi e «collaudati» come Cacà, Jair De Silva, Elliot e il [redacted] gruppo. All'Impluvium (via Roma Libera 19), [redacted] d'autore con i Big Onions, con Armando Tosati (voce), Paolo Pagliara (chitarra) e Marco Tatangelo (tastiere). Al Fonclea (via Crescenzo 82/a), Rhythm 'n' Blues con gli Stormo. La performance musicale più interessante è in programma al [redacted] (via Frangipane 42), dove alle 21,30 si esibisce il Padouk Trio, una band che propone uno straordinario spettacolo di rumori, suoni e recitazioni paragonati a realismo, surrealismo ed eresia musicale degli stessi interpreti. I musicisti sono Edoardo Ricci (sax, clarino e recitazione), Eugenio Sanna (chitarra ed oggetti), Mauro Orselli (percussioni) e Carmelo Salemi (tromba).

[redacted]

Sempre in tema [redacted] parte [redacted] al Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18), una rassegna che vede impegnati giovani artisti pressoché sconosciuti interpretare il meglio [redacted] loro repertorio. Gli appuntamenti sono previsti per il terzo lunedì di ogni mese e non hanno carattere competitivo. Ogni esibizione vede protagonisti quattro [redacted] Si comincia [redacted] Paolo Palazzoli e Andrea Pieroni in una serie di pezzi rockeggianti e si prosegue con Brenda Pastorius, una nuova Tina Turner che spazia tra pezzi funk e rhythm 'n' blues e Flaminia Palazzo che si rifà invece [redacted] stile più vicino ad Aretha Franklin e Anita Baker. Tutti i brani [redacted] originali e cantati in italiano. Il concerto comincia alle ore 22.

Cinema

Per la rassegna «I Cinemaniatis», presso l'Associazione Culturale La Maggiolina (via Bencivenga 1), viene proiettato «Zelig», [redacted] e [redacted] Woody Allen e, a seguire, una serie di comiche a sorpresa. Al Grauco (via Perugia 34), secondo incontro [redacted] rassegna video di autori indipendenti intitolata «Divideo». Al Labirinto (via P. Magno 27), proseguono, nella sala A, le proiezioni di «La fiammiferaia», [redacted] Kaurismäki, mentre nella sala [redacted] vi[redacted] de «L'ultima tempesta» di [redacted] Greenaway.

[redacted]

All'Auditorium Due Pini (piazza dei Giochi Delfici), per i concerti allestiti dall'Associazione Giovanile Musicale, esibizione di Romano Mussolini e i suoi solisti. Invece, al Teatro San Genesio (via Podgora 1), primo dei [redacted] recital di chitarra promossi da ArsNova Chitarristica. Protagonista Roberto Lambo.

Mostra

A Villa Medici prosegue l'esposizione [redacted] dipinti e disegni di Zoran Music. L'artista goriziano è considerato uno dei maggiori interpreti della pittura del dopoguerra e questa [redacted] è la più importante antologica presentata al pubblico. Si possono [redacted] 45 anni di produzione artistica [redacted], con 120 dipinti e 60 disegni: dai primi cavallini e [redacted] di soggetto veneziano ai paesaggi dalmati, umbri e toscani. [redacted] rimarrà aperta fino [redacted] 15 marzo. [m. p.]

Novara: ancora un incidente del sabato sera lungo la statale 33, sul Lago Maggiore

Tornavano dal ballo, morti a 16 anni

Un'auto spaccata a metà, feriti gli altri passeggeri

NOVARA. Il copione è quello di sempre: un colpevole, l'eccessiva velocità, [illegible] circostanza, il rientro a [illegible] dopo una allegra serata trascorsa in discoteca.

[illegible] scena [illegible] ancora [illegible] volta una tragedia: due auto lanciate come bolidi sulla strada si scontrano, i rottami volano nel raggio di cinquanta metri. Questa volta i [illegible] morti sono due, altri due giovani sono rimasti feriti.

E' accaduto alle 2,50 di domenica, a circa metà del breve rettilineo tra il ristorante Romagna e l'hotel Lido Palace, sulla statale 33 del Sempione che [illegible] affaccia sul Lago Maggiore.

L'impatto tra la «Renault Clio» 16 valvole, condotta da Mauro Catarinella, 31 anni, meccanico nell'officina d'una concessionaria bavenese di [illegible]to, residente a Baveno, in [illegible] Santa Maria 11, e [illegible] «Volkswagen Golf» guidata da Fabrizio Mariani, 31 anni, abitante [illegible] Arona, in via Torino 8, è stato talmente violento da spezzare a metà la Clio.

La [illegible] parte posteriore [illegible] letteralmente volata ad [illegible] cinqu[illegible] di metri di distanza e, dopo averne sfondato la recinzione, è finita nel praticello antistante una villa.

Proprio nella pa[illegible] posteriore sedevano il fratello minore del Catarinella, Andrea di 16 anni, [illegible] un loro amico comune, Paolo Tozzi, abitante anche lui a Baveno, in via Zanone 32, che avrebbe compiuto i [illegible] anni questo mercoledì.

Le vittime dell'incidente, Paolo Tozzi e Andrea Caterinella

Il Tozzi è deceduto all'istan[illegible]; Andrea Catarinella due ore più tardi all'ospedale di Verbania.

Fabrizio Mariani, che appari[illegible] anche lui molto grave, si è ripreso col p[illegible] delle ore ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Motorista da [illegible] decina di anni alla Navigazione Lago Maggiore, il giovane stava tornando verso casa da Verbania.

Anche Mauro Catarinella, ha riportato diverse ferite e fratture: guarirà in [illegible] mese.

Pare che i tre giovani [illegible] [illegible] tornando verso Baveno dopo aver accompagnato alla sua abitazione di Stresa un amico con [illegible] avevano trascorso la serata al «Sandokan», una maxi-discoteca di Gravellona Toce, tra il Lago d'Orta e il Lago Maggiore, il giovane stava tornando verso casa da Verbania.

Il [illegible] è stato tempestivo, da Baveno [illegible] da Verbania. Sono intervenuti anche i [illegible]li del fuoco, [illegible] per dar tempo allo sgombero dei rottami ed ai rilievi di legge, il traffi[illegible] è rimasto [illegible] lungo interrotto.

Le famiglie delle due vittime sono molto conosciute. I genitori di Paolo Tozzi [illegible] titolari a Feriolo del «Ristorante del Gallo».

Quelli [illegible] fratelli Catarinella gestiscono, a Baveno, un negozio di alimentari del Consorzio Agrario. Sono legati da stretti vincoli di parentela con gli ancor più noti titolari del grande emporio di elettrodomestici e mobili «Catarinella» che opera a Feriolo.

E' toccato al padre [illegible] Paolo Tozzi, scoprire che sotto quel lenzuolo gettato pietosamente sul corpo [illegible] sull'erba, c'era [illegible] figlio senza vita. E le scene [illegible] strazio si [illegible] ripetute quando ai genitori di Andrea Caterinella è [illegible] comunicato che gli sforzi dei medici nulla a[illegible] potuto per sottrarre [illegible] [illegible] giure.

La dinamica dell'incidente [illegible] ancora [illegible] chiarire. Si presume che [illegible] Clio, proprio a [illegible] delle forte velocità, abbia improvvisamente sbandato e [illegible] sia messa [illegible] traverso, presentandosi con la fiancata davanti alla Golf che l'ha centrata spezzandola letteralmente in due.

L'intervento di ambulanze [illegible] Croce [illegible] è stato tempestivo, da Baveno [illegible] da Verbania. Sono intervenuti anche i [illegible]li del fuoco, [illegible] per dar tempo allo sgombero dei rottami ed ai rilievi di legge, il traffi[illegible] è rimasto [illegible] lungo interrotto.

Le famiglie delle due vittime sono molto conosciute. I genitori di Paolo Tozzi [illegible] titolari a Feriolo del «Ristorante del Gallo».

Quelli [illegible] fratelli Catarinella gestiscono, a Baveno, un negozio di alimentari del Consorzio Agrario. Sono legati da stretti vincoli di parentela con gli ancor più noti titolari del grande emporio di elettrodomestici e mobili «Catarinella» che opera a Feriolo.

E' toccato al padre [illegible] Paolo Tozzi, scoprire che sotto quel lenzuolo gettato pietosamente sul corpo [illegible] sull'erba, c'era [illegible] figlio senza vita. E le scene [illegible] strazio si [illegible] ripetute quando ai genitori di Andrea Caterinella è [illegible] comunicato che gli sforzi dei medici nulla a[illegible] potuto per sottrarre [illegible] [illegible]

I resti della «Renault Clio» travolta e spezzata in due sulla statale [illegible]

Andrea.

Dice la cugina del ragazzo: «Noi tutti avevamo tanto raccomandato a Mauro di essere prudente perché quella macchina era troppo veloce soprattutto per le nostre strade, strette e tutte curve». Numerosi so[illegible] gli incidenti accaduti sulla strada del Lago Maggiore negli ultimi tempi. Sulla medesima statale 33, pochi giorni fa era morto [illegible] [illegible] l'artigiano Michele Grieco, [illegible] anni. Una settimana fa [illegible] giovane [illegible] motocicletta, Davide Curti, 18 anni, era [illegible]o travolto e ucciso [illegible] Gravellona Toce [illegible] una 126.

Antonio Costantini

NEI COMUNI

SANTA VITTORIA D'ALBA. Due ragazze ferite gravemente, quattro giovani in modo lieve. E' questo il bilancio di uno [illegible] frontale tra [illegible] [illegible] avvenuto l'altra notte sulla statale 231 Alba-Bra in frazione Cinzano poco dopo le 3.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti [illegible] «Uno», diretta verso Alba, con a bordo Anna Lisa Santero, [illegible] anni, residente a Santo Stefano Belbo in via Abbazia, Monica Bosco (19), via Pavese [illegible] Elisabetta Vacchina (20), abitante in via Porta Sottana 20, si è [illegible]rata con [illegible] «Golf» sulla quale viaggiavano Davide Rozzi, 19 anni, abitante a Bra in via Silvio Pellico 18, Giuseppe Grosso (18), residente in frazione Falchetto e Gian Giuseppe Savina (20), via Piumati 128.

L'urto è stato violento. Immediati i soccorsi di Croce Rossa e vigili del fuoco di Bra e del personale de «La Cattolica». Monica [illegible] e Elisabetta Vacchina sono state trasportate [illegible] «Santa Croce» di Cuneo. Le loro condizioni [illegible]n gravi. Anna Li[illegible] Santero [illegible] ricoverata all'ospedale di Savigliano. I [illegible] gio[illegible] di Bra hanno riportato lievi ferite guaribili in dieci giorni.

[r. a.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Si [illegible] e [illegible] aiuto [illegible] il telefono cellulare

Rimasto coinvolto in uno scon[illegible] d'auto tra Gabiano e Gamalla, in Val Cerrina (senza conseguenze per i conducenti), un automobilista [illegible] Crescentino, Marco Binotto (via Vespucci 14), ha segnalato l'accaduto con [illegible] telefono cellulare. L'allarme [illegible] stato raccolto a Torino, è rimbalzato ad Alessandria e poi è giunto a Casale. E sul posto gli automobilisti hanno avuto la sorpresa [illegible] veder [illegible] [illegible] i carabinieri per rilevare l'incidente, ma i vigili del fuoco perché nel «passa parola» l'incidente si [illegible] trasformato in un incendio d'auto.

[illegible]

Accusati [illegible] tentato omicidio Chiesta custodia cautelare

Il giudice per le indagini preliminari ha emesso ieri un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti [illegible] Claudio Manuele, 23 anni, Asti, via Fenoglio 3 e Emilio Ritrovato, 32 anni, Asti, via Gramsci [illegible] Sono accusati del tentato omicidio del fratello [illegible] Ritrovato, Giovanni, 37 anni, [illegible] Moranzana, via Case Sparse 15 e della sua convivente, Agata Pinocchiaro, di [illegible] anni.

PONT-SAINT-MARTIN

Svaligiato [illegible] [illegible] l'alimentari di via Chanoux

Nella notte fra sabato e domenica è stato svaligiato il negozio [illegible] generi alimentari situato nella centralissima Via Chanoux. [illegible] furto è stato scoperto soltanto ieri mattina. I proprietari del negozio non [illegible] ancora in g[illegible]do di stabilire [illegible] valore della merce rubata.

[illegible]

Due spacciatori arrestati mentre vendevano eroina

Domenico Antonietta, [illegible] anni, e Francesco Pagliarin, 28, di Cigliano, sono stati arrestati per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. I carabinieri di Vercelli li hanno sorpresi in piazza del Mercato mentre stavano vendendo una dose di [illegible].

NOVARA

Trovato in un monolocale corpo [illegible] vita di un uomo

[illegible] cadavere di un uomo è stato trovato ieri pomeriggio in un monolocale di via Premuda [illegible]. La morte, secondo i primi rilievi, risale ad oltre dieci giorni [illegible] [illegible] sarebbe da attribuirsi [illegible] cause naturali. Per accertarlo verrà eseguita l'autopsia. Secondo i dati della carta d'identità che era sul comodino dovrebbe trattarsi di Maurizio Torelli, [illegible] anni.

Morta all'ospedale di Arona la moglie del contadino [illegible] dai rapinatori

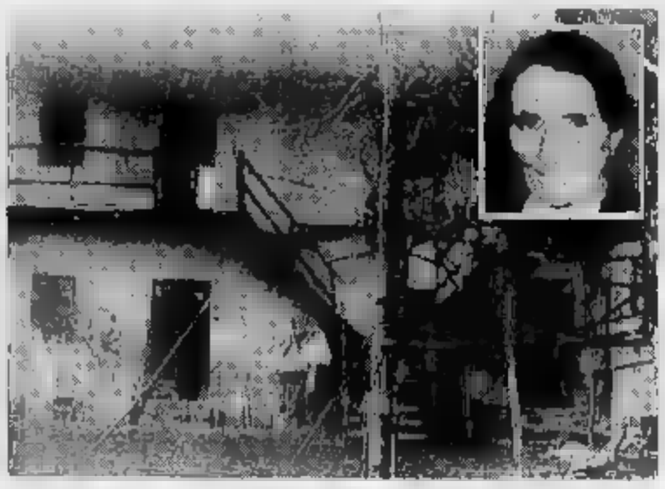
Le torture hanno ucciso anche Barbara

I coniugi aggrediti nella cascina da sei malviventi. Un nipote aveva trovato lo zio sul pavimento L'anziana donna era stata invece ricoverata per fratture alle costole e un grave trauma cranico

ARONA. E' sopravvissuta solo un giorno ai funerali del marito, Giacomo Provezza, 84 anni, massacrato a calci e pugni e torturato assieme a lei [illegible] sei rapinatori nella loro cascina di Agrate Conturbia, sulle colline tra Novara [illegible] il Lago Maggiore. Barbara Scarpini, 85 anni, [illegible] morta ieri all'ospedale [illegible] Arona, dov'era ricoverata da martedì scorso, giorno in cui un nipote, che era andato [illegible] trovare gli anziani zii, aveva scoperto la tragedia. Lui era sul pavimento, [illegible] e vicino c'era la moglie.

Già sofferente per l'artrite, [illegible] mal di cuore e altri disturbi, dopo la feroce aggressione, non aveva avuto più la forza di [illegible]zarsi. Era rimasta [illegible] vegliare [illegible] suo Giacomo per due giorni [illegible] due notti, assistendo impotente alla [illegible] agonia.

Trasportata all'ospedale di Arona, nel reparto di chirurgia i medici la avevano riscontrato fratture alle costole, trauma cranico, varie contusioni e bruciature sotto le ascelle: i segni lasciati dalla fiamma di [illegible] accendino con il quale i banditi avevano inferito selvaggiamente su di lei.



La cascina dove è [illegible] il delitto e Barbara Scarpini, [illegible] donna morta

Nonostante le lesioni, sembrava che l'anziana contadina [illegible] la potesse fare. Barbara Scarpini aveva già dato qualche timido segnale di ripresa, riacquistando anche la necessaria lucidità per raccontare [illegible] inquirenti alcuni particolari dell'aggres[illegible]: ieri, invece, si è improvvisamente aggravata, manifestando complicazioni che ban[illegible] reso vani gli sforzi dei medici per salvarle la vita. Non [illegible] stato possibile saperne di più: il dottor Federico Cozzaglio, [illegible] servizio ieri nel reparto di chirurgia, ha mantenuto un rigoroso riserbo, giustificandolo [illegible] con il segreto professionale.

«Erano sei, cattivi, parlavano il nostro dialetto», ha ripetuto in questi giorni Barbara Scarpini. Alcuni li aveva visti in faccia. Con lei scompare l'unica testimone del delitto, la [illegible] che avrebbe potuto riconoscere gli assassini, ora colpevoli di [illegible] duplice omicidio per una rapina che ha fruttato loro solo un paio di milioni. La morte di Barbara Scarpini [illegible] così di complicare ulteriormente le complesse indagini condotte dai carabinieri di Arona, comandati dal capitano De Rosa, e coordinate da Marina Caroselli, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Novara.

Pietro Benacchio

Processo d'appello: chiesta la conferma della condanna a 23 anni di carcere dei due killer

Oggi la [illegible] per l'omicidio Damiano

In aula a Bologna la vedova dell'ex presidente Usl di Saluzzo

Amedeo Damiano

SALUZZO. Nella tarda serata la corte d'assise d'appello di Bologna emetterà la [illegible] nei confronti di Marco Sartorelli, 35 anni [illegible] Alessandro Pinti, (34), i due imputati già condannati in primo grado [illegible] 23 anni di reclusione per avere sparato la sera del 24 marzo 1987 sette colpi di pistola contro [illegible] presidente dell'Usl Amedeo Damiano, 48 anni, morto il [illegible] luglio successivo [illegible] una clinica [illegible] Imola per le gravi ferite riportate.

In città, dove [illegible] ricordo del «giallo» è ancora molto forte, s'è attesa per il verdetto, ma soprattutto per sapere [illegible] la corte, presieduta dal dottor Pellegrino Jannacone, ordinerà un supplemento d'indagine allo scopo di scoprire i nomi dei mandanti, ancora ignoti a quasi cinque anni dal delitto.

All'inizio della settimana scorsa il pg Vito Zincani [illegible] l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile [illegible] famiglia Damia[illegible] [illegible] Usl [illegible] Saluzzo, avevano chiesto la conferma della condanna di primo grado [illegible] l'arresto di Alessandro Pinti, a piede libero. L'altro imputato, Marco Sartorelli, [illegible] in carcere per scontare un'altra vicenda.

All'apertura dell'ultima udienza [illegible] parlerà l'avvocato Bruno Desi, difensore di Sartorelli. [illegible] legale, come il collega Odoardo Ascari [illegible] Modena - che [illegible] occupa di Alessandro Pinti - chiederà l'assoluzione con formula piena del giovane al quale è già stata inflitta la condanna definitiva all'ergastolo per l'omicidio di [illegible] [illegible] biniere durante una rapina.

Molto probabilmente si susseguiranno le repliche, quindi la giuria popolare (formata da quattro donne e due uomini), rinnovata rispetto a quella del precedente dibattimento, si ritirerà in camera [illegible] consiglio.

La signora Giuliana Testa, vedova Damiano, sarà stamattina in aula per assistere alle ultime fasi [illegible] processo contro gli esecutori materiali dell'omicidio del marito. «Io e i miei quattro figli - dice - chiediamo giustizia. Vogliamo [illegible] chi ha commissionato e per quale motivo la spietata esecuzione [illegible] un galantuomo. Abbiamo piena fiducia nei giudici. Desideriamo fare piena luce [illegible] una vicenda che nasconde [illegible] troppi lati assolutamente poco chiari».

Marco Sartorelli e Alessandro Pinti si sono sempre proclamati innocenti, affermando di non essere mai stati nel centro saluzzese.

Una testimone d'accusa aveva però riconosciuto Alessandro Pinti nel giovane che la sera del delitto sostò a lungo davanti all'abitazione della vittima con atteggiamento sospetto.

Gianni De[illegible]

Res Nova

VENDITA PROMOZIONALE

[illegible] torino P.za [illegible] tel. [illegible] 8397476

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne ritrovi [illegible] non [illegible], ma meglio. [illegible] i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano [illegible] un [illegible] un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di [illegible] i [illegible] giorni dietro le sbarre, senza più nemmeno la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per [illegible] informazioni chiamaci allo 085/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a [illegible] in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine, quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PROTEZIONE CANI

CCP 17182122 - [illegible] VIA GIANOLIO 314 [illegible] BRA

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado
Tel. 24.156.
Or.: 19,55/22
Lire 10.000/8000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.676
Or. 20,15/22,15.
Lire 10.000/8000 merl.
8000/5000 solo feriale

... degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappr... dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 19,40/22
Lire 10.00...

Vip
Tel. 25.668
Orario: 19,30/22,15
Lire 10.000/5000 merl.
8000/5000 solo feriale

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Araldo
Tel. 474.525
Orario: 20,10/22,15
Lire 9000/5000 lun.

Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 ...

S. Cuore
Lire 6000/6000
Tel. 485484

RIPOSO

...

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Ore spettac...

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo
Tel. 61.741.
Or.: 19,45/22,15

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' ...

Piccolo
Tel. 61.741.
...0
Or.: 20,15/22,15

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 ...

Corso
Tel. 240.853.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.046

Sala 1: **Robin Hood - Principe dei ladri**
Sala 2: **Orchidea selvaggia 2**

Cine T...
Orario: 19,45/22
Lire 6000/5000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 61.183

Thelma e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vittoria
Orario: 20/22
...

Film a luce rossa

Vip
Tel. 401152
Or.: Iniz. ore 21; L. 9000/8000
merl. solo fer. 5000

RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Harley Davidson e the Marlboro man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa ...) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964.
Or.: Inizio ore 20,45
Lire 9000/8000/6000/5000

Cineforum (Volare volare)

Ariston
Tel. 43.043
Lire 8000-5000
Giov. solo se feriale L. 5000

RIPOSO

VALLE D'AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.868
Or.: 20/22
Lire 10.000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Or.:
L. 6.000

OGGI RIPOSO

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo...

OGGI CHIUSO

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

Monte Bi...
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

D... Guides
Tel. (0165) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147
Fer. 17,30/19,40/22,30. Fest. 14,30/17,05/18,35/22,30
Lire 9000/8000 (p.unico)

Robin Hood - Principe dei ladri
di ... Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama
Fer. ore 18,30/20,15/22,30
Sab. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Lire 9000 (pol.) 7000 (galleria)

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Ritz
Tel. 60.085 - Or. fer. 17,40 20/22,30. Domen. e fest.: 14,50/17,20/19,50/22,30
...

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,25
L. 9000 (6000 ridotti)

Fievel alla conquista del West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in ...ado di ...ure e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20. **Cartoni animati**

CUNEO E PROVINCIA

Corso
...
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab e Fest. 18/18/20/22

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Fiamma
Tel 693.554
Or.: feriali 18/22
Sab. e fest. 16/18/22
Lire 10.000

Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Film vietato ai minori di 18 anni

Nazionale
Tel. 692.950
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Harley Davidson e Marlboro
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Monviso
Tel. 81.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Don Bosco
Orario: 18,30/21
Lire 5000

OGGI RIPOSO

Ed...
Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/4000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Moretta
Tel. 42.351
Or.: 20,45
Festivi dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Comunale
Tel. 348.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/21

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Moderno
Tel. 260.883

OGGI RIPOSO

Lire 7000

Don Bosco
Or.: 14,30/16,30/20,15

OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22; Fest. 14. 16/18/20/22 Lire 6000/8000

NON PERVENUTO

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. ... **Comico**

Lux
Tel. 944.231. L. 5000
Or.: sabato 20/22
Fest.: 15/17/20/22

OGGI RIPOSO

Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22

OGGI RIPOSO

Galaxy
Tel. 468.324
Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000

Iris
Tel. 816.390

...ma
Tel. 82.407

OGGI RIPOSO

Lire 6000/8000

Excelsior
Orario: 18/21
Lire 6000

NON PERVENUTO

Lux
Tel. 937.534
Lire 8000

NON PERVENUTO

Berto...
Tel. 47.898

Sala Grande: Riposo. Orario: feriali 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22. **Sala Piccola:** Riposo. Orario: feriali 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Lire 7000/8000

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

Robilantese
Orario: ...21

OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.755. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18

OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18 18/22; Lire 5000/8000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Roburent
Orario: 18/18/20,30/22,30

OGGI RIPOSO

Edelweiss
Orario: 21

CHIUSO PER FERIE

Aurora
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Lire 8000

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 con lin. Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Ale...drino
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Galleria 9000 platea 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20/22,15
Posto unico lire 7000

Labirinto di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Artez (Spagna '82) — La vita di una giovane eroinomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e travestimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 17,30/19,45/22,20
L. 8000

Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Corso
Tel. 58.080
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000

Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 7000/6000

Film viet. min. ...

Galleria
Tel. 282.112
Or.: 20
Lire 9000/7000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' ...

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20.
Lire ...

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: inizio 20

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Cine Poli
Tel. 0142/452.061
Orario: 17/19,30/22,30

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il ... arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' ...

Moderno
Tel. 452.515
Or.: 15,30
...

Bianca e Bernie, nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' ...

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
...

Billy Bathgate a scuola di gangster
R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa ... — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Cr...lo
Tel. 0143/75.438
Orario: 15

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Moderno
Tel. 78.290
...

Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per milionari? N. V. 1h 36' ...

Comunale
Tel. 0143/61411
Or.: 20
Posto unico lire 8000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Lara
Or.: 15,30/18,30
20,30/22,30
Posto unico lire 5000

OGGI RIPOSO

...

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Tel. 651.525
L. 7000

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pa... alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

VERCELLI E PROVINCIA

...
Inf. orari tel. 215.018
Orario: 19,30
Lire 9000/8000

CHIUSO

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 ...

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 21 spett. unico
L. 5000

Italia
Inf. orari (0163) 833.108
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

Film vietato ai minori di 18 ...

Impero
Inf. orari 015/22.735
Lire 10.000/8000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 ...

Inf. orari tel. 22.736
Lire 10...

Inf. orari (015) 22.736

CHIUSO

Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000

CHIUSO

Lux
Inf. orari (0163) 22.888
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000

TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Bonsaffari**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **La mezza nera**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
... **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **L'aptecatolo**, settimanale
22,00 **Tg 4**
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Tg 4**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Artine**, telefilm
24 — **Il termometro dell'economia**
0,20 **Corpo speciale: Sandinaggers**

Telecity
18 — **I ragazzi del settimo cielo**, telefilm
18,30 **Fantastilandia**, telefilm
20,30 **Il sergente Klems**, film
22,50 **Colpo grosso**, quiz
23,40 **Inferno a Cape Town**, ...
0,35 **Colpo grosso**, quiz

Primaterna Supersix
18 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, rubrica
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22.15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiata**
21,45 **Rebus**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Grandangolo**
23,30 **Tandvision**

Quinta Rete
17,30 **Gedam**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Commissario in allegria**, telefilm
20,30 **Teresa venerdì**, film
0,30 **Scenario lontano ricordo**, film

Telebiella
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Bolgobiaro Francese delle Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramale le strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio**, sport

Rete 9 Tal
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**, progr. sportivo
23 — **Brondi-Bologna**, pallavolo
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Brondi-Bologna**, pallavolo

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vivere corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **L'antologia del Cairo**
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**, rubrica
1 — **Orgoglio e pregiudizio**, film

E 21 Network
18 — **Alla scoperta degli animali**
18,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg reporter**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Agguato nella Savana**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **News e sport**
24 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

Videonovara
20 — **Il tuttometeo**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
18,45 **La padrona**, telenovela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Fermoimmagine**, attualità
20,30 **Off-side**, sport
22,30 **Vco update**
23 — **Calcio locale**, sport

Alpitalia Tv
20 — **Camminando insieme**, rubrica
21 — **Magic sport**
22,30 **News**
23 — **La casa dei nostri sogni**, film
0,30 **News**

Arrampicatore genovese salvato dall'elicottero dei Vigili del fuoco

Cade dalla roccia, è grave

L'ennesimo incidente ieri sui contrafforti del Finalese, a poca distanza da Perti
Il ferito è stato raggiunto e ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona

FINALE L. Un altro incidente sulle palestre di roccia del Finalese, il quarto nel giro di tre mesi. Vittima delle pareti a strapiombo è stato un arrampicatore genovese, Enzo Romano, anni, abitante in corso Sardegna 111, un ingegnere alla Fincantieri, sposato con Maria Porcile, appassionata di free-climbing, padre di due figli, G. B., di 16 anni, e Lorenza, di 12.

Da ieri pomeriggio è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il referto medico parla di trauma cranico con otorragia e frattura della caviglia sinistra. I sanitari si sono riservati la prognosi. Per trasportarlo all'ospedale pietrese è stato necessario, ancora una volta, l'intervento del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco. Assieme ai vigili del fuoco di Savona, ai volontari della Croce Verde e a diversi rocciatori che si allenavano nella zona hanno lavorato più di un'ora per recuperare il rocciatore ferito. Il tutto sotto gli occhi terrorizzati della moglie.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. Enzo Romano, arrampicatore esperto, ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo la testa su uno spuntone di roccia, poi volo di pochi metri ma sufficiente a provocargli gravi ferite. L'allarme è scattato alle 14,20, il tempo necessario ai compagni di scalata per raggiungere il ristorante di Perti e chiedere aiuto. Da Finalborgo è partita l'ambulanza. In pochi minuti è arrivata sul posto. «Raggiungere il costone dove era il ferito sarebbe stato impossibile a piedi. Abbiamo subito chiesto ai vigili del fuoco di fare intervenire l'elicottero», raccontano i volontari della Verde.

L'Agusta Bell 206 dei vigili del fuoco, ancora volta in azione

Alle 14,50 l'Agusta Bell 206 del nucleo elicotteristico, una macchina molto maneggevole, volava sopra Perti. A bordo, oltre ai piloti, due aerosoccorritori, gli specialisti nelle discese dall'elicottero. «Ci siamo resi conto che atterrare nelle vicinanze del posto dove era caduto Enzo Romano sarebbe stato impossibile. L'unica soluzione era quella di agganciare la barella e trasportare il ferito a valle», spiega il pilota dell'Ab 206. E aggiunge: «L'ideale sarebbe stato un intervento con l'AB 412, l'elicottero il verricello, ma il nostro è in officina per la revisione».

L'elicottero è nello spiazzo di un cantiere. I vigili del fuoco di Savona, via terra, arrivati con mezzo polisoccorso dotato anche di barella rigida del tipo Taboga. La barella è stata assicurata ad una fune lunga una dozzina di metri. E' ancora il pilota a raccontare: «Un aerosoccorritore è rimasto sulla barella che abbiamo sganciato un piccolo pianoro a poche decine di metri dal ferito. I compagni di arrampicata di Enzo Romano sono riusciti a trasportarlo nella barella che è stata riagganciata e trasportata nuovamente al cantiere dove aspettava l'autoambulanza». Il tutto mentre il rotore dell'elicottero si trovava a meno due metri dalla parete rocciosa. L'incidente ha riaperto le polemiche sulla pericolosità delle palestre di roccia finalesi. Troppo spesso, infatti, arrivano a Perti, Calvisio, Calice appassionati di questo sport che, per inesperienza o troppa fiducia nei propri mezzi, non rispettano le principali regole di sicurezza. In più, nella zona, completamente le strutture di pronto soccorso e trascorre diverso tempo tra il momento dell'incidente a quello in cui viene dato l'allarme.

Stefano Pezzini

Due messaggi per invitarlo a interrompere i contatti con l'Usl

Savona: ancora minacce al presidente del Faggio

Al centro del caso l'assistenza notturna al S. Paolo: primi indizi sui malviventi

SAVONA. Roberto La Marca, presidente della cooperativa «Il Faggio», che fabbraio garantirà l'assistenza notturna nelle corsie dell'ospedale San Paolo, ha gli occhi rossi per una notte quasi insonne. Dopo di morte dei giorni scorsi, anche nella notte fra sabato e domenica il suo telefono ha continuato a squillare. Dall'altro capo della cornetta telefonica, questa volta, insulti pesanti lanciati da voce metallica, che sembra femminile, intervallati da silenzi minacciosi. «Minacce, insulti, e le telefonate in cui l'interlocutore, o l'interlocutrice, restano muti, - dice Roberto La Marca - hanno lo stesso obiettivo: dissuaderci dall'iniziare l'assistenza in ospedale».

L'assistenza notturna malati, mediamente, è un business da circa due miliardi all'anno. Il compenso medio per passare una notte al capezzale dei pazienti, infatti, è di 100 mila lire. Da calcolo approssimativo, ogni notte si avvicendano nelle corsie dell'ospedale San Paolo, una cinquantina di persone. E' una stima che hanno fatto i dirigenti de «Il Faggio».

«Qualcuno - sostiene il presidente della cooperativa - non vuole essere da questo business che, secondo indiscrezioni, ha assunto i connotati di un piccolo racket». Non si esclude che le minacce provengano da persone singole.

Roberto La Marca

Negli ambienti ospedalieri, si sussurra che esistano dei piccoli monopoli dell'assistenza notturna in ogni reparto del San Paolo. Forse, con la complicità di qualche dipendente dell'ospedale.

Spiega Roberto La Marca: «Ci sono persone, la maggioranza sono donne di mezz'età, che da oltre 20 anni non fanno altro lavoro che assistere i pazienti durante la notte. Qualcuna, riesce ad contemporaneamente anche l'assistenza di due o più pazienti». Una situazione di privilegio che, tradotta in soldoni, significa guadagnare 300 mila lire a notte, . Non è azzardato supporre che, chi beneficia di queste agevolazioni, sia disposto ad allungare mance consistenti per perderla. In questo caso, i probabili destinatari sono quelli che segnalano i nomi di queste persone.

La polizia, cui il presidente della cooperativa ha denunciato le minacce, non esclude che, dopo le intimidazioni, qualcuno chieda una tangente sugli introiti futuri de Faggio». E' un'ipotesi deteriore, Roberto La Marca non crede. Dice: «Cercano logorarci i , perché vogliono che rinunciamo all'incarico che ci stato affidato e la situazione attuale non venga modificata in alcun modo».

In questo modo, la cura dell'assistenza rimarrebbe nelle mani singoli e gruppi persone. Comunque, alle selezioni attitudinali disposte da «Il Faggio» si sono già presentate donne (la maggioranza) e che fino ad ora hanno prestato assistenza notturna al San Paolo su richiesta congiunti dei pazienti. Una circostanza che circoscrive i sospetti poche persone.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

Ciclomotore contro ferite tre persone

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente sulla Nazionale, a Maschio. Sono Fabio Grosso, di Vado, Galileo Ferraris 32, Sonia Lavagna, Savona, via Santuario 18, entrambi di 17 anni, e Giuliana De Montis, 29, anni, di Genova, via Santa Luca di Albaro 2. Sono ricoverati al San Paolo. Per Giuliana de Montis la prognosi di pochi giorni. Sonia Lavagna guarirà in due mesi. Ha riportato la frattura del femore. Fabio Grosso ha riportato invece la frattura di entrambi i peroni. Anche per lui la prognosi è di un paio di mesi. Il ciclomotore dei due ragazzi è schiantato contro l'auto di Giuliana De Montis. [b. b.]

GENOVA

Due tifosi napoletani di rubare un'auto

Due tifosi napoletani sono stati denunciati a piede libero dalla polizia nel dopo partita di Genoa-Napoli. Uno di loro ha inveito contro gli agenti è stato accusato di oltraggio, l'altro cercava di impadronirsi di un'auto parcheggiata in via Moresco. [a. l.]

IMPERIA

L'ex avvocato in carcere per gli assegni falsi

Era di sole mila lire l'assegno della Banca Popolare di Milano, risultato rubato e falsificato nella firma, che Lorenzo Musso, 34 anni, ex avvocato, ha cercato di cambiare in una banca di Monza, dove è stato arrestato dai carabinieri. Al magistrato che dirige l'inchiesta, il procuratore della Repubblica Orazio Muscato, sono già pervenute denunce sul conto dell'ex legale da parte istituti bancari di Bergamo, Lecco, Alessandria, Milano, Monza e Imperia. Musso, presidente di squadre di basket (Imperia, Loano) e pallanuoto (Rebar Imperia), resta intanto in carcere in attesa delle decisioni del giudice. [m. v.]

VENTIMIGLIA

Algerino rimpatriato documenti

Era privo di documenti di identità e permesso di soggiorno in Italia, e Rabat Deghdak, anni, algerino, sul quale grava sospetto di frequentare ambienti legati allo spaccio della droga, è stato fermato dalla polizia. Dopo controllo, è stato espulso dal nostro Paese: accompagnato a Roma, è stato fatto salire su un aereo diretto ad Algeri con foglio di obbligatorio. [m. v.]

Forze dell'ordine impegnate a lungo dopo una «notte brava» nell'Imperiese

Una rissa davanti alla discoteca

Diano Marina: un giovane è rimasto ferito, il rivale è denunciato a piede libero per lesioni
Segnalate al prefetto due persone trovate in possesso di droga. Scritte sui muri e schiamazzi

IMPERIA. Un violento litigio, al limite della una persona ferita, per fortuna in modo lieve, che si è fatta medicare all'ospedale, a Diano Marina, un'altra denunciata e altre due segnalate per detenzione di stupefacenti in località Galeazza a Imperia: quella fra sabato e domenica è stata una abbastanza movimentata ignoti vandali hanno anche scritto insulti contro il sindaco Scajola sul portone Comunale, per le forze dell'ordine, che hanno intensificato i controlli all'uscita delle discoteche e nelle zone più appartate di tutta la città.

La lite è scoppiata alle 5,30 in via Agnese, dove si trova il frequentato dancing Belle Epoque. A scatenarla, pare sia stato il comportamento di un gruppo di individui di Borghetto Santo Spirito. Non si conoscono i motivi all'origine del parapiglia: per sedarlo, o placare gli animi surriscaldati, è stato necessario anche l'intervento di alcuni finanzieri in borghese, dei contendenti, che aveva ricevuto percosse, è stato trasportato al pronto soccorso di Imperia: i medici gli hanno diagnosticato contusioni ed escoriazioni varie, e lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni. Un analogo episodio avvenuto giovedì a Pieve di Teco.

DERUBANO CARABINIERI

IMPERIA. Hanno voluto provare a compiere furto ma sono stati sfortunati: solo la vittima colpo carabiniere, ma i colleghi del derubato ne hanno fatto quasi un punto d'onore e, poco più di due settimane indagini serrate, riusciti ad identificare i responsabili. Si tratta di due minorenni, residenti ad Artallo, frazione Imperia. Di essi sono state note solamente le iniziali: M. F., di 17 anni, e T. G., di 16. Sono stati denunciati per furto dei carabinieri Imperia.

I due amici-complici, nella notte fra il 30 e il 31 dicembre scorso, adocchiato una Ford Fiesta, parcheggiata nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Porto Maurizio, non lontano dalla caserma. Senza farsi notare, avevano smontato il parabrezza della macchina e si erano anche impossessati dei documenti (bollo di circolazione, contrassegno dell'assicurazione), applicati sul cristallo. Uno dei due, meccanico, aveva poi installato il tutto sulla propria autovettura. Quando ha avuto l'amara sorpresa, il carabiniere ha denunciato l'accaduto. [m. v.]

I controlli di polizia e carabinieri sono diventati sempre più intensi durante il «week-end», in coincidenza con l'aumento del flusso turistico e con scatenarsi, in molti giovani, della «febbre del sabato sera», che porta sulla Riviera Fiori anche clientela proveniente da altre province. Nella sola Imperia, dall'inizio dell'anno, già stati sorpresi (e denunciati per spaccio o segnalati alla Prefettura) una dozzina di giovani al dei vent'anni, o residenti più lo più a Ventimiglia, Bordighera, Castelvittorio e Camporosso: qualcuno in possesso eroina, altri di marijuana, hashish e cocaina.

Non solo: da tempo, i carabinieri sorvegliavano nelle ore notturne la zona via Angiolo Silvio Novaro (la celebre «incompiuta») fra lo spiazzo della Rabina e la spiaggia della Gaiazza, una delle mete predilette dalle «coppiette». Qui, un paio di giorni fa era anche divampato incendio che aveva fatto temere la presenza di misteriosi piromani. Ma domenica notte gli appostamenti hanno dato esito positivo: stati fermati tre ragazzi insospettabili, fra cui un impiegato banca, che sull'auto avevano due grammi di marijuana e alcune dosi hashish e di cocaina. [s. d.]

Incidente sabato sera sull'autostrada a Pegli

Auto contro guard rail un giovane in fin di vita

GENOVA. Un incidente del «sabato sera» è avvenuto l'altro ieri sull'autostrada per Savona, nei pressi dello svincolo di Pegli. Un giovane in gravi condizioni al San Martino. Si chiama Alessio Carlino, 21 anni. Abita in via Sanremo 138 a Prà. Il suo amico, guidava la «Golf» finita contro il guardrail se l'è cavata con alcune contusioni. Mario Parodi, 23 anni, Cornigliano, guarirà in una settimana.

Per Alessio Carlino i medici si sono riservati la prognosi perché ha subito un trauma cranico, fratture craniche e contusioni varie. L'incidente è avvenuto verso le 2 di notte, al chilometro dell'autostrada Genova-Savona, in punto dove molte le curve che mettono in difficoltà gli automobilisti.

In quel tratto di strada, infatti, i cartelli segnaletici indicano un limite massimo di velocità di 50 o al massimo chilometri orari. si che cosa abbia fatto sbandare «Golf» e la responsabilità di qualche altro automobilista che poi si allontanato senza prestare soccorso. Le ruote dell'auto condotta da Mario Parodi, nell'affrontare una curva, hanno perso aderenza e lo vetture ha slittato sull'asfalto, andando a schiantarsi contro la barriera metallica di protezioni.

Dopo alcuni testa-coda la «Golf» si è fermata in mezzo alla carreggiata e, per fortuna, data l'ora tarda, in quel momento non stava sopraggiungendo alcuna altra vettura. I due giovani sono stati soccorsi dai militi dell'ambulanza.

Carlino è apparso subito molto grave. Il suo amico Mario Parodi è rimasto sotto shock. Sulle cause dell'incidente, stanno indagando gli agenti della stradale di Sampierdarena. [a. l.]

Ancora inutile attesa all'aeroporto di Milano

Le due donne genovesi telefonano da Caracas

GENOVA. Hanno telefonato a Genova da Caracas, annunciando il loro rientro a casa ieri mattina le due donne che nell'isola di Curaçao erano state minacciate da sotto misterioso, che voleva impadronirsi della loro eredità. Ma Blanca Reyna, 56 anni, e figlia Margherita Carpi, 26 anni, anche stavolta non hanno mantenuto la promessa, così come era sempre avvenuto nei giorni precedenti. E' probabile, però, che la loro mancata partenza dalla capitale venezuelana non sia dipesa dalla loro volontà. Alla compagnia aerea di navigazione «Klm», che gestisce la linea per l'Europa, spiegano che è difficile ottenere i biglietti all'ultimo momento e senza prenotazione.

La telefonata con cui hanno comunicato il ritorno è stata ricevuta da un cronista di un quotidiano locale venerdì mattina scorso. «Siamo all'aeroporto di Caracas - hanno detto le due donne - e adesso partiremo per l'Italia. Avvisate voi i nostri familiari». Quando il giornalista ha cercato di qualche spiegazione su quello che avvenuto nell'isola caraibica hanno semplicemente detto: «Adesso no, è impossibile. Vi racconteremo tutto quando saremo rientrate». Poi la telefonata si è interrotta.

L'attesa, sabato mattina, all'aeroporto di Linate, stata però vana. Blanca e Margherita erano partite. Non è da scartare la possibilità, però, che madre e figlia possano davvero rientrare a Genova nei prossimi giorni, quando avranno trovato i posti sull'aereo. Potranno così finalmente dire erano i «pericolosi» personaggi che volevano mettere le mani sul piccolo conto in banca e sulla villa di Willemstad di Guillermina Carpi, la madre adottiva di Blanca, a gennaio. [a. l.]

Res Nova
VENDITA PROMOZIONALE
torino Carlina tel. (011) 8397476

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.
E di amici a quattro zampe ne abbandonati: cuccioli persi o Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un padrone e un guinzaglio, e che adesso hanno solo grate. Pensa di finire i tuoi giorni dietro le sbarre, senza aver fatto niente la speranza di un nuovo padrone, se anche un amico, un vicino di casa, un parente non ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 06/5943557. Se invece non puoi adottare un cane, puoi fare comunque qualcosa per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 1/7651112. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che qualcuno possa ricominciare una storia d'amore scodinzolando, quella vera d'amore scodinzolando.

SAVONA

Chiabrera
Ore 20,45
Lire 34.000/25.000
OGGI RIPOSO

Astor
Or.:15,30/17,15/18 20,45/22,30.
Lire 9000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50 22,30
Lire 9000/6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni; fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes; A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N.V. 2h 05'

Eldorado
Or.: 16/19/22
Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
La villa dei venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' Drammatico

Jolly
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire
Eccessi bestiali al maneggio

Salesiani
Or.: 21
Lire 6000/4000
OGGI

Colombo
Tel. 840.283 - L. 8000
Or.: 20,30/22,30
Harley Davidson E Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' Avventura

Tel. 840.427. Ore 15,30 19,30/22,30
Lire 9000/6000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra
51.419 Or.: 20/22,20
Festivi: dalla ore 16
Lire 7000/4000
con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Astor
509.97
Ore 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
Diavolerie erotiche di femmine...

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000/5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 15,30/18,30/20,15 22,30. Lire 8000/6000
Donne con le

Paris
Tel. 68.89.41
Or.: 20,20/22,30
fest. dalle 16,30 alle 22,30
Lire 7000/5000
2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V.

OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire

Verdi 1
97.249.
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Tel. 97.248
Or.: 15,30/17,30/20,30
22 Lire

Valleggia
Or.: 15/21
Lire 3500

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola

IMPERIA

Tel. 0183/63.671
16,15/20,15/22,30
Cineforum: La casa del sorriso
Tessera abbonamento per 27 film lire 30.000

Dante
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
vietato ai minori di 18 anni

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
Rassegna: Franco cinéma
Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (Ita. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41'

Italia
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: Iniz. 16,30/ult.20,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo (est.)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston
Tel. 0184/506.080
Or.: 21,15
Commedia: **Le pulci nell'orecchio**, con Gigi Proietti. Poltronissima lire 30.000, poltrona lire 24.000, galleria lire 16.000

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Orfeo
Tel. 62.333
Or. Iniz.:16/ult. 22,30
Lire 10000/6000
Film

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10000/6000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Taberin
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

SPEZIA

Carlo Felice
Or.: 21
Lire: 30.000/20.000
Stagione della Soc. Benedetto Lupo, al pianoforte, in programma, musiche di Brahms e Debussy.

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 25.000/18.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Or.: 16
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. delle Corte
Or.: 16
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Or.: 16
Lire 25.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/17.000
12 Cenerentole
dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia Filippo Crivelli.

1
Tel. 208.549. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45
L. 10.000 - (merc. 7000)
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Ariston II
Tel. 208.549
Orario: 15/17,30/20/22,30
L.
(mercoledì 7000).
Johnny Stecchino
di e Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Augustus
558.810
Orario: 15/17,30/20 22,30
Lire (merc. 7000)
2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

1
Tel. 586.419
Orario: 15/17,30/18,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

II
Tel.
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Storia di amore
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato e ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Grattacielo
Tel.
Orario: 15,10/17,30 20,30/22,45
(merc.
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

bile
Tel. 692.825
Or.: 15/18,15/20,15/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)

Lux
Tel. 561.691
Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Harley Davidson & Marlboro
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' Avventura

Manin
Tel. 891.002 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
Scene d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Or. 21,30
Lire 6000/4000

368.298 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc.
Aiuto mi sono persa a New York

Olimpia
Orario: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000 (merc.
Robin Hood il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Orfeo
Orario: 16/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
mercoledì L. 7000
Un medico, un uomo
Helmes con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Quando da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalle catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 562.451
.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 (merc. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano me la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 562.451
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 562.451
Or.: 15/16,55/20,40/22,40
L. 10.000 (merc. 7000)
Prov
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Tel. 562.137
Or.: 15,45/18/20,15 22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

1
Tel.
Bocca bocca

Tel. 580.380
e bestiali
Esperienze bisessuali

Chiabrera
Tel. 291.559
me day
Private video

Cristallo
godere

Dionisio
Orario: 10/22.20
spettacolo continuato
Orge carnali di un'ereditiera

Lire 15.000/10.000/6.000
CHIUSO PER RESTAURI

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Rapsodia in
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Morase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro
Or.: 15,30/17,45/20,15 22,30 Lire 6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Centrale
Tel. 0185/266.033
Or.: 16,15/18,15/20,20 22,20. Lire 8000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso.

Augustus
Tel. 61.951
Orario inizio: 21.15
Lire 8000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Astor
Tel. 309.666
Orario inizio: 16
Lire 8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Cantero
Tel. 309.938
Orario inizio: 16
Lire 8000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,05/18,05/20,05 22,30 - Lire 8000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Ariston
Tel. 41.505
Orario inizio: 21.15
Lire 8000
Robin - Principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

TV PRIVATE

Sardegna Uno
18 — **Telepromozioni**
17,30 **Giudice di notte**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,15 **Adolescenza inquieta**
20,30 **Sardegna giornale**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Senza spogliatoio**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Trauma Center**, telefilm

Teleregione
13 — **La padroncina**, telefilm
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Telenovela**
18 — **La padroncina**, telefilm
19,30 **Telenovela**
20,15 **Tg**, 2ª
20,45 **Basket A2**
22,30 **Tg**, 3ª edizione
22,55 **Lunedì sport**
23,30 **Rubrica**

Telestar
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Giudice di notte**
18,50 **Natalie**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **I canti giorni di Andrea**
20,30 **Agguato nella Savana**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **Desideri nel sole**, film
1,05 **Notturno Telestar**
1,10 **Fiore all'occhiello**, varietà

Canale 7
14,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Lunedì gol**, rubrica sportiva
22,45 **Motor Shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica sportiva
0,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
13 — **Video Sky**
17 — **Coca-Cola Report**
18 — **Mtv Prime**
19 — **Tg Young**
20,20 **Speciale spettacolo**

Rete Azzurra
11 — **Rubriche varie**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Lirica in salotto**
22,30 **Pubitrose**

Telecupola
13,55 **Tgs Notiziario**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telefilm
16 — **Cara Cara**, telenovela
17,30 **Cartoni**
18 — **La padroncina**
19 — **Una parola al giorno**
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura**
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,30 **Motor News**
1 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

13 — **Cronache Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermoglie: Studio rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Diretta dell'Aleli**
19,15 **Forza mare**, nautica
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle**
20 — **Amando te**, telenovela
21 — **Auto della settimana**
23,30 **del Valle d**
24 — **Film mezzanotte e...dintorni**

Telegenova
13 — **L'Opinione**, di U. Bassi
13,10 **Shopping**
14,45 **Cristalli ceramiche e arte**
17,15 **Notizie flash**
17,15 **Rubrica di arredamento**
18 — **Documentario**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **La Lega Nord parla con voi**
21 — **Lunedì sport**
22 — **Shopping Center**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Caminati
1 — **Tg notizie**

Tele Sanremo
16 — **Punto flash**
16,15 **Cronde de Padre**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,25 **Flash Cinema**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Rambo d'amore**
22,40 **Punto sport**
23,15 **Auto Tv**
0,15 **Punto sera**
0,50 **Chopper one**, telefilm
1 — **Punto sport**

Videolina
12 — **Il magnate**, telefilm
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Videolina sport**
17 — **Bazaar**
17,45 **Il magnate**
21,15 **Videolina sport**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Gangster story**, film

Mixer Tv
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Happy end**, novela
16,30 **Terra nera**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Duet**, film
22 — **Io ho ucciso**, film
23 — **Masquerade**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Anche Bugno al Laigueglia

LAIGUEGLIA. Cresce l'attesa per la stagione ciclistica che prenderà il via sulle strade della riviera di Ponente. In campo professionistico, sarà ancora il Trofeo Laigueglia a decretare aperte le ostilità. Alla corsa ponentina, in programma il 19 febbraio, hanno già dato la loro adesione numerosi campioni tra i quali l'iridato Gianni Bugno e la forte casa olandese della Pdm guidata dall'asso Eric Breukink. Assicurata anche la presenza dell'australiano Roche e del forte scalatore italiano Flavio Giupponi. Confermata anche la «diretta» tv su Rai Uno, con la telecronaca affidata ad Adriano De Zan e Giacomo Santini. Numerose le iscrizioni anche per la Montecarlo-Alassio dei dilettanti (domenica 23 febbraio). L'ultima in ordine di tempo è quella della Nazionale della Cecoslovacchia, che parteciperà alla «classicissima d'apertura» in preparazione alle Olimpiadi di Barcellona.

Bocce, en plein per le liguri

CHIAVARI. En plein delle squadre liguri nella prima giornata del campionato nazionale di bocce: in A1 la Chiavarese s'è imposta con un netto 14-2 sui friulani della Rivignanese; in A2, girone ovest, la Roverino Ventimiglia è andata a vincere sul campo della Chiavazzese Biella per 10-6, e con lo stesso punteggio l'esordiente Armese Simes ha battuto la Cumianese di Torino. I chiavaresi hanno iniziato, dunque, alla grande, lasciando ai friulani la vittoria solo nel tiro veloce, dove si è imposto con 33 su 43 il giovane Ferel sul neoacquisto D'Agostini. Altri risultati: Veloce Pinerolo-Gaiero Casale 6-10, Contese-Salvi La Fissa 2-14, Nizza Siderurgi-Valpellice 16-0. In A2, l'Armese Simes ha fornito una prova di carattere; altrettanto brava è stata la Roverino, che ha espugnato il campo biellese. Gli altri risultati: Strambinese-Auxilium Saluzzo 14-2 Bra-La Boccia Acqui 10-6.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 20 Gennaio 1992 ••• 16

I biancoblù al sesto successo in trasferta, la squadra di Orcino mancava di cinque titolari, bene sostituiti dagli juniores

Grande (2-0) il Savona dei giovani

Vince a Roteglia con le reti di Gatti e Valentino

ROTEGLIA. Nel calcio non basta giocare bene, occorre segnare. Il Roteglia, che ha buttato al vento tre occasioni nitide, è stato punito dal Savona capolista, che ha giocato in terra reggiana una delle migliori gare della stagione. Alla vigilia, i biancoblù avrebbero firmato per il pari, Orcino ha dovuto fare a meno di cinque titolari: Canu, Benedetti, Falco, Bergo e Milani. Ma i giovani ai quali ha dato fiducia la hanno ripagato con una prestazione eccellente.

E' stata una partita maschia, correttissima, tirata senza respiro per tutti i novanta minuti e che ha onorato il gioco del calcio. Una gara equilibrata e piacevole, che, malgrado le occasioni da una parte e dall'altra, sembrava destinata a finire sul nulla di fatto.

Ma, a venti minuti dalla fine, su una veloce azione in profondità, Gatti, con una girata volante degna del miglior Vialli, infilava l'angolino alto alla destra dell'incolpevole Busi. Una rete da antologia, che ha sbloccato il risultato a favore dei liguri. I biancoblù resistevano con un pizzico di fortuna alla reazione finale dei padroni di casa, poi, verso lo scadere, in contropiede, realizzavano il raddoppio ad opera dell'ottimo Valentino.

La squadra ligure è un complesso con grosse individualità, che vanno da Barozzi a Peselli, Bocchi, Bonomo, Valentino. Il Roteglia, pur privo di 4 titolari come Fasolo, Baigi, Bondavalli e Cornia (quest'ultimo ha giocato soltanto negli ultimi minuti), ha fornito una grossa prestazione, degna di miglior fortuna. Ma quando si incontra una squadra come il Savona e si sbagliano gol apparentemente abbordabili è difficile portare in porto un risultato positivo.

La cronaca vede una bella partenza dei padroni di casa che, in pochi minuti, ottengono due corner. Al 5' lo slavo Dermaku, lanciato sulla destra da Mediani, tutto solo, butta al vento a porta sguarnita. Al 13' bella azione del Savona con tiro conclusivo rasoterra di Baldi e parata in tuffo di Busi.

Al 24' è Viviani che devia in angolo una forte punizione di Spallanzani. Al 29' una grossa occasione ancora per il Roteglia con un assist di Tovoli per Santelia che batte in diagonale a rete. Non ha fortuna però il giovane attaccante perché la palla attraversa tutto lo specchio della porta: si avventa Mediani, che scivola proprio al momento di realizzare.

In contropiede si fa vivo anche il Savona con bordata radente di Peselli, ben parata da Busi che si salva in calcio d'angolo. Con gioco sostenutissimo e azioni alterne di ottimo livello termina in parità il primo tempo.

La ripresa è subito vivace, si gioca a viso aperto. Entrambe le squadre cercano di superarsi. Al 51' Carrea salva in extremis su Santelia, al 60' Viviani vola sulla testa di Dermaku, togliendogli un pericolosissimo pallone. Al 68' la rete, che ha fatto pendere la bilancia a favore dei liguri, realizzata con un'acrobatica rovesciata da Gatti, servito da Barozzi.

Rabbiosa reazione dei bianconeri che sfiorano il pareggio prima con Cornia e poi con Dermaku, il cui tiro rasoterra è respinto da Viviani, prontissimo all'uscita. Vano e commovente l'assalto finale dei reggiani alla porta dei savonesi che si difendono con ordine e non perdono mai la calma, cercando di organizzarsi in contropiede. E al 90', il giovane Valentino, uno dei protagonisti, mette a segno il gol del raddoppio.

Giuseppe Debbi

SPOGLIATOI

Enzo Grenno: «Meravigliosi i tre baby»

La gara è finita da pochi minuti. Sulla porte dello spogliatoi savonese ci accoglie con un largo sorriso il presidente Enzo Grenno. E' molto soddisfatto: «E' stato un primo tempo di studio, nel quale le occasioni non sono state sfruttate nel modo adeguato. Siamo invece riusciti a trasformarle in gol nella ripresa. E', nel complesso, una vittoria indiscutibile, contro una squadra che, a nostro avviso, meriterebbe una posizione di classifica migliore. Un grazie a tutti i miei atleti, degni di nota Bonomo, Bocchi e Valentino, tre ragazzi molto in gamba. Un bravo però anche a tutti gli altri». E' poi la volta dell'allenatore del Roteglia, Gambarelli, che dice: «Abbiamo giocato una bella partita, fallendo almeno 3 gol. Non si possono sbagliare occasioni così nette sperando poi di portare a casa un risultato positivo; quello che ha fatto la differenza è stato solo il gran gol di Gatti, che ha tagliato le gambe alla mia squadra. Sino ad allora avevamo giocato alla pari del Savona, costruendo più occasioni da gol dei liguri. Il Savona ha delle grosse individualità, per esempio Barozzi e Peselli». E' stata infine la volta di Orcino, allenatore dei liguri. Molto soddisfatto il tecnico ha affermato: «Abbiamo interpretato giustamente una partita difficile, contro una squadra grintosa. E' stata una vittoria importante, che ci rilancia al vertice». **(g. b.)**

Giusy Valentino, 18 anni da compiare, è considerato l'astro nascente del Savona

Non è bastata una doppietta di Righetti, perplessità sull'arbitraggio

La Samm frenata da due rigori

Il quotato Sassuolo strappa un contestato 2-2

SANTA MARGHERITA. Due doppiette (di Govoni e Righetti) a sancire il 2-2 finale del «Broccardi» tra Sammargheritese e Sassuolo. Ma con una differenze sostanziale: mentre gli arancione si sono guadagnati le reti su azione, con belle manovre coronate da successo, gli ospiti si son trovati serviti su un piatto d'argento un paio di rigori.

Ineccepibile il primo, con riserva il secondo: inevitabili le contestazioni finali degli Ultras arancione, indirizzate al concittadino di Agnolin, signor Carlesso, con assedio durato quasi un'ora e precipitosa fuga sulla vettura di un dirigente. Questo il dopo partita, che comprende anche una scazzottatura, con un paio di tifosi del Sassuolo «stralciati».

In campo le due squadre non si son risparmiate: qualche fallo di troppo, un Sassuolo a tratti anche indisponente nello spezzettare il gioco, con l'ausilio del direttore di gara. Esemplare l'episodio del 44': brutto fallo di Zarattoni, arbitro che estrae il cartellino giallo per poi riporlo quando si accorge che il giocatore era già ammonito... La cronaca della partita vede la Samm prima nelle vesti di inseguitrice e poi di inseguita.

Al 22' il rigore ineccepibile, per un inutile fallo di Tovani su Poddighe (la palla era molto distante dal giocatore emiliano): Govoni spiazza Perola. Il Sassuolo poi si ferma: il fuorigioco, applicato con precisione, dopo mezz'ora salta: prima è Righetti a sprecare dal limite (dopo aver superato il numero uno Silvestri, calcia incredibilmente a lato, 32'); al 46', in pieno recupero, è D'Agostino a servire un perfetto assist a Righetti: il bomber aggira il suo controllore Meglioli e supera Silvestri.

Al quarto d'ora della ripresa il vantaggio Samm: è Biancato a inserirsi centralmente a percussione, Silvestri sventa una prima volta, ma nulla può sul tocco di Righetti. I festeggiamenti durano un solo minuto: il signor Carlesso rileva gli estremi del rigore in un mani di Mosca a contatto con Tavaglioni. Solito discorso: volontarietà o no? Per l'arbitro è rigore e Govoni non sbaglia. Al 91,' contestazioni a parte, una notizia: l'ex genoano Bosetti firma per la Samm. Contratto per 4 mesi e opzione per il prossimo anno. Il tutto in vista di domenica, con Rapallo-Samm. **[g. s.]**

Meritato il pari del Rapallo a Crema, due occasioni buttate al vento

La traversa dice no a Di Maio

Casaretto è soddisfatto, espulsione per Alessi

CREMA. Si è concluso con un nulla di fatto l'anticipo tra Crema e Rapallo. O, meglio, il Rapallo è riuscito a strappare un punto sul campo Voltini di Crema dove, dallo scorso novembre, si muove una formazione più quadrata rispetto a quella derelitta d'inizio torneo.

I nerobianchi di casa partono con il piede sull'acceleratore. Dopo una conclusiosne da fuori di Gargioni (10'), è Scaravaggi a reclamare un rigore per un atterramento in area ligure, ma l'arbitro lascia correre. Lo stesso attaccante cremasco (sostituto dello squalificato Grigis) al 18' fallisce una clamorosa opportunità da rete. Succede così che la verve iniziale va scemando, mentre la miglior difesa del torneo (quella del Rapallo) consente ai centrocampisti di lanciare qualche contropiede. E' nel corso di queste azioni di rimessa che Di Maio prima colpisce una traversa (51') e poi (?') fallisce una palla-gol sparando addosso al portiere Ferri. L'incontro si chiude con l'espulsione di Alessi.

Negli spogliatoi, il coach ligure Casaretto appare particolarmente soddisfatto per il punto conquistato e lo dimostra elogiando il Crema: «I nerobianchi non sono più la squadra incontrata nel girone d'andata, c'è stata un'inversione nel trend di rendimento, credo che sarà difficile per tutti giocare contro questa formazione», afferma, aggiungendo: «Il punto di quest'oggi è stato sofferto, ma meritato perché a fronte di un primo tempo abbastanza rinunciatario da parte nostra, ha fatto eco una ripresa nella quale abbiamo sfiorato il gol in più di una occasione».

Ecco Francesco Di Maio: «Ho commesso un grave errore calciando addosso al portiere - racconta l'attaccante, rivedendo l'occasione da rete capitatagli al 72' - ma sono stato indeciso se calciare con convinzione in porta oppure ricercare un tocco più calibrato».

Infine il mister di casa Sandro Salvioni che appare piuttosto abbattuto vista l'incapacità della sua formazione di fare i due punti. «Le palle gol le abbiamo create, dove abbiamo difettato quest'oggi è stato in fase realizzativa. Sotto porta abbiamo accusato particolarmente l'assenza di Grigis».

Stefano Donarini

Pareggio (1-1) a Lodi

Punto sofferto della Vogherese contro il Fanfulla

LODI. Partita a lungo sonnacchiosa, ravvivata qua e là da qualche colpo di scena. Sul finire del primo tempo la Vogherese è andata inaspettatamente in vantaggio, dopo che l'incontro aveva marcato sino ad allora una certa prevalenza dei padroni di casa del Fanfulla, che hanno fallito di poco alcune occasioni da rete.

Nella ripresa, i giocatori lodigiani, superato lo choc, hanno ripreso a premere con insistenza gli avversari nella loro area e dopo aver collezionato una lunga serie di occasioni, giungevano al pareggio grazie a una punizione realizzata da Spelta a un quarto d'ora dal termine.

Sospiri di sollievo sul campo e sugli spalti, anche se il pareggio pare premiare oltre misura gli ospiti. La Vogherese, a conti fatti, se si esclude l'azione del gol, nel resto della gara non ha mai impensierito il portiere lodigiano.

TERZA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 13 GOL**

Pietrasanta-Bra 0-0

Pietrasanta: Magnani; Venti, Sacchetti M.; Sacchetti S., Cortopassi, Carducci; Tosi (85' Gaspa), Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini. **Bra:** Conti; Peirone, Ballocco; Dallegaren, Berti, Amarotti; Riffinato, Fava (46' Restivo), Daidola, Romei (79' Ballauri), Ragona. **Arbitro:** Galileo.

Derthona-Sarzanese 0-0

Derthona: Ebbli, Marini, Mayerna, Gatti (75'Potocnick), Ruggimenti, Domenghini, Albasi, Davide, Gaudenzi (53' Parodi), Prestia, Signaroni. **Sarzanese:** Maggiani, Bennati, Mazzanti (8'Montani), Maraletti, Calioni, Ciocetti, Agnesini, Bertolla, Pietropaolo, Biselli, Palaci (80' Del Francia). **Arbitro:** Petrali.

Valenzana-Camaiore 1-0

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Moretti, Vescovo; Vittone, Casalino, Degli Esposti (87' Schiavone), Leotta (62' Biscaro), Tascheri. **Camaiore:** Biondi, Rombi, Pieraccini (64' Landi); Rosi, Bartelloni, Coluccini; Mallegni G., Sangregorio, Bonuccelli, Benedetti M., Magagnini. **Arbitro:** Rigolon. **Rete:** 45' Tascheri.

Crema-Rapallo 0-0

Crema: Feni; Invernizzi, Biava; Plebani, Derogati, Mottalini; Gargioni, Ghillini, Gallina, Bonfrisco, Scaravaggi. All. Salvioni. **Rapallo:** Brogi; Belucci, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Contini; Alessi, Capurro (66' Raffo), Di Maio, Scalzi, Gori (55' Mazzoni). All. Casaretto. **Arbitro:** Mattace Raso. **Note:** espulso all'88' Alessi per doppia ammonizione. Ammoniti: 31' Gargioni (C); 37' Biava (C); 42' Capurro (R). Corner: 5-0 per il Crema. Giornata fredda, ma terreno in buone condizioni.

Acqui-Oltrepò 1-1

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio (88' Robiglio), Antompaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (74' Castagna). **Oltrepò:** Forcati; Bonissoli, Brivio; Lomi, Bertazzoli, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Amato (88' Rizzi), Bongiorni, Suardi (70' Stefanelli). **Arbitro:** Di Bartolomeo. **Reti:** 3' Bongiorni; 46' Zoli.

Fanfulla-Vogherese 1-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Accuali (33' Corellazzi), Buizza, Uberti (24' Spelta), Dellagiovanna. All.: Boni. **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciolla, Cesarini; Rinino (65' Rombolini), Guastone, Curti (82' Chiellini), Mastropasqua, Gualdani. All.: Ciravegna. **Arbitro:** Gherardi di Piombino. **Reti:** 41' Guastone, 75' Spelta.

Cairese-Libarna 0-2

Cairese: Salamini; Ferraro, Gaudiosi; Paterniti, Vella, Marenco; Grimaldo, Fissore, Saltarelli, Salvio (46' Pensiero), Pietrolungo. **Libarna:** Cravera; Gaspari, Roveda; Pierini, Spaggiari, Rossi (62'Pellegrino); Monteleone, Magnetto, Uberteli, Bizzarro. **Arbitro:** Carraro. **Reti:** 17' Roveda, 87' Pellegrino.

Sammargheritese-Sassuolo 2-2

Sammargheritese: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Tovani; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Di Somma (65' Macciò). **Sassuolo:** Silvestri; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro (46' Tavaglioni), Bramini, Zerbio, Govoni, Poddighe (86' Vescovini). **Arbitro:** Carlesso. **Reti:** 22' e 60' Govoni (rig.), 46' e 59' Righetti.

Roteglia-Savona 0-2

Roteglia: Busi; Nieri, Spallanzani; Cataldo, Bolchini, Bonora; Tovoli, Palazzi (75' Corbelli), Dermaku, Mediani, Santelia (80' Cornia). **Savona:** Viviani; Carrea, Mozzone; Valentino, Bonomo, Baldi; Capurro, Bocchi, Gatti, Barozzi (88' Bertolotto), Peselli. **Arbitro:** Tonolo. **Reti:** 68' Gatti, 90' Valentino.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	29	12	5	3	24	10
OLTREPO	28	11	6	3	27	11
SASSUOLO	26	7	12	1	22	10
FANFULLA	25	9	8	3	23	13
BRA	25	8	13	1	25	13
ACQUI	24	8	6	4	18	13
CAMAIORE	21	7	7	6	13	13
PIETRASANTA	19	3	13	4	17	18
ROTEGLIA	19	4	11	5	19	20
VOGHERESE	18	3	12	5	17	21
RAPALLO	18	3	12	5	9	14
LIBARNA	17	5	7	8	19	22
SAMMARGH.	17	3	11	6	20	25
VALENZANA	16	4	8	8	15	21
SARZANESE	16	4	8	8	12	19
DERTHONA	14	2	10	8	8	15
CAIRESE	14	4	6	10	11	28
CREMA	13	2	9	8	15	26

I MARCATORI

14 reti: Righetti (Sammargher).

10 reti: Tascheri (Valenzana).

9 reti: F. Gatti (Savona).

8 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonucca (Camaiore); De Riggi (Oltrepò).

5 reti: Bonissoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo, Curti (Vogherese).

4 reti: Monari (Acqui); Mallegni (Camaiore); Brigis (Crema); Buizza (Fanfulla); Rizzi (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Zerbio (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

4.a di RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

BRA	CREMA	(ore 15)
CAMAIORE	ACQUI	(0-1)
LIBARNA	DERTHONA	(1-0)
OLTREPO	FANFULLA	(0-0)
RAPALLO	SAMMARGHER.	(1-1)
SARZANESE	ROTEGLIA	(1-0)
SASSUOLO	VALENZANA	(1-0)
SAVONA	PIETRASANTA	(3-0)
VOGHERESE	CAIRESE	(3-0)

Roveda e Pellegrino hanno messo al tappeto i deludenti gialloblù

E Cairo è terra di conquista

Anche il Libarna (2-0) passa al Vesima

CAIRO MONTENOTTE. Doveva essere la giornata del riscatto per la Cairese, reduce dalla pesante sconfitta di domenica scorsa a Bra, invece, come ormai da copione, sono sempre le squadre ospiti a espugnare il Vesima. Ieri, a portarsi a casa due punti importanti per la classifica, è stato il Libarna di Elvio Fontana, che ha liquidato i padroni di casa con il più classico dei risultati: 2-0.

Il punteggio, alla fine, non fa una grinza: il Libarna, ben quadrato in ogni reparto, ha giocato una partita accorta, andando in vantaggio dopo soli 17' grazie a una splendida realizzazione di Rovedo. Un suggerirsi di colpi di testa tra Bizzarro, Uberteli e Magnetto ha messo in condizione il difensore rossoblù di andare al tiro da oltre venticinque metri. Il pallone, prima di insaccarsi alla destra di Salamini, colpiva la parte interna della traversa. Vana la protesta dell'estremo difensore gialloblù, secondo il quale la sfera non avrebbe superato la linea bianca. Arbitro e guardalinee non hanno avuto dubbi, assegnando la marcatura alla formazione piemontese.

E la Cairese? Non ha nessuna attenuante. La squadra di Bruno Tarigo ha giocato forse la peggiore partita della stagione, e, alla fine dell'incontro, saranno pochini i giocatori a meritare la sufficienza. Il rientro di Enrico Vella in campo, non ha dato l'esito che si sperava. I gialloblù sono apparsi abulici, nervosi e imprecisi in ogni reparto. Davanti, poi, hanno accusato ancora una volta la mancanza di un uomo di esperienza, che sappia, cioè, inventare e soprattutto andare in gol. Saltarelli e compagni non sono mai arrivati, almeno sino al riposo, a impensierire la difesa rossoblù.

Nel secondo tempo la Cairese si è presentata con Pensiero al posto dello spento Salvio. Il giovane gialloblù, al rientro dopo la «pechinese», che lo ha costretto a letto per ben due settimane, ha dato più vivacità al reparto offensivo. Fissore, il migliore dei gialloblù, ha messo più volte in condizione i compagni di squadra di andare al tiro, ma le conclusioni sono sempre state intercettate dall'attenta difesa piemontese.

Brivido per gli ospiti al 56'. Pensiero, ben servito da Paternìti, ha evitato il diretto avversario e calciato a portiere ormai battuto. Il pallone ha lambito il palo, uscendo sul fondo. La legge del calcio non perdona. E dal possibile pareggio, è subito arrivato, invece, il raddoppio del Libarna. A soli 3' dal termine, Pellegrino, che aveva preso il posto di Rossi, sigla il 2-0 su servizio di Monteleone, protagonista di uno spunto vincente sulla fascia.

Roberto Pizzorno

Partita gagliarda dei termali, che bloccano la corsa dell'ex capolista

Acqui, disco rosso per l'Oltrepò

Gol a freddo di Bongiorni, meritato pari di Zoli

Acqui Terme. Partita spettacolo che ha evidenziato il collettivo lombardo, tenuto sotto pressione da Chierico, uno dei migliori allenatori di categoria. L'Oltrepò, che punta al ritorno in C2, ha, comunque, perso il primato a favore del Savona. I termali hanno affrontato l'avversario con grinta e determinazione, reagendo al goal incassato dopo soli tre minuti.

Capitan Ardoino ha controllato uno scatenato Deriggi, mentre con maggior difficoltà Bobbio (reduce da un intervento al menisco) ha vigilato Amato. In casa acquese Monari continua a non apparire nella miglior forma, più vivace Petrini che l'allenatore Armienti ha sacrificato nel finale, immettendo un centrocampista tornante come Castagna. Anche Chierico ha preso atto che non si poteva andare al di là del puri richiamando al 70' l'attaccante Suardi sostituito dal centrocampista Stefanelli. La correttezza della gara è dimostrata dall'unica ammonizione appioppata a Deriggi per un inutile fallaccio ai danni di Vercellino.

L'ex capolista va in vantaggio dopo soli tre minuti. Su cross di Suardi prima Lomi e subito dopo Amato hanno due palle gol respinte con affanno dalla difesa termale. La sfera finisce a Bongiorni che mette nel sacco all'incrocio dei pali sulla destra di Garzero. Il pareggio al '46 premia il pressing dei termali: l'Oltrepò perde palla a centrocampo, Monari appoggia di testa su Zoli che di sinistro sigla la sua sesta rete stagionale con una gran botta da 20 metri.

Inutili i continui attacchi condotti dal Pietrasanta

Il Bra salvato dai pali e dal debuttante Conti

PIETRASANTA. Contro il Pietrasanta il Bra è riuscito a portarsi a casa un punto utile, pareggiando 0-0, anche se nella ripresa ha corso un grave pericolo, quando Cacciatori ha colpito l'incrocio dei pali. La partita è stata vivace e i locali hanno cercato di vincerla in tutti i modi, anche perché volevano sfruttare in modo adeguato il secondo turno casalingo. Come detto, sono andati vicino al goal-partita, ma in altre circostanze è stato molto bravo il debuttante portiere Conti proveniente dall'Alessandria. In mattinata, il terzino Peirone era stato raggiunto, nel ritiro di Lido di Camaiore, dalla notizia d'essere diventato padre e ci teneva a regalare una vittoria alla moglie e alla figlioletta.

Al 5', una bella triangolazione fra Rosi, Chiappini e Cacciatori con conclusione alta del bomber locale. Al 10' è Carducci che va via sulla fascia laterale, arirva in fondo e opera un cross per la testa del giovane Chiappini. E' stato però anticipato bene da Bailocco. Al 13' ancora Carducci in evidenza, sicuramente uno dei migliori tra i suoi. Giunge al tiro al termine di una precedente azione caparbia condotta da Tosi che lo ha smarcato all'limite dell'area. Il suo tiro non impensierisce il sicuro portiere Conti. Al 23' è Fava che per il Bra tenta la botta al volo da fuori area, ma la mira va raddrizzata. Alla mezz'ora Chiappini, preferiti all'ultimo istante, dal tecnico Bergamini, a Gaspa vince un paio di rimpalli e riesce a portarsi a tu per tu con Conti che esce con estrema sicurezza anche in questa occasione. Il primo tempo è vola via senza altri interventi da segnalare, né da una parte né dall'altra.

Nella ripresa, il Pietrasanta appare subito più grintoso e probabilmente anche meno timoroso tanto che inizia con estrema velocità. Al 4' è però Ruffinato che dopo una fuga sulla fascia batte a rete, ma Magnani, ben piazzato, neutralizza. Al 7' occasionissima per il Bra. Daidola da pochi passi riesce a tirare inspiegabilmente molto alto. Al 19' il solito Carducci, che ha lavorato davvero molti palloni, va alla conclusione ancora una volta, ma Conti è sicuro e para. Al 20' la grossa opportunità descritta per il Pietrasanta di passare in vantaggio. Il bomber Cacciatori, ricevuto un pallone invitante dentro l'area da Chiappini, mira l'angolino alto, riesce a superare Conti ma questa volta è il palo che salva il portiere ospite. Sarebbe stata davvero una gran bella rete. Al 26' Dellagaren riesce ad entrare in area superando il libero Sacchetti, ma la sua conclusione è fuori misura. Al 42' è il Bra che prima con Daidola e poi con Amarotti sfiora il gol. Al 44' infine i locali reclamano per un atterramento in area di Carducci da parte del portiere Conti. Accenni di reclamo da parte dei giocatori locali, ma per l'arbitro è tutto regolare. La partita termina quindi a reti inviolate, anche se tra le file dei locali c'è stato un po' di disappunto per questo punto perduto, perché erano convinti di meritare la vittoria. Anche se il Pietrasanta può recriminare per il palo colpito da Cacciatori, va detto che anche il Bra ha avuto le sue palle-gol, alla fine quindi lo 0-0 sembra il risultato più giusto.

Roy Lepore

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

VALLECROSIA	BADALUCCH.	4-4
DOLCEACQUA	S. LORENZO	0-8
S. BARTOL.	DOLCEDO '90	0-3
SANREMO	CAMPOROS.	10-0
BORDIGHERA	S. AMPELIO	1-1
CARLIN'S B.	COLDIROD.	1-5
RIVA LIGURE	PONTEDASS.	2-0
COSTARAIN	CERIANA	0-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 26 GENNAIO - ORE 14,30

BADALUCCH.	DOLCEACQUA
S. LORENZO	S. BARTOL.
DOLCEDO '90	SANREMO
BORDIGHERA	CAMPOROS.
S. AMPELIO	CARLIN'S B.
COLDIROD.	RIVA LIGURE
PONTEDASS.	COSTARAIN
CERIANA	VALLECROSIA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	23	11	1	2	58	8
COSTARAIN.	22	10	2	2	41	13
RIVA LIGURE	22	10	2	2	32	13
SANREMO	20	7	6	1	33	13
BADALUCCH.	20	9	2	3	34	16
CERIANA	19	8	3	3	44	16
COLDIROD.	18	8	2	4	27	13
DOLCEDO '90	18	7	2	5	30	14
PONTEDASS.	16	6	4	4	29	17
S. AMPELIO	12	5	2	7	25	39
CARLIN'S B.	9	3	3	8	26	46
DOLCEACQUA	8	2	4	8	17	48
VALLECROSIA	7	2	3	9	24	37
BORDIGHERA	7	2	3	9	9	33
CAMPOROS.	3	1	1	12	15	81
S. BARTOL.	2	1	0	13	14	51

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BERGEGGI	PORTO VADO	2-0
CALICE LIG.	LAIGUEGLIA	2-1
CONSCENTE	GARLENDA	2-1
MAGLIOLO	VILLANOVESE	3-1
SABAZIA	PONTELUNGO	3-1
VALLEGGIA	BALESTRINO	2-2

PROSSIMO TURNO

2a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

BALESTRINO	MAGLIOLO
GARLENDA	SABAZIA
LAIGUEGLIA	VALLEGGIA
PONTELUNGO	CONSCENTE
PORTO VADO	CALICE LIG.
VILLANOVESE	BERGEGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	21	9	3	0	26	5
LAIGUEGLIA	19	7	4	1	24	11
MAGLIOLO	16	6	4	2	23	14
CALICE LIG.	14	6	2	4	21	17
BERGEGGI	13	5	3	4	13	10
GARLENDA	12	3	6	3	21	20
BALESTRINO	12	4	4	4	16	21
PONTELUNGO	11	4	3	5	14	16
SABAZIA	9	3	3	6	9	17
VALLEGGIA	7	2	3	7	12	24
VILLANOVESE	6	2	2	8	13	21
PORTO VADO	5	2	1	9	7	21

Il Pertenope si è ritirato
La Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	DB VARAZZE	1-0
CELLE LIG.	BARDINETO	3-0
COSSERIA	AURORA C.	1-4
PALLARE	ALBA O. 5 S.	5-1
PIANA C.	LETIMBRO	1-1
ROCCHETTA	ROCCHETTESE	0-0
SASSELLO P.	MURIALDO	5-3

PROSSIMO TURNO

2a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ALBA O. 5 S.	SASSELLO P. (ann. 0-2)
AURORA C.	PALLARE (1-0)
BARDINETO	ROCCHETTA (0-3)
DB VARAZZE	CELLE LIG. (1-0)
LETIMBRO	CALIZZANO (2-2)
MURIALDO	PIANA C. (2-1)
ROCCHETTESE	COSSERIA (2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	22	10	2	2	26	12
SASSELLO P.	21	8	5	1	25	13
CALIZZANO	19	7	5	2	23	14
PALLARE	18	5	8	1	27	18
CELLE LIG.	17	6	5	3	27	17
DB VARAZZE	16	4	8	2	25	16
LETIMBRO	15	6	3	5	30	26
AURORA C.	15	5	5	4	20	19
ROCCHETTESE	12	2	8	4	20	23
MURIALDO	11	3	5	6	20	26
COSSERIA	8	4	1	9	16	28
ALBA O. 5 S.	8	2	4	8	18	29
PIANA C.	8	3	2	9	15	31
BARDINETO	5	0	5	9	11	31

CHIAVARI

RISULTATI

IL POGGIO '87	NE' CALCIO	0-1
PONTOFINO	BOGLIASCO	1-1
CHIAVARI C.	AURORA AVIS	1-2
CORTE	SPORTING	5-1
BARGONE	RI CALCIO	3-0
RUPINAROL.	PANCHINA	1-3
CHAMPION S.	DEIVA MAR.	2-1
S. LAVAGNA	S. LORENZO	3-4

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 26 GENNAIO - ORE 14,30

AURORA AVIS	CORTE
RI CALCIO	IL POGGIO '87
S. LORENZO	RUPINAROL.
PANCHINA	PONTOFINO
BOGLIASCO	CHAMPION S.
NE' CALCIO	S. LAVAGNA
SPORTING	BARGONE
DEIVA MAR.	CHIAVARI C.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	26	12	2	0	33	7
S. LAVAGNA	20	8	4	2	25	14
CHAMPION S.	19	9	1	4	33	21
CHIAVARI C.	18	6	3	3	26	15
AURORA AVIS	18	7	5	2	29	21
BARGONE	17	7	3	4	24	20
S. LORENZO	15	6	3	5	30	34
NE' CALCIO	14	5	4	5	13	11
IL POGGIO '87	11	3	5	6	22	22
DEIVA MAR.	11	3	5	6	21	23
BOGLIASCO	11	4	3	7	15	20
RI CALCIO	11	5	1	8	14	22
RUPINAROL.	11	4	3	7	17	25
PANCHINA	7	3	1	10	19	35
SPORTING	7	2	3	9	11	30
PONTOFINO	6	2	2	10	9	21

PRIMA CATEGORIA

Il Cengio è da ieri sera al secondo posto della classifica, a sole tre lunghezze dal Cogoleto. I granate hanno battuto il Vallecrosia, grazie a una doppietta di Genta. Erano stati gli imperiesi a passare per primi grazie a una rete di Ligamari. Sostiene il tecnico del Cengio, Aldo Lupi: «E' stata la vittoria della volontà e della determinazione. Sentivamo molto questa partita, e subito eravamo un po' deconcentrati. Dopo la rete avversaria, i miei hanno avuto una grande reazione, ed eccoci a gioire sul secondo posto in classifica».

Il girone di andata si è comunque chiuso con il Cogoleto campione d'inverno. I genovesi di Gerolamo Damonte hanno impattato sul campo della Carlin's Boys, mentre il Millesimo ha dovuto lasciare l'intera posta sul campo del Fegino. Intanto è sempre più grave la situazione del Mallare, che ha perso anche a Bordighera. Il tecnico Pennino è stato sostituito da una commissione tecnica, formata da alcuni giocatori del club della Val Bormida.

In settimana il presidente Natale Bertone sceglierà il nome del nuovo tecnico, a meno di una soluzione interna (Mario Bertone?) fino alla fine del torneo. Sconfitta interna per l'Albisola di Panucci contro la Voltrese, mentre torna alla vittoria lo Zinola Fornaci. La squadra di Corbellini ha violato il campo del Borghetto 84. Pareggio in Bordighera-Pietra Ligure, mentre la Finalborghese di Vignarolì ha battuto alla grande il Borgio, spingendo la squadra del presidente Bergallo in piena zona retrocessione. A rischiare sono ora 5 squadre: Mallare, S. Bartolomeo, Albisola, Borghetto 84 e Borgio.

[r. p.]

SECONDA CATEGORIA

Nel girone A di Seconda categoria, il Cisano S. Giorgio è campione d'Inverno e continua la sua corsa verso la conquista del torneo. La squadra di Viviano Rolando ha battuto nel derby il Leca, grazie a una rete di Gollo, confermandosi così al vertice della classifica. E' stata una partita giocata con grande determinazone da ambo le parti. Il tecnico dei locali Viviano Rolando afferma: «Gran prestazione dei miei, che han saputo controllare per tutta la durata dell'incontro gli avversari».

Replica il dirigente del Leca, Daniele Enrico: «Successo meritato per il Cisano, anche se non abbiamo sfigurato. La vittoria ci sta tutta: loro hanno un organico da categoria superiore». Nelle zone alte della classifica vince senza problemi la S. Ampelio sul campo della S. Filippo, mentre cade sul campo della Spotornese la terza forza del torneo, il S. Stefano. Nella zona bassa, importante successo per il Camporoso che ha battuto il Riviera dei Fiori, mentre non si è giocata per impraticabilità del campo Cameranese Saliceto-Borghetto.

Nel girone B il match-clou della giornata Villapiana Don Bosco-Celle 90 è terminato in parità. Nel primo tempo i locali sono passati in vantaggio con Di Meo e Merengoni, mentre nella ripresa il Celle 90, spinto dall'orgoglio, è riuscito a raddrizzare la partita grazie alle reti di Bruzzone e Sicari. Sostiene l'allenatore del Celle 90, Italo Fersini, l'ex di turno: «Il risultato rispecchia l'andamento dell'incontro. Primo tempo tutto di marca savonese, ma nella ripresa siamo venuti fuori. Un incontro bello e tecnicamente valido sotto ogni aspetto». Dalle retrovie si fa sempre più incalzante il ritorno dell'Alterose, vittoriosa anche contro la S. Cecilia, mentre l'Arenzano non è andato oltre il pari interno con la S. Nazario.

In Terza categoria, girone A, allunga il passo la Conscente. La squadra del presidente Mariano ha battuto il Garlenda e ora ha tre lunghezze di vantaggio sul Laigueglia, sconfitto a Calice. Contro il Garlenda hanno realizzato Corona e Delfino. Quest'ultimo ha segnato un gol-capolavoro, quando la lancetta era già sul 90'.

Nel girone B al vertice il Sassello Fontinvrea, vincendo sul Murialdo, ha guadagnato un punto sul Rocchetta di Cengio, bloccato sullo 0-0 interno dalla Rocchettese. Nel girone di Imperia goleada del Sanremo: 10 gol al Camporosso.

[r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

CENGIO	VALLECROSIA	2-1
FEGINO	MILLESIMO	2-1
FINALBORGH.	BORGIO VER.	3-0
BORGHETTO	ZINOLA FOR.	0-1
S. BARTOLOM.	MALLARE	1-0
ALBISOLA	VOLTRESE V.	0-4
CARLIN'S BOYS	COGOLETO	1-1
BORDIGHERA	PIETRA LIGURE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	22	8	6	1	24	9
CENGIO	19	8	3	4	22	13
CARLIN'S BOYS	19	6	6	3	21	16
VALLECROSIA	18	6	6	3	24	19
MILLESIMO	18	6	6	3	13	18
VOLTRESE V.	17	6	5	4	28	15
PIETRA LIGURE	17	5	7	3	22	15
FINALBORGH.	17	7	3	5	24	21
FEGINO	17	7	3	5	19	17
BORDIGHERA	15	4	7	4	20	20
ZINOLA FOR.	15	2	11	2	19	23
BORGIO VER.	11	4	3	8	16	23
BORGHETTO	10	4	2	9	13	19
S. BARTOLOM.	10	2	6	7	12	23
ALBISOLA	10	3	6	7	11	24
MALLARE	6	1	4	10	11	25

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

BORGHETTO	CARLIN'S BOYS	(ann. 0-3)
BORGIO VER.	MILLESIMO	(0-1)
CENGIO	FINALBORGH.	(1-1)
COGOLETO	S. BARTOLOM.	(2-1)
FEGINO	BORDIGHERA	(1-1)
PIETRA LIGURE	MALLARE	(4-1)
VALLECROSIA	VOLTRESE V.	(1-1)
ZINOLA FOR.	ALBISOLA	(1-1)

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	VALLE STURLA	1-0
GAR. ARCOLA	VS SALVATORE	1-2
FORZA E COR.	M. ISOPPO A.	1-1
PIGNONE 1980	CEPARANA	0-0
BORGH. 1926	RIVIERA FAZZ.	0-1
SORI	AMEGLIA S.	0-0
CADIMARE	F. METACOST	2-1
SESTA GODANO	Ha riposato	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	24	11	2	1	32	8
CEPARANA	18	6	6	2	14	6
BORGH. 1926	16	7	2	6	20	17
SESTA GODANO	16	5	6	3	12	10
AMEGLIA S.	15	5	6	3	14	13
CADIMARE	16	5	6	3	16	16
VS SALVATORE	15	4	7	3	11	8
VALLE STURLA	14	4	6	4	17	12
GAR. ARCOLA	14	4	6	4	14	16
RIVIERA FAZZ.	13	5	3	6	12	18
SORI	11	2	7	5	7	12
M. ISOPPO A.	10	1	8	5	11	19
FORZA E COR.	10	3	4	7	16	27
C. CARASCO	7	3	1	10	8	21
PIGNONE 1980	5	1	8	5	12	13

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

C. CARASCO	FORZA E COR.	(ann. 0-2)
CEPARANA	SORI	(0-0)
M. ISOPPO A.	VS SALVATORE	(0-0)
F. METACOST	BORGH. 1926	(3-1)
PIGNONE 1980	CADIMARE	(1-2)
SESTA GODANO	RIVIERA FAZZ.	(0-0)
VALLE STURLA	AMEGLIA S.	(3-0)
Riposa	GAR. ARCOLA	

GIRONE A

RISULTATI

S. FILIPPO N.	S. AMPELIO B.	0-4
CISANO S. G.	LECA	1-0
ANDORA	POGGESE 87	1-2
SPOTORNESE	S. STEFANO	3-2
CAMERANESE	BORGHETTO	rinv.
PIETRABRUNA	AUX. ALASSIO	2-0
OSPEDALETTI	BOYS VADO 73	1-1
CAMPOROSSO	RIVIERA FIORI	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	25	10	5	0	33	10
S. AMPELIO B.	22	8	6	1	20	6
S. STEFANO	18	6	6	3	24	17
PIETRABRUNA	17	7	3	5	28	20
ANDORA	16	6	4	5	15	14
CAMPOROSSO	15	6	4	5	17	16
SPOTORNESE	16	6	4	5	17	17
CAMERANESE	15	6	3	5	23	21
POGGESE 87	14	6	2	7	20	33
AUX. ALASSIO	12	2	8	5	15	17
LECA	12	4	4	7	17	19
BOYS VADO 73	12	3	6	6	17	22
BORGHETTO	11	2	7	5	12	20
RIVIERA FIORI	11	3	5	7	18	26
S. FILIPPO N.	11	1	9	5	17	27
OSPEDALETTI	10	3	4	8	12	20

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

BOYS VADO 73	CAMERANESE	(ann. 2-0)
CISANO S. G.	CAMPOROSSO	(2-0)
POGGESE 87	LECA	(2-1)
RIVIERA FIORI	BORGHETTO	(0-1)
S. AMPELIO B.	AUX. ALASSIO	(0-0)
S. FILIPPO N.	ANDORA	(1-1)
S. STEFANO	PIETRABRUNA	(1-1)
SPOTORNESE	OSPEDALETTI	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

VILLAPIANA	CELLE 90	2-2
PRAESE 1945	LAVAGNOLA 78	4-0
SCIARBORAS.	MELE	3-1
ARENZANO	SAN NAZARIO	1-1
VELOCE 1910	CAMPESE	1-1
PRIAMAR	MULTEDO 1930	1-1
BRAGNO	LEGINO 1910	0-2
ALTARESE S.	S.CECILIA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAPIANA	21	7	7	1	25	19
ALTARESE S.	20	8	4	3	29	14
ARENZANO	20	7	6	2	24	13
MULTEDO 1930	19	7	5	3	18	13
CELLE 90	18	6	6	3	23	21
LEGINO 1910	17	6	5	4	26	14
PRAESE 1945	17	8	5	4	25	13
SAN NAZARIO	15	3	9	3	15	16
SCIARBORAS.	14	5	4	6	17	20
S.CECILIA	13	5	3	7	16	25
VELOCE 1910	12	4	4	7	16	20
PRIAMAR	12	2	8	5	15	21
BRAGNO	11	2	7	6	14	20
MELE	11	1	9	5	17	26
LAVAGNOLA 78	11	2	7	6	11	22
CAMPESE	9	1	7	7	4	18

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ARENZANO	BRAGNO	(ann. 2-1)
CELLE 90	MULTEDO 1930	(3-1)
LEGINO 1910	VELOCE 1910	(1-1)
MELE	LAVAGNOLA 78	(0-0)
PRAESE 1945	ALTARESE S.	(0-2)
S.CECILIA	CAMPESE	(2-0)
SAN NAZARIO	PRIAMAR	(1-0)
VILLAPIANA	SCIARBORAS.	(4-3)

GIRONE E

RISULTATI

CAPERANESE	FRAMURESE	0-0
S. BARTOLOM.	MONTOGG. 87	2-4
AVEGNO	MARINA G.	2-0
CASARZA L.	TORRIGLIA	0-2
GATTORNA	BARGAGLI	0-0
V. CHIAVARI	RIVA TRIGOSO	1-3
RIESE O. B.	CAMOGLI	1-0
CALVARESE	COGORNESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	25	11	4	0	40	9
CALVARESE	21	8	5	2	24	6
CAMOGLI	20	6	4	3	19	9
CAPERANESE	20	7	6	2	20	12
RIVA TRIGOSO	19	7	4	4	24	19
CASARZA L.	17	5	7	3	18	7
COGORNESE	16	5	6	4	21	18
GATTORNA	16	5	6	4	11	15
MONTOGG. 87	15	5	5	5	22	18
S. BARTOLOM.	14	4	6	5	20	24
FRAMURESE	12	3	6	6	10	24
RIESE O. B.	11	4	3	8	14	17
BARGAGLI	10	3	4	8	17	30
AVEGNO	10	2	6	7	9	24
V. CHIAVARI	9	2	5	8	15	31
MARINA G.	5	1	3	11	8	38

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

CAMOGLI	GATTORNA	(ann. 3-0)
CAPERANESE	BARGAGLI	(2-1)
CASARZA L.	RIESE O. B.	(0-0)
COGORNESE	AVEGNO	(1-2)
FRAMURESE	RIVA TRIGOSO	(3-3)
MARINA G.	MONTOGG. 87	(1-2)
S. BARTOLOM.	CALVARESE	(0-1)
TORRIGLIA	V. CHIAVARI	(5-0)

I verdi di Gigi Bodi riagganciano i matuziani in testa alla classifica

La Sestrese non perdona

Niente da fare (2-0) per la Sanremese

GENOVA. Nitido, esauriente, paradigmatico: il 2-0 della Sestrese sulla Sanremese, oltre a far entrare la guerra delle grandi in una nuova fase (verdestellati che acchiappano i matuziani dopo appena un turno di fuga), ha dimostrato limiti e qualità delle duellanti.

La Sanremese non ha rinnegato il credo del suo allenatore che prevede la ricerca dello scontro a viso aperto ed ha affrontato la disfida senza il minimo calcolo. La Sestrese per un tempo è stata a guardare il gioco avvolgente e brioso degli uomini di Cichero, poi ha sferrato senza nessun preavviso e con tutte le sue forze il colpo d'incontro dopo 103" della ripresa: quando la Sanremese si è svegliata il conteggio era già terminato da un pezzo.

La Sanremese propone il solito triangolo d'attacco con Spatari unico vertice avanzato, Caruso e Vernice base mobile alle sue spalle. Bodi mette Jurman (recuperato di forza dai malanni) sul «Condor», Pesce su Vernice, Puppo su Caruso. Le fasce vengono bloccate da una guardia raddoppiata: a destra Bevilacqua si sovrappone a Mieli nel frenare l'impeto di Picareta e Cantore; a sinistra c'è un continuo incrociarsi tra Simondo e Bertoni per bloccare le avanzate di Noris e le ispirazioni di Balboni. L'ultima linea difensiva della zona matuziana si infoltisce al centro dove Pileddu è guardato da Gaiaudo con alle sue spalle Trasatti. I due baricentri tattici, Trentarossi e Baldisseri, si controllano piuttosto da vicino.

Al 10' un cross di Balboni attraversa la porta ma non trova nessuno pronto alla deviazione. Al 12' Spatari fa secco Jurman con un controllo e un dribbling strappa applausi: il tiro parato da Gagliardi non è all'altezza della preparazione. Al 18' Baldisseri spara di controbalzo ma colpisce di esterno e la palla esce. Al 37' Simondo sferra un destro improvviso da 35 metri e Gagliardi si rifugia in corner. Al 44' un colpo di testa di Spatari non trova la porta.

Eccoci al 46': palla in velocità da Trentarossi a Pileddu, aggancio, giravolta e rasoiata che gonfia la rete. Gaiaudo sta a guardare. La Sanremese ha una gran voglia di alzare bandiera bianca. Secco l'urlo di Cichero ai suoi: «Possiamo anche perdere ma almeno giochiamo come sappiamo». Nessuno lo ascolta: al 66' Balboni recupera sulla trequarti e lascia partire un campanile senza arte né parte; la traiettoria diventa maligna, Gambacorta goffamente spinge il pallone sulla linea di porta, Gaiaudo e Pileddu, una gamba per uno, aiutano la sfera a entrare nel sacco.

Danilo Sanguineti

Nervi tesi in campo, 3 espulsi e scarso spettacolo

Carcare, quasi rissa

Battuto il Ventimiglia (1-0)

CARCARE. Vittoria sofferta (1-0) ma meritata quella della Carcarese sul Ventimiglia. La formazione valbormidese appare, già dalle prime battute, determinata a rifarsi della vittoria sfuggitale domenica scorsa.

Tonino Grippo manda in campo una formazione inedita con Persenda nel ruolo di terzino e Soldano come attaccante. Il Ventimiglia cerca di mettere la partita sul piano agonistico. Brunelli e compagni dopo aver resistito per un tempo ad atteggiamenti talvolta provocatori, iniziano a mostrare i denti e la partita scende di tono lasciando spazio a brutti falli.

La rete che decide l'incontro nasce dall'unica azione degna di nota. Savoia dopo una discesa dalla destra smarca Quartieri con un preciso colpo di tacco, il mediano carcarese al centro dove Simone Bellè non ha difficoltà a battere Luca Soncin. Il tutto accade al 39' del primo tempo.

Nella ripresa come detto non si gioca più al calcio ma si pensa a prendere a calci gli avversari. L'arbitro Laguzzi di Novi Ligure, che fino a quel momento ha permesso tutto, perde la pazienza e inizia ad ammonire quanti gli capitano a tiro. Poi al 34' regala un rigore al Ventimiglia, che Luci sbaglia calciandolo incredibilmente fuori.

Nella mischia che si accende alla ripresa del gioco, Rotella probabilmente dice qualcosa di troppo all'arbitro che non ci pensa due volte a mandarlo a farsi la doccia. Passano due minuti e Sasso fa la stessa fine per aver impedito ad Andrea Bellè di rimettere il pallone in gioco.

La terza espulsione è quella di Guartieri. In azione di gioco quattro giocatori della Carcarese contrastano Oddone. L'arbitro fischia il fallo e mostra il cartellino rosso a Guartieri. Il pubblico, indispettito dall'atteggiamento del direttore di gara protesta animatamente ma per fortuna della società il tutto rimane nei canoni dei soliti insulti.

A fine gara, anche se tutto avrebbe lasciato presagire qualche reazione violenta del pubblico, arbitro e giocatori possono lasciare il «Candido Corrent» di Carcare tranquillamente. La vittoria permette ai padroni di casa di fare un importante passo avanti verso la salvezza, comunque per dormire sonni tranquilli è necessario che la squadra migliori in attacco. Un'azione da gol in 90' è veramente poco. **[m. no]**

Con la Pegliese è 2-1

All'Argentina è bastato il primo tempo

ARMA DI TAGGIA. Sofferta ma meritata vittoria dell'Argentina (2-1) sulla Pegliese. La compagine di Pisano, dopo un ottimo primo tempo, ha dovuto respingere nella ripresa gli attacchi della formazione ospite. Risultato sbloccato al 9' con Sammassimo, pronto a trafiggere Pinazzi al termine di un'azione condotta da Lanteri e Minici.

La compagine di Caviglia si rende pericolosa al 22' con un violento tiro di Guerra, ma sono ancora i padroni di casa a passare con Panizzi, che al 40' conclude nel migliore dei modi un'azione impostata da Cristiano. Finale di tempo con l'Argentina ancora in attacco, a dimostrazione di un'evidente superiorità. Nella ripresa però l'andamento della gara cambia: i genovesi, che non han più nulla da perdere, si portano in avanti e accorciano le distanze su azione nata da calcio d'angolo, con Rosi al 54'. Nell'ultimo quarto d'ora gli ospiti si rendono ancora minacciosi, ma la squadra di Pisano riesce a condurre in porto una preziosa vittoria e a inserirsi nelle zone nobili. **[g. o.]**

Risultato netto: 4-1

Sestri spietato vince il derby con l'Entella

SESTRI L. Il Sestri Levante si aggiudica con un poker di reti il derby con l'Entella (4-1) e condanna i «cugini» ad abbandonare i sogni di grandezza. Ospiti in formazione rimaneggiata, corsari che giocano il più bel primo tempo di tutta la stagione e chiudono subito la gara.

In apertura il gol di Leonardi, su punizione, con Bagnasco sorpreso; al 12' il Sestri raddoppia: è il giovane Ghiorzo, di testa, a depositare alle spalle di Bagnasco un invitante cross di Lunardini. Il «rosso» regista del Sestri, tornato solo da un paio di giornate in campo dopo un lungo infortunio, prende per mano la squadra, e realizza la terza rete, al 21', con una gran bomba da fuori area.

Il poker si completa al 44' con un'azione individuale di Leonardi, che salta come birilli i difensori dell'Entella e supera Bagnasco in uscita. Primo tempo tutto rossoblù. Nella ripresa la squadra di Franco Caffaratti tira i remi in barca e l'Entella può realizzare quasi subito il gol della bandiera. Autore Bernardi, al 54', in contropiede. **[g. s.]**

Buon pari a Vezzano

Parodi regala il pareggio al Vado: 2-2

BOTTAGNA. Non ce l'ha fatta neanche stavolta il Vezzano ad aggiudicarsi due punti che sarebbero stati utilissimi per togliersi, almeno per un po', dalla zona più calda della classifica. Il Vezzano (2-2 ieri con il Vado), ha dimostrato nell'arco dei 90' di meritare anche la vittoria. Andato in svantaggio al 20' per un rigore di Belvedere, protagonista anche della travolgente azione che ha procurato il penalty, il Vezzano non si è lasciato prendere dal panico e ha subito reagito con orgoglio.

Il solito Tarasconi, tra i migliori e presente in tutte le azioni offensive dei locali, trascina i suoi fino al pareggio, un 1-1 meritato anche se venuto su autorete. Nella ripresa il Vezzano si porta avanti, vuole i due punti e sembra poterli ottenere grazie al gol del provvisorio vantaggio, ancora con Tarasconi su rigore. Ma il sogno dura poco; 2 minuti: Parodi l'infrange con una conclusione che Ferretti non riesce a trattenere. Un pari importante per il Vado, che tra 15 giorni si giocherà le ultime chance di primato ospitando la Sanremese. **[s. b.]**

Con il Pontedecimo

Per il Busalla pari (2-2) a Genova

GENOVA. Il Pontedecimo gioca molto bene ma il Busalla, per sfortuna dei granata e dei loro sogni di Interregionale, non è da meno: il 2-2 di sabato è giusto. I padroni di casa ce l'hanno messa tutta per conquistare i due punti indispensabili per cercare di rientrare sul gruppo delle prime ma di fronte c'era un Busalla finalmente a ranghi completi. La squadra di Maisano produce un calcio spettacolare senza perdere in redditività: va sotto al 15' perchè la coppia Repetti-Nini inventa un gol da manuale: l'ala fa ponte e il contravanti appoggia in rete con un tocco felpato di destro.

Ma il Busalla si riversa in avanti e al 20' pareggia Santoro grazie a una sbavatura difensiva. Al 49' Nini di forza porta il Pontedecimo ancora avanti ma Santoro non vuole essere da meno del rivale e all'80 fa esplodere la panchina dei blu segnando la rete del definitivo pareggio. Certo Masnata, entrato da 20 minuti avrebbe potuto sfruttare meglio l'occasione capitatagli al 90' (solo davanti a Roberto Balbi ha sbagliato la mira). **[d. s.]**

Monterosso battuto

Lavagna sciupa ma basta (1-0) il gol di Perrone

LAVAGNA. Il risultato di misura (1-0) non conferma la reale superiorità del Lavagna nei confronti del fanalino Monterosso. Gli uomini di Wildon Torrini han creato tantissime opportunità di rendere il punteggio più ampio, ma vuoi l'imprecisione sotto porta (vero Celeri e Perrone?), vuoi le parate dell'estremo difensore spezzino Passetti, il risultato è rimasto minimo, per il gol realizzato a metà del primo tempo dal contravanti Perrone. Un gol classico per il Lavagna, di testa, a chiudere un preciso cross dalla fascia destra (22'). Poco prima il Monterosso aveva creato l'unica occasione della sua partita, con Notareschi che con un pallonetto superava Vassallo, ma con la palla che si andava a stampare sui legni della porta dei padroni di casa (18). Poi il monologo del Lavagna: un paio di occasioni per Celeri (la più clamorosa al 49', finita sopra la traversa), un paio di contropiede di Perrone non chiusi a dovere. A 2' dal termine è invece il difensore Dondero, a tu per tu con Passetti, a sciupar l'opportunità del 2-0. **[g. s.]**

PROMOZIONE

Girone A: per i giallorossi di Flavio Ferraro trionfo sulla S. Olcese e avvicinamento alla vetta

Quiliano, una bella sorpresa per il Finale

I biancorossi hanno fermato in trasferta la capolista Loanesi

Un sorprendente Quiliano frena il cammino trionfale della Loanesi, incapace di sfruttare un rigore che avrebbe dato un volto diverso alla gara. Finale e Varazze non perdono l'occasione, e con due convincenti vittorie si portano a ridosso degli uomini di Giancarlo Tonoli.

L'Imperia 87 di Bencardino liquida, in un derby senza storia, una Dianese già con la mente ormai rivolta alla Prima categoria. Crolla l'Arma Taggia sul campo dell'Olimpic, con grande sollievo dell'Albenga battuta sabato dalla Rivarolese.

La sorpresa Quiliano. Gli addetti ai lavori l'avevano previsto. Occhio alla squadra di Ghigliazza che, ormai vaccinata al nuovo torneo, sarebbe stato capace di creare sorprese. Così è stato, anche se i padroni di casa avevano iniziato nel migliore dei modi il confronto passando in vantaggio con un rigore trasformato da Meneghetti. Il Quiliano pareggiava poi con il presidente-giocatore Becco. Poi l'episodio che ha deciso la gara, con Cassata che fallisce un rigore concesso ai rossoblù. Una grossa opportunità di conservare tre punti di vantaggio, anche se la Loanesi rimane ancora la favorita.

Commento della gara affidato al dirigente rossoblù Demonte: «Non è stata la nostra miglior partita, il Quiliano ha meritato il pareggio. Certo che se Cassata avesse trasformato il penalty, le cose sarebbero cambiate. Comunque nulla di compromesso. In fondo anche in questa occasione siamo riusciti a muover la classifica». Euforia negli spogliatoi ospiti. Per tutti il dirigente Giusto: «La divisione della posta è giusta. Abbiamo giocato una splendida partita, al livello dei primi della classe. I rigori? Meglio non parlarne e goderci questo pari che ci ripaga da tante amarezze».

Finale, doppia gioia. Ferraro proprio non voleva credere a chi gli annunciava di aver ascoltato per radio lo stop della Loanesi. Una notizia bomba, quasi da far passare in secondo piano la vittoria ottenuta dalla compagine dei presidenti Rossi e Salvetto sul campo della S. Olcese. E' stato Teneggi, al 59', a sbloccare il big-match della giornata, meritatamente vinto dagli ospiti. Per Ferraro una lunga sofferenza in panchina: «Non potevamo permetterci il lusso di uscire battuti. Dopo il passo falso sul proprio parquet con l'Imperia, guai a sbagliare. La squadra ha giocato all'altezza e il mezzo passo falso della Loanesi può riaprire i giochi».

Varazze ok. Anche i nerazzurri di Tanganelli escono vittoriosi dalla «seconda» di ritorno. La squadra di casa realizza il gol pesante con Perata alla mezz'ora e domina la partita. Il presidente Bartoletti: «I ragazzi hanno dominato per 90 minuti conducendo sempre la danza. Commento della giornata? In fondo la Loanesi non ha perso e conserva sempre un buon vantaggio, mentre il Finale ha realizzato davvero un bel colpo».

Quel lungo tunnel. E' quello in cui da anni non riesce ad uscire l'Albenga, che rimane sola in vetta nella classifica dei presidenti (e dirigenti) che si sono alternati alla sua guida. Povera di gioco, la compagine di Locatelli è tornata a mani vuote anche dalla trasferta di Rivarolo. La squadra biancoazzurra dovrà lottare al massimo per evitare lo smacco di una nuova retrocessione. Afferma il presidente Gualerzi: «La situazione è difficile. Occorre riprendersi anche se il momento è delicato. Ma penso che alla fine riusciremo, recuperando anche tutti i titolari, a riprender quota».

Derby senza pepe. Contro una Dianese ormai rassegnata, l'Imperia 87 di Bencardino ha presto regolato le formalità. I gol dei nerazzurri portano la firma di Danca, autore di una doppietta, Moroni e Ferrari. La compagine di casa comunque è apparsa in ottime condizioni, e sembra uscire da una crisi che durava da inizio campionato.

Alassio, nuovo stop. La compagine di Invernizzi può rimproverare la sfortuna, anche se contro la Culmv non ha certo brillato. Il vice presidente Diomedi: «Noi tutto sommato siamo già soddisfatti di questo campionato. L'importante era fare esperienza, e costruire una buona squadra per il prossimo anno».

Arma senza colpi. Nulla da fare infine per la compagine imperiese, sconfitta dall'Olimpic Palmarese e ormai sempre più seria candidata alla retrocessione. **[g. o.]**

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Carcarese-Ventimiglia 1-0

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Doragrossa; Savoia (90' Pedrazzi), Dagnino, Monte (89' Boveri), S. Bellè, Persenda. **Ventimiglia:** L. Soncin; Rotella, Ventura (57' S. Soncin); Saba, Biancardi, Nardini (65' Giraldi); Novaro, Oddone, Lapa, Luci, Sasso. **Arbitro:** Laguzzi. **Rete:** 39' S. Bellè.

Lavagna-Monterosso 1-0

Lavagna: Vassallo; Rosasi, Compagnoni; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone, Celeri (71' Verbini), Rocchio. **Monterosso:** Passetti; Gentili (45' Crippa), Marcellini; Calistri, Avena, Gianardi; Notareschi, Guidi, Bellingieri, Celsi, Cavallo. **Arbitro:** Arini. **Rete:** 25' Perrone.

Sestri Levante-Entella 4-1

Sestri Levante: Raffo; Capannini, Muzio; Goatelli, Conte, Lena; Ghiorzo, Leonardi, Agnetti (60' Maslo), Lunardini (64' Delucchi), Contu. **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Mazzocchi; Cella, Ghinolfi, Buzzurro; Bernardi, Pisoni (40' Gazzo), Garbarino, Broso, Fornoso (46' Acerbi). **Arbitro:** Canullo. **Reti:** 2' Leonardi, 13' Ghiorzo, 21' Lunardini, 44' Leonardi, 54' Bernardi.

Argentina-Pegliese 2-1

Argentina: Minoli; Tirone, Sabatini; Cristiano, Frontero, Nocera; Panizzi (46' Ianello), Lanteri, Minici (66' Nuvolone), Sammassimo, Russo. **Pegliese:** Pinazzi; Ceraudo, Piccardo; Pastorino, Bonino, Cornero (69' Costa); Rossini (61' Traversa), Di Marco, Guerra, Meazzi, Rosi. **Arbitro:** Guidarini. **Reti:** 9' Sammassimo, 40' Panizzi, 54' Rosi.

Pontedecimo-Busalla 2-2

Pontedecimo: Kruja; Cancino, Spadavecchia; Sisinni, Massocchi, Piu; Armano, Bottari, Nini (60' Zanasi), Ferraris, Repetti (70' Masnata). **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Sbravati; Cipani (59' Trinchero), Ottoboni, Porcù; Ledda, Collina, Mazzucchelli, Santoro Franceschi (46' Vandresi). **Arbitro:** Fida. **Reti:** 15' e 49' Nini, 20' e 80' Santoro.

Sestrese-Sanremese 2-0

Sestrese: Gagliardi; Bevilacqua, Noris (49' Parodi); Pesce, Puppo, Jurman; Alessio, Trentarossi, Pileddu, Balboni, Mieli. **Sanremese:** Gambacorta; Gaiaudo, Cantore; Simondo, Trasatti, Bertoni (71' Calabria); Vernice, Picareta, Spatari, Baldisseri, Caruso (54' Rioffo). **Arbitro:** Bollato. **Reti:** 46' e 66' Pileddu.

Vezzano-Vado 2-2

Vezzano: Ferretti; Bargone, Agotani; Cella, Traggiai, Del Bello (Scandillari); Natali, Tarasconi, Rubertelli, Poletto. **Vado:** Bargellini; Luccini, Dagnino; Roffi, Parodi, Guarisco; Ochrymowichz (77' Ciarlo), Molso, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Brignone. **Reti:** 20' Belvedere (rig.), 35' Buttiglieri (aut.), 61' Tarasconi (rig.), 63' Parodi.

Ortonovo-Balardo 2-1

Ortonovo: Romano; Spataro, Telara; Rollo (20' Bianchetti), Torra, Furia; Orrico, Bertola, Cagnoli, Ricci, Luccini. **Balardo:** Ferrari; Scuzzarello, Barbieri; Cardoni, Monconi, Poggi; Berizo, Testore, Spadoni, Re, Lari. **Arbitro:** Franchi. **Reti:** 37' Orrico, 47' Lari, 50' Luccini

LA SITUAZIONE DOPO LA SECONDA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	PEGLIESE R.	2-1
CARCARESE	VENTIMIGLIA	1-0
F. SESTRESE	SANREMESE	2-0
LAVAGNA	MONTEROSSO	1-0
ORTONOVO	A. BALARDO	2-1
PONTEDECIMO	BUSALLA	2-2
SESTRI LEV.	ENTELLA	4-1
VEZZANO R.	VADO FBC	2-2

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

A. BALARDO	PONTEDECIMO	(ord. 0-2)
BUSALLA	F. SESTRESE	(0-0)
CARCARESE	ARGENTINA	(0-0)
ENTELLA	LAVAGNA	(0-1)
MONTEROSSO	VADO FBC	(0-3)
PEGLIESE R.	ORTONOVO	(2-2)
SANREMESE	VEZZANO R.	(5-2)
VENTIMIGLIA	SESTRI LEV.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	25	12	1	4	28	14
F. SESTRESE	25	9	7	1	18	5
LAVAGNA	24	9	6	2	17	7
VADO FBC	21	9	3	5	25	19
VENTIMIGLIA	19	7	5	5	13	7
ENTELLA	19	7	5	5	16	15
ARGENTINA	18	6	6	5	17	18
PONTEDECIMO	18	6	6	5	21	13
BUSALLA	17	5	7	5	16	13
SESTRI LEV.	16	3	10	4	15	12
CARCARESE	15	4	8	5	12	16
ORTONOVO	15	5	5	7	14	23
PEGLIESE R.	14	4	6	7	15	19
A. BALARDO	9	3	3	11	12	24
VEZZANO R.	8	1	6	10	16	32
MONTEROSSO	7	1	5	11	10	28

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO 1920	C.U.L.M.V.	0-1
IMPERIA 87	DIANESE	4-0
LOANESI S. F.	QUILIANO	1-1
MOLASSANA B.	AUDACE C.	0-1
S. OLCESE	FINALE LIG.	0-1
OLIMPIC P.	ARMA TAGGIA	2-0
RIVAROLESE	ALBENGA	1-0
VARAZZE	COALMA	1-0

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ALASSIO 1920	VARAZZE	(ord. 0-3)
ARMA TAGGIA	RIVAROLESE	(1-2)
AUDACE C.	IMPERIA 87	(0-1)
COALMA	MOLASSANA B.	(1-1)
C.U.L.M.V.	S. OLCESE	(0-0)
DIANESE	OLIMPIC P.	(2-4)
FINALE LIG.	LOANESI S. F.	(0-0)
QUILIANO	ALBENGA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	26	10	6	1	30	8
FINALE LIG.	24	9	6	2	17	10
VARAZZE	23	8	7	2	24	11
S. OLCESE	18	6	7	4	16	8
IMPERIA 87	19	8	3	6	24	20
AUDACE C.	19	7	5	5	15	13
OLIMPIC P.	18	7	4	6	23	18
COALMA	17	4	9	4	17	13
MOLASSANA B.	17	4	9	4	13	13
ALASSIO 1920	17	7	3	7	13	15
C.U.L.M.V.	17	4	9	4	17	20
RIVAROLESE	17	6	5	6	16	19
ALBENGA	13	3	7	7	15	20
QUILIANO	13	3	7	7	16	25
ARMA TAGGIA	10	2	6	9	13	24
DIANESE	3	0	3	14	9	41

PROMOZIONE B

RISULTATI

BOGLIASCO P.	RUTESE	1-1
BRUGNATO	LIGORNA 1922	2-1
CANALETTO T.	FEZZANESE	0-0
CASTELNUOVO	ALBARO A.	5-1
COSMOS U.	S. STEFANO M.	0-1
LERICI	MIGLIARINESE	1-2
NS FRUTTUOSO	C. GRASSO	0-1
PRO RECCO	FONTANAB.	3-1

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 26 GENNAIO - ORE 14,30

ALBARO A.	LERICI	(ord. 1-1)
C. GRASSO	RUTESE	(0-0)
FEZZANESE	COSMOS U.	(3-2)
FONTANAB.	BRUGNATO	(1-1)
LIGORNA 1922	NS FRUTTUOSO	(2-0)
MIGLIARINESE	CANALETTO T.	(0-0)
PRO RECCO	CASTELNUOVO	(0-0)
S. STEFANO M.	BOGLIASCO P.	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	26	11	4	2	32	15
LERICI	22	8	6	3	26	13
FEZZANESE	22	8	6	3	25	15
LIGORNA 1922	22	9	4	4	19	10
PRO RECCO	21	7	7	3	15	7
NS FRUTTUOSO	19	5	9	3	23	14
BRUGNATO	18	5	8	4	13	17
FONTANAB.	18	6	6	5	16	21
C. GRASSO	17	6	5	6	27	19
BOGLIASCO P.	16	5	6	6	10	12
S. STEFANO M.	16	5	6	6	9	14
RUTESE	15	2	11	4	15	18
CASTELNUOVO	13	4	5	8	19	32
ALBARO A.	11	1	9	7	12	22
CANALETTO T.	9	1	7	9	8	22
COSMOS U.	7	1	5	11	10	28

Pallanuoto: prima sfida tra biancorossi e Spandau, mentre lo Jadran perde in Olanda

La Rari all'assalto dei «panzer»

Domani a Berlino semifinale di Coppa Campioni

SAVONA. S'inizia stamani l'avventura della Rari alla conquista di Berlino per ottenere il «pass» alla finale di Coppa dei Campioni. Nella città tedesca i biancorossi sono attesi da uno Spandau intenzionato a bloccare la marcia trionfale dei savonesi, che sabato con la vittoria sull'Ortigia, hanno colto il 56° risultato utile consecutivo.

Dopo 4' l'Ortigia era già fracassata dai ragazzi di Mistrangelo, che non potevano iniziare nel migliore dei modi l'«esilio» di Albaro. Messo subito al sicuro il risultato, il trainer biancorosso ha operato diverse sostituzioni, compreso il secondo portiere Canovaro. Ma il test di campionato, che consente alla Rari di mantenere un margine di vantaggio di 6 lunghezze sul tandem Recco-Pescara, non è comunque servito a Mistrangelo per dormire sonni tranquilli.

Lo Spandau è un avversario troppo temibile e il pensiero di Mistrangelo è rivolto a una sfida che, se superata, potrebbe aprire alla società di Gervasio le porte della gloria in Europa. E poi c'è sempre il ricordo della lezione che i tedeschi hanno inferto, fuori casa, ai sovietici nel turno precedente. Mistrangelo: «I tedeschi fanno paura, anche se noi ci presentiamo in ottima forma. Ma non dimentichiamo che, qualunque sarà l'esito del confronto di domani, la sfida si deciderà poi in corso Colombo, vista la facilità con la quale i tedeschi riescono a passare nelle vasche ospiti».

Sarà, ma questa Rari incute fiducia anche se nessuno si permette di sottovalutare una rivale la cui forza è illustrata dal portiere Gianni Averaimo: «Come non aver rispetto di una squadra simile, sempre in vetta nel proprio Paese e sempre ai vertici internazionali? Sono tutti giocatori di quantità, anche se il messicano De La Pena e Stamm sembrano di stazza superiore. Occhio poi alla difesa, che sembra impenetrabile. Noi cercheremo di limitare i danni anche se dovremo star molto attenti nella partita che giocheremo a Savona».

I tifosi: ieri molti si sono imbarcati con un aereo da Milano, con un volo giunto nel pomeriggio nella città tedesca. Chi invece rimarrà a Savona soffrirà davanti alle radioline visto che Radio Riviera Music e Savona Sound han garantito la diretta integrale (a differenza della Rai che si collegherà con Berlino per dei flash curati da Alfredo Provenzali). La «voce» dell'emittente savonese sarà Simone Donadoni, la cui presenza al seguito è stata possibile grazie all'intervento di tre sponsor (Castellino Elettrodomestici, Ottica Pecci e Rebagliati impianti elettrici).

Intanto si è già giocata l'altra semifinale di Coppa Campioni, e il risultato ha sorpreso i tecnici. Infatti gli olandesi del Polar Bears hanno sconfitto a Utrecht, lo Jadran Spalato per 11-9 (4-3 3-3 3-1 1-2). Prosegue anche l'avventura della Culmv impegnata in A1 femminile. Le genovesi, abbinate alla società Albenga Petroli (e infatti giocano le gare interne nella cittadina del Ponente), han subito la seconda sconfitta consecutiva, contro il Racing Roma. La compagine di Carla Ogliastro ha ceduto 6-11 (0-4 3-2 1-3 2-2) alle capitoline. Rispetto all'esordio col Volturno, però, c'è stato un miglioramento.

Guglielmo Oliveto

Il giovane Alberto Angelini, a destra nella foto, in evidenza contro l'Ortigia e convocato anche per la trasferta di Berlino

Il Recco si sente grande

E Formiconi fa un proclama «Voglio 4 punti in due gare»

GENOVA. Non era un fuoco di paglia la riscossa delle due squadre del golfo Paradiso, Recco e Camogli, preparata e annunciata nella sosta natalizie dai tecnici Formiconi e Lastrico. Due vittorie consecutive per l'Erg Recco in A1: Catania e vittoriosa trasferta a S. Maria Capua Vetere sabato; due vittorie consecutive per il Camogli in A2: importantissima quella a Palermo sul Poseidon, più scontata quella di sabato sulla debole Triestina.

Il Recco, una volta tanto per bocca del prudente Pierluigi Formiconi, non solo ha acchiappato il secondo posto ma si lancia in proclami e scommesse: «Col Salerno abbiamo fatto quanto nelle nostre possibilità, ma ci vogliono altri 4 punti nelle prossime due gare per staccare il gruppo delle antagoniste: per due volte saremo ad Albaro, col Brescia e nella rivincita con l'Ortigia: non è facile metter sotto queste due rivali, ma possiamo provarci».

Addirittura categorico Lastrico: «I giocatori prima che i dirigenti vogliono la A1? Benissimo, allora bisogna dare il massimo sempre, da qui alla fine. Per questo motivo sabato mi sono fermato negli spogliatoi con i ragazzi. La partita non mi ha soddisfatto: nei primi due tempi ho visto gol e azioni discrete ma poi, una volta stabilita la superiorità sulla Triestina han deciso di giocare in scioltezza. Non va». E spiega: «E' in queste partite che bisogna provar schemi e affinare l'intesa. Se vogliamo rientrare sulle prime bisogna disputare ogni minuto come se fosse decisivo». Fa onore a Lastrico anche la difesa non d'ufficio del collega che l'ha preceduto: «Si è visto un Camogli più veloce e scattante? Non può esser merito mio, sono qui solo da quindici giorni». **[d. s.]**

IN FRANCIA

La rincorsa al Marsiglia parte da Lilla

Il Monaco attacca l'undici di Papin

MONTECARLO. Il Monaco è ripartito con il piede giusto nel massimo campionato francese. Nella prima partita del 1992 — dopo la tradizionale sosta invernale — la squadra monegasca ha espugnato l'insidioso campo di Lilla (2-1), conquistando due punti che sono importantissimi, forse più sul piano psicologico, che sul piano della classifica.

A firmare i due gol vincenti sono stati l'ex juventino Rui Barros (al suo quarto gol stagionale) e George Weah, tornato a segnaredopo un digiuno che si prolungava ormai da parecchio tempo.

Weah ha già segnato quindici gol in campionato. Nella classifica cannonieri è preceduto solo dal corteggiatissimo Papin del Marsiglia, andato in rete già 17 volte. Ma Papin, per mettere insieme il suo bottino, ha utilizzato anche sei rigori. Weah, invece, non ha mai segnato dal dischetto.

E', in pratica, lui il vero goleador del torneo. Se confermerà il suo ritorno al gol, per il Monaco, secondo in classifica e rinnovato dall'allenatore Wenger grazie all'innesto di molti giovani (tra questi, Gnako, Grimandi, Dehbah e Algerino), ci sarà una possibilità in più di tentare la caccia al Marsiglia capolista.

Bella, ma sfortunata, invece, la giornata per l'altra formazione della Costa Azzurra: il Cannes ha, infatti, perso (3-2) sul terreno del Paris-Saint-Germain dopo essere riuscito, per ben due volte, a recuperare lo svantaggio. Curiosità da Tolone. I locali hanno vinto 4-2 sul Nancy di Zavarov: delle sei reti della partita, quattro sono state segnate su rigore.

Risultati della venticinquesima giornata: Rennes-Montpellier 0-2; Lilla-Monaco 1-2; Paris-Cannes 3-2; Caen-Lyon 1-0; Tolosa-Auxerre 2-3; Metz-Nantes 1-1; Tolone-Nancy 4-2; Nimes-Marsiglia 1-2; Sochaux-Le Havre 0-0; St Etienne-Lens 0-4. Classifica: Marsiglia p. 37; Monaco 33; Le Havre 31; Caen e Paris 30; Auxerre e Montpellier 29; Nantes 28; Lens 26; Lilla e Metz 25; St Etienne 24; Tolosa 23; Tolone 22; Nimes 21; Lyon 20; Cannes e Rennes 18; Sochaux 16; Nancy 11. **[b. m.]**

PALLAVOLO

Doppia vittoria al tie-break per le maggiori squadre liguri maschili. In C1 femminile Sanremo ko

L'impresa del Chiavari lancia la Salvo

Savonesi in fuga grazie al successo dei verdeblù sull'Hitachi

Non ci sono più dubbi: se c'è una squadra su cui puntare per vedere un campionato nazionale di volley vinto da una ligure, questa è la Salvo Savona che ha preso il largo in B2 maschile.

Maschile. In serie B2 l'euforia della Salvo è triplo: «Esultiamo innanzitutto per l'eccelente prestazione fornita dai ragazzi ma - confessa il d.s. della squadra, Ettore Lamberto - anche per le vittorie del Lecce Pen Cus Torino sul Mondovì, e quella abbastanza inattesa del Chiavari sull'Hitachi Segrate. Ora siamo in testa, senza nessuno al fianco e con ottime prospettive per il futuro».

La Salvo ha vinto 3-2 in casa del Facc Novi: 9-15 15-8 15-12 12-15 15-7 per due ore e mezzo di partita.

«Siamo usciti dal campo e il pubblico di casa ci ha applaudito a lungo tutto in piedi. La cosa ci fa molto piacere, in effetti è stata una delle partite più belle che mi sia capitato di vedere in questa categoria».

Il sestetto base è stato modificato nel secondo set (Crovella su Fazio) e nel terzo (il giovane Pesce su Dario Bianchi). Poggio è sempre assente, durante questa settimana verrà visitato a Montecarlo da un luminare delle malattie muscolari.

Il grazie della Salvo raggiunge il Chiavari ancora occupato a festeggiare la vittoria sui lombardi: 3-2 (15-7 11-15 10-15 15-12 17-16) in una partita da vietare ai deboli di cuore.

Anche la Colombo, guidata da una commissione tecnica capeggiata dal d.s. Ribaldone, è andata al tie-break: l'esito è stato negativo (15-13 10-15 15-8 11-15 13-15) e il Ceppiratti ha strappato due punti importanti per la salvezza.

Le altre: Cus Torino-Mondovì 3-0; Lecco-Safa 3-0; Arti e Mestieri 3-0; Parabiago-Alessandria 3-2. Classifica: Salvo p. 20; Hitachi 18; Mondovì 16; Cus To 14; Arti e M. e Facc 12; Lecco, Safa e Parabiago 10; Chiavari e Alessandria 8; Milano e Ceppiratti 6; Colombo 4.

In C1 quattro sconfitte per le liguri. Il Loano (8) si arrende in casa alla capolista Guerrata (18): 3-15 7-15 15-12 13-15. Il Varazze (12) perde una grande occasione a Ovada (8): 11-15 15-8 10-15 15-13 15-9.

Femminile. In B2 il Rapallo (14) riprende il cammino e non ha alcun tentennamento a Magenta (8): 3 set chiusi a 9, 10 e 8.

In C1 è l'Italbrokers a risalire prepotentemente: pur soffrendo (14-16 16-14 12-15 15-13 11-15) passa a Valenza. Ottima prova del complesso anche se mancavano Ferrarini, Forconi e Rapallo. Il Figurella 92 Tegliese cede il comando perché sconfitto in casa dal Racconigi: non è servita l'apparizione a sorpresa nel sestetto base di Barbara Sciutto, giocatrice di A2. Il Sanremo ha per ora cessato di far miracoli: a Gerenzano le locali han chiuso in 3 set (13, 10 e 11). Altre: Sammartinese-Rivarolo 0-3; Safa-Varese 2-3; Paper Cuneo-Cuneo 2 3-0; Chivesso-Tessilnovi 3-0. Class.: Varese p. 18; Figurella, Gerenzano, Italbrokers e Racconigi 16; Sanremo 14; Cuneo 2 e Amatori 12; Paper 8; Chivasso, Safa e Sammartinese 8; Tessilnovi e Valenza 4. **[d. s.]**

SERIE C2 E D

Primavera, un 3-0 che vale la vetta

Risultati dei campionati regionali: **C2 maschile:** S. Martino-Pro Recco 3-0; Igo Genova-Levanto 3-0; Primavera Imperia-Carcare 3-0; Villetta-Olimpia Voltri 0-3; Fiamma-Ideal Lavagna 0-3. Classifica: Carcare, Voltri e Primavera p. 12; Igo, Ideal e S. Martino 10; Fiamma Genova 6; Pro Recco e Levanto 4; Villetta 0.

C2 femminile: Annamode Sanremo-Iplom 2-3; S. Pio X Loano-Albisola 3-0; Primizie-Maurina 3-2; Le Oasi-Pro Recco 3-0; Alta val Bisagno-Prati Fornola 3-0; Varazze-Avis Carcare 1-3. Classifica: Loano, Maurina, Pro Recco e Varazze p. 10; Carcare, Busalla e Le Oasi 8; Primizie, Albisola e Caparana 6; Annamode 2; Prati Fornola 0.

D maschile: Primizie-Winner 3-0; Chiavari-Entella 3-1; Don Bosco Alassio-Cassini 3-1; Molinari-Cnf 1-3; Cus Ge-Camogli 2-3; Don Bosco Ge-Lavagna 3-2. Classifica: Cnf p. 14; Cassini e Don Bosco Ge 12; Chiavari e Don Bosco Al 10; Molinari, Lavagna e Primizie 8; Camogli 6; Winner e Entella 0. Winner e Entella 1 gara in meno.

D femminile, girone A: Savona-Don Bosco Genova 3-0; Tomahawks-Guiliano 3-0; Loano-Masone rinv.; Albatros-Sabazia 1-3. Classifica: Savona p. 14; Don Bosco Ge 12; Sabazia e Tomahawks 10; Albatros e Loano 6; Masone 4; Quiliano 0. Loano e Masone una partita in meno. Il girone B ha effettuato un turno di riposo. **[d. s.]**

BASKET

La serie D maschile sorride anche al Riviera, per le ragazze dell'L. A. Gear Rapallo derby fin troppo facile a Savona

Chiavari e Athletic Genova, una giornata da sogno

Battuti Tarros Spezia e Bra: i team di Vaccaro e Macciò grandi protagonisti

Ecco il vero Autorighi Chiavari, la squadra che Vittorio Vaccaro e il presidente Mauro Spagnoli han sempre sognato: quella capace di vincere in trasferta lo spareggio fra le terze (79-77 alla Tarros Spezia dopo un supplementare). I padroni di casa sono stati in testa per 39'59", poi un tiro di Falcone da 3 punti a un secondo dal termine (con anche un sospetto fallo sul tiratore) ha portato al 70 pari. Supplementare senza storia, con chiavaresi sempre avanti e chiusura trionfale. Tabellino Autorighi: Gonfiantini 12, Miaschi 9, Falcone 10, Tassisto 4, Bernardello 0, Parma 24, Merenco 14, Benvenuto 0, Spagnoli 0, Galluzzo 8.

Il Riviera passa contro il Centro Basket: i sestresi, largamente incompleti, sono usciti sconfitti 64-54 e recriminano per le assenze. «Mancavano i due Ravera, Raggio e Tassisto. Hanno giocato i '74 e '75, bene Dalaidi con 31 punti e Stagnaro» commenta il coach Umberto Scotto.

Sconfitta interna per l'Alcione Rapallo, con il Voghera che passa 96-43. «La peggior partita stagionale anche se mancavano Bertini, Arata, Pogliani e con Fronzoli steccato a un dito» dice il vicecoach Peccarillo.

Sorprendente vittoria dell'Athletic Genova contro la seconda in classifica Bra: 55-52 il punteggio, il commento al coach Lorenzo Macciò: «Sono entusiasta della squadra. Una grande prova di generosità, una prestazione ottima in difesa e con tanta volontà di riuscita. Decisivo un break al 16' del primo tempo: due punti che ci rilanciano sempre più in prospettiva salvezza». Le altre: Sarzana-Acqui 51-72, Derthona-Valtrebbia 109-81, Camaiore-Lerici 96-97, Vogue Alassio-Parmense 69-84. Classifica: Derthona p. 28; Bra 24; Chiavari 22; Spezia 20; Riviera e Parmense 18; Acqui e Camaiore 16; Alassio, Sarzana e Valtar. 14; Voghera 12; Lerici e Genova 10; Sestri 4; Rapallo 0.

C femminile. Il derby fra Green World Cestistica e L. A. Gear si è concluso con un inequivocabile 66-38 per le rapallesi. Partita piacevole, veloce, ben giocata anche dalle savonesi che hanno accusato un calo nel finale concedendo alle ragazze di Gritti di allungare e chiudere alla grande. «Una prova perfetta del collettivo, la difesa e l'attacco si sono trovati alla perfezione. Nel finale i tiri da tre di Volpiano, Pavi e Sabino hanno tagliato le gambe alle nostre avversarie, che comunque hanno giocato una buona partita» afferma il dirigente dell'L. A. Gear, Valsensi.

Napoli, sull'altro fronte, concorda: «Quelle tre, tirando in continuazione da fuori e non sbagliando mai, han vinto da sole la partita. Noi bene in difesa, male all'attacco. Le Martini non riesco ancora a far la differenza». Tabellino. L. A. Gear: Pavi 6, Volpiano 25, Bacigalupo 13, Sabino 14, Franzin 8, Crovetto 0, Piterà 0, Fazzini 0, Balbiano 0, Lazzari 0. Alk Gritti. Cestistica: Silvia Spanò 4, Simona Spanò 8, Martini 4, Guidetti 8, Napoli 7, Palmiere 7, Cavedini 0, Fazio 0, Oliva 0, Manca 0. All. De Agostinis. Clamoroso infine il risultato del Loano, che ha espugnato (77-61) il campo della seconda della classe, il Cuneo. **[g. s.]**

LE «GRANDI»

Avanza ancora l'Elah

Bene l'Elah (C maschile), male l'Auxilium (B femminile), ma al termine di una prova gagliarda: insomma solito refrain per le due genovesi. L'Elah passa a Alba (92-76) confermando che il momento no è superato. Elah che in classifica «gira» a fine andata con 20 punti e con un reclamo ancora in corso.

Bene il Camisasca fino a 40 secondi dalla fine: avanti di uno, arrara della Gardinazzi e 5 punti consecutivi dell'Ancona per il 57-53. Tabellino Auxilium: Orio 12, Fantoni 8, Paviglianiti 0, Meligrana 3, Barbaro 2, Pietrapiana 2, Canepa 9, Barsotti 4, Gardinazzi 13, Bottaro 0. Le genovesi, dopo la seconda di ritorno, sono penultime a 4 punti.

[g. s.]

BASKET

Promozione: l'Ospedaletti è caduto a Loano

Il titolo al giro di boa solo all'Asso Savona

SAVONA. L'Assobasket Savona Green World festeggia solitario il titolo di campione d'inverno. L'Ospedaletti infatti è caduta al cospetto di un perfetto Loano 89, che non ha concesso scampo alla compagine imperiese. Il largo punteggio con il quale i ponentini hanno vinto la gara (87-72) è la testimonianza di una superiorità emersa nel corso di tutta la gara.

L'Asso Savona invece ha superato con disinvoltura il Sanremo (66-52), confermando l'attuale ottimo stato di salute, come sottolinea il suo trainer, Umberto Buscaglia: «Abbiamo giocato una splendida partita. Essere primi al giro di boa non significa ancora la certezza di partecipare ai playoff, anche se a questo punto devo ammettere che molto è stato fatto».

Débâcle per il Ventimiglia che, sul proprio parquet, cede a un Cairo (63-95) in giornata di grazia. Il dirigente Russo: «Per noi una domenica da dimenticare. Non abbiamo mai giocato al meglio, e questo giustifica la vittoria così netta della compagine savonese».

Più onorevole la sconfitta del fanalino di coda Spotornese (67-73) al cospetto di un'Imperia leggermente sottotono rispetto al turno precedente, quando si era concesso il lusso di battere il Loano 89. Torna al successo l'Albenga di Muzzeri, capace di superare (76-68) l'Amatori Savona. Infine, bella vittoria a sorpresa del Finale Ligure sul Maremola Pietra (75-67), in un derby che non ha risparmiato emozioni.

Questa comunque la nuova classifica, alla conclusione del girone di andata: Asso Savona p. 20; Ospedaletti 18; Loano 89 e Imperia 16; Sanremo 14; Albenga 12; Maremola Pietra 10; Ventimiglia, Finale Ligure e Cairo 8; Riviera Savona 2; Spotornese 0. **[g. o.]**